BOLLETTINO UFFICIALE

n. 47
del 20 novembre 2019

Anno LVI n. 47

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Legge regionale 13 novembre 2019, n. 20

Disposizioni per la tutela e la promozione delle minoranze linguistiche slovena, friulana e tedesca del Friuli Venezia Giulia. Modifiche alle leggi regionali 26/2007, 29/2007, 20/2009, 13/2000 e 26/2014.

pag. **10**

Decreto del Presidente della Regione 4 novembre 2019, n. 0201/Pres.

LR 1/2007, articolo 7, commi 34 e35 DPReg. n. 0226/Pres./2007, articolo 2, comma 5, lettera a) - Designazione ai fini della successiva nomina del Consiglio di amministrazione di Finreco - Società cooperativa a responsabilità limitata.

pag. **41**

Decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2019, n. 0202/Pres.

LR 18/2015, art. 29. Attuazione delle modifiche introdotte dalla LR 9/2019, art. 29, in materia di compenso annuo spettante ai Revisori dei conti delle Unioni territoriali intercomunali.

pag. **42**

Decreto del Presidente della Regione 11 novembre 2019, n. 0203/Pres.

Nomina Delegazioni trattanti pubbliche di Comparto.

pag. **43**

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell’immigrazione 13 novembre 2019, n. 3601

Indizione di un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di complessivi n. 14 posti di categoria D, con professionalità amministrativo/economica, posizione economica D1, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, il Comune di Aviano, il Comune di Duino Aurisina, il Comune di Pozzuolo del Friuli, il Comune di Caneva e il Comune di Budoia.

pag. **44**

Decreto dell’Avvocato della Regione 5 novembre 2019, n. 240

Delibera della Giunta regionale n. 1401, dd. 28.07.2017 e successive modifiche e integrazioni, recante “Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione”. Approvazione “Bando pubblico” e modello “domanda di partecipazione”.

pag. **64**

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 11 novembre 2019, n. 13171

Legge regionale 14/2015. POR FESR FVG 2014-2020. Attività 1.3.b “Incentivi per progetti standard e strategici di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati - Aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health”, bando approvato con DGR 1489/2017. Terzo scorrimento graduatorie approvate con decreto n. 7073/LAVFORU/2018.

pag. **74**

Decreto del Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità 8 novembre 2019, n. 2266

Istituto regionale Rittmeyer per i Ciechi di Trieste - Approvazione modifiche statutarie.

pag. **91**

Decreto del Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità 11 novembre 2019, n. 2291

Inserimento della farmacia "Farmacia Vittoria Snc" di Sacile (Pordenone) nell'elenco delle farmacie di confine della Regione Friuli Venezia Giulia.

pag. **112**

Decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria 7 novembre 2019, n. 2236

Graduatoria regionale definitiva per i medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2020. Rettifica.

pag. **113**

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 8 novembre 2019, n. 7671

DPReg. n. 23/2018. Regolamento recante criteri e modalità per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica all'agricoltura, al patrimonio zootecnico, alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo, ai veicoli e per la concessione di contributi per la conservazione e la valorizzazione di bressane e roccoli, in attuazione degli articoli 10, comma 1, lettere a), b), e) e 39, comma 1, lettera a bis) della legge regionale 06/2008. Modifica allegato D.

pag. **124**

Decreto del Direttore del Servizio demanio 5 novembre 2019, n. 751/PADES

Art. 4, LR 17/2009. Sdemanializzazione di un bene facente parte del demanio idrico regionale ubicato in Comune di Maniago f.m. 39, mapp. 276 di mq. 2237.

pag. **130**

Decreto del Direttore del Servizio energia 7 novembre 2019, n. 4474/AMB - Fascicolo ALP-EN/1334.4. (Estratto)

DLgs. 387/2003, art. 12 e LR 19/2012, art. 12 - Autorizzazione unica n. 7957 del 1/6/2011 rilasciata dal Comune di Premariacco (UD), modificata dallo stesso Comune con variante n. 5625 del 2/5/2013 e successiva variante rilasciata dalla Provincia di Udine con determina n. 2014/123 del 10/1/2014, alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile, in Comune di Premariacco (UD). Rettifica dell'art. 1 del Decreto 3504/AMB, del 29/08/2019. Proponente: Munda Vis Srl. N. pratica: 1334.4 .

pag. **131**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 6 novembre 2019, n. 12947/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019". Programma specifico n. 52/19 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati. Avviso di cui al decreto n. 10368/LAVFORU del 13/09/2019. Approvazione e prenotazione fondi delle operazioni presentate nello sportello del mese di settembre 2019.

pag. **132**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 7 novembre 2019, n. 13029/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020. Programma specifico 37/15: "Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili". IAL - Innovazione apprendimento lavoro Friuli Venezia Giulia Srl Impresa Sociale. Approvazione delle operazioni presentate nel mese di ottobre 2019 e contestuale prenotazione fondi.

pag. **138**

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 21 ottobre 2019, n. 12083/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Approvazione

operazioni FPGO - presentate nel mese di settembre 2019.

pag. **141**

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 29 ottobre 2019, n. 12567/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 64/18 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo. Approvazione operazioni FPGO a valere sull'Asse 1 - Occupazione - Scadenza 30 agosto 2019.

pag. **145**

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 30 ottobre 2019, n. 12654/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Tirocini PRO OCC. Approvazione dei Tirocini extracurriculari presentati nel mese di settembre 2019.

pag. **150**

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 6 novembre 2019, n. 12944

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programmi specifici n. 8/18 - FVG Progetto occupabilità - n. 12/18 - FVG Progetto giovani. Riparto delle risorse finanziarie per l'annualità 2019. Approvazione della pianificazione delle attività FPGO - annualità 2019 - Modifiche e integrazioni al decreto n.12287/LAVFORU/2019.

pag. **155**

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 6 novembre 2019, n. 12945

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2018. Programma specifico 64/18 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo. Modifiche all'avviso approvato con decreto n. 6169/LAVFORU del 29/05/2019.

pag. **157**

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 7 novembre 2019, n. 13060

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione. PPO 2019-Programma specifico n. 80/19 - "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2019 - Programma specifico n. 4/19 - "Istituti Tecnici Superiori (ITS)". Seconda integrazione dell'Avviso per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

pag. **185**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 4 ottobre 2019, n. 3947/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208; LR 34/2017 - Società SNUA Srl - Rinnovo dell'Autorizzazione unica alla gestione post operativa della discarica di cat. 1^, sita in Comune di Aviano, località Cianisela.

pag. **222**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 4 novembre 2019, n. 4383/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - Zanini Oliviero Srl - Autorizzazione dell'impianto mobile per recupero rifiuti

inerti “Gasparin Omg Srl” modello “GI106C Diablo”.

pag. **222**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 5 novembre 2019, n. 4414/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208, c.15 - LR 34/2017 - Società Adriastrade Srl - Rinnovo dell’autorizzazione alla gestione dell’impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi - Franzoi TRI 1611, matricola 1064.

pag. **223**

Deliberazione della Giunta regionale 31 ottobre 2019, n. 1869. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Tarvisio: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 73 del 9 settembre 2019, di approvazione della variante n. 78 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **223**

Deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2019, n. 1889

LR 16/2014, art. 14, comma 2, art. 23, comma 6, art. 24, comma 6, e art. 26, comma 8. Avvisi concernenti gli incentivi annuali anno 2020. Approvazione.

pag. **224**

Deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2019, n. 1896

POR FESR 2014 - 2020: disattivazione e contemporanea assegnazione risorse POR e assegnazione risorse aggiuntive POR e PAR al bando concernente “Attività 1.3.B incentivi alle imprese, Università e Organismi di ricerca per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - Aree di specializzazione tecnologie marittime e smart health - Bando 2017” approvato con DGR 1489/2017.

pag. **356**

Deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2019, n. 1899

DLgs. 152/2006 - Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica del Piano di gestione dei rifiuti delle navi e dei residui del carico del Porto di Trieste - Aggiornamento 2019. Proponente: Autorità di sistema portuale del mare Adriatico (SCV338).

pag. **359**

Deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2019, n. 1901

L 238/2016, art. 39. Riclassificazione a vino atto a doc “Prosecco” dei volumi di vino biologico derivanti dalla produzione biologica sottoposti a riserva vendemmiale nel 2018.

pag. **361**

Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell’art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione in sanatoria di derivazione d’acqua all’Azienda agricola Mucchiut Roberto.

pag. **362**

Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell’art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015 n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d’acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Ditta De Paoli Maurizio - Comune Valvasone Arzene Fg. 24, pcn. 156.

pag. **363**

Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell’art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d’acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Ditta De Paoli Maurizio - Comune Zoppola Fg. 8, Pcn. 206.

pag. **364**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Ditta Doimo Roberta - Comune Valvasone Arzene Fg. 26, pcn. 15.

pag. **364**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Ditta Doimo Roberta - Comune Valvasone Arzene Fg. 26, Pcn. 74.

pag. **365**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015 n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Ditta Doimo Roberta - Comune Valvasone Arzene Fg. 27, Pcn. 13.

pag. **366**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Molinpiccolo Soc. Agr. Srl.

pag. **366**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua. Soc. Net Spa e altri.

pag. **367**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla Società agricola Mulino delle Tolle di Bertossi Giorgio & C.

pag. **369**

Direzione centrale attività produttive - Servizio sviluppo economico locale

Pubblicazione del Piano industriale 2019-2021 del Consorzio di Sviluppo economico locale del Ponte Rosso-Tagliamento.

pag. **370**

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Udine

Comune di Casarsa della Delizia. Avviso di adozione della variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **414**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **414**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.
pag. **414**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone
Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.
pag. **415**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba
Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.
pag. **415**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba
Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.
pag. **416**

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

pag. **417**

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 5 al PRPC di iniziativa pubblica del Centro storico di Lonca.

pag. **425**

Comune di Coseano (UD)

Estratto deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 31/07/2019 avente ad oggetto "Approvazione variante n. 42 Piano regolatore generale comunale. Realizzazione percorso ciclopedonale e sistemazione idraulica di via Roate nonché messa in sicurezza in via dell'Artigianato nel capoluogo."

pag. **425**

Comune di Coseano (UD)

Estratto deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 31/07/2019 avente ad oggetto "Approvazione variante n. 43 Piano regolatore generale comunale per la "Realizzazione di opere di sgrondo acque meteoriche ai fini della messa in sicurezza idraulica del centro abitato di Maseris.".

pag. **426**

Comune di Fontanafredda (PN)

Avviso di adozione della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **426**

Comune di Fontanafredda (PN)

Avviso di adozione della variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **427**

Comune di Gorizia

Programma statale straordinario per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città - Lavori di riqualificazione della piazzetta Benardelli e realizzazione di un collegamento ciclo-pedonale da via del Carso a corso Italia.

pag. **427**

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO) - Servizi tecnici e manutentivi - Ufficio Pianificazione territoriale

Avviso di approvazione della variante n. 36 alla zonizzazione ed alle norme tecniche di attuazione del PRGC "Realizzazione dello schema fognario-depurativo dell'area Destra Isonzo - ramo Cormons - Mariano del Friuli - Gradisca d'Isonzo - Stralcio 3".

pag. **428**

Comune di Pavia di Udine (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 1 al PAC di iniziativa privata denominato "Alba" nel capoluogo, interessante i terreni di proprietà dei sig.ri Fabris Elsa, Mansutti Luca e Tulisso Enzo, di Pavia di Udine.

pag. **428**

Comune di Pordenone

Avviso di approvazione della variante n. 16 al PRGC conseguente alla approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica dei "Lavori di costruzione di un parcheggio in via Vesalio".

pag. **429**

Comune di Pordenone

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata n. 46 in zona commerciale H2 sito in viale Treviso e della contestuale adozione della variante n. 17 al PRGC.

pag. **429**

Comune di Sacile (PN)

Avviso di approvazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA).

pag. **429**

Comune di San Daniele del Friuli (UD)

Avviso di avvenuta approvazione della variante 92 al PRGC - Ampliamento ambito ex IPSIA di via Monte Festa.

pag. **430**

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del progetto definitivo dei lavori Lotto 1 - Fognatura via dell'Artigianato e scolmatore di piena della acque meteoriche e di piena fognaria.

pag. **430**

Comune di Talmassons (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 34 al PRGC (di livello comunale).

pag. **431**

Comune di Talmassons (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 35 al PRGC (di livello comunale).

pag. **431**

Comune di Tricesimo (UD)

Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 76 al PRGC che costituisce variante al PRPC ambito 17 Borgo Fosca.

pag. **431**

Comune di Tricesimo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 77 al PRGC.

pag. **432**

Consorzio di bonifica Pianura Friulana (UD)

"Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione e realizzazione opere di irrigazione nel Comune di Basiliano" - Commessa n. 229 - Decreto n. 3096 dd. 15.01.2008 - Ordinanza 71/19/229/ORD-D (Estratto).

pag. **432**

Consorzio di bonifica Pianura Isontina - Ronchi dei Legionari (GO)

Espropriazione per pubblica utilità - Decreto servitù di acquedotto n. 2/ESP dd. 30/10/2019 con determinazione urgente dell'indennità (Estratto).

pag. **446**

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Lavori per la messa in sicurezza dell'incrocio semaforico in località Dandini in Comune di Gradisca d'Isonzo (GO). Decreto di determinazione urgente dell'indennità e di esproprio ex art. 22, comma 4, di occupazione ex art. 50 del DPR 327/2001 e s.m.i. Decreto prot. n. 56147 del 05/11/2019 (Estratto).

pag. **449**

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 414, del 4 novembre 2019 - Decreto a contrarre, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del DLgs. 18 aprile 2016, n. 50, con approvazione atti di gara e delega al Responsabile Unico del Procedimento per l'adozione di provvedimenti di ammissione ed esclusione dei concorrenti per il "Servizio di verifica dei progetti definitivi ed esecutivi del 2° e del 3° lotto del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in Comune di Manzano". CUP J24E16000050002.

pag. **459**

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 2 posti di dirigente veterinario - disciplina igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

pag. **461**

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 3 posti di operatore tecnico specializzato - Idraulico - cat. B - livello economico "Super".

pag. **473**

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 6 collaboratori professionali sanitari - Tecnici sanitari di laboratorio biomedico.

pag. **483**

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno, di n. 1 posto di dirigente medico di ematologia.

pag. **494**

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di medicina fisica e riabilitazione.

pag. **504**

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di patologia clinica.

pag. **514**

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, cat. D.

pag. **523**

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per le necessità dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine e dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli", per la copertura di n. 4 posti di collaboratore professionale sanitario - assistente Sanitario, cat. D.

pag. **534**

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

19_47_1_LRE_20_1_TESTO

Legge regionale 13 novembre 2019, n. 20
Disposizioni per la tutela e la promozione delle minoranze linguistiche slovena, friulana e tedesca del Friuli Venezia Giulia. Modifiche alle leggi regionali 26/2007, 29/2007, 20/2009, 13/2000 e 26/2014.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

INDICE
CAPO I - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 26/2007 IN MATERIA DI TUTELA E DI PROMOZIONE DELLA MINORANZA LINGUISTICA SLOVENA
Art. 1 modifica all'articolo 4 della legge regionale 26/2007
Art. 2 modifiche all'articolo 5 della legge regionale 26/2007
Art. 3 modifiche all'articolo 6 della legge regionale 26/2007
Art. 4 modifiche all'articolo 8 della legge regionale 26/2007
Art. 5 modifica all'articolo 10 della legge regionale 26/2007
Art. 6 modifiche all'articolo 12 della legge regionale 26/2007
Art. 7 modifica all'articolo 18 ante della legge regionale 26/2007
Art. 8 modifiche all'articolo 18 della legge regionale 26/2007
Art. 9 modifiche all'articolo 19 della legge regionale 26/2007
Art. 10 modifiche all'articolo 19 bis della legge regionale 26/2007
Art. 11 modifiche all'articolo 21 della legge regionale 26/2007
Art. 12 sostituzione dell'articolo 22 della legge regionale 26/2007
CAPO II - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 29/2007 IN MATERIA DI TUTELA E DI PROMOZIONE DELLA MINORANZA LINGUISTICA FRIULANA
Art. 13 modifica all'articolo 3 della legge regionale 29/2007
Art. 14 modifica all'articolo 4 della legge regionale 29/2007
Art. 15 modifica all'articolo 7 della legge regionale 29/2007
Art. 16 modifica all'articolo 9 della legge regionale 29/2007
Art. 17 modifiche all'articolo 10 della legge regionale 29/2007
Art. 18 modifica all'articolo 13 della legge regionale 29/2007
Art. 19 sostituzione dell'articolo 16 della legge regionale 29/2007
Art. 20 modifiche all'articolo 23 della legge regionale 29/2007
Art. 21 sostituzione dell'articolo 24 della legge regionale 29/2007
Art. 22 modifiche all'articolo 27 della legge regionale 29/2007
Art. 23 modifiche all'articolo 28 della legge regionale 29/2007
Art. 24 modifica all'articolo 29 della legge regionale 29/2007
CAPO III - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 20/2009 IN MATERIA DI TUTELA E DI PROMOZIONE DELLA MINORANZA LINGUISTICA TEDESCA
Art. 25 modifiche all'articolo 1 della legge regionale 20/2009
Art. 26 modifica all'articolo 2 della legge regionale 20/2009
Art. 27 modifiche all'articolo 3 della legge regionale 20/2009

Art. 28 modifica all’articolo 4 della legge regionale 20/2009
Art. 29 modifiche all’articolo 5 della legge regionale 20/2009
Art. 30 modifiche all’articolo 6 della legge regionale 20/2009
Art. 31 modifica all’articolo 7 della legge regionale 20/2009
Art. 32 sostituzione dell’articolo 8 della legge regionale 20/2009
Art. 33 modifiche all’articolo 9 della legge regionale 20/2009
Art. 34 modifiche all’articolo 12 della legge regionale 20/2009
Art. 35 modifiche all’articolo 13 della legge regionale 20/2009
Art. 36 modifiche all’articolo 14 della legge regionale 20/2009
Art. 37 modifiche all’articolo 15 della legge regionale 20/2009
Art. 38 modifiche all’articolo 16 della legge regionale 20/2009
Art. 39 inserimento dell’articolo 17 bis della legge regionale 20/2009
CAPO IV - INTERVENTI IN MATERIA DI LINGUE MINORITARIE
Art. 40 Terza Conferenza regionale di verifica e di proposta sull’attuazione della legge regionale 29/2007
Art. 41 Prima Conferenza regionale sulla tutela della minoranza linguistica tedesca
CAPO V - NORME FINALI
Art. 42 modifica all’articolo 1 della legge regionale 13/2000
Art. 43 modifica all’articolo 21 della legge regionale 26/2014
Art. 44 norme transitorie in materia di finanziamenti alle associazioni della minoranza linguistica friulana
Art. 45 norme finanziarie
Art. 46 entrata in vigore

CAPO I - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 26/2007 IN MATERIA DI TUTELA E DI PROMOZIONE DELLA MINORANZA LINGUISTICA SLOVENA

Art. 1 modifica all’articolo 4 della legge regionale 26/2007

1. Al comma 2 dell’articolo 4 della legge regionale 16 novembre 2007, n. 26 (Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena), dopo le parole <<concetto di interculturalità>> sono inserite le seguenti: <<, ivi comprese le iniziative di carattere sperimentale che coinvolgono il sistema scolastico in relazione alle lingue minoritarie riconosciute sul territorio regionale>>.

Art. 2 modifiche all’articolo 5 della legge regionale 26/2007

1. All’articolo 5 della legge regionale 26/2007 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 le parole <<Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace>> sono sostituite dalle seguenti: <<Direzione centrale competente in materia di lingue minoritarie>>;
b) alla lettera b) del comma 2 la parola <<comprendente>> è sostituita dalla seguente: <<comprese>> e la parola <<livello>> è sostituita dalle seguenti: <<ambito ex>>.

Art. 3 modifiche all’articolo 6 della legge regionale 26/2007

1. Al comma 2 dell’articolo 6 della legge regionale 26/2007 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera a) dopo la parola: <<tre>> è inserita la seguente: <<ex>>;
b) il numero 2) della lettera b) è sostituito dal seguente:
<<2) delle quali almeno una con sede nella ex provincia di Trieste, almeno una con sede nella ex provincia di Gorizia e almeno una con sede nella ex provincia di Udine.>>.

Art. 4 modifiche all’articolo 8 della legge regionale 26/2007

1. All’articolo 8 della legge regionale 26/2007 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 le parole <<Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace>> sono sostituite dalle seguenti: <<Direzione centrale competente in materia di lingue minoritarie>>;
b) alla lettera b) del comma 4 dopo le parole <<due per ciascuna delle>> è inserita la seguente: <<ex>>;
c) alla lettera c) del comma 4 dopo le parole <<uno per ciascuna delle>> è inserita la seguente: <<ex>>;
d) dopo il comma 8 è inserito il seguente:
<<8 bis. Ai componenti della Commissione, per l’espletamento dell’incarico, spettano unicamente il trattamento di missione e il rimborso delle spese di viaggio, nella misura che compete ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente.>>.

Art. 5 modifica all’articolo 10 della legge regionale 26/2007

1. Al comma 4 dell’articolo 10 della legge regionale 26/2007 dopo le parole <<Consiglio regionale,>> sono inserite le seguenti: <<allargato ai capigruppo,>>.

Art. 6 modifiche all’articolo 12 della legge regionale 26/2007

1. Al comma 2 dell’articolo 12 della legge regionale 26/2007 dopo le parole <<le denominazioni slovene

di>> è inserita la seguente: <<ex>> e le parole <<provinciali e comunali>> sono soppresse.

Art. 7 modifica all'articolo 18 ante della legge regionale 26/2007

1. Al comma 1 bis dell'articolo 18 ante della legge regionale 26/2007 le parole <<in sede di legge regionale di assestamento di bilancio>> sono sostituite dalle seguenti: <<con deliberazione della Giunta regionale, previo parere della Commissione di cui all'articolo 8>>.

Art. 8 modifiche all'articolo 18 della legge regionale 26/2007

1. All'articolo 18 della legge regionale 26/2007 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera d) del comma 4 dopo le parole <<cultura slovena>> sono inserite le seguenti: <<di San Pietro al Natisone>>;
b) al comma 5 dopo le parole <<territoriale, almeno>> sono inserite le seguenti: <<di ambito ex>>.

Art. 9 modifiche all'articolo 19 della legge regionale 26/2007

1. All'articolo 19 della legge regionale 26/2007 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 le parole <<, relative alle annualità 2015 e seguenti, anche su base pluriennale>> sono sostituite dalle seguenti: <<, anche su base pluriennale, autorizzando gli uffici ad adottare i conseguenti provvedimenti>>;
b) al comma 2 le parole <<alle Unioni territoriali intercomunali istituite dalla legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative),>> sono sostituite dalle seguenti: <<agli enti locali, alle istituzioni scolastiche per il tramite dell'Ufficio per l'istruzione in lingua slovena della Direzione scolastica regionale per il Friuli Venezia Giulia,>> e le parole <<ai concessionari di pubblici servizi>> sono sostituite dalle seguenti: <<ai soggetti incaricati di svolgere servizi di interesse pubblico>>.

Art. 10 modifiche all'articolo 19 bis della legge regionale 26/2007

1. All'articolo 19 bis della legge regionale 26/2007 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 le parole <<un Ufficio>> sono sostituite dalle seguenti: <<l'Ufficio>>;
b) il comma 3 è sostituito dal seguente:
<<3. All'Ufficio di cui al comma 1 spetta in particolare provvedere alla creazione e gestione di un portale informatico dedicato all'uso della lingua slovena nella pubblica amministrazione, di un servizio di interpretariato e di un servizio di traduzione e revisione linguistica, nonché alla formazione linguistica del personale operante in lingua slovena nell'Amministrazione regionale e negli enti locali del territorio regionale e all'attività di normazione terminologica e coordinamento linguistico.>>.

Art. 11 modifiche all'articolo 21 della legge regionale 26/2007

1. Alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 21 della legge regionale 26/2007 le parole <<o dall'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica del Friuli Venezia Giulia (ANSAS)>> sono soppresse.
2. Il comma 3 dell'articolo 21 della legge regionale 26/2007 è sostituito dal seguente:
<<3. I criteri per la formazione del programma di ripartizione del Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena e il termine per la presentazione delle domande sono fissati con deliberazione annuale della Giunta regionale, previo parere della Commissione di cui all'articolo 8. Con deliberazione della Giunta regionale è approvato il programma di ripartizione delle risorse del Fondo.>>.

Art. 12 sostituzione dell'articolo 22 della legge regionale 26/2007

1. L'articolo 22 della legge regionale 26/2007 è sostituito dal seguente:
<<Art. 22 contributi per interventi in favore del resiano e delle varianti linguistiche delle Valli del Natisone, del Torre e della Val Canale
1. Per la promozione delle attività e iniziative realizzate in favore del resiano possono essere finanziati programmi di intervento presentati dal Comune di Resia, nonché da enti e associazioni, anche non iscritte all'Albo di cui all'articolo 5, aventi sede legale nel medesimo Comune.
2. Per la promozione delle varianti linguistiche delle Valli del Natisone, del Torre e della Val Canale possono essere finanziati programmi di attività e iniziative presentati dai Comuni, nonché da enti e associazioni, anche non iscritte all'Albo di cui all'articolo 5, aventi sede legale e operanti nei medesimi territori.
3. Con regolamento regionale sono stabiliti i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti di cui ai commi 1 e 2, i termini e le modalità di presentazione della domanda e del rendiconto, le tipologie di spese ammissibili ai fini della rendicontazione, nonché le tipologie e la percentuale di spese generali di funzionamento ammesse.
4. Il finanziamento non può essere cumulato con altri incentivi concessi ai sensi degli articoli 18 e 21.>>.

CAPO II - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 29/2007 IN MATERIA DI TUTELA E DI PROMOZIONE DELLA MINORANZA LINGUISTICA FRIULANA

Art. 13 modifica all'articolo 3 della legge regionale 29/2007

1. Al comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana), le parole <<territori provinciali diversi>> sono sostituite dalle seguenti: <<territori diversi delle ex province di Gorizia, Pordenone e Udine>>.

Art. 14 modifica all'articolo 4 della legge regionale 29/2007

1. Al comma 2 dell'articolo 4 della legge regionale 29/2007 le parole <<che valorizzano le diversità linguistiche e culturali>> sono sostituite dalle seguenti: <<atti alla valorizzazione delle diversità culturali e linguistiche e al rafforzamento del concetto di interculturalità, ivi comprese le iniziative di carattere sperimentale che coinvolgono il sistema scolastico in relazione alle lingue minoritarie riconosciute sul territorio regionale>>.

Art. 15 modifica all'articolo 7 della legge regionale 29/2007

1. Al comma 5 dell'articolo 7 della legge regionale 29/2007 le parole <<dalla Regione, su proposta dell'ARLeF, ed è aggiornato annualmente.>> sono sostituite dalle seguenti: <<dall'ARLeF.>>.

Art. 16 modifica all'articolo 9 della legge regionale 29/2007

1. Al comma 2 dell'articolo 9 della legge regionale 29/2007 le parole <<delle associazioni intercomunali e delle unioni di Comuni, delle Comunità montane e delle Province>> sono sostituite dalle seguenti: <<degli enti locali>>.

Art. 17 modifiche all'articolo 10 della legge regionale 29/2007

1. All'articolo 10 della legge regionale 29/2007 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla rubrica dopo la parola <<Cartellonistica>> sono inserite le seguenti: <<e segnaletica>>;
b) al comma 3 la parola <<cartellonistica>> è sostituita dalla seguente: <<segnaletica>>.

Art. 18 modifica all'articolo 13 della legge regionale 29/2007

1. Il comma 5 dell'articolo 13 della legge regionale 29/2007 è sostituito dal seguente:
<<5. La Commissione è presieduta dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione o suo delegato ed è composta dal Direttore centrale competente in materia di istruzione, o suo delegato, dal Direttore centrale competente in materia di lingue minoritarie, o suo delegato, da un componente nominato dall'ARLeF, nonché da cinque esperti nell'ambito della tutela, della valorizzazione e dell'insegnamento della lingua friulana.>>.

Art. 19 sostituzione dell'articolo 16 della legge regionale 29/2007

1. L'articolo 16 della legge regionale 29/2007 è sostituito dal seguente:
<<Art. 16 materiale e documentazione didattici
1. L'ARLeF realizza e sostiene la produzione di materiale didattico per l'insegnamento della e nella lingua friulana.
2. L'ARLeF approva le linee da seguire nella realizzazione di materiale didattico per l'insegnamento della e nella lingua friulana e nella realizzazione di attività di documentazione, ricerca e sperimentazione didattica per la lingua friulana.>>.

Art. 20 modifiche all'articolo 23 della legge regionale 29/2007

1. Al comma 2 dell'articolo 23 della legge regionale 29/2007 dopo le parole <<alla programmazione radiofonica in lingua friulana>> sono inserite le seguenti: <<e di attuare il Piano generale di politica linguistica di cui all'articolo 25>> e dopo le parole <<Informazione Friulana società cooperativa di Udine>> sono inserite le seguenti: <<e a Radio Spazio 103 s.r.l. di Udine>>.

Art. 21 sostituzione dell'articolo 24 della legge regionale 29/2007

1. L'articolo 24 della legge regionale 29/2007 è sostituito dal seguente:
<<Art. 24 associazioni della minoranza linguistica friulana
1. Al fine di attuare il Piano generale di politica linguistica di cui all'articolo 25, la Regione riconosce una speciale funzione di servizio ai soggetti che svolgono un'attività qualificata e continuativa nel territorio regionale per la promozione e la diffusione della lingua friulana e che dispongono di strutture stabili e di un'adeguata organizzazione.
2. Per le finalità di cui al comma 1, viene istituito l'Albo regionale delle associazioni della minoranza linguistica friulana presso la Direzione centrale competente in materia di lingue minoritarie.
3. All'Albo di cui al comma 2 possono iscriversi le associazioni della minoranza linguistica friulana in possesso dei seguenti requisiti:

a) sono dotate di autonomia amministrativa e contabile;
b) hanno sede legale sul territorio di uno dei Comuni delimitati ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 15/1996;
c) svolgono in modo stabile e continuativo da almeno tre anni un'attività destinata prevalentemente alla diffusione e alla valorizzazione della lingua e della cultura della minoranza linguistica friulana;
d) non sono destinatarie di ulteriori finanziamenti ai sensi della presente legge.
4. L'iscrizione, previa domanda presentata alla Direzione centrale competente in materia di lingue minoritarie, e la cancellazione dall'Albo regionale sono disposte dal Direttore del Servizio competente in materia di lingue minoritarie.
5. Le modalità per l'iscrizione e la cancellazione dall'Albo regionale e per la tenuta del medesimo sono definiti con regolamento regionale.
6. La Regione sostiene le attività e le iniziative promosse e svolte dalle associazioni iscritte all'Albo di cui al comma 2 mediante finanziamenti.
7. Ai fini di cui al comma 1, la Regione riconosce alla Societât Filologjiche Furlane - Società Filologica Friulana G.I. Ascoli di Udine un ruolo di primaria importanza e ne sostiene il perseguimento delle finalità istituzionali mediante la concessione di un finanziamento disposto annualmente con legge di stabilità regionale.
8. Con regolamento regionale sono stabiliti i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti di cui al presente articolo, i termini e le modalità di presentazione della domanda e del rendiconto, le tipologie di spese ammissibili ai fini della rendicontazione, nonché le tipologie e la percentuale di spese generali di funzionamento ammesse.>>.

Art. 22 modifiche all'articolo 27 della legge regionale 29/2007

1. All'articolo 27 della legge regionale 29/2007 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 le parole <<i concessionari di pubblici servizi>> sono sostituite dalle seguenti: <<i soggetti incaricati di svolgere servizi di interesse pubblico>>;
b) il comma 2 è abrogato.

Art. 23 modifiche all'articolo 28 della legge regionale 29/2007

1. All'articolo 28 della legge regionale 29/2007 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla rubrica le parole: <<e Commissione per l'uso sociale della lingua friulana>> sono soppresse;
b) i commi 3 e 4 sono abrogati.

Art. 24 modifica all'articolo 29 della legge regionale 29/2007

1. Alla lettera a) del comma 3 dell'articolo 29 della legge regionale 29/2007 le parole <<le amministrazione regionale, amministrazioni locali e i concessionari di pubblici servizi>> sono sostituite dalle seguenti: <<la Regione, gli enti locali e i soggetti incaricati di svolgere servizi di interesse pubblico>>.

CAPO III - MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 20/2009 IN MATERIA DI TUTELA E DI PROMOZIONE DELLA MINORANZA LINGUISTICA TEDESCA

Art. 25 modifiche all'articolo 1 della legge regionale 20/2009

1. All'articolo 1 della legge regionale 20 novembre 2009, n. 20 (Norme di tutela e promozione delle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia), sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 le parole: <<Friuli Venezia Giulia>> sono soppresse;
b) il comma 3 è sostituito dal seguente:
<<3. Nel quadro della tutela delle minoranze di lingua tedesca è prevista la promozione e la valorizzazione delle varietà saurana/taitsch, timavese/tischlbongarisch e sappadina/plodarisch.>>;
c) il comma 4 è sostituito dal seguente:
<<4. La Regione promuove e sostiene iniziative pubbliche e private finalizzate a mantenere e incrementare l'uso della lingua tedesca, comprese le varietà saurana/taitsch, timavese/tischlbongarisch e sappadina/plodarisch, nel territorio di cui al comma 2.>>.

Art. 26 modifica all'articolo 2 della legge regionale 20/2009

1. Il comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale 20/2009 è sostituito dal seguente:
<<2. Le disposizioni della presente legge integrano e danno attuazione alla normativa statale di cui alla legge 482/1999, all'articolo 1, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345 (Regolamento di attuazione della legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme di tutela delle minoranze linguistiche storiche), all'articolo 5 della legge 23 febbraio 2001, n. 38 (Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia), al decreto legislativo 12 settembre 2002, n. 223 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di funzioni in materia di tutela della lingua e della cultura delle minoranze linguistiche storiche

nella regione), nonché, per effetto della legge 5 dicembre 2017, n. 182 (Distacco del Comune di Sappada dalla Regione Veneto e aggregazione alla Regione Friuli-Venezia Giulia), alla legge regionale 9 febbraio 2018, n. 4 (Disposizioni urgenti relative al distacco del Comune di Sappada/Plodn dalla Regione Veneto e all'aggregazione alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e altre norme urgenti), e definiscono, assieme alle norme regionali specificamente rivolte alle minoranze linguistiche slovena e friulana, le linee fondamentali delle politiche di intervento della Regione a favore delle diversità culturali e linguistiche presenti nel proprio territorio.>>.

Art. 27 modifiche all'articolo 3 della legge regionale 20/2009

1. Al comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 20/2009 la parola <<regionale>> è sostituita dalle seguenti: <<di cui all'articolo 1, comma 2>> e le parole <<Friuli Venezia Giulia>> sono soppresse.

Art. 28 modifica all'articolo 4 della legge regionale 20/2009

1. Al comma 2 dell'articolo 4 della legge regionale 20/2009 dopo le parole <<concetto di interculturalità>> sono inserite le seguenti: <<, ivi comprese le iniziative di carattere sperimentale che coinvolgono il sistema scolastico in relazione alle lingue minoritarie riconosciute sul territorio regionale>>.

Art. 29 modifiche all'articolo 5 della legge regionale 20/2009

1. All'articolo 5 della legge regionale 20/2009 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla rubrica le parole: <<la Provincia di Udine,>> sono soppresse;
b) al comma 1 le parole <<delle amministrazioni regionale, provinciale e comunale>> sono sostituite dalle seguenti: <<della Regione e degli enti locali>>;
c) al comma 2 le parole <<delle amministrazioni pubbliche di cui al comma 1>> sono sostituite dalle seguenti: <<della Regione e degli enti locali>>;
d) al comma 3 le parole <<delle amministrazioni regionale e provinciale e degli enti da esse dipendenti>> sono sostituite dalle seguenti: <<della Regione, degli enti locali e degli enti da essi dipendenti>>;
e) al comma 5 le parole <<, della Provincia e degli altri enti locali>> sono sostituite dalle seguenti: <<e degli enti locali>>.

Art. 30 modifiche all'articolo 6 della legge regionale 20/2009

1. All'articolo 6 della legge regionale 20/2009 sono apportate le seguenti modifiche:
a) la rubrica è sostituita dalla seguente: <<(Uso della lingua tedesca da parte delle pubbliche amministrazioni)>>;
b) il comma 1 è sostituito dal seguente:
<<1. Nei termini e con le modalità previste dalla legge 482/1999 e dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 345/2001, nel territorio di cui all'articolo 1, comma 2, è consentito l'uso orale e scritto della lingua tedesca nei rapporti con le istituzioni scolastiche e gli uffici amministrativi ivi ubicati. A tale scopo, le pubbliche amministrazioni istituiscono uno sportello per i cittadini che utilizzano la lingua ammessa a tutela.>>;
c) il comma 2 è sostituito dal seguente:
<<2. Per le finalità di cui al comma 1 e all'articolo 5 e al fine di rafforzare la qualità dei rapporti internazionali con le istituzioni dei paesi di lingua tedesca, la Regione può istituire uno sportello con funzioni di gestione e di coordinamento delle attività inerenti all'uso della lingua tedesca nelle amministrazioni pubbliche locali.>>.

Art. 31 modifica all'articolo 7 della legge regionale 20/2009

1. Al comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 20/2009 le parole <<Nei territori comunali di insediamento delle minoranze di lingua tedesca della Regione>> sono sostituite dalle seguenti: <<Nel territorio di cui all'articolo 1, comma 2>>.

Art. 32 sostituzione dell'articolo 8 della legge regionale 20/2009

1. L'articolo 8 della legge regionale 20/2009 è sostituito dal seguente:
<<Art. 8 promozione e valorizzazione delle varietà linguistiche saurana/taitsch, timavese/tischlbongarisch e sappadina/plodarisch
1. La Giunta regionale, su proposta dei Comuni di Sauris/Zahre, Paluzza (frazione Timau/Tischlbong) e Sappada/Plodn, sentite le associazioni locali, individua i criteri e le modalità di promozione e valorizzazione delle varietà saurana/taitsch, timavese/tischlbongarisch e sappadina/plodarisch.>>.

Art. 33 modifiche all'articolo 9 della legge regionale 20/2009

1. All'articolo 9 della legge regionale 20/2009 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 le parole <<L'amministrazione regionale e quelle degli enti locali>> sono sostituite dalle seguenti: <<La Regione e gli enti locali>>;

b) al comma 3 le parole <<le amministrazioni regionale, provinciale e gli altri enti locali>> sono sostituite dalle seguenti: <<la Regione e gli enti locali>>.

Art. 34 modifiche all'articolo 12 della legge regionale 20/2009

1. All'articolo 12 della legge regionale 20/2009 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 le parole <<nei territori>> sono sostituite dalle seguenti: <<nel territorio>>;
b) al comma 3 le parole <<le Unioni territoriali intercomunali>> sono sostituite dalle seguenti: <<gli altri enti locali>> e le parole <<di insediamento delle minoranze di lingua tedesca>> sono sostituite dalle seguenti: <<di cui all'articolo 1, comma 2,>>.

Art. 35 modifiche all'articolo 13 della legge regionale 20/2009

1. All'articolo 13 della legge regionale 20/2009 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 le parole <<nell'intero territorio di insediamento delle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia,>> sono sostituite dalle seguenti: <<nel territorio di cui all'articolo 1, comma 2,>>;
b) al comma 2 dopo la parola <<varietà>> è inserita la seguente: <<linguistiche>>.

Art. 36 modifiche all'articolo 14 della legge regionale 20/2009

1. All'articolo 14 della legge regionale 20/2009 sono apportate le seguenti modifiche:
a) la lettera b) del comma 1 è sostituita dalla seguente:
<<b) avere la propria sede legale nel territorio di cui all'articolo 1, comma 2;>>;
b) al comma 2 la parola <<cultura>> è sostituita dalla seguente: <<lingue minoritarie>> e le parole <<su proposta dell'Assessore regionale competente>> sono sostituite dalle seguenti: <<previa deliberazione della Giunta regionale>>.

Art. 37 modifiche all'articolo 15 della legge regionale 20/2009

1. All'articolo 15 della legge regionale 20/2009 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 le parole <<È istituita presso la Direzione centrale competente in materia di cultura>> sono sostituite dalle seguenti: <<È istituita, presso la Direzione centrale competente in materia di lingue minoritarie>>;
b) il comma 2 è sostituito dal seguente:
<<2. La Commissione è un organo collegiale di sette componenti composto da:
a) l'Assessore regionale competente in materia di lingue minoritarie, o un suo delegato, con funzioni di Presidente;
b) quattro rappresentanti delle minoranze di lingua tedesca nominati dall'Assessore regionale competente in materia di lingue minoritarie su proposta dei Comuni di cui all'articolo 1, comma 2;
c) il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale, o un suo delegato;
d) un rappresentante delle minoranze di lingua tedesca nominato dall'Assessore regionale competente in materia di lingue minoritarie su proposta degli enti e delle organizzazioni rappresentativi delle stesse di cui all'articolo 14.>>;
c) al comma 2 bis le parole <<lettere c) ed e)>> sono sostituite dalle seguenti: <<lettere b) e d)>> e la parola <<cultura>> è sostituita dalle seguenti: <<lingue minoritarie>>;
d) al comma 3 la parola <<cultura>> è sostituita dalle seguenti: <<lingue minoritarie>>;
e) il comma 7 è sostituito dal seguente:
<<7. La Commissione è costituita con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale.>>.

Art. 38 modifiche all'articolo 16 della legge regionale 20/2009

1. All'articolo 16 della legge regionale 20/2009 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 le parole <<, dalla Provincia e dai Comuni>> sono sostituite dalle seguenti: <<e dagli enti locali>>;
b) il comma 2 è sostituito dal seguente:
<<2. La Commissione, in particolare:
a) esprime il parere sulla deliberazione della Giunta regionale di approvazione del bando annuale di cui all'articolo 17;
b) verifica annualmente l'impatto delle iniziative sostenute sull'uso della lingua tedesca;
c) presenta annualmente al Consiglio regionale una relazione contenente la valutazione complessiva delle politiche, delle attività e degli interventi effettuati per promuovere la tutela delle minoranze di lingua tedesca presenti nel territorio di cui all'articolo 1, comma 2;
d) formula osservazioni e proposte in relazione alle finalità di cui agli articoli 1 e 2, comma 2.>>.

Art. 39 inserimento dell'articolo 17 bis della legge regionale 20/2009

1. Dopo l'articolo 17 della legge regionale 20/2009 è inserito il seguente:
<<Art. 17 bis Conferenza regionale sulla tutela delle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia

1. Al fine di verificare lo stato di attuazione degli interventi previsti dalla presente legge, di raccogliere proposte per il loro adeguamento alle esigenze emerse e definire nuove linee di indirizzo, il Presidente del Consiglio regionale convoca, almeno una volta ogni cinque anni e comunque entro i primi ventiquattro mesi dall'inizio della legislatura, la Conferenza regionale sulla tutela delle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia, quale momento di partecipazione e di confronto fra i soggetti e gli organismi coinvolti nella trattazione delle problematiche del settore.
2. Alla Conferenza sono invitati i componenti del Consiglio e della Giunta regionale, i rappresentanti delle strutture regionali interessate all'attuazione della presente legge, delle università del Friuli Venezia Giulia, degli enti locali del territorio di cui all'articolo 1, comma 2, degli enti e delle organizzazioni di cui all'articolo 14, nonché i componenti della Commissione di cui all'articolo 15.
3. Le modalità di svolgimento e l'ordine del giorno della Conferenza sono determinati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, allargato ai capigruppo, sentita la Commissione di cui all'articolo 15.>>.

CAPO IV - INTERVENTI IN MATERIA DI LINGUE MINORITARIE

Art. 40 Terza Conferenza regionale di verifica e di proposta sull'attuazione della legge regionale 29/2007

1. Al fine della realizzazione della Terza Conferenza regionale di verifica e di proposta sull'attuazione della legge regionale 29/2007 di cui all'articolo 30 della legge regionale 29/2007, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un finanziamento straordinario di 40.000 euro all'ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane/Agenzia regionale per la lingua friulana per il supporto tecnico scientifico e per le iniziative correlate e preparatorie all'evento. L'ARLeF predispone una o più relazioni di carattere tecnico scientifico sui temi posti all'ordine del giorno della Conferenza, definiti dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, e redige gli atti della Conferenza in lingua italiana e friulana.
2. La domanda per la concessione del finanziamento di cui al comma 1 è presentata entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge al Servizio competente in materia di lingue minoritarie, corredata di una relazione illustrativa degli interventi previsti. Con il decreto di concessione è disposta l'erogazione in via anticipata, in un'unica soluzione, dell'intero finanziamento e sono fissati i termini e le modalità di rendicontazione della spesa.

Art. 41 Prima Conferenza regionale sulla tutela della minoranza linguistica tedesca

1. L'amministrazione regionale è autorizzata a sostenere le spese per il supporto tecnico scientifico e per le iniziative correlate e preparatorie per la realizzazione della Prima Conferenza regionale sulla tutela della minoranza linguistica tedesca di cui all'articolo 17 bis della legge regionale 20/2009, come inserito dall'articolo 39, nonché per la redazione degli atti della Conferenza in lingua italiana e tedesca.

CAPO V - NORME FINALI

Art. 42 modifica all'articolo 1 della legge regionale 13/2000

1. Al comma 10 dell'articolo 1 della legge regionale 3 luglio 2000, n. 13 (Disposizioni collegate alla Legge finanziaria 2000), la parola <<cartellonistica>> è sostituita dalla seguente: <<segnaletica>>.

Art. 43 modifica all'articolo 21 della legge regionale 26/2014

1. Al comma 3 bis dell'articolo 21 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), le parole <<dell'ARLeF>> sono sostituite dalle seguenti: <<di uno dei Comuni aderenti alla convenzione di cui al comma 2>>.

Art. 44 norme transitorie in materia di finanziamenti alle associazioni della minoranza linguistica friulana

1. I finanziamenti di cui all'articolo 24, comma 6, legge regionale 29/2007, come sostituito dall'articolo 21, sono concessi ed erogati a decorrere dall'anno 2021.
2. Per l'anno 2020, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ed erogare i finanziamenti, di pari importo a quelli già concessi per l'anno 2019, ai seguenti soggetti:
a) associazione culturale Colonos di Villacaccia di Lestizza;
b) associazione Glesie Furlane di Villanova di San Daniele;
c) associazione culturale La Grame di Mereto di Tomba;
d) Clape di culture Patrie dal Friûl di Gemona del Friuli;
e) associazione culturale Istitût Ladin Furlan Pre Checo Placerean di Codroipo;
f) Kappa Vu s.a.s. di Udine;

g) Societât Sientifiche e Tecnologjiche Furlane di Udine.
3. Per le finalità di cui al comma 2 i soggetti richiedenti presentano domanda alla Direzione centrale competente in materia di lingue minoritarie entro il 31 gennaio 2020, corredata di una relazione illustrativa degli interventi previsti nel 2020. Con il decreto di concessione è disposta l'erogazione in via anticipata e in un'unica soluzione dell'intero finanziamento e sono fissati i termini e le modalità di rendicontazione della spesa.

Art. 45 norme finanziarie

1. Per le finalità di cui all'articolo 40 è autorizzata la spesa di 40.000 euro per l'anno 2019 a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021.
2. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 1 si provvede mediante storno di pari importo a valere sulla Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 3 (Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021.
3. Per le finalità di cui all'articolo 41 è autorizzata la spesa di 20.000 euro per l'anno 2019 a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021.
4. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 3 si provvede mediante storno di pari importo a valere sulla Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 3 (Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021.
5. Alle finalità di cui all'articolo 8 della legge regionale 26/2007, come modificato dall'articolo 4, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 11 (Altri servizi generali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021.
6. Alle finalità di cui all'articolo 22 della legge regionale 26/2007, come sostituito dall'articolo 12, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021.
7. Alle finalità di cui all'articolo 23 della legge regionale 29/2007, come modificato dall'articolo 20, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021.
8. Alle finalità di cui all'articolo 24 della legge regionale 29/2007, come sostituito dall'articolo 21, si provvede a valere sullo stanziamento della Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021.
9. Alle finalità di cui all'articolo 6 della legge regionale 20/2009, come modificato dall'articolo 30, si provvede a valere sullo stanziamento Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) - Programma n. 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021.
10. Alle finalità di cui all'articolo 15 della legge regionale 20/2009, come modificato dall'articolo 37, si provvede a valere sullo Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 11 (Altri servizi generali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2019-2021.
11. Ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), è allegato il prospetto denominato "Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati di interesse del tesoriere" di cui all'allegato 8 del medesimo decreto legislativo.

Art. 46 entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 13 novembre 2019

FEDRIGA

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2019 68 esercizio 2019
Disavanzo di amministrazione				0,00			0,00
ATTO : LR 2019 68							
MISSIONE	01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
Programma	03	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	7.409.171,32			7.409.171,32
			previsione di competenza	26.678.969,29		-60.000,00	26.618.969,29
			previsione di cassa	31.639.312,20		-60.000,00	31.579.312,20
Totale programma	**03**	**GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO**	**residui presunti**	**19.972.102,46**			**19.972.102,46**
			previsione di competenza	**478.312.230,61**		**-60.000,00**	**478.252.230,61**
			previsione di cassa	**490.983.736,05**		**-60.000,00**	**490.923.736,05**
TOTALE MISSIONE	**01**	**SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**	**residui presunti**	**1.026.199.020,26**			**1.026.199.020,26**
			previsione di competenza	**3.227.914.762,79**		**-60.000,00**	**3.227.854.762,79**
			previsione di cassa	**3.463.226.505,50**		**-60.000,00**	**3.463.166.505,50**
MISSIONE	05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI					
Programma	02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti	3.628.839,16			3.628.839,16
			previsione di competenza	58.824.442,25	60.000,00		58.884.442,25
			previsione di cassa	57.753.217,45	60.000,00		57.813.217,45
Totale programma	**02**	**ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**	**residui presunti**	**18.733.905,23**			**18.733.905,23**
			previsione di competenza	**110.536.432,90**	**60.000,00**		**110.596.432,90**
			previsione di cassa	**110.473.934,96**	**60.000,00**		**110.533.934,96**

Allegato atto di variazione di bilancio riportante i dati d'interesse del tesoriere

SPESE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni aggiornate alla precedente variazione esercizio 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	Previsioni aggiornate alla variazione in oggetto atto LR 2019 68 esercizio 2019
ATTO : LR 2019 68							
TOTALE MISSIONE	**05**	**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI**	**residui presunti**	**39.738.584,71**			**39.738.584,71**
			previsione di competenza	**173.025.778,82**	**60.000,00**		**173.085.778,82**
			previsione di cassa	**177.489.324,32**	**60.000,00**		**177.549.324,32**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**60.000,00**	**-60.000,00**	
			previsione di cassa		**60.000,00**	**-60.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**2.779.705.228,96**			**2.779.705.228,96**
			previsione di competenza	**10.880.100.243,41**	**60.000,00**	**-60.000,00**	**10.880.100.243,41**
			previsione di cassa	**11.486.250.941,77**	**60.000,00**	**-60.000,00**	**11.486.250.941,77**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.

Il testo riportato tra le parentesi quadre è abrogato.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 4 della legge regionale 16 novembre 2007, n. 26, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 4
(Collaborazione tra le identità linguistiche regionali)

1. La Regione promuove iniziative dirette a favorire la collaborazione, la comprensione e la reciproca conoscenza tra la minoranza linguistica slovena e la comunità di lingua italiana, tra le minoranze linguistiche slovena, friulana e germanofona presenti sul territorio regionale e le loro istituzioni, nonché tra le associazioni che promuovono la conoscenza e la diffusione delle lingue minoritarie.

2. La Regione sostiene la realizzazione di progetti comuni, atti alla valorizzazione delle diversità culturali e linguistiche e al rafforzamento del concetto di interculturalità**, ivi comprese le iniziative di carattere sperimentale che coinvolgono il sistema scolastico in relazione alle lingue minoritarie riconosciute sul territorio regionale**.

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'articolo 5 della legge regionale 26/2007, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 5
(Albo regionale delle organizzazioni della minoranza linguistica slovena)

1. È istituito, presso la **Direzione centrale competente in materia di lingue minoritarie,** l'Albo regionale delle organizzazioni della minoranza linguistica slovena nella regione, di seguito denominato Albo regionale.

2. L'Albo regionale si articola in sei sezioni, nelle quali sono inserite, rispettivamente, le seguenti categorie di enti e organizzazioni della minoranza linguistica slovena:

a) organizzazioni di riferimento della minoranza linguistica slovena di cui all'articolo 6;

b) associazioni culturali, **comprese** le associazioni e le organizzazioni senza scopo di lucro, incluse le cooperative, operanti nel settore culturale, educativo e della ricerca, nonché le loro organizzazioni rappresentative di **ambito ex** provinciale o regionale;

c) associazioni sportive, comprendente le associazioni e le organizzazioni senza scopo di lucro, operanti nel settore dello sport e delle attività ricreative;

d) organizzazioni sociali e di categoria, quali:

1) associazioni, istituti e organizzazioni senza scopo di lucro, incluse le cooperative, che svolgono la loro attività nei settori dell'assistenza sanitaria e sociale, del volontariato, dell'accoglienza e dell'assistenza ai minori, ivi comprese le attività educative e di doposcuola, nonché le organizzazioni operanti nel settore della gestione e valorizzazione del territorio;

2) organizzazioni associative delle categorie economiche e organizzazioni sindacali, ai sensi dell'articolo 22 della legge 38/2001;

e) mezzi di informazione, comprendente case editrici, organizzate anche nella forma di cooperative o di società commerciali, che producono pubblicazioni periodiche e librarie e materiali audiovisivi e multimediali, anche su supporto magnetico e digitale, nonché emittenti radiofoniche e televisive;

f) enti proprietari e/o gestori di immobili destinati alle attività culturali, educative, di ricerca, sportive, ricreative, sociali, di categoria, nonché editoriali svolte dagli enti e dalle organizzazioni di cui al presente comma.

3. L'iscrizione all'Albo regionale è condizione necessaria per la stipulazione di convenzioni con la Regione e per l'accesso ai contributi previsti dalla presente legge.

4. L'iscrizione, previa domanda presentata alla Direzione centrale competente in materia di lingue minoritarie, e la cancellazione dall'Albo regionale sono disposte dal Direttore del Servizio competente in materia di lingue minoritarie.

5. Le modalità e i criteri per l'iscrizione e la cancellazione dall'Albo regionale e per la tenuta del medesimo sono definiti con regolamento regionale, da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Commissione consultiva di cui all'articolo 8 e la Commissione consiliare competente, che si esprime entro trenta giorni dalla data di ricezione della relativa richiesta; decorso tale termine si prescinde dal parere.

6. Ciascuna realtà richiedente l'iscrizione all'Albo regionale deve produrre il bilancio relativo dell'ultimo esercizio concluso.

7. Il riconoscimento del carattere di rappresentatività all'interno della minoranza slovena di organizzazioni sindacali e di categoria, ai sensi dell'articolo 22 della legge 38/2001, costituisce titolo per l'iscrizione all'Albo regionale, nella sezione di cui al comma 2, lettera d).

Nota all'articolo 3

- Il testo dell'articolo 6 della legge regionale 26/2007, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 6
(Organizzazioni di riferimento della minoranza linguistica slovena)

1. Sono organizzazioni di riferimento della minoranza linguistica slovena le organizzazioni maggiormente rappresentative della minoranza stessa.

2. Possono essere riconosciute come organizzazioni di riferimento della minoranza linguistica slovena le associazioni di secondo grado, costituite e operanti da almeno cinque anni per lo svolgimento di attività di coordinamento di associazioni della minoranza linguistica slovena, con i seguenti requisiti:

a) dispongono di almeno una struttura operativa in ciascuna delle tre **ex** province di Trieste, Gorizia e Udine;

b) i loro soci sono prevalentemente o esclusivamente associazioni:

1) che risultano iscritte, in numero non inferiore a venti, nelle sezioni dell'Albo regionale di cui all'articolo 5, comma 2, lettere b), c), d), e) e f); per ciascuna sezione deve risultare iscritta almeno una associazione socia;

2) delle quali almeno una con sede nella ex provincia di Trieste, almeno una con sede nella ex provincia di Gorizia e almeno una con sede nella ex provincia di Udine.

3. Ai fini della verifica dei requisiti indicati al comma 2, lettera b), le associazioni che appartengono a più organizzazioni di riferimento sono computate per una sola volta.

4. Il riconoscimento delle organizzazioni di riferimento della minoranza linguistica slovena è disposto con decreto del Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale competente per materia.

5. Le associazioni che intendono ottenere il riconoscimento di cui al comma 4 e sono in possesso dei requisiti di cui al comma 2 presentano istanza alla Direzione centrale competente, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. La domanda è corredata di idonea documentazione comprovante il possesso dei requisiti previsti e del bilancio relativo all'ultimo esercizio finanziario concluso.

6. Il decreto di riconoscimento costituisce titolo per l'iscrizione all'Albo regionale, nella sezione di cui all'articolo 5,

comma 2, lettera a).

7. Nella forma e con la procedura di cui al comma 4 si provvede alla revoca del riconoscimento, qualora siano venuti a mancare uno o più dei requisiti indicati al comma 2.

8. Le associazioni riconosciute come organizzazioni di riferimento della minoranza linguistica slovena si qualificano come enti esponenziali della minoranza stessa; quando leggi, regolamenti e atti fanno menzione delle organizzazioni più rappresentative della minoranza slovena, la menzione si intende operata alle organizzazioni di riferimento.

9. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere annualmente alle organizzazioni di riferimento della minoranza linguistica slovena un contributo a sostegno dell'attività istituzionale. Con il decreto di concessione è disposta l'erogazione in via anticipata e in un'unica soluzione del suddetto contributo e sono stabiliti i termini e le modalità di rendicontazione.

10. L'ammontare dello stanziamento annuo a favore delle organizzazioni di riferimento della minoranza linguistica slovena è stabilito nella legge finanziaria regionale e fa carico ai fondi di cui all'articolo 16 della legge 38/2001.

Nota all'articolo 4

- Il testo dell'articolo 8 della legge regionale 26/2007, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 8

(Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica slovena)

1. È istituita, presso la **Direzione centrale competente in materia di lingue minoritarie**, la Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica slovena, di seguito denominata Commissione consultiva.

2. La Commissione consultiva è organo di consulenza generale su tutte le questioni e le problematiche riferite alla minoranza linguistica slovena in regione. In particolare:

a) esprime i pareri previsti dalla presente legge;

b) esprime parere, con riferimento ai progetti relativi all'uso della lingua slovena, sulla proposta di ripartizione delle risorse finanziarie assegnate dallo Stato alla Regione, ai sensi del decreto legislativo 223/2002;

c) fornisce i pareri richiesti dal Consiglio e dalla Giunta regionale, nonché dagli enti e agenzie regionali;

d) formula autonomamente osservazioni e proposte in relazione alle finalità di cui all'articolo 1.

3. La Commissione consultiva è costituita con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente per materia, e rimane in carica per la durata della legislatura.

4. La Commissione consultiva è composta da:

a) l'Assessore regionale competente per materia, o un suo delegato, con funzioni di Presidente;

b) sei componenti, due per ciascuna delle **ex** province di Trieste, Gorizia e Udine, designati dalle organizzazioni di riferimento della minoranza linguistica slovena di cui all'articolo 6;

c) tre componenti, uno per ciascuna delle **ex** province di Trieste, Gorizia e Udine, eletti dall'assemblea degli eletti di lingua slovena negli enti locali di cui all'articolo 3, comma 2, lettera c), della legge 38/2001, a tal fine previamente convocata dal Presidente del Consiglio regionale;

d) un componente della Commissione scolastica regionale per l'istruzione in lingua slovena di cui all'articolo 13 della legge 38/2001, delegato dalla Commissione stessa.

5. La partecipazione alla Commissione consultiva del componente di cui al comma 4, lettera d), avviene previa intesa con i competenti organi statali.

6. Per ciascuno dei componenti di cui al comma 4, lettere b) e c), è nominato un componente supplente per i casi di assenza e decadenza.

7. Le riunioni della Commissione consultiva sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le decisioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

8. Nei lavori della Commissione consultiva è riconosciuto l'uso della lingua slovena. L'Amministrazione regionale provvede al servizio di interpretariato e traduzione, ove necessario.

8 bis. Ai componenti della Commissione, per l'espletamento dell'incarico, spettano unicamente il trattamento di missione e il rimborso delle spese di viaggio, nella misura che compete ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente.

9. La Commissione consultiva subentra alla Commissione consultiva per le iniziative culturali e artistiche della minoranza linguistica slovena di cui all'articolo 8 della legge regionale 5 settembre 1991, n. 46 (Interventi per il sostegno di iniziative culturali ed artistiche a favore della minoranza slovena nella regione Friuli-Venezia Giulia), e successive modifiche. La Commissione nominata ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 46/1991 rimane comunque in carica fino alla prima nomina della Commissione consultiva.

Nota all'articolo 5

- Il testo dell'articolo 10 della legge regionale 26/2007, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 10
(Conferenza regionale sulla tutela della minoranza linguistica slovena)

1. Al fine di verificare lo stato di attuazione degli interventi previsti dalla presente legge, di raccogliere proposte per il loro adeguamento alle esigenze emerse e definire nuove linee di indirizzo, il Presidente del Consiglio regionale convoca, almeno una volta ogni cinque anni e comunque entro i primi ventiquattro mesi dall'inizio della legislatura, la Conferenza regionale sulla tutela della minoranza linguistica slovena, quale momento di partecipazione e di confronto fra i soggetti e gli organismi coinvolti nella trattazione delle problematiche del settore.

2. Alla Conferenza sono chiamati a partecipare i consiglieri regionali, i componenti della Giunta regionale, i componenti della Commissione consultiva di cui all'articolo 8, i componenti del Comitato istituzionale paritetico e dell'assemblea degli eletti di lingua slovena negli enti locali di cui all'articolo 3 della legge 38/2001, nonché i rappresentanti delle organizzazioni iscritte all'Albo regionale di cui all'articolo 5. Sono inoltre invitati ai lavori della Conferenza il Direttore generale, nonché i dirigenti dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali competenti nelle materie cui attengono gli interventi previsti dalla presente legge.

3. La Conferenza verifica altresì lo stato di attuazione dei provvedimenti a favore del resiano e delle varianti linguistiche delle Valli del Natisone, del Torre e della Val Canale.

4. Le modalità di svolgimento e l'ordine del giorno della Conferenza sono determinati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, **allargato ai capigruppo,** sentita la Commissione consultiva di cui all'articolo 8.

Nota all'articolo 6

- Il testo dell'articolo 12 della legge regionale 26/2007, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 12
(Nomi, cognomi e denominazioni slovene)

1. In applicazione dell'articolo 7 della legge 38/2001, negli atti della Regione è assicurata ai cittadini appartenenti alla minoranza linguistica slovena la corretta scrittura dei nomi e cognomi, compresi i segni diacritici propri dell'alfabeto sloveno.

2. Nel testo delle leggi e dei regolamenti regionali, nonché degli altri atti e documenti, soggetti a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, le denominazioni slovene di **ex** province, comuni e frazioni sono riportate accanto alla denominazione in lingua italiana, in conformità al testo previsto dai rispettivi statuti **[provinciali e comunali]**, compresi i segni diacritici

propri dell'alfabeto sloveno.

3. Al fine di assicurare l'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'Amministrazione regionale adegua le attrezzature tecniche e informatiche utilizzate dagli uffici della Regione.

Nota all'articolo 7

- Il testo dell'articolo 18 ante della legge regionale 26/2007, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 18 ante
(Rimodulazione destinazione fondi statali a favore della minoranza linguistica slovena)

1. Ai fini della rimodulazione prevista dall'articolo 1, comma 524, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato-legge di stabilità 2015), l'Amministrazione regionale determina nella legge finanziaria regionale la destinazione percentuale delle risorse statali per gli interventi e le iniziative di cui agli articoli 18, 19 e 20 della presente legge in attuazione, rispettivamente, delle finalità di cui agli articoli 8, 16 e 21 della legge 23 febbraio 2001, n. 38 (Norme a tutela della minoranza linguistica slovena nella Regione Friuli Venezia Giulia).

1 bis. Al fine di fronteggiare eventuali esigenze imprevedibili o straordinarie, la rimodulazione di cui al comma 1 può prevedere una percentuale destinata a quota di accantonamento, da ripartire per le medesime finalità **con deliberazione della Giunta regionale, previo parere della Commissione di cui all'articolo 8**.

Nota all'articolo 8

- Il testo dell'articolo 18 della legge regionale 26/2007, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 18
(Fondo per il sostegno delle attività degli enti e organizzazioni della minoranza linguistica slovena)

1. In attuazione dell'articolo 16 della legge 38/2001, è istituito nel bilancio regionale il Fondo per il sostegno delle attività degli enti e organizzazioni della minoranza linguistica slovena, cui affluiscono i fondi statali secondo la ripartizione determinata ai sensi dell'articolo 18 ante della presente legge.

2. A valere sul fondo di cui al comma 1 sono finanziate le attività e le iniziative promosse e svolte dagli enti e organizzazioni della minoranza linguistica slovena che la Regione riconosce di preminente rilevanza e interesse per la minoranza stessa.

3. Come enti che realizzano in modo stabile e continuativo iniziative informative ed editoriali in lingua slovena di preminente interesse per la minoranza linguistica slovena la Regione riconosce i seguenti enti:

a) Società PR.A.E. - Promozione attività editoriale s.r.l. di Trieste;

b) Società cooperativa a r.l. Goriška Mohorjeva di Gorizia;

c) Società cooperativa a r.l. Novi Matajur di Cividale del Friuli (UD);

d) Società cooperativa a r.l. Mladika di Trieste;

e) Società cooperativa a r.l. Most di Cividale del Friuli (UD);

f) Editoriale Stampa Triestina s.r.l. di Trieste.

4. Come enti e organizzazioni che realizzano direttamente una attività di produzione e di offerta di servizi di rilevanza primaria per la minoranza linguistica slovena nei settori della cultura umanistica, letteraria e scientifica, nel campo degli studi e delle ricerche scientifiche e umanistiche, delle arti cinematografiche, delle attività museali e di conservazione del patrimonio storico la Regione riconosce i seguenti enti:

a) Istituto sloveno di ricerche - Slovenski raziskovalni inštitut (SLORI) di Trieste;

b) Biblioteca nazionale slovena e degli studi - Narodna in študijska knjižnica (NŠK) - di Trieste;

c) Associazione "Združenje Kinoatelje" di Gorizia;

d) Inštitut za slovensko kulturo - Istituto per la cultura slovena **di San Pietro al Natisone**.

4 bis. Come enti che operano con una propria attività di produzione e di offerta nei settori del teatro e dello spettacolo con l'organizzazione di stagioni teatrali, rassegne di eventi e manifestazioni culturali la Regione riconosce i seguenti enti:

a) Teatro stabile sloveno - Slovensko stalno gledališče (SSG) di Trieste;

b) Associazione "Kulturni dom Gorica" di Gorizia;

c) Associazione culturale "Kulturni center Lojze Bratuž" di Gorizia.

5. Come organismi a carattere associativo o federativo che svolgono in modo rilevante attività di promozione, sostegno e aggregazione, su una più ampia dimensione territoriale, almeno **di ambito ex** provinciale, di circoli e associazioni della minoranza linguistica slovena operanti nei settori delle attività culturali, artistiche, ricreative e sportive, la Regione riconosce i seguenti enti:

a) Unione dei circoli culturali sloveni - Zveza slovenskih kulturnih društev (ZSKD) di Gorizia;

b) Centro culturale sloveno - Slovenska prosveta di Trieste;

c) Unione culturale cattolica slovena - Zveza slovenske katoliške prosvete (ZSKP) di Gorizia;

d) Unione delle associazioni sportive slovene in Italia - Združenje slovenskih športnih društev v Italiji (ZSŠDI) di Trieste.

6. Come enti e organizzazioni che curano la gestione di attività di educazione e formazione extrascolastica dei minori di lingua slovena, la Regione riconosce i seguenti enti:

a) Centro musicale sloveno "Glasbena matica" di Trieste;

b) Centro sloveno di educazione musicale - Slovenski center za glasbeno vzgojo "Emil Komel" di Gorizia;

c) Associazione Casa dello studente sloveno - Združenje slovenski dijaški dom "Srečko Kosovel" di Trieste;

d) Associazione Casa dello studente sloveno - Združenje slovenski dijaški dom "Simon Gregorčič" di Gorizia.

7. La Regione sostiene l'attività degli enti indicati con riferimento alle categorie di cui ai commi 3, 4, 4 bis, 5 e 6. A tal fine con la legge di stabilità regionale sono stabilite per ciascuna categoria le percentuali di finanziamento a valere sull'ammontare del fondo di cui al comma 1. L'entità del sostegno finanziario, definito in percentuale nell'ambito del finanziamento per ciascuna categoria, destinato a ciascun ente riconosciuto di rilevanza primaria è determinato a seguito di una valutazione del programma di attività e iniziative per la tutela e la valorizzazione della lingua, della cultura e dell'identità della minoranza slovena del Friuli Venezia Giulia che ogni ente presenta a cadenza biennale.

7 bis. Con apposito regolamento sono stabiliti le modalità e i parametri in base ai quali sono valutati, nell'ambito delle diverse categorie di appartenenza, i programmi presentati dagli enti riconosciuti di rilevanza primaria da realizzarsi nell'arco di un biennio. La valutazione va effettuata da un'apposita commissione istituita per ciascuna delle categorie indicate ai commi 3, 4, 4 bis, 5 e 6 con la presenza di esperti proposti dalla Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica slovena di cui all'articolo 8.

8. Per gli organismi a carattere associativo o federativo di cui al comma 5, nell'ambito della percentuale complessiva spettante a ciascuno di essi, è espressamente indicata la quota destinata al sostegno dei programmi di attività degli enti e organizzazioni minori della minoranza linguistica slovena, aderenti ai medesimi organismi a carattere associativo o federativo, che operano nei settori delle attività culturali, artistiche, ricreative e sportive. Gli enti e le organizzazioni minori della minoranza slovena che beneficiano del suddetto sostegno dei propri programmi di attività, devono essere iscritti all'Albo delle organizzazioni della minoranza slovena di cui all'articolo 5.

9. Una percentuale dell'importo stanziato a carico del Fondo di cui al comma 1 è destinata a sostenere gli enti e le organizzazioni minori della minoranza slovena, iscritti all'Albo delle organizzazioni della minoranza slovena di cui all'articolo 5, che organizzano in maniera prevalente attività e servizi educativi, quali il funzionamento di doposcuola e centri estivi in lingua slovena, e promuovono lo sviluppo degli scambi culturali e delle attività

giovanili anche transfrontaliere. La percentuale di cui al presente comma è parimenti indicata in apposita tabella allegata alla legge finanziaria.

10. La percentuale residua dell'importo stanziato a carico del Fondo di cui al comma 1 è destinata al sostegno di iniziative di particolare rilevanza finalizzate alla valorizzazione della lingua e del patrimonio storico e culturale della minoranza slovena, realizzate da enti e organizzazioni della minoranza slovena iscritti all'Albo delle organizzazioni della minoranza slovena di cui all'articolo 5 anche in collaborazione tra loro.

11. Prima dell'approvazione da parte della Giunta regionale del disegno di legge sulla legge finanziaria regionale, sulla proposta di suddivisione delle percentuali spettanti agli enti e alle categorie sopra individuate, viene sentita la Commissione consultiva di cui all'articolo 8. Sulla medesima proposta, la Commissione competente del Consiglio regionale dispone l'audizione dei componenti la Commissione regionale consultiva per la minoranza linguistica slovena.

12. Con regolamento regionale sono stabilite le modalità di presentazione della domanda e del rendiconto, le tipologie di spese ammissibili ai fini della rendicontazione dei contributi concessi a valere sul Fondo di cui al comma 1, nonché le tipologie e la percentuale di spese generali di funzionamento ammesse. Con il medesimo regolamento sono inoltre fissati i termini del procedimento.

Nota all'articolo 9

- Il testo dell'articolo 19 della legge regionale 26/2007, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 19
(Contributi annui statali per l'uso della lingua slovena nella pubblica amministrazione)

1. Sulla base della ripartizione dei fondi statali determinata ai sensi dell'articolo 18 ante, la Giunta regionale, su proposta del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena, definisce il riparto delle risorse disponibili per le finalità di cui all'articolo 8 della legge 38/2001**, anche su base pluriennale, autorizzando gli uffici ad adottare i conseguenti provvedimenti**.

2. Le risorse oggetto del riparto di cui al comma 1 sono destinate all'Amministrazione regionale per l'esercizio delle funzioni dell'Ufficio centrale per la lingua slovena di cui all'articolo 19 bis, **agli enti locali, alle istituzioni scolastiche per il tramite dell'Ufficio per l'istruzione in lingua slovena della Direzione scolastica regionale per il Friuli Venezia Giulia,** alle pubbliche amministrazioni e **ai soggetti incaricati di svolgere servizi di interesse pubblico** negli ambiti del territorio di insediamento della minoranza slovena ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 12 settembre 2007 (Approvazione della tabella dei comuni del Friuli-Venezia Giulia nei quali si applicano le misure di tutela della minoranza slovena, a norma dell'articolo 4 della legge 23 febbraio 2001, n. 38).

Nota all'articolo 10

- Il testo dell'articolo 19 bis della legge regionale 26/2007, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 19 bis
(Ufficio centrale per la lingua slovena)

1. Per l'attuazione di quanto previsto dall'articolo 8 della legge 38/2001, è istituito presso l'Amministrazione regionale **l'Ufficio** centrale per la lingua slovena con funzioni di gestione e coordinamento delle attività inerenti all'uso della lingua slovena nella pubblica amministrazione.

2. L'Ufficio di cui al comma 1, cui è preposto un responsabile con adeguato livello di professionalità e competenza linguistica, ha una propria autonomia organizzativa e dotazione organica di personale per assicurare lo svolgimento delle proprie attività, si coordina con le altre strutture organizzative regionali, avvalendosi delle specifiche funzioni esercitate dalle stesse e da Insiel SpA.

3. All'Ufficio di cui al comma 1 spetta in particolare provvedere alla creazione e gestione di un portale informatico dedicato all'uso della lingua slovena nella pubblica amministrazione, di un servizio di

interpretariato e di un servizio di traduzione e revisione linguistica, nonché alla formazione linguistica del personale operante in lingua slovena nell'Amministrazione regionale e negli enti locali del territorio regionale e all'attività di normazione terminologica e coordinamento linguistico.

Nota all'articolo 11

- Il testo dell'articolo 21 della legge regionale 26/2007, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 21
(Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena)

1. È istituito nel bilancio regionale il Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena.

2. Con il fondo istituito dal comma 1 sono finanziate, mediante la concessione di contributi fino all'intero importo della spesa ammissibile, le seguenti attività:

a) iniziative realizzate da istituzioni scolastiche pubbliche **[o dall'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica del Friuli Venezia Giulia (ANSAS)]** per il sostegno dello sviluppo dell'offerta formativa e didattica nelle scuole di ogni ordine e grado aventi sede nel territorio di insediamento della minoranza linguistica slovena di cui all'articolo 2, comma 2, con particolare riguardo a quelle di interscambio studentesco e di personale docente, realizzate in collaborazione con istituzioni scolastiche della Repubblica Slovena;

b) iniziative per lo sviluppo della reciproca conoscenza delle diverse realtà culturali e linguistiche della regione Friuli Venezia Giulia, realizzate da enti e organizzazioni attive per la tutela delle minoranze e la promozione delle diversità linguistiche e culturali;

c) iniziative per favorire la collaborazione transfrontaliera nei settori della cultura, dell'educazione, dello sport e delle attività ricreative, realizzate dagli enti locali territoriali dell'area di insediamento della minoranza slovena, in cooperazione con le locali autorità della Repubblica Slovena;

d) interventi di ristrutturazione e manutenzione straordinaria di edifici adibiti alle attività culturali, ricreative, sportive e sociali della minoranza linguistica slovena, compresi gli immobili di cui all'articolo 19 della legge 38/2001, realizzati dai proprietari, gestori o affittuari degli immobili stessi.

3. I criteri per la formazione del programma di ripartizione del Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena e il termine per la presentazione delle domande sono fissati con deliberazione annuale della Giunta regionale, previo parere della Commissione di cui all'articolo 8. Con deliberazione della Giunta regionale è approvato il programma di ripartizione delle risorse del Fondo.

Nota all'articolo 13

- Il testo dell'articolo 3 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 3
(Territorio di applicazione)

1. Le disposizioni della presente legge si applicano nel territorio di insediamento del gruppo linguistico friulano delimitato ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 15/1996.

2. Quando la minoranza linguistica friulana è distribuita su **territori diversi delle ex province di Gorizia, Pordenone e Udine** può costituire organismi di coordinamento e di proposta che gli enti locali interessati hanno facoltà di riconoscere.

3. Particolari iniziative per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio linguistico friulano possono essere sostenute dalla Regione anche in aree escluse dal territorio di cui al comma 1.

4. La Regione può stipulare intese con la Regione Veneto allo scopo di sostenere la lingua friulana nelle aree friulanofone in essa presenti.

Nota all'articolo 14

- Il testo dell'articolo 4 della legge regionale 29/2007, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 4
(Rapporti con le altre comunità linguistiche)

1. La Regione promuove e sostiene iniziative di collaborazione tra le istituzioni friulane e quelle delle comunità ladine del Veneto e del Trentino-Alto Adige/Südtirol, nonché della comunità romancia del Cantone dei Grigioni della Federazione elvetica in particolare nei settori della linguistica, dell'istruzione, della formazione e dei mezzi di informazione.

2. La Regione promuove, altresì, rapporti di collaborazione tra le minoranze linguistiche slovena, friulana e germanofona presenti sul territorio regionale e tra le loro istituzioni e sostiene progetti comuni **atti alla valorizzazione delle diversità culturali e linguistiche e al rafforzamento del concetto di interculturalità, ivi comprese le iniziative di carattere sperimentale che coinvolgono il sistema scolastico in relazione alle lingue minoritarie riconosciute sul territorio regionale**.

Nota all'articolo 15

- Il testo dell'articolo 7 della legge regionale 29/2007, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 7
(Certificazione linguistica)

1. La conoscenza della lingua friulana è attestata da una certificazione linguistica rilasciata da soggetti pubblici e privati abilitati.

2. La certificazione linguistica è aperta a tutti coloro che sono in possesso dei requisiti previsti ai sensi del comma 3.

3. Le modalità, i criteri e i requisiti per conseguire la certificazione linguistica sono definiti, tenuto conto delle proposte dell'ARLeF, con regolamento regionale da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

4. L'ARLeF promuove l'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento per conseguire la certificazione linguistica di lingua friulana.

5. L'elenco dei soggetti pubblici e privati abilitati al rilascio della certificazione linguistica è compilato **dall'ARLeF.**

6. Al fine di promuovere il conseguimento della certificazione linguistica da parte del personale del comparto unico regionale, l'ARLeF, di concerto con i singoli enti, promuove l'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento e ne favorisce la frequenza anche attraverso appositi incentivi al personale.

Nota all'articolo 16

- Il testo dell'articolo 9 della legge regionale 29/2007, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 9
(Organismi elettivi e collegiali)

1. Ai sensi dell'articolo 7 della legge 482/1999, nei comuni che rientrano nella delimitazione di cui all'articolo 3, i componenti dei consigli comunali e degli altri organi a struttura collegiale dell'amministrazione stessa hanno diritto di usare, nell'attività degli organismi medesimi, la lingua friulana.

2. Il comma 1 trova, altresì, applicazione per i consiglieri regionali, nonché per i componenti dei consigli **degli enti locali** che comprendono Comuni nei quali è riconosciuta la lingua friulana.

2 bis. Gli enti interessati provvedono all'applicazione delle disposizioni di cui al presente articolo secondo quanto previsto dal Piano generale di politica linguistica di cui all'articolo 25.

3. Le modalità per garantire la traduzione a coloro che non comprendono la lingua friulana sono disciplinate dagli enti di cui ai commi 1 e 2 con disposizioni dei piani di politica linguistica di cui all'articolo 27, nel cui ambito può essere prevista la ripetizione degli interventi in lingua italiana ovvero il deposito contestuale dei testi tradotti in forma scritta.

Nota all'articolo 17

- Il testo dell'articolo 10 della legge regionale 29/2007, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 10
(Cartellonistica **e segnaletica** *in lingua friulana)*

1. Nel territorio delimitato ai sensi dell'articolo 3, i cartelli, le insegne, i supporti visivi e ogni altra indicazione di pubblica utilità esposta al pubblico negli immobili sede di uffici e strutture operative dei soggetti di cui all'articolo 6 sono corredati della traduzione in lingua friulana con pari evidenza grafica dell'italiano.

2. I soggetti di cui all'articolo 6 usano la lingua friulana con pari evidenza grafica dell'italiano anche nelle scritte esterne, nei supporti visivi e nei mezzi di trasporto. Qualora nell'erogazione del servizio di trasporto pubblico siano previsti servizi automatici di comunicazione vocale, questi sono forniti anche in lingua friulana.

3. Nel territorio delimitato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, la **segnaletica** stradale reca i toponimi anche in lingua friulana, secondo le modalità previste dall'articolo 11.

4. Gli enti interessati provvedono all'applicazione delle disposizioni di cui al presente articolo secondo quanto previsto dal Piano generale di politica linguistica di cui all'articolo 25.

Nota all'articolo 18

- Il testo dell'articolo 13 della legge regionale 29/2007, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 13
(Coordinamento inter-istituzionale)

1. La Regione collabora con l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia al fine di garantire un armonico inserimento della lingua friulana nel sistema scolastico e di coordinare le iniziative di politica linguistica in ambito educativo.

2. La Regione, in collaborazione con le autorità scolastiche e nel rispetto dell'autonomia scolastica, promuove il coordinamento tra le istituzioni scolastiche, favorisce la costituzione di reti di scuole e l'individuazione di scuole polo sul territorio.

3. La Regione collabora e stipula convenzioni per l'istituzione permanente di percorsi di aggiornamento e formativi abilitanti, comprensivi di azioni per la formazione iniziale e in servizio, per la scuola di specializzazione, per corsi di master e di dottorato di ricerca, per l'insegnamento o l'uso della lingua friulana secondo quanto previsto dall'articolo 6 della legge 482/1999.

4. È istituita la Commissione permanente per l'insegnamento della lingua friulana, presso la Direzione centrale competente, al fine di assicurare il coordinamento dell'attività svolta dalle diverse istituzioni nell'attuazione della presente legge.

5. La Commissione è presieduta dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione o suo delegato ed è composta dal Direttore centrale competente in materia di istruzione, o suo delegato, dal Direttore centrale competente in materia di lingue minoritarie, o suo delegato, da un componente nominato dall'ARLeF, nonché da cinque esperti nell'ambito della tutela, della valorizzazione e dell'insegnamento della lingua friulana.

5 bis. La Commissione è nominata con decreto del Presidente della Regione previa deliberazione della Giunta regionale e dura in carica per tre anni scolastici decorrenti dalla data del provvedimento di nomina.

Nota all'articolo 20

- Il testo dell'articolo 23 della legge regionale 29/2007, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 23
(Interventi nel settore dei mezzi di comunicazione)

1. Gli interventi nel settore dei mezzi di comunicazione sono coordinati con quelli previsti nella programmazione di cui al Capo VI e con gli obiettivi ivi indicati.

2. Al fine di garantire un adeguato sostegno alla programmazione radiofonica in lingua friulana **e di attuare il Piano generale di politica linguistica di cui all'articolo 25**, anche per favorire la diffusione e l'uso della lingua nel territorio regionale, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un finanziamento a Informazione Friulana società cooperativa di Udine **e a Radio Spazio 103 s.r.l. di Udine** nella misura disposta annualmente con legge di stabilità regionale o con altro provvedimento legislativo regionale. Con il decreto di concessione è disposta l'erogazione in via anticipata e in un'unica soluzione del suddetto finanziamento e sono stabiliti i termini e le modalità di rendicontazione.

Nota all'articolo 22

- Il testo dell'articolo 27 della legge regionale 29/2007, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 27
(Piani speciali di politica linguistica)

1. La Regione, gli enti locali e **i soggetti incaricati di svolgere servizi di interesse pubblico** possono adottare propri piani speciali di politica linguistica al fine di garantire, con proprie risorse, ulteriori prestazioni rispetto a quelle previste dal Piano generale di politica linguistica ai sensi dell'articolo 25, comma 2.

[2. La Regione, gli enti locali e i concessionari di pubblici servizi prevedono nei piani speciali di politica linguistica l'adeguamento progressivo dell'organizzazione e delle strutture tecniche per dare attuazione a quanto previsto nel Capo II.]

Nota all'articolo 23

- Il testo dell'articolo 28 della legge regionale 29/2007, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 28
(ARLeF ***[e Commissione per l'uso sociale della lingua friulana]****)*

1. La Regione individua nell'ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane (ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana), l'organismo competente alla definizione degli indirizzi di politica linguistica per la lingua friulana e al coordinamento e alla verifica dell'attuazione degli interventi della presente legge.

2. All'ARLeF compete in particolare:

a) proporre il Piano generale di politica linguistica per la lingua friulana;

b) proporre annualmente le priorità di intervento, anche tenendo conto delle disponibilità finanziarie;

c) fornire consulenza per la predisposizione di bandi per l'assegnazione dei contributi finanziari a istituzioni, enti e associazioni impegnate nell'applicazione della presente legge;

d) istituire, anche in collaborazione con altri soggetti, un sistema di certificazione per i fini di cui all'articolo 7 secondo le linee indicate dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue adottato con risoluzione del Consiglio d'Europa del novembre 2001;

e) verificare annualmente l'impatto delle iniziative sostenute sull'uso della lingua friulana.

[3. Per la definizione degli indirizzi di politica linguistica, l'ARLeF si avvale della Commissione per l'uso sociale della lingua friulana, nominata con decreto del Presidente della Regione.]

[4. La Commissione composta da rappresentanti delle categorie economiche e produttive, degli ordini professionali e delle organizzazioni sindacali operanti nel territorio delimitato ai sensi dell'articolo 3, è istituita presso l'ARLeF con funzioni consultive e di proposta.]

Nota all'articolo 24

- Il testo dell'articolo 29 della legge regionale 29/2007, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 29
(Clausola valutativa)

1. La Giunta regionale presenta al Consiglio regionale relazioni annuali sullo stato d'attuazione della presente legge, entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento.

2. Le relazioni, anche sulla base delle verifiche effettuate e delle informative prodotte dall'ARLeF, rispondono ai seguenti quesiti:

a) quali sono le scelte adottate dai diversi soggetti nei Piani speciali di politica linguistica rispetto agli obiettivi fissati nel Piano generale e quali gli interventi realizzati, con evidenza degli eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato;

b) quali sono le criticità riscontrate nella programmazione e gestione dei diversi interventi, avuto anche riguardo alle scelte allocative delle risorse disponibili;

c) quale è lo stato di applicazione dell'insegnamento della lingua friulana nelle istituzioni scolastiche e quali percorsi formativi di livello universitario sono stati attivati per l'abilitazione all'insegnamento del friulano.

3. Ogni cinque anni, prima della presentazione alla competente Commissione consiliare del Piano generale di politica linguistica per il quinquennio successivo, la Giunta presenta al Consiglio un rapporto sui risultati ottenuti in termini di ampliamento dell'uso della lingua friulana. In particolare il rapporto contiene risposte documentate ai seguenti quesiti:

a) in che misura gli interventi realizzati hanno contribuito a rafforzare l'esercizio del diritto all'uso della lingua friulana nel territorio di riferimento rispetto alla situazione antecedente all'entrata in vigore della presente legge, specie nei rapporti con **la Regione, gli enti locali e i soggetti incaricati di svolgere servizi di interesse pubblico**;

b) quali sono state le eventuali variazioni alla delimitazione del territorio di insediamento del gruppo linguistico friulano;

c) quale è stata la risposta data dalle famiglie nella scelta dell'insegnamento della lingua friulana e quale è la loro opinione circa la ricaduta sulle competenze degli alunni e degli studenti, in particolare riguardo alle iniziative di uso veicolare della lingua friulana per l'apprendimento di altre discipline.

4. Le relazioni e i rapporti sono resi pubblici, unitamente ai documenti del Consiglio che ne concludono l'esame. Gli esiti della valutazione del Consiglio costituiscono riferimento per le scelte del Piano generale di politica linguistica per il quinquennio successivo.

Nota all'articolo 25

- Il testo dell'articolo 1 della legge regionale 20 novembre 2009, n. 20, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 1
(Finalità)

1. Nel rispetto dei principi costituzionali, delle convenzioni di diritto internazionale, della normativa comunitaria e statale, la Regione **[Friuli Venezia Giulia]** riconosce e concorre a tutelare e valorizzare, come parte del proprio patrimonio storico, culturale e umano, le minoranze di lingua tedesca presenti nel territorio regionale.

2. Il territorio in cui insistono le minoranze di lingua tedesca presenti in regione, è definito ai sensi dell'articolo 3 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche), dalla legge regionale 9 febbraio 2018, n. 4 (Disposizioni urgenti relative al distacco del Comune di Sappada/Plodn dalla Regione Veneto e all'aggregazione alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e altre norme urgenti), dalla delibera del Consiglio provinciale di Udine 26 aprile 2001, n. 32 (Delimitazione dell'ambito territoriale di tutela della lingua e cultura delle popolazioni germaniche in Provincia di Udine), dalla delibera della Giunta regionale 3 agosto 2001, n. 2680 (Ricognizione dei territori delimitati dalla regione ai sensi delle leggi regionali vigenti in materia di tutela e valorizzazione della lingua e della cultura friulana e delle popolazioni germanofone, ai fini dell'attuazione degli interventi previsti dalla legge 482/1999), e dalla delibera del Consiglio provinciale di Udine 23 maggio 2005, n. 10 (Delimitazione ambito territoriale di tutela della lingua e cultura germaniche in Provincia di Udine. Inserimento del Comune di Pontebba), che individuano i seguenti ambiti comunali e subcomunali:

a) Sauris/Zahre;

b) frazione Timau/Tischlbong del Comune di Paluzza;

c) Tarvisio/Tarvis;

d) Malborghetto-Valbruna/ Malborgeth-Wolfsbach;

e) Pontebba/Pontafel;

e bis) Sappada/Plodn.

3. Nel quadro della tutela delle minoranze di lingua tedesca è prevista la promozione e la valorizzazione delle varietà saurana/taitsch, timavese/tischlbongarisch e sappadina/plodarisch.

4. La Regione promuove e sostiene iniziative pubbliche e private finalizzate a mantenere e incrementare l'uso della lingua tedesca, comprese le varietà saurana/taitsch, timavese/tischlbongarisch e sappadina/plodarisch, nel territorio di cui al comma 2.

5. La presente legge, unitamente alle disposizioni emanate a tutela delle minoranze linguistiche slovena e friulana, dà attuazione alle politiche regionali atte a valorizzare le diversità linguistiche e culturali presenti nel territorio regionale.

Nota all'articolo 26

- Il testo dell'articolo 2 della legge regionale 20/2009, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 2
(Principi)

1. Con la presente legge la Regione concorre, nell'ambito delle proprie competenze, all'applicazione dei principi espressi:

a) dall'articolo 6 della Costituzione;

b) dall'articolo 3 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1;

c) dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, adottata dall'Assemblea generale delle Nazione Unite il 10 dicembre 1948;

d) dalla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ratificata con legge 4 agosto 1955, n. 848 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali firmata a Roma il 4 novembre 1950 e del Protocollo addizionale alla Convenzione stessa, firmato a Parigi il 20 marzo 1952);

e) dalla Convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali del Consiglio d'Europa, ratificata con legge 28 agosto 1997, n. 302 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione-quadro per la protezione delle minoranze nazionali, sottoscritta a Strasburgo il 1° febbraio 1995);

f) dallo Strumento dell'Iniziativa Centro Europea per la tutela dei diritti di protezione delle minoranze, sottoscritto a Budapest il 15 novembre 1994;

g) dai documenti dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE) sottoscritti dall'Italia in materia di tutela delle lingue;

h) dalla Carta europea delle lingue regionali o minoritarie, adottata a Strasburgo il 5 novembre 1992.

2. Le disposizioni della presente legge integrano e danno attuazione alla normativa statale di cui alla legge 482/1999, all'articolo 1, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345 (Regolamento di attuazione della legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme di tutela delle minoranze linguistiche storiche), all'articolo 5 della legge 23 febbraio 2001, n. 38 (Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia), al decreto legislativo 12 settembre 2002, n. 223 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di funzioni in materia di tutela della lingua e della cultura delle minoranze linguistiche storiche nella regione), nonché, per effetto della legge 5 dicembre 2017, n. 182 (Distacco del Comune di Sappada dalla Regione Veneto e aggregazione alla Regione Friuli-Venezia Giulia), alla legge regionale 9 febbraio 2018, n. 4 (Disposizioni urgenti relative al distacco del Comune di Sappada/Plodn dalla Regione Veneto e all'aggregazione alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e altre norme urgenti), e definiscono, assieme alle norme regionali specificamente rivolte alle minoranze linguistiche slovena e friulana, le linee fondamentali delle politiche di intervento della Regione a favore delle diversità culturali e linguistiche presenti nel proprio territorio.

Nota all'articolo 27

- Il testo dell'articolo 3 della legge regionale 20/2009, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 3
(Rapporti internazionali con paesi europei e territori esteri di lingua tedesca)

1. Al fine di promuovere il rafforzamento e la valorizzazione delle specificità culturali e linguistiche delle minoranze di lingua tedesca presenti nel territorio **di cui all'articolo 1, comma 2,** la Regione **[Friuli Venezia Giulia]** sostiene politiche e iniziative volte alla più ampia collaborazione con paesi europei in cui è storicamente presente la lingua tedesca e con territori esteri ove sono presenti minoranze di lingua tedesca.

Nota all'articolo 28

- Il testo dell'articolo 4 della legge regionale 20/2009, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 4
(Cooperazione tra minoranze linguistiche regionali. Relazioni della minoranza linguistica tedesca del Friuli Venezia Giulia con le minoranze di lingua tedesca presenti nel territorio nazionale)

1. La Regione promuove iniziative dirette a favorire la collaborazione, la comprensione e la reciproca conoscenza tra le minoranze di lingua tedesca e le minoranze linguistiche slovena e friulana presenti nel territorio regionale e le loro istituzioni, nonché sostiene le attività delle associazioni che promuovono la conoscenza e la diffusione delle lingue minoritarie in ambito regionale. Le iniziative suddette possono intercorrere anche tra le minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia e le minoranze linguistiche presenti in altre regioni italiane.

2. La Regione sostiene la realizzazione di progetti comuni atti alla valorizzazione delle diversità culturali e linguistiche e al rafforzamento del concetto di interculturalità**, ivi comprese le iniziative di carattere sperimentale che coinvolgono il sistema scolastico in relazione alle lingue minoritarie riconosciute sul territorio regionale**.

3. Nelle materie di loro competenza i Comuni di cui all'articolo 1, comma 2, possono stipulare accordi e intese con collettività e autorità locali per finalità di interesse comune, anche prevedendo la costituzione di organismi e altri soggetti di diritto pubblico e privato.

Nota all'articolo 29

- Il testo dell'articolo 5 della legge regionale 20/2009, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 5
*(Rapporti tra la Regione, **[la Provincia di Udine,]** gli enti locali e i cittadini appartenenti alle minoranze di lingua tedesca)*

1. Nel territorio di cui all'articolo 1, comma 2, negli uffici **della Regione e degli enti locali** è consentito l'uso orale e scritto della lingua della minoranza tedesca; tali uffici rispondono nella lingua della minoranza tedesca e predispongono risposta scritta in lingua italiana con allegato il testo nella lingua della minoranza tedesca, entro i termini previsti dalla normativa vigente.

2. Nel territorio di cui all'articolo 1, comma 2, gli atti ufficiali, predisposti dagli uffici **della Regione e degli enti locali,** destinati alla generalità dei cittadini e quelli destinati al singolo, per uso pubblico, sono redatti in lingua italiana e possono presentare il testo anche in lingua tedesca.

3. Gli uffici **della Regione, degli enti locali e degli enti da essi dipendenti** comunicano nel territorio di cui all'articolo 1, comma 2, anche in lingua tedesca, le informazioni dirette al pubblico, nonché quelle di specifico interesse per la minoranza, assicurandosi che le informazioni istituzionali e promozionali diffuse nel loro territorio siano pubblicate anche sulla stampa periodica in lingua tedesca.

4. I medesimi uffici possono prevedere indicazioni scritte rivolte al pubblico redatte, oltre che in lingua italiana, anche nella lingua tedesca con pari dignità grafica.

5. I formulari e la modulistica amministrativa della Regione **e degli enti locali** sono predisposti dai rispettivi uffici, siti nel territorio di cui all'articolo 1, comma 2, in modalità bilingue, italiano e tedesco.

Nota all'articolo 30

- Il testo dell'articolo 6 della legge regionale 20/2009, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 6
(Uso della lingua tedesca da parte delle pubbliche amministrazioni)

1. Nei termini e con le modalità previste dalla legge 482/1999 e dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 345/2001, nel territorio di cui all'articolo 1, comma 2, è consentito l'uso orale e scritto della lingua tedesca nei rapporti con le istituzioni scolastiche e gli uffici amministrativi ivi ubicati. A tale scopo, le pubbliche amministrazioni istituiscono uno sportello per i cittadini che utilizzano la lingua ammessa a tutela.

2. Per le finalità di cui al comma 1 e all'articolo 5 e al fine di rafforzare la qualità dei rapporti internazionali con le istituzioni dei paesi di lingua tedesca, la Regione può istituire uno sportello con funzioni di gestione e di coordinamento delle attività inerenti all'uso della lingua tedesca nelle amministrazioni pubbliche locali.

3. Per le finalità previste al comma 1, gli uffici delle amministrazioni comunali siti nel territorio di cui all'articolo 1, comma 2, al fine di reperire e formare personale in grado di rispondere alle esigenze previste dalla presente legge, possono stipulare convenzioni con le istituzioni scolastiche regionali, con le Università di Udine e di Trieste e con altri soggetti istituzionali, consorziandosi eventualmente tra di loro.

Nota all'articolo 31

- Il testo dell'articolo 7 della legge regionale 20/2009, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 7
(Uso della lingua tedesca da parte di soggetti privati)

1. **Nel territorio di cui all'articolo 1, comma 2**, sulle insegne esposte al pubblico e in tutte le indicazioni per il pubblico, comprese le etichette sui prodotti agricoli, artigianali e industriali, è ammesso da parte di associazioni e

imprese l'uso, oltre che della lingua italiana, anche di quella tedesca.

Nota all'articolo 33

- Il testo dell'articolo 9 della legge regionale 20/2009, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 9
(Nomi, cognomi e denominazioni tedesche)

1. **La Regione e gli enti locali** del Friuli Venezia Giulia, negli atti di loro emanazione, assicurano ai cittadini appartenenti alle minoranze di lingua tedesca la corretta scrittura dei nomi e cognomi nel rispetto dei segni diacritici dell'alfabeto tedesco.

2. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, nel testo delle leggi e dei regolamenti regionali, nonché degli altri atti e documenti da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione, le denominazioni tedesche di Comuni e frazioni sono riportate accanto alla denominazione in lingua italiana, in conformità al testo previsto dai rispettivi statuti comunali e nel rispetto dei segni diacritici dell'alfabeto tedesco.

3. Al fine di assicurare l'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2, **la Regione e gli enti locali** interessati adeguano le attrezzature tecniche e informatiche utilizzate dai loro uffici.

Nota all'articolo 34

- Il testo dell'articolo 12 della legge regionale 20/2009, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 12
(Promozione e valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale delle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia)

1. La Regione sostiene le attività culturali, artistiche, scientifiche, educative e informative rivolte alle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia finalizzate a valorizzarne il patrimonio linguistico e culturale, realizzate dagli enti locali e dalle associazioni presenti **nel territorio** di cui all'articolo 1, comma 2, con priorità per gli enti di cui all'articolo 14.

2. La Regione, nell'ambito delle proprie competenze, realizza iniziative dirette alla promozione e alla valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale delle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia, avvalendosi anche dell'apporto delle istituzioni culturali e scientifiche delle minoranze stesse.

3. I Comuni di Sappada/Plodn, Sauris/Zahre, Paluzza per la frazione di Timau/Tischlbong, Tarvisio/Tarvis, Malborghetto-Valbruna/Malborgeth-Wolfsbach e Pontebba/Pontafel, nonché **gli altri enti locali** operanti sul territorio **di cui all'articolo 1, comma 2,** concorrono a sostenere le attività di carattere linguistico e culturale, rivolte alle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia.

Nota all'articolo 35

- Il testo dell'articolo 13 della legge regionale 20/2009, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 13
(Interventi per il servizio radiotelevisivo in lingua tedesca)

1. Al fine di garantire la ricezione delle trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua tedesca **nel territorio di cui all'articolo 1, comma 2,** l'Amministrazione regionale è autorizzata a finanziare la realizzazione e il completamento delle opere destinate all'attivazione e al potenziamento di impianti di diffusione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, mediante la concessione di contributi in conto capitale agli enti locali di tale territorio, secondo le modalità previste dalla legge regionale 10 ottobre 1981, n. 71 (Interventi regionali per il potenziamento e la massima diffusione del servizio pubblico radio-televisivo nel Friuli-Venezia Giulia).

2. Al fine di favorire lo sviluppo dell'informazione e della comunicazione radiotelevisiva in lingua tedesca, salvo il

disposto di cui all'articolo 12, comma 1, della legge 482/1999, la Regione, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, è altresì autorizzata a stipulare, previo parere del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.), apposite convenzioni con la società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e con emittenti radiotelevisive private locali, per la realizzazione di programmi e servizi in lingua tedesca, comprese le varietà **linguistiche** di cui all'articolo 8.

Nota all'articolo 36

- Il testo dell'articolo 14 della legge regionale 20/2009, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 14
(Enti e organizzazioni rappresentativi delle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia)

1. Sono considerati enti e organizzazioni rappresentativi delle minoranze di lingua tedesca, gli enti e le organizzazioni in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere dotati di autonomia amministrativa e gestionale;

b) avere la propria sede legale nel territorio di cui all'articolo 1, comma 2;

c) svolgere in modo stabile e continuativo da almeno tre anni un'attività di produzione o di offerta di servizi destinati prevalentemente alla diffusione e alla valorizzazione della lingua e della cultura delle minoranze tedesche del Friuli Venezia Giulia.

2. Gli enti e le organizzazioni di cui al comma 1, previa domanda presentata alla Direzione centrale competente in materia di **lingue minoritarie**, sono riconosciuti con decreto del Presidente della Regione, **previa deliberazione della Giunta regionale**.

3. Ai sensi dell'articolo 12, comma 1, gli enti di cui al presente articolo hanno priorità nell'attribuzione dei contributi per le specifiche attività di cui alla presente legge rispetto alle altre associazioni presenti nel territorio di cui all'articolo 1, comma 2.

Nota all'articolo 37

- Il testo dell'articolo 15 della legge regionale 20/2009, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 15
(Commissione regionale per le minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia)

1. **È istituita, presso la Direzione centrale competente in materia di lingue minoritarie,** la Commissione regionale per le minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia, di seguito denominata Commissione.

2. La Commissione è un organo collegiale di sette componenti composto da:

a) l'Assessore regionale competente in materia di lingue minoritarie, o un suo delegato, con funzioni di Presidente;

b) quattro rappresentanti delle minoranze di lingua tedesca nominati dall'Assessore regionale competente in materia di lingue minoritarie su proposta dei Comuni di cui all'articolo 1, comma 2;

c) il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale, o un suo delegato;

d) un rappresentante delle minoranze di lingua tedesca nominato dall'Assessore regionale competente in materia di lingue minoritarie su proposta degli enti e delle organizzazioni rappresentativi delle stesse di cui all'articolo 14.

2 bis. In caso di mancata designazione dei componenti di cui al comma 2 alle **lettere b) e d)**, entro trenta giorni dalla data della richiesta, provvede direttamente l'Assessore regionale competente in materia di **lingue minoritarie**.

3. I compiti di segreteria sono svolti dal personale della Direzione centrale competente in materia di **lingue minoritarie**.

4. Ai componenti della Commissione, per l'espletamento del loro incarico, spettano unicamente il trattamento di missione e il rimborso delle spese di viaggio, nella misura che compete ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente.

5. La Commissione si riunisce almeno due volte all'anno e ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

6. Le riunioni della Commissione sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e con la medesima maggioranza è adottato il regolamento di funzionamento.

7. La Commissione è costituita con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale.

8. La Commissione rimane in carica per la durata dell'intera legislatura.

Nota all'articolo 38

- Il testo dell'articolo 16 della legge regionale 20/2009, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 16
(Compiti della Commissione)

1. La Commissione fornisce i pareri previsti dalla presente legge o richiesti dalla Regione **e dagli enti locali** del territorio di cui all'articolo 1, comma 2, e inoltre formula proposte e giudizi in relazione agli scopi della presente legge e sui quali, di propria iniziativa, ritenga di dover richiamare l'attenzione.

2. La Commissione, in particolare:

a) esprime il parere sulla deliberazione della Giunta regionale di approvazione del bando annuale di cui all'articolo 17;

b) verifica annualmente l'impatto delle iniziative sostenute sull'uso della lingua tedesca;

c) presenta annualmente al Consiglio regionale una relazione contenente la valutazione complessiva delle politiche, delle attività e degli interventi effettuati per promuovere la tutela delle minoranze di lingua tedesca presenti nel territorio di cui all'articolo 1, comma 2;

d) formula osservazioni e proposte in relazione alle finalità di cui agli articoli 1 e 2, comma 2.

Nota all'articolo 40

- Il testo dell'articolo 30 della legge regionale 29/2007 è il seguente:

Art. 30
(Conferenza di verifica e di proposta)

1. Il Presidente del Consiglio regionale convoca, almeno una volta ogni cinque anni, e comunque entro i primi ventiquattro mesi dall'inizio della legislatura, una Conferenza di verifica e di proposta per verificare l'attuazione della presente legge.

2. Sono invitati alla Conferenza i componenti del Consiglio e della Giunta regionale, i rappresentanti degli uffici e servizi regionali interessati all'attuazione della presente legge, i componenti degli organi istituzionali dell'ARLeF, nonché i rappresentanti degli enti locali, dell'Università di Udine, delle istituzioni scolastiche, delle realtà associative riconosciute in base all'articolo 24 e dei mezzi di comunicazione.

3. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, allargato ai capigruppo, sentito il Presidente dell'ARLeF, stabilisce l'ordine del giorno e le modalità di svolgimento della Conferenza.

Nota all'articolo 42

- Il testo dell'articolo 1, comma 10, della legge regionale 3 luglio 2000, n. 13, modificato dal presente articolo, è il

seguente:

Art. 1
(Disposizioni in materia di Enti locali)

- omissis -

10. La **segnaletica** stradale prevista dall'articolo 10 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana), è conforme a quanto disposto dalla normativa in materia di circolazione stradale ed è realizzata mediante aggiunta del testo in lingua friulana direttamente sotto il testo in italiano, con medesimi caratteri e dimensioni, entro lo stesso pannello. I testi in lingua friulana devono essere scritti nella grafia ufficiale, in conformità all'articolo 5 della legge regionale 29/2007. La grafia dei toponimi friulani è soggetta al parere preventivo e vincolante dell'Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane.

- omissis -

Nota all'articolo 43

- Il testo dell'articolo 21 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 21
(Assemblee di comunità linguistica)

1. Sono istituite le Assemblee di comunità linguistica quali organismi deputati alla valorizzazione e alla salvaguardia della coesione territoriale, sociale ed economica delle comunità linguistiche friulana, slovena e tedesca presenti sul territorio regionale.

2. Le Assemblee di comunità linguistica sono costituite mediante la stipulazione di convenzioni dai Sindaci dei Comuni con presenza di minoranze linguistiche ai sensi dell'articolo 3 della legge 15 dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche), o loro delegati.

3. Le Assemblee di comunità linguistica svolgono compiti di promozione, indirizzo, progettazione, coordinamento e consultazione ai fini della tutela e della valorizzazione dell'identità linguistica e culturale delle comunità regionali.

3 bis. Per l'adempimento delle proprie funzioni le Assemblee di comunità linguistica possono avvalersi della collaborazione degli uffici e del personale **di uno dei Comuni aderenti alla convenzione di cui al comma 2** o di altra struttura individuata con deliberazione della Giunta regionale.

4. Al fine di conservare e valorizzare gli aspetti caratterizzanti le comunità linguistiche di cui al comma 1, i progetti di legge regionali e gli schemi di atti generali o di indirizzo attinenti alla salvaguardia dei diritti delle minoranze così come previsti dalle fonti normative europee, dalla Costituzione, dallo Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia e dalle leggi, sono approvati previa consultazione delle Assemblee di comunità linguistica di cui al presente articolo.

4 bis. Le modalità di consultazione delle Assemblee di comunità linguistica sui progetti di legge regionale di cui al comma 4 sono disciplinate con il regolamento interno del Consiglio regionale.

Note all'articolo 45

- Per Il testo dell'articolo 8 della legge regionale 26/2007, vedi nota all'articolo 4 della presente legge.

- Per Il testo dell'articolo 23 della legge regionale 29/2007, vedi nota all'articolo 20 della presente legge.

- Per Il testo dell'articolo 6 della legge regionale 20/2009, vedi nota all'articolo 30 della presente legge.

- Per Il testo dell'articolo 15 della legge regionale 20/2009, vedi nota all'articolo 37 della presente legge.

- Il testo dell'articolo 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è il seguente:

Art. 10
(Bilanci di previsione finanziari)

1. Il bilancio di previsione finanziario è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione dell'ente, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale.

2. A seguito di eventi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio, la giunta, nelle more della necessaria variazione di bilancio e al solo fine di garantire gli equilibri di bilancio, può limitare la natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione, compresi quelli relativi agli esercizi successivi al primo. Con riferimento a tali stanziamenti, non possono essere assunte obbligazioni giuridiche.

3. Gli impegni di spesa sono assunti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio di previsione, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni passive sono esigibili. Non possono essere assunte obbligazioni che danno luogo ad impegni di spesa corrente:

a) sugli esercizi successivi a quello in corso considerati nel bilancio di previsione, a meno che non siano connesse a contratti o convenzioni pluriennali o siano necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio;

b) sugli esercizi non considerati nel bilancio, a meno delle spese derivanti da contratti di somministrazione, di locazione, relative a prestazioni periodiche o continuative di servizi di cui all'art. 1677 del codice civile, imputate anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione, delle spese correlate a finanziamenti comunitari e delle rate di ammortamento dei prestiti, inclusa la quota capitale.

4. Alle variazioni al bilancio di previsione, disposte nel rispetto di quanto previsto dai rispettivi ordinamenti finanziari, sono allegati i prospetti di cui all'allegato n. 8, da trasmettere al tesoriere.

4 bis. Il conto del tesoriere è predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 17.

LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge

n. 68

- d'iniziativa della Giunta regionale, presentato al Consiglio regionale il 15 ottobre 2019 e nella stessa data assegnato alla V Commissione permanente;
- esaminato dalla V Commissione permanente nella seduta del 21 ottobre 2019 e nella stessa seduta approvato a maggioranza, senza modifiche, con relazioni, di maggioranza, del consigliere Bernardis e, di minoranza, dei consiglieri Bidoli, Iacop e Honsell;
- reso il parere del Consiglio delle autonomie locali, con il voto del Presidente dell'Assemblea della comunità linguistica friulana, ai sensi dell'articolo 137 quater, comma 2, del regolamento consiliare, il 28 ottobre 2019;
- esaminato e approvato dal Consiglio regionale a maggioranza, con modifiche, nella seduta del 30 ottobre 2019;
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 6114/P dd. 11 novembre 2019.

19_47_1_DPR_201_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 4 novembre 2019, n. 0201/Pres.

LR 1/2007, articolo 7, commi 34 e 35 DPReg. n. 0226/Pres./2007, articolo 2, comma 5, lettera a) - Designazione ai fini della successiva nomina del Consiglio di amministrazione di Finreco - Società cooperativa a responsabilità limitata.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)";
VISTI, in particolare, i commi 34 e 35 dell'articolo 7 della legge regionale 1/2007, ai sensi dei quali l'Amministrazione regionale è autorizzata a riformare con regolamento i criteri di assegnazione delle risorse finanziarie a favore dei confidi regionali, in particolare mediante processi di aggregazione su base territoriale o settoriale;
VISTO il regolamento per l'assegnazione delle suddette risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007, a favore dei consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia, emanato con proprio decreto 25 luglio 2007, n. 0226/Pres., e successive modifiche, con particolare riferimento all'articolo 2, comma 5, il quale dispone che con la domanda per l'assegnazione delle risorse regionali il confidi si obbliga:
a) a cooptare nel consiglio direttivo, con diritto al voto, un funzionario dell'Amministrazione regionale o altra persona che possiede i requisiti di onorabilità e professionalità previsti per i soggetti che esercitano analoghe funzioni presso le banche costituite in forma di società per azioni su indicazione dell'Assessore regionale alle attività produttive;
b) a nominare un componente del collegio sindacale, se istituito, su indicazione dell'Assessore regionale alle attività produttive;
VISTA la domanda presentata da FINRECO- Società cooperativa di garanzia collettiva fidi (di seguito: FINRECO) di data 29 luglio 2019, prot. n. PROTUR-GEN-2019-13266-A, per accedere all'assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 7, commi 34 e 35 della legge regionale 1/2007, con la quale la società medesima, per quanto disposto dall'articolo 2, comma 5, lettera a), del regolamento di cui al proprio decreto del 0226/Pres./2007, si è impegnato cooptare nel Consiglio direttivo, con diritto al voto, un funzionario dell'Amministrazione regionale o altra persona che possiede i requisiti di onorabilità e professionalità previsti per i soggetti che esercitano analoghe funzioni presso le banche costituite in forma di società per azioni su indicazione dell'Assessore regionale alle attività produttive;
VISTO il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica n. 161 del 18 marzo 1998 (Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali delle banche e delle cause di sospensione), con cui sono stabiliti i requisiti che devono essere posseduti dai consiglieri di amministrazione di banche s.p.a. e di banche popolari;
VISTO in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera a), del predetto decreto ministeriale 161/1998, il quale prevede che i consiglieri di amministrazione delle banche costituite in forma di società per azioni e delle banche popolari devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza fra persone che abbiano maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
VISTO l'articolo 5, comma 9, del decreto legge 26 luglio 2012, n. 92 (Disposizioni urgenti per la riduzione della spesa pubblica), convertito in legge 7 agosto 2012 n. 135;
RILEVATO che FINRECO è una società cooperativa iscritta al n. 42049 dell'Elenco di cui al previgente articolo 155, comma 4, del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) tenuto dalla Banca d'Italia e che la stessa non è controllata da pubbliche amministrazioni o autorità indipendenti di cui al sopracitato articolo 5, comma 9, del decreto legge 92/2012;
VISTA la nota prot. n. 5371/PROTUR-INT-P di data 25 ottobre 2019 dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo, con cui, tenuto conto del possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti per i soggetti che esercitano analoghe funzioni presso le banche costituite in forma di società per azioni richiesti ai sensi del decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 161/1998 ed in conformità alla normativa regionale citata in esordio, è stato indicato Franco Bosio ai fini della successiva nomina quale componente effettivo del Consiglio di Amministrazione di FINRECO;
ACCERTATO che Franco Bosio ha maturato un'esperienza superiore ad un triennio nell'esercizio di at-

tività di amministrazione e di compiti direttivi presso imprese e che non sussistono cause ostative alla sua nomina come risulta dalla documentazione acquisita con nota PROTUR- GEN- 2019 -18001- di data 25 ottobre 2019;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
RITENUTO pertanto di designare Franco Bosio ai fini della nomina quale componente effettivo del consiglio di amministrazione di FINRECO;

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, lettera a), del regolamento di cui al proprio decreto n. 0226/Pres. del 25 luglio 2007, e successive modifiche, Franco Bosio è designato ai fini della nomina quale componente effettivo del consiglio di amministrazione di FINRECO - Società cooperativa a responsabilità limitata.
2. Franco Bosio rimane in carica fino alla scadenza naturale del sopra citato consiglio di amministrazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19_47_1_DPR_202_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 novembre 2019, n. 0202/Pres.

LR 18/2015, art. 29. Attuazione delle modifiche introdotte dalla LR 9/2019, art. 29, in materia di compenso annuo spettante ai Revisori dei conti delle Unioni territoriali intercomunali.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali), che al titolo III, capo II (articoli 24-29) contiene disposizioni in materia di revisione economico-finanziaria degli enti locali;
VISTO, in particolare, l'articolo 29 della legge regionale n. 18/2015, il quale prevede che con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, sentito il Consiglio delle autonomie locali, è stabilito il compenso annuo spettante ai revisori;
VISTO il proprio decreto n. 0246/Pres. del 23 ottobre 2017, con il quale sono stabiliti i compensi spettanti a ciascun componente dell'organo di revisione economico-finanziaria degli enti locali;
VISTO l'articolo 29 della legge regionale 8 luglio 2019 n. 9 (Disposizioni multisettoriali per esigenze urgenti del territorio regionale), che apporta modifiche alla disciplina regionale in materia di organo di revisione delle Unioni territoriali intercomunali contenuta nella legge regionale n. 18/2015;
ATTESO che con le modifiche apportate alla legge regionale n. 18/2015 le Unioni territoriali intercomunali possono nominare un proprio organo monocratico di revisione, oppure avvalersi dell'organo di revisione del Comune con il maggior numero di abitanti e, in quest'ultimo caso, all'organo di revisione dell'Unione medesima spetta unicamente una maggiorazione del compenso base annuo corrisposto dal Comune a ciascun componente del proprio organo di revisione, determinata con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale;
VISTA la deliberazione n. 1548 di data 13 settembre 2019, con la quale la Giunta regionale ha determinato, in via preliminare, la maggiorazione del 30% del compenso base annuo corrisposto all'organo di revisione del Comune con il maggior numero di abitanti dell'Unione territoriale intercomunale, da corrispondere a ciascun revisore dell'Unione medesima che si avvale dell'organo di revisione del Comune più popoloso;
ATTESO che con la succitata deliberazione la Giunta regionale ha confermato i compensi spettanti ai revisori e indicati nella Tabella B parte integrante del proprio decreto n. 0246/Pres./2017, nel caso in cui le Unioni territoriali intercomunali nominino un proprio revisore unico;
PRESO ATTO che nella seduta del 7 ottobre 2019 è stato acquisito il parere favorevole del Consiglio delle Autonomie, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, lettera d) della legge regionale 22 maggio 2015, n. 12;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007 n. 17 (Determinazione della forma di governo

della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1731 di data 11 ottobre 2019;

DECRETA

1. La maggiorazione prevista all'articolo 29, comma 1 bis della legge regionale n. 18/2015, come introdotto dall'articolo 29, comma 3 della legge regionale n. 9/2019, da corrispondere a ciascun componente dell'organo di revisione in avvalimento dell'Unione territoriale intercomunale, è pari al 30 per cento del compenso base annuo corrisposto a ciascun componente dell'organo del Comune con il maggior numero di abitanti di cui l'Unione territoriale intercomunale si avvale.
2. I compensi indicati nella Tabella B, parte integrante del decreto del Presidente della Regione n. 0246/Pres./2017, continuano a trovare applicazione per le Unioni territoriali intercomunali che nominano un proprio organo di revisione monocratico.
3. Gli importi e le prescrizioni di cui al presente decreto si applicano a decorrere dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19_47_1_DPR_203_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 11 novembre 2019, n. 0203/Pres.
Nomina Delegazioni trattanti pubbliche di Comparto.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'articolo 107, comma 1, lettera i), della legge regionale 8 luglio 2019, n. 9 (Disposizioni multisettoriali per esigenze urgenti del territorio regionale) ha modificato l'articolo 32, comma 1 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 (Disposizioni in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale), istituendo presso la Regione due Delegazioni trattanti pubbliche di Comparto, una per la contrattazione della dirigenza e una per la contrattazione del personale non dirigente, con funzioni di rappresentanza, a livello regionale, in sede di contrattazione collettiva regionale delle amministrazioni del Comparto unico;
VISTI i commi 2 e 3 del già citato articolo 32 che disciplinano la composizione e la durata delle due Delegazioni trattanti pubbliche di Comparto e dispone inoltre che sono costituite ognuna da tre componenti, di cui uno designato dalla Giunta regionale con funzioni di Presidente;
VISTO l'articolo 32 della legge regionale 18/2016 ed in particolare:
- il comma 2, che specifica la composizione delle suddette Delegazioni trattanti e contestualmente dispone che le Delegazioni medesime "sono costituite da tre componenti e nominate con decreto del Presidente della Regione. I componenti sono così designati per ciascuna Delegazione:
a) una unità, con funzioni di Presidente, dalla Giunta regionale;
b) una unità dal CAL;
c) una unità dall'ANCI, sentita l'UNCEM";
- il comma 3, che prevede che i componenti delle Delegazioni restano in carica quattro anni e possono essere riconfermati;
PRESO ATTO che il CAL ha provveduto, ai sensi di quanto disposto dal sopra richiamato articolo 32, comma 2, della legge regionale 18/2016, alla designazione dei seguenti componenti:
- la dott.ssa Maria Grazia De Rosa per la contrattazione della dirigenza;
- il dott. Primo Perosa per la contrattazione del personale non dirigente;
PRESO ATTO che l'ANCI, sentita l'UNCEM, ha provveduto, ai sensi di quanto disposto dal sopra richiamato articolo 32, comma 2, della legge regionale 18/2016, alla designazione dei seguenti componenti:
- il dott. Pierpaolo Safret per la contrattazione della dirigenza;
- la dott.ssa Manuela Prosperini per la contrattazione del personale non dirigente;
DATO ATTO che la Giunta regionale con propria deliberazione n. 1732 del 11 ottobre 2019, ha designato per entrambe le Delegazioni, ai sensi dell'articolo 32, comma 2 della legge regionale 18/2016, il proprio componente, con funzioni di Presidente, nella persona del dott. Santi Terranova;
ACCERTATO, quindi, che tutti i componenti designati hanno fatto pervenire le dichiarazioni necessarie di insussistenza di incompatibilità e di cause ostative alla nomina previste dalla normativa vigente;
RAVVISATA la necessità di procedere alla nomina delle Delegazioni trattanti pubbliche di Comparto ai

sensi di quanto disposto dall'articolo 32, comma 2, della legge regionale 18/2016;
VISTO il comma 4, secondo periodo, del surrichiamato articolo 32 della legge regionale 18/2016, che prevede che ai componenti delle Delegazioni trattanti pubbliche di Comparto spettino le indennità e i gettoni di presenza così come determinati dalla Giunta regionale;
VISTI:
- l'articolo 8, comma 62, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4;
- l'articolo 8 comma 53 della legge regionale 23 gennaio 2007 n. 1;
- l'articolo 12 comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2010 n. 22;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 14 novembre 2014 con la quale si è provveduto alla determinazione delle indennità e gettoni di presenza spettanti ai componenti della Delegazione trattante di parte pubblica;
RITENUTO, pertanto, di procedere alla nomina dei componenti delle Delegazioni trattanti pubbliche di Comparto;
VISTO l'articolo 42, comma 1, lettera c) dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché l'articolo 14, comma 1, lettera u), della legge regionale 18 giugno 2007 n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

DECRETA

1. In attuazione del disposto di cui all'articolo 32, comma 2, della legge regionale 14 dicembre 2016, n. 18, sono nominati componenti delle Delegazioni trattanti pubbliche di Comparto, con decorrenza dalla data del presente decreto:
- Delegazione trattante pubblica di Comparto per la contrattazione della dirigenza:
- il dott. Santi Terranova, con funzioni di Presidente;
- la dott.ssa Maria Grazia De Rosa;
- il dott. Pierpaolo Safret;
- Delegazione trattante pubblica di Comparto per la contrattazione del personale non dirigente:
- il dott. Santi Terranova, con funzioni di Presidente;
- la dott.ssa Manuela Prosperini;
- il dott. Primo Perosa.

2. Si dà atto che ai componenti di cui al punto 1. competono le indennità ed i gettoni di presenza come determinati dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 2142 del 14 novembre 2014, nonché, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3, della legge regionale 23 agosto 1982 n. 63, per coloro che abbiano la loro sede ordinaria di lavoro o di servizio o comunque risiedano in comune diverso da quello in cui si svolgono le riunioni, il rimborso delle spese nella misura spettante ai dirigenti regionali.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19_47_1_DDC_AUT LOC_3601_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione 13 novembre 2019, n. 3601

Indizione di un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di complessivi n. 14 posti di categoria D, con professionalità amministrativo/economica, posizione economica D1, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, il Comune di Aviano, il Comune di Duino Aurisina, il Comune di Pozzuolo del Friuli, il Comune di Caneva e il Comune di Budoia.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e successive modificazioni e integrazioni;
ATTESO che ai sensi dell'art. 57, comma 8, della L.R. n. 18/2016, sino all'entrata in vigore del Regola-

mento di cui all'art. 26, comma 6, della medesima legge, continua a trovare applicazione la disciplina normativa e regolamentare prevista in materia di assunzioni, alla data del 31 maggio 2017, dagli ordinamenti delle amministrazioni del Comparto unico;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale e s.m.i.;
VISTO, in particolare, l'articolo 18, comma 1, lettera b), della LR 18/2016, che prevede, tra le funzioni svolte dall'Ufficio unico di cui all'articolo 17 della legge regionale medesima, anche l'espletamento delle procedure di assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato qualora le UTI e le altre amministrazioni lo richiedano, previa stipula di apposita convenzione;
ATTESO che il Comune di Duino Aurisina, il Comune di Pozzuolo del Friuli ed i Comuni di Aviano, Caneva e Budoia, tramite l'UTI Livenza Cansiglio Cavallo, hanno manifestato l'interesse all'espletamento da parte dell'Ufficio unico, ai sensi della succitata normativa, di un concorso pubblico, per categoria D, con professionalità amministrativo/economica;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 220 del 12 febbraio 2019, n. 597 del 12 aprile 2019, n. 749 del 10 maggio 2019, n. 1022 del 21 giugno 2019 e n. 1873 del 31 ottobre 2019, relative alla programmazione triennale dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale - categoria non dirigenziale - anno 2019, con cui, tra l'altro, è stata prevista la copertura di posti di categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico, da reclutare dall'esterno, anche mediante pubblico concorso, nel rispetto dei limiti di spesa per l'acquisizione di nuovo personale a tempo indeterminato;
TENUTO CONTO che, in esecuzione delle previsioni di cui all'art. 46, comma 4 bis, delle L.R. n. 10/2016 e s.m.i., la Regione non è tenuta al previo svolgimento delle procedure di mobilità per la copertura dei posti da mettere a concorso;
VISTE quindi le convenzioni prot. n. 4143 dd. 7 novembre 2019 tra la Regione ed il Comune di Duino Aurisina, prot. n. 4142 dd. 7 novembre 2019 tra la Regione ed il Comune di Pozzuolo del Friuli, e prot. n. 4151 dd. 13 novembre 2019 tra la Regione e l'UTI Livenza Cansiglio Cavallo, stipulate ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera b), della LR 18/2016, per l'assunzione, mediante concorso pubblico per titoli ed esami, di personale di categoria D con professionalità amministrativo/economica;
TENUTO CONTO che le amministrazioni firmatarie delle succitate convenzioni, con riferimento alla procedura concorsuale di cui trattasi, hanno concordato di rinviare, per quanto non previsto dal bando di concorso, oltre che alla normativa di Comparto vigente in materia e, in particolare, alla legge regionale n. 18/2016, anche al Regolamento di accesso all'impiego regionale, emanato con DPReg. n. 0143/Pres. del 23 maggio 2007 e s.m.i., accettando, quindi, l'applicazione delle disposizioni del Regolamento medesimo;
RILEVATO che, in base alle succitate convenzioni, i posti da coprire mediante procedura concorsuale pubblica risultano i seguenti:

Amministrazione	Numero di posti	Profilo professionale
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	8	Specialista amministrativo economico
Comune di Aviano	1	Istruttore specialista amministrativo-contabile
Comune di Duino Aurisina	2	Istruttore direttivo amministrativo/contabile
Comune di Pozzuolo del Friuli	1	Istruttore direttivo ragioniere
Comune di Caneva	1	Funzionario amministrativo contabile
Comune di Budoia	1	Istruttore specialista in contabilità ed amministrazione finanziaria

VALUTATA l'opportunità, con riferimento ai posti della Regione, in considerazione del limite percentuale di posti che possono essere riservati al personale previsto dall'articolo 26, comma 3, lettera a) della L.R. 18/2016, di agevolare la progressione di carriera dei dipendenti regionali a tempo indeterminato collocati nella categoria immediatamente inferiore a quella dei posti messi a concorso ed in possesso del titolo di studio richiesto, con la previsione di una riserva di posti pari al 50%;
CONSIDERATO inoltre necessario valorizzare, in conformità all'articolo 26, comma 3, lettera c) della L.R. 18/2016 ed al Regolamento di accesso all'impiego regionale, l'esperienza professionale maturata presso le Amministrazioni assegnatarie dei posti messi a concorso a tempo determinato, mediante lavoro somministrato o con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, nonché lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamenti ed altri corsi universitari di specializzazione o corsi di perfezionamento/alta formazione post-lauream, dottorati di ricerca, master post-universitari, mediante la previsione di appositi titoli di merito;
VISTO l'articolo 1014, comma 1, lettera a), del D.lgs. 66/2010 e successive modifiche e integrazioni;
RITENUTO pertanto di indire un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di complessive 14 unità di personale nella categoria D, con professionalità amministrativo/economica, posizione economica D1, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Autonoma

Friuli Venezia Giulia, nonché, in relazione alle convenzioni sottoscritte ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera b), della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18, presso il Comune di Aviano, il Comune di Duino Aurisina, il Comune di Pozzuolo del Friuli, il Comune di Caneva e il Comune di Budoia;

RITENUTO in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del D.L. 5/2012 di prevedere che la domanda di partecipazione al concorso debba essere presentata obbligatoriamente per via telematica al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura concorsuale, in particolare nella fase di istruttoria;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa esplicitate, che si intendono integralmente riportate:

1. di indire un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di complessive 14 unità di personale nella categoria D, con professionalità amministrativo/economica, posizione economica D1, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché, in relazione alle convenzioni sottoscritte ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera b), della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18, presso il Comune di Aviano, il Comune di Duino Aurisina, il Comune di Pozzuolo del Friuli, il Comune di Caneva e il Comune di Budoia.

I posti a concorso sono così distribuiti:

Amministrazione	Numero di posti	Profilo professionale
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	8	Specialista amministrativo economico
Comune di Aviano	1	Istruttore specialista amministrativo-contabile
Comune di Duino Aurisina	2	Istruttore direttivo amministrativo/contabile
Comune di Pozzuolo del Friuli	1	Istruttore direttivo ragioniere
Comune di Caneva	1	Funzionario amministrativo contabile
Comune di Budoia	1	Istruttore specialista in contabilità ed amministrazione finanziaria

Con riferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il 50% dei posti messi a concorso è riservato, ai sensi dell'articolo 26, comma 3, lettera a) della L.R. 18/2016, ai dipendenti regionali a tempo indeterminato collocati nella categoria immediatamente inferiore a quella dei posti messi a concorso; devono considerarsi collocati nella categoria immediatamente inferiore anche i dipendenti appartenenti alle categorie FA e FB dell'Area forestale e della vigilanza ambientale.

Il 30% dei posti complessivamente messi a concorso è riservato ai sensi dell'art. 1014, comma 1, lettera a), del D.lgs. 66/2010 e s.m.i..

2. Di prevedere, in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del D.L. 5/2012, che la domanda di partecipazione al concorso debba essere presentata obbligatoriamente per via telematica con le modalità previste dal bando stesso al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura concorsuale, in particolare nella fase di istruttoria;

3. Di approvare l'allegato bando di concorso per titoli ed esami per l'assunzione di complessive 14 unità di personale nella categoria D, con professionalità amministrativo/economica, posizione economica D1, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché, in relazione alle convenzioni sottoscritte ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera b), della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18, presso il Comune di Aviano, il Comune di Duino Aurisina, il Comune di Pozzuolo del Friuli, il Comune di Caneva e il Comune di Budoia.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 novembre 2019

LUGARÀ

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 14 POSTI DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA D1, CON PROFESSIONALITA' AMMINISTRATIVO/ECONOMICA, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PRESSO LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, IL COMUNE DI AVIANO, IL COMUNE DI DUINO AURISINA, IL COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI, IL COMUNE DI CANEVA E IL COMUNE DI BUDOIA.

Art. 1
Indizione del concorso

1. E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di complessive 14 unità di personale nella categoria D, con professionalità amministrativo/economica, posizione economica D1, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché, in relazione alle convenzioni sottoscritte ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera b), della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18, presso il Comune di Aviano, il Comune di Duino Aurisina, il Comune di Pozzuolo del Friuli, il Comune di Caneva e il Comune di Budoia.

2. L'Amministrazione regionale ed i succitati Comuni garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

3. I posti a concorso di cui al comma 1 sono così distribuiti:

Amministrazione	Numero di posti	Profilo professionale
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	8	Specialista amministrativo economico
Comune di Aviano	1	Istruttore specialista amministrativo-contabile
Comune di Duino Aurisina	2	Istruttore direttivo amministrativo/contabile
Comune di Pozzuolo del Friuli	1	Istruttore direttivo ragioniere
Comune di Caneva	1	Funzionario amministrativo contabile
Comune di Budoia	1	Istruttore specialista in contabilità ed amministrazione finanziaria

4. Con riferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il 50% dei posti messi a concorso, di cui al comma 3, è riservato, ai sensi dell'articolo 26, comma 3, lettera a) della L.R. 18/2016, ai dipendenti regionali a tempo indeterminato collocati nella categoria immediatamente inferiore a quella dei posti messi a concorso; devono considerarsi collocati nella categoria immediatamente inferiore anche i dipendenti appartenenti alle categorie FA e FB dell'Area forestale e della vigilanza ambientale. Il 30% dei posti complessivamente messi a concorso ai sensi del comma 1 è riservato ai sensi dell'art. 1014, comma 1, lettera a), del D.lgs. 66/2010 e s.m.i..

5. I posti riservati, se non utilizzati a favore delle categorie di riservatari di cui al comma 4, sono conferiti agli idonei secondo l'ordine di graduatoria. Coloro che intendano avvalersi delle riserve di posti di cui al comma 4 devono farne espressa menzione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

6. I candidati, nella domanda di ammissione, possono indicare, in ordine di preferenza, le amministrazioni di cui al comma 3 in cui, se vincitori, intendono essere assegnati. I candidati che non abbiano indicato preferenze, o le abbiano indicate in numero insufficiente in relazione al posto occupato in graduatoria, sono assegnati ad una amministrazione con posti disponibili dopo l'accoglimento, secondo l'ordine di graduatoria, delle preferenze espresse dagli altri vincitori. Per le finalità di cui al secondo periodo si procede dando priorità (secondo ordine crescente) alle Amministrazioni con

popolazione inferiore. Il candidato che non accetti l'Amministrazione di assegnazione è escluso dalla graduatoria finale di merito.

Art. 2
Requisiti di ammissione

1. Al concorso possono partecipare i soggetti in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza: sono ammessi i sotto specificati soggetti
   - cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
   - cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - cittadini degli Stati non appartenenti all'Unione europea che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
   - titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria;

   I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001, oltre ad avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata nel corso dello svolgimento delle prove d'esame, devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore a quella prevista dalla normativa vigente per il conseguimento della pensione di vecchiaia;

c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da pubblica Amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché abbiano usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;

d) idoneità fisica all'impiego. Le Amministrazioni hanno la facoltà di sottoporre a visita medica preassuntiva i vincitori e gli idonei del concorso in base alla normativa vigente, per verificare l'idoneità fisica allo svolgimento delle specifiche mansioni relative ai posti messi a concorso;

e) posizione regolare nei confronti del servizio di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo;

f) assenza di condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una pubblica Amministrazione.

2. Oltre ai requisiti generali di cui al comma precedente, i candidati devono possedere quale requisito specifico una delle seguenti lauree:

- giurisprudenza, scienze politiche, scienze dell'amministrazione, economia e commercio o laurea equipollente secondo la vigente normativa, conseguite secondo l'ordinamento universitario ante riforma di cui al DM 509/1999, oppure una delle lauree specialistiche o magistrali equiparate, secondo la tabella allegata al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009, n. 233;

- lauree universitarie rientranti nelle classi 2 (scienze dei servizi giuridici), 15 (scienze politiche e delle relazioni internazionali), 17 (scienze dell'economia e della gestione aziendale), 19 (scienza dell'amministrazione), 28 (scienze economiche), 31 (scienze giuridiche), di cui al DM 509/1999;

- lauree universitarie rientranti nelle classi L-14 (scienze dei servizi giuridici), L-36 (scienze politiche e delle relazioni internazionali), L-18 (scienze dell'economia e della gestione aziendale), L-16 (scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione), L-33 (scienze economiche) di cui al DM 270/2004.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equiparazione/equivalenza a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità ai sensi dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 165/2001. Il candidato che non sia in possesso della prescritta equiparazione/equivalenza del titolo di studio è ammesso con riserva al concorso, purché dichiari, in sede di domanda di partecipazione, l'impegno a richiedere l'equiparazione/equivalenza del titolo di studio al Dipartimento Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il medesimo candidato dovrà produrre la

certificazione di equiparazione/equivalenza, pena l'esclusione, entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione regionale e comunque non oltre la conclusione della presente procedura concorsuale con l'approvazione della graduatoria.

3. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione nonché al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, pena l'esclusione.

4. I candidati sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti; l'Amministrazione si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti, ovvero di provvedere direttamente all'accertamento degli stessi. La carenza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura.

Art. 3
Domanda di ammissione

1. Il presente bando, le istruzioni per la compilazione e l'invio telematico della domanda sono disponibili, a far data dal 21 novembre 2019, sul sito ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia **http://www.regione.fvg.it**, alla sezione Concorsi.

2. Al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura concorsuale, in particolare della fase istruttoria, ed in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del DL 5/2012, e dall'art. 65, comma 1, lettera c), del d.lgs. n. 82/2005, **la domanda** deve essere presentata ***entro il termine perentorio delle ore 14.00 del giorno 23 dicembre 2019,*** **obbligatoriamente** mediante una delle due seguenti modalità:

a) compilata online, stampata, sottoscritta con **firma autografa**, scansionata in formato PDF ed inviata, unitamente alla fotocopia leggibile di un valido documento d'identità in corso di validità, per via telematica, con accesso di tipo semplice dal sito ufficiale della Regione, sezione concorsi, tramite il link dedicato rinvenibile sulla scheda del concorso.

b) compilata online ed inviata, unitamente alla fotocopia leggibile di un valido documento d'identità in corso di validità, per via telematica, dal sito ufficiale della Regione, sezione concorsi, tramite il link dedicato rinvenibile sulla scheda del concorso, con accesso di tipo qualificato e con identificazione del dichiarante già in fase di ingresso nel sistema, sulla base dell'identità digitale associata al codice SPID o dichiarata nei supporti dotati di certificato di autenticazione, quali la CIE (carta d'identità elettronica) o la CNS (carta nazionale dei servizi) e la maggior parte delle firme digitali.

Per la compilazione e l'invio della domanda si fa rinvio alle istruzioni dettagliate rinvenibili sul sito ufficiale all'apposita sezione Concorsi. La domanda inviata è automaticamente protocollata.

3. La presentazione della domanda di partecipazione con qualsiasi modalità diversa da quelle descritte al comma precedente comporterà l'esclusione dal concorso. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda, la data e l'ora di invio saranno stabilite e dimostrate dalla data e dall'ora del protocollo generato dalla procedura online. Il sistema online bloccherà l'invio delle domande dopo la scadenza del termine.

4. Verranno presi in considerazione unicamente i dati risultanti dalla domanda sottoscritta e scansionata secondo quanto previsto alla lettera a) o rispettivamente presenti nella domanda compilata on line ed inviata con accesso qualificato secondo la modalità di cui alla lettera b). Nel caso di domande presentate secondo la modalità di cui alla lettera a) del comma 2, l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di difformità tra i dati compilati on line e quelli risultanti dalla domanda sottoscritta. Al pari l'Amministrazione non terrà conto di eventuali modifiche apportate in forma autografa o diversa alla domanda sottoscritta. Nel caso si rendano necessarie modifiche queste potranno essere effettuate soltanto mediante la compilazione e l'invio di una nuova domanda.

5. Non sono ammesse integrazioni delle domande già inviate o l'invio dei correlati documenti od allegati, sopra richiamati, in forma separata rispetto alla domanda. Nel caso di invio di più domande si terrà conto soltanto dell'ultima in ordine di arrivo pervenuta entro i termini.

6. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare la procedura concorsuale per motivate esigenze di pubblico interesse.

7. Nella domanda di ammissione al concorso i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:
a) il cognome ed il nome;

b) il luogo e la data di nascita;
c) il Comune di residenza;
d) il codice fiscale;
e) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui al vigente articolo 38 del D.Lgs. 165/01 e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
f) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi;
g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;
h) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
i) di essere in possesso di uno dei titoli di studio richiesti per l'ammissione al concorso, con l'indicazione dell'anno e dell'Università presso la quale è stato conseguito. Nel caso di laurea conseguita all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di equiparazione/equivalenza al corrispondente titolo italiano; in assenza del provvedimento di equiparazione/equivalenza i candidati devono dichiarare l'impegno a richiedere l'equiparazione/equivalenza del titolo di studio al Dipartimento Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
j) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i cittadini soggetti a tale obbligo. In caso contrario indicarne i motivi;
k) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per avere conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
l) di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;
m) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
n) di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora essi sussistano, dovranno essere specificamente dichiarati;
o) l'eventuale possesso di titoli di precedenza per accedere alle riserve di posti previste dal presente bando di concorso ai sensi dell'articolo 26, comma 3, lettera a) della LR 18/2016 e ai sensi dell'art. 1014, comma 1, lettera a), del D.lgs. 66/2010 e s.m.i., nonché l'eventuale possesso di ulteriori titoli di precedenza ai sensi delle normative vigenti; coloro che intendano avvalersi di eventuali titoli di precedenza, devono farne espressa menzione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio;
p) l'eventuale possesso di titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997, pena l'esclusione dal relativo beneficio;
q) l'eventuale ausilio necessario in sede di prove, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento delle stesse ai sensi della legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, e della legge 68/1999. In questa ipotesi, i candidati devono allegare alla domanda di ammissione al concorso una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, ai fini di consentire a questa Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti;
r) l'eventuale condizione prevista dall'art. 20 comma 2bis della legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni (persona con handicap affetta da invalidità uguale o superiore all'80%) per la quale i candidati non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva;
s) l'eventuale indicazione delle amministrazioni di assegnazione in ordine di preferenza secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 3, ed esclusivamente tra quelle individuate nell'articolo medesimo;
t) l'indirizzo completo o la PEC presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti al concorso;
u) il consenso al trattamento dei dati personali.

8. Alla domanda dovrà altresì essere allegato un curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, utilizzando preferibilmente il formato europeo.

9. Comporterà l'esclusione dal concorso, oltre alla mancanza dei requisiti previsti dall' articolo 2, anche:
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo;
- la mancata sottoscrizione autografa della domanda secondo le modalità previste dal presente articolo per coloro che si avvalgano dell'accesso di tipo semplice al sistema di acquisizione online delle domande;
- la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un valido documento di identità in corso di validità del candidato che presenta la domanda;
- l'invio della domanda fuori termine utile.

10. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

11. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative al concorso.

12. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

13. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione al concorso dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

14. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Art. 4
Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice, istituita secondo quanto previsto dall'articolo 26, comma 2, lettera d) della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 e successive modificazioni e integrazioni, è nominata con decreto del Direttore centrale competente in materia di funzione pubblica; i componenti sono scelti tra dipendenti delle Amministrazioni di cui all'articolo 1, di categoria non inferiore a quella messa a concorso, e da esperti estranei alle Amministrazioni medesime.

2. La Commissione può inoltre avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di prova orale, della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche richieste.

3. Ai componenti esterni compete, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, commi 12 e 14, della legge n. 56 del 19 giugno 2019, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dall'articolo 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

Art. 5
Preselezioni

1. Qualora il numero delle domande sia superiore a 300, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare una preselezione volta al contenimento del numero dei candidati. Tale prova preselettiva consisterà nella risoluzione, in un tempo predeterminato, di un test basato su una serie di quesiti a risposta multipla, vertente sulle medesime materie oggetto della prova scritta previste dal presente bando di concorso.

2. Fatto salvo quanto previsto dal comma 4, sono ammessi alle preselezioni tutti i candidati che hanno presentato regolare domanda di partecipazione al concorso entro i termini previsti dal bando, con riserva di successiva verifica del possesso dei requisiti di partecipazione al concorso per i soli candidati ammessi alla prova scritta. Le esclusioni dalla preselezione verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione di apposito provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione; la mancata esclusione dalla prova preselettiva non costituisce garanzia del possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione al concorso.

3. Il risultato ottenuto nella preselezione, che non costituisce prova d'esame, non concorre a formare il punteggio per la graduatoria finale.

4. Ai sensi dell'articolo 20, comma 2 bis, della legge 104/1992, e successive modificazioni e integrazioni, non è tenuta a partecipare alla preselezione la persona con handicap affetta da invalidità uguale o superiore all'80%, che lo abbia segnalato nella domanda.

5. La data, l'ora e la sede di svolgimento dell'eventuale preselezione verranno comunicate mediante apposito avviso, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it. La pubblicazione sul BUR della data della preselezione vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alla medesima, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede indicate.

6. Per l'espletamento della prova preselettiva l'Amministrazione regionale potrà avvalersi anche di procedure automatizzate gestite da istituti specializzati o da esperti.

7. Per essere ammessi a sostenere la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento.

8. Durante lo svolgimento della preselezione non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri. E' assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio sede della preselezione di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire la comunicazione con l'esterno, nonché di altri supporti di memorizzazione digitale. E' altresì vietata l'introduzione di testi di qualsiasi genere.

9. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dal concorso.

10. La mancata partecipazione alla preselezione il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia al concorso.

11. Salvi i casi di esclusione dal concorso previsti dal presente bando, saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati nei primi 250 posti, nonché tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 250° candidato.

Art. 6
Materie e prove d'esame

1. L'esame sarà così articolato:
- svolgimento di una prova scritta, consistente nello svolgimento di un tema o nella risoluzione di quesiti a risposta sintetica vertenti sulle seguenti materie:
  - diritto costituzionale
  - diritto amministrativo (compresi i contratti pubblici)
  - contabilità pubblica, con particolare riferimento alla Regione e agli Enti locali

- svolgimento di una prova orale vertente, oltre che sulle materie della prova scritta su:
  - ordinamento ed organizzazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e ordinamento degli Enti locali
  - diritto penale con particolare riguardo ai reati commessi dai pubblici dipendenti e ai reati contro la Pubblica Amministrazione
  - il rapporto di lavoro nella Pubblica Amministrazione
  - normativa nazionale ed europea in materia di trattamento dei dati personali, normativa anticorruzione e obblighi di pubblicità e trasparenza nelle pubbliche amministrazioni.

2. Nel corso della prova orale si procederà altresì all'accertamento della conoscenza della lingua inglese ad un livello minimo di B (1) secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) –Common European Framework of Reference for Languages (CEFR), nonché dell'utilizzo dei sistemi applicativi informatici di base e strumenti web.

3. L'ammissione e l'esclusione dei candidati dalla prova scritta verranno rese note mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Sempre attraverso pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione verranno comunicati luogo e data della prova scritta, almeno quindici giorni prima della prova stessa. La pubblicazione della data della prova scritta vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alla relativa prova, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede indicate nel Bollettino Ufficiale di cui sopra.

4. Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento.

5. Durante lo svolgimento della prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri, salvo che con i commissari e gli incaricati alla sorveglianza. E' assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio in cui si svolgono le prove d'esame di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire al candidato la comunicazione con l'esterno, nonché di supporti di memorizzazione digitale. La Regione organizzerà, presso la sede di svolgimento della prova, idoneo servizio di custodia delle apparecchiature.

6. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti o informatizzati.

7. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dal concorso.

8. La mancata partecipazione alla prova scritta il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia al concorso.

9. L'ammissione alla prova orale sarà comunicata agli interessati mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione ovvero con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, che dovrà essere spedita almeno venti giorni prima

della data fissata per la prova stessa. Ai candidati, oltre a luogo, giorno e ora stabiliti per la successiva prova, sarà comunque comunicato il punteggio conseguito nella prova scritta e nei titoli.

10. I candidati ammessi alla prova orale, che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva ed idonea comunicazione alla Direzione autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. La Direzione autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, valutata la documentazione e sentita la Commissione, può disporre il rinvio della prova orale.

11. La mancata partecipazione alla prova orale il giorno stabilito sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 7
Valutazione dei titoli

1. Saranno valutate le seguenti categorie di titoli di merito, fino ad un punteggio massimo complessivo non superiore a 8,00:

a) esperienza professionale maturata in posizioni lavorative corrispondenti alla categoria e professionalità dei posti messi a concorso da parte dei seguenti soggetti:
   - titolari di rapporto di lavoro a tempo determinato assunti mediante procedure selettive pubbliche che, alla data di pubblicazione del presente bando, abbiano maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze delle Amministrazioni di cui all'articolo 1;
   - soggetti che, alla data di pubblicazione del bando, abbiano operato, per almeno tre anni, presso le Amministrazioni di cui all'articolo 1 quali lavoratori somministrati;

b) soggetti che, alla data di pubblicazione del bando, abbiano maturato presso le Amministrazioni di cui all'articolo 1 almeno tre anni di contratto di collaborazione coordinata e continuativa, riferito ad attività coerenti con l'ambito professionale dei posti messi a concorso. Si precisa che verranno valutati esclusivamente contratti di collaborazione coordinata e continuativa per i quali è richiesto il possesso della laurea;

c) soggetti che abbiano effettuato un tirocinio formativo e di orientamento di cui alla legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. (Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita) ed alle disposizioni attuative per l'attivazione di tirocini, presso un'Amministrazione del Comparto unico regionale e che risultino in possesso dell'attestazione delle competenze conseguita a conclusione del percorso di tirocinio, riferito ad attività coerenti con l'ambito professionale dei posti messi a concorso;

   punti 0,6 per ogni anno di servizio prestato (punti 0,05 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni) fino ad un massimo di punti 6,00 (massimo 10 anni). Ai fini dell'attribuzione del punteggio, i servizi prestati in più periodi verranno sommati;

d) corsi universitari di specializzazione o corsi di perfezionamento/alta formazione post-lauream, dottorati di ricerca, master post-universitari, conseguiti presso scuole pubbliche o private accreditate o riconosciute, di durata almeno pari ad un anno accademico, con esame finale, in materie di tipo attinente alla professionalità dei posti messi a concorso: punti 1,00 per ciascun corso, master o dottorato fino ad un massimo di punti 2,00;

2. I titoli valutabili devono essere dichiarati in un separato elenco, da trasmettere obbligatoriamente insieme alla domanda di partecipazione, che deve essere redatto secondo l'apposito modello reperibile tramite il link dedicato rinvenibile sulla scheda del concorso e deve pervenire con le modalità ed entro i termini previsti dall'articolo 3 del presente bando. Nel caso in cui il candidato si avvalga dell'accesso di tipo semplice al sistema di acquisizione online delle domande, l'elenco dei titoli deve essere sottoscritto in forma autografa: qualora non lo fosse non si terrà conto della dichiarazione di possesso dei titoli. Non si terrà comunque conto delle dichiarazioni non pervenute con le modalità ed entro i termini di cui all'articolo 3.

3. Non saranno presi in considerazione titoli diversi da quelli sopra elencati ovvero titoli che non siano stati dichiarati dal candidato nella dichiarazione di cui al precedente comma secondo le modalità ivi previste.

4. Le dichiarazioni dei titoli vengono rilasciate dal candidato in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445; ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del succitato DPR n. 445/2000, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, ai sensi dell'art. 75, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

5. L'Amministrazione regionale si riserva in ogni momento della procedura concorsuale la facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni presentate dai candidati.

6. I candidati, al momento della presentazione della dichiarazione dei titoli, non devono allegare alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni.

7. La dichiarazione sostitutiva che comprova il possesso dei titoli previsti al comma 1, deve indicare, con riferimento alle esperienze professionali, la tipologia e la durata del rapporto con l'indicazione precisa del periodo di lavoro (giorno, mese ed anno senza arrotondamenti) e della categoria di inquadramento o funzione per ciascun periodo. Qualora fossero omessi il giorno di inizio e fine dei rapporti (esempio da giugno a ottobre), la Commissione valuterà il relativo periodo a decorrere dall'ultimo giorno del mese di inizio fino al primo giorno del mese di fine rapporto (esempio dal 30 giugno al 1° ottobre). Qualora fosse omessa la data finale di un rapporto o fosse stato indicato che lo stesso é "tuttora" in corso, la Commissione valuterà il periodo fino alla data di invio della domanda. Laddove invece sia del tutto manchevole la data di inizio o di fine del rapporto la Commissione non valuterà il periodo. Eventuali periodi temporalmente sovrapposti potranno essere conteggiati un'unica volta.

8. La valutazione dei titoli sarà effettuata da parte della Commissione giudicatrice dopo l'espletamento della prova scritta, limitatamente ai candidati che l'avranno sostenuta.

Art. 8
Valutazione delle prove e formazione della graduatoria

1. La Commissione giudicatrice ha complessivamente a disposizione 60 punti per la valutazione delle prove d'esame, oltre agli 8 punti previsti per la valutazione dei titoli.

2. I 60 punti destinati alla valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti: 30 punti per la prova scritta e 30 punti per la prova orale.

3. Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova scritta un punteggio non inferiore a ventuno trentesimi.

4. La prova orale si intende superata qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a ventuno trentesimi, nonché sia stata accertata la conoscenza della lingua inglese ad un livello minimo di B (1) secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) –Common European Framework of Reference for Languages (CEFR), e l'utilizzo dei sistemi applicativi informatici di base e strumenti web.

5. Al termine di ogni seduta giornaliera di prove orali, la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è affisso al termine del medesimo giorno in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova orale.

6. La graduatoria provvisoria di merito sarà formata dalla Commissione giudicatrice secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato quale votazione complessiva, ottenuta dalla somma dei punteggi conseguiti in ciascuna delle due prove d'esame e nella valutazione dei titoli.

Art. 9
Approvazione della graduatoria e dichiarazione dei vincitori

1. Il Direttore del Servizio funzione pubblica della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione approva la graduatoria definitiva del concorso, tenuto conto degli aventi titolo alle riserve dei posti previste dal presente bando di concorso, nonché degli eventuali titoli di precedenza previsti dalla normativa vigente e dei titoli di preferenza di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997 e dichiara i candidati vincitori, ai sensi della normativa regionale vigente.

2. I posti riservati che non dovessero essere ricoperti per mancanza di aventi titolo saranno conferiti ai candidati idonei secondo l'ordine di graduatoria.

3. La graduatoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

4. La graduatoria rimane vigente, in relazione a quanto disposto dall'articolo 78, comma 3, della legge regionale 29 aprile 2019, n. 6, per un periodo di tre anni, non prorogabile, dalla data della sua pubblicazione.

5. L'eventuale scorrimento della graduatoria degli idonei, da attuarsi a cura dell'Amministrazione regionale, può essere disposto per la copertura di ulteriori posti resisi vacanti presso le amministrazioni di cui all'articolo 1 nonché, in subordine, presso altre amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale ai sensi dell'articolo 16 della

legge regionale 15 aprile 2005, n. 8. Qualora lo scorrimento della graduatoria comporti l'assegnazione ad una delle Amministrazioni di cui all'articolo 1, la mancata accettazione della proposta di assunzione da parte del candidato comporta l'esclusione dalla graduatoria del medesimo.

Art. 10
Presentazione della documentazione per l'assunzione

1. I candidati chiamati all'assunzione devono comunicare l'accettazione all'Amministrazione regionale entro 30 giorni dalla proposta.
2. A seguito dell'accettazione il candidato deve dichiarare all'amministrazione di assegnazione, ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'amministrazione medesima, i seguenti stati, fatti e qualità personali:

a) data e luogo di nascita;
b) Comune e luogo di residenza;
c) godimento dei diritti civili e politici sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;
d) possesso della cittadinanza italiana ovvero di una delle condizioni di cui al vigente art. 38 del D.Lgs. 165/2001, sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;
e) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario, il candidato dovrà documentare ai sensi della normativa vigente le condanne riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa sospensione condizionale, non menzione, amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto). Il candidato dovrà altresì dichiarare di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a suo carico. In caso contrario dovrà specificatamente indicarli;
f) possesso di uno dei titoli di studio richiesti all'articolo 2, comma 2; nel caso di laurea conseguita all'estero, possesso di un provvedimento di equiparazione/equivalenza al titolo italiano;
g) posizione relativa all'adempimento degli obblighi di leva;
h) possesso di titoli di precedenza per accedere alle riserve di posti previste dal presente bando di concorso, nonché possesso di ulteriori titoli di precedenza ai sensi delle normative vigenti;
i) possesso dei titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487 e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997;
j) stato di famiglia;
k) codice fiscale.

2. I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'articolo 38 D.Lgs. 165/2001 dovranno dichiarare il possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti di cui al comma 1 previsti per i cittadini della Repubblica.

3. I candidati chiamati all'assunzione devono dichiarare, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione di assegnazione:

- di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748,

4. Il candidato che, senza giustificato motivo, non comunichi l'accettazione o non presenti i documenti prescritti dal presente articolo entro il termine assegnato, è dichiarato decaduto dall'assunzione.

Art. 11
Assunzione dei vincitori e trattamento giuridico-economico

1. I vincitori saranno assunti in prova, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, nella categoria D, profilo professionale di cui all'articolo 1, mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo pieno ed indeterminato con l'amministrazione di assegnazione.

2. All'atto dell'assunzione il candidato è tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, ovvero altre situazioni di incompatibilità quali l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali.

3. Il candidato che non assuma servizio, senza giustificato motivo, nel giorno e nella sede prefissati, è dichiarato decaduto dall'assunzione.

4. L'assunzione decorre ad ogni effetto dal giorno in cui il candidato assume servizio.

5. Al personale assunto è attribuito il trattamento economico tabellare lordo annuo spettante al personale di ruolo della categoria D, posizione economica 1, previsto dai vigenti Contratti collettivi di lavoro del personale del comparto unico appartenente all'area non dirigenziale, pari a € 26.472,83.

6. Il periodo di prova ha durata di sei mesi, ai sensi dell'articolo 16 del C.C.R.L. di Comparto unico – non dirigenti – relativo al quadriennio normativo 2002-2005, biennio economico 2004-2005.

Art. 12

Trattamento dei dati personali

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710 e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il dott. Mauro Vigini, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773707 e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it.
3. Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".
4. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation), i dati personali forniti con l'istanza e la documentazione ad essa allegata o richiesti ai fini dell'istruttoria della medesima sono trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale.
5. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.
6. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.
7. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per l'espletamento della procedura di cui trattasi.
8. I dati personali vengono trattati e conservati secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation).
9. L'interessato può, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:
- accesso ai dati personali;
- rettifica o cancellazione degli stessi;
- limitazione o opposizione al loro trattamento;
- portabilità dei dati.

L'esercizio di tali diritti può avvenire inviando una richiesta al Titolare del trattamento dei dati personali.
In caso di violazioni l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 13

Norme finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa regionale in materia, in particolare alla legge regionale n. 18/2016 e al Regolamento di accesso all'impiego regionale, emanato con DPReg. N. 0143/Pres. del 23 maggio 2007 e s.m.i..

*** *** ***

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- responsabile del procedimento: il Direttore del Servizio funzione pubblica della Direzione autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione: dott.ssa Serena Cutrano;
- Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Giulia Fracella.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio funzione pubblica della Direzione autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, piazza dell'Unità d'Italia n. 1, Trieste (tel. 0403774327, 0403774254, 0403774290, 0403774277, 0432555739).

IL DIRETTORE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, FUNZIONE PUBBLICA,
SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE
dott.ssa Gabriella LUGARA'

OGGETTO: CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 14 POSTI DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA D1, CON PROFESSIONALITA' AMMINISTRATIVO/ECONOMICA, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PRESSO LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, IL COMUNE DI AVIANO, IL COMUNE DI DUINO AURISINA, IL COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI, IL COMUNE DI CANEVA E IL COMUNE DI BUDOIA.

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione
Servizio funzione pubblica

Il/la sottoscritto/a
____
(cognome e nome)
nato/a a ________________________________ il ______________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)
residente a ____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)
in via/piazza____________________________________ n. ___________
codice fiscale____
Telefono fisso__________________________Telefono cellulare______________
E-mail____
PEC:____

presa visione del bando di concorso

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di complessive 14 unità di personale nella categoria D, con professionalità amministrativo/economica, posizione economica D1, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione Friuli Venezia Giulia, nonché, in relazione alla convenzione sottoscritta ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera b), della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18, presso il Comune di Aviano, il Comune di Duino Aurisina, il Comune di Pozzuolo del Friuli, il Comune di Caneva e il Comune di Budoia.
A tal fine, consapevole, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, delle responsabilità penali cui va incontro chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal citato DPR 445/2000, e del fatto che le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR sono considerate come fatte a pubblico ufficiale,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità quanto segue:

1) ☐ di essere cittadino/a italiano/a;

☐ di essere cittadino/a del seguente Stato membro dell'Unione europea ____________________
ovvero

☐ di essere in una delle condizioni previste dall'articolo 38 del D.Lgs. 165/2001
____;

2) per i cittadini non italiani: di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana

3) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi:

____;

4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ________________________________;

in caso contrario indicare i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime

____;

5) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

6) di essere in possesso della laurea in ____

classe __________conseguita presso ____

in data ______________________.

Nel caso di titolo conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equivalenza o l'equiparazione: ____;

In mancanza del provvedimento di equivalenza/equiparazione, il sottoscritto si impegna ai sensi dell'art.2, comma 2, del bando a richiedere l'equivalenza/equiparazione del titolo di studio al Dipartimento Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, fermo restando che la certificazione di equiparazione/equivalenza, pena l'esclusione, dovrà essere prodotta entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione regionale e comunque non oltre la conclusione della presente procedura concorsuale con l'approvazione della graduatoria;

7) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (se soggetto a tale obbligo); in caso contrario indicarne i motivi: ____;

8) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

9) di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n.336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n.748;

10) di non aver riportato condanne penali; in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale:

____;

11) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico; in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti:

____;

____;

12) di essere in possesso del titolo di precedenza per accedere alla riserva di posti prevista dal bando di concorso ai sensi dell'articolo 26, comma 3, lettera a) della LR 18/2016:

____;

13) di essere in possesso del titolo di precedenza per accedere alla riserva di posti prevista dal presente bando di concorso ai sensi dell'art. 1014, comma 1, lettera a) del D.lgs. 66/2010 e s.m.i.:

____

14) di essere in possesso del/dei seguente/i titolo/i di precedenza ai sensi delle normative vigenti:

____

____;

15) di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza da valutare in caso di parità di merito fra quelli previsti dall'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n.487 e dall'articolo 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n.127:

____

____;

16) di richiedere i seguenti ausili e tempi aggiuntivi necessari per sostenere le prove d'esame ai sensi delle leggi n.104/1992 e n.68/1999:

____

____;

<u>in tal caso il candidato dovrà allegare una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione</u>;

17) di essere nella condizione prevista dall'art. 20 comma 2bis della legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni:

____

18) indicazione delle amministrazioni di assegnazione in ordine di preferenza secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 3, del bando ed esclusivamente tra quelle individuate nell'articolo medesimo:

____

19) che l'indirizzo completo presso cui ricevere tutte le comunicazioni relative alla presente selezione è il seguente:

cognome ____________________________________ nome _______________________________

via/piazza ____ n. ________

comune ____ CAP _______________

E-mail___________________________________

Oppure:

PEC: ____

20) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;

21) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione alla selezione dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione;

22) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare la procedura concorsuale per motivate esigenze di pubblico interesse, senza che possano essere avanzate richieste di risarcimento o pretesa alcuna nei confronti dell'Amministrazione.

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni relative ai dati comunicati.

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Il/la sottoscritto/a **allega alla presente:**

☐ fotocopia di un documento d'identità;

☐ curriculum formativo e professionale datato e firmato;

☐ eventuale dichiarazione ai sensi dell’articolo 46 del DPR 445/2000 relativa ai titoli di merito posseduti.

Data ______________________________

Firma ___________________________________

OGGETTO: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RELATIVA AI TITOLI

RIFERITA AL CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 14 POSTI DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA D1, CON PROFESSIONALITA' AMMINISTRATIVO/ECONOMICA, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PRESSO LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA, IL COMUNE DI AVIANO, IL COMUNE DI DUINO AURISINA, IL COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI, IL COMUNE DI CANEVA E IL COMUNE DI BUDOIA.

Il/La sottoscritto/a ____

(cognome e nome)

____

(luogo e data di nascita)

presa visione del Bando di concorso ed in particolare dell'articolo 7,
consapevole, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, delle responsabilità penali cui va incontro chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal citato DPR 445/2000, e del fatto che le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR sono considerate come fatte a pubblico ufficiale,

DICHIARA di essere in possesso dei seguenti titoli:

a) esperienza professionale maturata in posizioni lavorative corrispondenti alla categoria e professionalità dei posti messi a concorso, da parte dei soggetti e con la durata individuati all'articolo 7, comma 1, del bando, alle dipendenze delle Amministrazioni di cui all'articolo 1 del bando:

I.dal________________________al_______________________tipologia rapporto (tempo determinato,

somministrato)____

____,presso___________________________________

____, nella categoria________________________,

svolgendo le seguenti mansioni:____

____;

b) esperienza professionale maturata presso le Amministrazioni di cui all'articolo 1 del bando, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e durata individuata dall'articolo 7, comma 1, del bando, in attività coerenti con l'ambito professionale dei posti messi a concorso (si precisa che verranno valutati esclusivamente contratti di collaborazione coordinata e continuativa per i quali è richiesto il possesso della laurea):

I.dal________________________al_______________________tipologia rapporto

(collaborazione)____

____,presso____________

____,svolgendo la seguente

attività:____

____;

c) tirocinio formativo e di orientamento di cui alla legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. (Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita) ed alle disposizioni attuative per l'attivazione di tirocini, presso un'Amministrazione del Comparto unico regionale, con attestazione delle competenze conseguita a conclusione del percorso di tirocinio, riferito ad attività coerenti con l'ambito professionale dei posti messi a concorso:

____

____

____

____

d) corsi universitari di specializzazione o corsi di perfezionamento/alta formazione post-lauream, dottorati di ricerca, master post-universitari, conseguiti presso scuole pubbliche o private accreditate o riconosciute, di durata almeno pari ad un anno accademico, con esame finale, in materie di tipo attinente alla professionalità dei posti messi a concorso.

Indicare chiaramente la denominazione dei corsi/dottorati/master, l'università o scuola, la durata e l'anno del conseguimento, nonché le materie trattate.

____

____

____

____

____

____

____

____

____

____

Il/la sottoscritto/a, presa visione dell'Informativa allegata al modulo di domanda, esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

____________________ (data) ____________________________ (firma)

19_47_1_DDC_AVV REG_240_1_TESTO

Decreto dell'Avvocato della Regione 5 novembre 2019, n. 240

Delibera della Giunta regionale n. 1401, dd. 28.07.2017 e successive modifiche e integrazioni, recante "Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione". Approvazione "Bando pubblico" e modello "domanda di partecipazione".

L'AVVOCATO DELLA REGIONE

VISTO l'art. 41, comma 6 della legge 31 dicembre 2012, n. 247 "Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense" il quale dispone che il tirocinio professionale per la pratica forense può essere svolto anche presso l'ufficio legale di un ente pubblico;

RICHIAMATO l'art. 15, comma 4, dell'Allegato A alla delibera della Giunta regionale 1 ottobre 2015, n. 1922, e successive modifiche e integrazioni, il quale prevede che il tirocinio professionale può essere svolto presso l'Avvocatura della Regione;

VISTA la delibera della Giunta Regionale 28 luglio 2017, n. 1401, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione dd. 16 agosto 2017, n. 33, con la quale è stata approvata la "Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione" che definisce, in particolare, i requisiti, i criteri di selezione, la durata e le modalità di svolgimento del predetto tirocinio;

VISTE le successive delibere della Giunta regionale del 15 giugno 2018, n. 1087 e 15 febbraio 2019, n. 230 di modifica e integrazione della citata delibera n. 1401/2017;

VISTO l'art. 11 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45, il quale prevede che ai tirocinanti possa essere corrisposto un rimborso mensile per lo svolgimento del tirocinio professionale e un rimborso spese in forma analitica con le modalità stabilite dalla Giunta regionale;

ATTESO che secondo quanto previsto dall'articolo 5 della predetta "Disciplina" la selezione degli aspiranti tirocinanti viene effettuata "a seguito di bando adottato con decreto dell'Avvocato della Regione e pubblicato sul BUR e sul sito informatico della Regione";

CONSIDERATO che ai sensi della precitata deliberazione giuntale n. 1401 del 28 luglio 2017, possono essere ammessi al tirocinio professionale presso l'Avvocatura della Regione non più di tre praticanti avvocati;

CONSIDERATO che alla data del presente decreto risultano disponibili due posti per praticanti avvocati;

RITENUTO di procedere all'emissione di un nuovo bando per la selezione dei praticanti a copertura dei due posti ancora disponibili;

VISTO il "Bando pubblico per la selezione per titoli e colloquio di n. 2 praticanti per lo svolgimento del tirocinio professionale forense, per un periodo non superiore a 12 mesi, presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia", allegato sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il modello "Domanda di partecipazione" allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali", approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres dd. 27 agosto 2004 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2019, n. 1264, con la quale è stato conferito l'incarico di Avvocato della Regione all'avv. Ettore Volpe, a decorrere dal 2 agosto 2019 e fino al 1 agosto 2020;

DECRETA

Art. 1

E' approvato il "Bando pubblico per la selezione per titoli e colloquio di n. 2 praticanti per lo svolgimento del tirocinio professionale forense, per un periodo non superiore a 12 mesi, presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia", allegato sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 2

E' approvato il modello "Domanda di partecipazione" allegato sub B) al presente provvedimento per

farne parte integrante e sostanziale.

Art. 3

E' fissato al 31 dicembre 2019 il termine inderogabile per la presentazione delle domande secondo le modalità previste dal "Bando pubblico" di cui al precedente articolo 1.

Art. 4

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 5 novembre 2019

VOLPE

ALLEGATO A

PRESIDENZA DELLA REGIONE
AVVOCATURA DELLA REGIONE

tel + 39 040 377 2943
fax + 39 040 377 2929
avvocatura@regione.fvg.it
avvocatura@certregione.fvg.it
I - 34121 Trieste, piazza Unità d'Italia 1

BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO DI N. 2 PRATICANTI PER LO SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO PROFESSIONALE FORENSE, PER UN PERIODO NON SUPERIORE A 12 MESI, PRESSO L'AVVOCATURA DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA.

In attuazione della delibera della Giunta regionale 28 luglio 2017, n. 1401 e successive modifiche e integrazioni è pubblicato il presente Bando per la selezione per titoli e colloquio di n. 2 praticanti per lo svolgimento del tirocinio professionale forense, per un periodo non superiore a 12 mesi, presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia (di seguito, per brevità, *"Avvocatura"*).

ART. 1 – Posti disponibili

Il numero dei posti oggetto del presente bando per lo svolgimento del tirocinio forense presso l'Avvocatura è pari a 2.

ART. 2 – Durata

Il tirocinio presso l'Avvocatura della Regione è svolto per un periodo non superiore a 12 mesi.

ART. 3 – Contenuti e svolgimento del tirocinio

Il tirocinio professionale presso l'Avvocatura - aperto ai laureati in giurisprudenza che intendano svolgere l'attività forense - consta dei seguenti profili:

a) formazione teorico-pratica, mediante affiancamento a un avvocato della Avvocatura e partecipazione alla stesura di atti e pareri, nonché allo svolgimento di ricerche di giurisprudenza e dottrina;

b) partecipazione alle udienze dinanzi agli uffici della magistratura ordinaria, amministrativa, contabile e tributaria;

c) apprendimento degli adempimenti e delle incombenze rientranti nell'attività professionale da svolgersi presso gli uffici giudiziari e amministrativi (cancellerie, segreterie, ufficio notifiche, agenzia entrate, ecc.), la cui esecuzione materiale potrà essere effettuata anche con la guida degli addetti alla Struttura stabile del contenzioso in cui si articola, per tale attività, l'Avvocatura.

Lo svolgimento del tirocinio presso l'Avvocatura non dà in alcun modo titolo per l'accesso alle qualifiche professionali presso l'Avvocatura e, più in generale, per l'accesso presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Salvo diverse sopravvenute disposizioni legislative o amministrative, il tirocinio professionale non dà, altresì, titolo ad alcun riconoscimento professionale o a compensi comunque denominati.

Ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 ai praticanti sarà riconosciuto, con le modalità stabilite dalla Giunta regionale, un rimborso mensile per lo svolgimento del tirocinio professionale presso l'Avvocatura e per l'intera durata dello stesso e il rimborso in forma analitica delle spese sostenute per l'espletamento delle attività professionali oggetto di delega presso i vari uffici giudiziari.

Per le ulteriori modalità di svolgimento del tirocinio professionale si rinvia alle disposizioni previste dalla *"Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione"*, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 1401 del 2017 come modificata e integrata dalle delibere n.1087/2018 e n. 230/2019.

ART. 4 – Requisiti di partecipazione

L'ammissione al tirocinio professionale presso l'Avvocatura avviene previa selezione per titoli e a seguito di colloquio motivazionale.

Per l'ammissione al tirocinio professionale presso l'Avvocatura, il richiedente deve possedere, **a pena di esclusione**, i seguenti requisiti:

a) essere cittadino italiano o di un Paese dell'Unione Europea;

b) avere conseguito la laurea in giurisprudenza in Italia o all'estero purché il titolo sia stato dichiarato equipollente, e idoneo allo svolgimento dell'esame di abilitazione di avvocato;

c) essere in possesso dei requisiti per l'iscrizione al Registro dei praticanti tenuto dal competente Consiglio dell'Ordine;

d) non aver compiuto, al momento del termine per la presentazione della domanda, il 30° anno di età;

e) non aver già svolto la pratica legale per un periodo superiore ai sei mesi e di non aver svolto o di svolgere altre forme di tirocinio ritenute equipollenti alla pratica forense;

f) possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personale computer, del programma di scrittura word o analogo, per la navigazione in Internet e la ricerca nelle banche dati giuridiche.

I suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della scadenza del termine per la presentazione della domanda.

ART. 5 – Domanda di partecipazione: contenuto, termini e modalità di presentazione

Coloro che sono in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 4 e che intendono partecipare alla selezione devono presentare con le modalità e nel termine perentorio fissato nel Bando, una domanda, redatta secondo l'apposito modello, compilata in ogni sua parte, dichiarando sotto la propria responsabilità tutti i dati richiesti e allegando copia fronte retro di un documento di identità.

Alla domanda devono, altresì, essere allegati, **a pena di esclusione**:

a) elenco di tutti i voti riportati negli esami indicati nel successivo art. 6;

b) *curriculum vitae*.

***

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 in caso di falsità in atti o dichiarazioni mendaci, quanto segue:

a) le generalità, la data e luogo di nascita, il codice fiscale;

b) il luogo di residenza (indirizzo, comune e codice di avviamento postale);

c) l'indirizzo (se diverso dalla residenza), l'indirizzo di posta elettronica, il recapito telefonico;

d) la cittadinanza italiana o di essere cittadino di uno Stato appartenente all'Unione Europea;

e) il comune di iscrizione nelle liste elettorali;

f) il possesso della laurea in Giurisprudenza - in base al vecchio ordinamento universitario - o di laurea Specialistica in Giurisprudenza (classe LS/22) o ancora laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01) – in base al nuovo ordinamento universitario – con indicazione dell'Università, della data di prima immatricolazione al corso di studi e quella di conseguimento della laurea, il voto di laurea conseguito. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, l'interessato dovrà indicare gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo di studio italiano richiesto;

g) la votazione riportata negli esami di Diritto costituzionale, Diritto dell'Unione Europea, Diritto regionale, Diritto amministrativo, Diritto penale, Procedura civile, Procedura penale, Diritto del lavoro, Istituzioni di Diritto privato e Diritto civile;

h) la data di iscrizione al Registro dei praticanti presso l'Ordine degli Avvocati;

i) di possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personale computer, del programma di scrittura word o analogo, per la navigazione in Internet e la ricerca nelle banche dati giuridiche;

j) di non avere riportato condanne penali e/o di non avere procedimenti penali in corso [oppure di aver riportato le seguenti condanne penali (anche se sono stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) e/o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti];

k) accettare le condizioni previste dalla *"Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura della Regione ai sensi dell'art. 41, comma 6 L. 31 dicembre 2012, n. 247"*, approvato con delibera della Giunta regionale n. 1401 del 2017 e succ. modifiche e integrazioni;

l) di essere consapevole del fatto che lo svolgimento del tirocinio forense presso l'Avvocatura non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro - neppure occasionale - con la Regione Friuli Venezia Giulia;

m) di impegnarsi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni di residenza e di recapito eletto, sopra indicati. L'Avvocato della Regione si riserva la facoltà di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, anche successivamente all'approvazione della graduatoria, l'esclusione dei candidati dalla selezione per difetto del possesso dei requisiti prescritti dal Bando e di effettuare successive verifiche in ordine alle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La domanda per l'ammissione al tirocinio forense di cui al presente Bando corredata da *curriculum vitae*, dall'elenco di tutti i voti riportati negli esami indicati al successivo articolo 6 e da una copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità - **pena la nullità della stessa** – deve:

- essere redatta in lingua italiana, su carta semplice, secondo il modello *"Domanda di partecipazione"* allegato al presente Bando;

- essere debitamente sottoscritta con firma autografa dall'interessato.

- essere indirizzata alla Avvocatura della Regione – Piazza Unità d'Italia, 1 – 34121 TRIESTE;

- pervenire **entro e non oltre le ore 12.00** del giorno **31 dicembre 2019**, con una delle seguenti modalità:

a) Posta Elettronica Certificata (PEC) intestata al candidato al seguente indirizzo: avvocatura@certregione.fvg.it.

Non sarà ritenuta valida, **con conseguente esclusione del candidato**, la domanda pervenuta tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) da un'utenza diversa da quella di cui il candidato sia titolare.

La domanda si intende validamente presentata se inoltrata mediante l'utenza personale di posta elettronica certificata ai sensi dell'art. 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 *"Codice dell'amministrazione digitale"*. In questo caso la domanda, il *curriculum* e l'elenco di tutti i voti riportati negli esami indicati nell'art. 6 devono essere sotto forma di scansione di originali in formato PDF; all'invio deve essere, inoltre allegata, la scansione di un documento di identità in corso di validità (fronte/retro).

Non sarà ritenuto valido, **con conseguente esclusione del candidato**, l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se effettuato all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

Le domande inviate a mezzo posta elettronica certificata devono riportare, nella mail di trasmissione, il seguente oggetto: *"Domanda per l'ammissione al tirocinio forense presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia"*.

b) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo sopra indicato. Si considerano pervenute in tempo utile, le domande spedite a mezzo raccomandata entro il **31 dicembre 2019** e che perverranno al protocollo entro 8 giorni successivi alla data di scadenza del predetto termine (entro il giorno **8 gennaio 2020**). A tal fine farà fede il timbro apposto dall'Ufficio Postale accettante.

c) consegna a mano presso l'Ufficio protocollo dell'Avvocatura della Regione. La data di presentazione della domanda è attestata dalla data e orario di protocollo.

Le domande presentate tramite posta o consegnate a mano devono indicare sulla busta la seguente dicitura: *"Domanda per l'ammissione al tirocinio forense presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia"*.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

<u>Non saranno prese in considerazione le domande presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate alle lettere a), b) e c).</u>

ART. 6 – Titoli valutabili

Ai fini della valutazione vengono considerati i seguenti titoli:

a) voto di laurea;

b) voto riportato nei seguenti esami: Diritto costituzionale, Diritto dell'Unione Europea, Diritto regionale, Diritto amministrativo, Diritto penale, Procedura civile, Procedura penale, Diritto del lavoro, Istituzioni di Diritto privato e Diritto civile. L'esame di Diritto comunitario può essere considerato in luogo di quello di Diritto dell'Unione Europea. Qualora per la singola materia siano stati sostenuti più esami, il voto è dato dalla loro media.

ART. 7 – Commissione di valutazione

La commissione di valutazione - da nominarsi con decreto dell'Avvocato della Regione - sarà formata dallo stesso o da un suo sostituto in funzione di Presidente e da due avvocati della Avvocatura.

Valutata l'ammissibilità delle domande, la commissione provvede a formare la graduatoria relativa ai posti disponibili di cui al Bando.

La valutazione dei titoli è effettuata secondo i seguenti criteri:

a) esame di laurea, maggiorato di due punti in caso di lode;

b) media dei voti conseguiti negli esami indicati all'art. 6, maggiorati di un punto in caso di lode.

Il punteggio finale è determinato dalla somma del voto di laurea e della media dei voti riportati negli esami.

Per quanto riguarda il corso di laurea specialistica, viene valutato il solo voto conseguito per la laurea specialistica.

In caso di parità è preferito il candidato più giovane anagraficamente.

La commissione, stilata la graduatoria dei candidati, invita a colloquio i primi quattro candidati classificati in graduatoria.

Il colloquio è finalizzato unicamente a conoscere le motivazioni dei candidati allo svolgimento del tirocinio presso l'Avvocatura.

La commissione può discrezionalmente escludere un candidato qualora, all'esito del colloquio, non sia riscontrata una sufficiente motivazione.

Nel caso in cui non sia stato coperto il numero dei posti previsti nel Bando è facoltà della commissione convocare ulteriori candidati seguendo l'ordine della graduatoria.

L'esito della selezione è approvato con decreto dell'Avvocato della Regione e pubblicato sul BUR e sul sito informatico della Regione.

I candidati ammessi dovranno tempestivamente comprovare l'avvenuta iscrizione nel Registro dei praticanti tenuto dal competente Consiglio dell'Ordine.

***

I candidati ammessi e non ancora iscritti al Registro dei praticanti tenuto dall'Ordine degli Avvocati dovranno tempestivamente dare prova all'Amministrazione dell'avvenuta iscrizione. Il mancato conseguimento dell'iscrizione al Registro dei praticanti entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria, tenuto conto del periodo di chiusura dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati, salvo giustificato motivo, comporta la decadenza dalla stessa.

Nel caso in cui si verifichino delle successive rinunce dei tirocinanti si attingerà alla graduatoria sino ad esaurimento della stessa, o sino alla pubblicazione di un nuovo Bando.

ART. 8 – Calendario dei colloqui

Il luogo e la data dello svolgimento del colloquio verranno pubblicati in data **14 gennaio 2020** sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it nella sezione *Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso*.

Tale pubblicazione ha valore di notifica per tutti i partecipanti; i candidati si dovranno presentare a sostenere il colloquio senza altro preavviso o invito. La mancata presentazione al colloquio è considerata quale espressa rinuncia alla selezione. I candidati convocati devono presentarsi muniti di documento di identità valido.

ART. 9 – Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 8 e seguenti della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, il responsabile del procedimento relativo al presente Bando è l'Avvocato della Regione, avv. Ettore Volpe.

Le informazioni relative alla presente procedura selettiva potranno essere richieste ai seguenti recapiti telefonici dell'Avvocatura: tel. 040 377 2943; tel. 040 377 2944; tel. 040 377 2913.

ART. 10 – Responsabile del trattamento dei dati personali

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Avvocatura per le finalità di gestione della selezione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 196 del 2003: tali diritti potranno essere fatti valere rivolgendo richiesta all'Avvocato della Regione, in qualità di incaricato al trattamento dei dati.

ALLEGATO B) - MODELLO DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

ALL'AVVOCATURA
DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
Piazza Unità d'Italia 1
34121 TRIESTE

OGGETTO: "Domanda per l'ammissione al tirocinio forense presso l'Avvocatura della Regione Friuli Venezia Giulia".

Il/La Sottoscritto/a ____

avendo preso integrale conoscenza di tutte le norme e condizioni stabilite dalla *"Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso la Avvocatura della Regione"*, approvata con delibera della Giunta Regionale n. 1401 dd. 28 luglio 2017 così come modificata e integrata dalle delibere n. 1087/2018 e n. 230/2019 e dal Bando;

C HI EDE

di essere ammesso/a a partecipare alla **SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO DI N. 2 PRATICANTI PER L'ESPLETAMENTO DEL TIROCINIO FORENSE, PER UN PERIODO NON SUPERIORE A 12 MESI, PRESSO L'AVVOCATURA DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

A tal fine, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 artt. 46 e 47 e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di rilascio di falsità negli atti e di dichiarazioni mendaci, di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 28.12.2000, n. 445

a) di essere nat__ a _______________ il _______________ cod. fiscale ____________________;
b) di essere residente nel comune di _________________________ al seguente indirizzo: ______________________CAP_______, numero telefonico _________________, pec______________________ alla quale dovranno essere inoltrate tutte le eventuali comunicazioni relative alla selezione e di impegnarsi a comunicare eventuali cambiamenti;
c) di essere domiciliato in ____ *(specificare solo se diverso dalla residenza);*
d) di essere cittadino/a _______________
e) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di____________________
f) di essere in possesso della laurea in Giurisprudenza - in base al vecchio ordinamento universitario - o di laurea Specialistica in Giurisprudenza (classe LS/22) o ancora laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01) – in base al nuovo ordinamento universitario –conseguita presso

la seguente Università:____________________; data di prima immatricolazione al corso di studi __________________e quella di conseguimento della laurea___________, il voto di laurea conseguito è il seguente______________________, (se il titolo di studio è stato conseguito all'estero l'interessato dovrà indicare gli estremi del provvedimento con il quale il titolo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo di studio italiano richiesto);

g) di aver conseguito le votazioni negli esami di Diritto costituzionale, Diritto dell'Unione Europea, Diritto regionale, Diritto amministrativo, Diritto penale, Procedura civile, Procedura penale, Diritto del lavoro, Istituzioni di Diritto privato e Diritto civile, riportati nell'elenco allegato alla presente domanda;

h) [ ] Di essere iscritto nel Registro dei praticanti presso l'Ordine degli Avvocati in dd._________;
ovvero *(barrare la casella che interessa)*
[ ] Di non essere iscritto nel Registro dei praticanti presso alcun Ordine degli Avvocati;

i) di non aver svolto o di svolgere altre forme di tirocinio ritenute equipollenti alla pratica forense;

j) di possedere le necessarie conoscenze per l'utilizzo del personale computer, del programma di scrittura word o analogo, per la navigazione in Internet e la ricerca nelle banche dati giuridiche;

k) di non avere riportato condanne penali e/o di non avere procedimenti penali in corso [oppure di aver riportato le seguenti condanne penali (anche se sono stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) e/o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti];

l) di accettare le condizioni previste dalla *"Disciplina dello svolgimento della pratica forense presso l'Avvocatura della Regione ai sensi dell'art. 41, comma 6 L. 31 dicembre 2012, n. 247"*, approvato con DGR 1401/2017 e successive modifiche e integrazioni e tutte le disposizioni del Bando;

m) di essere consapevole del fatto che lo svolgimento del tirocinio forense presso l'Avvocatura regionale non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro - neppure occasionale - con la Regione Friuli Venezia Giulia;

n) di impegnarsi a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni di residenza e di recapito eletto, sopra indicati. L'Avvocato della Regione si riserva la facoltà di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, anche successivamente all'approvazione della graduatoria, l'esclusione dei candidati dalla selezione per difetto del possesso dei requisiti prescritti dal bando e di effettuare successive verifiche in ordine alle dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Allega alla presente domanda:
a) fotocopia fronte/retro del documento di identità in corso di validità;
b) elenco di tutti i voti riportati negli esami indicati al punto g) (art. 6 del Bando);
c) *curriculum vitae*.

Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003, autorizzo il trattamento dei dati contenuti nella domanda, finalizzato unicamente alla gestione della selezione in oggetto.

Data ....

Firma

____

19_47_1_DDC_LAV FOR_13171_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 11 novembre 2019, n. 13171

Legge regionale 14/2015. POR FESR FVG 2014-2020. Attività 1.3.b "Incentivi per progetti standard e strategici di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati - Aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health", bando approvato con DGR 1489/2017. Terzo scorrimento graduatorie approvate con decreto n. 7073/LAVFORU/2018.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, che definisce l'organizzazione della struttura regionale, ed in particolare gli articoli 17, 20 e 21 che disciplinano le competenze dei dirigenti, del vicedirettore centrale e dei direttori di servizio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2018, n. 1363 avente per oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative" e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1327, adottata nel corso della seduta del 26 luglio 2019, con la quale l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore regionale alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi, conferisce l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2019;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982 del 06 agosto 2019 con il quale, il Vicedirettore centrale dott. Ketty Segatti, viene preposto alla direzione del Servizio Alta Formazione e Ricerca attualmente vacante, fino a conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e s.m.i., e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e s.m.i., e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, con cui è stato adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia e i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814/2015;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14, e in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres. del 1 luglio 2015, con cui è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR in applicazione di

quanto previsto dall'articolo 3 della citata L.R. n. 14/2015;
VISTO il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 emanato con D.P.R. n. 22/2018;
PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014- 2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015 e s.m.i.;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'Azione 1.3.b - "Incentivi per progetti di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati- aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health" finanziata nell'ambito dell'Asse 1, "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", Azione 1.3 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" del POR FESR 2014-2020, come indicato nella citata DGR n. 1954/2015, è di competenza del Servizio alta formazione e ricerca della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in qualità di struttura regionale attuatrice;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1489 del 4 agosto 2017, con la quale è approvato il bando per la concessione di incentivi per progetti "standard" e strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati - aree di specializzazione Tecnologie marittime e Smart Health, di seguito Bando 2017;
RICHIAMATI la deliberazione della Giunta regionale n. 2535 del 14 dicembre 2017, i decreti n. 12337/LAVFORU del 20 dicembre 2017, e n. 7763/LAVFORU del 5 luglio 2019 nonché la legge regionale 8 luglio 2019, n. 9 che apportano modifiche al citato Bando 2017;
PRESO ATTO che la dotazione finanziaria originaria del Bando 2017, ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della L.R. n. 14/2015 e s.m.i., derivante interamente dal piano finanziario del POR è pari a euro 5.325.765,08, (di cui € 4.762.693,08 quali risorse ordinarie del bando ed € 563.072,00 quale riserva relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana) ripartita in parti uguali tra le due aree di specializzazione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2012 del 20 ottobre 2017 che assegna al Bando 2017 ulteriori risorse PAR pari a complessivi euro 5.000.000,00, portandone la dotazione finanziaria complessiva a euro 10.325.765,08, di cui euro 5.325.765,08 di fondi POR ed euro 5.000.000,00 di fondi PAR;
VISTO il decreto n. 7073/LAVFORU del 10 agosto 2018 che approva le graduatorie dei progetti ammissibili e l'elenco delle domande non ammesse, finanziando il maggior numero di progetti possibili sulla base della summenzionata disponibilità finanziaria, come da Allegati A e B al menzionato decreto;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1627 del 30 agosto 2018 che assegna al Bando 2017 ulteriori risorse PAR pari a euro 1.521.195,90 - di cui euro 760.597,95 con stanziamento sull'anno 2018 ed euro 760.597,95 sull'anno 2019 per permettere il finanziamento di un maggior numero di progetti al fine di aumentare l'efficacia dell'azione e garantire il raggiungimento dei target annuali n+3 del POR FESR;
VISTO il decreto n. 7874/LAVFORU dell'11 settembre 2018 che sulla base della nuova disponibilità di risorse finanziarie come sopra quantificate, per le motivazioni ivi esposte e che qui si richiamano integralmente, aumenta il numero di progetti ammessi a contributo e finanziati apportando altresì alcune rettifiche alle graduatorie approvate con il citato decreto n. 7073/LAVFORU/2018 come da Allegati A e B al menzionato decreto;
VISTO il decreto n. 8981/LAVFORU dell'11 ottobre 2018 che apporta ulteriori rettifiche alle graduatorie approvate con il citato decreto n. 7874/LAVFORU/2018 come da Allegati A e B al menzionato decreto;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1345 del 31 luglio 2019 che proroga la validità delle menzionate graduatorie per ulteriori 12 mesi a partire dal 10 agosto 2019;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 294 del 22 febbraio 2019 che assegna al Bando 2017 ulteriori risorse per un totale di euro 1.707.605,36 di cui euro 1.500.000,00 risorse PAR ed euro 207.605,36 risorse POR quest'ultime derivanti da disimpegni di fondi assegnati al bando approvato con deliberazione n. 849 del 13 maggio 2016 relativo all'Attività 1.3.b - Incentivi per progetti "standard" e "strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati- aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health";
VISTO il decreto n. 1924/LAVFORU del 5 marzo 2019 che sulla base della nuova disponibilità di risorse finanziarie come sopra quantificate, per le motivazioni ivi esposte e che qui si richiamano integralmente, aumenta ulteriormente il numero di progetti ammessi a contributo e finanziati come da Allegati A e B al menzionato decreto;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1896 del 7 novembre 2019 che assegna al Bando 2017 le seguenti ulteriori risorse:
- euro 353.288,22 euro di fondi POR disattivati dal bando approvato con deliberazione n. 849 del 13

maggio 2016 relativo all'Attività 1.3.b - Incentivi per progetti "standard" e"strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati- aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health";
- euro 66.713,22 risorse PAR non utilizzate con il precedente scorrimento approvato con decreto n. 1924/LAVFORU del 5 marzo 2019;
- euro 1.045.833,80 di risorse POR ed euro 1.103.777,91 di risorse PAR per un totale di euro 2.149.611,71 riprogrammate con deliberazione n. 1791 del 18 ottobre 2019
RITENUTO pertanto di utilizzare la nuova disponibilità di risorse finanziarie assegnata al Bando 2017 per ammettere a contributo e finanziare il maggior numero di progetti ad oggi approvati ma non finanziati per carenza di risorse rientranti nelle graduatorie relative sia all'area di specializzazione Tecnologie Marittime che a quella Smart Health;
RITENUTO pertanto di ammettere a contributo e di finanziare i seguenti progetti:
Allegato A - area di specializzazione Tecnologie Marittime-Sezione 1:
- il progetto collocato in graduatoria al n. 12 con fondi POR;
- il progetto collocato in graduatoria al n. 13 con fondi POR e PAR;
- il progetto collocato in graduatoria al n. 14 con fondi PAR
Allegato B - area di specializzazione Smart Health- Sezione 1:
- i progetti collocati in graduatoria dal n. 14 al n. 16 con fondi POR;
ACCERTATO che l'ammissione a finanziamento dei suddetti progetti comporta l'utilizzo di tutte le risorse POR assegnate al Bando 2017 pari ad euro 1.399.122,02 e l'utilizzo di risorse PAR pari ad euro 1.085.806,38;
ACCERTATO che la differenza tra l'importo totale di euro 1.170.491,13 di risorse PAR assegnate al Bando 2017 con la citata delibera n. 1896/2019 ed euro 1.085.806,38 di risorse PAR utilizzate per lo scorrimento delle relative graduatorie ammonta ad euro 84.684,75;
PRESO ATTO che con riferimento ai progetti approvati ma non finanziati per carenza di risorse nell'ambito della graduatoria relativa all'area di specializzazione Tecnologie Marittime il progetto collocato al n. 15 presenta un contributo finanziabile pari ad euro 380.127,62;
PRESO ATTO altresì che con riferimento ai progetti approvati ma non finanziati per carenza di risorse nell'ambito della graduatoria relativa all'area di specializzazione Smart Health il progetto collocato al n. 17 presenta un contributo finanziabile pari ad euro 270.892,34;
RITENUTO di non utilizzare al momento l'importo residuo di euro 84.684,75 di fondi PAR per finanziare parzialmente uno dei suddetti progetti in considerazione dell'ammontare del contributo potenzialmente spettante ai beneficiari come sopra quantificato;
PRESO ATTO che sono attualmente in corso da parte degli uffici competenti gli ultimi controlli di primo livello sulla documentazione presentata a rendiconto con riferimento ai progetti presentati a valere sul bando relativo all'Attività 1.3.b approvato con la citata delibera n. 849/2016;
CONSIDERATO che ad esito dei suddetti controlli vi potrebbero essere degli ulteriori disimpegni di fondi che una volta disattivati dal bando sopra citato potranno essere attivati a favore del Bando 2017 andando ad implementare l'importo residuo di euro 84.684,75 di fondi PAR ad oggi non utilizzato;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del Regolamento regionale di attuazione del POR FESR 2014-2020, si considera atto di impegno sul Fondo il decreto del Dirigente o degli altri soggetti competenti, secondo il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres e s.m.i., e che anche gli atti di rideterminazione dell'impegno sono effettuati con decreto del Dirigente o degli altri soggetti competenti succitati;
VERIFICATO che l'impegno di spesa da assumere con il decreto di approvazione della graduatoria non eccede la disponibilità del Piano finanziario del Programma assegnata al Servizio e la dotazione finanziaria assegnata al Bando 2017;
RITENUTO pertanto di approvare, ai sensi dell'articolo 20 comma 5 del citato bando, lo scorrimento delle graduatorie approvate con decreto n. 7073/LAVFORU e successivamente modificate e rettificate con decreto n. 7874/LAVFORU/2018, n. 8981/LAVFORU/2018 e n. 1924/LAVFORU/2019 disponendo i relativi impegni a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 relativamente Bando 2017 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1489/2017 per complessivi euro 2.484.928,40 di cui 1.399.122,02 di fondi POR (50% FESR, 35% Stato e 15% Regione) e euro 1.085.806,38 di fondi PAR;

DECRETA

1. Di approvare, per i motivi indicati in premessa, lo scorrimento delle graduatorie relative al bando approvato con DGR n. 1489/2017 "Incentivi per progetti "standard" e strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati - aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health" a valere sull'Attività 1.3.b del POR FESR 2014 - 2020, approvate con decreto n. 7073/LAVFORU dd. 10/08/2018 e successivamente modificate e rettificate con decreto n. 7874/LAVFORU dell'11 settembre 2018, rettificate con decreto n. 8981/LAVFORU dell'11 ottobre 2018 e modificate con decreto n.

1924/LAVFORU del 5 marzo 2019 come riportate rispettivamente negli Allegati A (area di specializzazione Tecnologie Marittime) e B (area di specializzazione Smart Health), che costituiscono parte integrante del presente decreto, contenenti ciascuna le seguenti sezioni:
- Sezione 1: progetti approvati e finanziabili secondo l'ordine decrescente di punteggio;
- Sezione 2: progetti approvati ma non finanziabili per carenza di risorse;
- Sezione 3: progetti inammissibili e la relativa motivazione;
- Sezione 4 (relativa alla sola area di specializzazione Smart Health): progetti approvati che beneficiano della riserva destinata all'area montana;

2. Di ammettere a contributo e di finanziare, a seguito dello scorrimento di cui al punto precedente, i seguenti ulteriori progetti:

Allegato A - area di specializzazione Tecnologie Marittime-Sezione 1:
- il progetto collocato in graduatoria al n. 12 con fondi POR;
- il progetto collocato in graduatoria al n. 13 con fondi POR e PAR;
- il progetto collocato in graduatoria al n. 14 con fondi PAR

Allegato B - area di specializzazione Smart Health- Sezione 1:
- i progetti collocati in graduatoria dal n. 14 al n. 16 con fondi POR

3. Di disporre l'impegno a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020 relativamente al bando dell'Attività
1.3.b "Incentivi per progetti "standard" e strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati - aree di specializzazione Tecnologie marittime e Smart Health", approvato con DGR n. 1489/2017, per complessivi euro 2.484.928,40 di cui 1.399.122,02 di fondi POR (50% FESR, 35% Stato e 15% Regione) e euro 1.085.806,38 di fondi PAR;

4. Di confermare l'elenco delle domande non ammesse a contributo con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità, come riportato nella sezione 3 degli Allegati A e B, che costituiscono parte integrante del presente decreto;

5. Di disporre la pubblicazione delle graduatorie di cui agli Allegati A e B sul B.U.R. e sul sito internet della Regione nella sezione dedicata al bando e al POR FESR 2014 - 2020.

Trieste, 11 novembre 2019

MANFREN

ALLEGATO A
POR FESR 2014-2020 - Attività 1.3.b -Bando 1489/2017
Area TECNOLOGIE MARITTIME
terzo scorrimento

SEZIONE 1 - AREA DI SPECIALIZZAZIONE "TECNOLOGIE MARITTIME"
PROGETTI APPROVATI E FINANZIABILI

Posizione	N° domanda intervento	N. domanda raggruppamento	Tipologia progetto	Tipologia proponente	Proponente	Titolo progetto	Costo totale progetto/intervento	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato fondi POR	Contributo finanziato fondi PAR	Punti
1		**1099**	**STRATEGICO**		**Capofila: FINCANTIERI S.P.A.**	**CONFCAB - Cabina silenziosa su pavimentazione flottante e ponti disaccoppiati**	**799.904,00**	**799.904,00**	**513.219,74**	**513.219,74**		**84,13**
	40220	1099		Imprese	FINCANTIERI S.P.A.	CONFCAB	161.575,00	161.575,00	70.314,90	70.314,90		
	40197	1099		Imprese	CSNI - CONSORZIO SERVIZI NAVALI E INDUSTRIALI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	CONFCAB	272.305,00	272.305,00	177.899,37	177.899,37		
	40221	1099		Imprese	O.F.M. LUSSETTI ITALIA S.R.L.	CONFCAB	202.965,00	202.965,00	134.558,27	134.558,27		
	40231	1099		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	CONFCAB	163.059,00	163.059,00	130.447,20	130.447,20		
2		**1056**	**STRATEGICO**		**Capofila: NAOS Ship and Boats Design srl**	**WEPAS - Wind Energy Propulsion Aid for Ships**	**752.052,00**	**752.052,00**	**570.639,35**	**570.639,35**		**83,57**
	40122	1056		Imprese	NAOS Ship and Boats Design srl	WEPAS	234.465,00	234.465,00	175.848,75	175.848,75		
	40123	1056		Imprese	CONCRANE srl	WEPAS	385.580,00	385.580,00	289.185,00	289.185,00		
	40124	1056		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	WEPAS	132.007,00	132.007,00	105.605,60	105.605,60		
3		**1031**	**STRATEGICO**		**Capofila: AIRWORKS Srl**	**ABE - Abbattimento delle emissioni vibroacustiche e chimiche in ambito navale**	**1.196.826,53**	**1.191.826,53**	**875.972,99**	**875.972,99**		**73,40**
	40136	1031		Imprese	AIRWORKS Srl	ABE	488.958,58	488.958,58	331.887,42	331.887,42		
	40172	1031		Imprese	METECH Srl	ABE	131.480,00	126.480,00	89.467,71	89.467,71		
	40171	1031		Imprese	MICAD srl	ABE	129.850,00	129.850,00	97.387,50	97.387,50		
	40167	1031		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	ABE	446.537,95	446.537,95	357.230,36	357.230,36		
4		**1053**	**STRATEGICO**		**Capofila: SULTAN SRL**	**WCL SYSTEM Water ControL System – Studio per l'utilizzo navale**	**752.600,00**	**742.873,95**	**492.992,20**	**421.514,46**	**71.477,74**	**72,70**
	39467	1053		Imprese	SULTAN SRL	WCL SYSTEM	521.125,00	511.398,95	344.491,32	344.491,32	-	
	39468	1053		Imprese	CIMAR SRL	WCL SYSTEM	231.475,00	231.475,00	148.500,88	77.023,14	71.477,74	
5		**1067**	**STRATEGICO**		**Capofila: CERGOL ENGINEERING CONSULTANCY - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA**	**CORMA - COntrollo Rumore Marino**	**1.199.966,38**	**1.199.966,38**	**860.897,02**		**860.897,02**	**72,33**
	40144	1067		Imprese	CERGOL ENGINEERING CONSULTANCY - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	CORMA	425.478,58	425.478,58	294.330,54		294.330,54	
	40145	1067		Organismi di ricerca	OGS - ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE	CORMA	375.546,30	375.546,30	300.437,04		300.437,04	
	40150	1067		Imprese	TRANSPOBANK S.R.L.	CORMA	398.941,50	398.941,50	266.129,44		266.129,44	
6		**1100**	**STRATEGICO**		**Capofila: MONTE CARLO YACHTS S.P.A.**	**UBE 2 - Underwater Blue Efficiency 2**	**867.642,80**	**867.642,80**	**587.127,26**	**-**	**587.127,26**	**71,90**
	40201	1100		Imprese	MONTE CARLO YACHTS S.P.A.	UBE 2	282.855,00	282.855,00	148.126,56		148.126,56	
	40211	1100		Imprese	MICAD S.R.L.	UBE 2	274.525,00	274.525,00	190.790,46		190.790,46	
	40203	1100		Università	Scuola Internazionale Superiori di Studi Avanzati (SISSA)	UBE 2	150.604,30	150.604,30	120.483,44		120.483,44	
	40222	1100		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	UBE 2	159.658,50	159.658,50	127.726,80		127.726,80	
7	**40158**	**1065**	**STANDARD**		**Capofila: ZUCCHIATTI BRUNO ELETTROMECCANICA S.R.L.**	**INSYDE PRO SHIPS - Study of Insulating Systems' Design and Verification Processes for Shipboard Integrated Power System**	**305.949,40**	**305.914,76**	**204.551,87**	**-**	**204.551,87**	**71,20**
	40158	1065		Imprese	ZUCCHIATTI BRUNO ELETTROMECCANICA S.R.L.	INSYDE PRO SHIPS	162.315,00	162.315,00	103.337,79		103.337,79	
	40362	1065		Imprese	LLOYD'S REGISTER EMEA	INSYDE PRO SHIPS	49.357,50	49.357,50	25.820,27		25.820,27	
	40159	1065		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	INSYDE PRO SHIPS	94.276,90	94.242,26	75.393,81		75.393,81	

ALLEGATO A
POR FESR 2014-2020 - Attività 1.3.b -Bando 1489/2017
Area TECNOLOGIE MARITTIME
terzo scorrimento

SEZIONE 1 - AREA DI SPECIALIZZAZIONE "TECNOLOGIE MARITTIME"
PROGETTI APPROVATI E FINANZIABILI

Posizione	N° domanda intervento	N. domanda raggruppamento	Tipologia progetto	Tipologia proponente	Proponente	Titolo progetto	Costo totale progetto/intervento	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato fondi POR	Contributo finanziato fondi PAR	Punti
8	**40016**	**1033**	**STANDARD**		**Capofila: MARINONI S.P.A.**	**GLU&NAV - PRODOTTI E PROCESSI INNOVATIVI PER INCOLLAGGI SEMI-STRUTTURALI A BORDO DELLE NAVI**	**598.307,65**	**598.307,65**	**389.550,67**	**-**	**389.550,67**	**70,67**
	40016	1033		Imprese	MARINONI S.P.A.	GLU&NAV	242.506,50	242.506,50	150.119,93		150.119,93	
	40110	1033		Imprese	FINCANTIERI S.P.A.	GLU&NAV	100.071,00	100.071,00	47.739,35		47.739,35	
	40109	1033		Imprese	O.F.M. LUSSETTI ITALIA S.R.L.	GLU&NAV	100.891,00	100.891,00	67.820,07		67.820,07	
	40116	1033		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	GLU&NAV	154.839,15	154.839,15	123.871,32		123.871,32	
9		**1020**	**STANDARD**		**Capofila: NAVAL SUPPLIERS S.R.L.**	**NUMASTE - Nuovi materiali per sicurezza al fuoco in ambiente navale**	**476.366,10**	**464.774,10**	**286.546,75**	**-**	**286.546,75**	**70,57**
	40023	1020		Imprese	NAVAL SUPPLIERS S.R.L.	NUMASTE	240.664,95	240.664,95	141.328,10		141.328,10	
	40022	1020		Imprese	HAYAMA TECH SERVICE SRL	NUMASTE	130.529,15	118.937,15	61.081,05		61.081,05	
	40137	1020		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	NUMASTE	105.172,00	105.172,00	84.137,60		84.137,60	
10		**1114**	**STRATEGICO**	**Imprese**	**Capofila: MARINE ENGINEERING SERVICES S.R.L.**	**TUGA - ESCORT TUG GAS PROPELLED**	**937.149,54**	**937.149,54**	**614.765,19**		**614.765,19**	**69,67**
	40235	1114		Imprese	MARINE ENGINEERING SERVICES S.R.L.	TUGA	631.640,00	631.640,00	382.761,57		382.761,57	
	40368	1114		Imprese	ENGYS S.R.L.	TUGA	95.474,28	95.474,28	63.975,41		63.975,41	
	40243	1114		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	TUGA	210.035,26	210.035,26	168.028,21		168.028,21	
11		**1075**	**STRATEGICO**		**Capofila: NAVALPROGETTI S.R.L.**	**RESHIP - Combustibili alternativi per la propulsione navale a basso impatto ambientale**	**689.993,18**	**689.993,18**	**475.459,17**	**207.605,36**	**267.853,81**	**67,70**
	40196	1075		Imprese	NAVALPROGETTI S.R.L.	RESHIP	393.345,14	393.345,14	278.867,36	207.605,36	71.262,00	
	40360	1075		Imprese	LLOYD'S REGISTER EMEA	RESHIP	137.947,50	137.947,50	69.631,38		69.631,38	
	40226	1075		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	RESHIP	158.700,54	158.700,54	126.960,43		126.960,43	
12		**1093**	**STANDARD**		**Capofila: OFFICINE DEL BELLO S.R.L.**	**LIGHTDOOR - Porte tagliafuoco alleggerite per navi da crociera**	**594.704,00**	**594.704,00**	**364.325,71**	**364.325,71**		**65,50**
	40186	1093		Imprese	OFFICINE DEL BELLO S.R.L.	LIGHTDOOR	294.979,00	294.979,00	165.512,45	165.512,45		
	40187	1093		Imprese	MARINONI S.P.A.	LIGHTDOOR	176.135,00	176.135,00	99.941,26	99.941,26		
	40188	1093		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	LIGHTDOOR	123.590,00	123.590,00	98.872,00	98.872,00		
13		**1118**	**STRATEGICO**	**Imprese**	**Capofila: FINCANTIERI S.P.A.**	**ALSO4.0 - Automated Laser Scanner Operations**	**950.971,07**	**734.106,46**	**475.926,79**	**67.723,14**	**408.203,65**	**65,45**
	40236	1118		Imprese	FINCANTIERI S.P.A.	ALSO4.0	559.585,41	364.898,63	199.379,66	67.723,14	131.656,52	
	40359	1118		Imprese	MARINELAB doo	ALSO4.0	97.185,00	97.185,00	65.853,68		65.853,68	
	40239	1118		Imprese	STUDIO ZEROUNO S.R.L.	ALSO4.0	97.623,21	75.445,38	53.431,49		53.431,49	
	40242	1118		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	ALSO4.0	99.133,20	99.133,20	79.306,56		79.306,56	
	40241	1118		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	ALSO4.0	97.444,25	97.444,25	77.955,40		77.955,40	
14		**1063**	**STRATEGICO**		**Capofila: CENTRO PER GLI STUDI DI TECNICA NAVALE CETENA S.P.A.**	**SAFE - Realtime damage manager and decision support**	**1.095.460,75**	**1.095.460,75**	**677.602,73**		**677.602,73**	**63,36**
	40175	1063		Imprese	CENTRO PER GLI STUDI DI TECNICA NAVALE CETENA S.P.A.	SAFE	550.211,75	550.211,75	290.132,21		290.132,21	
	40180	1063		Imprese	ARKITECH.IT S.R.L.	SAFE	130.130,00	130.130,00	92.392,30		92.392,30	
	40361	1063		Imprese	LLOYD'S REGISTER EMEA	SAFE	118.870,00	118.870,00	58.079,02		58.079,02	
	40194	1063		Università	Scuola Internazionale Superiori di Studi Avanzati (SISSA)	SAFE	150.008,50	150.008,50	120.006,80		120.006,80	
	40195	1063		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	SAFE	146.240,50	146.240,50	116.992,40		116.992,40	
						TOTALE	**11.217.893,40**	**10.974.676,09**	**7.389.577,44**	**3.021.000,75**	**4.368.576,69**	

ALLEGATO A
POR FESR 2014-2020 - Attività 1.3.b -Bando 1489/2017
Area TECNOLOGIE MARITTIME
terzo scorrimento

SEZIONE 2 - AREA DI SPECIALIZZAZIONE "TECNOLOGIE MARITTIME"
PROGETTI APPROVATI MA NON FINANZIABILI PER CARENZA DI RISORSE

Posizione	N° domanda intervento	Tipologia progetto	Tipologia proponente	Proponente	Titolo progetto	Costo totale progetto/intervento	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato fondi POR	Contributo finanziato fondi PAR	Punti
segue da SEZIONE 1											
15		**STANDARD**		**Capofila: OFFICINE DEL BELLO S.R.L.**	**SILEGANT - Silent, Elegant Doors for Yachts**	**593.925,00**	**593.925,00**	**380.127,62**			**62,40**
	40185		Imprese	OFFICINE DEL BELLO S.R.L.	SILEGANT	286.184,50	286.184,50	159.855,92			
	40179		Imprese	CSNI - CONSORZIO SERVIZI NAVALI E INDUSTRIALI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	SILEGANT	160.610,00	160.610,00	102.567,30			
	40181		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	SILEGANT	147.130,50	147.130,50	117.704,40			
16		**STANDARD**		**Capofila: F.LLI BUDAI S.R.L.**	**QUICKSHIPFIT - INSTALLAZIONE RAPIDA DI ARREDI E DECORI IN AMBITO NAVALE**	**598.736,50**	**598.736,50**	**366.119,57**			**61,67**
	40173		Imprese	F.LLI BUDAI S.R.L.	QUICKSHIPFIT	187.876,50	187.876,50	106.151,09			
	40176		Imprese	BO.MA S.R.L.	QUICKSHIPFIT	166.205,00	166.205,00	93.881,16			
	40174		Imprese	MARINONI S.P.A.	QUICKSHIPFIT	130.055,00	130.055,00	74.407,32			
	40230		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	QUICKSHIPFIT	114.600,00	114.600,00	91.680,00			
17		**STRATEGICO**		**Capofila: VIA NOVA PLANTS S.R.L.**	**OPTIWELDS - OPTIMIZATION OF WELDING DISTORSIONS**	**821.699,50**	**821.699,50**	**509.459,14**			**58,17**
	40139		Imprese	VIA NOVA PLANTS S.R.L.	OPTIWELDS	406.335,00	406.335,00	236.663,25			
	40138		Imprese	T.S.M. S.R.L.	OPTIWELDS	289.392,50	289.392,50	172.018,29			
	40270		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	OPTIWELDS	125.972,00	125.972,00	100.777,60			
18		**STRATEGICO**		**Capofila: CARTUBI S.r.l.**	**Studio e realizzazione di un pontone prototipo per il pronto intervento in mare**	**733.191,50**	**733.191,50**	**360.571,26**			**55,50**
	40265		Imprese	CARTUBI S.r.l.	Studio e realizzazione di un pontone prototipo per il pronto intervento in mare	512.394,00	512.394,00	261.212,38			
	40267		Imprese	OCEAN SRL	Studio e realizzazione di un pontone prototipo per il pronto intervento in mare	220.797,50	220.797,50	99.358,88			
19		**STRATEGICO**		**Capofila: CERGOL ENGINEERING CONSULTANCY - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA**	**SAFE-AIR - Metodologie per la riduzione di rumore subacqueo dovuto a strumentazione airgun**	**1.178.846,52**	**1.178.846,52**	**830.311,48**			**55,47**
	40025		Imprese	CERGOL ENGINEERING CONSULTANCY - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	SAFE-AIR	478.317,70	478.317,70	336.196,44			
	40027		Imprese	GORTANI S.R.L.	SAFE-AIR	189.451,50	189.451,50	85.253,18			
	40026		Organismi di ricerca	OGS - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale	SAFE-AIR	511.077,32	511.077,32	408.861,86			
20		**STANDARD**		**Capofila: A.I.B.S. LAB SRL**	**LORA SEA SAFETY - Docking automatic supervision & control**	**497.710,69**	**490.649,49**	**302.543,83**			**49,30**
	40177		Imprese	A.I.B.S. LAB SRL	LORA SEA SAFETY	276.830,65	270.013,45	148.507,40			
	40182		Imprese	SPIN SPA	LORA SEA SAFETY	89.889,59	89.889,59	49.439,27			
	40178		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	LORA SEA SAFETY	130.990,45	130.746,45	104.597,16			
					TOTALE	**4.424.109,71**	**4.417.048,51**	**2.749.132,90**			

ALLEGATO A
POR FESR 2014-2020 - Attività 1.3.b - Bando 1489/2017
Area TECNOLOGIE MARITTIME
terzo scorrimento

SEZIONE 3 - AREA DI SPECIALIZZAZIONE "TECNOLOGIE MARITTIME"
PROGETTI INAMMISSIBILI

N° domanda/ intervento	Tipologia proponente	Proponente	Titolo progetto	Costo totale progetto/intervento	Causa di inammissibilità
		Capofila: ASTRA YACHT S.R.L.	**DASEC - Docking automatic supervision & control**	**384.853,75**	**non rispetto della condizione di ammissibilità del progetto prevista dall'articolo 7 comma 2 lett. b) del bando (limite minimo e massimo di spesa per ciascun beneficiario)**
40205	Imprese	ASTRA YACHT S.R.L.	DASEC	219.486,10	
40213	Imprese	EL.GAD. S.R.L.	DASEC	28.241,65	
40217	Imprese	MONTE CARLO YACHTS S.P.A.	DASEC	76.660,00	
40219	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	DASEC	60.466,00	
		Capofila: OFFICINA NAVALE QUAIAT S.R.L.	**RC44 Wing Canting Foil Evolution - Nuove tecnologie sulla nautica da diporto con ottimizzazione idrodinamica e aerodinamica delle barche a vela**	**904.975,90**	**non rispetto della condizione di ammissibilità del progetto prevista dall'articolo 7 comma 2 lett. b) del bando (limite minimo e massimo di spesa per ciascun beneficiario)**
39839	Imprese	OFFICINA NAVALE QUAIAT S.R.L.	RC44 Wing Canting Foil Evolution	654.239,97	
39840	Imprese	MECCANO ENGINEERING S.R.L.	RC44 Wing Canting Foil Evolution	250.735,93	

TOTALE **1.289.829,65**

ALLEGATO B
POR FESR 2014-2020 - Attività 1.3.b- Bando 1489/2017
Area SMART HEALTH
terzo scorrimento

SEZIONE 1 - AREA DI SPECIALIZZAZIONE "SMART HEALTH"
PROGETTI APPROVATI E FINANZIABILI

Posizione	N° domanda intervento	Tipologia progetto	Tipologia proponente	Proponente	Titolo progetto	Costo totale progetto/intervento	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato fondi POR	Contributo finanziato fondi PAR	Punti
1		**STANDARD**	**Imprese**	**Capofila: ULISSE BIOMED S.R.L.**	**HPV SELFIE – una diagnosi alla portata di tutte**	**499.915,92**	**499.501,92**	**355.102,62**	**355.102,62**		**88,60**
	40130		Imprese	ULISSE BIOMED S.R.L.	HPV SELFIE	229.719,75	229.719,75	147.756,87	147.756,87		
	40131		Organismi di ricerca	Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASUITs)	HPV SELFIE	207.648,17	207.234,17	165.787,33	165.787,33		
	40132		Imprese	PLUS SRL	HPV SELFIE	62.548,00	62.548,00	41.558,42	41.558,42		
2		**STRATEGICO**		**Capofila: I.R.S. Srl**	**TICHEP - Tecnologie Innovative per la Chemioterapia Personalizzata**	**1.185.422,51**	**1.185.422,51**	**862.036,66**	**862.036,66**		**83,24**
	40149		Imprese	I.R.S. Srl	TICHEP	403.398,00	403.398,00	260.726,22	260.726,22		
	40153		Imprese	ALPHAGENICS BIOTECH S.R.L.	TICHEP	241.075,00	241.075,00	168.550,83	168.550,83		
	40157		Organismi di ricerca	IRCCS Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	TICHEP	160.731,91	160.731,91	128.585,53	128.585,53		
	40155		Organismi di ricerca	Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) materno - infantile Burlo Garofolo	TICHEP	160.903,00	160.903,00	128.722,40	128.722,40		
	40165		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	TICHEP	219.314,60	219.314,60	175.451,68	175.451,68		
3		**STANDARD**		**Capofila: SERICHIM SRL**	**MAZA - Nuovi metodi per azamacrocicli**	**436.566,93**	**436.566,93**	**304.920,38**	**304.920,38**		**82,80**
	40021		Imprese	SERICHIM SRL	MAZA	140.221,40	140.221,40	97.113,16	97.113,16		
	40024		Imprese	BRACCO IMAGING S.p.A.	MAZA	146.346,00	146.346,00	87.807,60	87.807,60		
	40019		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	MAZA	149.999,53	149.999,53	119.999,62	119.999,62		
4		**STANDARD**		**Capofila: ALIFAX RESEARCH & DEVELOPMENT S.R.L.**	**ZIDECHIP - Point of Care per la rilevazione simultanea dei virus Zika, Dengue e Chikungunya**	**521.134,64**	**495.957,65**	**293.465,66**	**293.465,66**		**81,27**
	40189		Imprese	ALIFAX RESEARCH & DEVELOPMENT S.R.L.	ZIDECHIP	294.251,60	294.251,60	146.733,17	146.733,17		
	40190		Organismi di ricerca	INTERNATIONAL CENTRE FOR GENETIC ENGINEERING AND BIOTECHNOLOGY (ICGEB)	ZIDECHIP	164.151,04	138.974,05	111.179,25	111.179,25		
	40191		Imprese	LABORATORI RIUNITI S.R.L.	ZIDECHIP	62.732,00	62.732,00	35.553,24	35.553,24		
5		**STRATEGICO**		**Capofila: AB ANALITICA SRL**	**DOMINO - Diagnostica Ospedaliera Molecolare Innovativa in NGS per l'Oncologia**	**1.155.744,97**	**1.155.744,97**	**884.939,36**	**565.821,22**	**319.118,14**	**79,78**
	40012		Imprese	AB ANALITICA SRL	DOMINO	670.465,00	670.465,00	502.848,75	502.848,75		
	40114		Organismi di ricerca	IRCCS Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	DOMINO	120.086,97	120.086,97	96.069,58	62.972,47	33.097,11	
	40107		Imprese	EXACT LAB S.R.L.	DOMINO	122.667,50	122.667,50	92.000,63		92.000,63	
	40237		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	DOMINO	120.000,00	120.000,00	96.000,00		96.000,00	
	40106		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	DOMINO	122.525,50	122.525,50	98.020,40		98.020,40	
6		**STRATEGICO**		**Capofila: EXACT LAB S.R.L.**	**ARES - Against bRain cancEr: finding personalized therapies with in Silico and in vitro strategies**	**1.085.821,19**	**1.085.821,19**	**833.432,93**		**833.432,93**	**79,12**
	40011		Imprese	EXACT LAB S.R.L.	ARES	233.517,50	233.517,50	162.930,23		162.930,23	
	40104		Organismi di ricerca	Consiglio nazionale delle ricerche Istituto Officina dei materiali (CNR-IOM)	ARES	208.626,40	208.626,40	166.901,12		166.901,12	
	40121		Imprese	DOTT. DINO PALADIN	ARES	226.805,00	226.805,00	170.103,75		170.103,75	
	40363		Università	Scuola Internazionale Superiori di Studi Avanzati (SISSA)	ARES	205.228,79	205.228,79	164.183,03		164.183,03	
	40014		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	ARES	211.643,50	211.643,50	169.314,80		169.314,80	

ALLEGATO B
POR FESR 2014-2020 - Attività 1.3.b- Bando 1489/2017
Area SMART HEALTH
terzo scorrimento

SEZIONE 1 - AREA DI SPECIALIZZAZIONE "SMART HEALTH"
PROGETTI APPROVATI E FINANZIABILI

Posizione	N° domanda intervento	Tipologia progetto	Tipologia proponente	Proponente	Titolo progetto	Costo totale progetto/intervento	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato fondi POR	Contributo finanziato fondi PAR	Punti
7		**STRATEGICO**		**Capofila: VIVABIOCELL S.P.A.**	**PREFER - SvilUppo di un prodotto biocompatibile per la TErapia delle ferite Difficili**	**1.102.085,24**	**1.099.114,79**	**718.486,92**		**718.486,92**	**75,20**
	40225		Imprese	VIVABIOCELL S.P.A.	PREFER	584.447,00	581.476,55	314.120,38		314.120,38	
	40260		Organismi di ricerca	INTERNATIONAL CENTRE FOR GENETIC ENGINEERING AND BIOTECHNOLOGY (ICGEB)	PREFER	290.285,00	290.285,00	232.228,00		232.228,00	
	40258		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PREFER	115.373,24	115.373,24	92.298,59		92.298,59	
	40256		Imprese	ZETA RESEARCH S.R.L.	PREFER	111.980,00	111.980,00	79.839,95		79.839,95	
8		**STANDARD**		**Capofila: A.P.E. RESEARCH S.R.L.**	**BIOSAFE - BIOfilm Sensing and Analisys For hEalth**	**510.734,58**	**510.734,58**	**374.125,41**		**374.125,41**	**74,50**
	40111		Imprese	A.P.E. RESEARCH S.R.L.	BIOSAFE	194.995,60	194.995,60	135.761,05		135.761,05	
	40119		Imprese	FIRST S.R.L.	BIOSAFE	124.550,60	124.550,60	85.413,65		85.413,65	
	40168		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	BIOSAFE	110.188,78	110.188,78	88.151,03		88.151,03	
	40170		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	BIOSAFE	80.999,60	80.999,60	64.799,68		64.799,68	
9		**STANDARD**		**Capofila: AB ANALITICA SRL**	**PREDITT - PREDIzione Tumori Tiroidei ***	**472.294,30**	**449.206,90**	**339.893,51**		**339.893,51**	**73,07**
	40029		Imprese	AB ANALITICA SRL	PREDITT	220.070,00	220.070,00	160.651,10		160.651,10	
	40030		Imprese	Biofuture Medicine Srl	PREDITT	59.256,50	59.256,50	43.338,09		43.338,09	
	40108		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	PREDITT	192.967,80	169.880,40	135.904,32		135.904,32	
10		**STRATEGICO**		**Capofila: MEDICUS S.R.L.**	**NUTRIACT - Percorsi personalizzati di rieducazione fisica e alimentare per la prevenzione e il trattamento della sarcopenia**	**956.766,21**	**953.177,76**	**726.405,59**		**726.405,59**	**71,47**
	40198		Imprese	MEDICUS S.R.L.	NUTRIACT	137.996,98	134.408,53	95.136,02		95.136,02	
	40210		Imprese	CONTENTO TRADE S.R.L.	NUTRIACT	144.840,00	144.840,00	102.052,59		102.052,59	
	40212		Organismi di ricerca	Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) materno - infantile Burlo Garofolo	NUTRIACT	137.276,93	137.276,93	109.821,54		109.821,54	
	40204		Imprese	PLUS SRL	NUTRIACT	115.747,25	115.747,25	82.671,40		82.671,40	
	40209		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	NUTRIACT	168.789,40	168.789,40	135.031,52		135.031,52	
	40200		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	NUTRIACT	252.115,65	252.115,65	201.692,52		201.692,52	
11		**STANDARD**		**Capofila: ORTOPEDIA PORZIO S.R.L.**	**TRUEXO - Realizzazione di un esoscheletro per il tronco nella riabilitazione dei pazienti affetti da mieloma multiplo**	**426.240,14**	**426.240,14**	**318.089,90**		**318.089,90**	**71,20**
	40202		Imprese	ORTOPEDIA PORZIO S.R.L.	TRUEXO	90.147,36	90.147,36	61.661,97		61.661,97	
	40214		Organismi di ricerca	IRCCS Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	TRUEXO	244.671,28	244.671,28	195.737,02		195.737,02	
	40208		Imprese	LATOFRES S.R.L.	TRUEXO	91.421,50	91.421,50	60.690,91		60.690,91	
12		**STRATEGICO**		**Capofila: BRACCO IMAGING S.P.A.**	**CATHENA - CAncer THErapy by NAnomedicine**	**1.011.084,18**	**1.011.084,18**	**720.486,90**		**720.486,90**	**71,00**
	40010		Imprese	BRACCO IMAGING S.P.A.	CATHENA	285.931,00	285.931,00	158.726,91		158.726,91	
	40013		Imprese	A.P.E. RESEARCH S.R.L.	CATHENA	232.821,25	232.821,25	167.894,44		167.894,44	
	40125		Organismi di ricerca	IRCCS Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	CATHENA	336.931,93	336.931,93	269.545,55		269.545,55	
	40126		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	CATHENA	155.400,00	155.400,00	124.320,00		124.320,00	

ALLEGATO B
POR FESR 2014-2020 - Attività 1.3.b- Bando 1489/2017
Area SMART HEALTH
terzo scorrimento

SEZIONE 1 - AREA DI SPECIALIZZAZIONE "SMART HEALTH"
PROGETTI APPROVATI E FINANZIABILI

Posizione	N° domanda intervento	Tipologia progetto	Tipologia proponente	Proponente	Titolo progetto	Costo totale progetto/intervento	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato fondi POR	Contributo finanziato fondi PAR	Punti
13		**STANDARD**		**Capofila: FEATURE JAM SRL**	**CASSIA - Cloud Assisted per la Salute e Sicurezza**	**502.048,74**	**481.518,16**	**321.673,07**		**321.673,07**	**70,60**
	40112		Imprese	FEATURE JAM SRL	CASSIA	113.322,89	113.322,89	77.142,91		77.142,91	
	40156		Organismi di ricerca	Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASUITs)	CASSIA	108.268,27	107.052,72	85.642,18		85.642,18	
	40113		Imprese	TELEVITA SPA	CASSIA	194.847,60	190.266,00	102.186,74		102.186,74	
	40128		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	CASSIA	85.609,98	70.876,55	56.701,24		56.701,24	
14		**STANDARD**		**Capofila: SIGEA S.R.L.**	**SPECILLA - BIOMATERIALI A BASE DI POLISACCARIDI CON PROPRIETA' ANTIOSSIDANTI AD IMPIEGO PARENTERALE NEL CAMPO DI PATOLOGIE ARTICOLARI ED OFTALMICHE**	**625.203,00**	**625.203,00**	**462.504,99**	**462.504,99**		**70,20**
	40009		Imprese	SIGEA S.R.L.	SPECILLA	418.742,50	418.742,50	303.847,69	303.847,69		
	40160		Imprese	BIOPOLIFE S.R.L.	SPECILLA	83.660,50	83.660,50	60.417,30	60.417,30		
	40161		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	SPECILLA	122.800,00	122.800,00	98.240,00	98.240,00		
15		**STANDARD**		**Capofila: RHAZES SRL**	**TROPOS - Rilevatore portatile per la diagnostica precoce dell'infarto del miocardio**	**375.782,25**	**375.782,25**	**284.740,72**	**284.740,72**		**69,80**
	40183		Imprese	RHAZES SRL	TROPOS	130.487,25	130.487,25	94.335,36	94.335,36		
	40192		Imprese	DOTT. DINO PALADIN	TROPOS	83.295,00	83.295,00	60.805,36	60.805,36		
	40193		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	TROPOS	162.000,00	162.000,00	129.600,00	129.600,00		
16		**STANDARD**		**Capofila: FARMACIA ALL'IGEA S.A.S. DEL DR. RENZO TOFFOLO & C.**	**SCHS - Smart Cream for Healthy Skin**	**296.530,96**	**296.530,96**	**219.827,46**	**219.827,46**		**69,47**
	40229		Imprese	FARMACIA ALL'IGEA S.A.S. DEL DR. RENZO TOFFOLO & C.	SCHS	182.521,00	182.521,00	132.782,37	132.782,37		
	40254		Imprese	ASOLTECH s.r.l.	SCHS	44.010,00	44.010,00	31.045,12	31.045,12		
	40257		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	SCHS	69.999,96	69.999,96	55.999,97	55.999,97		
					TOTALE	**11.163.375,76**	**11.087.607,90**	**8.020.132,08**	**3.348.419,71**	**4.671.712,37**	

ALLEGATO B
POR FESR 2014-2020 - Attività 1.3.b -Bando 1489/2017
Area SMART HEALTH
terzo scorrimento

SEZIONE 2 - AREA DI SPECIALIZZAZIONE "SMART HEALTH"
PROGETTI APPROVATI MA NON FINANZIABILI PER CARENZA DI RISORSE

Posizione	N° domanda intervento	Tipologia progetto	Tipologia proponente	Proponente	Titolo progetto	Costo totale progetto/intervento	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato fondi POR	Contributo finanziato fondi PAR	Punti
segue da SEZIONE 1											
17		**STANDARD**		**Capofila: MQUADRO S.R.L.**	**TOXI-POC Sistema diagnostico Point-of-Care per la rilevazione di bio-tossine nella filiera alimentare marina**	**388.306,55**	**387.432,55**	**270.892,34**			**69,03**
	40207		Imprese	MQUADRO S.R.L.	TOXI-POC	226.290,50	225.416,50	151.626,17			
	40218		Imprese	DELEX S.R.L.	TOXI-POC	50.067,80	50.067,80	29.707,57			
	40216		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	TOXI-POC	111.948,25	111.948,25	89.558,60			
18		**STANDARD**		**Capofila: AB ANALITICA SRL**	**VIRAL ISEQ- Sistema diagnostico avanzato di tipizzazione virale e ricerca delle resistenze per il virus HCV e HIV**	**570.769,50**	**570.769,50**	**407.957,59**			**68,07**
	40134		Imprese	AB ANALITICA SRL	VIRAL ISEQ	391.040,00	391.040,00	281.020,62			
	40184		Imprese	ALPHAGENICS BIOTECH S.R.L.	VIRAL ISEQ	119.640,00	119.640,00	82.757,44			
	40135		Imprese	Biofuture Medicine Srl	VIRAL ISEQ	60.089,50	60.089,50	44.179,53			
20		**STRATEGICO**		**Capofila: BIOVALLEY INVESTMENTS PARTNER S.R.L.**	**PREFAB - Sviluppo di un PRocEsso per la produzione di FArmaci Biosimilari**	**1.199.358,74**	**769.326,99**	**574.723,47**			**67,30**
	40206		Imprese	BIOVALLEY INVESTMENTS PARTNER S.R.L.	PREFAB	588.032,24	188.000,49	136.581,39			
	40264		Organismi di ricerca	INTERNATIONAL CENTRE FOR GENETIC ENGINEERING AND BIOTECHNOLOGY (ICGEB)	PREFAB	353.650,00	353.650,00	282.920,00			
	40223		Imprese	SIGEA S.R.L.	PREFAB	137.676,50	107.676,50	59.222,08			
	40253		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	PREFAB	120.000,00	120.000,00	96.000,00			
21		**STRATEGICO**		**Capofila: Dotcom S.r.l.**	**PERSONA - Medicina Personalizzata nelle Neoplasie Ovariche**	**956.192,36**	**956.192,36**	**709.060,83**			**62,90**
	40199		Imprese	Dotcom S.r.l.	PERSONA	232.894,50	232.894,50	144.900,37			
	40227		Imprese	ALPHAGENICS BIOTECH S.R.L.	PERSONA	142.750,00	142.750,00	99.722,16			
	40224		Organismi di ricerca	IRCCS Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	PERSONA	330.537,22	330.537,22	264.429,78			
	40233		Università	Scuola Internazionale Superiori di Studi Avanzati (SISSA)	PERSONA	250.010,64	250.010,64	200.008,52			
23		**STANDARD**		**Capofila: ENERGETICA & CO. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA**	**BEF - Benessere, Energia, Futuro**	**599.758,48**	**577.716,32**	**393.697,66**			**61,67**
	40249		Imprese	ENERGETICA & CO. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	BEF	162.423,08	160.525,58	108.901,53			
	40266		Imprese	COMUNITA' EDUCANTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	BEF	65.840,00	65.840,00	32.125,23			
	40245		Imprese	DIVISIONE ENERGIA S.R.L.	BEF	182.599,66	162.455,00	101.554,31			
	40268		Organismi di ricerca	INTERNATIONAL CENTRE FOR GENETIC ENGINEERING AND BIOTECHNOLOGY (ICGEB)	BEF	100.150,99	100.150,99	80.120,79			
	40269		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	BEF	88.744,75	88.744,75	70.995,80			
24		**STRATEGICO**		**Capofila: H&S QUALITA' NEL SOFTWARE S.P.A.**	**PEGASO: piattaforma elettronica per la gestione integrata della salute materno infantile**	**1.124.776,24**	**1.107.296,24**	**702.847,80**			**61,33**
	40140		Imprese	H&S QUALITA' NEL SOFTWARE S.P.A.	PEGASO	440.567,26	423.087,26	285.176,56			
	40146		Imprese	FABLAB S.R.L.	PEGASO	333.996,00	333.996,00	137.500,86			

ALLEGATO B
POR FESR 2014-2020 - Attività 1.3.b -Bando 1489/2017
Area SMART HEALTH
terzo scorrimento

SEZIONE 2 - AREA DI SPECIALIZZAZIONE "SMART HEALTH"
PROGETTI APPROVATI MA NON FINANZIABILI PER CARENZA DI RISORSE

Posizione	N° domanda intervento	Tipologia progetto	Tipologia proponente	Proponente	Titolo progetto	Costo totale progetto/intervento	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato fondi POR	Contributo finanziato fondi PAR	Punti
	40142		Organismi di ricerca	Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) materno - infantile Burlo Garofolo	PEGASO	350.212,98	350.212,98	280.170,38			

ALLEGATO B
POR FESR 2014-2020 - Attività 1.3.b -Bando 1489/2017
Area SMART HEALTH
terzo scorrimento

SEZIONE 2 - AREA DI SPECIALIZZAZIONE "SMART HEALTH"
PROGETTI APPROVATI MA NON FINANZIABILI PER CARENZA DI RISORSE

Posizione	N° domanda intervento	Tipologia progetto	Tipologia proponente	Proponente	Titolo progetto	Costo totale progetto/intervento	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato fondi POR	Contributo finanziato fondi PAR	Punti
25		**STANDARD**		**Capofile: INTERFASE S.R.L.**	**ESP Extra Sensory Perception**	**486.447,30**	**486.447,30**	**344.491,73**			**60,83**
	40162		Imprese	INTERFASE S.R.L.	ESP	317.560,00	317.560,00	214.642,56			
	40163		Imprese	NEUROCOMSCIENCE S.R.L. CON SOCIO UNICO	ESP	49.940,00	49.940,00	34.691,33			
	40164		Università	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE	ESP	118.947,30	118.947,30	95.157,84			
26		**STRATEGICO**		**Capofila: TELEVITA SPA**	**ICTUS - Integrated Care for a Technological Users Support**	**990.620,75**	**969.300,56**	**621.702,84**			**60,59**
	40008		Imprese	TELEVITA SPA	ICTUS	271.983,25	259.563,25	151.358,81			
	40105		Organismi di ricerca	Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASUITs)	ICTUS	260.574,50	251.674,31	201.339,45			
	40007		Imprese	IKON S.R.L.	ICTUS	177.988,00	177.988,00	97.893,40			
	40169		Imprese	INSIEL MERCATO S.p.A.	ICTUS	170.075,00	170.075,00	83.111,18			
	40127		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	ICTUS	110.000,00	110.000,00	88.000,00			
27		**STANDARD**		**Capofila: INSIEL MERCATO S.p.A.**	**MERCURION Piattaforma di integrazione di dati molecolari complessi per l'uso e ricerca in oncologia e neurogenetica**	**587.033,10**	**587.033,10**	**413.417,73**			**60,24**
	40234		Imprese	INSIEL MERCATO S.p.A.	MERCURION	128.570,00	128.570,00	62.309,38			
	40248		Organismi di ricerca	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI UDINE	MERCURION	109.973,22	109.973,22	87.978,58			
	40246		Organismi di ricerca	IRCCS Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	MERCURION	120.866,33	120.866,33	96.693,06			
	40232		Imprese	Diatech Pharmacogenetics srl	MERCURION	127.640,00	127.640,00	86.449,87			
	40244		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	MERCURION	99.983,55	99.983,55	79.986,84			
28		**STRATEGICO**		**Capofila: O3 ENTERPRISE S.R.L.**	**HI-BUS 4.0 - "HPC AND IOT FOR THE BREAST UNITS 4.0"**	**912.376,05**	**912.376,05**	**638.178,40**			**58,37**
	40255		Imprese	O3 ENTERPRISE S.R.L.	HI-BUS 4.0	212.987,25	212.987,25	134.628,29			
	40262		Imprese	GLANCE VISION TECHNOLOGIES SRL	HI-BUS 4.0	120.152,50	120.152,50	88.350,22			
	40259		Imprese	SPIN S.P.A.	HI-BUS 4.0	340.131,75	340.131,75	223.916,25			
	40261		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	HI-BUS 4.0	119.108,60	119.108,60	95.286,88			
	40263		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	HI-BUS 4.0	119.995,95	119.995,95	95.996,76			
29		**STRATEGICO**		**Capofila: DOTT. DINO PALADIN**	**STRABILIAMO - STRAtegie per la BIopsia LIquida con Approccio Multi-Omico**	**1.197.164,46**	**1.197.164,46**	**919.251,15**			**56,82**
	40015		Imprese	DOTT. DINO PALADIN	STRABILIAMO	626.716,00	626.716,00	470.037,00			
	40115		Organismi di ricerca	IRCCS Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	STRABILIAMO	142.499,99	142.499,99	113.999,99			
	40129		Imprese	EXACT LAB S.R.L.	STRABILIAMO	142.892,50	142.892,50	107.169,38			
	40028		Organismi di ricerca	Fondazione Italiana Fegato ONLUS	STRABILIAMO	142.557,30	142.557,30	114.045,84			
	40017		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	STRABILIAMO	142.498,67	142.498,67	113.998,94			
30		**STANDARD**		**Capofila: COSTRUIRE HOUSING SOCIALE FVG**	**SMART BORC - Tecnologie innovative a servizio del sociale**	**513.650,40**	**513.650,40**	**354.716,02**			**55,90**
	40117		Imprese	COSTRUIRE HOUSING SOCIALE FVG	SMART BORC	247.687,20	247.687,20	163.712,72			
	40118		Imprese	CIMTECH S.R.L.	SMART BORC	195.500,20	195.500,20	134.632,90			
	40120		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	SMART BORC	70.463,00	70.463,00	56.370,40			
31		**STANDARD**		**Capofila: SWISSTECH SRL**	**IKARO - Un Innovativo Kit diagnostico wearable basato su Advanced image pROcessing e deep learning**	**310.299,00**	**306.383,00**	**239.207,40**			**54,40**
	40238		Imprese	SWISSTECH SRL	IKARO	89.806,00	86.220,00	64.665,00			
	40240		Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	IKARO	188.403,00	188.403,00	150.722,40			
	40247		Imprese	VONINO ITALIA SRL	IKARO	32.090,00	31.760,00	23.820,00			

ALLEGATO B
POR FESR 2014-2020 - Attività 1.3.b -Bando 1489/2017
Area SMART HEALTH
terzo scorrimento

SEZIONE 2 - AREA DI SPECIALIZZAZIONE "SMART HEALTH"
PROGETTI APPROVATI MA NON FINANZIABILI PER CARENZA DI RISORSE

Posizione	N° domanda intervento	Tipologia progetto	Tipologia proponente	Proponente	Titolo progetto	Costo totale progetto/intervento	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato fondi POR	Contributo finanziato fondi PAR	Punti
32		**STANDARD**		**Capofila: FABLAB S.R.L.**	**SAT - Sistema per l'aderenza terapeutica**	**532.426,11**	**529.633,91**	**303.592,92**			**53,40**
	40151		Imprese	FABLAB S.R.L.	SAT	122.040,00	122.012,40	42.704,34			
	40152		Organismi di ricerca	Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASUITs)	SAT	146.787,00	146.787,00	117.429,60			
	40154		Imprese	H&S QUALITA' NEL SOFTWARE S.P.A.	SAT	263.599,11	260.834,51	143.458,98			
					TOTALE	**10.369.179,04**	**9.870.722,74**	**6.893.737,88**	**-**	**-**	

ALLEGATO B
POR FESR 2014-2020 - Attività 1.3.b -Bando 1489/2017
Area SMART HEALTH
terzo scorrimento

SEZIONE 3 - AREA DI SPECIALIZZAZIONE "SMART HEALTH"
PROGETTI INAMMISSIBILI

N° domanda/ intervento	Tipologia proponente	Proponente	Titolo progetto	Costo totale progetto/intervento	Causa di inammissibilità	Punti
		Capofila: NEC-LABS SRLS	**GENSALUS - Testing the Health benefits of Sunflower Oil Modified with Genomic Techniques**	**299.930,00**	**Mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio (35 punti) prevista per la valutazione tecnica (art. 19 comma 3 del bando)**	**33,60**
40228	Imprese	NEC-LABS SRLS	GENSALUS	161.370,00		
40215	Imprese	FRIUL RESEARCH	GENSALUS	138.560,00		
		Capofila: MEDARCHIVER S.R.L.	**F-LINK - BASI DI DATI E SISTEMI INFORMATIVI COMPLESSI ED INNOVATIVI A SUPPORTO DI UN NETWORK DI "FARMACISTI CONSULENTI ESPERTI" (FCE)**	**462.814,05**	**Mancato raggiungimento della soglia minima di punteggio (35 punti) prevista per la valutazione tecnica (art. 19 comma 3 del bando)**	**31,80**
40141	Imprese	MEDARCHIVER S.R.L.	F_LINK	186.130,00		
40143	Organismi di ricerca	IRCCS Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	F_LINK	130.809,20		
40147	Imprese	FEATURE JAM SRL	F_LINK	60.617,50		
40148	Università	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	F_LINK	85.257,35		

TOTALE **762.744,05**

ALLEGATO B
POR FESR 2014-2020 - Attività 1.3.b- Bando 1489/2017
Area SMART HEALTH
terzo scorrimento

SEZIONE 4- AREA DI SPECIALIZZAZIONE "SMART HEALTH"

PROGETTI APPROVATI CHE BENEFICIANO DELLA RISERVA DESTINATA ALL'AREA MONTANA (ART. 3 COMMA 5 E ART. 20 COMMA 6 DEL BANDO)

Posizione	N° domanda intervento	Tipologia progetto	Tipologia proponente	Proponente	Titolo progetto	Costo totale progetto/intervento	Spesa ammessa	Contributo finanziabile	Contributo finanziato fondi POR	Contributo finanziato fondi PAR	Punti
19		**STANDARD**		**Capofila: DIXI S.r.l.s.**	**SIMPACT SUPERIOR - Studio di IMpianto Protesico Artroscopico per pazienti Compromessi e Trattati**	**343.073,49**	**342.973,49**	**254.924,73**	**254.924,73**		**67,60**
	40133		Imprese	DIXI S.r.l.s.	SIMPACT SUPERIOR	49.017,25	49.017,25	35.403,92	35.403,92		
	40020		Organismi di ricerca	IRCCS Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	SIMPACT SUPERIOR	150.226,24	150.226,24	120.181,00	120.181,00		
	40018		Imprese	MECCANICHE DEL MISTRO S.R.L.	SIMPACT SUPERIOR	143.830,00	143.730,00	99.339,81	99.339,81		
22		**STRATEGICO**		**Capofila: SEDICIDODICI SRL**	**SMART CLOT - Uno strumento diagnostico innovativo per la valutazione "ex vivo" del potenziale trombotico-emorragico in soggetti con patologie cardiovascolari e oncologiche. Automazione, industrializzazione e validazione clinica. ***	**1.002.385,43**	**934.475,43**	**646.045,07**	**308.147,27**		**62,33**
	40250		Imprese	SEDICIDODICI SRL	SMART CLOT	638.006,00	570.096,00	378.994,60	180.770,91		
	40252		Organismi di ricerca	IRCCS Centro di Riferimento Oncologico di Aviano	SMART CLOT	225.401,93	225.401,93	180.321,54	86.008,84		
	40251		Imprese	FRIULCHEM SPA	SMART CLOT	138.977,50	138.977,50	86.728,93	41.367,52		
					TOTALE	**1.345.458,92**	**1.277.448,92**	**900.969,80**	**563.072,00**	**-**	

*** il progetto n. 22 "SMART CLOT" è finanziabile solo parzialmente perché le risorse finanziarie messe a disposizione dal bando per la Strategia regionale per il rilancio dell'area montana non sono sufficienti a coprire interamente il contributo finanziabile**

19_47_1_DDC_SAL INT_2266_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità 8 novembre 2019, n. 2266

Istituto regionale Rittmeyer per i Ciechi di Trieste - Approvazione modifiche statutarie.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'art. 4, comma 3, della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19, che disciplina il processo di approvazione, da parte dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali, degli statuti delle aziende pubbliche di servizi alla persona e delle loro modificazioni;

VISTO l'art. 21, comma 1, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 31 il quale dispone, nelle more del processo di riordino delle Aziende pubbliche di servizi alla persona in relazione all'inserimento nell'assetto delle funzioni e degli interventi in materia di servizi sociali e sociosanitari, che le competenze previste dalla legge regionale 19/2003 in capo all'Assessore regionale per le autonomie locali siano trasferite in capo all'Assessore regionale e alla Direzione regionale competenti nei settori sanitario, sociosanitario e sociale;

VISTA la nota del Presidente dell'Istituto regionale Rittmeyer per i Ciechi di Trieste prot. 9918/I-1-4 dd. 1.10.2019, con la quale è stato trasmesso il testo della proposta di modifiche statutarie approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'adunanza del 18.4.2019, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, corredato dai pareri favorevoli espressi dal Comune di Trieste, dall'UTI Giuliana - Julijska MTU, dalla Comunità Evangelica di Confessione Elvetica di Trieste, dalla Comunità Evangelica Luterana di Confessione Augustana di Trieste e dal Consiglio regionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 4, comma 3, della LR 19/2003;

DATO ATTO che le modifiche statutarie di cui trattasi riguardano gli articoli 2 e 7 dello Statuto dell'Istituto Rittmeyer, e sono volte a estenderne l'ambito operativo anche alle attività di formazione professionale sia delle persone con minorazioni della vista che del personale che opera nel campo della riabilitazione, rieducazione, istruzione e assistenza dei minorati della vista;

RILEVATO che tali modifiche non contrastano con le vigenti disposizioni normative e regolamentari;

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione delle modifiche statutarie come sopra descritte,

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, sono approvate le modifiche allo Statuto dell'Istituto regionale Rittmeyer per i Ciechi di Trieste come indicate nel testo allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

2. Il Presidente dell'Istituto regionale Rittmeyer per i Ciechi di Trieste è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso agli enti e uffici interessati e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 8 novembre 2019

DORBOLÒ

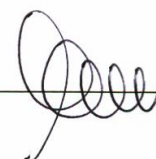
Statuto dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona

ISTITUTO REGIONALE RITTMEYER PER I CIECHI

Nella colonna di sinistra lo Statuto come approvato con decreto n. 1079/AAL dd. 18.10.2016 dell'Assessore alle Autonomie Locali e Coordinamento delle Riforme della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia e come pubblicato sul Bollettino Ufficiale della stessa Regione n. 45 dd. 09.11.2016.

Nella colonna di destra lo Statuto nella proposta di modifica approvata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza dd. 18.04.2019.

CAPO I Disposizioni generali Art. 1 Denominazione, sede, origine 1. L'Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi, di seguito denominato "Azienda", è un'azienda pubblica di servizi alla persona. La sua sede legale è sita a Trieste in Viale Miramare 119. 2. L'Azienda trae origine storica dalla "Fondazione Barone Carlo e Baronessa Cecilia de Rittmeyer - Asilo per ciechi poveri in Trieste", costituito nel 1913 con il lascito della baronessa Cecilia de Rittmeyer, dichiarato istituto scolastico per effetto del R.D. 16 dicembre 1926 n. 2470, trasformato in istituzione pubblica di assistenza e beneficenza ai sensi della Legge 17 luglio 1890 n. 6972 con Decreto del Ministero dell'Interno 21 aprile 1994 e con successivo Decreto dell'Assessore per le Autonomie Locali della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia 30 giugno 1995 n. 56 in base al quale l'ente ha assunto la denominazione di "Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi". Nella forma giuridica attuale, è il risultato della trasformazione dell'omonima istituzione pubblica di assistenza e beneficenza, della quale conserva tutti i diritti e gli obblighi e subentra in tutti i rapporti attivi e passivi, in attuazione della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 19.	
Art. 2 Finalità istituzionali 1. L'Azienda pone come suoi fini l'erogazione di servizi e la realizzazione di interventi a favore dei minorati della vista di ogni età, riconosciuti ai sensi di legge, per promuovere l'educazione, la rieducazione, la riabilitazione, l'istruzione, l'integrazione sociale e lavorativa, il recupero e lo sviluppo delle abilità e dell'autonomia dei ciechi e degli	Art. 2 Finalità istituzionali 1. L'Azienda pone come suoi fini l'erogazione di servizi e la realizzazione di interventi a favore dei minorati della vista di ogni età, riconosciuti ai sensi di legge, per promuovere l'educazione, la rieducazione, la riabilitazione, l'istruzione, l'integrazione sociale e lavorativa, il recupero e lo sviluppo delle abilità e dell'autonomia dei ciechi e degli ipovedenti, senza distinzione di sesso, di

ipovedenti, senza distinzione di sesso, di lingua, di religione, di razza, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. Le finalità suddette vengono perseguite in particolare mediante:	lingua, di religione, di razza, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. Le finalità suddette vengono perseguite in particolare mediante:
a) organizzazione di centri specificamente attrezzati per la riabilitazione visiva, funzionale e sociale dei ciechi e degli ipovedenti;	
b) organizzazione delle attività di sostegno prescolastiche, scolastiche e post scolastiche non dipendenti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e delle attività integrative specifiche e necessarie alla piena autonomia ed integrazione degli studenti minorati della vista;	
c) organizzazione di forme di residenzialità per minorati della vista che frequentino scuole o corsi di formazione e aggiornamento a Trieste, al di fuori dell'abituale residenza;	
d) organizzazione di forme di ospitalità a supporto di iniziative per l'integrazione sociale e lavorativa di minorati della vista;	
e) individuazione, promozione e sostegno di iniziative di formazione e aggiornamento professionale dei minorati della vista;	e) individuazione, promozione, organizzazione e sostegno di iniziative di formazione, formazione professionale ed aggiornamento professionale dei minorati della vista;
f) organizzazione e promozione di iniziative atte a favorire l'integrazione scolastica, sociale e lavorativa dei ciechi e degli ipovedenti con minorazioni aggiuntive;	
g) realizzazione di centri residenziali e semiresidenziali per anziani minorati della vista;	
h) promozione e organizzazione di attività di formazione, aggiornamento e di specializzazione del personale che opera nel campo della riabilitazione, rieducazione, istruzione e assistenza dei minorati della vista;	h) promozione e organizzazione di attività di formazione, formazione professionale, aggiornamento e di specializzazione del personale che opera nel campo della riabilitazione, rieducazione, istruzione e assistenza dei minorati della vista;
i) promozione e organizzazione di iniziative per la prevenzione della cecità e dei disturbi della vista;	
j) promozione e organizzazione di iniziative di ricerca nel campo oculistico e	

tiflologico;	
k) mantenimento e sviluppo delle esperienze di integrazione scolastica e sociale tra minorati della vista e normovedenti;	
l) divulgazione di informazioni specifiche rivolte all'utenza minorata della vista, agli operatori del campo sanitario, assistenziale e didattico;	
m) finanziamento e sviluppo di attività sociali e di integrazione lavorativa in favore dei minorati della vista, anche con disabilità aggiuntive, eventualmente attraverso il consorziamento o la partecipazione alle cooperative sociali ai sensi delle leggi vigenti in materia.	
2. Compatibilmente con le possibilità operative e le disponibilità finanziarie, l'Istituto può intraprendere -nell'ambito dei servizi ai minorati della vista- iniziative e attività strumentali ed ulteriori, purché omogenee alle finalità indicate nel presente articolo.	
3. Le attività ed i servizi elencati saranno realizzati nell'ambito della competenza assegnata dalla legislazione nazionale e regionale, con il concorso di strutture regionali e di altri soggetti istituzionalmente competenti, anche grazie ad apposite convenzioni.	
4. L'Azienda non ha fini di lucro, ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale, tecnica ed opera con criteri imprenditoriali, informando le proprie attività di gestione a criteri di etica, efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio.	
5. L'Azienda può perseguire i fini istituzionali autonomamente e con la collaborazione, la cooperazione ed il convenzionamento con altre aziende pubbliche di servizi alla persona, enti locali e altri enti pubblici e privati.	
6. L'Azienda può altresì partecipare o costituire società e istituire fondazioni di diritto privato al fine di svolgere attività strumentali al conseguimento dei fini istituzionali, nonché di provvedere alla gestione e alla manutenzione	

del proprio patrimonio.

7. L'Azienda opera prevalentemente nell'ambito territoriale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Qualora se ne presenti l'opportunità, senza compromettere i servizi resi nell'ambito territoriale d'origine, l'attività dell'azienda può estendersi al resto del territorio nazionale, dell'Unione Europea e della comunità internazionale.

Art. 3

Mezzi

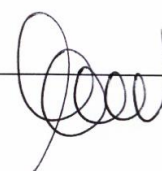
1. Le risorse dell'Azienda sono destinate, direttamente e indirettamente, al raggiungimento delle finalità istituzionali, alla realizzazione delle quali si provvede con i proventi derivanti da:

a) l'utilizzazione diretta del proprio patrimonio;

b) le rette ed i corrispettivi ricevuti per i servizi resi;

c) i contributi ed i finanziamenti di enti pubblici e privati;

d) lasciti, donazioni ed elargizioni;

e) la cessione dei materiali e dei prodotti per i quali il reimpiego risulta impossibile, antieconomico o eccessivamente oneroso.

CAPO II ORGANI

Art. 4

Organi e attribuzione delle funzioni aziendali

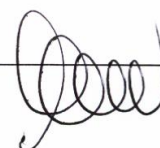
1. L'ordinamento dell'Azienda è informato, ai sensi della normativa vigente, ai principi di distinzione dei poteri di indirizzo e programmazione dai poteri di gestione. Le funzioni di indirizzo e programmazione competono al Consiglio di Amministrazione ed al Presidente, organi amministrativi dell'Azienda; le funzioni di gestione competono al Direttore Generale.

2. L'Azienda si fa carico di assicurare i

titolari delle funzioni di gestione contro i rischi conseguenti all' espletamento del mandato non derivanti da dolo o colpa grave; detta copertura può essere estesa anche ai titolari delle funzioni di indirizzo.

Art. 5

Composizione, nomina e durata del Consiglio d'Amministrazione

1. Il Consiglio d'Amministrazione è formato da cinque componenti, così nominati:

a) n. 1 dal Comune di Trieste;

b) n. 1 dalla Comunità evangelica elvetica di Trieste;

c) n. 1 dalla Comunità evangelica luterana di Trieste;

d) n. 1 dalla Unione Territoriale Intercomunale Giuliana;

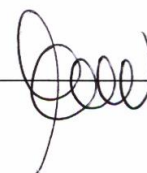
e) n. 1 dal Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.

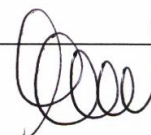
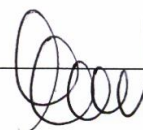
2. I consiglieri vengono scelti tra soggetti di comprovata esperienza e qualificazione rispetto all'attività aziendale e non devono trovarsi nelle condizioni di incompatibilità espressamente previste dalla normativa vigente.

3. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni, che decorrono dalla data della seduta di insediamento. In ogni caso, trascorsi cinque anni e fino all'insediamento del nuovo organo, entro il limite temporale previsto dalla legge, il Consiglio uscente può adottare atti di ordinaria amministrazione, indispensabili per il funzionamento dell'Azienda.

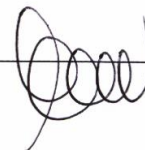
4. I componenti del Consiglio di Amministrazione nominati da soggetti privati sono rieleggibili senza limite alcuno.

5. I componenti del Consiglio di Amministrazione nominati da enti pubblici non possono conservare la carica per più di tre mandati consecutivi, fatta salva la possibilità di

accettare ulteriori nomine da parte di soggetti privati. 6. Il consigliere nominato in sostituzione di un altro cessato dalla carica per qualsiasi motivo, rimane in carica quanto sarebbe dovuto rimanere il consigliere sostituito. Art. 6 Decadenza e revoca degli amministratori 1. I componenti il Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo comunicato per iscritto, non intervengano per 3 sedute consecutive, decadono dalla carica. 2. La decadenza degli amministratori è altresì disposta dal Consiglio di Amministrazione per gravi violazioni di legge e del presente statuto, e in particolare: a) per gravi e reiterate irregolarità nell'assolvimento del mandato; b) per la sussistenza di cause di incompatibilità. 3. La decadenza è disposta dal Consiglio di Amministrazione previa contestazione degli addebiti e seguente contraddittorio in forma scritta. 4. I soggetti che provvedono alla nomina degli amministratori possono revocarli esclusivamente nei casi previsti dai rispettivi ordinamenti. 5. Successivamente alla decadenza ovvero alla revoca di un amministratore è avviato il procedimento per la relativa sostituzione.	
Art. 7 Competenze del Consiglio d'Amministrazione 1. Il Consiglio d'Amministrazione determina l'indirizzo politico-amministrativo dell'Azienda, definendone gli obiettivi, le priorità ed i programmi di attività e di sviluppo mediante l'adozione di atti di programmazione e di direttive generali. Verifica inoltre la rispondenza dei risultati della gestione	Art. 7 Competenze del Consiglio d'Amministrazione

dell'Azienda agli indirizzi impartiti. 2. Il Consiglio d'Amministrazione elegge il Presidente ed il Vicepresidente dell'Azienda. 3. Il Consiglio d'Amministrazione nomina il Direttore Generale con le modalità stabilite dall'articolo 11. Attraverso il bilancio di previsione e altri documenti di programmazione, individua e assegna al Direttore Generale le risorse umane, materiali ed economico-finanziarie necessarie al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Valuta infine l'operato del Direttore Generale sulla base delle indicazioni ricevute dal Nucleo di Valutazione.	
4. Il Consiglio d'Amministrazione ha inoltre la competenza esclusiva nelle seguenti materie: a) modifiche statutarie; b) approvazione e modifiche dei regolamenti interni; c) approvazione del bilancio di previsione e sue variazioni; d) approvazione del rendiconto d'esercizio; e) contrazione di mutui e aperture di credito; f) nomina del Revisore contabile effettivo e del Revisore contabile supplente con le modalità stabilite dall'articolo 13; g) nomina dei componenti il Nucleo di valutazione con le modalità stabilite dall'articolo 12; h) individuazione e definizione delle forme di collaborazione, cooperazione e convenzionamento con altre aziende pubbliche di servizi alla persona, enti locali e altri enti pubblici e privati; i) partecipazione e costituzione di società e fondazioni di diritto privato; j) patrocinio, sostegno e finanziamento di iniziative poste in atto da soggetti pubblici e privati; k) richiesta di finanziamento a soggetti	4. Il Consiglio d'Amministrazione ha inoltre la competenza esclusiva nelle seguenti materie:

pubblici e privati; l) programmazione degli appalti di lavori, servizi e forniture; m) accettazione di lasciti e donazioni; n) acquisto o cessione di proprietà o di altri diritti reali sul patrimonio immobiliare; o) investimento e disinvestimento di risorse patrimoniali; p) determinazione delle rette per i servizi resi dall'Azienda; q) determinazione dei canoni e delle tariffe per la concessione e l'utilizzo degli ambienti della sede aziendale; r) consistenza e variazione della dotazione organica del personale; s) individuazione del comparto di contrattazione collettiva del personale dell'Azienda; t) designazioni e nomine di competenza dell'Azienda.	
	u) programmazione dei percorsi di formazione.
5. Per la tutela degli interessi dell'Azienda, il Consiglio d'Amministrazione può promuovere vertenze giudiziarie, effettuare transazioni, conciliazioni e resistere in giudizio qualora l'oggetto della lite riguardi le materie di propria competenza, elencate nel presente articolo. In tal caso il Consiglio d'Amministrazione individua il professionista di fiducia che assume il patrocinio legale dell'Ente.	
Art. 8 Modalità di funzionamento del Consiglio d'Amministrazione 1. Il Consiglio d'Amministrazione è convocato su iniziativa del Presidente oppure su richiesta scritta e motivata di almeno tre Consiglieri. L'avviso di convocazione con l'ordine del giorno deve pervenire al domicilio indicato dai Consiglieri almeno due giorni	

prima della data stabilita per la seduta. In caso di motivata urgenza, il termine può essere ridotto a un giorno. La documentazione relativa agli atti posti all'ordine del giorno, qualora non inserita nell'avviso di convocazione, viene trasmessa ai Consiglieri almeno ventiquattro ore prima della seduta.	
2. Il Consiglio d'Amministrazione non può adottare deliberazioni il cui argomento non sia stato iscritto all'ordine del giorno se non per ragioni d'urgenza insorte dopo la convocazione del Consiglio, a meno che alla seduta non siano presenti tutti i Consiglieri, che approvino all'unanimità la proposta di discussione dell'argomento.	
3. La seduta di insediamento è convocata e presieduta dal Consigliere più anziano d'età.	
4. Le sedute sono valide qualora siano presenti almeno tre componenti del Consiglio d'Amministrazione.	
5. Le deliberazioni di modificazione dello statuto, di elezione del Presidente e del Vicepresidente e di decadenza dei Consiglieri sono adottate con la maggioranza assoluta del Consiglio. Le altre deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti favorevoli rispetto ai voti contrari dei Consiglieri presenti. A parità di voti favorevoli e contrari, la proposta di deliberazione si intende respinta.	
6. L'Istituto destina un apposito Albo per la pubblicazione degli atti in modo da assicurare la massima accessibilità e pubblicità. Le deliberazioni sono inoltre pubblicate nel sito web istituzionale, entro sette giorni dalla data di adozione per quindici giorni consecutivi, decorsi i quali divengono esecutive nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy.	
7. Le votazioni avvengono in forma palese. Hanno luogo a voto segreto unicamente qualora riguardino persone specifiche.	
7bis. In caso di urgenza, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.	

8. Al Presidente, per l'esercizio delle proprie funzioni, viene corrisposta un'indennità mensile di carica fino ad un massimo del 30% di quella spettante al Sindaco di Trieste, con esclusione delle maggiorazioni per lavoro autonomo. Ai componenti il Consiglio di Amministrazione viene corrisposta, per l'esercizio delle proprie funzioni, un'indennità mensile di carica pari al 30% di quella del Presidente. Al Vicepresidente spetta un'aggiunta pari al 10% rispetto all'indennità dei Consiglieri. Le indennità si intendono al lordo delle ritenute d'imposta e sono corrisposte in mensilità posticipate.

9. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese di viaggio sostenute per ragioni connesse al loro mandato, oltre all'indennità di missione con le modalità previste per i dipendenti dell'Azienda.

Art. 9

Presidente e Vicepresidente

1. Il Presidente ed il Vicepresidente sono eletti a maggioranza assoluta dal Consiglio d'Amministrazione fra i suoi componenti nella prima seduta dell'organo.

2. Il Presidente è l'organo responsabile delle attività programmatorie e di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, ha la rappresentanza legale dell'Azienda, convoca e presiede il Consiglio d'Amministrazione fissando il relativo ordine del giorno, esercita la superiore vigilanza sul buon andamento dell'Azienda, vigila sull'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio d'Amministrazione, oltre ad esercitare le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti.

3. Il Presidente sviluppa inoltre ogni utile iniziativa di collegamento con gli organi politici, le espressioni organizzate dell'utenza e con ogni altro soggetto pubblico e privato operante nel campo d'attività dell'Azienda, per la promozione e lo sviluppo delle attività istituzionali.

4. Il Presidente rappresenta in giudizio

l'Azienda nei casi di cui all'articolo 7 comma 4. In tutti gli altri casi la rappresentanza giudiziale dell'Azienda è esercitata dal Direttore Generale.

5. In caso di necessità od urgenza il Presidente può assumere, con esclusione degli atti che la legge riserva esclusivamente alla competenza del Consiglio d'Amministrazione, disposizioni rientranti nella competenza del Consiglio d'Amministrazione in forma di ordinanza, immediatamente esecutiva, salvo ratifica consiliare nella seduta immediatamente successiva da tenersi entro sessanta giorni a pena di decadenza e comunque entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, se in tale data non sia scaduto il predetto termine.

6. In caso di assenza o di temporaneo impedimento per qualsiasi motivo del Presidente, le sue funzioni vengono assunte dal Vicepresidente ovvero, in assenza di questi, dal Consigliere più anziano di età.

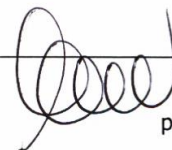
CAPO III

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

Art. 10

Organizzazione generate, principi operativi e risorse umane

1. L'organizzazione e gestione dell'Azienda deve essere informata ai seguenti principi:

a) individuazione delle esigenze degli utenti, adeguando costantemente la

tipologia e la qualità dei servizi offerti;

b) pianificazione dell'attività sulla base di obiettivi aziendali;

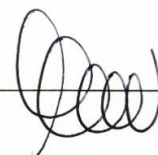
c) analisi e stimolazione della produttività delle risorse umane disponibili;

d) superamento della rigida separazione delle competenze nella divisione del lavoro e massima flessibilità delle strutture e del

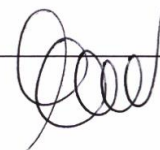
personale;

e) rispetto della riservatezza e della dignità degli utenti.

2. Il Consiglio d'Amministrazione adotta il regolamento di organizzazione mediante il quale sono individuati i settori o aree operative in cui è articolata l'Azienda, definendo i criteri generali per le attribuzioni e responsabilità di ciascuna struttura o soggetto preposto. Il regolamento di organizzazione definisce altresì i criteri generali dei requisiti per l'accesso e le modalità di assunzione del personale. La consistenza e le variazioni della dotazione organica del personale, suddivisa per categorie e profili professionali, devono accordarsi con le disposizioni contenute nel regolamento di organizzazione e devono garantire le risorse umane necessarie al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

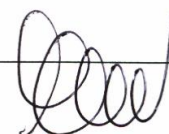
3. Il Consiglio d'Amministrazione determina il contratto collettivo di lavoro applicabile al personale, in modo da garantire, nel rispetto dei diritti acquisiti, omogeneità di trattamento economico e giuridico con il personale delle aziende pubbliche di servizi alla persona e di altri enti pubblici operanti nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

4. L'Azienda, con riguardo alle esigenze e alle finalità aziendali, può utilizzare forme di lavoro temporaneo ed altre forme di lavoro flessibile previste dalla normativa vigente e dai contratti collettivi. Può altresì avvalersi, a titolo alternativo o complementare, degli apporti collaborativi esterni che risultino necessari sotto il profilo economico-funzionale, nelle forme di prestazioni d'opera, appalti di servizi ed altre previste dalla normativa vigente.

Art. 11

Direttore Generale

1. La gestione dell'Azienda e la sua attività amministrativa è affidata al Direttore Generale il quale è responsabile dell'attuazione dei programmi e del raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio d'Amministrazione.

2. Il Direttore Generale rappresenta ed

impegna l'Azienda verso l'esterno entro il limite dei poteri definiti dal presente articolo, che comprendono ogni azione, negozio e attività aziendale che il presente statuto non riserva espressamente ad altri organi. In particolare: a) gestisce, organizza e dirige le risorse umane e strumentali disponibili; b) gestisce le risorse economiche e materiali disponibili per il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio d'Amministrazione; c) predispone, con la collaborazione degli uffici preposti, gli atti contabili da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione, con particolare riferimento al rendiconto di gestione, al bilancio di previsione e alle sue variazioni; d) assume gli impegni di spesa nei limiti di bilancio e dei budget prefissati dal Consiglio d'Amministrazione; e) firma i mandati di pagamento e gli ordini di riscossione; f) assume la presidenza delle commissioni delle gare d'appalto e dei concorsi; g) indice le selezioni, i concorsi pubblici ed approva le relative graduatorie per la copertura dei posti vacanti previsti nella dotazione del personale definita dal Consiglio d'Amministrazione, nel rispetto dei requisiti d'accesso e delle modalità di assunzione disciplinati nei regolamenti interni; h) acquisisce ed approva i progetti, indice ed aggiudica le gare d'appalto dei lavori, forniture e servizi programmati dal Consiglio d'Amministrazione; i) stipula i contratti ed è in generale responsabile dell'attività contrattuale e negoziale dell'Azienda; j) fornisce assistenza giuridico-amministrativa e collaborazione al Presidente e al Consiglio d'Amministrazione in ordine alla conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti dell'attività amministrativa; k) partecipa alle sedute del Consiglio	

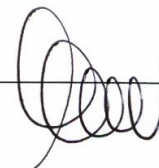
d'Amministrazione e ne redige i verbali; l) adotta tutti i provvedimenti, anche di rilievo esterno, che costituiscono esecuzione di piani, programmi provvedimenti regolarmente adottati dal Consiglio d'Amministrazione; m) adotta gli atti di carattere certificativo, dichiarativo e informativo. 3. Nell'esercizio delle sue funzioni, il Direttore Generale adotta provvedimenti amministrativi in forma di determinazioni, immediatamente eseguibili, raccolte in un registro che deve essere aggiornato e tenuto a disposizione presso gli uffici dell'Azienda. 4. Per la tutela degli interessi dell'Azienda, il Direttore Generale può promuovere vertenze giudiziarie, effettuare transazioni, conciliazioni e resistere in giudizio qualora l'oggetto della lite riguardi le materie di propria competenza, definite dal presente articolo. In tal caso il Direttore Generale individua il professionista di fiducia che assume il patrocinio legale dell'Ente. E' fatto obbligo al Direttore Generale di informare tempestivamente il Presidente dell'avvio e dell'andamento delle vertenze giudiziarie nelle quali è coinvolta l'Azienda. Le medesime comunicazioni devono essere riferite al Consiglio d'Amministrazione nella prima seduta utile. 5. Il Direttore Generale rappresenta in giudizio l'Azienda nei casi di cui al comma precedente ed in tutti gli altri casi in cui la rappresentanza giudiziale dell'Azienda non è esercitata dal Presidente ai sensi dell'articolo 9 comma 4. 6. Il Direttore Generale può delegare o attribuire ai responsabili dei singoli servizi aziendali l'esercizio di funzioni gestionali, che in tale caso assumono i poteri di impegnare l'Azienda e di rappresentarla nelle materie delegate. 7. Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio d'Amministrazione. Deve essere scelto, anche al di fuori della dotazione organica, tra soggetti laureati in discipline giuridiche od economiche, aventi documentata esperienza professionale e tecnica, nonché approfondita conoscenza della gestione di enti	

socio-assistenziali o socio-sanitari, pubblici o privati. 8. Il regime di incompatibilità del Direttore Generale è quello previsto per i direttori generali delle Aziende per l'Assistenza Sanitaria della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dalla normativa vigente. Le eventuali incompatibilità devono essere rimosse entro trenta giorni dalla nomina. In caso di inadempimento l'interessato decade automaticamente dalla carica; alla scadenza del termine predetto, il Consiglio d'Amministrazione dichiara la decadenza e provvede contestualmente alla nomina del nuovo Direttore Generale. 9. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è regolato da un contratto di lavoro di diritto privato di durata determinata, e comunque non superiore a quella del Consiglio d'Amministrazione che lo ha nominato. Il Direttore Generale mantiene le sue funzioni fino alla nomina del nuovo direttore e comunque non oltre quarantacinque giorni dall'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione. 9bis. Il trattamento economico è determinato dal Consiglio d'Amministrazione in sede di nomina. Qualora sia nominato Direttore Generale un dipendente dell'Azienda, la stipulazione del contratto di diritto privato comporta il contestuale collocamento del dipendente in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'incarico. L'Azienda può ricoprire il posto temporaneamente vacante mediante assunzioni a tempo determinato nel rispetto della disciplina legislativa e contrattuale vigente e per un periodo di tempo non eccedente la durata dell'incarico conferito. Al termine, per qualsiasi causa, del rapporto di lavoro di diritto privato, il dipendente viene automaticamente ricollocato nella posizione in precedenza ricoperta. 10. Nell'ipotesi di decadenza del Direttore Generale o di temporanea vacanza del posto, il Consiglio d'Amministrazione può disporre in via provvisoria e sino alla nomina del nuovo Direttore Generale l'assegnazione delle funzioni, per un periodo non superiore a tre	

mesi, ad altro dipendente del settore amministrativo dell'Azienda, determinandone la relativa indennità.

11. Il Direttore Generale risponde del suo operato al Consiglio d'Amministrazione in relazione al raggiungimento degli obiettivi ed ai risultati della gestione e dell'attività amministrativa, ed è sottoposto alla modalità di valutazione di cui all'articolo 12. In caso di grave violazione di legge, di reiterata inosservanza delle direttive impartite, di mancato raggiungimento degli obiettivi per responsabilità diretta dell'interessato o di risultati negativi della gestione, il Consiglio d'Amministrazione può provvedere alla revoca dell'incarico con risoluzione del rapporto di lavoro con il Direttore Generale, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi vigenti.

Art. 12

Nucleo di Valutazione

1. Il Consiglio d'Amministrazione nomina il Nucleo di Valutazione al fine di accertare la realizzazione degli obiettivi aziendali, la corretta ed economica gestione delle risorse dell'Ente, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

2. L'Amministrazione può avvalersi, sulla base di apposita convenzione, di consulenti esterni esperti in tecniche di valutazione e nel controllo di gestione.

3. Il Nucleo di Valutazione opera in posizione di autonomia e risponde della propria attività esclusivamente al Consiglio di Amministrazione.

4. La disciplina relativa alla nomina, alla composizione, alla durata, ai compensi, ai compiti specifici ed al funzionamento del Nucleo di Valutazione è definita da apposito regolamento.

CAPO IV

ORDINAMENTO CONTABILE E PATRIMONIO

Art. 13

Ordinamento contabile e revisione dei conti

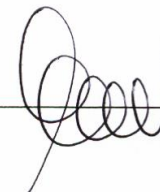
1. L'ordinamento contabile dell'Azienda è disciplinato dalla legge, dallo statuto e dal regolamento di contabilità adottato dal Consiglio d'Amministrazione.

2. Il Consiglio d'Amministrazione nomina un Revisore contabile effettivo iscritto al registro dei revisori contabili e la cui durata in carica, non rinnovabile, è pari a quella dell'organo nominante. Il Consiglio d'Amministrazione sceglie il nominativo del Revisore dei conti da una terna di nomi indicata rispettivamente da:

a) n. 1 dalla Comunità evangelica elvetica di Trieste;

b) n. 1 dalla Comunità evangelica luterana di Trieste;

c) n. 1 dal Comune di Trieste.

2-bis. Nell'ambito della stessa terna il Consiglio di Amministrazione nomina inoltre un Revisore dei Conti supplente che ha il potere di intervenire in caso di assenza e/o impedimento del Revisore dei Conti titolare con un mandato di pari durata del Revisore contabile effettivo.

3. Le funzioni, le modalità di intervento e le competenze del Revisore contabile effettivo e di quello supplente sono definite nel regolamento di contabilità, e sono regolate in apposita convenzione.

Art. 14

Patrimonio

1. Il patrimonio dell'Azienda è costituito da tutti i beni mobili e immobili appartenuti alle istituzioni dalle quali l'Azienda stessa trae origine, elencate all'articolo 1 del presente statuto, nonché da tutti i beni comunque acquisiti nell'esercizio della propria attività o a seguito di atti di liberalità.

2. I beni mobili ed immobili sono registrati in appositi inventari, aggiornati con le modalità previste nel regolamento di contabilità.

3. L'Azienda ha la piena disponibilità del patrimonio aziendale secondo il regime della proprietà privata e il rispetto dell'eventuale vincolo di destinazione indicato dal fondatore, salvo quanto successivamente disposto.

4. Il Consiglio d'Amministrazione, con le modalità previste nel regolamento di contabilità, individua i beni mobili ed immobili direttamente o indirettamente strumentali all'esercizio delle funzioni aziendali. Tali beni costituiscono patrimonio indisponibile soggetto alla disciplina dell'art. 828, comma 2 del codice civile. Il vincolo di indisponibilità grava:

a) in caso di sostituzione di beni mobili per degrado o adeguamento tecnologico, sui beni acquistati in sostituzione;

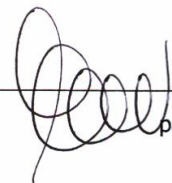
b) in caso di trasferimento dei servizi aziendali in altri immobili appositamente acquistati o ristrutturati, sui nuovi immobili.

5. I beni immobili e mobili sostituiti entrano automaticamente a far parte del patrimonio disponibile.

6. L'Azienda può provvedere alla gestione ed alla manutenzione del proprio patrimonio immobiliare direttamente o tramite affidamento a soggetti esterni, attuato in base a criteri comparativi di scelta rispondenti all'esclusivo interesse dell'Azienda.

CAPO V

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 15

Benefattori

1. L'Azienda garantisce la valorizzazione delle origini storiche dell'Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi e manifesta riconoscenza nelle opportune modalità verso i soggetti dalla cui generosità deriva parte del proprio patrimonio.

Art. 16

Norma transitoria

1. In via di prima applicazione del

presente statuto, l'istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi" cura gli adempimenti relativi alla costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda. A tal fine, il Consiglio d'Amministrazione dell'istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi" resta in carica, per l'adozione esclusiva degli atti di ordinaria amministrazione, fino all'insediamento del primo Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda. 2. Fino all'entrata in vigore dei regolamenti previsti dal presente statuto, trovano applicazione, in quanto compatibili, le disposizioni regolamentari già adottate dall'istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi".	

19_47_1_DDC_SAL INT_2291_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità 11 novembre 2019, n. 2291

Inserimento della farmacia "Farmacia Vittoria Snc" di Sacile (Pordenone) nell'elenco delle farmacie di confine della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2001, n. 1671, avente per oggetto "DPR 371/1998, articolo 2, comma 4. Assistenza farmaceutica ai cittadini residenti in zone di confine interessanti le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto. Approvazione dello schema di protocollo d'intesa e dei fac-simile di domande";

ATTESO che, tramite l'anzidetto provvedimento, la Regione Friuli Venezia Giulia, sulla base di un accordo preliminare con la Regione Veneto, ha inteso dare attuazione al comma 4, dell'art. 2, del DPR 8 luglio 1998, n. 371 (Regolamento recante norme concernenti l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private), che consente, agli assistiti, di prelevare i medicinali presso le farmacie ubicate in zone di confine regionale, farmacie che, a tale scopo, a domanda, vengono inserite in un apposito elenco concordato tra le Regioni interessate e le organizzazioni sindacali di categoria e recepito con un protocollo d'intesa;

CONSTATATO che la Giunta Regionale con il provvedimento in parola, ha deciso, tra l'altro (punto 5 del dispositivo), di autorizzare il Direttore regionale della sanità e delle politiche sociali ad approvare, con proprio atto, in base alle domande pervenute, previa acquisizione del parere delle organizzazioni sindacali di categoria, l'elenco delle farmacie del Friuli Venezia Giulia, che rispondono ai requisiti indicati nell'art. 1 del protocollo d'intesa (allegato A) alla predetta DGR n. 1671/2001;

VISTO il protocollo d'intesa sottoscritto in data 10 settembre 2001, fra la Regione Veneto, la Regione Friuli Venezia Giulia, Federfarma Veneto, Federfarma Friuli Venezia Giulia e A.S.SO.FARM, con il quale è stato recepito l'elenco delle farmacie della Regione Veneto e della Regione Friuli Venezia Giulia autorizzate alla spedizione di ricette con onere a carico del Servizio Sanitario Nazionale di assistiti della Regione confinante, alle condizioni e modalità stabilite nell'Accordo contenuto nel Protocollo, in particolare l'art. 3 dello stesso, che prevede l'aggiornamento dell'elenco, se necessario, ogni sei mesi a partire dalla data di prima approvazione;

VISTE le determinazioni del Responsabile dell'Assistenza Farmaceutica all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli occidentale", n. 472, del 16 marzo 2017, avente per oggetto "Autorizzazione all'apertura della sesta sede farmaceutica del Comune di Sacile (PN) denominata "FARMACIA VITTORIA S.N.C. DEI DOTTORI ANGELO GIAMBALVO, GIANNA VIDO E SARA DELLA GIUSTINA" a far data dal 20/03/2017", e n. 2397, del 17 dicembre 2018, di oggetto "Farmacia Vittoria S.n.c. dei Dottori Angelo Giambalvo, Gianna Vido e Sara Della Giustina - VI sede farmaceutica del Comune di Sacile (PN) - Trasferimento locali di esercizio, a far data dal 18/12/2018, da Viale San Giovanni del Tempio n. 18/A a Via G. Matteotti n. 18.";

CONSIDERATA la richiesta prot. n. 18227, del 20.09.2019, con la quale i dottori Angelo Giambalvo, Gianna Vido e Sara Della Giustina, titolari della "Farmacia Vittoria Snc", sita a Sacile, in viale Matteotti n. 18, hanno presentato domanda d'inserimento nell'elenco regionale delle farmacie di confine, ai sensi dell'art. 1 del protocollo d'intesa contenuto nella DGR n. 1671/2001, sussistendone i requisiti richiesti dal protocollo in parola;

PRESO ATTO che, in conformità a quanto previsto al punto 5 del dispositivo della DGR n. 1671/2001, la Direzione Centrale Salute ha richiesto il parere di A.S.SO.FARM all'inserimento della succitata farmacia nell'elenco delle farmacie di confine con nota pec prot. n. 18266, del 20 settembre 2019 e che l'Associazione Sindacale citata ha riscontrato la richiesta fornendo parere positivo con nota prot. n. 18652, del 25 settembre 2019;

PRESO ATTO inoltre che analoga richiesta di parere è stata formulata da questa Direzione Centrale Salute con nota pec prot. n. 18268, del 20 settembre 2019, a Federfarma che non ha dato alcun riscontro;

RILEVATO che è trascorso un periodo di tempo superiore ai venti giorni e che pertanto ricorrono i presupposti previsti dall'art. 24, comma 2 della Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7, "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso", essendo dunque in facoltà di questa Amministrazione di procedere indipendentemente dall'acquisizione del suddetto parere;

RITENUTO, per quanto sin qui esposto, di approvare l'inserimento, nell'elenco delle farmacie di confine della Regione Friuli Venezia Giulia, della "Farmacia Vittoria Snc", sita a Sacile, in viale Matteotti n. 18;

TUTTO CIÒ PREMESSO il Direttore Centrale della Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità

DECRETA

1. Di approvare, per i motivi esposti in narrativa, l'inserimento della farmacia "Farmacia Vittoria Snc", sita a Sacile, in viale Matteotti n. 18, nell'elenco delle farmacie di confine della Regione Friuli Venezia Giulia.

2. Di disporre che il Servizio Assistenza Farmaceutica curi l'inoltro del presente Decreto all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli occidentale" affinché, a sua volta, ne invii copia alla Farmacia interessata dal provvedimento.
3. Di disporre, altresì, l'invio del presente provvedimento alla Direzione Farmaceutico, Protesica, Dispositivi Medici della Regione del Veneto.
4. Di disporre che il presente decreto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 11 novembre 2019

DORBOLÒ

19_47_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS PRIM_2236_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria 7 novembre 2019, n. 2236

Graduatoria regionale definitiva per i medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2020. Rettifica.

IL DIRETTORE DELL'AREA

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
DATO ATTO che gli adempimenti connessi alla formazione della graduatoria regionale per i medici pediatri di libera scelta rientra tra le attività dell'Area servizi assistenza primaria;
VISTA la D.G.R. n. 1289 dd. 6.7.2018 di nomina del dott. Fabio Samani a Direttore dell'Area servizi assistenza primaria della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, rinnovata con DGR n. 1328, del 26.7.2019;
PREMESSO che l'art. 15, comma 1, dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta (di seguito denominato ACN) del 29 luglio 2009, come modificato dall'art. 2 dell'ACN 21.6.2018, prevede, tra l'altro, che "I pediatri da incaricare per l'espletamento delle attività del presente accordo sono tratti da graduatorie uniche per titoli, predisposte annualmente a livello regionale dall'Assessorato alla sanità (...)";
VISTO il su citato art. 15 nella versione novellata dall'ACN 21.6.2018 nella parte in cui disciplina le modalità e le procedure per la formazione della graduatoria nonché l'allegato 1 all'ACN 21.6.2018 recante i titoli per la formazione della graduatoria;
DATO ATTO che con decreto n. 1719, del 20.9.2019, pubblicato sul BUR n. 40, del 2.10.2019, è stata approvata la graduatoria definitiva per i medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2020;
PRESO ATTO che con nota acquisita al protocollo della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità n. 21151, del 30.10.2019, è pervenuta richiesta di accesso agli atti e contestuale istanza di intervento in autotutela relativa al punteggio conseguito dalla dott.ssa Chiara Bibalo in ragione di un possibile errore intervenuto nell'attribuzione del punteggio;
ATTESO che a seguito dell'esame della posizione della dott.ssa Chiara Bibalo, è emerso un errore materiale nell'inserimento dei titoli integrativi di servizio relativi all'anno 2018 e, precisamente, con riferimento alla dichiarata attività di sostituzione nel periodo 2/1/2018 al 22/7/2018 avente riflessi sul calcolo del punteggio complessivo assegnato nella graduatoria all'interessata;
ATTESA, quindi, la necessità di provvedere ad una revisione del punteggio attribuito;
DATO ATTO che il punteggio della dottoressa Chiara Bibalo come ricalcolato risulta pari a 26 punti e che, di conseguenza, la sua posizione in graduatoria è al n. 16;
RITENUTO, quindi, di provvedere a modificare la graduatoria definitiva unica regionale per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2020, approvata con decreto n. 1719/SPS dd. 20.9.2019 e l'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico costituenti rispettivamente allegato 1 e allegato 2 al presente provvedimento di cui sono parte integrante;

DECRETA

1. È rettificato, per le motivazioni esposte in premessa, il punteggio della dottoressa Chiara Bibalo che risulta pari a 26 punti, la quale viene collocata alla posizione n. 16 della graduatoria.
2. È conseguentemente modificata la graduatoria definitiva unica regionale per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2020, approvata con decreto n. 1719/SPS dd. 20.9.2019 e l'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico costituenti rispettivamente allegato 1 e allegato 2 al presente provvedimento di cui sono parte integrante.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 7 novembre 2019

SAMANI

Graduatoria regionale per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2020

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr
1	PAULON	GIANNETTO	**90,90**	MAGNANO IN RIVIERA	UD
2	TCHISTIAKOVA	OLGA	**72,20**	PADOVA	PD
3	MORETTO	ERIKA	**63,05**	UDINE	UD
4	BON	ANDREA	**60,30**	UDINE	UD
5	PALONI	GIULIA	**57,90**	TRIESTE	TS
6	MARRONE	GIUSEPPINA	**53,50**	UDINE	UD
7	VENTURA	GIOVANNA	**48,20**	TRIESTE	TS
8	VERNUCCIO	DANIELA	**48,00**	UDINE	UD
9	ROSSETTO	ELENA	**46,50**	TRIESTE	TS
10	CADEL	ILARIA	**39,20**	UDINE	UD
11	FALCO	PIETRO	**34,80**	DRAGONI	CE
12	KENGNE WAFO	SEVERIN	**32,60**	LADISPOLI	RM
13	CLARIZIA	FRANCESCA	**29,30**	TELESE TERME	BN
14	ZANOR	SONIA	**28,25**	FAGAGNA	UD
15	ROSSO	ILARIA	**26,00**	UDINE	UD
16	BIBALO	CHIARA	**26,00**	TRIESTE	TS
17	COMICI	ALBERTO	**24,80**	TAVAGNACCO	UD
18	ELKINA	IANA ARLENOVNA	**23,80**	CODROIPO	UD
19	CANDUSSO	MANILA	**23,40**	GRADO	GO
20	BELFIORE	IVANO	**21,60**	CASERTA	CE
21	MELLI	PAOLA	**18,05**	UDINE	UD
22	NASSIMBENI	GRAZIELLA	**17,10**	TOLMEZZO	UD
23	ZANATTA	MANUELA	**16,40**	TAVAGNACCO	UD
24	MIANI	MARIA PAOLA	**16,30**	UDINE	UD

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr
25	GIGLIA	DOMENICA	**15,30**	TRIESTE	TS
26	PIVA	DANIELE	**15,15**	PADOVA	PD
27	CARLIN	EVA	**14,45**	CONCORDIA SAGITTARIA	VE
28	VISENTIN	MARIA TERESA	**13,95**	MONTEVIALE	VI
29	LUALDI	ROSA	**13,90**	UDINE	UD
30	SARETTA	FRANCESCA	**13,70**	PAGNACCO	UD
31	MILOCCO	CRISTINA	**13,65**	TRIESTE	TS
32	DON	MASSIMILIANO	**13,55**	UDINE	UD
33	VIDAL	ENRICO	**13,50**	CASSACCO	UD
34	PELLEGRIN	MARIA CHIARA	**12,95**	TRIESTE	TS
35	DRIUL	DANIELA	**12,45**	TAVAGNACCO	UD
36	SALETTA	SUSANNA	**12,35**	GORIZIA	GO
37	DI BENEDETTO	ANNA	**12,35**	PASIAN DI PRATO	UD
38	PASSONE	EVA	**12,20**	TARCENTO	UD
39	BASSANESE	STEFANIA	**12,20**	TRIESTE	TS
40	LENHARDT	ALESSANDRO	**11,85**	TRIESTE	TS
41	PETAROS	PATRICIA	**11,50**	TRIESTE	TS
42	FAVIA	ANNA	**11,50**	PORTOGRUARO	VE
43	BUSOLINI	EVA	**11,50**	MOGGIO UDINESE	UD
44	SOLA	MARIA VITTORIA ENRICA	**11,40**	MUGGIA	TS
45	BOITI	CRISTIANA	**11,05**	UDINE	UD
46	BOLGIA	LEONARDO	**11,05**	ROMA	RM
47	GANIS	RAFFAELLA	**10,95**	CODROIPO	UD
48	POSKURICA	IVONA	**10,80**	UDINE	UD
49	PUSIOL	ANNA	**10,75**	UDINE	UD
50	PISANA	PAOLA	**10,65**	TRIESTE	TS

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr
51	ELLERO	SERENA	**10,65**	CASSACCO	UD
52	GIURICI	NAGUA	**10,65**	TRIESTE	TS
53	TOSOLINI	RAFFAELLO	**9,75**	UDINE	UD
54	CASALI	LAURA	**9,65**	FONTANAFREDDA	PN
55	BENSA	MARCO	**9,55**	GORIZIA	GO
56	PRAITANO	MASSIMILIANO	**9,50**	BARI	BA
57	RANDAZZO	ANTONINO JUNIOR	**9,45**	DESENZANO DEL GARDA	BS
58	GRAZZINA	NICOLETTA	**9,40**	VERONA	VR
59	VACCHER	SILVIA	**9,40**	PORTOGRUARO	VE
60	SALIERNO	PATRIZIA	**8,85**	GORIZIA	GO
61	TOLLER	INGRID	**8,85**	UDINE	UD
62	BIBALO	CRISTINA	**8,80**	PIEVE DI SOLIGO	TV
63	FAVRET	Anna	**8,40**	AZZANO DECIMO	PN
64	GIMMILLARO	ALESSIA	**8,20**	GEMONA DEL FRIULI	UD
65	MARCUZZI	ELENA	**8,15**	VILLA VICENTINA	UD
66	MARZONA	FEDERICO	**7,90**	UDINE	UD
67	DECLICH	VALENTINA	**7,80**	DUINO	TS
68	ZUIANI	CHIARA	**7,30**	TRIESTE	TS
69	SANNA	GIOVANNA	**6,95**	ERBA	CO
70	BENELLI	ELISA	**6,90**	TRIESTE	TS
71	VENTURA	GIULIA	**6,60**	UDINE	UD
72	CHINELLO	MATTEO	**6,60**	TRIESTE	TS
73	COZZI	GIORGIO	**6,55**	TRIESTE	TS
74	DE MICHELE	TERESA	**6,40**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
75	MATARAZZO	LORENZA	**6,25**	TRIESTE	TS
76	ARIGLIANI	MICHELE	**5,80**	TRIESTE	TS

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr
77	LAPENNA	ROBERTA	**5,65**	TAVAGNACCO	UD
78	VERGINE	MICHELA	**5,60**	UDINE	UD
79	MORABITO	GIULIANA	**5,60**	MESSINA	ME
80	MINUTE	MARTA	**5,40**	TRIESTE	TS
81	RINALDI	VICTORIA ELISA	**5,40**	FRANCIA	EE
82	PILOTTO	MARIA CHIARA	**5,30**	UDINE	UD
83	DOLCEMASCOLO	VALENTINA	**5,30**	TARCENTO	UD
84	CONTI NIBALI	ROBERTO	**5,25**	MILANO	MI
85	PASCOLO	PAOLA	**5,10**	TRIESTE	TS
86	STOCCO	CHIARA	**5,10**	CAMPOFORMIDO	UD
87	MAGNOLATO	ANDREA	**4,80**	TRIESTE	TS
88	MASSARO	MARTA	**4,40**	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD
89	FACCHINA	GIULIA	**4,15**	CAORLE	VE
90	BRAVAR	GIULIA	**4,15**	UDINE	UD
91	DELISE	ANNA	**4,00**	TRIESTE	TS
92	ROMANO	GIORGIA	**2,35**	UDINE	UD

Elenco dei concorrenti in ordine alfabetico

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
76	ARIGLIANI	MICHELE	5,80		TRIESTE	TS
39	BASSANESE	STEFANIA	12,20		TRIESTE	TS
20	BELFIORE	IVANO	21,60		CASERTA	CE
70	BENELLI	ELISA	6,90		TRIESTE	TS
55	BENSA	MARCO	9,55		GORIZIA	GO
16	BIBALO	CHIARA	26,00		TRIESTE	TS
62	BIBALO	CRISTINA	8,80		PIEVE DI SOLIGO	TV
45	BOITI	CRISTIANA	11,05		UDINE	UD
46	BOLGIA	LEONARDO	11,05		ROMA	RM
4	BON	ANDREA	60,30		UDINE	UD
90	BRAVAR	GIULIA	4,15		UDINE	UD
43	BUSOLINI	EVA	11,50		MOGGIO UDINESE	UD
10	CADEL	ILARIA	39,20		UDINE	UD
19	CANDUSSO	MANILA	23,40		GRADO	GO
27	CARLIN	EVA	14,45		CONCORDIA SAGITTARIA	VE

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
54	CASALI	LAURA	9,65		FONTANAFREDDA	PN
72	CHINELLO	MATTEO	6,60		TRIESTE	TS
13	CLARIZIA	FRANCESCA	29,30		TELESE TERME	BN
17	COMICI	ALBERTO	24,80		TAVAGNACCO	UD
84	CONTI NIBALI	ROBERTO	5,25		MILANO	MI
73	COZZI	GIORGIO	6,55		TRIESTE	TS
74	DE MICHELE	TERESA	6,40		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
67	DECLICH	VALENTINA	7,80		DUINO	TS
91	DELISE	ANNA	4,00		TRIESTE	TS
37	DI BENEDETTO	ANNA	12,35		PASIAN DI PRATO	UD
83	DOLCEMASCOLO	VALENTINA	5,30		TARCENTO	UD
32	DON	MASSIMILIANO	13,55		UDINE	UD
35	DRIUL	DANIELA	12,45		TAVAGNACCO	UD
18	ELKINA	IANA ARLENOVNA	23,80		CODROIPO	UD
51	ELLERO	SERENA	10,65		CASSACCO	UD
89	FACCHINA	GIULIA	4,15		CAORLE	VE
11	FALCO	PIETRO	34,80		DRAGONI	CE

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
42	FAVIA	ANNA	11,50		PORTOGRUARO	VE
63	FAVRET	Anna	8,40		AZZANO DECIMO	PN
47	GANIS	RAFFAELLA	10,95		CODROIPO	UD
25	GIGLIA	DOMENICA	15,30		TRIESTE	TS
64	GIMMILLARO	ALESSIA	8,20		GEMONA DEL FRIULI	UD
52	GIURICI	NAGUA	10,65		TRIESTE	TS
	GIUSEPPIN	ISABELLA		CARENZA REQUISITI	PORTOGRUARO	VE
58	GRAZZINA	NICOLETTA	9,40		VERONA	VR
12	KENGNE WAFO	SEVERIN	32,60		LADISPOLI	RM
77	LAPENNA	ROBERTA	5,65		TAVAGNACCO	UD
40	LENHARDT	ALESSANDRO	11,85		TRIESTE	TS
29	LUALDI	ROSA	13,90		UDINE	UD
87	MAGNOLATO	ANDREA	4,80		TRIESTE	TS
65	MARCUZZI	ELENA	8,15		VILLA VICENTINA	UD
6	MARRONE	GIUSEPPINA	53,50		UDINE	UD
66	MARZONA	FEDERICO	7,90		UDINE	UD
88	MASSARO	MARTA	4,40		CERVIGNANO DEL FRIULI	UD

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
75	MATARAZZO	LORENZA	6,25		TRIESTE	TS
21	MELLI	PAOLA	18,05		UDINE	UD
24	MIANI	MARIA PAOLA	16,30		UDINE	UD
	MICERA	MONICA		CARENZA REQUISITI	BELLUNO	BL
31	MILOCCO	CRISTINA	13,65		TRIESTE	TS
80	MINUTE	MARTA	5,40		TRIESTE	TS
79	MORABITO	GIULIANA	5,60		MESSINA	ME
	MORESSA	VALENTINA		CARENZA REQUISITI	TRIESTE	TS
3	MORETTO	ERIKA	63,05		UDINE	UD
22	NASSIMBENI	GRAZIELLA	17,10		TOLMEZZO	UD
5	PALONI	GIULIA	57,90		TRIESTE	TS
85	PASCOLO	PAOLA	5,10		TRIESTE	TS
38	PASSONE	EVA	12,20		TARCENTO	UD
1	PAULON	GIANNETTO	90,90		MAGNANO IN RIVIERA	UD
34	PELLEGRIN	MARIA CHIARA	12,95		TRIESTE	TS
41	PETAROS	PATRICIA	11,50		TRIESTE	TS
	PIEROBON	CHIARA		CARENZA REQUISITI	TRIESTE	TS

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
82	PILOTTO	MARIA CHIARA	5,30		UDINE	UD
50	PISANA	PAOLA	10,65		TRIESTE	TS
26	PIVA	DANIELE	15,15		PADOVA	PD
48	POSKURICA	IVONA	10,80		UDINE	UD
56	PRAITANO	MASSIMILIANO	9,50		BARI	BA
49	PUSIOL	ANNA	10,75		UDINE	UD
57	RANDAZZO	ANTONINO JUNIOR	9,45		DESENZANO DEL GARDA	BS
81	RINALDI	VICTORIA ELISA	5,40		FRANCIA	EE
92	ROMANO	GIORGIA	2,35		UDINE	UD
9	ROSSETTO	ELENA	46,50		TRIESTE	TS
15	ROSSO	ILARIA	26,00		UDINE	UD
36	SALETTA	SUSANNA	12,35		GORIZIA	GO
60	SALIERNO	PATRIZIA	8,85		GORIZIA	GO
69	SANNA	GIOVANNA	6,95		ERBA	CO
30	SARETTA	FRANCESCA	13,70		PAGNACCO	UD
44	SOLA	MARIA VITTORIA ENRICA	11,40		MUGGIA	TS
86	STOCCO	CHIARA	5,10		CAMPOFORMIDO	UD

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
2	TCHISTIAKOVA	OLGA	72,20		PADOVA	PD
61	TOLLER	INGRID	8,85		UDINE	UD
	TOMADINI	VALENTINA		CARENZA REQUISITI	PASIAN DI PRATO	UD
53	TOSOLINI	RAFFAELLO	9,75		UDINE	UD
59	VACCHER	SILVIA	9,40		PORTOGRUARO	VE
7	VENTURA	GIOVANNA	48,20		TRIESTE	TS
71	VENTURA	GIULIA	6,60		UDINE	UD
78	VERGINE	MICHELA	5,60		UDINE	UD
8	VERNUCCIO	DANIELA	48,00		UDINE	UD
33	VIDAL	ENRICO	13,50		CASSACCO	UD
28	VISENTIN	MARIA TERESA	13,95		MONTEVIALE	VI
23	ZANATTA	MANUELA	16,40		TAVAGNACCO	UD
14	ZANOR	SONIA	28,25		FAGAGNA	UD
68	ZUIANI	CHIARA	7,30		TRIESTE	TS

19_47_1_DDS_CACCIA RIS ITT_7671_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 8 novembre 2019, n. 7671

DPReg. n. 23/2018. Regolamento recante criteri e modalità per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica all'agricoltura, al patrimonio zootecnico, alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo, ai veicoli e per la concessione di contributi per la conservazione e la valorizzazione di bressane e roccoli, in attuazione degli articoli 10, comma 1, lettere a), b), e) e 39, comma 1, lettera a bis) della legge regionale 06/2008. Modifica allegato D.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTO l'art. 10, comma 1, della legge regionale 6 marzo 2008 n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) che, tra l'altro, autorizza l'Amministrazione regionale a "indennizzare i danni arrecati dalla fauna selvatica ai veicoli, non altrimenti indennizzabili o risarcibili, nella misura massima dell'80% del danno accertato";

VISTO l'art. 39 della medesima l.r. n. 6/2008 che al comma 1, lettera a) bis, in esecuzione dell'articolo 10, comma 1, demanda ad apposito regolamento la determinazione dei criteri e delle modalità, tra l'atro, per l'indennizzo dei danni ai veicoli;

VISTO il decreto n. 023/Pres. di data 7 febbraio 2018 avente ad oggetto "Regolamento recante criteri e modalità per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica all'agricoltura, al patrimonio zootecnico, alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo, ai veicoli e per la concessione di contributi per la conservazione e la valorizzazione di bressane e roccoli, in attuazione degli articoli 10, comma 1, lettere a), b), e) e 39,comma 1, lettera a bis), della legge regionale 06/2008" con il quale si è provveduto ad approvare, tra l'altro, il regolamento per la concessione di indennizzi per danni a veicoli causati da fauna selvatica con i relativi allegati contenenti i modelli per la richiesta degli indennizzi;

RITENUTO necessario semplificare e snellire l'iter procedimentale per la concessione degli indennizzi dei danni arrecati dalla fauna selvatica ai veicoli, favorendo la presentazione da parte dell'istante in un'unica soluzione di tutta la modulistica necessaria al completamento dell'istruttoria riducendo quindi i tempi della stessa, e quindi a tal fine di modificare il modello per le relative richieste di cui all'allegato "D" del sopra citato regolamento ed integrando la stessa modulistica con i modelli "D_02" (dichiarazione di testimone dei fatti), "D_03" (dichiarazione comproprietario del veicolo) e "D_04" (richiesta modalità di pagamento);

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 30 del sopra citato regolamento le modifiche agli allegati dello stesso sono disposte con decreto del Direttore del Servizio competente da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, di cui al D.P.Reg. n. 277/04 ss.mm.;

VISTA la D.G.R. 1575 del 24.08.2018 con la quale è stato attribuito al dott. Valter Colussa il conferimento dell'incarico di Direttore dell'intestato Servizio dal 01.09.2018 al 01.08.2020;

VERIFICATO, per tutto quanto sopra esposto, che il presente atto soddisfa i requisiti di regolarità amministrativa;

DECRETA

per quanto in premessa:

1. di modificare il modello per la richiesta d'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica ai veicoli di cui all'allegato "D" del sopra citato regolamento approvato con D.P.Reg. n. 23/2018., sostituendolo con il modello "D_01" allegato al presente decreto;

2. di integrare la modulistica per la medesima richiesta con i modelli "D_02" (dichiarazione di testimone dei fatti), "D_03" (dichiarazione comproprietario del veicolo) e "D_04" (richiesta modalità di pagamento) allegati al presente decreto;

3. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 8 novembre 2019

COLUSSA

Allegato "D 01"
(riferito all'articolo 17)

Richiesta di indennizzo per danni causati dalla fauna selvatica ai veicoli.

marca da bollo vigente nel tempo

Alla **REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, FORESTALI E ITTICHE
Servizio caccia e risorse ittiche
Via Sabbadini, n. 31
33100 UDINE
PEC: agricoltura@certregione.fvg.it

Oggetto: Art.10 – L.R. 6/2008 - Richiesta d'indennizzo per danni causati dalla fauna selvatica alla circolazione stradale *(da effettuarsi entro 20 giorni dal sinistro. La riparazione del veicolo prima dell'eventuale sopralluogo peritale e comunque entro i successivi dieci giorni dalla presentazione della domanda comporta l'esclusione dall'indennizzo)*.

Il sottoscritto ____, nato il ____________________

a __________________________________, residente a ______________________________________,

CAP ___________, via ____, n. _______ , recapito telefonico

_______________________________, Codice Fiscale /P.IVA __________________________________

Essendo a conoscenza delle sanzioni penali, prevista dal D.P.R. n. 445/2000, cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

di essere

☐ proprietario *(indicare successivamente il conducente se persona diversa)*
☐ conducente al momento dell'evento dannoso *(la richiesta dovrà essere successivamente confermata dal proprietario)*

della vettura *(marca e modello)* _____________________________________ targata ________________,

che in data ______________ ora _________ era condotta da ____________________________________

patente n. _______________, il quale, mentre percorreva la strada _________________________________

in comune di ____________________________________ località ______________________________

ha investito un esemplare di _______________________________________ secondo la seguente dinamica:

____

____

____

____

che il veicolo subiva i seguenti danni:____

____

____

DICHIARA INOLTRE

- che la polizza assicurativa non copre i danni da collisione generica o da animali selvatici *(Kasko, etc.)*
- *(in caso di veicolo aziendale)* che, ai sensi del DPR 633/1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alla documentazione della spesa che presenterà ai fini della liquidazione dell'indennizzo è:
  - ☐ interamente detraibile;
  - ☐ parzialmente detraibile nella percentuale del _____ %;
  - ☐ non detraibile

*(spazio per ulteriori dichiarazioni)*____

____

____

CHIEDE

l'indennizzo dei danni previsto ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 06/2008.

Comunica inoltre che sono intervenuti sul posto gli agenti appartenenti a *(allegare eventuale rapporto)* _________

____

____

TRASMETTE in allegato:

☐ copia della carta di circolazione / scheda di demolizione;

☐ copia di un documento d'identità del richiedente;

☐ preventivo per le riparazioni del veicolo;

☐ fotografie dell'auto danneggiata;

☐ copia del rapporto di eventuale Autorità intervenuta.

☐ dichiarazione di testimone dei fatti *[D_02]*;

☐ dichiarazione comproprietario veicolo *[D_03]*;

☐ richiesta modalità di pagamento *[D_04]*.

____
(data)

____
(firma)

Informativa sulla privacy ex art. 13 GDPR 2016/679/UE. I dati acquisiti sono trattati in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679. L'informativa completa è consultabile sul sito web della Regione alla pagina *http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA53/.*

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un valido documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente con qualunque mezzo.

Allegato "D 02"

DICHIARAZIONE TESTIMONIALE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000)

l/la sottoscritto/a ____

nato/a a ______________________________ (prov. ____) il ________________

residente in ____ (prov. _____)

via/piazza ____ n. __________

sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dalle disposizioni del Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, in relazione alla domanda di indennizzo danni da fauna selvatica ai veicoli presentata in data ________________________ al Servizio Caccia e Risorse Ittiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

DICHIARA:

Il giorno ____________________ alle ore__________ in località ______________________ ____ assistevo al sinistro del veicolo *(marca/modello)* ___________________________________ targato _____________ con una animale selvatico appartenente alla specie_________________________ in qualità di testimone. Il sinistro è avvenuto secondo la seguente dinamica: ___________________________

____

____

____

____

____

____

Dichiara altresì di essere informato che i dati acquisiti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679. L'informativa completa è consultabile sul sito web della Regione alla pagina *http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA53/*.

____
(luogo e data)

Il/la dichiarante

____
(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata.
Si allega copia documento d'identità in corso di validità.

Allegato "D 03"

DICHIARAZIONE COMPROPRIETARIO VEICOLO
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000)

l/la sottoscritto/a ____

nato/a a _____________________________ (prov. ____) il _______________

residente in ____ (prov. _____)

via/piazza _______________________________________ n. ___________

sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dalle disposizioni del Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, in relazione alla domanda di indennizzo danni da fauna selvatica ai veicoli presentata in data ______________________ al Servizio Caccia e Risorse Ittiche della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

DICHIARA:

che il sig ____

nato a ____________________________ il _____________, comproprietario del veicolo *(marca/modello)* _____________________________ targato ____________,

è a conoscenza che per lo stesso è stato richiesto alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Servizio caccia e risorse ittiche – un indennizzo per danni da fauna selvatica ai veicoli dal sig. _______________________________________ .

Dichiara altresì di essere informato che i dati acquisiti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679. L'informativa completa è consultabile sul sito web della Regione alla pagina *http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA53/*.

____
(luogo e data)

Il/la dichiarante

____
(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata.
Si allega copia documento d'identità in corso di validità.

Allegato "D 04"

richiesta modalità di pagamento

alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

spazio per l'etichetta del protocollo

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Servizio caccia e risorse ittiche

via/piazza Sabbadini n. 31

città Udine

cap 33100 prov. UD

dati del richiedente

il/la sottoscritto/a nato/a il
cognome e nome, per le donne solo quello da nubile gg/mm/aaaa

a cod. fisc.
comune di nascita codice fiscale

residente a cap

via/piazza n.

☐ in nome e per conto proprio

☐ nella sua qualità di legale rappresentante dell' ente, associazione, società, ecc

denominazione

con sede legale in cap

via/piazza n.

cod. fisc. part. iva

al fine di poter procedere all'incasso dei pagamenti che verranno effettuati da codesta amministrazione regionale, rivolge istanza in via continuativa, affinché il pagamento avvenga mediante una delle seguenti modalità

☐ accreditamento sul conto corrente postale n

intestato al creditore (*)

☐ accreditamento sul conto corrente bancario di seguito indicato aperto a suo nome presso l'istituto di credito

dipendenza intestato a (*)

coordinate bancarie del conto da accreditare

PAESE	CIN EUR	CIN	codice ABI (banca)	codice CAB (sportello)	numero conto corrente

coordinate IBAN — coordinate BBAN

La richiesta di accreditamento su conto corrente bancario è riservata anche ai titolari di conto corrente **BANCOPOSTA** abilitato alla disposizione di bonifici tramite circuito bancario.

☐ emissione di assegno circolare non trasferibile

intestato al creditore (*)

(*) Risulta necessario specificare, nel caso di DITTA INDIVIDUALE, se intestato alla ditta oppure al titolare.

dichiara, altresì, di esonerare codesta amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive.

luogo — data gg/mm/aaaa — timbro - se persona giuridica - e firma leggibile

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati acquisiti saranno trattati, anche con modalità informatizzate, esclusivamente nell'ambito dei procedimenti della spesa regionale.

19_47_1_DDS_DEM_751_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio 5 novembre 2019, n. 751/PADES

Art. 4, LR 17/2009. Sdemanializzazione di un bene facente parte del demanio idrico regionale ubicato in Comune di Maniago f.m. 39, mapp. 276 di mq. 2237.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
VALUTATO che con nota pervenuta sub Prot. 23259 dd. 06.10.2015 il sig. Alberto D'Attimis Maniago Marchiò aveva avanzato istanza per la sdemanializzazione e successiva alienazione di un bene afferente al demanio idrico regionale ubicato in Comune di Maniago, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione approvato con D. P. Reg. 18.05.2012 n. 0108/Pres.;
VISTA la nota prot. 1262 dd. 21/01/2016 con la quale la Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio difesa del suolo ha accertato la perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale in questione;
CONSIDERATO che a seguito dell'attività istruttoria svolta dal competente Servizio demanio e consulenza tecnica, veniva richiesto all'istante di produrre idonea documentazione e, da ultimo con nota Prot. 10374 dd. 11.05.2016, di far pervenire la manifestazione di interesse alla prosecuzione della procedura di sdemanializzazione finalizzata all'acquisto dei beni, quantificando altresì il valore degli stessi;
CONSIDERATO altresì che con nota dd. 26.05.2016, trasmessa via PEC e pervenuta sub Prot. 11776, l'avv. Carlo del Torre, legale del signor D'Attimis, precisava che l'istanza inizialmente presentata non conteneva alcuna dichiarazione in riferimento ad un successivo impegno all'acquisto del bene oggetto della procedura di sdemanializzazione, evidenziando altresì il proposito di instaurare azione per l'accertamento e la declaratoria del diritto di proprietà;
VISTA la domanda di attivazione della mediazione dd. 24.06.2016, presentata innanzi alla Curia Mercatorum - sede di Pordenone - organismo di mediazione iscritto al n. 23 nel registro degli organismi di mediazione ex D. Lgs. 28/2010 e s.m.i., dal sig. Alberto D'Attimis Maniago Marchiò, con la quale si agisce per l'accertamento della proprietà dei beni per intervenuta usucapione;
CONSIDERATA la nota prot. 3486 dd. 20.06.2019 dell'Avvocatura regionale con la quale, dopo alcuni incontri tra le parti interessate, si comunicano le procedure da porre in essere per la chiusura della vertenza che risultano essere le seguenti:
- redazione del Tipo di frazionamento catastale dell'area interessata, che potrà essere svolta a cura della Direzione centrale finanze e patrimonio - Servizio demanio con intestazione del bene a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - demanio idrico";
- decreto di sdemanializzazione, ex art.4 della l.r. 17/2009, e introduzione della relativa voltura catastale con intestazione del bene a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" a cura del Servizio demanio;
- accordo di conciliazione in sede di definizione del contenzioso con pagamento in favore della Regione FVG dell'importo sopra individuato e cioè della somma complessiva di euro 2.500,00;
- nota di trascrizione immobiliare e relativa voltura catastale a carico del signor Alberto D'Attimis Maniago Marchiò;

ACCERTATO che con Tipo di frazionamento prot. PN0073766 dd. 5.11.2019 si è provveduto al censimento del bene ora identificato al foglio 39 del Comune di Maniago con il mappale 276 di mq. 2237;
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione del bene in argomento secondo i criteri di cui all'art.4 della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale";
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

1. E' sdemanializzato - secondo la procedure disciplinata dall'art. 4 della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17, il bene demaniale catastalmente identificato in Comune di Maniago al foglio 39, mappale 276 di mq. 2237;
2. Il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.
Trieste, 5 novembre 2019

PASQUALE

19_47_1_DDS_ENER_4474_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 7 novembre 2019, n. 4474/AMB - Fascicolo ALP-EN/1334.4. (Estratto)

DLgs. 387/2003, art. 12 e LR 19/2012, art. 12 - Autorizzazione unica n. 7957 del 1/6/2011 rilasciata dal Comune di Premariacco (UD), modificata dallo stesso Comune con variante n. 5625 del 2/5/2013 e successiva variante rilasciata dalla Provincia di Udine con determina n. 2014/123 del 10/1/2014, alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile, in Comune di Premariacco (UD). Rettifica dell'art. 1 del Decreto 3504/AMB, del 29/08/2019. Proponente: Munda Vis Srl. N. pratica: 1334.4 .

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'articolo 2 della determina n. 2014/123 del 10/01/2014 rilasciata dalla Provincia di Udine, così come sostituito dall'art. 1 del Decreto 3504/AMB del 29/08/2019, è sostituito dal seguente:

«Art.2) Valori limite di emissione e prescrizioni

Punti di emissione e valori limite
L'intervento in progetto prevede la sostituzione del motore e dell'alternatore con uno nuovo di pari capacità produttiva. L'installazione avverrà presso l'impianto per la produzione di energia elettrica alimentato a olio vegetale e SOA (sottoprodotti di origine animale) sito in via Casali Pasch nella frazione di San Mauro in comune di Premariacco.
L'impianto rientra nella definizione di cui alla lettera gg-bis dell'art. 268 del d.lgs 152/06: gg-bis) medio impianto di combustione ed classificato come esistente.
L'impianto è collegato al punto di emissione E1 ed ha le seguenti caratteristiche:

tipologia impianto	Motori fissi costituenti medi impianti di combustione esistenti alimentati a biomasse liquide	
Combustibili utilizzati	olio vegetale, SOA (sottoprodotti di origine animale) e Gasolio	
Tipologia motore termico	ciclo diesel	
Potenza elettrica di cogenerazione	920	kWe
Potenza termica nominale installata	2400	kWt
Portata massica emissioni di progetto	7440	kg/h.
Portata normalizzata	5.750	Nm3/h
Altezza punto di emissione	4,5	m

Per il punto di emissione E1 si prescrivono i seguenti limiti di emissione riferiti ad un tenore di ossigeno

nell'effluente gassoso del 15%:
Durante il funzionamento con l'utilizzo di Gasolio:

parametro	Limiti	
Polveri totali	50*	mg/Nm3
ossidi di azoto	250	mg/Nm3
ossidi di zolfo (In caso di motori alimentati con combustibili liquidi diversi dal gasolio)	120	mg/Nm3
monossido di carbonio	240	mg/Nm3

(*) 20 mg/Nm³ in caso di motori alimentati a combustibili liquidi diversi dal gasolio.
Durante il funzionamento con esclusivo utilizzo di biomasse liquide:

parametro	Limiti	
Polveri totali	20	mg/Nm3
ossidi di azoto	250	mg/Nm3
ossidi di zolfo	120	mg/Nm3
monossido di carbonio	240	mg/Nm3
carbonio organico totale COT	20	mg/Nm3
Ammoniaca (Si applica nel caso siano adottati impianti di abbattimento per gli ossidi di azoto con urea o ammoniaca)	5	mg/Nm3

PRESCRIZIONI:
i valori limite di emissione non si applicano durante le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante tali fasi (rif. art. 271, c. 14 del D:Lgs.152/06).

(omissis)

Trieste, 7 novembre 2019

CACCIAGUERRA

19_47_1_DDS_FORM_12947_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 6 novembre 2019, n. 12947/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019". Programma specifico n. 52/19 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati. Avviso di cui al decreto n. 10368/LAVFORU del 13/09/2019. Approvazione e prenotazione fondi delle operazioni presentate nello sportello del mese di settembre 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017;
VISTO il DPReg. 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres. "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)" e successive modifiche e integrazioni, pubblicato sul B.U.R. n. 43 del 24/10/2018;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione

europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2019", di seguito "PPO 2019", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e s.m.i.;
VISTO il decreto n. 10368/LAVFORU del 13 settembre 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 25/09/2019, con il quale è stato emanato l'Avviso per la realizzazione delle operazioni a valere sull'asse 3 -Fondo sociale europeo, Programma Operativo regionale 2014/2020, PPO 2019, Programma specifico n. 52/19 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati, di seguito "Avviso";
PRECISATO che le operazioni devono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica lavoro@certregione.fvg.it entro le ore 24.00 dell'ultimo giorno di ciascun mese di operatività dello sportello ed entro il termine ultimo del 30 giugno 2020, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;
RICORDATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni relative ai percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati ammontano ad un totale di Euro 800.000,00;
PRECISATO che l'Avviso prevede la possibilità di usufruire di una riserva di Euro 50.000 per le operazioni formative di ciascuna area interna regionale e cioè:

Area interna regionale	Riserva Eur
Alta Carnia	50.000,00
Dolomiti Friulane	50.000,00
Canal del Ferro - Val Canale	50.000,00

EVIDENZIATO che le operazioni formative destinate ai lavoratori delle imprese collocate in Alta Carnia, nell'area delle Dolomiti Friulane e nel Canal del Ferro - Val Canale sono oggetto di graduatorie separate se le stesse imprese risultano appartenenti ai settori produttivi previsti per ogni singola area come specificato all'articolo 9 dell'Avviso;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate secondo quanto previsto dal paragrafo 12 dell'Avviso;
VISTO il decreto n. 11635/LAVFORU del 9 ottobre 2019 con cui è stata nominata la Commissione valutatrice delle operazioni presentate;
VISTE le operazioni presentate dal 26/09/2019 al 30/09/2019;
PRESO ATTO che delle tutte le 16 operazioni sono state ammesse alla valutazione;
EVIDENZIATO che la Commissione ha provveduto alla valutazione delle operazioni ammesse alla valutazione, formalizzando le risultanze finali nella relazione del 29/10/2019;
PRESO ATTO che 14 delle 16 operazioni ammesse alla valutazione sono state approvate mentre 2 non sono state approvate per mancata coerenza dell'operazione;
PRESO ATTO che la valutazione delle stesse determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- Graduatoria delle operazioni approvate, Allegato 1 (parte integrante)
- Elenco delle operazioni non approvate, Allegato 2 (parte integrante)
- Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di riferimento, Allegato A

CONSIDERATO che l'Allegato 1 prevede l'approvazione e l'ammissione a finanziamento di 14 operazioni per complessivi Euro 81.967,98;
PRECISATO che nessuna delle operazioni approvate è destinata alla formazione dei lavoratori dell'Alta Carnia, del Canal del Ferro - Valcanale, nè dell'Area delle Dolomiti friulane;
PRECISATO che si è proceduto a verificare la necessaria disponibilità finanziaria, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale, sulla base di quanto indicato nell'allegato A:

Capitolo	spesa autorizzata esercizio in corso Euro
3241	12.295,18
3242	28.688,80
3243	40.984,00
TOTALE	81.967,98

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori, ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare, gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di Settembre 2019, sono approvati gli allegati rispettivamente denominati:
- Graduatoria delle operazioni approvate, Allegato 1 (parte integrante)
- Elenco delle operazioni non approvate, Allegato 2 (parte integrante)
- Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di riferimento, Allegato A

2. L'allegato 1 prevede l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 14 operazioni per complessivi Euro 81.967,98.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale per l'annualità in corso come di seguito specificato:

Capitolo	spesa autorizzata esercizio in corso Euro
3241	12.295,18
3242	28.688,80
3243	40.984,00
TOTALE	81.967,98

4. Per le imputazioni contabili si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.
Trieste, 6 novembre 2019

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE - MESE DI SETTEMBRE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSE 2014/2020 Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati - 2019 ps 52

N°	Operatore	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punteggio/ Esito	Tipo Fin.	Canale Fin.
1	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1910527601	INNOVAZIONE DI PROCESSO: LEAN PROCESS - TEAM 1	2019	10.899,99	6.539,99	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
2	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1910527602	PRINCIPI DI LEAN ORGANIZATION PER L'INNOVAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO	2019	9.342,86	6.540,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
3	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1910527603	STRATEGIE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DI EXPORT	2019	10.900,00	6.540,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
4	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1910527604	APPLICAZIONE METODOLOGICHE DELLE 5S PER L'INNOVAZIONE DI PROCESSO	2019	6.228,57	4.360,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
5	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1910527605	LEAN KANBAN VISUAL MANAGEMENT	2019	6.228,57	4.360,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
6	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1910527606	INTERNAZIONALIZZAZIONE ATTRAVERSO IL WEB MARKETING E SOCIAL MEDIA	2019	8.097,14	5.668,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
7	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1910527607	L'APPROCCIO LEAN PER L'INNOVAZIONE DI PROCESSO E LE 5S IN UFFICIO	2019	9.342,86	6.540,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
8	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1910527608	TECNICHE DI GESTIONE DEI DATI DI PRODUZIONE E BUSINESS INTELLIGENCE	2019	6.228,57	4.360,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
9	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1910527609	TECNICHE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'IMPRESA	2019	6.228,57	4.360,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
10	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1910527610	LA DIGITALIZZAZIONE DEI DATI IMPRESA 4.0 - AREA ACCOUNT E SUPPLIES	2019	13.080,00	6.540,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE

11	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1910527611	INNOVAZIONE DI PROCESSO: LEAN PROCESS - TEAM 2	2019	10.899,99	6.539,99	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
12	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1910527612	INNOVATION IN PROCESS	2019	9.342,86	6.540,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
13	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1910527613	METODOLOGIE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DI IMPRESA	2019	9.342,86	6.540,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
14	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1910527614	LA DIGITALIZZAZIONE DEI DATI IMPRESA 4.0 - AREA FINANCE	2019	13.080,00	6.540,00	APPROVATO	1420OCCAPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
				Totale con finanziamento	129.242,84	81.967,98			
				Totale	129.242,84	81.967,98			
				Totale con finanziamento	129.242,84	81.967,98			
				Totale	129.242,84	81.967,98			

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

N°	Operatore	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Anno rif.	Esito/Punteggio		Tipo Fin.	Canale Fin.
1	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1910527616	INNOVARE IL PROCESSO: METODI INNOVATIVI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE	2019	NON APPROVATO per mancata coerenza dell'operazione		1420OMIBPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE
2	SYNTHESI FORMAZIONE	FP1910527615	INNOVARE IL PROCESSO: LA BUSINESS INTELLIGENCE	2019	NON APPROVATO per mancata coerenza dell'operazione		1420OMIBPMIRE19	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI MODALITÀ INDIVIDUALE TIPO B) PMI - REGIONE

19_47_1_DDS_FORM_13029_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 7 novembre 2019, n. 13029/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020. Programma specifico 37/15: "Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili". IAL - Innovazione apprendimento lavoro Friuli Venezia Giulia Srl Impresa Sociale. Approvazione delle operazioni presentate nel mese di ottobre 2019 e contestuale prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 30 del 26 luglio 2017;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il D.P.Reg. 140 del 7 luglio 2016, e successive modifiche ed integrazioni di approvazione del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";

VISTO il D.P.Reg. n. 140 del 22 giugno 2017 di approvazione del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", di seguito PPO 2015, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 37/15 - "Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili";

VISTO il decreto n. 7280/LAVFORU del 4 settembre 2017, con cui è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto per la realizzazione di operazioni formative e non formative e direttive, relativi al Programma specifico 37/15 "Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili";

VISTI i decreti n. 8335/LAVFORU del 6 ottobre 2017 con il quale si è provveduto a modificare l'Avviso, n. 474/LAVFORU del 7 febbraio 2018, 9574/LAVFORU del 25 ottobre 2018, 8095/LAVFORU del 12 luglio 2019 e 12659/LAVFORU del 30 ottobre 2019 con i quali si è provveduto a modificare le Direttive;

VISTO, altresì, il decreto n. 9727/LAVFORU del 14/11/2017, di approvazione della graduatoria delle candidature a seguito della quale l'Ente IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. Impresa Sociale è stato individuato quale soggetto attuatore per la realizzazione di operazioni formative e non formative, relative al Programma specifico 37/15 "Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili";

ATTESO che il paragrafo 4 dell'Avviso di cui si discorre, Sezione B - Direttive per la realizzazione delle operazioni, prevede che le operazioni sono presentate alla SRA, con modalità a sportello e che il paragrafo 5 dello stesso prevede che la selezione delle operazioni è svolta da un'apposita Commissione nominata dal dirigente responsabile della SRA;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma di euro 150.000,00;

VISTO il decreto n. 11427/LAVFORU del 03/10/2019 con il quale è stata approvata ed ammessa a finanziamento una operazione presentata nel mese di settembre 2019, a seguito della quale, la disponibilità finanziaria residua dell'Avviso risulta essere di euro 12.209,95;

VISTE le operazioni presentate dall'Ente IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. Impresa Sociale nel mese di ottobre 2019;

VISTO il verbale di data 6 novembre 2019 della Commissione nominata giusto decreto n. 11377/LAVFORU del 02/10/2019;

PRESO ATTO che, dal verbale succitato, emerge che le operazioni presentate dal soggetto attuatore IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. Impresa Sociale, nel mese di ottobre 2019, sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (allegato A);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 3 operazioni presentate, nel mese di ottobre 2019, dal Soggetto Attuatore IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. Impresa Sociale, per complessivi euro 10.912,60;
PRECISATO che si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Capitolo S/3245 - competenza 2019 - euro 1.636,90;
Capitolo S/3246 - competenza 2019 - euro 3.819,40;
Capitolo S/3247 - competenza 2019 - euro 5.456,30;
EVIDENZIATO che, a seguito del presente decreto, risulta una disponibilità finanziaria residua di complessivi Euro 1.297,35;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di ottobre 2019 dal Soggetto Attuatore IAL - Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. Impresa Sociale sono approvate ed ammessa al finanziamento 3 operazioni per complessivi euro 10.912,60:
2. Si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3245 - competenza 2019 - euro 1.636,90;
Capitolo S/3246 - competenza 2019 - euro 3.819,40;
Capitolo S/3247 - competenza 2019 - euro 5.456,30;
3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 7 novembre 2019

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420FOI37

FSE 2014/2020 - FORMAZIONE OPERATORI INCLUSIONE - P.S. 37/15

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	MEDIAZIONE LINGUISTICA NEL CONTESTO EDUCATIVO CON I MINORI E LE LORO FAMIGLIE: FOCUS BANGLADESH-ED.1	FP1911794201	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2019	2.540,70	2.540,70	APPROVATO
2	MEDIAZIONE LINGUISTICA NEL CONTESTO EDUCATIVO CON I MINORI E LE LORO FAMIGLIE: FOCUS BANGLADESH-ED.2	FP1911794202	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2019	2.428,70	2.428,70	APPROVATO
			Totale con finanziamento		4.969,40	4.969,40	
			Totale		4.969,40	4.969,40	

1420SOI37

FSE 2014/2020 - SEMINARI OPERATORI INCLUSIONE - P.S. 37/15

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	MODELLI ED APPROCCI INCLUSIVI AL LAVORO	FP1911794203	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2019	5.943,20	5.943,20	APPROVATO
			Totale con finanziamento		5.943,20	5.943,20	
			Totale		5.943,20	5.943,20	
			Totale con finanziamento		10.912,60	10.912,60	
			Totale		10.912,60	10.912,60	

19_47_1_DDS_FSE_12083_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 21 ottobre 2019, n. 12083/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Approvazione operazioni FPGO - presentate nel mese di settembre 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, e n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia

c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

VISTO il decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019, modificato dal decreto n. 3586/LAVFORU del 5 aprile 2019, con il quale è stata approvata la pianificazione delle attività FPGO per l'annualità 2019;

PRECISATO che il 70% delle risorse finanziarie disponibili per le attività FPGO viene destinato alla realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) ed il restante 30% alla realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica);

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;

EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 3586/LAVFOUR/2019, le

risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 1° maggio 2019 al 30 aprile 2020- sono pari ad euro 1.388.136,94, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.388.136,94	248.476,36	187.398,86	442.815,86	192.950,36	316.495,50

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 1.604.137,02, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.604.137,02	287.140,38	216.558,88	511.719,88	222.974,38	365.743,50

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);
RITENUTO di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
EVIDENZIATO pertanto che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 2.992.273,96, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.992.273,96	535.616,74	403.957,74	954.535,74	415.924,74	682.239,00

RICHIAMATO il decreto n. 11121/LAVFORU del 26 settembre 2019, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di luglio e agosto 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.770.093,26	488.356,74	403.957,74	821.315,04	415.924,74	640.539,00

VISTE le operazioni presentate nel mese di settembre 2019;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di settembre 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 21 ottobre 2019;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 145.811,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 27.522,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 61.160,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 32.109,00, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 25.020,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 21.871,65
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 51.033,85
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 72.905,50
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.624.282,26	460.834.74	342.797,74	789.206,04	390.904,74	640.539,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di settembre 2019 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 145.811,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 27.522,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 61.160,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 32.109,00, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 25.020,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 21.871,65
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 51.033,85
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 72.905,50
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 21 ottobre 2019

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PROOCCA

FSE 2014/2020 - PIPOL - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TECNICHE DI INFORMAZIONE, CONSULENZA E ORIENTAMENTO SOCIALE	FP1910467601	2019	27.522,00	27.522,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			27.522,00	27.522,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			27.522,00	27.522,00	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	TECNICHE DI SALDATURA NAVALE	FP1910518901	2019	61.160,00	61.160,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			61.160,00	61.160,00	
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			61.160,00	61.160,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TECNICHE DI GESTIONE DEI SERVIZI BANCARI E FINANZIARI	FP1910447601	2019	32.109,00	32.109,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			32.109,00	32.109,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			32.109,00	32.109,00	
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
1	ATTREZZAGGIO E PROGRAMMAZIONE DI MACCHINE UTENSILI CN	FP1910384101	2019	25.020,00	25.020,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			25.020,00	25.020,00	
	Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			25.020,00	25.020,00	
	Totale con finanziamento 1420PROOCCA			145.811,00	145.811,00	
	Totale 1420PROOCCA			145.811,00	145.811,00	
	Totale con finanziamento			145.811,00	145.811,00	
	Totale			145.811,00	145.811,00	

19_47_1_DDS_FSE_12567_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 29 ottobre 2019, n. 12567/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 64/18 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo. Approvazione operazioni FPGO a valere sull'Asse 1 - Occupazione - Scadenza 30 agosto 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 6169/LAVFORU del 29 maggio 2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 del 12 giugno 2019, con il quale è stato emanato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n.64/18 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2018" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modificazioni;

PRECISATO che il succitato Avviso prevede la presentazione di tre tipologie di operazioni come meglio specificato:

- operazioni finalizzate esclusivamente al raggiungimento di uno o più QPR previsti dai Repertori di Settore di cui al documento "Repertorio dei profili professionali"
- operazioni riferite unicamente a competenze non ricomprese nei Repertori di Settore, o QPR parziali
- operazioni al di fuori dei Repertori o delle ADA;

PRECISATO che le suddette operazioni FPGO devono incardinarsi nelle seguenti sottotipologie:

1. Formazione nell'ambito del turismo culturale e sportivo - FPGO1
2. Formazione nell'ambito dei beni culturali e paesaggistici - FPGO2
3. Formazione nell'ambito dell'audiovisivo - FPGO 3
4. Formazione nell'ambito di eventi e spettacoli dal vivo - FPGO 4
5. Formazione nell'ambito dei social media - FPGO 5
6. Formazione nell'ambito dell'artigianato artistico - FPGO 6

PRECISATO che le operazioni FPGO devono essere presentate alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it in prima applicazione entro le ore 18:00 dell'11 luglio 2019 e successivamente con modalità "a sportello bimestrale" entro le ore 18:00 dell'ultimo giorno feriale di ogni bimestre successivo, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili ammontanti ad euro 1.500.000,00;

EVIDENZIATO che le operazioni FPGO vengono valutate mediante una fase di ammissibilità ed una fase comparativa sulla base di quanto stabilito dal documento "Linee guida alle strutture regionali attuatrici" e dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013";

VISTO il decreto n. 10920/LAVFORU del 22 settembre 2019 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate entro l'11 luglio 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 1.242.850,00;

VISTE le operazioni presentate entro il 30 agosto 2019;

EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro il 30 agosto 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 1° ottobre 2019;

PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione si evince che:

- sono state presentate 7 operazioni, tutte ammesse alla valutazione
- delle operazioni valutate 4 hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a quello richiesto per l'inserimento in graduatoria e sono pertanto approvabili
- le restanti operazioni non hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni FPGO approvate e finanziate che hanno conseguito un punteggio uguale

o superiore a quello minimo previsto, suddivisa per ciascuna delle sottotipologie in ordine decrescente di punteggio (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni FPGO non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 operazioni per complessivi euro 116.065,00, di cui:
- 1 operazione a valere nella sottotipologia 1 per complessivi euro 31.275,00
- 1 operazione a valere nella sottotipologia 4 per complessivi euro 18.070,00
- 2 operazioni a valere nella sottotipologia 5 per complessivi euro 66.720,00

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 10.008,00
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 23.352,00
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 33.360,00
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 7.401,75
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 17.270,75
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 24.672,50

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 1.126.785,00;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate entro il 30 agosto 2019 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni FPGO approvate e finanziate che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore a quello minimo previsto, suddivisa per ciascuna delle sottotipologie in ordine decrescente di punteggio (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni FPGO non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 operazioni per complessivi

euro 116.065,00, di cui:
- 1 operazione a valere nella sottotipologia 1 per complessivi euro 31.275,00
- 1 operazione a valere nella sottotipologia 4 per complessivi euro 18.070,00
- 2 operazioni a valere nella sottotipologia 5 per complessivi euro 66.720,00.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 10.008,00
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 23.352,00
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 33.360,00
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 7.401,75
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 17.270,75
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 24.672,50
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 ottobre 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420_FPGO164/18

FSE 2014/2020 - Misure integrate di politiche attive beni culturali, artistici e turismo - FPGO 1

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	CONSULENTE TURISTICO CULTURALE PER LA PROMOZIONE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1994968001	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2019	31.275,00	31.275,00	61,6
			Totale con finanziamento		31.275,00	31.275,00	
			Totale		31.275,00	31.275,00	

1420_FPGO464/18

FSE 2014/2020 - Misure integrate di politiche attive beni culturali, artistici e turismo - FPGO 4

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	STRATEGIE E STRUMENTI DI AUDIENCE DEVELOPMENT	FP1994955001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2019	18.070,00	18.070,00	66
			Totale con finanziamento		18.070,00	18.070,00	
			Totale		18.070,00	18.070,00	

1420_FPGO564/18

FSE 2014/2020 - Misure integrate di politiche attive beni culturali, artistici e turismo - FPGO 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI ANALISI E GESTIONE DEI SOCIAL MEDIA	FP1994122001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2019	33.360,00	33.360,00	66,4
2	TECNICHE DI GESTIONE DEI SOCIAL MEDIA PER LA COMUNICAZIONE SOCIALE	FP1994884001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2019	33.360,00	33.360,00	63,6
			Totale con finanziamento		66.720,00	66.720,00	
			Totale		66.720,00	66.720,00	
			Totale con finanziamento		116.065,00	116.065,00	
			Totale		116.065,00	116.065,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 55

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
1420_FPGO464/18	FP1994667001	EVENT MANAGEMENT	I.TER SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	51,6
1420_FPGO464/18	FP1994875001	COMPETENZE DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DI SPETTACOLI DAL VIVO E PERFORMING ARTS	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ALBERTO SIMONINI	51,4

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
1420_FPGO564/18	FP1994667002	SOCIAL MEDIA PER LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	I.TER SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	51,6

19_47_1_DDS_FSE_12654_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 30 ottobre 2019, n. 12654/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Tirocini PRO OCC. Approvazione dei Tirocini extracurriculari presentati nel mese di settembre 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità -12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019 e n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
EVIDENZIATO che la realizzazione dei tirocini extracurriculari è disciplinata dalle disposizioni tecnico-operative di cui al succitato Avviso approvato decreto n. 686/LAVFORU/2018 e successivi decreti di modifica, e dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018;
PRECISATO che le proposte di tirocinio devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le proposte di tirocinio vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2019;

EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 1766/LAVFORU/2019, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione dei tirocini nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 1.800.000,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.800.000,00	322.200,00	243.000,00	574.200,00	250.200,00	410.400,00

VISTO il decreto n. 11524/LAVFORU dell'8 ottobre 2019 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Tirocini extracurriculari" presentate nel mese di agosto 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.563.668,00	240.684,00	223.200,00	490.018,00	243.600,00	366.166,00

VISTE le proposte di tirocinio presentate nel mese di settembre 2019;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle proposte di tirocinio presentate nel mese di settembre 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 15 ottobre 2019;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge tutte le proposte di tirocinio sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di tirocinio presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 22 operazioni - "Tirocini extracurriculari" - per complessivi euro 66.206,00, di cui 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 12.710,00, 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 6.600,00, 15 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 43.596,00, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 3.300,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 9.435,90
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 22.017,10
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 31.453,00
Capitolo S/3634 - competenza 2019 - euro 495,00
Capitolo S/3635 - competenza 2019 - euro 1.155,00
Capitolo S/3636 - competenza 2019 - euro 1.650,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.497.462,00	227.974,00	216.600,00	446.422,00	243.600,00	362.866,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendi-

mento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2019-2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n.2519 del 28 dicembre 2018;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle proposte di tirocinio presentate nel mese di settembre 2019 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 22 operazioni - "Tirocini extracurriculari" - per complessivi euro 66.206,00, di cui 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 12.710,00, 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 6.600,00, 15 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 43.596,00, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 3.300,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2019 - euro 9.435,90
Capitolo S/3632 - competenza 2019 - euro 22.017,10
Capitolo S/3633 - competenza 2019 - euro 31.453,00
Capitolo S/3634 - competenza 2019 - euro 495,00
Capitolo S/3635 - competenza 2019 - euro 1.155,00
Capitolo S/3636 - competenza 2019 - euro 1.650,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 ottobre 2019

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420-TIROCINI-FASCIA 5 NEW2

FSE 2014/2020 - PIPOL - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TIROCINIO IN TECNICHE DI ANIMAZIONE, MENSA E PULIZIA NELLE CASE DI RIPOSO - H.S.	FP1910467301	2019	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
2	TIROCINIO PER TECNICO MUSEALE - M.V.	FP1910467302	2019	2.810,00	2.810,00	APPROVATO
3	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA DI SEGRETERIA B.C.	FP1910467303	2019	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
4	TIROCINIO PER OPERATORE ALL'INFANZIA CON FUNZIONI NON EDUCATIVE - S.C.	FP1910467304	2019	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			12.710,00	12.710,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			12.710,00	12.710,00	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	TIROCINIO IN ADDETTO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE - P.M.	FP1910526901	2019	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
2	TIROCINIO PER ADDETTA ALLA COMUNICAZIONE (L.G.)	FP1910526902	2019	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			6.600,00	6.600,00	
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			6.600,00	6.600,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA - C.E.	FP1910492301	2019	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN INSTALLATORE DI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE - M.S.	FP1910492302	2019	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
3	TIROCINIO IN ANALISTA E PROGETTISTA SOFTWARE - M.M.	FP1910492303	2019	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
4	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'AMMINISTRAZIONE DI SISTEMI ICT - M.O.	FP1910492304	2019	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
5	TIROCINIO IN TECNICHE DI PASTICCERIA BIOLOGICA PER INTOLLERANZE ALIMENTARI - V.V.	FP1910492305	2019	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
6	TIROCINIO IN SVILUPPATORE JAVA - B.A.	FP1910492306	2019	1.824,00	1.824,00	APPROVATO
7	TIROCINIO IN SVILUPPATORE JAVA - G.M.	FP1910492307	2019	1.824,00	1.824,00	APPROVATO
8	TIROCINIO IN SVILUPPATORE JAVA - M.E.	FP1910492308	2019	1.824,00	1.824,00	APPROVATO
9	TIROCINIO IN SVILUPPATORE JAVA - S.A.	FP1910492309	2019	1.824,00	1.824,00	APPROVATO

N.	Denominazione	Codice	Anno	Costo	Contributo	Esito
10	TIROCINIO IN ADDETTO AL SUPPORTO GESTIONE ATTIVITA' SOCIO-EDUCATIVE - I.T.	FP1910492310	2019	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
11	TIROCINIO IN TECNICHE DI CONTABILITA' GENERALE - S.P.	FP1910492311	2019	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
12	TIROCINIO IN ADDETTO AI SERVIZI DI RISTORAZIONE - K.G.D.	FP1910492312	2019	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
13	TIROCINIO PER ADDETTA BANCO GASTRONOMIA - S.M.C.	FP1910492313	2019	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
14	TIROCINIO IN ADDETTA AL SOCIAL MEDIA MARKETING - S.L.	FP1910492314	2019	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
15	TIROCINIO IN ADDETTA AMMINISTRATIVA IN AMBITO TURISTICO - Z.E.	FP1910492315	2019	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			43.596,00	43.596,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			43.596,00	43.596,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	TIROCINIO PER AMMINISTRATIVA COMMERCIALE G.E.	FP1910493001	2019	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			3.300,00	3.300,00	
	Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL			3.300,00	3.300,00	
	Totale con finanziamento 1420-TIR-F5N2			66.206,00	66.206,00	
	Totale 1420-TIR-F5N2			66.206,00	66.206,00	
	Totale con finanziamento			66.206,00	66.206,00	
	Totale			66.206,00	66.206,00	

19_47_1_DDS_FSE_12944_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 6 novembre 2019, n. 12944

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programmi specifici n. 8/18 - FVG Progetto occupabilità - n. 12/18 - FVG Progetto giovani. Riparto delle risorse finanziarie per l'annualità 2019. Approvazione della pianificazione delle attività FPGO - annualità 2019 - Modifiche e integrazioni al decreto n.12287/LAVFORU/2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2018 prevede, fra gli altri, la realizzazione dei seguenti programmi specifici:

- n. 8/18 - FVG progetto Occupabilità, individuando per la sua realizzazione risorse finanziarie pari a euro 7.000.000,00 per l'anno 2018, euro 7.000.000,00 per l'anno 2019 ed euro 7.000.000,00 per l'anno 2020;
- n. 12/18 - FVG progetto Giovani, individuando per la sua realizzazione risorse finanziarie pari a euro 6.000.000,00 per l'anno 2018, euro 6.000.000,00 per l'anno 2019 ed euro 6.000.000,00 per l'anno 2020;
- n. 73/18 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata), individuando per la sua realizzazione risorse finanziarie pari a euro 4.500.000,00 per la realizzazione delle attività nell'annualità 2019;

VISTO il decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019 il quale, in conformità a quanto previsto dall'avviso emanato con decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018 e successive modifiche e integrazioni, ha definito il riparto delle risorse previste per l'annualità 2019;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1797 del 18 ottobre 2019 la quale, in considerazione degli esiti dell'attuazione delle attività svolte a valere sull'annualità 2018 e dello stato di avanzamento delle attività relative all'annualità 2019, ha ridefinito il piano finanziario di PIPOL 18/20 in relazione alle attività finanziate a valere sul POR FSE 2014/2020 ed ha approvato l'integrazione del PPO 2019, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, con il programma specifico 73/19 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTO il decreto n. 12287/LAVFORU del 25 ottobre 2019 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2019 - con riguardo ai livelli di area territoriale e di tipologia - relative ai programmi specifici 8/18 e 12/18 pari rispettivamente a euro 6.444.745,00 e ad euro 5.358.345,00, e relative al programma specifico 73/18 pari complessivamente a euro 6.388.841,79, di cui euro 4.500.000,00 per la realizzazione delle attività a valere sull'annualità 2020 ed euro 1.888.841,79 per la realizzazione delle attività a valere sull'annualità 2019;

PRECISATO che, come specificato nel decreto di approvazione della pianificazione delle attività FPGO n.5890/LAVFORU del 9 luglio 2018, con specifico riferimento alle operazioni relative all'ambito di intervento/tipologia FPGO, è stata delineata la seguente pianificazione delle attività:

- il 70% delle risorse finanziarie disponibili è destinato alla realizzazione di percorsi formativi predeterminati sulla base della procedura nel proseguo descritta (offerta a catalogo);
- il restante 30% alla realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese ai fini di una ricaduta occupazionale presso le imprese stesse (offerta specifica);
- nell'ambito dell'offerta specifica rientrano anche le operazioni rientranti negli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione Formil e PRO GIOV Formazione Formil;

RITENUTO pertanto, per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologie PRO OCC Formazione FPGO, PRO GIOV Formazione FPGO, l'ulteriore ripartizione della disponibilità finanziaria esistente:

	Ambito intervento/tipologia	Disponibilità finanziaria offerta a catalogo	Disponibilità finanziaria per domanda specifica delle imprese	Totale
Hub Giuliano	PRO OCC Formazione FPGO	218.659,42	510.205,31	728.864,73
	PRO GIOV Formazione FPGO	252.683,74	589.595,39	842.279,13
Hub Isontino	PRO OCC Formazione FPGO	164.910,74	384.791,71	549.702,45
	PRO GIOV Formazione FPGO	190.571,54	444.666,91	635.238,45
Hub Udine e bassa friulana	PRO OCC Formazione FPGO	389.677,96	909.248,56	1.298.926,52
	PRO GIOV Formazione FPGO	450.313,48	1.050.731,44	1.501.044,92
Hub Medio e alto Friuli	PRO OCC Formazione FPGO	169.796,98	396.192,95	565.989,93
	PRO GIOV Formazione FPGO	196.218,10	457.842,23	654.060,33
Hub Pordenonese	PRO OCC Formazione FPGO	278.515,91	649.870,45	928.386,36
	PRO GIOV Formazione FPGO	321.854,15	750.993,01	1.072.847,16

PRECISATO che le richieste di attivazione delle operazioni (inserimento dell'operazione clone nell'applicativo WEBFORMA) - per l'annualità 2019 - possono avvenire dal 1° maggio 2019 e fino al 30 aprile 2020, a concorrenza della disponibilità finanziaria indicata nella tabella soprariportata;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, la ripartizione delle risorse finanziarie dell'annualità 2019 per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologie PRO OCC Formazione FPGO, PRO GIOV Formazione FPGO, è la seguente:

	Ambito intervento/tipologia	Disponibilità finanziaria offerta a catalogo	Disponibilità finanziaria per domanda specifica delle imprese	Totale
Hub Giuliano	PRO OCC Formazione FPGO	218.659,42	510.205,31	728.864,73
	PRO GIOV Formazione FPGO	252.683,74	589.595,39	842.279,13
Hub Isontino	PRO OCC Formazione FPGO	164.910,74	384.791,71	549.702,45
	PRO GIOV Formazione FPGO	190.571,54	444.666,91	635.238,45
Hub Udine e bassa friulana	PRO OCC Formazione FPGO	389.677,96	909.248,56	1.298.926,52
	PRO GIOV Formazione FPGO	450.313,48	1.050.731,44	1.501.044,92
Hub Medio e alto Friuli	PRO OCC Formazione FPGO	169.796,98	396.192,95	565.989,93
	PRO GIOV Formazione FPGO	196.218,10	457.842,23	654.060,33
Hub Pordenonese	PRO OCC Formazione FPGO	278.515,91	649.870,45	928.386,36
	PRO GIOV Formazione FPGO	321.854,15	750.993,01	1.072.847,16

2. Le richieste di attivazione delle operazioni (inserimento dell'operazione clone nell'applicativo WEBFORMA) - per l'annualità 2019 - possono avvenire dal 1° maggio 2019 e fino al 30 aprile 2020, a concorrenza della disponibilità finanziaria indicata nella tabella soprariportata.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 novembre 2019

SEGATTI

19_47_1_DDS_FSE_12945_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 6 novembre 2019, n. 12945

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2018. Programma specifico 64/18 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo. Modifiche all'avviso approvato con decreto n. 6169/LAVFORU del 29/05/2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), approvato con DPReg. 203 del 15 ottobre 2018;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2018 prevede la realizzazione del programma specifico 64/18 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo;

PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 64/18 si colloca nell'ambito dell'asse 1 - Occupazione - del POR FSE e che prevede una disponibilità finanziaria complessiva di euro 1.500.000,00;

VISTO l'avviso approvato con decreto n. 6169/LAVFORU del 29/05/2019, che attiva il suddetto programma specifico;

RICORDATO che il suddetto avviso prevede, per chi termina il corso FPGO, la possibilità di effettuare un tirocinio extracurriculare (TIREX) presso un ente pubblico o privato partner del progetto;

CONSIDERATA la necessità di adeguare la gestione dei suddetti TIREX alle modalità gestionali introdotti dalle direttive regionali che regolano tirocini della stessa tipologia;

PRECISATO che tali modalità riguardano perlopiù il conteggio delle mensilità, in relazione alla quale non viene più preso a riferimento il mese gregoriano;

RITENUTO di apportare all'avviso predetto le relative modifiche, specificamente descritte all'Allegato A del presente Decreto;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430 del giorno 23 luglio 2018, con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;

PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;

DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
VISTA la Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

DECRETA

1. Per quanto indicato nelle premesse sono approvate le modifiche al testo dell'avviso emanato con decreto n. 6169/LAVFORU del 29/05/2019, come specificamente descritte all'Allegato A) del presente decreto.
2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato A) e dell'Allegato B), contenente il testo coordinato dell'avviso è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 6 novembre 2019

SEGATTI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 1 – Occupazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2018
Programma specifico 64/18 – Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

NOVEMBRE 2019

INDICE.

1. FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'AZIONE REGIONALE

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

3. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

4. DEFINIZIONI7

5. STRUTTURA E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI FPGO

6. STRUTTURA E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI TIREX1

7. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

8. RISORSE FINANZIARIE

9. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI FPGO

10. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI TIREX

11. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI FPGO

12. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI TIREX

13. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI FPGO

14. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI TIREX

15. FLUSSI FINANZIARI

16. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ

17. TRATTAMENTO DEI DATI

18. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

19. SINTESI DELLE INFORMAZIONI E DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

Allegato 1 – *Settori dell'artigianato artistico.*

Allegato 2 – *Titoli di studio dei destinatari*

Allegato 3 – *Criteri di valutazione comparativa delle operazioni FPGO*

1. FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'AZIONE REGIONALE

1. Il presente Avviso dà attuazione al programma specifico n. 64/18 del PPO 2018 – Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo, previsto dal documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni.
2. La programmazione regionale si prefigge l'obiettivo di contribuire a potenziare la connessione tra azioni formative ed esigenze del mondo del lavoro. Su tale linea il presente Avviso si propone di intervenire efficacemente sul territorio attraverso la realizzazione di operazioni formative volte all'accrescimento delle competenze dei destinatari, con il duplice obiettivo di valorizzare il sistema culturale regionale e favorire l'emergere di nuove opportunità di crescita e di occupazione.
3. Con il presente Avviso, in un contesto di politica attiva del lavoro, si prevede la realizzazione di operazioni integrate che si concretizzeranno in:
   a) percorsi di carattere formativo, con riferimento alla tipologia Formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO), finalizzati al rafforzamento di competenze specifiche nei settori del turismo culturale, del turismo sportivo, della conservazione, valorizzazione e gestione dei beni culturali, della produzione, distribuzione e gestione del prodotto audiovisivo e dello spettacolo dal vivo, della progettazione, promozione, comunicazione e gestione di eventi, anche scientifici, del management e analisi dei social media, dell'artigianato artistico;
   b) tirocini extracurriculari presso operatori e istituzioni o enti o imprese dei settori del turismo culturale, del turismo sportivo, della conservazione, valorizzazione e gestione dei beni culturali, della produzione, distribuzione e gestione del prodotto audiovisivo e dello spettacolo dal vivo, della progettazione, promozione, comunicazione e gestione di eventi, anche scientifici, del management e analisi dei social media, dell'artigianato artistico, che si sono resi disponibili ad ospitare i tirocinanti anche in prospettiva di un futuro assorbimento occupazionale
4. La Struttura attuatrice individuata dal PPO 2018 per l'attuazione del menzionato programma specifico n. 64/18 è il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo.
5. Gli indicatori di output rilevanti sono i seguenti:

ID	Indicatore	Unità di misura
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero
CO 03	Persone inattive	Numero

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   – Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
   – Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito "Codice dei beni culturali";
   – REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con D.P.Reg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018, di seguito denominato Regolamento FSE;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017, di seguito denominato Regolamento formazione.
- Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), approvato con DPReg n. 57/Pres/2018, di seguito Regolamento tirocini;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito Regolamento per l'accreditamento;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni;
- Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", emanato con D.P.Reg. n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018, di seguito Documento UCS;
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici", approvato con decreto n. 5722/LAVFORU del 6 febbraio 2017 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvato con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016 e successive modifiche e integrazioni.

3. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni sono presentate e realizzate da soggetti pubblici non territoriali o privati che abbiano tra i propri fini statutari la formazione professionale, con esclusione di raggruppamenti di più soggetti, formalizzati o non formalizzati.

2. I soggetti le cui operazioni siano state approvate e ammesse al finanziamento assumono la denominazione di Soggetti attuatori ai fini dello svolgimento delle operazioni stesse.
3. Le operazioni di cui al capoverso 1 sono svolte dai Soggetti attuatori, i quali, ai sensi del Regolamento per l'accreditamento emanato con DPReg. n. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche ed integrazioni, devono risultare accreditati nella macro tipologia "C – Formazione continua e permanente" dalla data di avvio e per tutta la durata dell'attività in senso stretto delle operazioni medesime[1].
4. Il mancato possesso del requisito di cui al capoverso 3 è **causa di decadenza dal contributo**.
5. Ogni soggetto di cui al capoverso 1 può presentare per ciascun sportello bimestrale il seguente numero di operazioni FPGO, in relazione al volume annuo di attività formativa espresso in ore:

Volume complessivo annuo di attività formativa	n. max operazioni FPGO presentabili a bimestre
Fino a 20.000 ore	2
Da 20.001 a 60.000 ore	3
Da 60.001 ore in poi	4

6. Il volume annuo di attività formativa del soggetto promotore è determinato con riferimento alla data del 31 dicembre 2018. Qualora il soggetto non risulti accreditato alla data di presentazione dell'operazione, viene automaticamente inserito nella fascia 1.
7. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui ai capoversi precedenti è **causa di non ammissibilità generale delle operazioni** presentate dal soggetto proponente.

3.1 Diritti ed obblighi del soggetto attuatore

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Il soggetto attuatore è tenuto a garantire in relazione a ciascuna operazione:
   a) Il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
   b) la tenuta di sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni;
   c) l'avvio delle operazioni in data successiva alla presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione indicati nell'Avviso. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;
   d) la realizzazione delle operazioni in conformità a quanto previsto nelle operazioni ammesse a contributo;

[1] Per "attività in senso stretto" si intende il periodo intercorrente tra l'inizio dell'operazione formativa e la conclusione della stessa, coincidente con lo svolgimento della prova finale.

e) la completa realizzazione delle operazioni. Con riferimento alle operazioni di carattere formativo il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti che conduca alla rendicontabilità anche di un solo allievo.
f) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato nell'Avviso;
h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
i) il pieno rispetto delle indicazioni della SRA in merito al monitoraggio delle operazioni;
j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post della SRA;
k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco da parte della SRA.

4. DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente Avviso si applicano le seguenti definizioni:
   a) **Beni culturali:** cose immobili e mobili che, ai sensi degli articoli 10 e 11 del Codice dei beni culturali, presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà;
   b) **Beni paesaggistici:** gli immobili e le aree indicati all'articolo 134 del D.Lgs 42/2004, costituenti espressione dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio, che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali, le ville, i giardini e i parchi, che si distinguono per la loro non comune bellezza, i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici, le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico;
   c) **Turismo culturale:** Movimento di persone generato da interessi culturali: a titolo esemplificativo, visite a monumenti e siti archeologici; partecipazione a festival, concerti, mostre, viaggi di studio, pellegrinaggi religiosi e manifestazioni legate all'enogastronomia e all'artigianato;
   d) **Turismo sportivo:** Movimento di persone generato dall'interesse di trascorrere un periodo di tempo al di fuori del proprio luogo di residenza per praticare attività sportiva o assistervi;
   e) **Audiovisivo:** Tipologia di informazione costituita da suono e video, solitamente per finalità comunicative, culturali, artistiche o didattiche;
   f) **Social media:** Tecnologie e pratiche che trasformano la comunicazione in un dialogo interattivo attraverso la preparazione e condivisione di contenuti testuali, immagini, audio e video.

5. STRUTTURA E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI FPGO

1. Possono essere presentate tre tipologie di operazioni:
   a) operazioni finalizzate esclusivamente al raggiungimento di uno o più QPR previsti dai Repertori di Settore di cui al documento "Repertorio dei profili professionali" nel tempo vigente. Le operazioni pertanto prevedono lo sviluppo completo di tutte le conoscenze e abilità del QPR valutate attraverso le specifiche SST associate. Le SST (evidenziate in verde nei vari Repertori di Settore) stabiliscono le situazioni tipo che un soggetto deve necessariamente saper gestire in completa autonomia per poter padroneggiare la competenza di riferimento ad un livello coerente con le aspettative del mondo del lavoro. Possono altresì essere sviluppate eventualmente ulteriori abilità e conoscenze sia in quanto complementari agli stessi QPR, sia in quanto espressamente richieste dal mercato del lavoro. In ogni

caso l'attestato di frequenza finale conseguito da parte degli allievi previo superamento dell'esame finale riporterà unicamente i QPR completi dell'operazione con il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui a al decreto n. 5439/LAVFORU del 15 maggio 2019 (d'ora in avanti Decreto attestazioni), modello 3/2017.

b) operazioni riferite unicamente a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, o QPR parziali (non complete) purché:
   1) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito http://nrpitalia.isfol.it/sito_standard/sito_demo/atlante_lavoro.php
   2) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
   3) corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.
   Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto attestazioni, modello 2/2017.

c) operazioni al di fuori dei Repertori o della ADA sopraindicate ove si tratti di operazioni rivolte esclusivamente a persone in possesso del diploma di laurea o comunque di titoli accademici rilasciati dal sistema universitario non riconducibili ai richiamati Repertori o ADA. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto attestazioni, modello 2/2017.

2. Non sono ammesse operazioni riferite a:
   – profili professionali ricompresi nel documento "Repertorio dei profili professionali" nel tempo vigente;
   – percorsi previsti da normative specifiche (professioni regolamentate, patenti di mestiere, autorizzazioni all'esercizio di particolari attività professionali).

   Inoltre non sono ammesse operazioni che prevedano, per l'intero percorso o per parti di esso:
   – l'utilizzo della modalità e-learning;
   – l'attività didattica per conformarsi alla normativa nazionale e regionale obbligatoria in materia di formazione, quale ad esempio:
     - formazione in ambito sicurezza ai sensi del D.lgs 81/2008;
     - aggiornamento per tutti gli iscritti a un Ordine, collegio o Albo professionale per mantenere la propria iscrizione all'Ordine stesso (ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012).

3. Le operazioni FPGO devono incardinarsi nelle seguenti sottotipologie:
   1) **Formazione nell'ambito del turismo culturale e sportivo FPGO1**: operazioni formative FPGO da 120 a 240 ore e da 8 a 25 allievi. L'operazione formativa deve rientrare nell'ambito del turismo culturale e sportivo, con particolare riferimento alle attività di promozione e narrazione del territorio, tenendo distinto l'ambito culturale e quello sportivo;
   2) **Formazione nell'ambito dei beni culturali e paesaggistici FPGO2**: operazioni formative FPGO da 120 a 240 ore e da 8 a 25 allievi. L'operazione formativa deve fare particolare riferimento alla conservazione, valorizzazione e gestione dei beni culturali;
   3) **Formazione nell'ambito dell'audiovisivo FPGO3**: operazioni formative FPGO da 120 a 240 ore e da 8 a 25 allievi. L'operazione formativa deve fare riferimento alla produzione, distribuzione e gestione del prodotto audiovisivo;
   4) **Formazione nell'ambito di eventi e spettacoli dal vivo FPGO4**: operazioni formative FPGO da 120 a 240 ore e da 8 a 25 allievi. L'operazione formativa deve fare particolare riferimento alla progettazione, promozione e gestione di eventi, anche scientifici, e di spettacoli dal vivo;
   5) **Formazione nell'ambito dei social media FPGO5**: operazioni formative FPGO da 120 a 240 ore e da 8 a 25 allievi. L'operazione formativa deve fare particolare riferimento all'analisi e alla gestione dei social media;

6) **Formazione nell'ambito dell'artigianato artistico FPGO6:** operazioni formative FPGO da 120 a 240 ore e da 6 a 25 allievi, riferite ad uno dei settori individuati all'Allegato 1 parte integrante del presente Avviso.

4. In ciascuna proposta progettuale deve essere altresì indicata la rete di soggetti partner, pubblici o privati, operanti sul territorio regionale nei settori della cultura, del turismo, della conservazione, valorizzazione e gestione dei beni culturali, dell'artigianato artistico, della comunicazione, dell'audiovisivo, della promozione e gestione di eventi, i quali abbiano fornito, in apposita dichiarazione datata, sottoscritta e allegata alla domanda di finanziamento, la propria disponibilità ad ospitare uno o più tirocini extracurriculari in esito ai corsi. Della rete possono far parte anche organismi di ricerca. La rete può essere successivamente estesa in qualunque momento, previa autorizzazione della SRA.
5. La consistenza della rete presentata nella proposta progettuale e l'inerenza delle attività proprie dei soggetti partner ai contenuti corsuali costituiscono elementi rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni FPGO.
6. Ciascuna operazione formativa, ai fini della valutazione deve contenere i seguenti elementi qualitativi:
   - essere progettata in base alle risultanze dell'analisi del contesto socio-culturale ed economico locale con riferimento al settore specifico in cui si inserirà l'operazione, che dovranno essere brevemente descritte;
   - dare evidenza dell'attività svolta o che si intenderà svolgere, per l'individuazione delle caratteristiche formative, esperienziali e motivazionali dei possibili partecipanti, quale fase propedeutica all'organizzazione e alla struttura corsuale;
   - prevedere, per la docenza dei moduli più strettamente correlati all'ambito specifico di ciascuna sotto tipologia FPGO, il coinvolgimento di una o più figure professionali che nel triennio precedente abbiano maturato esperienza professionale nelle aree tematiche di pertinenza dell'Avviso per almeno 12 mesi anche non continuativi nel triennio 2016-2018, di cui sarà allegato il rispettivo curriculum vitae;
   - indicare il nominativo di un tutor formativo, il quale assisterà gli allievi durante tutto il percorso, con particolare riferimento all'individuazione e allo svolgimento dell'eventuale tirocinio extracurriculare successivo.
7. Ciascuna operazione formativa, ravvisata la necessità sulla base dell'analisi dei fabbisogni formativi, può:
   - essere sviluppata anche in lingua diversa dall'italiano;
   - essere progettata tenendo in considerazione delle necessità formative delle persone appartenenti alla minoranza linguistica slovena.
8. L'attività formativa in senso stretto si distingue in attività d'aula e attività laboratoriali, come da art. 8 del Regolamento formazione.
9. Ai fini della valutazione delle operazioni FPGO, verranno considerati elementi premianti:
   - la realizzazione di un modulo formativo che affronti trasversalmente le tematiche dell'accessibilità e della fruibilità del patrimonio artistico e culturale, così come del turismo accessibile, in correlazione ai principi dell'*universal design* e del *design for all*, con particolare riguardo ai soggetti affetti da disabilità fisica o sensoriale e a quanto previsto dalla legge regionale n. 22 del 14 novembre 2014 in tema di cultura e turismo sociale nell'ambito dell'invecchiamento attivo;
   - la realizzazione di un modulo formativo afferente l'accesso alle risorse digitali, la conservazione dei beni digitali e l'applicazione delle tecnologie ICT ai settori di cui all'operazione;
   - la realizzazione di un modulo che preveda lo sviluppo di un "**project work"**;

- interventi e testimonianze qualificate;
- visite fuori sede/attività didattiche esterne, anche in collaborazione con aziende rappresentative, altri Enti territoriali, istituzioni attive nell'ambito della ricerca e dell'innovazione.

10. Tutte le operazioni avviate devono essere portate a conclusione, a prescindere dall'eventuale calo degli allievi partecipanti. A tal fine, il soggetto proponente, all'atto della presentazione dell'operazione, si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione delle operazioni anche a fronte del calo del numero di allievi.
11. Ai fini della rendicontabilità, gli allievi devono aver assicurata l'effettiva presenza, documentata sull'apposito registro, ad almeno il 70% dell'attività formativa in senso stretto, al netto della prova finale.
12. La suddetta soglia di presenza dà diritto di condurre a buon fine la propria partecipazione con la partecipazione alla prova finale e il conseguimento, in caso di positivo esito, dell'attestazione finale prevista.
13. In considerazione della specifica articolazione delle operazioni è ammesso il subentro di nuovi allievi dopo l'avvio dell'operazione limitatamente al primo quarto di attività, attingendo in ordine decrescente dalla lista dei candidati idonei.
14. La partecipazione degli allievi alle operazioni è documentata sull'apposito registro. Per la formazione d'aula viene utilizzato il registro collettivo.
15. I format dei registri sono disponibili nel sito www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione/areaoperatori. Il soggetto attuatore compone il registro o i registri necessari alla realizzazione dell'operazione formativa e provvede preventivamente alla loro vidimazione presso gli uffici della struttura attuatrice di via san Francesco 37, Trieste o di via Nievo 20, Udine.
16. Le richieste e le comunicazioni relative alla fase attuativa delle operazioni (richieste di affidamento parte dell'attività a terzi, di delega della docenza, modifiche al calendario, modifiche alla sede di svolgimento, comunicazione degli esami finali) devono essere inserite nell'applicativo *webforma* e inviate per PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it., indirizzandole all'Area istruzione, formazione e ricerca e per e-mail a enrico.cattaruzza@regione.fvg.it e gabriella.mocolle@regione.fvg.it . In entrambi i casi nell'oggetto deve essere inserita la dicitura **"POR FSE 2014/2020 – PS 64/18"**.
17. L'avvio delle operazioni avviene con l'utilizzo dell'applicativo *webforma* secondo le modalità previste dal paragrafo 5.6 delle Linee guida alle SRA, pubblicate sul BUR n. 33 del 17 agosto 2016 e reperibili al sito www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo. Tutti i campi del modello di avvio sono obbligatori.
18. La conclusione delle operazioni va comunicata secondo le modalità previste per le attività formative dal paragrafo 5.9 delle menzionate Linee guida alle SRA. Si precisa che il modello di conclusione delle operazioni da compilare, tra quelli disponibili sul sito www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione area operatori/modulistica è il modello FP7. Per quanto riguarda i destinatari andranno indicati con lo stato allievo CONCLUSO coloro che hanno beneficiato dell'intervento, precisando nell'apposito campo la quantità di ore erogate e con lo stato RINUNCIA coloro che non hanno ricevuto alcuna misura.
19. Le operazioni FPGO devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.

20. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla SRA, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

6. STRUTTURA E DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI TIREX

1. I soggetti attuatori di operazioni FPGO possono attivare tirocini relativi alle tipologie di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a) e b) del Regolamento tirocini.
2. Ogni operazione di tirocinio extra curriculare (d'ora in poi TIREX) deve individuare quale soggetto ospitante un soggetto appartenente alla rete indicata in sede di proposta progettuale di FPGO o successivamente integrata previa l'autorizzazione della SRA, **pena la non coerenza dell'operazione**.
3. Ai tirocini extracurriculari possono partecipare esclusivamente gli allievi in possesso di un attestato di frequenza alla pertinente operazione FPGO approvata a valere sul presente Avviso, **pena la non coerenza dell'operazione**.
4. Un allievo non può partecipare a più di un tirocinio.
5. Non sono ammissibili tirocini in cui gli amministratori o i soci del soggetto ospitante ed il tirocinante siano coniugi, parenti o affini sino al secondo grado.
6. I tirocini possono avere una durata di 4, 5 o 6 mesi, **pena la non coerenza dell'operazione**.
7. Per quanto concerne la possibile sospensione o interruzione del tirocinio, valgono le disposizioni dell'articolo 3, commi da 4 a 8 del Regolamento tirocini.
8. Il soggetto promotore opera in conformità a quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 del regolamento tirocini.
9. Il soggetto promotore, prima della firma del progetto formativo, ai sensi dell'art. 9 comma 5 del Regolamento tirocini, controlla sulla SAP dell'aderente al progetto che il tirocinante ed il soggetto ospitante non abbiano precedenti rapporti di tirocinio o di lavoro.
10. La convenzione di tirocinio prevista dall'art.8 del Regolamento tirocini è redatta secondo lo schema predisposto e disponibile sul sito www.regione.fvg.it lavoro formazione/tirocini e apprendistato/tirocini e viene conservata nella documentazione del tirocinio presso la sede del soggetto promotore. La sua predisposizione e gestione avviene nel rispetto delle disposizioni del medesimo articolo 8.
11. All'avvio del progetto di tirocinio, alla convenzione deve essere unito il PFI di cui all'articolo 8, commi 4 e 5 del Regolamento tirocini.
12. I soggetti ospitanti sono costituiti da enti o istituzioni pubblici o privati o imprese o organismi di ricerca che operano sul territorio regionale nei settori nei settori della cultura, del turismo, della conservazione, valorizzazione e gestione dei beni culturali, dell'artigianato artistico, della comunicazione, dell'audiovisivo, della promozione e gestione di eventi, e che fanno parte della rete presente nell'operazione FPGO o successivamente integrata previa l'autorizzazione della SRA., **pena la non coerenza dell'operazione**.
13. Ogni soggetto ospitante opera in conformità alle disposizioni dell'articolo 5, commi da 2 a 6 del Regolamento tirocini.
14. La possibile contemporanea presenza di più tirocinanti presso il medesimo soggetto ospitante è ammissibile nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 10 del regolamento tirocini.

15. I tirocini devono fare riferimento, **pena la non coerenza dell'operazione,** ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito di INAPP alla voce Atlante lavoro.
16. L'attività di tutoraggio a favore del tirocinante è particolarmente rilevante ai fini della qualità nello svolgimento del tirocinio. A tale riguardo il soggetto promotore ed il soggetto ospitante operano nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 7 del Regolamento tirocini.
17. Con riguardo alle modalità di applicazione e attuazione, tutte le parti interessate agiscono in conformità a quanto stabilito dall'articolo 9 del Regolamento tirocini.
18. Ad ogni tirocinante devono essere assicurate le garanzie assicurative previste dall'articolo 11 del regolamento tirocini.
19. L'avvio delle operazioni avviene con l'utilizzo dell'applicativo *web forma* secondo le modalità previste dal paragrafo 5.6 delle Linee guida alle SRA, pubblicate sul BUR n. 33 del 17 agosto 2016 e reperibili al sito www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo. Tutti i campi del modello di avvio sono obbligatori.
20. La conclusione delle operazioni è comunicata secondo le modalità previste per le attività formative dalle richiamate Linee guida alle SRA. Si precisa che il modello di conclusione delle operazioni da compilare, tra quelli disponibili sul sito www.regione.fvg.it/ formazionelavoro/formazione/areaoperatori/modulistica è il modello FP7.
21. Il rilascio dell'attestato di frequenza e delle competenze acquisite avviene sulla base di quanto stabilito dall'articolo 12 del Regolamento tirocini. In tal senso si sottolinea la disposizione di cui al comma 3 del medesimo articolo 12 che, ai fini dell'attestazione dell'esperienza di tirocinio, prevede la partecipazione effettiva ad almeno il 70% delle ore del progetto, certificate nell'apposito registro di presenza.
22. A conclusione dell'operazione il soggetto promotore sottopone al tirocinante un questionario di gradimento sulla base del format predisposto dalla SRA e disponibile sul sito www.regione.fvg.it/*lavoroformazione/formazione/fse/areaoperatori* .

7. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono rivolte ai destinatari i quali:
   a) abbiano 18 anni compiuti;
   b) siano residenti o elettivamente domiciliati sul territorio regionale;
   c) siano in possesso dello stato di disoccupazione ai sensi della normativa nazionale e regione vigente;
   d) siano in possesso di uno dei titoli di studio indicati all'allegato 2, parte integrante del presente Avviso:

   Il mancato possesso anche di uno solo dei sopraindicati requisiti è causa di inammissibilità alle operazioni.

8. RISORSE FINANZIARIE

1. Per l'attuazione delle operazioni di cui al presente Avviso sono disponibili risorse per un importo pari a euro **1.500.000,00** a valere sull'Asse 1 – Occupazione – del POR FSE.
2. Il contributo pubblico, a valere sul POR FSE 2014/2020 corrisponde al 100% della spesa ammissibile.

9.GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI FPGO

1. In conformità con il documento UCS:

a) le operazioni FPGO sono gestite con l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione – di cui di cui al documento UCS. L'UCS 1 è pari a euro 139,00 ora corso;

2. Il costo complessivo di ogni attività formativa è determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 139,00) * n. ore attività formativa

3. Precisato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, in fase di consuntivazione del percorso formativo medesimo il costo è determinato, per quanto riguarda l'attività formativa, con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS 1 indicata nel documento UCS.
4. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa e con riferimento all'Allegato A del Regolamento FSE, i costi relativi allo svolgimento dell'attività formativa sono imputati sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – del Piano dei costi - Attività formative.

10. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI TIREX

10.1 Gestione finanziaria

1. L'attuazione del tirocinio comporta il riconoscimento di spese determinate secondo la modalità a risultato su base mensile.
2. Ai fini della gestione finanziaria dei tirocini:
   a) sono ammissibili i costi relativi all'indennità mensile a favore del tirocinante;
   b) sono ammissibili i costi relativi all'attività svolta dal soggetto promotore con l'applicazione dell'UCS 33C o dell'UCS 33D o dell'UCS 33E di cui al documento UCS.
3. I costi relativi all'indennità di partecipazione a favore del partecipante sono imputati alla voce di spesa B2.4 – Attività a favore dell'utenza – del Piano dei costi - Attività formative.
4. I costi relativi all'attività svolta dal soggetto promotore sono imputati alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – del Piano dei costi - Attività formative.

10.2 Indennità mensile a favore del tirocinante

1. L'indennità mensile a favore del tirocinante, quantificata nel modo seguente:

Orario settimanale	Indennità mensile (€)
30	400
31	410
32	420
33	430
34	440
35	450
36	460
37	470
38	480
39	490
40	500

3. Ove l'indennità risulti superiore a quanto indicato nella tabella, la parte aggiuntiva rimane a carico del soggetto ospitante. Pertanto, a titolo esemplificativo: qualora il tirocinio preveda una indennità mensile di

euro 500 (derivante da una presenza media settimanale di 40 ore), euro 300 sono a carico del programma specifico 64/18 mentre al soggetto ospitante spetta il versamento all'allievo della restante quota di euro 200. Ove il tirocinio, sulla base di un accordo intervenuto in fase di preparazione del tirocinio medesimo, preveda, ad esempio, una indennità mensile di euro 600, l'onere finanziario a carico del soggetto ospitante sale a euro 300.

4. L'indennità è erogabile mensilmente - da parte del soggetto attuatore per la percentuale del 60% nel caso di soggetto ospitante privato e nella misura del 100% nel caso in cui il soggetto ospitante sia pubblico - a fronte della verifica dell'effettiva presenza nel mese di riferimento ad almeno il 70% delle ore di tirocinio previste nel mese stesso. Con riferimento all'ultimo mese di tirocinio, il calcolo non comprende le ore dedicate alla verifica finale.
5. L'indennità mensile è a carico del finanziamento pubblico nella misura del 60% nel caso di soggetto ospitante privato e nella misura del 100% nel caso in cui sia un soggetto pubblico.
6. Qualora il tirocinio si interrompa prima della sua naturale conclusione, le spese a risultato mensile sono rendicontabili in quanto connesse al raggiungimento di un risultato intermedio.
7. Ciascun tirocinio deve prevedere un orario settimanale compreso tra 30 e 40 ore conformemente all'orario settimanale previsto dal CCNL applicato dal soggetto ospitante. Poiché ogni tirocinio si configura quale percorso formativo vanno rispettati i limiti orari previsti dall'articolo 8, commi 2 e 3 del Regolamento formazione che qui si ricordano: durata in giorni: massimo 6 giorni/settimana; durata in ore: massimo 8 ore/giorno, di cui non più di 6 consecutive; non più di 40 ore/settimana; orario: tra le ore 07.00 e le ore 23.00 Non sono ammesse attività di formazione in giornate festive. Salvo il limite massimo delle 40 ore settimanali, sono possibili deroghe, autorizzate dall'ufficio regionale competente, a fronte di motivate esigenze. Nel caso in cui il soggetto promotore ritenga che vi siano valide ragioni per la deroga deve darne atto nel progetto formativo.
8. A partire dalla data di avvio del tirocinio, ogni mensilità scade il giorno antecedente a quello di partenza del mese precedente. Ad ogni mese calcolato con tale modalità deve essere associato il numero delle ore di tirocinio previste, determinato sulla base della tabella di cui al paragrafo 9.1. A titolo esemplificativo, e con riferimento ad un ipotetico tirocinio di tre mesi che ha avvio il 18 settembre: mese 1: dal 18 settembre al 17 ottobre; mese 2: dal 18 ottobre al 17 novembre; mese 3: dal 18 novembre al 17 dicembre; ove la scadenza di una mensilità cada il 30 o 31 gennaio, la scadenza della mensilità successiva cade convenzionalmente il 28 febbraio (29 se anno bisestile).
9. Qualora nel mese di riferimento sia intervenuta una sospensione ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5 del Regolamento tirocini, la conclusione del mese viene spostata del numero di giornate lavorative da recuperare.
10. Al fine di controllare la presenza effettiva del tirocinante ad almeno il 70% delle ore di tirocinio previste per il mese di riferimento, il soggetto promotore assicura il controllo mensile del registro per il computo delle ore e la verifica del raggiungimento della soglia minima di presenza prevista.
11. Il pagamento dell'indennità deve avvenire entro il ventesimo giorno successivo al mese di riferimento.

10.3 Costi relativi all'attività svolta dal soggetto promotore

1. Sono ammissibili i costi sostenuti dal soggetto promotore per le attività di progettazione, tutoraggio e amministrazione del tirocinio con l'applicazione dell'UCS 33 - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA), di cui al documento Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi

indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS.

2. Qualora il tirocinio si interrompa prima della sua naturale conclusione, le spese a risultato mensile sono rendicontabili in quanto connesse al raggiungimento di un risultato intermedio.
3. In particolare, l'UCS 33 trova applicazione nel quadro della sua seguente articolazione:

– **UCS 33 C** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 4 mesi**

Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria)	Totale
279,00	279,00*4	16,00	1.132,00

– **UCS 33 D** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 5 mesi**

Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria)	Totale
262,00	262,00*5	19,00	1.329,00

– **UCS 33 E** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 6 mesi**

Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria)	Totale
250,00	250,00*4	22,00	1.522,00

4. Le UCS sopraindicate costituiscono una somma forfettaria.
5. La parte a quota fissa è ammissibile a risultato su base mensile a fronte del conseguimento delle seguenti condizionalità:
   a) presenza certificata del tirocinante sul registro ad almeno il 70% delle ore di tirocinio del mese di riferimento;
   b) realizzazione di almeno una vista del tutor del soggetto promotore presso il soggetto ospitante certificata sul registro di presenza del tirocinante.
6. Nel caso in cui il tirocinio si concluda secondo le previsioni del progetto formativo l'ammissibilità della quota fissa è inoltre legata alla verifica dell'azione di sostegno da parte del soggetto promotore. Tale azione si concretizza, nel caso in cui il tirocinante non trovi occupazione al termine del tirocinio, nella

segnalazione del suo nominativo al Centro per l'impiego di riferimento ai fini del suo coinvolgimento in possibili azioni di orientamento specialistico. L'azione si realizza tra la conclusione del tirocinio e la presentazione del rendiconto e deve essere documentata in sede di presentazione del rendiconto.

7. La quota aggiuntiva, ai fini della ammissibilità:
   a) deve essere prevista nel preventivo di spesa del progetto di tirocinio;
   b) deve essere sostenuta dall'avvenuta erogazione dell'anticipazione finanziaria da parte della SRA a favore del soggetto promotore.

11. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI FPGO

1. Ai fini della valutazione, che avviene con modalità comparativa a sportello bimestrale, sono prese in considerazione le operazioni presentate alla Struttura attuatrice **entro il 11 luglio 2019, ore 18:00 ed entro le ore 18:00 dell'ultimo giorno feriale di ogni bimestre successivo**[2], fino ad esaurimento delle risorse disponibili**,** tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it..
2. Ogni operazione deve essere presentata in formato PDF utilizzando la seguente documentazione:
   a) la domanda di finanziamento;
   b) il formulario descrittivo dell'operazione FPGO;
3. Relativamente alle operazioni FPGO sono presentate, assieme ai documenti di cui al capoverso 2 e ai fini della valutazione comparativa, una o più dichiarazioni di disponibilità ad ospitare tirocini extracurriculari e/o stage curriculari da parte di soggetti pubblici e privati del territorio (c.d. rete di cui al paragrafo 5, capoverso 3), datate e sottoscritte dal legale rappresentante di tale soggetto.
4. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it/formazionelavoro/formazione/FSE/areaoperatori/webforma. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome;
   b) codice fiscale;
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).
5. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF. Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
   Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.
   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   a) dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   b) sabato dalle 8.00 alle 12.30
6. Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario

[2] Es. 30 agosto 2019, 31 ottobre 2019, 31 dicembre 2019, 28 febbraio 2020, etc.

fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

7. La documentazione deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e di imposta sul bollo. L'imposta di bollo deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento.
8. La domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura, per quanto di pertinenza:
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/18 – FPGO1 – *Nome del corso***";
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/18 – FPGO2 – *Nome del corso***";
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/18 – FPGO3 – *Nome del corso***";
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/18 – FPGO4 – *Nome del corso***";
   - "**POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/18 – FPGO5 – *Nome del corso***"
   - **"POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/18 – FPGO6 – *Nome del corso*"**.
9. Ad una domanda possono essere allegate più operazioni.
10. I documenti di cui al capoverso 2, lettere a) e b) vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
11. Il mancato rispetto di una o più delle disposizioni di cui ai capoversi 1, 2, 4, 7, 8 e 9 del presente paragrafo è **causa di non ammissibilità dell'operazione.**

12. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI TIREX

1. Ai fini della valutazione, che avviene con modalità a sportello bimestrale e con valutazione di coerenza, sono prese in considerazione le operazioni presentate alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.
2. Le operazioni TIREX sono presentate entro 30 giorni di calendario dalla conclusione delle operazioni FPGO di riferimento.
3. Ogni operazione deve essere presentata in formato PDF utilizzando la seguente documentazione:
   a) la domanda di finanziamento;
   b) il formulario descrittivo dell'operazione TIREX.
4. Per quanto riguarda le specifiche tecnico-informatiche per la presentazione, vale quanto descritto al paragrafo precedente.
5. La domanda di finanziamento va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura, per quanto di pertinenza:

   POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 64/18 – TIREX – *Nome del tirocinio*"

6. I documenti di cui al capoverso 3, lettere a) e b) vanno compilati in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
7. Il mancato rispetto di una o più delle disposizioni di cui ai precedenti capoversi del presente paragrafo è **causa di non ammissibilità dell'operazione**.

13. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI FPGO

13.1 Generalità

1. La selezione delle operazioni FPGO è svolta da un'apposita Commissione nominata dal direttore della SRA con proprio decreto.
2. La valutazione delle operazioni formative FPGO avviene a sportello bimensile mediante una fase di ammissibilità e una fase comparativa
   a) sulla base di quanto stabilito dal documento "Linee guida alle strutture regionali attuatrici";
   b) sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza, di seguito "documento Metodologie" con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. b), del documento Metodologie.

13.2 Fase di ammissibilità

1. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** delle operazioni ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisito di ammissibilità	Aspetti valutativi	Causa di non ammissibilità generale e decadenza dal contributo
Conformità	Rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso	Mancato rispetto dei termini per la presentazione dell'operazione (cfr par 11, cpv 1)
	Rispetto delle modalità di presentazione delle proposte	Mancato invio dell'operazione all'indirizzo PEC previsto (cfr par 11, cpv 1)
		Mancato utilizzo del formulario richiesto (cfr par 11, cpv 2)
		Non corretta sottoscrizione della domanda di finanziamento (cfr par 11, cpv 8)
		Mancato rispetto della normativa prevista in materia di autocertificazione e bollo (cfr par 11, cpv 7)
	Completezza e correttezza della documentazione richiesta	Mancata completa presentazione della documentazione richiesta (cfr par 11, cpv 2 e 10)
Proponente	Possesso dei requisiti soggettivi/oggettivi previsti dall'Avviso	Presentazione della domanda da parte di soggetti non aventi titolo o presentazione (cfr. par. 3, cpv 1 e 5) di un numero di operazioni/bimestre non conforme al parametro previsto

2. Le operazioni che superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.

13.3 Valutazione comparativa

1. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 5.3 del documento Metodologie, ai fini della selezione delle operazioni vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal Comitato di sorveglianza
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	E' la scala (standard) – vedi sotto – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio
Coefficiente	E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio
Punteggio	È il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente

2. Ai fini della selezione delle operazioni la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
Alto (5 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
Medio-alto (4 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
Medio (3 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
Medio-basso (2 punti)	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
Basso (1 punto)	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.

3. Tutto ciò premesso, le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate all'Allegato 3 parte integrante del presente Avviso:

   a) *affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo;*
   b) *coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità previste dall'Avviso;*
   c) *efficacia della proposta progettuale rispetto al raggiungimento degli obiettivi previsti;*
   d) *qualità e coerenza della progettazione e dell'organizzazione didattica;*
   e) *coerenza e completezza della proposta progettuale;*
   f) *congruenza finanziaria.*

4. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna proposta progettuale è pari a **80 punti**.

5. La soglia minima di punteggio da conseguire da parte di ciascuna proposta progettuale ai fini dell'approvazione è di **55 punti.**
6. Nel caso di parità di punteggio è dirimente il punteggio ottenuto con riferimento al criterio 1. Nel caso persista parità di punteggio, è considerato il punteggio maggiore ottenuto nel criterio 4.

13.4. Approvazione delle operazioni FPGO

1. L'approvazione delle operazioni FPGO e la loro ammissione al finanziamento avviene sulla base di un apposito decreto sottoscritto dal dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di valutazione da parte della Commissione preposta.
2. Per le finalità del capoverso 1, vengono predisposti i seguenti documenti costituenti parte integrante del decreto:
   a) con riferimento a ciascun a sotto tipologia di operazioni FPGO:
      1) elenco in ordine decrescente di punteggio delle operazioni che hanno conseguito un punteggio di almeno 55 punti;
      2) elenco in ordine decrescente di punteggio delle operazioni che hanno conseguito un punteggio inferiore a 55 punti;
      3) elenco delle operazioni che non hanno superato la fase di ammissibilità;
3. Il decreto di cui al capoverso 1 riporta, quale allegato parte integrante la graduatoria delle operazioni FPGO per ciascuna delle sotto tipologie, con l'evidenziazione delle operazioni ammesse al finanziamento. In caso di risorse non sufficienti per finanziare tutte le operazioni che nel bimestre abbiano superato la soglia, sono ammesse al finanziamento le operazioni che abbiano ottenuto il punteggio più alto.
4. Il decreto di cui al capoverso 1, comprensivo di tutti gli allegati parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet www.regione.fvg.it/lavoro formazione/formazione/la programmazione del Fondo sociale europeo per il periodo 2014 2020/area operatori.

14. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI TIREX

1. La selezione delle operazioni TIREX è svolta da un'apposita Commissione nominata dal direttore della SRA
2. La selezione delle operazioni avviene mediante una fase di ammissibilità e una fase di coerenza:
   a) sulla base di quanto stabilito dal documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici";
   b) sulla base di quanto previsto dal "documento Metodologie" con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. a).

14.1 Fase di ammissibilità

1. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** delle operazioni ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Requisito di ammissiblità	Aspetti valutativi	Causa di non ammissibilità generale e decadenza dal contributo

Conformità	Rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall'Avviso e, pena decadenza, mancato rispetto dei termini di conclusione delle attività	Mancata presentazione dell'operazione nei termini previsti (cfr par. 12 cpv. 2)
	Rispetto delle modalità di presentazione delle proposte	Mancato invio dell'operazione all'indirizzo PEC previsto (cfr par 12, cpv 1)
		Mancato utilizzo del formulario richiesto (cfr par 12, cpv 3)
		Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento (cfr par 12, cpv 5)o sottoscrizione da parte di soggetto non avente titolo
	Completezza e correttezza della documentazione richiesta	Mancata od incompleta presentazione della documentazione prevista (cfr par 12, cpv 3 e 6)
Proponente	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi/oggettivi previsti dall'Avviso	presentazione dell'operazione da parte di un soggetto non avente titolo (cfr par 3 e par. 6 cpv. 1)

2. Le operazioni che superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione di coerenza.

14.2 Fase di coerenza

1. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale;
   c) coerenza finanziaria.
2. In particolare vengono presi in esame i seguenti aspetti:

Criterio di selezione	Aspetto valutativo
a) Utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione	Completa e corretta compilazione delle pertinenti sezioni del formulario
b) Coerenza e qualità progettuale	Corrispondenza tra la dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante dell'azienda ospitante e i dati presenti nel progetto
	Partecipazione al tirocinio da parte di un allievo che abbia frequentato l'operazione FPGO di riferimento
	Durata del tirocinio corrispondente a quella prevista (4, 5 o 6 mesi)
	Soggetto ospitante rientrante nella rete indicata nella proposta progettuale FPGO o successivamente integrata
	Descrizione del tirocinio con l'utilizzo delle ADA

	dell'Atlante nazionale Corrispondenza tra l'area professionale di riferimento e le ADA previste (fatto salvo per quelle trasversali);
	Coerente e accurata descrizione delle motivazioni e degli obiettivi che sottendono alla scelta del tirocinio proposto Coerenza tra le competenze descritte e da sviluppare all'interno della realtà lavorativa individuata e le esperienze formative e professionali possedute dal tirocinante Coerente motivazione della scelta di far acquisire al tirocinante eventuali competenze non legate direttamente al suo percorso formativo pregresso o alle sue precedenti esperienze lavorative
	Coerenza tra la durata complessiva del tirocinio (mesi e ore) e le ADA indicate, con riferimento alle attività e alle mansioni che il tirocinante effettivamente svolgerà nel periodo in azienda
c) Coerenza finanziaria	Corretta rispondenza all'UCS indicata e corretto calcolo del costo complessivo dell'operazione Corretta indicazione dell'indennità dovuta al partecipante
	Corretta indicazione del compenso a favore del soggetto promotore

3. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione dell'operazione**.
4. La fase di selezione (fase di ammissibilità e fase di coerenza) si conclude, entro 60 giorni dal termine previsto dal presente Avviso per la presentazione delle operazioni, con la sottoscrizione, da parte della Commissione preposta, del verbale di valutazione.

14.3 Approvazione delle operazioni TIREX

1. L'approvazione delle operazioni TIREX e la loro ammissione al finanziamento avviene sulla base di un apposito decreto sottoscritto dal dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di valutazione da parte della Commissione preposta.
2. Per le finalità del capoverso 1, vengono predisposti, in relazione a ciascun percorso, i seguenti documenti costituenti parte integrante del decreto:
   a) elenco delle operazioni che hanno superato le fasi di ammissibilità e di coerenza e che risultano ammissibili al finanziamento;
   b) elenco delle operazioni che non hanno superato la fase di ammissibilità e/o di coerenza.
3. Il decreto di cui al capoverso 1, comprensivo di tutti gli allegati parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet www.regione.fvg.it/lavoroformazione/formazione/la programmazione del Fondo sociale europeo per il periodo 2014 2020/area operatori.

15. FLUSSI FINANZIARI

1. In relazione ad ogni operazione, è prevista una anticipazione pari all'85% del costo dell'operazione da erogarsi successivamente all'avvio dell'operazione stessa, e un saldo da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto.
2. Tutti i trasferimenti finanziari disposti a favore del Soggetto attuatore da parte della SRA devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it/formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica.

16. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ

16.1 Generalità

1. Il controllo della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'attività è svolta dalla SRA, attraverso la Posizione organizzativa controllo e rendicontazione.
2. Il controllo della documentazione attestante l'avvenuta realizzazione dell'attività si conclude entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione stessa alla SRA.
3. La liquidazione del saldo spettante avviene, con apposito decreto del dirigente responsabile dalla SRA, entro 30 giorni dalla conclusione del controllo della documentazione.

16.2 Operazioni FPGO

1. Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto i soggetti attuatori delle operazioni FPGO devono presentare alla SRA, via S. Francesco 37, ufficio protocollo, VI piano, Trieste, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle attività.
2. Ai sensi di quanto previsto la documentazione di cui al capoverso 1 è costituita da:
   a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica;*
   b) il registro di presenza dei partecipanti in originale;
   c) la documentazione concernente i timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio;

16.3 Operazioni TIREX

1 Entro sessanta giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto i soggetti promotori devono presentare alla SRA, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione. Tali termini e modalità di presentazione valgono anche per i tirocini che si concludono anticipatamente.

2. La documentazione da presentare è la seguente:
   a) modello di rendicontazione predisposto dalla SRA;
   b) registro di presenza in originale;
   c) convenzione sottoscritta dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante;
   d) progetto formativo sottoscritto dal soggetto promotore, dal soggetto ospitante e dal tirocinante;
   e) documentazione relativa al pagamento della quota dell'indennità mensile al tirocinante;
   f) documentazione della spesa sostenuta per la fideiussione bancaria o assicurativa richiesta per l'accesso all'anticipazione finanziaria.

17. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
   - Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 5 marzo 2018); Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

18. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare i destinatari che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR FSE 2014/2020. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   – contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR FSE 2014/2020 è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   – recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

19. SINTESI DELLE INFORMAZIONI E DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.
2. Il responsabile del procedimento è Ketty Segatti (040 377 5206, ketty.segatti@regione.fvg.it).
3. I responsabili dell'istruttoria sono:
   - Per la redazione dell'Avviso e la procedura amministrativa di concessione, Felice Carta (040 377 5296, felice.carta@regione.fvg.it);
   - per la procedura contabile, Daniele Ottaviani (040 377 5288, daniele.ottaviani@regione.fvg.it);
   - per la procedura di rendicontazione e per i controlli, Alessandra Zonta (040 377 5219, alessandra.zonta@regione.fvg.it .

Per ulteriori informazioni e quesiti è possibile rivolgersi a Enrico Cattaruzza (040 377 5074, enrico.cattaruzza@regione.fvg.it).

Allegato A)

POR FSE. PPO 2018. Programma specifico n.64/18 – "Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo"

Modifiche all'Avviso pubblico approvato con decreto n. 6169/LAVFORU del 29/05/2019

1. Al paragrafo "10.2 Indennità mensile a favore del tirocinante":

– Il testo di cui ai capoversi 7 e 8 è stato sostituito integralmente dal nuovo testo di cui ai capoversi 7, 8 e 9, come sotto riportato:"

7. Ciascun tirocinio deve prevedere un orario settimanale compreso tra 30 e 40 ore conformemente all'orario settimanale previsto dal CCNL applicato dal soggetto ospitante. Poiché ogni tirocinio si configura quale percorso formativo vanno rispettati i limiti orari previsti dall'articolo 8, commi 2 e 3 del Regolamento formazione che qui si ricordano: durata in giorni: massimo 6 giorni/settimana; durata in ore: massimo 8 ore/giorno, di cui non più di 6 consecutive; non più di 40 ore/settimana; orario: tra le ore 07.00 e le ore 23.00 Non sono ammesse attività di formazione in giornate festive. Salvo il limite massimo delle 40 ore settimanali, sono possibili deroghe, autorizzate dall'ufficio regionale competente, a fronte di motivate esigenze. Nel caso in cui il soggetto promotore ritenga che vi siano valide ragioni per la deroga deve darne atto nel progetto formativo.
8. A partire dalla data di avvio del tirocinio, ogni mensilità scade il giorno antecedente a quello di partenza del mese precedente. Ad ogni mese calcolato con tale modalità deve essere associato il numero delle ore di tirocinio previste, determinato sulla base della tabella di cui al paragrafo 9.1. A titolo esemplificativo, e con riferimento ad un ipotetico tirocinio di tre mesi che ha avvio il 18 settembre: mese 1: dal 18 settembre al 17 ottobre; mese 2: dal 18 ottobre al 17 novembre; mese 3: dal 18 novembre al 17 dicembre; ove la scadenza di una mensilità cada il 30 o 31 gennaio, la scadenza della mensilità successiva cade convenzionalmente il 28 febbraio (29 se anno bisestile).
9. Qualora nel mese di riferimento sia intervenuta una sospensione ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5 del Regolamento tirocini, la conclusione del mese viene spostata del numero di giornate lavorative da recuperare."

19_47_1_DDS_FSE_13060_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 7 novembre 2019, n. 13060

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione. PPO 2019-Programma specifico n. 80/19 - "Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS" - Asse 3 - Istruzione e formazione. PPO 2019 - Programma specifico n. 4/19 - "Istituti Tecnici Superiori (ITS)". Seconda integrazione dell'Avviso per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori (ITS).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) :

- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;

- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone ;

VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n.2996/ LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, in attuazione del suddetto Piano triennale e a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";

VISTA la deliberazione n. 2014 del 28/10/2016 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia anni 2017-2019";

DATO ATTO che le attività ed il funzionamento degli I.T.S. sono finanziate sia da risorse nazionali stanziate dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (Dipartimento per il sistema di istruzione e formazione) sia da risorse comunitarie facenti capo al Fondo sociale europeo;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2019", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificati i programmi specifici finanziabili nell'anno 2019 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO, in particolare, il programma specifico n. 4/19: Istituti Tecnici Superiori (ITS) che dispone la realizzazione di percorsi ITS da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del Friuli Venezia Giulia, prevedendo un contributo di euro 5.356.828,75 per l'annualità 2019;

VISTO, inoltre, il programma specifico n. 80/19: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS, che dispone un sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione, prevedendo un contributo in euro di 45.000,00 per l'annualità 2019;

VISTO il proprio decreto n.6000/LAVFORU del 26.05.2019 e s.m.i. che approva l'"Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori", individuati dalla citata deliberazione giuntale n. 1789/2010 e dai suddetti decreti n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015;

VISTI i propri decreti n. 11368/LAVFORU del 02.10.2019, n. 11459/LAVFORU del 04.10.2019, n. 11621/ LAVFORU del 09.10.2019 e n. 11622 del 09.10.2019 di approvazione delle operazioni, di cui al suddetto Avviso, presentate rispettivamente dalla Fondazione ITS nuove tecnologie per il made in Italy Malignani di Udine, dalla Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico, dalla Fondazione ITS per le nuove tecnologie della vita A. Volta di Trieste e dalla Fondazione ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J.F. Kennedy di Pordenone;

DATO ATTO che la Fondazione ITS per le tecnologie per l'informazione e la comunicazione J.F. Kennedy di Pordenone ha comunicato con nota prot n. 735/RAFVG del 23.10.2019 trasmessa tramite PEC e

assunta al protocollo della Direzione centrale con n. 114133 LAVFORU - GEN - 2019 nella medesima data la rinuncia all'attivazione dell'operazione OR1982757004 Tecnico Superiore Cloud & BackEnd Developer e dei relativi progetti e con nota prot. n. 736/RAFVG del 23.10.2019 trasmessa tramite PEC e assunta al protocollo della Direzione centrale con n. 114123 LAVFORU - GEN - 2019 nella medesima data la rinuncia all'attivazione dell'operazione OR1982757002 Tecnico Superiore Mobile Developer e dei relativi progetti;
DATO ATTO altresì che la Fondazione ITS Accademia Nautica dell'Adriatico di Trieste ha comunicato con nota di data 29.10.2019 trasmessa tramite PEC e assunta al Protocollo della Direzione centrale con n. 116834 LAVFORU - GEN - 2019 in data 30.10.2019 la rinuncia all'attivazione dell'operazione OR1982951002 Tecnico Superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche- Udine e dei relativi progetti;
CONSIDERATO che, alla luce delle sopraccitate rinunce, si rende pertanto necessario integrare il suddetto Avviso, modificando in particolare i paragrafi "3.4.2 - Piano di Finanziamento" e 4.1.1 Allegato a), al fine di rideterminare gli importi a valere sulle diverse fonti di finanziamento e cofinanziamento per l'attivazione delle operazioni e dei relativi progetti;
RITENUTO, pertanto, di predisporre le necessarie modifiche al richiamato Avviso;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327, adottata nel corso della seduta del 26 luglio 2019 con la quale, l'organo collegiale, su proposta Assessore alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono apportate le seguenti modifiche ed integrazioni all'"Avviso per la presentazione di operazioni da parte degli istituti tecnici superiori", approvato con decreto n.6000/LAVFORU del 26.05.2019 e s.m.i.:
a. La tabella 2 presente nel paragrafo "3.4.2 Piano di Finanziamento" viene sostituita dalla seguente:

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	**Costo complessivo progetti A, B, C, D, E, F, H, I 2019/2021**	**Fondi MIUR Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015art.2 lettera a)**	**Fondi MIUR Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)**	**Fondi FSE Programma Specifico n.4/19**	**Co- finanziamento Fondazioni I.T.S.**	**Fondi FSE (programma specifico n. 80/19 -Voucher)**
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (2 operazioni)	Euro 680.670,00	Euro 164.157,86	Euro 168.549,00	Euro € 286.702,84	Euro 61.260,30	Euro 6.428,58
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica (5 operazioni)	Euro 1.701.675,00	Euro 410.394,64	Euro 168.575,50	Euro 969.554,11	Euro 153.150,75	Euro 16.071,42
I.T.S. area Nuove tecnologie per la vita (3 operazioni)	Euro 1.021.005,00	Euro 246.236,79	//	Euro 682.877,76	Euro 91.890,45	Euro 9.642,86

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	Costo complessivo progetti A, B, C, D, E, F, H, I 2019/2021	Fondi MIUR Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015art.2 lettera a)	Fondi MIUR Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Fondi FSE Programma Specifico n.4/19	Co- finanziamento Fondazioni I.T.S.	Fondi FSE (programma specifico n. 80/19 -Voucher)
I.T.S Accademia dell'Adriatico-area mobilità persone e merci (4 operazioni)	Euro 1.462.270,00	Euro 328.315,71	//	Euro 1.002.349,99	Euro 131.604,30	Euro 12.857,14
Totale Euro	Euro 4.865.620,00	Euro 1.149.105,00	Euro 337.124,50	Euro 2.941.484.70	Euro 437.905,80	Euro 45.000,00

b. Il penultimo capoverso del medesimo paragrafo "3.4.2 Piano di Finanziamento" viene sostituito dal seguente:
"Le risorse di cui alla precedente tabella 2 dovranno essere utilizzate per la realizzazione delle seguenti operazioni con i relativi progetti:
nel biennio 2019/2021:

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	OPERAZIONE ITS	SEDE
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	T.S Front End & UX Developer Sviluppatore di interfacce web e multidispositivo	Pordenone
	T.S. IioT Developer Sviluppatore di sistemi locali e remoti per la gestione di dispositivi intelligenti in ambiente industriale (Industrial internet of Things)	
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica	T.S. per l'automazione e sistemi meccatronici	Udine
	T.S. per l'automazione e sistemi meccatronici (Automazione, Sistemi digitali di controllo e Reti di comunicazione)	
	T.S. per l'automazione e sistemi meccatronici - Additive Manufacturing	
	T.S. manutentore di aeromobili	
	T.S. per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali	
I.T.S. area Nuove tecnologie per la vita	T.S. per la gestione e manutenzione di apparecchiature biomediche, diagnostica per immagini e biotecnologie	Trieste
	T.S. per lo sviluppo e la gestione di soluzioni di informatica biomedica	
	T.S. per la gestione delle tecnologie a supporto della continuità assistenziale e della medicina d'iniziativa attraverso la gestione di dati e l'ottimizzazione dei processi clinici	
I.T.S Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci	T.S. per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto navale e/o relative infrastrutture	Trieste
	T.S. per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche	
	T.S. per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche	Pordenone

nel triennio 2019/2022:

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	OPERAZIONE ITS	SEDE
I.T.S Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci	T. S. per la mobilità delle persone e delle merci - Conduzione del mezzo navale - Allievo Ufficiale di Navigazione/Gestione Apparati e Impianti di Bordo - Allievo Ufficiale di Macchine	Trieste

c. Il terzo capoverso del paragrafo "4.1.1 Allegato a)" viene sostituito dal seguente:
" Si dà atto che l'ammontare del finanziamento FSE massimo per ciascuna operazione - Progetto A è ripartito secondo la seguente tabella:

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	FONDI FSE MAX PROGRAMMA SPECIFICO N.4/19
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (2 operazioni)	I percorso ITS Euro 143.351,42- II percorso ITS Euro 143.351,42-
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica (5 operazioni)	I percorso ITS Euro 193.910,83- II percorso ITS Euro 193.910,82- III percorso ITS Euro 193.910,82- IV percorso ITS Euro 193.910,82- V percorso ITS Euro 193.910,82-
I.T.S. area Nuove tecnologie per la vita (3 operazioni)	I percorso ITS Euro 227.625,92- II percorso ITS Euro 227.625,92- III percorso ITS Euro 227.625,92-
I.T.S Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci (4 operazioni)	I percorso ITS Euro 250.587,50- II percorso ITS Euro 250.587,50- III percorso ITS Euro 250.587,50- IV percorso ITS Euro 250.587,49-

2. Il presente decreto e l'allegato documento costituente testo integrato dell'Avviso sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 7 novembre 2019

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2019

Programma specifico n. 4/19 **- Istituti Tecnici Superiori (ITS)**

Programma specifico n. 80/19 **– Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS**

Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI DA PARTE DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI

(Testo coordinato)

Novembre 2019

INDICE

PREMESSA
1. QUADRO NORMATIVO
2. CONTESTO DI RIFERIMENTO
2.1 La Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia
2.2 I percorsi I.T.S
3. OPERAZIONE I.T.S BIENNIO 2019/2021 e TRIENNIO 2019-2022: CARATTERISTICHE, DESTINATARI E RISORSE FINANZIARIE
3.1 Caratteristiche dell'operazione:
3.2 Caratteristiche dei progetti:
Progetto A: Percorso a carattere strettamente formativo
Progetto B: Azioni di sistema a carattere formativo
Progetto C: Azioni di sistema a carattere non formativo: seminari di orientamento
Progetto D: Azioni di sistema a carattere non formativo: attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi
Progetto E: Azioni di sistema a carattere non formativo: accompagnamento al lavoro
Progetto F: Azioni propedeutiche alla progettazione di nuovi percorsi formativi da realizzare negli anni successivi, con particolare riferimento alla ricognizione e all'analisi dei fabbisogni
Progetto G: Voucher
Progetto H: Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie
Progetto I: azioni di sistema di carattere non formativo: attività di promozione del sistema ITS Friuli Venezia Giulia
3.3 Sedi di svolgimento
3.4 Risorse finanziarie
3.4.1 Costo complessivo
3.4.2 Piano di Finanziamento
3.5 Diritti ed obblighi delle Fondazioni ITS
4. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA
4.1 Modalità e termine di presentazione
4.1.1 Allegato a)
4.1.2 Allegato b)
4.2 Valutazione dell'operazione
5. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITA'
5.1 Avvio delle attività
5.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività
5.2.1 Partecipazione ai progetti formativi
5.2.2 Informazione, pubblicità
5.2.3 Gestione amministrativa dei progetti
5.2.4 Gestione didattica dei progetti
5.2.5 Gestione finanziaria dei progetti
5.2.6 Prove d'esame e attestati finali ed intermedi
6. GESTIONE FINANZIARIA, COSTI AMMISSIBILI
6.1. Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore –Percorso ITS
6.2 Azioni di sistema (Progetti B, C, D, E, F, I)
6.3 Operazioni gestite secondo la modalità a costi reali (progetti G e H)
6.3.1 Progetto G: Voucher
6.3.2 Progetto H : Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie
6.4 Documentazione attestante la realizzazione dell'operazione ITS
6.5. Flussi finanziari
6. bis GESTIONE FINANZIARIA "PREMIALITA'"
7. TRATTAMENTO DEI DATI
8. PRINCIPI ORIZZONTALI
9. INDICATORI
10. ELEMENTI INFORMATIVI

PREMESSA

Il presente Avviso fornisce indicazioni agli Istituti tecnici superiori (di seguito I.T.S.), individuati con DGR n. 1979/2010 e con decreti del Direttore di servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2996/LAVFOR/IST/2014 e n. 2906/LAVFORU/2015 per l'attivazione, la gestione e la rendicontazione delle operazioni I.T.S. del biennio 2019 – 2021 e del triennio 2019 – 2022, comprensive, ove previsti, dei corsi presso centri accreditati necessari per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie.
Vengono, altresì, definiti i requisiti e le modalità per l'assegnazione di voucher per sostenere la partecipazione delle donne ai sopraccitati percorsi formativi di istruzione tecnica superiore.
Gli I.T.S. di cui sopra sono:

1) Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica ed aeronautica, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Malignani" di Udine;
2) Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Kennedy " di Pordenone;
3) Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per la vita, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "A. Volta" di Trieste;
4) Istituto tecnico superiore Accademia Nautica dell'Adriatico nell'area Mobilità sostenibile, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'I.S.I.S Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova – Luigi Galvani" di Trieste.

Avendo a riferimento la disciplina nazionale di cui al successivo paragrafo "Quadro normativo" e il presente Avviso, ai soggetti individuati nei punti 1, 2, 3 e 4, costituiti dagli istituti scolastici sopracitati unitamente ad altri soggetti pubblici e privati, in forma di fondazione in partecipazione, compete l'avvio delle attività formative e di sistema, nonché la successiva gestione, didattica ed amministrativo - finanziaria, di tali attività, unitamente alla concessione dei voucher alle studentesse per abbattere i costi della tassa di iscrizione.
Le attività ed il funzionamento degli I.T.S. sono finanziati sia da risorse nazionali che da risorse comunitarie e da ulteriori risorse derivanti dai costi di iscrizione, da finanziamenti dei soci e di altri soggetti pubblici e privati.
Attualmente:

- Le risorse nazionali sono stanziate dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (Dipartimento dell'Istruzione) ai sensi della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 articolo 1, commi 465-469.
- Le risorse comunitarie, gestite dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo (di seguito Direzione e Servizio) fanno capo al Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito Programma Operativo, che prevede l'inserimento delle attività di cui sopra nell'*ASSE 1- OCCUPAZIONE* Priorità di investimento: 8.iv) *L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore* e nell'*ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE* Priorità di investimento: 10.ii) *Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.*

L'unità organizzativa responsabile dei procedimenti contributivi di cui al presente Avviso è il Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia; referente del programma specifico è la Posizione organizzativa Orientamento e alta formazione.

1. QUADRO NORMATIVO

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- **Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631**, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008** recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti

tecnici superiori" e relativi allegati a) linee guida per la costituzione degli I.T.S. b) I.T.S. schema di statuto c) piani di intervento territoriali;

- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) **7 settembre 2011** recante "Norme generali concernenti i diplomi per gli I.T.S. e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, terzo comma e 8 secondo comma del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008" (di seguito D.M. 7 settembre 2011);
- **Articolo 52 del Decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5** convertito in legge 9 aprile 2012, n. 35 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo) e successivi documenti di attuazione;
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) **7 febbraio 2013** recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale a norma dell'articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" (di seguito D.M. 7 febbraio 2013);
- **Note esplicative** del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca – Dipartimento per l'istruzione, Direzione generale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle regioni;
- **Accordo per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori**, siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 5 agosto 2014;
- **Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"**, ed in particolare l'articolo 1 commi nn. 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52;
- **Accordo per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, e Modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori**, siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 17 dicembre 2015;
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) **16 settembre 2016** recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **Articolo 1, commi 465-469 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021,** concernenti il finanziamento statale degli Istituti Tecnici Superiori;
- **Articolo 45 del Decreto legislativo 15 giugno 2015, n.81** recante la "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- **Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali** (di concerto con il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca e il Ministero dell'economia e delle finanze) **12 ottobre 2015** recante la "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**- Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione **28 novembre 2017, n. 1284** che individua le Unità di costo standard per la definizione del contributo finale ammissibile per i percorsi ITS;
- **Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** (di concerto con Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) **23 gennaio 2018, n. 15** recante "Disposizioni per lo svolgimento delle prove di verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi degli Istituti Tecnici Superiori – I.T.S. – costituiti per l'area tecnologica della Mobilità sostenibile, ambiti "*mobilità delle persone e delle merci*" e "*gestione degli apparati e degli impianti di bordo*", unificate con le prove di esame per il conseguimento delle certificazioni di competenza di Ufficiale di coperta e di Ufficiale di macchina;

- **Art. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016** relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati
- **Legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, articolo 9 commi 23, 23 bis e 24** che prevede il concorso finanziario dell'amministrazione regionale alla realizzazione di percorsi di istruzione tecnica superiore a favore delle fondazioni costituite ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008;
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **Regolamento delegato (UE) n. 697/2019 della Commissione del 14 febbraio 2019** recante modifica del Regolamento delegato (UE) n. 2195/2015 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014** che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014**, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014** recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- **Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e

disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- **Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018** che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- **Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- **Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;
- **Accordo di Partenariato Italia 2014/2020** adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- **Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
- **Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"** e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";**
- **Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n.26),** di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0203/Pres. del 15 ottobre 2018 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 24 ottobre 2018;
- **Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche,** approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale),** di seguito denominato Regolamento Formazione Professionale, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 05 luglio 2017;
- **Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013",** di seguito denominato documento "Metodologie", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017;
- **Documento concernente le "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA",** approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04/12/2017, di seguito denominato Linee guida;
- **Documento concernente le "Linee Guida in materia di ammissibilità della spesa"**, emanato con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016, e successive modifiche e integrazioni;
- **Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2019"**, di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019;
- **Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato** di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati, nel tempo vigente;

- **Piano Territoriale Triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia, anni 2017-2019**, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2014 del 28 ottobre 2016;
- **Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia – S3,** approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 708 del 17 aprile 2015 e successivi aggiornamenti ed integrazioni;
- **Protocollo d'intesa** approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2198 del 23 novembre 2018, in corso di stipula, **riguardante l'integrazione e la promozione della formazione tecnico superiore nel settore della logistica portuale delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto**.
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca n.1045 del 8 luglio 2019** concernente il riparto delle risorse disponibili sul Fondo per l'istruzione e la formazione tecnica superiore per l'anno 2019.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 La Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia

La Strategia di specializzazione intelligente rappresenta un pilastro della politica di sviluppo attuata in Friuli Venezia Giulia ed è finalizzata a costruire un vantaggio competitivo per la Regione adattando e specializzando i sistemi produttivi territoriali al rapido e costante mutamento delle condizioni del sistema economico e del mercato.
I cambiamenti attesi come risultato della Strategia sono:
a) il consolidamento produttivo e il riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali verso segmenti di filiera a maggior valore aggiunto e distintive del tessuto economico regionale;
b) il cambiamento del sistema produttivo economico regionale verso nuovi ambiti capaci di generare nuova occupazione, nuovi mercati, industrie, partendo sia da settori "tradizionali" sia ad alto contenuto tecnologico.
In entrambi i casi il cambiamento sarà innescato da investimenti in innovazione, da processi collaborativi con il mondo della ricerca e dal sostegno allo sviluppo di nuova imprenditorialità, al fine di rispondere alle sfide sociali emergenti.
In particolare, mediante un percorso di scoperta imprenditoriale e di coinvolgimento del territorio, sono state individuate le seguenti aree di specializzazione regionale:
- Agroalimentare
- Filiere produttive strategiche (metalmeccanica e casa)
- Tecnologie marittime
- Smart Health
- Cultura, creatività e turismo

Sono state definite, altresì, le traiettorie di sviluppo dell'innovazione in ciascuna area, che, in generale, sembrano essere caratterizzate da driver di innovazioni a carattere tecnologico, di prodotto, di processo e di natura organizzativa.
L'attuazione della Strategia si realizzerà attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie provenienti da diverse fonti e con diversi strumenti attraverso un'azione di "policy mix", che ha come obiettivo quello di integrare le diverse risorse e strumenti all'interno di un quadro coerente con le priorità e i cambiamenti attesi.
A tale proposito sono state individuate tre diverse forme di sostegno alla Strategia:
- diretto: azioni che intendono supportare direttamente e in maniera vincolata le Aree di Specializzazione e le relative traiettorie di sviluppo;
- indiretto: azioni che, pur non vincolate alle Aree S3, supportano le misure dirette a sostegno della Ricerca, Innovazione e Sviluppo del sistema economico regionale;
- di contesto: azioni finalizzate a rafforzare la competitività ed il contesto regionale, risultando complementari e di stimolo all'attuazione anche prospettica della S3, ma non ad essa direttamente collegate.

Tra le azioni dirette rientrano anche i percorsi di istruzione tecnica superiore, i quali, all'interno delle rispettive traiettorie di sviluppo, devono contribuire a promuovere e attivare processi in tema di innovazione e di rilancio competitivo del sistema economico regionale, con particolare attenzione a quelle che sono le implicazioni e le richieste derivanti dall'industria 4.0.

2.2 I percorsi I.T.S.

I percorsi avviati dai quattro sopraccitati I.T.S. sono stati:
nel biennio 2018/2020:

- **I.T.S. per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica:**
  - Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici;
  - Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali;
  - Tecnico superiore per il processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredo;
  - Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici- Additive Manufacturing.

- **I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione:**
  - Tecnico superiore Web e Cloud Developer;
  - Tecnico superiore Data Manager;
  - Tecnico superiore sviluppatore Apps Mobile;
  - Tecnico superiore IOT Developer.

- **I.T.S. area nuove tecnologie per la vita:**
  - Tecnico superiore per lo sviluppo e la gestione di soluzioni di informatica biomedica;
  - Tecnico superiore per la gestione e manutenzione di apparecchiature biomediche, diagnostica per immagini e biotecnologie;
  - Tecnico superiore per la gestione delle tecnologie a supporto della continuità assistenziale e della medicina di iniziativa attraverso la gestione di dati e l'ottimizzazione dei processi clinici (TOCH).

- **I.T.S area Mobilità sostenibile:**
  - Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche;
  - Tecnico superiore per la produzione e manutenzione del mezzo navale.

nel triennio 2018/2021:

- **I.T.S area Mobilità sostenibile:**
  - Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci – Conduzione del Mezzo Navale - Allievo Ufficiale di Navigazione/Gestione Apparati e Impianti di Bordo - Allievo Ufficiale di Macchine.

Nel biennio 2019/2021 e nel triennio 2019/2022, oltre alla prosecuzione della seconda annualità dei sopraccitati percorsi biennali e triennali iniziati nell'anno scolastico 2018/2019 (biennio 2018/2020 e triennio 2018/2021) e regolamentati dalle "Direttive" allegate al decreto del Vice Direttore centrale n. 5266 LAVFORU del 21/06/2018 e successive modifiche e integrazioni e della terza annualità del percorso triennale iniziato nell'anno scolastico 2017/2018, regolamentato dalle "Direttive" allegate al decreto del Vice Direttore centrale n. 4780 LAVFORU del 22/06/2017 e successive modifiche e integrazioni, gli I.T.S., citati in "Premessa" ai punti 1), 2), 3) e 4), potranno avviare le prime annualità relative a nuovi percorsi biennali e triennali disciplinati dal presente Avviso e, per quanto dalle stesse non previsto, dal Regolamento FSE.

Il presente Avviso disciplina esclusivamente l'attivazione delle operazioni I.T.S. relative al biennio 2019/2021 e al triennio 2019/2022, comprensive, ove previsti, dei corsi presso centri accreditati necessari per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie, da parte dei quattro I.T.S. già identificati dalla Regione e l'erogazione di voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi I.T.S.

Le seconde annualità dei percorsi biennali e triennali iniziati nell'anno scolastico 2018/2019 (biennio 2018/2020 e triennio 2018/2021) ed il terzo anno del percorso iniziato nell'anno scolastico 2017/2018 restano pertanto disciplinate dalle Direttive approvate rispettivamente dal decreto del Vice Direttore centrale n. 5266/2018 e n. 4780/2017.

3. OPERAZIONE I.T.S BIENNIO 2019/2021 e TRIENNIO 2019-2022: CARATTERISTICHE, DESTINATARI E RISORSE FINANZIARIE

3.1 Caratteristiche dell'operazione:

Ciascuna operazione I.T.S. è articolato nei seguenti progetti:

A Percorso a carattere strettamente formativo;

B Azioni di sistema a carattere formativo: rafforzamento delle competenze, formazione formatori;

C Azioni di sistema a carattere non formativo: seminari di orientamento;

D Azioni di sistema a carattere non formativo: attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi;

E Azioni di sistema a carattere non formativo: accompagnamento al lavoro;

F Azioni propedeutiche alla progettazione di nuovi percorsi formativi da realizzare negli anni successivi, con particolare riferimento alla ricognizione e all'analisi dei fabbisogni;

G Voucher;

H Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie, ove previsti;

I Azioni di sistema a carattere non formativo: attività di promozione del sistema ITS Friuli Venezia Giulia.

Ciascuna operazione ITS dovrà prevedere **obbligatoriamente** i progetti A, E, G e almeno uno tra i progetti B, D, F.

Il progetto C dovrà essere obbligatoriamente presente in almeno una delle operazioni presentate da ciascuna Fondazione. Qualora ciò non avvenga, l'ultima operazione in ordine di tempo presentata dalla Fondazione sarà considerata non ammissibile.

Il progetto H dovrà essere presente nell'operazione ITS qualora il profilo professionale di riferimento preveda l'ottenimento di certificazioni obbligatorie presso centri accreditati.

Il progetto I non è obbligatorio, ma qualora venga presentato, dovrà essere presente in almeno una delle operazioni di tutte e 4 le Fondazioni. In caso contrario, la Fondazione o le Fondazioni che l'hanno proposto dovranno ripresentare l'operazione/le operazioni con i relativi progetti, senza il suddetto progetto I.

Al termine della prima annualità l'entità e il numero delle azioni di sistema potranno essere rimodulati con adeguata motivazione, ferme restando le prescrizioni indicate nel presente avviso e previa autorizzazione da parte del Servizio.

3.2 Caratteristiche dei progetti:

Progetto A: Percorso a carattere strettamente formativo

Destinatari dei percorsi formativi

Ai percorsi I.T.S. accedono giovani ed adulti occupati o disoccupati, in possesso dei requisiti di accesso di cui all'articolo 3 comma 1 del D.M. 7 settembre 2011.

La verifica delle competenze di base (tecniche, tecnologiche e di lingua inglese) viene effettuata dagli I.T.S. mediante la predisposizione e la somministrazione di prove di accertamento predisposte anche su proposta o con l'apporto del Comitato tecnico scientifico presente tra gli organi della fondazione I.T.S.

Le Commissioni per l'accesso, la selezione e l'accreditamento delle competenze sono predisposte dagli I.T.S. e sono formate da soggetti dotati di professionalità idonee in materia di orientamento e valutazione.

L'inserimento di nuovi allievi all'interno di un percorso formativo approvato è ammissibile con le modalità stabilite dal Regolamento FSE. In casi eccezionali e motivati può essere autorizzato dal Servizio un inserimento anche successivamente al primo quarto di attività formativa in senso stretto. In tal caso l'autorizzazione da parte del Servizio deve essere espressa.

Figure professionali tipo per la progettazione dei percorsi formativi

Le figure nazionali di riferimento dei diplomi I.T.S. sono indicate negli allegati da A a F (richiamati dall'art. 2) del citato D.M. 7 settembre 2011.

Ai fini del raggiungimento di omogenei livelli qualitativi e di spendibilità in ambito nazionale e dell'Unione europea delle competenze acquisite e dei titoli conseguiti, le figure nazionali di cui sopra comprendono le macro competenze in esito di cui all'articolo 4, comma 3 del medesimo decreto ministeriale.

In particolare, come previsto dall'articolo 2, comma 4 del citato D.M. 7 settembre 2011, gli I.T.S. declinano, a livello territoriale, le figure nazionali di riferimento, tenuto conto:
- di specifici standard di riferimento nazionali o europei;
- della Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia e in particolare:
  - ✓ di specifiche esigenze derivanti dal territorio regionale;
  - ✓ di specifiche competenze ed applicazioni tecnologiche richieste dal mondo del lavoro e delle professioni.

In relazione ai percorsi formativi, nella scelta delle figure da proporre gli I.T.S. godono di autonomia di scelta, sorretta da motivazione didattica, professionale e di ricaduta professionale adeguata, da esporsi dettagliatamente nell'ambito del progetto e non devono limitarsi alla mera riproposizione di percorsi già attivati nei bienni e trienni precedenti.
Pertanto, sarà possibile:
- proporre la ripetizione (rivista ed aggiornata anche alla luce dell'esperienza maturata nelle precedenti edizioni) dei percorsi formativi già avviati nei due bienni precedenti e nell'ultimo triennio dagli I.T.S citati in "Premessa", rispettivamente ai punti 1, 2 e 3, e al punto 4, dando così continuità all'attività formativa stessa;
- attivare percorsi per nuove figure professionali ricomprese nell'area tecnologica e nell'ambito di propria competenza. Le figure devono essere ricomprese tra le figure nazionali di cui agli allegati da A a F del D.M. 7 settembre 2011.

Requisiti e caratteristiche dei percorsi formativi I.T.S.

I percorsi a carattere strettamente formativo I.T.S. devono prevedere:

a. un numero di allievi da un **minimo di 20** fino a un **massimo di 30.** Il numero massimo di studenti dovrà rispettare, altresì, la capienza dell'aula accreditata;

b. durata dei percorsi :
   1. percorso biennale: una durata di norma di 2 semestri relativamente a ciascuna annualità (totale 4 semestri), con un numero complessivo di ore formative minimo di 1800 e massimo di 2000. Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle competenze di cui alle azioni di sistema e sono comprensive delle ore dedicate agli esami o prove finali. In attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008, la durata dei percorsi I.T.S. può essere aumentata entro il limite massimo di 6 semestri complessivi. Tale aumento temporale non dà luogo ad un aumento delle risorse finanziarie indicate dalle presenti direttive;
   2. percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo": una durata di 6 semestri, con un numero complessivo di ore minimo di 3920 e massimo di 4120, in attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008 e considerata la particolarità delle figure professionali da formare. Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle competenze di cui alle azioni di sistema, sono comprensive delle ore dedicate agli esami o prove finali e comprendono attività di formazione teorica in aula e i periodi di tirocini formativi di navigazione.

c. organizzazione didattica:

1. la presenza, nell'ambito di ciascun semestre, di ore di attività teorica e di laboratorio (presso la Fondazione o laboratori di imprese o laboratori di ricerca), nelle quali deve essere garantita la disponibilità di risorse tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnologico di settore. In particolare si segnala la sperimentazione promossa dal MIUR in merito alla metodologia del "Design Thinking" e si chiede di valutare la possibilità di utilizzare la stessa all'interno dei nuovi percorsi;
2. per il percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" la presenza di un numero minimo di 1000 ore di formazione in aula con attività teorica e di laboratorio e l'esistenza di tirocini formativi di navigazione pari ad un minimo di 12 mesi per un totale complessivo di n. 2920 ore di navigazione. Tali periodi di imbarco hanno carattere di addestramento/formativo e per essi potranno essere previste delle indennità economiche mensili, così come disposto dal nuovo Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro per il settore marittimo siglato il 1 luglio 2015;
3. per tutti gli altri percorsi la presenza di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori in imprese coerenti rispetto al percorso formativo, per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo del corso. Tali attività possono essere:
   - svolte anche in altre regioni italiane o all'estero;
   - organizzate con le modalità del percorso di alternanza (necessità di co-progettazione specifica).

   Qualora sussista la disponibilità dello studente, e al fine di valorizzare e consolidare le competenze acquisite durante lo stage, è possibile svolgere ulteriori periodi di stage presso la medesima azienda ospitante. Tuttavia, tali periodi non concorrono a formare il monte ore del percorso ITS.
   E' necessario che la Fondazione valuti in maniera attenta:
   - la coerenza dell'impresa ospitante rispetto alla figura professionale di riferimento dell'ITS;
   - le caratteristiche organizzative, produttive e dimensionali dell'impresa ospitante in modo da consentire l'effettivo coinvolgimento nella stessa del corsista impegnato nello stage. Nella valutazione delle dimensioni dell'impresa i riferimenti da prendere in considerazione sono gli effettivi dipendenti dell'impresa e in essi sono compresi i dipendenti, le persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata e che per la legislazione, sono considerati come gli altri dipendenti, i proprietari, i gestori e i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti;
4. l'organizzazione didattica del percorso potrà configurarsi anche quale formazione in apprendistato per gli allievi assunti ai sensi dell'art.45 del D.Lgs n.81/2015 da imprese che hanno sedi operative sul territorio regionale . In tale caso la formazione in aula presso la Fondazione rivolta all'intera classe non potrà essere superiore al 60% dell'orario ordinamentale annuale e il percorso nel suo complesso dovrà essere realizzato anche nel rispetto della normativa vigente in materia di apprendistato;

d. <u>una docenza composta per almeno il 50% da esperti</u> provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni, valorizzando in particolare il personale delle imprese che fanno parte della fondazione. A tali esperti deve essere riservata una quota di ore di docenza **pari almeno al 50% del monte ore** di formazione in aula. Tale requisito dovrà essere evidenziato in sede di rendiconto nella relazione tecnico – fisica;

e. <u>la presenza di un Comitato di progetto</u> che, anche in collaborazione con il Comitato tecnico scientifico della fondazione, è responsabile della conduzione scientifica di uno o più percorsi attivati dalla medesima fondazione (se in ambiti omogenei) e che è composto da docenti e responsabili dei corsi medesimi o dai rappresentanti dei soggetti formativi soci della fondazione;

f. <u>la predisposizione e/o la fornitura di materiali didattici</u>, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione;

h. <u>la strutturazione del percorso formativo in Unità Formative Capitalizzabili</u> (UFC) che tengano conto delle indicazioni di cui al D.M. 7 settembre 2011, nonché di eventuali standard di settore nazionali o europei. Per il percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" si fa riferimento, in particolare, agli standard STCW/IMO MODEL COURSES 7.03 per Officer in charge of a navigational watch e 7.04 per Officer in charge of an engineering watch;

i. <u>i riferimenti alla classificazione delle professioni</u> relative ai tecnici intermedi adottata dall'Istituto nazionale di statistica ed agli indicatori di livello previsti dalla U.E. per favorire la circolazione dei titoli in ambito comunitario;

l. il riferimento, nella descrizione delle figure e delle macrocompetenze in esito, a quelle contenute negli allegati da A a F del D.M. 7 settembre 2011;
m. la definizione dei crediti formativi, di cui all'articolo 4 comma 2 del D.M. 7 settembre 2011;
n. la presenza di eventuali forme di accompagnamento che possano agevolare la frequenza del percorso ed il successo formativo dei frequentanti, con particolare riferimento agli eventuali adulti occupati iscritti ai corsi;
o. la presenza di eventuali percorsi personalizzati destinati ai lavoratori occupati al fine di conciliare i loro impegni di lavoro con la frequenza dei percorsi;
p. la presenza di un tutor formativo che supporti gli allievi in ingresso ed in uscita dal percorso formativo e funga da raccordo con i tutori aziendali/imprenditori o loro delegati presenti nelle aziende in cui gli allievi svolgono lo stage/tirocinio/percorso in alternanza o di imbarco;
q. la presenza, nell'ultima annualità del percorso, di attività finalizzate all'inserimento lavorativo dei diplomati (privilegiando gli impieghi in coerenza con il percorso di studi superiori proposto) ovvero di sostegno all'avvio di nuove imprese (attività di consulenza individuale o comunque a piccoli gruppi omogenei per la progettazione e implementazione di un piano di impresa/accompagnamento e fornitura di servizi consulenziali in fase di sviluppo e avvio del piano medesimo). Le attività svolte vengono documentate attraverso schede e/o registri, sottoscritti dall'allievo e dall'operatore.

Per rendere possibile la formazione in un unico percorso sia di aspiranti Ufficiali di coperta/navigazione sia di aspiranti Ufficiali di macchina nel percorso triennale nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e della "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo", è prevista la possibilità di organizzare il percorso formativo prevedendo che durante le attività teoriche e di laboratorio vengano sviluppate alcune unità di competenza comuni per l'intero gruppo classe e alcune unità di competenza specialistiche per sottogruppi omogeni di studenti da realizzare nei periodi di imbarco che coinvolgano l'altra parte del gruppo classe. Fermo restando la durata minima complessiva di n. 1000 ore per le suddette attività teoriche, le unità di competenza oggetto di frequenza comune non possono essere inferiori, in termini orari, a complessive 400 ore. Da un punto di vista amministrativo in sede di presentazione del preventivo, il valore dell'"ora percorso" (Valore UCS 1 ora corso: euro 49,93) verrà determinato imputando alla voce "n. ore di percorso" la somma delle ore previste per le unità di competenza comuni e per le unità di competenza specialistiche relative ai due gruppi omogenei di studenti.

Analogamente, al fine di consentire un riallineamento delle conoscenze e delle competenze possedute dagli studenti, sarà possibile suddividere il gruppo classe in sottogruppi omogeni di studenti. Tali periodi non potranno essere superiori complessivamente a n. 70 ore e in sede di presentazione del preventivo si procederà come descritto nel precedente capoverso. Analogamente, in sede di rendiconto nella relazione tecnico – fisica dovrà essere evidenziato chiaramente l'utilizzo di questa modalità organizzativa.

Progetto B: Azioni di sistema a carattere formativo

Le azioni di sistema a carattere formativo prevedono la realizzazione di attività relative a:
1. rafforzamento delle competenze degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado interessati all'iscrizione ad un percorso I.T.S. o frequentanti i percorsi I.T.S., con particolare riferimento alle competenze tecniche, scientifico matematiche e a quelle nell'ambito dell'informatica;
2. rafforzamento delle competenze degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado interessati all'iscrizione ad un percorso I.T.S. o frequentanti i percorsi I.T.S., nell'ambito della lingua inglese, ivi compreso l'inglese tecnico utilizzato nel contesto produttivo al fine di far conseguire il livello B2 (o superiore) del quadro di riferimento europeo per le lingue;
3. formazione dei docenti coinvolti nelle attività degli Istituti tecnici superiori e realizzazione di attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico – professionali della scuola.

Si precisa che tale progetto, qualora sia previsto nell'operazione, deve prevedere obbligatoriamente attività corsuali per una **durata media complessiva di 25 ore** con il coinvolgimento di almeno **40 allievi** complessivamente per le sopraindicate attività n.1, 2 e 3.

Tali azioni formative non devono configurarsi come sostitutive di analoghe attività previste dal piano di studi dei diversi Istituti.

Le ore frequentate dagli studenti per il rafforzamento delle proprie competenze non concorrono alla formazione del monte ore corso.

I suddetti percorsi sono gestiti con le modalità di cui ai successivi paragrafi 6.2 e 6.4.

Progetto C: Azioni di sistema a carattere non formativo: seminari di orientamento

Il progetto seminari di orientamento deve essere obbligatoriamente presente in almeno un'operazione fra quelle presentate dalla Fondazione; qualora ciò non avvenga, l'ultima operazione presentata dalla Fondazione è considerata non ammissibile.

Tale progetto prevede la realizzazione di attività relative a:

1. orientamento degli studenti alle professioni tecniche, con particolare riferimento agli studenti delle quarte e quinte classi degli istituti tecnici e professionali ovvero delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado;
2. orientamento degli studenti e delle famiglie alla scelta dei percorsi di istruzione tecnica professionale (scuole secondarie di primo e secondo grado, rispettivamente classi terze e quarti e quinti anni);
3. azioni di promozione dell'offerta formativa presso le aziende dell'area economica di riferimento.

Le azioni di orientamento e di promozione possono essere realizzate in forma seminariale e gestite con le modalità di cui ai successivi paragrafi 6.2 e 6.4 e non possono avere una durata superiore a **quattro ore** da svolgersi in una unica giornata. Il progetto dovrà obbligatoriamente comprendere complessivamente il coinvolgimento di **almeno 200 studenti/partecipanti**.

Progetto D: Azioni di sistema a carattere non formativo: attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi

Il progetto attività di supporto alla progettazione e alla realizzazione dei percorsi formativi, secondo quanto previsto dal punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008, è funzionale ad identificare meglio le esigenze derivanti dal territorio regionale e a rispondere alle richieste di competenze provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni.
Nell'ambito del biennio 2019/2021 e del triennio 2019/2022, il progetto supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S., qualora previsto nell'operazione, dovrà obbligatoriamente prevedere una attività di **creazione o implementazione di un sistema di valutazione delle competenze acquisite dagli allievi durante il percorso formativo ed in esito allo stesso, comprese le competenze acquisite in sede di stage.**

Nello specifico, tale attività può essere riferita a figure di nuova attivazione nel presente biennio/triennio ovvero può andare ad integrare il lavoro già avviato negli ultimi due bienni e trienni da parte delle Fondazioni.

Le figure professionali sulle quali è possibile presentare progetti sono esclusivamente quelle attivate da ciascun I.T.S. nei due bienni precedenti e nei trienni 2017/2020 e 2018/2021.

Il progetto presentato deve essere coerente con quanto disposto in tema di verifica e certificazione delle competenze e dei crediti formativi dal DPCM 25 gennaio 2008 e dal D.M. 7 settembre 2011 e si riferisce sia alla certificazione finale che ai crediti formativi acquisiti dagli allievi a seguito dell'interruzione del percorso formativo biennale comprese le competenze acquisite nell'ambito dello stage o del periodo di imbarco.

L'attività di supporto alla progettazione sopra descritta è gestita con le modalità di cui ai successivi paragrafi 6.2 e 6.4.

Progetto E: Azioni di sistema a carattere non formativo: accompagnamento al lavoro

Il progetto accompagnamento al lavoro è obbligatorio e prevede l'accompagnamento dei giovani impegnati nei percorsi ITS a conclusione dei percorsi stessi.

Le azioni di accompagnamento al lavoro possono essere organizzate con modalità collettive (seminari) o personalizzate e sono gestite con le modalità di cui ai successivi paragrafi 6.2 e 6.4.

Tale progetto, qualora previsto nell'operazione, dovrà obbligatoriamente comprendere l'accompagnamento di almeno n. **10 diplomandi/diplomati**.

Progetto F: Azioni propedeutiche alla progettazione di nuovi percorsi formativi da realizzare negli anni successivi, con particolare riferimento alla ricognizione e all'analisi dei fabbisogni

Il progetto attività propedeutiche alla progettazione di nuovi percorsi formativi da realizzare negli anni successivi, con particolare riferimento alla ricognizione e all'analisi dei fabbisogni costituisce il presupposto di ogni progetto di istruzione tecnica superiore presentato dalla fondazione I.T.S. Tale progetto riguarda una attività di analisi specifica e approfondita, tenuto conto anche di quanto viene evidenziato dalla Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia, delle esigenze derivanti dal territorio regionale e delle richieste di competenze provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni. Le attività possono avere una durata annuale o biennale e sono gestite con le modalità di cui ai successivi paragrafi 6.2 e 6.4.

Progetto G: Voucher

La presenza del progetto G nell'operazione ITS è obbligatoria. Tale progetto è finalizzato a favorire la partecipazione femminile alle attività di cui al paragrafo 3 progetto A del presente Avviso. Si prevede il finanziamento dei costi della quota d'iscrizione al percorso ITS delle studentesse dei corsi medesimi per un costo complessivo, nel triennio, di Euro 45.000,00.

A conclusione di ciascuna annualità, gli ITS, citati in premessa ai punti 1), 2), 3) e 4), potranno rimborsare la quota d'iscrizione ai percorsi, di cui al presente Avviso, alle studentesse che abbiano assicurato nel corso dell'anno un'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno l'80% dell'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale nel caso del secondo o terzo anno di corso.

La gestione finanziaria delle suddette operazioni avviene secondo le modalità descritte ai successivi paragrafi 6.3.1 e 6.4.

Progetto H: Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie

Il percorso strettamente formativo I.T.S. "Tecnico superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci" prevede il conseguimento delle certificazioni obbligatorie previste dalle disposizioni del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che recepiscono la Convenzione ed il Codice internazionali sugli standard di addestramento, abilitazione e tenuta della guardia per i marittimi mediante la frequenza di corsi presso centri accreditati. Il progetto corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie riguarderà tali percorsi.

La gestione finanziaria delle suddette operazioni avviene secondo le modalità descritte ai successivi paragrafi 6.3.2 e 6.4.

Progetto I: azioni di sistema di carattere non formativo: attività di promozione del sistema ITS Friuli Venezia Giulia

Il progetto "attività di promozione del sistema ITS Friuli Venezia Giulia", ha l'obbiettivo di promuovere la conoscenza dell'offerta formativa ITS nel suo complesso presso le scuole, gli studenti e le loro famiglie.
Può prevedere la creazione di un brand e di un format propri del sistema ITS regionale, nonché attività di pubblicizzazione del sistema stesso. In particolare sono previste attività di divulgazione e promozione congiunta dell'offerta formativa, quali seminari, convegni, eventi, campagne social e altro con utilizzo di strumenti adeguati al target.

3.3 Sedi di svolgimento

Le attività, riferite al progetto A "Percorso a carattere strettamente formativo", al progetto B "Azioni di sistema a carattere formativo" e al Progetto H "Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni

obbligatorie" si svolgono presso sedi didattiche accreditate ai sensi della normativa vigente, fatte salve eventuali deroghe preventivamente autorizzate.
È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di motivate e documentate esigenze di carattere organizzativo e pedagogico che rendono necessario lo svolgimento delle attività presso una sede didattica non accreditata, come ad esempio i centri di formazione autorizzati a rilasciare le certificazioni obbligatorie STCW. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dei sopraccitati progetti. In tal caso il soggetto proponente descrive in modo puntuale ed esaustivo le esigenze che suggeriscono o impongono l'uso della sede didattica occasionale ed indica la stessa, attestandone la conformità alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dei progetti, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione nel suo complesso, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della sede didattica occasionale, deve dare comunicazione, al Servizio, dell'utilizzo della sede medesima.

Gli stage, il tirocinio, l'apprendistato in impresa o i periodi di imbarco devono svolgersi presso sedi o unità navali conformi alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e possono svolgersi anche fuori dalla regione o all'estero.

3.4 Risorse finanziarie

3.4.1 Costo complessivo

Con il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 28 novembre 2017, n. 1284, al fine di consentire una rendicontazione dei percorsi I.T.S. uniforme su tutto il territorio nazionale, sono state individuate le Unità di costo standard per la definizione del contributo finale ammissibile per tali percorsi.

In base a tale decreto, il contributo finale ammissibile è così determinato:

(n. ore percorso x UCS ora percorso euro 49,93) + (n. allievi formati x UCS allievi formati euro 9.619,00).

Si precisa che per **numero ore percorso** si intende il numero delle ore formative, relative al percorso strettamente formativo di cui al capoverso 3 "Progetto A percorso a carattere strettamente formativo", effettivamente erogate e risultanti dai registri ufficiali previsti, cui si deve sommare la media aritmetica delle ore di tirocinio effettivamente svolte dagli allievi ammissibili all'esame finale e risultanti dai registri ufficiali.

Per **numero di allievi formati**, invece, si intende il numero degli allievi che a conclusione del percorso I.T.S. di cui al capoverso 3 "Progetto A percorso a carattere strettamente formativo", sono stati ammessi a sostenere le prove di esame finale, secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale in materia. Si specifica che nel calcolo devono essere ricompresi gli allievi che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si sono ritirati per motivi occupazionali o per motivi di salute/stato fisico, debitamente certificati.

Sono stati inoltre definiti gli importi massimi finanziabili, comprensivi della quota parte coperta da un eventuale cofinanziamento privato, definiti considerando le diverse durate standard dei percorsi ed un numero standard di allievi formati pari a 25, secondo la seguente Tabella 1:

Durata percorso	**Numero ore previste**	**Contributo massimo in Euro**
Biennale	1800	330.349,00
Biennale	2000	340.335,00
Triennale	3000	390.265,00

Si precisa che i percorsi I.T.S. dell'area tecnologica della Mobilità Sostenibile che comprendono dodici mesi di formazione e addestramento in navigazione sono considerati, ai fini del tetto massimo di spesa ammissibile, percorsi della durata massima di n. 3000 ore.

I costi dei percorsi I.T.S. dell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e " Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" potranno altresì essere integrati con le spese relative alla frequenza di corsi presso centri accreditati, di cui al capoverso 3 "Progetto H: corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie", necessari per l'ottenimento delle certificazioni obbligatorie previste dalle disposizioni del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che recepiscono la Convenzione ed il Codice internazionali sugli standard di addestramento, abilitazione e tenuta della guardia per marittimi. Tali spese saranno rendicontate a costi reali.

Si sottolinea che gli importi di cui alla sopraccitata tabella 1 sono comprensivi dei costi relativi a tutti i progetti compresi nell'operazione ITS, ad esclusione dei costi relativi ai progetti G Voucher e H Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie.

Fermo restando gli importi massimi di cui alla Tabella 1, si riassumono nella tabella sottostante le diverse modalità di contributo:

Operazione ITS	**Contributo**
Progetto A, E e almeno un progetto tra B, D, F; Progetto C (in almeno una delle operazioni presentate da ciascuna Fondazione); Progetto I (se presente in almeno un'operazione di tutte e 4 le Fondazioni)	(n. ore percorso A x UCS ora percorso euro 49,93) + (n. allievi formati x UCS allievi formati con percorso A euro 9.619,00)
Progetto G	Tot. 45.000 euro, concesso in rapporto al n. di studentesse iscritte, come da tabella 2
Progetto H	Contributo non superiore a 51.000 euro. Rendicontazione a costi reali.

Il costo previsto dai diversi tipi di progetto presenti nell'operazione viene esposto nel successivo paragrafo 6 - "Gestione finanziaria, costi ammissibili".

3.4.2 Piano di Finanziamento

Alla copertura del costo complessivo dell'operazione si provvede con le risorse finanziarie nazionali erogate dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e quelle di derivazione comunitaria disponibili sul Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020 – asse 1 – Occupazione e asse 3 – Istruzione e formazione – gestite dal Servizio.

Con riferimento ai fondi Ministeriali, di cui al decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca n.1045 del 8 luglio 2019, le risorse nazionali, accertate a favore della Regione e trasferiti direttamente alla stessa, ammontano complessivamente a euro 1.823.354,00 da ripartire come di seguito indicato:

Importo da assegnare a ITS, di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera a)	Euro 1.149.105,00.-
Importo premiale da assegnare all'ITS Kennedy di Pordenone, di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 337.098,00.-
Importo premiale da assegnare all'ITS Malignani di Udine, di cui accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)	Euro 337.151,00.-

Le risorse di cui Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera a) vengono ripartite alle Fondazioni ITS in maniera proporzionale al numero di percorsi che verranno attivati nel biennio 2019 -2021 e nel triennio 2019-2022.

Alle Fondazioni beneficiarie dei finanziamenti di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b), viene richiesto un **co-finanziamento obbligatorio** pari al 50% dell'ammontare del finanziamento medesimo

E' inoltre previsto un **co-finanziamento, obbligatorio**, da parte delle Fondazioni ITS, pari al 9% del costo complessivo dell'operazione, anche a carico degli studenti, ovvero a carico di altri soggetti, compresi i soci della fondazione.

Nel caso in cui il costo complessivo dell'operazione ITS sia inferiore a quanto indicato al paragrafo 3.4.1, fermo restando il cofinanziamento delle fondazioni in misura pari al 9% del costo complessivo rideterminato, il contributo regionale viene conseguentemente ridotto.

Nel caso in cui il costo complessivo dell'operazione ITS sia superiore a quanto indicato al paragrafo 3.4.1, il maggiore onere previsto è a carico delle Fondazioni ITS a titolo di cofinanziamento.

Qualora le fondazioni attivino ulteriori percorsi ITS, la cui copertura finanziaria venga interamente garantita con fondi propri, la quantificazione dei costi deve rispettare i parametri minimi previsti dal legislatore (numero minimo delle ore di formazione previste nel biennio pari a 1800, numero minimo degli allievi costituenti il gruppo classe pari a 20 e utilizzo dei parametri di costo previsti nel sopracitato Decreto 28 novembre 2017, n. 1284). Tale percorso deve rispettare l'organizzazione dell'operazione ITS di cui al punto 3, prevedendo anche progetti formativi e non nel numero minimo previsto nel medesimo paragrafo.

Facendo seguito al percorso di programmazione dell'offerta formativa ITS, condivisa con le Fondazioni, e che tiene conto delle esigenze espresse dal territorio regionale, nella seguente tabella 2 si illustra la distribuzione delle risorse finanziarie per ciascuna Fondazione per il biennio 2019-2021 e per il triennio 2019-2022:

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	**Costo complessivo progetti A, B, C, D, E, F, H, I 2019/2021**	**Fondi MIUR Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera a)**	**Fondi MIUR Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b)**	**Fondi FSE Programma Specifico n.4/19**	**Co-finanziamento Fondazioni I.T.S.**	**Fondi FSE (programma specifico n. 80/19 – Voucher)**
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (2 operazioni)	Euro **680.670,00**	Euro 164.157,86	Euro 168.549,00	Euro € 286.702,84	Euro 61.260,30	Euro **6.428,58**
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica (5 operazioni)	Euro **1.701.675,00**	Euro 410.394,64	Euro 168.575,50	Euro 969.554,11	Euro 153.150,75	Euro **16.071,42**
I.T.S. area Nuove tecnologie per la vita (3 operazioni)	Euro **1.021.005,00**	Euro 246.236,79	//	Euro 682.877,76	Euro 91.890,45	Euro **9.642,86**
I.T.S Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci (4 operazioni)	Euro **1.462.270,00**	Euro 328.315,71	//	Euro 1.002.349,99	Euro 131.604,30	Euro **12.857,14**
Totale Euro	Euro **4.865.620,00**	Euro **1.149.105,00**	Euro **337.124,50**	Euro **2.941.484.70**	Euro **437.905,80**	Euro **45.000,00**

Le risorse di cui alla precedente tabella 2 dovranno essere utilizzate per la realizzazione delle seguenti operazioni con i relativi progetti:

POR FSE 2014/2020 – PPO 2019 – Programmi specifici 4/19 e 80/19 ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

nel biennio 2019/2021:

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	OPERAZIONE ITS	SEDE
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	T.S Front End & UX Developer Sviluppatore di interfacce web e multidispositivo	Pordenone
	T.S. IioT Developer Sviluppatore di sistemi locali e remoti per la gestione di dispositivi intelligenti in ambiente industriale (Industrial internet of Things)	
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica	T.S. per l'automazione e sistemi meccatronici	Udine
	T.S. per l'automazione e sistemi meccatronici (Automazione, Sistemi digitali di controllo e Reti di comunicazione)	
	T.S. per l'automazione e sistemi meccatronici – Additive Manufacturing	
	T.S. manutentore di aeromobili	
	T.S. per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali	
I.T.S. area Nuove tecnologie per la vita	T.S. per la gestione e manutenzione di apparecchiature biomediche, diagnostica per immagini e biotecnologie	Trieste
	T.S. per lo sviluppo e la gestione di soluzioni di informatica biomedica	
	T.S. per la gestione delle tecnologie a supporto della continuità assistenziale e della medicina d'iniziativa attraverso la gestione di dati e l'ottimizzazione dei processi clinici	
I.T.S Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci	T.S. per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto navale e/o relative infrastrutture	Trieste
	T.S. per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche	
	T.S. per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche	Pordenone

nel triennio 2019/2022:

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	OPERAZIONE ITS	SEDE
I.T.S Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci	T. S. per la mobilità delle persone e delle merci – Conduzione del mezzo navale - Allievo Ufficiale di Navigazione/Gestione Apparati e Impianti di Bordo - Allievo Ufficiale di Macchine	Trieste

Per quel che concerne l'operazione "T.S. per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche", con sede a Pordenone, in capo alla Fondazione Accademia Nautica dell'Adriatico, si precisa che la medesima dovrà essere realizzata in partnership con la Fondazione ITS "Marco Polo- Fondazione per la mobilità sostenibile nel sistema portuale e aeroportuale" di Venezia nell'ambito del Protocollo di Intesa approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2198 del 23 novembre 2018, in corso di stipula, riguardante l'integrazione e la promozione della formazione tecnico superiore nel settore della logistica portuale delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto.

3.5 Diritti ed obblighi delle Fondazioni ITS

1. La Fondazione ITS opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate dal Servizio con decreto dirigenziale entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. Il Servizio, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. Il Servizio, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota alla Fondazione nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it sezione Amministrazione trasparente.
5. Il Servizio, con decreto dirigenziale e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte della Fondazione, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista al paragrafo 6.5 del presente Avviso.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di gestione entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dal Servizio entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
8. La Fondazione deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
   c) la realizzazione di ciascuna operazione in conformità a quanto previsto nella corrispondente operazione ammessa a contributo;
   d) la completa realizzazione delle operazioni anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dal Servizio;
   e) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione delle operazioni nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;
   f) il flusso delle comunicazioni con il Servizio durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   g) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato al successivo paragrafo 4.1 del presente Avviso;
   h) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
   i) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti al successivo paragrafo 6.4 del presente Avviso;
   j) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   k) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
   l) la conservazione presso i propri uffici della versione originale della documentazione rilevante per la realizzazione delle operazioni;
   m) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.

4. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità e termine di presentazione

Le operazioni ITS biennale per le annualità 2019/2020 e 2020/2021 o le operazioni ITS triennali per le annualità 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 devono essere presentate al Servizio da parte delle fondazioni I.T.S. operanti sul territorio regionale ed individuate in *Premessa*, **entro le ore 12.00 del 22 luglio 2019.**
Ciascuna operazione ITS comprende tutti i progetti che la Fondazione intende realizzare rispettivamente nel biennio 2019/2021 o nel triennio 2019/2022.
La domanda, contenente i sottoelencati documenti, deve essere presentata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), in formato pdf, ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa di riferimento (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice dell'amministrazione digitale), con particolar riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo (€ 16,00) sui documenti informatici. L'oggetto della PEC dovrà essere il seguente:

"Programmi specifici 4/19, 80/19- Operazione ITS – Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo

La domanda con l'elenco delle operazioni ITS e dei relativi progetti deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della stessa o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).

La domanda deve contenere quali allegati:

a) **la relazione descrittiva generale sul piano degli interventi che la Fondazione intenda attivare per le annualità 2019/2020 e 2020/2021 e, in caso di percorso triennale, anche per l'annualità 2021/2022;**
b) **le operazioni ITS previste con i relativi progetti in esse contenuti.**

4.1.1 Allegato a)

La relazione descrive tutte le operazioni ITS e i relativi progetti previsti per le annualità 2019/2020 e 2020/2021 e in caso di percorso triennale anche per l'annualità 2021/2022, così come indicato al paragrafo 3.1.
Si richiede la stesura di un elaborato sintetico, massimo 10 cartelle, che consenta di precisare il contesto operativo/organizzativo dell'attività della Fondazione nel suo complesso nel biennio o nel triennio di riferimento, evidenziando in una tabella le risorse finanziarie necessarie per ciascuna operazione, con l'indicazione del contributo pubblico richiesto e del cofinanziamento garantito dalla Fondazione.

Le Fondazioni devono presentare al Servizio, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto del primo intervento correttivo al presente Avviso, una scheda finanziaria dettagliata con l'evidenza per ciascuna operazione delle quote di finanziamento a valere sul FSE, sui fondi erogati dal MIUR e derivanti da cofinanziamento.

Si dà atto che l'ammontare del finanziamento FSE massimo per ciascuna operazione - Progetto A è ripartito secondo la seguente tabella:

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	FONDI FSE MAX PROGRAMMA SPECIFICO N.4/19
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (2 operazioni)	I percorso ITS Euro 143.351,42- II percorso ITS Euro 143.351,42-
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica (5 operazioni)	I percorso ITS Euro 193.910,83- II percorso ITS Euro 193.910,82-

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	FONDI FSE MAX PROGRAMMA SPECIFICO N.4/19
	III percorso ITS Euro 193.910,82- IV percorso ITS Euro 193.910,82- V percorso ITS Euro 193.910,82-
I.T.S. area Nuove tecnologie per la vita (3 operazioni)	I percorso ITS Euro 227.625,92- II percorso ITS Euro 227.625,92- III percorso ITS Euro 227.625,92-
I.T.S Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci (4 operazioni)	I percorso ITS Euro 250.587,50- II percorso ITS Euro 250.587,50- III percorso ITS Euro 250.587,50- IV percorso ITS Euro 250.587,49-

Si precisa altresì che i fondi FSE concorrono a sostenere i costi di tutte le ore percorso (UCS ora percorso = euro 49,93) e a sostenere i costi relativi agli allievi formati che sono stati ammessi a sostenere l'esame finale (UCS allievi formati = euro 9.619,00) fino all'esaurimento delle risorse. I restanti costi relativi agli allievi formati che non sono stati ammessi a sostenere l'esame finale e a quelli che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si sono ritirati per motivi occupazionali o per motivi di salute/stato fisico, debitamente certificato, devono essere imputati a risorse non FSE (fondi ministeriali o cofinanziamento).

Per il dettaglio sulle modalità di calcolo e di esposizione dei costi complessivi del progetto biennale o triennale, si rinvia a quanto esposto nel dettaglio al paragrafo 6 "Gestione finanziaria, costi ammissibili".

4.1.2 Allegato b)

Le operazioni, con i progetti che le compongono, ad esclusione del progetto G Voucher, devono essere presentate sugli appositi formulari on line disponibili sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it formazione, lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori.

Per accedere ai formulari on line, i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul sito www.regione.fvg.it sezione formazione-lavoro, formazione/area operatori. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo al ricevimento delle presenti Direttive. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e, per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

a) cognome e nome
b) codice fiscale
c) codice d'identificazione (username utilizzato)

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail al Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

I formulari vanno riempiti in ogni parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Si precisa che per i progetti B, C, D, E, F, I va indicata come voce di spesa 0 (zero).

I Voucher per favorire la partecipazione femminile progetto G devono essere presentati entro le ore 12 del 31 dicembre 2019 per la prima annualità ed entro le ore 12 del 31 dicembre 2020 e del 31 dicembre 2021 rispettivamente per la seconda annualità e la terza annualità.

4.2 Valutazione dell'operazione

1. L'operazione viene valutata sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) Fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
   b) Fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1) Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 4.1
2) Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della domanda previste al paragrafo 4.1
3) Correttezza e completezza della documentazione	- La dicitura nell'oggetto del messaggio PEC NON corrisponde a quella prevista nel paragrafo 4.1 - Mancato utilizzo dei formulari previsti al paragrafo 4.1.2 - Mancata sottoscrizione della domanda di cui al paragrafo 4.1
4) Conformità del proponente	- La domanda è presentata da un soggetto diverso dal soggetto attuatore
5) Conformità della proposta	- L'operazione non contiene i progetti richiesti (progetto A, E e almeno un progetto tra B, D, F) - Mancata presenza del progetto C in almeno una delle operazioni presentate da ciascuna Fondazione (in questo caso si considera non ammissibile l'ultima operazione in ordine di tempo presentata dalla Fondazione) - L'operazione contiene il progetto I, ma il progetto non è presente in almeno una delle operazioni presentate dalle altre 3 Fondazioni - Mancato rispetto per il progetto A della durata prevista dal paragrafo 3.2 -Mancato rispetto per il progetto A del n. di allievi previsti dal paragrafo 3.2 - Mancato rispetto per il progetto A della presenza di stage aziendali e tirocini formativi per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo, come previsto dal paragrafo 3.2; - Mancato rispetto per il progetto A della presenza di una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, secondo quanto previsto dal paragrafo 3.2.

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2, e 3, conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della L.R. 7/2000.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione comparativa è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA, in data successiva al termine per la presentazione della domanda con l'applicazione dei seguenti criteri di coerenza:
   a) coerenza della operazione;
   b) coerenza con le priorità trasversali;
   c) congruenza finanziaria.

4. Verrà valutata come **coerenza della operazione**:
   a. Coerenza tra i cambiamenti/processi di innovazione dei sistemi produttivi e organizzativi di riferimento e le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso a carattere strettamente formativo (progetto A);
   b. Coerenza tra le competenze e/o le conoscenze che s'intendono sviluppare attraverso il percorso a carattere strettamente formativo (progetto A) e i fabbisogni professionali;
   c. Coerenza tra l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi e la declinazione della figura professionale che si intende formare;
   d. Coerenza fra le modalità di accertamento dei requisiti iniziali e del livello di competenze e/o conoscenze raggiunto dagli allievi a conclusione del percorso a carattere strettamente formativo (progetto A) e le finalità dell'operazione ITS;
   e. Coerenza tra le attività di sistema formative e non formative previste dai progetti B, C, D, E, F e le attività previste dal progetto A.

5. Verrà valutata come **congruenza con le priorità trasversali**:
   a. Coerenza tra le attività previste nel progetto C e la necessità di promuovere la partecipazione femminile.

6. Verrà valutata come **congruenza finanziaria:**
   a. Corretta imputazione del n. ore percorso A, del n. allievi formati con percorso A e delle rispettive UCS, secondo quanto stabilito dal Decreto 28 novembre 2017 n. 1284 che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso.

7. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione dell'operazione;

8. Il Servizio, entro trenta giorni lavorativi dalla presentazione dell'operazione, approva la medesima con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione. Il Servizio, con nota formale, comunica al soggetto attuatore l'approvazione dell'operazione.

9. Qualora uno o più progetti componenti l'operazione vengano **esclusi** dalla valutazione o siano ritenuti non ammissibili al finanziamento, si considera esclusa o non ammissibile al finanziamento l'**intera operazione.** In tal caso l'operazione può essere ripresentata entro un termine fissato dal Servizio, comunque non superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione.

5. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITA'

5.1 Avvio delle attività

Le attività connesse con la realizzazione dei progetti riferite alla prima annualità possono essere avviate dopo l'approvazione dell'operazione da parte del Servizio e comunque indicativamente non dopo il 31 ottobre 2019 con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2020** per la prima annualità.

Le attività connesse con la realizzazione dei progetti previsti nell'operazione e riferite alla seconda annualità (2020/2021) sono avviate, indicativamente, entro il **31 ottobre 2020** con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2021**.

Le attività connesse con la realizzazione dei progetti previsti nell'operazione e riferite alla terza annualità dei percorsi I.T.S. (2021/2022) sono avviate, indicativamente, entro il **31 ottobre 2021** con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2022.**

5.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività

5.2.1 Partecipazione ai progetti formativi

La partecipazione ai progetti formativi è, di norma, a titolo gratuito.

Possono essere richieste ai frequentanti forme di pagamento, anche parziale, per la frequenza dei percorsi a carattere strettamente formativo (progetto A).

Tali somme devono essere esposte nel Piano finanziario presentato nella relazione descrittiva, rendicontate in qualità di entrate della Fondazione.

5.2.2 Informazione, pubblicità

1. Le Fondazioni ITS sono tenute ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Le Fondazioni ITS sono tenute ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare tutti i seguenti loghi secondo gli standard previsi dal documento "Guida al logotipo istituzionale", disponibile sul sito istituzionale al link http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/fondo-sociale-europeo/coordinato_di_immagine_FSE_14_20/

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello della Fondazione.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.
5. Il processo di selezione dei partecipanti ai progetti a carattere strettamente formativo deve essere chiaramente descritto, quanto a termini e modalità, nell'attività di promozione e pubblicità dell'operazione.
6. Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione per il progetti a carattere strettamente formativo (A) devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della relativa proposta al Servizio.

5.2.3 Gestione amministrativa dei progetti

Per quanto concerne la gestione amministrativa delle operazioni, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento FSE e dal documento "Linee guida".

Si precisa che la realizzazione del progetto H, ovvero la frequenza di corsi presso centri accreditati, necessari per l'ottenimento delle certificazioni obbligatorie previste da normative nazionali o internazionali, non rientra nella delega a terzi, in quanto avente carattere meramente strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione formativa.

5.2.4 Gestione didattica dei progetti

Per quanto riguarda le modalità di organizzazione e gestione didattica delle attività, si rimanda a quanto già specificato nel Paragrafo 3 "Operazione I.T.S. Biennio 2019/2021 e Triennio 2019/2022: caratteristiche destinatari e risorse finanziarie" del presente Avviso.

5.2.5 Gestione finanziaria dei progetti

Per quanto riguarda le modalità di gestione finanziaria e rendicontazione dei progetti si rimanda a quanto specificato nel Paragrafo 6 "Gestione finanziaria, costi ammissibili" delle presenti Direttive.

5.2.6 Prove d'esame e attestati finali ed intermedi

I percorsi a carattere strettamente formativo si concludono con un esame finale finalizzato alla verifica delle competenze acquisite. Detta verifica, la certificazione e riconoscimento dei crediti formativi, vengono effettuati secondo quanto previsto dall'articolo 1 del D.M. 16 settembre 2016, ad eccezione che per quel che concerne i percorsi degli istituti tecnici superiori relativi all'area della Mobilità sostenibile.

Agli esami finali possono partecipare gli allievi che hanno assicurato l'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno **l'80%** dell'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.

Il superamento degli esami finali consente il rilascio del **Diploma** di Tecnico Superiore con l'indicazione dell'area tecnologica e della figura nazionale di riferimento (V livello EQF per i percorsi di almeno quattro semestri).

E' assicurata la certificazione delle competenze acquisite anche in caso di mancato completamento del percorso formativo.

Per i percorsi degli istituti tecnici superiori relativi all'area della Mobilità sostenibile, gli esami vengono effettuati secondo quanto disposto dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di concerto con Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) 23 gennaio 2018, n. 15, che prevede che lo svolgimento delle prove di verifica finale delle competenze acquisite dagli allievi degli ITS della suddetta area negli ambiti "mobilità delle persone e delle merci" e "gestione degli apparati e degli impianti di bordo" siano unificate con le prove di esame per il conseguimento delle certificazioni di competenza di Ufficiale di coperta e di Ufficiale di macchina.

Relativamente alle **azioni di sistema a carattere formativo** (Progetto B), ai fini della ammissibilità all'esame finale, è richiesta la presenza certificata sull'apposito registro da parte di ciascun allievo (o docente in caso di formazione formatori) di almeno il **70%** dell'attività formativa in senso stretto, al netto degli esami o prove finali. Gli esami/prove finali sono realizzati secondo quanto previsto dal Regolamento FSE vigente e dal documento "Linee Guida". Il loro superamento consente il rilascio di un Attestato di frequenza.

6. GESTIONE FINANZIARIA, COSTI AMMISSIBILI

Il percorso ITS di cui al progetto A è gestito con l'applicazione delle UCS standard di cui al sopracitato Decreto 28 novembre 2017, n.1284.
Il contributo per i progetti B, C, D, E, F, I è pari a 0 (zero), in quanto il loro valore economico è ricompreso nel costo del progetto A.
Il progetto G voucher per la partecipazione femminile e il progetto H corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie (se previsti) sono gestiti con modalità a costi reali.
Il costo dell'operazione approvato a preventivo costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del POR FSE e delle altre fonti di finanziamento pubbliche.

6.1. Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore – Percorso ITS

Il costo del progetto A qualificazione superiore – Percorsi ITS è determinato, così come stabilito dal Decreto 28 novembre 2017, n.1284, attraverso l'applicazione di UCS standard, nel modo seguente:

(N. ore percorso x UCS ora percorso 49,93)
+
(N. allievi formati x UCS allievi formati euro 9.619,00)

Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.4 – Erogazione del servizio. **Si precisa che in fase di definizione del preventivo di spesa, il numero di allievi massimo imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS ora allievi formati risulta pari a 25.**

In fase di consuntivazione del progetto il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel succitato Decreto e di seguito riassunte.

Per **numero ore percorso** si intende il numero delle ore formative, relative al percorso di cui al capoverso "Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo", effettivamente erogate e risultanti dai registri ufficiali previsti, cui si deve sommare la media aritmetica delle ore di tirocinio effettivamente svolte dagli allievi ammissibili all'esame finale e risultanti dai registri ufficiali.

Per **numero di allievi formati**, invece, si intende il numero degli allievi che a conclusione del percorso I.T.S., di cui al capoverso "Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo", sono stati ammessi a sostenere le prove di esame finale, secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale in materia. Si specifica che nel calcolo devono essere ricompresi gli allievi che, dopo aver frequentato almeno il 50% del percorso, si sono ritirati per motivi occupazionali o per motivi di salute/stato fisico, debitamente certificati.

Si precisa che nel preventivo e a consuntivo del percorso triennale nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e della "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" che comprendono dodici mesi di formazione e addestramento in navigazione sono considerati, ai fini del tetto massimo di spesa ammissibile, percorsi della durata di n. 3.000 ore.

6.2 Azioni di sistema (Progetti B, C, D, E, F, I)

Il contributo per i progetti B, C, D, E, F, I è pari a 0 (zero), in quanto il loro costo è ricompreso nel progetto percorso a carattere strettamente formativo A, secondo quanto definito nel paragrafo 3.

Si ricorda che il progetto B deve prevedere **obbligatoriamente** la realizzazione di attività corsuali per una durata media complessiva di 25 ore con il coinvolgimento di almeno 40 allievi, mentre gli altri progetti di sistema non formativi devono prevedere obbligatoriamente l'attuazione di un numero minimo di attività come di seguito indicato:

Progetto	N. Minimo attività
Progetto C	Coinvolgimento di 200 studenti/partecipanti
Progetto D	N. 1 attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi
Progetto E	N. 10 azioni di accompagnamento al lavoro per diplomandi/diplomati
Progetto F	N. 1 attività propedeutica alla progettazione di nuovi percorsi formativi da realizzare negli anni successivi, con particolare riferimento alla ricognizione e

	all'analisi dei fabbisogni
Progetto I	N. 2 eventi informativi realizzati in forma congiunta dalle 4 Fondazioni e/o campagna social e di comunicazione della durata di almeno 6 mesi

Si precisa che la mancata realizzazione delle attività minime previste nei progetti di azioni di sistema formative di cui al capoverso precedente e presenti nell'operazione ITS, determina la decurtazione di una quota pari al 5% del costo previsto per il progetto A.

6.3 Operazioni gestite secondo la modalità a costi reali (progetti G e H)

Per la realizzazione dei progetti G e H, secondo la modalità a costi reali, si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida.
Il costo di ciascun progetto, approvato a preventivo, costituisce il limite massimo delle spese ammissibili.
Nella predisposizione del preventivo di spesa dei progetti, previsti dal presente Avviso, si tiene conto che:

a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti per il personale risultano dalla somma delle voci di spesa B2.2 – Tutoraggio e B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dal Servizio a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.
I costi indiretti sono dichiarati su base forfetaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013.

I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".
Di seguito viene data descrizione delle operazioni previste dalle presenti direttive che si realizzano a costi reali.

6.3.1 Progetto G: Voucher

Il progetto rivolto al sostegno alla partecipazione delle donne ai percorsi ITS, di cui al paragrafo 3 "Progetto G: voucher", è finalizzato ad aumentare la presenza della componente femminile che al momento risulta ancora scarsamente rappresentata. E' previsto il rimborso della quota d'iscrizione per ciascuna delle annualità del progetto alle studentesse che abbiano assicurato un'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno l'80% dell'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.
Nell'ambito della quota finanziaria assegnata, i costi ammissibili per la realizzazione di tale progetto, che risulta essere di pertinenza e connesso all'operazione "6.1. Progetto A: percorso a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore –Percorso ITS" sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B2.4	Attività di sostegno all'utenza.	Quota d'iscrizione rimborsata alle studentesse
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.	Fino ad un massimo del 25% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (B4.3).

6.3.2 Progetto H : Corsi presso centri accreditati per l'ottenimento di certificazioni obbligatorie

L'operazione I.T.S. "Tecnico superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci – Conduzione del Mezzo Navale - Allievo Ufficiale di Navigazione/Gestione Apparati e Impianti di Bordo - Allievo Ufficiale di Macchine" prevede il conseguimento delle certificazioni obbligatorie previste dalle disposizioni del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che recepiscono la Convenzione ed il Codice internazionali sugli standard di addestramento, abilitazione e tenuta della guardia per i marittimi.
Si precisa a tal proposito che dovrà essere presentato un unico progetto (progetto H), che comprenda tutti i corsi relativi al conseguimento delle certificazioni obbligatorie previste, per un costo non superiore ad euro 51.000,00.
I costi ammissibili per la realizzazione di tale progetto sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B2.3	Erogazione del servizio	Costo addebitato dal centro accreditato e spese per il trasporto, il vitto e l'alloggio degli allievi
B2.2	Tutoraggio	Fino ad un massimo di 30 ore. In questa voce di spesa possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale addetto all'accompagnamento degli allievi.
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 25% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voci B2.2 e B4.3)

6.4 Documentazione attestante la realizzazione dell'operazione ITS

Il soggetto attuatore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle attività connesse ai singoli progetti compresi nell'operazione, secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Termine di consegna del rendiconto	Tipologia spese
30 novembre 2021	Progetti A, B, C, D, E, F, I Documentazione relativa al biennio 2019/2021 per le attività realizzate entro il 31/07/2021
30 novembre 2022	Progetti A, B, C, D, E, F, I Documentazione relativa al triennio 2019/2022 per le attività realizzate entro il 31/07/2022
30 novembre 2020	Progetto H (se previsto) Spese sostenute entro il 31/07/2020 per corsi frequentati nell'a.s. 2019/2020
30 novembre 2021	Progetto H (se previsto) Spese sostenute entro il 31/07/2021 per corsi frequentati nell'a.s. 2020/2021
30 novembre 2022	Progetto H (se previsto) Spese sostenute entro il 31/07/2022 per corsi frequentati nell'a.s. 2021/2022
30 novembre 2020	Progetto G Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi all'a.s. 2019/2020
30 novembre 2021	Progetto G Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi all'a.s. 2020/2021
30 novembre 2022	Progetto G Voucher per favorire la partecipazione femminile relativi all'a.s. 2021/2022

Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si precisa che per il progetto A, unitamente alla relazione tecnico – fisica dell'operazione, prevista dall'art. 20 del Regolamento, la documentazione da presentare è la seguente:

- il registro di presenza degli allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
- timesheet del tutor;
- relazione sull'attività di pubblicizzazione e promozione svolta con copia di pubblicazioni significative a dimostrazione della pubblicità attuata.

Inoltre, nella relazione tecnico – fisica dell'operazione dovrà essere chiaramente evidenziata la docenza svolta dagli esperti provenienti dal mondo della produzione di cui al precedente paragrafo 3.2 *Requisiti e caratteristiche dei percorsi formativi I.T.S.* capoverso 4 lettera d) e dovrà essere indicato il n.ore svolte non a favore dell'intero gruppo classe ma di gruppi omogenei dello stesso.

Si precisa che per il progetto B, la documentazione da presentare è la seguente:

- il registro di presenza degli allievi e altri registri eventualmente utilizzati;
- timesheet del tutor;
- la relazione tecnico – fisica dell'operazione, prevista dall'art. 20 del Regolamento, contenente anche l'elenco degli istituti scolastici e le relative classi che hanno beneficiato dell'intervento.

Per ciascun seminario di orientamento, di cui al progetto C, sarà necessario produrre una relazione contenente l'indicazione della data, del luogo e dell'ora in cui l'evento ha avuto luogo, degli istituti scolastici coinvolti, delle relative classi di provenienza degli studenti e comprendente anche la descrizione delle modalità di coinvolgimento delle famiglie. Nel caso in cui il seminario sia rivolto alle aziende, sarà necessario produrre una relazione contenente l'indicazione della data, del luogo e dell'ora in cui l'evento ha avuto luogo e delle aziende coinvolte.

Per il "progetto D- attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi", si dovrà produrre copia della documentazione elaborata in esito al progetto medesimo.

Per il "progetto E - azioni di accompagnamento al lavoro sarà necessario produrre il registro presenze di cui al modello FP8B dei diplomandi/diplomati, il timesheet del/dei tutor e una relazione che sintetizzi l'attività svolta.

Per il "progetto F - attività propedeutica alla progettazione di nuovi percorsi formativi da realizzare negli anni successivi, con particolare riferimento alla ricognizione e all'analisi dei fabbisogni si dovrà presentare copia della documentazione elaborata in esito al progetto medesimo.

Per i progetti G e H, da rendicontare a costi reali, la documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 19 del Regolamento.

Per il "progetto I - attività di promozione del sistema ITS Friuli Venezia Giulia" sarà necessario produrre una relazione tecnica che contenga la descrizione dei prodotti realizzati, allegando, ove possibile, una copia degli stessi, e l'indicazione di tutti gli eventi informativi posti in essere, con l'evidenza della data, del luogo e dei destinatari dell'intervento, allegando il materiale realizzato per gli eventi stessi (ad es. slides, brochure…).

6.5. Flussi finanziari

Per i progetti A, B, C, D, E, F, H, I è prevista una anticipazione dell'85% del costo a valere sul FSE, dopo l'avvio del progetto A.

Entro 30 giorni dal trasferimento dei fondi da parte del Miur alla Regione e previo avvio del progetto A, si provvederà all'erogazione in un'unica soluzione delle somme di cui all'Accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 art.2 lettera a) e lettera b) ed indicate nella tabella 2 del paragrafo 3.4.2 Piano di Finanziamento.

Il saldo, pari alla differenza tra anticipazione fondi FSE e fondi MIUR e somma ammessa a rendiconto, sarà erogato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto o della documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dei sopraccitati progetti.

L'eventuale rideterminazione del costo dell'operazione a seguito dell'approvazione del rendiconto comporterà una riduzione del contributo regionale a valere sui fondi FSE.

Tutti i trasferimenti finanziari erogati dal Servizio a valere sui fondi FSE a favore del soggetto attuatore a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa, da predisporre sulla base del formato disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*.

Per il progetto G, per il quale non è prevista una anticipazione, il saldo, corrispondente alla somma ammessa a rendiconto, verrà erogato entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto, di cui al precedente paragrafo 6.4, ad avvenuta verifica dello stesso o della documentazione attestante l'effettivo svolgimento del progetto.

L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità.

6. bis GESTIONE FINANZIARIA "PREMIALITA'"

1. Le Fondazioni ITS beneficiarie dei fondi di cui all'Accordo in CU del 17 dicembre 2015 art.2 lettera b) utilizzano il restante 50% del contributo concesso per garantire una maggiore qualità dell'offerta formativa nel suo complesso, attraverso la valorizzazione del profilo internazionale dell'offerta, l'implementazione della dotazione strumentale e lo sviluppo di attività di ricerca.
2. A tal fine entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR del decreto del primo intervento correttivo al presente Avviso, le Fondazioni ITS presentano al Servizio la domanda di contributo unitamente ad una relazione illustrativa delle attività cui il contributo è destinato con il relativo preventivo di spesa.
3. Il contributo verrà liquidato in un'unica soluzione all'atto della concessione dello stesso.
4. Verranno considerate spese ammissibili unicamente quelle sostenute dalla Fondazione a partire dalla data fissata nel decreto di concessione del contributo e fino al giorno antecedente alla data ultima di presentazione del rendiconto.
5. La Fondazione è obbligata a presentare il rendiconto relativo alle attività di cui al capoverso 1, redatto ai sensi dell'articolo 43 della Legge regionale 20 marzo2000, n.7, unitamente ad una relazione sulle attività realizzate.

7. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (di seguito GDPR).
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
   - selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni;
   - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo e vigilanza;
   - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi;
   - gestione dei procedimenti contributivi.

   e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:

- Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica
- Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018)
- Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

8. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. SVILUPPO SOSTENIBILE. Le Fondazioni ITS, nella fase che precede la preparazione e presentazione della proposta progettuale, definisce interventi formativi finalizzati a supportare lo sviluppo di competenze professionali inerenti figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni formative in grado di rafforzare e dare impulso alla green economy ed alla blue economy, con le declinazioni proprie delle aree di specializzazione e alle traiettorie di sviluppo della S3 regionale e alle afferenti tematiche previste dai pilastri della strategia macroregionale EUSAIR e alle aree prioritarie di intervento individuate dalla strategia macroregionale EUSALP.
2. PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE. In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Servizio richiede alle Fondazioni ITS di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
3. PARITÀ TRA UOMINI E DONNE. La Regione, anche attraverso l'attuazione del presente Avviso, intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per l'eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne. Nell'attuazione del presente Avviso il Servizio intende promuovere la più ampia partecipazione della componente femminile all'operazione finanziata. Le Fondazioni ITS sono chiamate, pertanto, a valorizzare gli aspetti che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate. Inoltre, nelle attività di pubblicizzazione le Fondazioni ITS devono aver cura di evidenziare gli elementi che favoriscono il più ampio coinvolgimento delle donne nella fruizione delle operazioni formative.

9. INDICATORI

Gli indicatori relativi all'"*ASSE 1- OCCUPAZIONE* Priorità di investimento: 8.iv) *L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore"* sono:

Indicatori di risultato:

ID	INDICATORE DI RISULTATO	UNITA' DI MISURA	CATEGORIA DI REGIONI
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	%	Regioni più sviluppate

Indicatori di output:

ID	INDICATORE DI OUTPUT	UNITA' DI MISURA	FONDO	CATEGORIA DI REGIONI

CO 21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

Gli indicatori relativi all'"*ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE* Priorità di investimento: 10.ii) *Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati*" sono:

Indicatori di risultato:

ID	INDICATORE DI RISULTATO	UNITA' DI MISURA	CATEGORIA DI REGIONI
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	%	Regioni più sviluppate

Indicatori di output:

ID	INDICATORE DI OUTPUT	UNITA' DI MISURA	FONDO	CATEGORIA DI REGIONI
CO 01	Disoccupati, compresi quelli di lungo periodo	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

10. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   Struttura regionale attuatrice: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
   Servizio Apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo
   via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
   tel. 040/ 3775206 fax 040/3775250
   indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
   indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
   Responsabile del procedimento: Direttore del Servizio dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it
   Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Francesca SAFFI – tel. 040/3772851; e-mail francesca.saffi@regione.fvg.it
   Referente del programma: dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it

2. Copia integrale del presente avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it.
3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del

cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
4. Il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2023.

Il Direttore del Servizio Apprendimento permanente e Fondo
Sociale Europeo
dott.ssa Ketty Segatti

19_47_1_DPO_IMP RIF_3947_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 4 ottobre 2019, n. 3947/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208; LR 34/2017 - Società SNUA Srl - Rinnovo dell'Autorizzazione unica alla gestione post operativa della discarica di cat. 1^, sita in Comune di Aviano, località Cianisela.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
VISTA la Legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare" che abroga la Legge Regionale 7 settembre 1987, n. 30;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. 152/06, la Società S.N.U.A. S.r.l. con sede legale in Via Comina n. 1 a San Quirino (PN), in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla prosecuzione della gestione post operativa della discarica di 1^ cat. sita in Comune di Aviano (PN), località Cianisela.

(omissis)

Trieste, 5 ottobre 2019

SALVAGNO

19_47_1_DPO_IMP RIF_4383_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 4 novembre 2019, n. 4383/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - Zanini Oliviero Srl - Autorizzazione dell'impianto mobile per recupero rifiuti inerti "Gasparin Omg Srl" modello "GI106C Diablo".

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. Per quanto esposto in premessa, di autorizzare ai sensi dell'articolo 208 del decreto legislativo 152/2006 l'impianto mobile di trattamento e recupero di rifiuti "Gasparin Omg Srl" modello "GI106C Diablo" matricola "19015" di proprietà della Zanini Oliviero srl;
le caratteristiche tecniche dell'impianto e le prescrizioni gestionali sono riassunte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante del presente provvedimento;.

(omissis)

Trieste, 4 novembre 2019

SALVAGNO

19_47_1_DPO_IMP RIF_4414_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 5 novembre 2019, n. 4414/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208, c.15 - LR 34/2017 - Società Adriastrade Srl - Rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi - Franzoi TRI 1611, matricola 1064.

IL TITOLARE DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
VISTA la Legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare" che abroga la Legge Regionale 7 settembre 1987, n. 30;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, parti integranti del presente provvedimento, impregiudicati diritti di terzi persone ed Enti, la Società ADRIASTRADE S.r.l. con sede legale in Comune di Monfalcone (GO), Via Grota del Diau Zot s.n.c., in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, ai sensi dell'articolo 208 del Decreto Legislativo 152/2006, è autorizzata alla gestione dell'impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi marca Franzoi TRI 1611 matricola 1064.

(omissis)

Trieste, 5 novembre 2019

SALVAGNO

19_47_1_DGR_1869_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 31 ottobre 2019, n. 1869. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Tarvisio: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 73 del 9 settembre 2019, di approvazione della variante n. 78 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1064 del 25.6.2019 in merito alla variante n. 78 al Piano regolatore generale comunale del comune di TARVISIO, superate dall'introduzione di modifiche ed integrazioni e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 73 del 9.9.2019;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 73 del 9.9.2019, di approvazione della variante n. 78 al Piano regolatore generale comunale del comune di Tarvisio;
3. (omissis)

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_47_1_DGR_1889_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2019, n. 1889

LR 16/2014, art. 14, comma 2, art. 23, comma 6, art. 24, comma 6, e art. 26, comma 8. Avvisi concernenti gli incentivi annuali anno 2020. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata legge;

VISTI, in particolare, gli incentivi annuali previsti dagli articoli 9, comma 2, lettera d), 18, comma 2, lettera b), 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 2, lettera c), della legge;

VISTO il Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7, e 27, comma 6, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), approvato con DPReg 33/2015, come modificato con decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2017, n. 224 e con decreto del Presidente della Regione 17 dicembre 2018, n. 232;

VISTI gli articoli 14, comma 2, 23, comma 6, 24, comma 6, e 26, comma 8, della legge, che prevedono l'attuazione delle disposizioni di cui sopra per mezzo dell'approvazione da parte Giunta regionale di uno o più avvisi pubblici;

RICORDATO in particolare l'articolo 2 del citato Regolamento secondo il quale gli avvisi determinano le tipologie e i requisiti dei beneficiari ai fini della concessione e dell'erogazione dei contributi;

RITENUTO di sostenere e promuovere i progetti culturali e artistici che valorizzino in particolare l'innovazione e la creatività del sistema e del patrimonio culturale e l'interazione con i settori del manifatturiero e dei servizi tradizionali, incentivando altresì lo stabilirsi di atmosfere creative per lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali e di servizi culturali e creativi;

VISTO inoltre che Trieste è stata scelta quale capitale europea della scienza per l'organizzazione di ESOF (Euroscience Open Forum) 2020 e questa occasione rappresenta una grande opportunità per la promozione e la valorizzazione di progetti culturali e artistici;

RITENUTO conseguentemente di prevedere anche due avvisi per la concessione di incentivi per la realizzazione di iniziative progettuali relative ad attività culturali da attuare in relazione alle tematiche sopra citate;

VISTI gli allegati schemi degli Avvisi, contenenti anche i criteri di valutazione, predisposti a tale scopo dalla Direzione centrale cultura e sport - Servizio attività culturali, in relazione all'articolo 9, comma 2, lettera d), 18, comma 2, lettera b), 24, comma 2, lettera b), e 26, comma 2, lettera c), e precisamente:

1) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti eventi, festival, stagioni e rassegne nel settore dello spettacolo dal vivo (Allegato 1);

2) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti l'attività concertistica e le manifestazioni musicali delle orchestre della regione (Allegato 2);

3) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni cinematografiche (Allegato 3);

4) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti festival cinematografici di carattere internazionale (Allegato 4);

5) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura umanistica (Allegato 5);

6) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura scientifica (Allegato 6);

7) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni espositive e altre attività culturali nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità (Allegato 7);

8) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti iniziative progettuali relative ad attività culturali da realizzare nell'ambito dello Science in the City festival in occasione dello Euroscience Open Forum (ESOF) di Trieste (Allegato 8);

9) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti attività culturali da attuare per favorire l'incontro del mondo produttivo con la creatività (Allegato 9);

VISTO Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) del 26 giugno 2014, serie L 187/1 e in particolare l'articolo 53 del Regolamento n. 651/2014;

VISTA la Comunicazione delle Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), nella quale, in relazione alla nozione di impresa e di attività economica è specificato, con riferimento alle attività nel settore culturale che: "la Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico (...) risponda a un obiettivo esclusiva-

mente sociale e culturale che non riveste carattere economico" e che "il fatto che (…) i partecipanti a una attività culturale (…) accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività (…)";
CONSIDERATO che gli incentivi pubblici di cui agli Avvisi oggetto di approvazione sono destinati a sostenere la realizzazione di eventi e manifestazioni che non hanno carattere commerciale e per la loro natura sono al di fuori delle dinamiche tipiche di mercato, sono rivolti principalmente ad un pubblico locale e nazionale (con una presenza internazionale circoscritta ed eventualmente dettata dalla vicinanza del confine), e per la loro distribuzione sul territorio italiano non raggiungono capacità di attrazione a livello internazionale tali da competere con analoghi eventi o manifestazioni provenienti da altri paesi europei, si svolgono in maniera pressoché esclusiva in lingua italiana;
CONSIDERATO che le eventuali entrate dalla vendita e dalle prestazioni dei progetti artistici ammessi a contributo coprono solo una frazione dei costi della produzione, sono concessi, a seguito di valutazione di un programma o progetto culturale e che il finanziamento copre solo parte del bilancio di progetto, anche identificando determinate tipologie di costi;
TENUTO CONTO altresì, del carattere infungibile della prestazione artistica nonché del fatto che l'intervento pubblico nel settore in argomento non è tale incidere, per i motivi anzidetti ed in ragione dell'unicità e del carattere prettamente locale degli eventi artistici proposti al pubblico, sugli scambi tra Stati membri;
RITENUTO pertanto alla luce di quanto esposto, che gli incentivi di cui agli Avvisi oggetto di approvazione non appaiono configurabili, ai sensi della normativa europea in materia di concorrenza, come aiuto di Stato;
RITENUTO pertanto alla luce di quanto esposto, che i contributi di cui agli Avvisi oggetto di approvazione non appaiono configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato;
CONSIDERATO che gli Avvisi di cui ai numeri 1), 2), 3) 4), 5), 6), 7), 8) e 9), a causa del numero presumibilmente rilevante di istanze da istruire, della particolare complessità del procedimento valutativo, che prevede una valutazione da parte di una commissione composta anche da esperti esterni all'Amministrazione regionale, delle connesse esigenze organizzative del Servizio competente e al fine di garantire un'ordinata ed efficace conduzione dell'azione amministrativa, prevedono un termine per la conclusione del procedimento di concessione di centottanta giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle domande, superiore quindi a novanta giorni;
RITENUTO, in considerazione del numero presumibilmente rilevante di istanze da istruire, della particolare complessità del procedimento, delle connesse esigenze organizzative del Servizio competente e al fine di garantire un'ordinata ed efficace conduzione dell'azione amministrativa, di fissare alle ore 8:00:00 del 18 novembre 2019 e perentoriamente entro le ore 16:00:00 del 19 dicembre 2019 il termine per la presentazione delle domande di incentivo;
VISTO il bilancio finanziario gestionale 2019 approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2017, n. 2519 e s.m.i.;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura e sport,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in premessa, sono approvati, nei testi allegati quali parti integranti del presente provvedimento, i seguenti avvisi:
1) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti eventi, festival, stagioni e rassegne nel settore dello spettacolo dal vivo (Allegato 1);
2) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti l'attività concertistica e le manifestazioni musicali delle orchestre della regione (Allegato 2);
3) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni cinematografiche (Allegato 3);
4) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti festival cinematografici di carattere internazionale (Allegato 4);
5) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura umanistica (Allegato 5);
6) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura scientifica (Allegato 6);
7) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti manifestazioni espositive e altre attività culturali nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità (Allegato 7);
8) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti iniziative progettuali relative ad attività culturali da realizzare nell'ambito dello Science in the City festival in occasione dello Euroscience Open Forum (ESOF) di Trieste (Allegato 8);
9) Avviso pubblico per iniziative progettuali riguardanti attività culturali da attuare per favorire l'incontro del mondo produttivo con la creatività (Allegato 9).
2. La presente deliberazione, comprensiva degli allegati, è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it-.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

LR 16/2014, artt. 9, comma 2, lettera d) e 14, comma 2. – Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti eventi, festival, stagioni o rassegne nel settore dello spettacolo dal vivo (musica, danza e prosa). – Avviso anno 2020

CAPO I – FINALITA' E RISORSE

Art. 1 finalità

Art. 2 definizioni

Art. 3 dotazione finanziaria e struttura competente

CAPO II – SOGGETTI RICHIEDENTI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E PARTENARIATO

Art. 4 soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

Art. 5 soggetti esclusi

Art. 6 partenariato

Art. 7 soggetti partner

CAPO III – PROGETTI, SPESE AMMISSIBILI, SPESE INAMMISSIBILI E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

Art. 8 progetti ammissibili e inammissibili

Art. 9 spese ammissibili e inammissibili

Art. 10 intensità e ammontare dei contributi

Art. 11 cumulo di contributi

CAPO IV – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Art. 12 domanda di contributo e relativa documentazione

Art. 13 presentazione della domanda

Art. 14 cause di inammissibilità delle domande

Art. 15 comunicazione di avvio del procedimento

CAPO V – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 16 istruttoria delle domande e inammissibilità dei progetti

Art. 17 commissione di valutazione

Art. 18 criteri di valutazione e di priorità dei progetti

Art. 19 graduatoria dei progetti ammissibili

Art. 20 concessione ed erogazione dei contributi

CAPO VI – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Art. 21 rendicontazione della spesa e relativa documentazione

Art. 22 presentazione della rendicontazione

Art. 23 istruttoria della rendicontazione ed erogazione del contributo

Art. 24 valutazione del progetto realizzato

Art. 25 rideterminazione del contributo

CAPO VII – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 26 obblighi del beneficiario

Art. 27 variazioni del progetto

CAPO VIII – ISPEZIONI, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 28 ispezioni e controlli

Art. 29 revoca del decreto di concessione

CAPO IX – DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

Art. 30 disposizioni finali

Art. 31 norma di rinvio

TABELLA 1

CAPO I – FINALITA' E RISORSE

Art. 1 finalità

1. Al fine di sostenere la produzione e la promozione dello spettacolo dal vivo, il presente avviso pubblico denominato Spettacolo dal vivo, di seguito Avviso, in attuazione degli articoli 9, comma 2, lettera d) e 14, comma 2, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata Legge, e del decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015, n. 33 (Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7 e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)), di seguito denominato Regolamento, disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi per il sostegno di iniziative progettuali aventi ad oggetto la produzione, promozione, organizzazione e realizzazione di eventi o festival o stagioni o rassegne nel settore dello spettacolo dal vivo.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente Avviso si intende per:

a) spettacolo dal vivo: attività di rappresentazione teatrale, musicale, di danza, anche in forme integrate tra loro, che avviene alla presenza diretta del pubblico;

b) eventi nel settore dello spettacolo dal vivo: una manifestazione o una pluralità di manifestazioni, effettuate in un arco temporale anche non breve, ma circoscritto, e comunque nell'ambito di un coerente ed unitario progetto culturale, che si svolgono nel settore dello spettacolo dal vivo;

c) festival nel settore dello spettacolo dal vivo: una manifestazione o una pluralità di manifestazioni, effettuate in un breve arco temporale, che si svolgono nel settore dello spettacolo dal vivo;

d) stagione: una pluralità di manifestazioni, effettuate in un arco temporale lungo, e comunque nell'ambito di un coerente ed unitario progetto culturale, che si svolgono nel settore del teatro, purché non amatoriale, della musica o della danza;

e) rassegna: una manifestazione o una pluralità di manifestazioni, effettuate in un arco temporale anche non breve ma limitato, e comunque nell'ambito di un coerente ed unitario progetto culturale, che si svolgono nel settore del teatro, purché non amatoriale, della musica o della danza, ovvero in più di uno di tali settori contemporaneamente;

f) produzione di spettacoli teatrali di prosa: l'attività professionale e non amatoriale caratterizzata da rapporti contrattuali di lavoro o di dipendenza ovvero professionali remunerati, diretta a ideare e produrre spettacoli teatrali di prosa;

g) fabbisogno di finanziamento: la differenza fra le uscite e le entrate previste dall'iniziativa progettuale. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, i fondi propri del soggetto proponente o dei partner, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, le erogazioni liberali percepite per le quali è riconosciuto il credito di imposta ai sensi dell'articolo 7, commi da 21 a 31, della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (ART BONUS REGIONALE), nonché i contributi pubblici specificatamente destinati all'iniziativa, ad esclusione del contributo di cui al presente Avviso;

h) attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche: tale requisito è misurato o in relazione alle finalità statutarie o in base al peso percentuale, sul totale, del fatturato o dei costi per attività culturali, compreso il costo del personale, ricavati dall'ultimo bilancio approvato;

i) firma digitale valida: la firma digitale è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del "Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS;

j) edizioni pregresse: iniziativa progettuale caratterizzata da elementi tali che permettano ai terzi di identificarla e collegarla con le precedenti realizzate, per il fatto di avere la medesima o analoga

denominazione, di distinguersi di anno in anno per il numero di edizione e per il fatto di svolgersi prevalentemente nello stesso periodo e nella stessa località;
k) giovani artisti: soggetti fino al trentacinquesimo anno di età compiuto.

Art. 3 dotazione finanziaria e struttura competente

1. Per il perseguimento delle finalità del presente Avviso è messa a disposizione una dotazione finanziaria di **euro 2.400.000,00.**
2. Le risorse finanziarie possono essere rimodulate e integrate mediante dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.
3. La struttura regionale competente alla concessione dei contributi di cui al presente Avviso è il Servizio attività culturali, di seguito denominato Servizio.

CAPO II – SOGGETTI RICHIEDENTI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E PARTENARIATO

Art. 4 soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente Avviso i seguenti soggetti:
   a) gli enti locali del Friuli Venezia Giulia;
   b) gli enti pubblici del Friuli Venezia Giulia;
   c) le articolazioni territoriali di enti pubblici nazionali presenti nel Friuli Venezia Giulia;
   d) gli enti privati senza fine di lucro;
   e) le società cooperative che per statuto svolgono attività prevalentemente o esclusivamente culturali o artistiche.
2. I richiedenti di cui al **comma 1, lettere d) ed e)** devono possedere i seguenti requisiti:
   a) svolgere attività prevalentemente o esclusivamente culturali o artistiche;
   b) essere regolarmente costituiti con atto pubblico o scrittura privata registrata;
   c) avere sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia al momento dell'erogazione del contributo;
   d) solo con riferimento ai richiedenti di cui al **comma 1, lettera d)**, essere senza finalità di lucro o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento di attività previste nell'oggetto sociale.
3. I soggetti di cui al **comma 1** possono partecipare al presente Avviso:
   a) singolarmente;
   b) nell'ambito di un rapporto di partenariato.
4. Nel caso di presentazione di progetti nell'ambito di un rapporto di partenariato, il soggetto capofila è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Art. 5 soggetti esclusi

1. Non possono beneficiare dei contributi di cui al presente Avviso i seguenti soggetti:
   a) soggetti beneficiari dei contributi concessi nell'anno 2019 dal Servizio competente in materia di attività culturali per progetti o programmi triennali ai sensi dei regolamenti approvati con DPReg. 15/2016, 16/2016, 17/2016, 110/2016;
   b) i soggetti individuati puntualmente agli articoli 10, 11, 17 bis, 25, 27 bis e 28 della legge regionale 16/2014;
   c) le fondazioni bancarie;
   d) le università;
   e) le scuole statali e paritarie appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'articolo 1 della legge 62/2000 ed enti di formazione professionale;
   f) le associazioni di categoria, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, gli ordini e i collegi professionali;
   g) le associazioni proloco e i loro consorzi e il Comitato regionale, previsti dal Titolo II, Capo IV della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive);

h) le parrocchie e gli enti religiosi.
2. I soggetti di cui al **comma 1**, possono comunque partecipare in qualità di partner.

Art. 6 partenariato

1. Per partenariato si intende il rapporto fra più soggetti che condividono le finalità e il contenuto del progetto nella sua interezza e concordano le attività e i compiti spettanti a ciascuno di essi.

Art. 7 soggetti partner

1. I partner ammissibili sono:
   a) enti locali;
   b) enti pubblici;
   c) enti privati senza scopo di lucro;
   d) società cooperative che svolgono attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche;
   e) i soggetti di cui **all'articolo 5**.
2. Ciascuno dei partner dovrà fornire un apporto in termini di finanziamento, di servizi, di logistica o di personale.
3. L'attività dei partner può essere remunerata dal soggetto beneficiario.
4. I partner possono partecipare ad una sola iniziativa progettuale a valere su tutti gli Avvisi annuali 2020 a pena di esclusione dalla partnership di tutte le iniziative progettuali. Tale limitazione non opera in relazione agli avvisi tematici ESOF e Creatività.
5. Il Capofila può partecipare in qualità di partner di un'altra iniziativa progettuale una sola volta, a pena di esclusione dalla partnership di tutte le iniziative progettuali presentate a valere su tutti gli Avvisi annuali 2020. Tale limitazione non opera in relazione agli avvisi tematici ESOF e Creatività.
6. In deroga a quanto previsto **nei commi 4 e 5**, gli enti locali del Friuli Venezia Giulia hanno facoltà di partecipare in qualità di partner a più iniziative progettuali purché non presentate su uno stesso Avviso.
7. Per ogni progetto è previsto un numero massimo di dieci partner.

CAPO III – PROGETTI, SPESE AMMISSIBILI, SPESE INAMMISSIBILI E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

Art. 8 progetti ammissibili e inammissibili

1. Sono ammissibili a contributo i progetti consistenti in produzione, promozione, organizzazione e realizzazione di eventi, festival, stagioni o rassegne nel settore dello spettacolo dal vivo.
2. I progetti di cui al **comma 1** possono svolgersi eventualmente anche in presenza di eventi in settori diversi dallo spettacolo dal vivo, che tuttavia devono essere non prevalenti ed accessori ("iniziativa multidisciplinare") e possono comprendere anche attività di produzione di spettacoli teatrali di prosa.
3. I progetti di cui al **comma 1** devono svolgersi prevalentemente nel territorio del Friuli Venezia Giulia.
4. Non sono ammissibili domande di contributo per progetti finanziati a valere sull'Avviso Pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1495 del 6 settembre 2019.
5. Non sono ammissibili domande di contributo per progetti finanziati a valere sugli Avvisi Pubblici approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1976 del 26 ottobre 2018.
6. Sono inammissibili i progetti che, a giudizio della commissione di valutazione sono finalizzati ad iniziative aventi ad oggetto in via principale o esclusiva:
   a) il canto corale e l'attività bandistica;
   b) il folclore;
   c) la valorizzazione delle lingue minoritarie;
   d) il teatro amatoriale.
7. Sono altresì inammissibili i progetti che a giudizio della commissione di valutazione non rientrano nelle tipologie progettuali finanziate dal presente Avviso o le cui finalità non siano pertinenti con le finalità e i contenuti del presente Avviso.

Art. 9 spese ammissibili e inammissibili

1. La spesa per essere ammissibile rispetta i principi generali di cui all'articolo 6 del Regolamento.
2. Sono ammissibili le spese appartenenti alle tipologie di cui all'articolo 7 del Regolamento e sostenute fra il 1 gennaio 2020 e il 31 marzo 2021.
3. Non sono ammissibili le tipologie di spesa indicate all'articolo 8 del Regolamento.

Art. 10 intensità e ammontare dei contributi

1. Gli importi concedibili sono compresi fra **15.000,00** euro e **30.000,00** euro.
2. Qualora il contributo richiesto sia inferiore al minimo o superiore al massimo indicati al **comma 1**, la domanda è inammissibile e viene archiviata d'ufficio.
3. I progetti sono finanziati fino ad esaurimento delle risorse. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'entità del contributo concesso a favore dell'ultimo assegnatario utilmente inserito in graduatoria, il contributo non viene concesso.
4. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse si procederà allo scorrimento della graduatoria a cominciare dal primo assegnatario non finanziato.
5. Nei limiti di cui **al comma 1**, la misura del contributo è pari al cento per cento del fabbisogno di finanziamento della spesa ammissibile ovvero alla percentuale inferiore al cento per cento, come calcolata ai sensi **dell'articolo 18, comma 3.** Il contributo non può superare il fabbisogno di finanziamento.

Art. 11 cumulo di contributi

1. Il medesimo progetto può essere oggetto di ulteriori sovvenzioni pubbliche o private rispetto a quelle contemplate dal presente Avviso.
2. In sede di rendicontazione il beneficiario presenta una dichiarazione attestante l'entità e la provenienza delle ulteriori sovvenzioni eventualmente ottenute per il medesimo progetto e si impegna a comunicare tempestivamente quelle che dovesse ricevere successivamente. La somma delle suddette sovvenzioni e del contributo di cui al presente Avviso, non può superare la spesa effettivamente sostenuta; in caso contrario il contributo di cui al presente Avviso è conseguentemente rideterminato.

CAPO IV – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Art. 12 domanda di contributo e relativa documentazione

1. La domanda di contributo è redatta attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line, cui si accede dal sito istituzionale della Regione.
2. Il medesimo soggetto può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente Avviso. Nel caso in cui il medesimo soggetto presenti più domande di contributo a valere sugli Avvisi annuali 2020, sono inammissibili tutte le domande pervenute dopo la prima e vengono archiviate. E' ammessa una sola ulteriore domanda per una diversa iniziativa progettuale a valere sull'Avviso Creatività oppure sull'Avviso ESOF.
3. In caso di invio di più domande relative allo stesso progetto sullo stesso Avviso, verrà ritenuta valida esclusivamente l'ultima pervenuta.
4. Costituisce parte integrante della domanda la seguente documentazione:
   a) le dichiarazioni sostitutive attestanti, in particolare, la qualità di legale rappresentante ovvero di procuratore del richiedente e il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui **all'articolo 4**;
   b) la descrizione del progetto e le informazioni per l'attribuzione dei criteri qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi;
   c) la scheda partner compilata per ciascun componente della partnership e sottoscritta dal partner stesso;
   d) il curriculum vitae del direttore artistico o responsabile culturale, debitamente firmato dal soggetto cui si riferisce;
   e) le attestazioni di presa visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, di conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e di assunzione di

responsabilità dei contenuti della documentazione di domanda e di impegno al rispetto degli obblighi di cui **all'articolo 26**;

f) il modulo F23 attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo ove il richiedente non sia esente.

5. In caso di domanda presentata e sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante, deve altresì essere allegata copia dell'atto di procura generale o speciale alla presentazione e sottoscrizione della domanda, redatta secondo il modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, corredata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora sia sottoscritta in forma autografa.
6. La mancata presentazione della documentazione di cui al **comma 4, lettere a) e b) e comma 5,** comporta l'inammissibilità della domanda e l'archiviazione d'ufficio.

Art. 13 presentazione della domanda

1. Ai fini dell'accesso ai contributi i soggetti di cui **all'articolo 4** presentano domanda al Servizio, esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line (**IOL**) cui si accede dal sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), redatta secondo le modalità riportate nelle linee guida per la compilazione delle istanze, pubblicate sulla medesima pagina web. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La domanda di contributo di cui al **comma 1** è presentata a partire dalle ore 8:00:00 del **18 novembre 2019** e perentoriamente entro le ore 16:00:00 del **19 dicembre 2019**. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione della domanda, fa fede esclusivamente la data e l'ora della convalida finale effettuata attraverso il sistema informatico.
3. La domanda di contributo di cui al **comma 1** è sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante del richiedente o da persona munita di procura generale o speciale alla presentazione e sottoscrizione della domanda medesima o, per gli enti pubblici, dal soggetto legittimato secondo il proprio ordinamento; la domanda è presentata con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo.
4. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi **dell'articolo 2 comma 1, lettera i);**
5. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici derivanti dal mancato rispetto delle caratteristiche tecniche del sistema informatico per la presentazione delle domande on line pubblicate sul sito istituzionale www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alle attività culturali, o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui **al comma 2**.
6. Tutte le successive comunicazioni tra l'Amministrazione regionale e il richiedente ovvero beneficiario devono avvenire a mezzo di posta elettronica certificata.

Art. 14 cause di inammissibilità delle domande

1. Sono inammissibili e vengono archiviate d'ufficio, in particolare, le domande di contributo:

a) relative a progetti non attinenti alle materie dell'Avviso;
b) presentate oltre il termine di scadenza;
c) presentate da soggetti diversi da quelli individuati **all'articolo 4** o dai soggetti esclusi di cui all' **articolo 5**;
d) se il contributo richiesto o attribuito ai sensi **dell'articolo 18, comma 3**, non rispetti i limiti di cui **all'articolo 10**;
e) qualora siano presentate più domande da parte del medesimo richiedente salvi i casi di cui **all'articolo 12, commi 2 e 3**;
f) presentate con modalità diverse da quelle previste **dall'articolo 13, comma 1**;
g) prive della sottoscrizione dei soggetti di cui **all'articolo 13, comma 3**;
h) se la firma digitale è basata su un certificato scaduto;

i) presentate per iniziative progettuali già finanziate di cui **all'articolo 8, commi 4 e 5;**
j) prive dei documenti indicati **all'articolo 12, comma 4, lettera a) e, b) e comma 5**;
k) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro i termini di cui **all'articolo 16, comma 2,** la documentazione richiesta dal Servizio ai fini istruttori**.**

Art. 15 comunicazione di avvio del procedimento

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), anche mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione.

CAPO V – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 16 istruttoria delle domande e inammissibilità dei progetti

1. Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento, il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande pervenute, verificandone la completezza, la regolarità formale e la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti.
2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine perentorio non superiore a dieci giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. La domanda è inammissibile qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della stessa decorra inutilmente, fatta salva la mancata regolarizzazione o integrazione di elementi necessari per l'attribuzione di un punteggio, che comporta l'assegnazione di 0 (zero) punti. Qualora nella domanda manchi la documentazione di cui all'articolo **12, comma 4, lettere a), b), c), d) e comma 5,** non viene chiesta alcuna integrazione alla domanda.
3. Per l'attribuzione di ciascuno dei punteggi di cui alla **Tabella 1** sono valutati i contenuti presenti nel corrispondente campo riguardante la parte descrittiva della documentazione di cui all'articolo **12, comma 4, lettera b)**.
4. Qualora non siano indicate le informazioni per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda stessa, con assegnazione per il criterio di un punteggio pari a 0 (zero) punti.
5. In caso di difformità tra le informazioni desumibili dalla barratura di un campo e la corrispondente parte descrittiva, prevale l'informazione desumibile dalla parte descrittiva. In caso di barratura di un campo del modulo della domanda e contemporanea assenza totale di compilazione della relativa parte descrittiva viene assegnato punteggio pari a 0 (zero) punti.
6. Non costituiscono casi di incompletezza o irregolarità formale della domanda le fattispecie di cui ai **commi 4 e 5**.

Art. 17 commissione di valutazione

1. I progetti risultati ammissibili in esito all'attività istruttoria vengono valutati da un'apposita commissione di valutazione costituita ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento, che attribuisce i punteggi qualitativi valutativi di cui alla **Tabella 1** del presente Avviso sulla base delle informazioni fornite nella domanda di contributo e nei suoi allegati.
2. Nel caso in cui, a seguito del preavviso ex articolo 16 bis, della legge regionale 7/2000, i soggetti presentino controdeduzioni, la commissione di valutazione di cui **all'articolo 17** può valutare le controdeduzioni e decidere sull'inammissibilità.

Art. 18 criteri di valutazione e di priorità dei progetti

1. Ai fini della formulazione della graduatoria sono definiti nella **Tabella 1** del presente Avviso i criteri di valutazione qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi dei progetti e i rispettivi punteggi.

2. A parità di punteggio l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
   a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi valutativi;
   b) ordine cronologico di presentazione della domanda.
3. A seguito dell'attribuzione da parte della commissione di valutazione del punteggio ai progetti, l'entità del contributo concedibile è determinato nelle misure che seguono:
   a) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo compreso tra 75 e 100 punti, il contributo è pari al 100 per cento del fabbisogno di finanziamento;
   b) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo compreso tra 60 e 74 punti, il contributo è pari al 90 per cento del fabbisogno di finanziamento;
   c) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo compreso tra 50 e 59 punti, il contributo è pari al 80 per cento del fabbisogno di finanziamento.
4. In caso di attribuzione di punteggio complessivo inferiore a 50 punti, il contributo non è concedibile.
5. Nei casi di cui al **comma 3, lettere b) e c)**, dovranno essere specificate, con le modalità previste dall'articolo **21, comma 2, lettera b)**, l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperto dal contributo regionale. Il cofinanziamento può ricomprendere anche l'ART BONUS REGIONALE.

Art. 19 graduatoria dei progetti ammissibili

1. Ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del Regolamento con decreto emanato dal Direttore centrale competente in materia di attività culturali entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande è approvata la graduatoria dei progetti da finanziare, di quelli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse, e l'elenco dei progetti non ammissibili a contributo. Il decreto è pubblicato sul sito web istituzionale, nella sezione dedicata alle attività culturali.
2. A seguito dell'emanazione del decreto di cui al **comma 1**, è comunicata ai beneficiari l'assegnazione del contributo, fissando il termine perentorio di dieci giorni per l'eventuale rifiuto dello stesso; decorso inutilmente tale termine il contributo si intende accettato.

Art. 20 concessione ed erogazione dei contributi

1. I contributi sono concessi con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria. Su richiesta del beneficiario viene contestualmente erogato in via anticipata un importo corrispondente al cento per cento del contributo medesimo. L'erogazione in via anticipata non è subordinata alla presentazione di fideiussioni bancarie o di polizze assicurative o alla prestazione di garanzie patrimoniali, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 1 ter della legge.
2. Non possono essere concessi i contributi di cui al presente Avviso ai soggetti divenuti, all'esito dei procedimenti contributivi disciplinati dai regolamenti approvati con D.P.Reg. 199/2016, 237/2016, 238/2016, 39/2017, 8/2017, beneficiari dei contributi per il finanziamento annuale a progetti o a programmi di iniziative e attività triennali ivi disciplinati.
3. In ogni caso non possono essere concessi i contributi di cui al presente Avviso in deroga ai limiti previsti dall'**articolo 10, comma 1.**
4. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, con decreto emanato dal Direttore centrale competente in materia di cultura e pubblicato sul sito della Regione, viene approvato lo scorrimento della graduatoria dei progetti da finanziare, con l'indicazione del contributo regionale assegnato. Il contributo è concesso entro novanta giorni dalla pubblicazione dello scorrimento della graduatoria.

CAPO VI – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Art. 21 rendicontazione della spesa e relativa documentazione

1. La rendicontazione della spesa, redatta esclusivamente sul modello approvato con decreto del Direttore del Servizio e pubblicata sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle

attività culturali, è presentata ai sensi delle disposizioni di cui al titolo II, capo III, della legge regionale 7/2000.

2. Oltre alla documentazione prevista dalla legge regionale 7/2000, costituisce parte integrante della rendicontazione la seguente documentazione:
   a) la relazione riepilogativa del progetto realizzato;
   b) la dichiarazione sostitutiva attestante il costo complessivo del progetto realizzato, comprensivo del contributo di cui al presente Avviso, nonché l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperto dal contributo regionale nei casi di cui **all'articolo 18**, **comma 3, lettere b) e c)**.
3. La documentazione giustificativa della spesa non può essere datata antecedentemente alla data **dell'1 gennaio 2020**, né riferirsi ad attività antecedenti a tale data.
4. Qualora la rendicontazione sia sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante, deve altresì essere allegata la procura redatta secondo il modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della rendicontazione. La procura, qualora sottoscritta con firma autografa, deve essere corredata dal documento di identità in corso di validità del legale rappresentante; qualora sottoscritta con firma digitale, la firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi **dell'articolo 2 comma 1, lettera i).**

Art. 22 presentazione della rendicontazione

1. La rendicontazione è presentata alla Direzione centrale cultura e sport - Servizio competente in materia di attività culturali ed è sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario o altro soggetto debitamente autorizzato a ricevere e trasmettere in nome e per conto del beneficiario medesimo, e inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio del **31 marzo 2021**. La mancata presentazione della rendicontazione nei termini comporta la revoca del provvedimento di concessione.

Art. 23 istruttoria della rendicontazione ed erogazione del contributo

1. Il Servizio attraverso l'attività istruttoria accerta la sussistenza, pena la revoca della concessione del contributo, dei presupposti di fatto e di diritto per l'erogazione del contributo.
2. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine non superiore a 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta e per un massimo di 10 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e sia presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede all'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora la stessa sia incompleta o insufficiente, si procede alla rideterminazione ovvero alla revoca del contributo ai sensi degli **articoli 25 o 29**.
3. A seguito della conclusione positiva dell'istruttoria, viene redatto l'atto di approvazione della rendicontazione.
4. La rendicontazione è approvata con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato, entro centoventi giorni dalla presentazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 3 del Regolamento.
5. Salvo quanto previsto **dall'articolo 20, comma 1**, i contributi sono erogati entro 60 giorni dall'approvazione della rendicontazione.

Art. 24 valutazione del progetto realizzato

1. Qualora il beneficiario, in sede di presentazione della rendicontazione, non rispetti l'obbligo previsto dall'articolo **26, comma 1, lettera h),** la commissione di valutazione di cui **all'articolo 17**, provvede alla valutazione del progetto effettivamente realizzato.
2. Qualora all'esito della valutazione di cui al comma 1 la commissione ritenga che il progetto realizzato sia diverso da quello presentato, si applica **l'articolo 27, commi 2 e 3.**

Art. 25 rideterminazione del contributo

1. Il contributo è rideterminato:
   a) nei casi previsti **dall'articolo 27, commi 3 e 4**;
   b) qualora, in sede di rendicontazione, emerga che il fabbisogno di finanziamento è diminuito;
   c) qualora, in sede di rendicontazione la spesa rendicontata risulti inferiore al contributo concesso.
2. Il contributo rideterminato non può comunque essere inferiore agli importi minimi di cui **all'articolo 10, comma 1**, pena la revoca.

CAPO VII – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 26 obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti, in particolare a:
   a) avere sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia al momento dell'erogazione del contributo, ai sensi **dell'articolo 4, comma 2, lettera c)**
   b) utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale, ai sensi **dell'articolo 13, comma 6**;
   c) comunicare entro 7 giorni dall'accadimento eventuali variazioni dei dati forniti con la domanda;
   d) rispettare i termini previsti dal presente Avviso;
   e) presentare la rendicontazione della spesa entro i termini di cui **all'articolo 22**;
   f) consentire e agevolare ispezioni e controlli effettuati ai sensi **dell'articolo 28**;
   g) comunicare eventuali variazioni, ai sensi **dell'articolo 27**;
   h) dimostrare in sede di rendicontazione l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperta dal contributo concesso, ai sensi **dell'articolo 21, comma 2, lettera b)**;
   i) apporre il logo della Regione su tutto il materiale promozionale del progetto, quale, in particolare, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria o eventuale scorrimento della stessa;
   j) comunicare all'Amministrazione regionale tempestivamente eventuali ulteriori finanziamenti di fonte pubblica o privata ottenuti per la realizzazione del progetto e non indicati in sede di domanda di contributo, che comportino la riduzione del fabbisogno di finanziamento;
   k) tenere a disposizione del Servizio attività culturali, presso la propria sede, per eventuali controlli, fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta dal beneficiario, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento;
   l) tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione del progetto per cui è stato concesso il contributo e, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni e video, da cui emerga l'evidenza data alla contribuzione regionale, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento;
   m) comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti relativi al progetto presentato;
   n) rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 124/2017.

Art. 27 variazioni del progetto

1. Le variazioni devono essere preventivamente comunicate via PEC al Servizio, il quale provvede, anche avvalendosi della commissione di valutazione, che in tal caso viene appositamente riconvocata, a valutare se la modifica apportata comporti una riduzione del punteggio.
2. Le variazioni che comportano una riduzione del punteggio di valutazione in misura superiore al **20 per cento** rispetto a quello attribuito sono considerate una modifica sostanziale del progetto, non sono ammissibili e comportano la revoca del contributo ai sensi dell'**articolo 29**.
3. Le variazioni che determinano una riduzione del punteggio di valutazione fino al **20 per cento**, in relazione alla originaria posizione in graduatoria del progetto, possono comportare:
   a) la rideterminazione del contributo concesso nel rispetto dell'articolo **18, comma 3, lettere b) e c)**;

b) la revoca del decreto di concessione del contributo nel caso in cui il punteggio derivante dalla variazione sia inferiore a quello dell'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria salvo in ogni caso quanto previsto **dall'articolo 18, comma 4.**

4. **I commi 2 e 3** si applicano anche in sede di approvazione della rendicontazione, ai sensi **dell'articolo 23.**

CAPO VIII – ISPEZIONI, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 28 ispezioni e controlli

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del contributo, nonché, per tutta la durata del mantenimento degli obblighi imposti dal Regolamento, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

Art. 29 revoca del decreto di concessione

1. Il decreto di concessione del contributo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:
   a) rinuncia del beneficiario;
   b) mancato riscontro ovvero perdita dei requisiti di ammissibilità di cui **all'articolo 4,** dichiarati all'atto di presentazione della domanda;
   c) mancata presentazione della rendicontazione della spesa entro il termine di cui all'articolo **22, comma 1**;
   d) mancata produzione delle integrazioni alla rendicontazione nel caso di cui all'articolo **23, comma 2**;
   e) progetto realizzato sostanzialmente diverso da quello presentato, ai sensi **dell'articolo 24, comma 2**.
   f) rendicontazione della spesa in misura inferiore all'importo minimo del contributo di cui **all'articolo 10, comma 1** e nel caso **dell'articolo 25, comma 2**;
   g) mancata realizzazione ovvero modifica del progetto originariamente presentato, ai sensi **dell'articolo 27, commi 2 e 3, lettera b)**.
2. La revoca del decreto di concessione del contributo comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, unitamente agli interessi calcolati con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

CAPO IX – DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

Art. 30 disposizioni finali

1. La modulistica del presente Avviso può essere modificata e integrata con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, pubblicata sul sito istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
2. Informazioni relative all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste all'indirizzo di posta elettronica attivitacultura@regione.fvg.it o di posta elettronica certificata cultura@certregione.fvg.it.

Art. 31 norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Avviso, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000.

TABELLA 1

AVVISO SPETTACOLO DAL VIVO				
	CRITERIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**INDICATORI**	
CRITERI QUALITATIVI OGGETTIVI 25/100				
1	Caratteristiche di storicità (numero di edizioni della medesima iniziativa)	PUNTI 5	**Valutazione numero di edizioni pregresse**	
			Nessuna edizione pregressa	PUNTI 0
			Da 1 a 3 edizioni	PUNTI 1
			Da 4 a 6 edizioni	PUNTI 2
			Da 7 a 9 edizioni	PUNTI 3
			Da 10 a 12 edizioni	PUNTI 4
			Più di 12 edizioni	PUNTI 5
2	Capacità del soggetto di attrarre finanziamenti per progetti **culturali e artistici**	PUNTI 10	**Finanziamenti ricevuti dal soggetto proponente a partire dal 01/01/2017**	
			Nessun finanziamento	PUNTI 0
			Finanziamenti da privati (es.: aziende, fondazioni bancarie)	PUNTI 2
			Finanziamenti pubblici nazionali (con **esclusione** dei finanziamenti **provenienti da enti locali** - comuni, province, UTI - **o Regione)**	PUNTI 3
			Finanziamenti pubblici con fondi provenienti dall'Unione Europea (anche per il **tramite** della Regione) e/o da altri organismi stranieri/internazionali	PUNTI 5
3	Apporto di fondi al progetto diversi dal contributo regionale (fondi propri, fondi dei partner, donazioni, sponsorizzazioni, altri contributi pubblici, entrate generate dalla realizzazione del progetto)	PUNTI 10	**Apporti di fondi al progetto, diversi da contributo regionale in €/contributo richiesto in €**	
			Apporto di fondi fino al 5%	PUNTI 0
			Apporto di fondi oltre il 5% fino al 10%	PUNTI 1
			Apporto di fondi oltre il 10% e fino al 15%	PUNTI 2
			Apporto di fondi oltre il 15% fino al 20%	PUNTI 3
			Apporto di fondi oltre il 20% fino al 30%	PUNTI 5
			Apporto di fondi oltre il 30% fino al 40%	PUNTI 7
			Apporto di fondi oltre il 40% e fino al 50%	PUNTI 9
			Apporto di fondi oltre il 50%	PUNTI 10
CRITERI QUALITATIVI VALUTATIVI 75/100				
1	Connessioni del tema trattato con il 600° anniversario della fine del Patriarcato di Aquileia e inizio della dominazione veneziana in Friuli con riferimento al contesto storico e/o ai riflessi successivi sull'identità/territorio regionale.	PUNTI 5	nessuna	PUNTI 0
			poche	PUNTI 1
			sufficienti	PUNTI 2
			discrete	PUNTI 3
			buone	PUNTI 4
			eccellenti	PUNTI 5
2	Grado di innovatività e originalità dell'iniziativa in relazione all'oggetto o alla modalità di realizzazione della stessa.	PUNTI 15	nessuno	PUNTI 0
			non sufficiente	PUNTI 2
			sufficiente	PUNTI 4
			discreto	PUNTI 6
			buono	PUNTI 8
			più che buono	PUNTI 10
			ottimo	PUNTI 12
			eccellente	PUNTI 15

3	Valutazione del CV del direttore artistico /responsabile culturale del progetto (si farà riferimento alla formazione e produzione in campo artistico o alla qualità o alla durata temporale delle esperienze specifiche maturate in campo artistico o all'apporto effettivo ai contenuti dell'iniziativa progettuale).	PUNTI 10	nessun curriculum	PUNTI 0
			poco attinente	PUNTI 2
			sufficientemente attinente	PUNTI 4
			discretamente attinente	PUNTI 6
			molto attinente	PUNTI 8
			eccellente	PUNTI 10
4	Piano di comunicazione/promozione del progetto riferito ai mezzi previsti (comunicazione via web, su sito internet “dedicato” o su portale dell’Ente proponente e/o sui social network; passaggi promozionali su emittenti radio/TV e su quotidiani locali e nazionali, dirette streaming, riviste specializzate etc.).	PUNTI 5	nessun piano	PUNTI 0
			non sufficiente	PUNTI 1
			sufficiente	PUNTI 2
			discreto	PUNTI 3
			buono	PUNTI 4
			eccellente	PUNTI 5
5	Capacità del luogo di valorizzare l’evento (e viceversa) riferita alla connessione (storica/naturalistica) del/dei luogo/i in relazione al contenuto della proposta progettuale o la capacità dei contenuti della proposta progettuale di aumentare la visibilità/fruibilità del/dei luogo/i scelti per la sua realizzazione.	PUNTI 5	nessuna	PUNTI 0
			non sufficiente	PUNTI 1
			sufficiente	PUNTI 2
			discreta	PUNTI 3
			buona	PUNTI 4
			eccellente	PUNTI 5
6	Composizione e qualità dell'apporto del partenariato in relazione al numero, natura, ruolo e peso dei partner nella realizzazione dell'iniziativa progettuale.	PUNTI 15	nessun partner	PUNTI 0
			non sufficiente	PUNTI 2
			sufficiente	PUNTI 4
			discreto	PUNTI 6
			buono	PUNTI 8
			più che buono	PUNTI 10
			ottimo	PUNTI 12
			eccellente	PUNTI 15
7	Valenza internazionale del progetto riferita al coinvolgimento di artisti stranieri o allo svolgimento di parte dell'iniziativa all'estero	PUNTI 5	nessuna	PUNTI 0
			non sufficiente	PUNTI 1
			sufficiente	PUNTI 2
			discreta	PUNTI 3
			buona	PUNTI 4
			eccellente	PUNTI 5
8	Coinvolgimento nelle attività di progetto di giovani artisti (anche attraverso selezioni, concorsi, o con offerta di occasioni di studio, ricerca, residenza, confronto con artisti professionisti, etc…)	PUNTI 10	nessuno	PUNTI 0
			non sufficiente	PUNTI 1
			sufficiente	PUNTI 2
			discreto	PUNTI 3
			buono	PUNTI 5
			più che buono	PUNTI 7
			ottimo	PUNTI 9
			eccellente	PUNTI 10
9	Valorizzazione delle lingue minoritarie (friulano, sloveno, tedesco)	PUNTI 5	nessuna	PUNTI 0
			non sufficiente	PUNTI 1
			sufficiente	PUNTI 2
			discreta	PUNTI 3
			buona	PUNTI 4
			eccellente	PUNTI 5
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO		**100**		

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

LR 16/2014, art. 9, comma 2, lettera d) e 14, comma 2. – Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti l'attività concertistica e le manifestazioni musicali delle orchestre della regione. – Avviso anno 2020

CAPO I – FINALITA' E RISORSE

Art. 1 finalità

Art. 2 definizioni

Art. 3 dotazione finanziaria e struttura competente

CAPO II – SOGGETTI RICHIEDENTI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E PARTENARIATO

Art. 4 soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

Art. 5 soggetti esclusi

Art. 6 partenariato

Art. 7 soggetti partner

CAPO III – PROGETTI, SPESE AMMISSIBILI, SPESE INAMMISSIBILI E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

Art. 8 progetti ammissibili e inammissibili

Art. 9 spese ammissibili e inammissibili

Art. 10 intensità e ammontare dei contributi

Art. 11 cumulo di contributi

CAPO IV – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Art. 12 domanda di contributo e relativa documentazione

Art. 13 presentazione della domanda

Art. 14 cause di inammissibilità delle domande

Art. 15 comunicazione di avvio del procedimento

CAPO V – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 16 istruttoria delle domande e inammissibilità dei progetti

Art. 17 commissione di valutazione

Art. 18 criteri di valutazione e di priorità dei progetti8

Art. 19 graduatoria dei progetti ammissibili

Art. 20 concessione ed erogazione dei contributi

CAPO VI – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Art. 21 rendicontazione della spesa e relativa documentazione

Art. 22 presentazione della rendicontazione

Art. 23 istruttoria della rendicontazione ed erogazione del contributo

Art. 24 valutazione del progetto realizzato

Art. 25 rideterminazione del contributo

CAPO VII – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 26 obblighi del beneficiario

Art. 27 variazioni del progetto

CAPO VIII – ISPEZIONI, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 28 ispezioni e controlli

Art. 29 revoca del decreto di concessione

CAPO IX – DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

Art. 30 disposizioni finali 2

Art. 31 norma di rinvio

TABELLA 1

CAPO I – FINALITA' E RISORSE

Art. 1 finalità

1. Al fine di sostenere la produzione e la promozione dello spettacolo dal vivo, il presente avviso pubblico denominato Orchestre, di seguito Avviso, in attuazione degli articoli 9, comma 2, lettera d) e 14, comma 2, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata Legge, e del decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015, n. 33 (Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7 e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)), di seguito denominato Regolamento, disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi per il sostegno di iniziative progettuali aventi ad oggetto la produzione, promozione, organizzazione e realizzazione di attività concertistica o di manifestazioni musicali delle orchestre della regione.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente Avviso si intende per:

a) attività concertistica e manifestazioni musicali: una singola iniziativa o una pluralità di iniziative, realizzate in un arco temporale determinato, che si svolgono nel settore della musica dal vivo ad opera di una orchestra, indipendentemente dal genere eseguito;
b) orchestre della regione: istituzioni concertistiche orchestrali, con sede operativa nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, dotate di un complesso organizzato di musicisti, tecnici e personale amministrativo, aventi quale scopo di promuovere attività concertistiche e manifestazioni musicali;
c) fabbisogno di finanziamento: la differenza fra le uscite e le entrate previste dall'iniziativa progettuale. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, i fondi propri del soggetto proponente o dei partner, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, le erogazioni liberali percepite per le quali è riconosciuto il credito di imposta ai sensi dell'articolo 7, commi da 21 a 31, della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (ART BONUS REGIONALE), nonché i contributi pubblici specificatamente destinati all'iniziativa, ad esclusione del contributo di cui al presente Avviso;
d) attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche: tale requisito è misurato o in relazione alle finalità statutarie o in base al peso percentuale, sul totale, del fatturato o dei costi per attività culturali, compreso il costo del personale, ricavati dall'ultimo bilancio approvato;
e) firma digitale valida: la firma digitale è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del "Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS;
f) edizioni pregresse: iniziativa progettuale caratterizzata da elementi tali che permettano ai terzi di identificarla e collegarla con le precedenti realizzate, per il fatto di avere la medesima o analoga denominazione e di distinguersi di anno in anno per il numero di edizione o per il fatto di svolgersi prevalentemente nello stesso periodo e nella stessa località.

Art. 3 dotazione finanziaria e struttura competente

1. Per il perseguimento delle finalità del presente Avviso è messa a disposizione una dotazione finanziaria di **euro 200.000,00.**
2. Le risorse finanziarie possono essere rimodulate e integrate mediante dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.
3. La struttura regionale competente alla concessione dei contributi di cui al presente Avviso è il Servizio attività culturali, di seguito denominato Servizio.

CAPO II – SOGGETTI RICHIEDENTI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E PARTENARIATO

Art. 4 soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente Avviso i seguenti soggetti:
   a) gli enti locali del Friuli Venezia Giulia
   b) gli enti pubblici del Friuli Venezia Giulia;
   c) le articolazioni territoriali di enti pubblici nazionali presenti nel Friuli Venezia Giulia;
   d) gli enti privati senza fine di lucro;
   e) le società cooperative che per statuto svolgono attività prevalentemente o esclusivamente culturali o artistiche.
2. I richiedenti di cui al **comma 1, lettere d) ed e)** devono possedere i seguenti requisiti:
   a) svolgere attività prevalentemente o esclusivamente culturali o artistiche;
   b) essere regolarmente costituiti con atto pubblico o scrittura privata registrata;
   c) avere sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia al momento dell'erogazione del contributo;
   d) solo con riferimento ai richiedenti di cui al **comma 1, lettera d)**, essere senza finalità di lucro o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento di attività previste nell'oggetto sociale.
3. I soggetti di cui al **comma 1** possono partecipare al presente Avviso:
   a) singolarmente;
   b) nell'ambito di un rapporto di partenariato.
4. Nel caso di presentazione di progetti nell'ambito di un rapporto di partenariato, il soggetto capofila è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Art. 5 soggetti esclusi

1. Non possono beneficiare dei contributi di cui al presente Avviso i seguenti soggetti:
   a) soggetti beneficiari dei contributi concessi nell'anno 2019 dal Servizio competente in materia di attività culturali per progetti o programmi triennali ai sensi dei regolamenti approvati con DPReg. 15/2016, 16/2016, 17/2016, 110/2016;
   b) i soggetti individuati puntualmente agli articoli 10, 11, 17 bis, 25, 27 bis e 28 della legge regionale 16/2014;
   c) le fondazioni bancarie;
   d) le università;
   e) le scuole statali e paritarie appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'articolo 1 della legge 62/2000 ed enti di formazione professionale;
   f) le associazioni di categoria, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, gli ordini e i collegi professionali;
   g) le associazioni proloco e i loro consorzi e il Comitato regionale, previsti dal Titolo II, Capo IV della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive);
   h) le parrocchie e gli enti religiosi.
2. I soggetti di cui al **comma 1**, possono comunque partecipare in qualità di partner.

Art. 6 partenariato

1. Per partenariato si intende il rapporto fra più soggetti che condividono le finalità e il contenuto del progetto nella sua interezza e concordano le attività e i compiti spettanti a ciascuno di essi.

Art. 7 soggetti partner

1. I partner ammissibili sono:
   a) enti locali;
   b) enti pubblici;
   c) enti privati senza scopo di lucro;

d) società cooperative che svolgono attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche;
e) i soggetti di cui **all'articolo 5**.

2. Ciascuno dei partner dovrà fornire un apporto in termini di finanziamento, di servizi, di logistica o di personale.
3. L'attività dei partner può essere remunerata dal soggetto beneficiario.
4. I partner possono partecipare ad una sola iniziativa progettuale a valere su tutti gli Avvisi annuali 2020 a pena di esclusione dalla partnership di tutte le iniziative progettuali. Tale limitazione non opera in relazione agli avvisi tematici ESOF e Creatività.
5. Il Capofila può partecipare in qualità di partner di un'altra iniziativa progettuale una sola volta, a pena di esclusione dalla partnership di tutte le iniziative progettuali presentate a valere su tutti gli Avvisi annuali 2020. Tale limitazione non opera in relazione agli avvisi tematici ESOF e Creatività.
6. In deroga a quanto previsto nei **commi 4 e 5**, gli enti locali del Friuli Venezia Giulia hanno facoltà di partecipare in qualità di partner a più iniziative progettuali purché non presentate su uno stesso Avviso.
7. Per ogni progetto è previsto un numero massimo di dieci partner.

CAPO III – PROGETTI, SPESE AMMISSIBILI, SPESE INAMMISSIBILI E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

Art. 8 progetti ammissibili e inammissibili

1. Sono ammissibili a contributo i progetti consistenti in produzione, promozione, organizzazione e realizzazione di attività concertistica o di manifestazioni musicali delle orchestre della regione.
2. I progetti di cui al **comma 1** devono svolgersi prevalentemente nel territorio del Friuli Venezia Giulia.
3. Non sono ammissibili domande di contributo per progetti finanziati a valere sull'Avviso Pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1495 del 6 settembre 2019.
4. Non sono ammissibili domande di contributo per progetti finanziati a valere sugli Avvisi Pubblici approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1976 del 26 ottobre 2018.
5. Sono inammissibili i progetti che, a giudizio della commissione di valutazione sono finalizzati ad iniziative aventi ad oggetto in via principale o esclusiva:
   a) il canto corale e l'attività bandistica;
   b) la valorizzazione delle lingue minoritarie.
6. Sono altresì inammissibili i progetti che a giudizio della commissione di valutazione non rientrano nelle tipologie progettuali finanziate dal presente Avviso o le cui finalità non siano pertinenti con le finalità e i contenuti del presente Avviso.

Art. 9 spese ammissibili e inammissibili

1. La spesa per essere ammissibile rispetta i principi generali di cui all'articolo 6 del Regolamento.
2. Sono ammissibili le spese appartenenti alle tipologie di cui all'articolo 7 del Regolamento e sostenute fra il 1 gennaio 2020 e il 31 marzo 2021.
3. Non sono ammissibili le tipologie di spesa indicate all'articolo 8 del Regolamento.

Art. 10 intensità e ammontare dei contributi

1. Gli importi concedibili sono compresi fra **10.000,00** euro e **30.000,00** euro.
2. Qualora il contributo richiesto sia inferiore al minimo o superiore al massimo indicati al **comma 1**, la domanda è inammissibile e viene archiviata d'ufficio.
3. I progetti sono finanziati fino ad esaurimento delle risorse. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'entità del contributo concesso a favore dell'ultimo assegnatario utilmente inserito in graduatoria, il contributo non viene concesso.
4. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse si procederà allo scorrimento della graduatoria a cominciare dal primo assegnatario non finanziato.

5. Nei limiti di cui **al comma 1**, la misura del contributo è pari al cento per cento del fabbisogno di finanziamento della spesa ammissibile ovvero alla percentuale inferiore al cento per cento, come calcolata ai sensi **dell'articolo 18, comma 3.** Il contributo non può superare il fabbisogno di finanziamento.

Art. 11 cumulo di contributi

1. Il medesimo progetto può essere oggetto di ulteriori sovvenzioni pubbliche o private rispetto a quelle contemplate dal presente Avviso.
2. In sede di rendicontazione il beneficiario presenta una dichiarazione attestante l'entità e la provenienza delle ulteriori sovvenzioni eventualmente ottenute per il medesimo progetto e si impegna a comunicare tempestivamente quelle che dovesse ricevere successivamente. La somma delle suddette sovvenzioni e del contributo di cui al presente Avviso, non può superare la spesa effettivamente sostenuta; in caso contrario il contributo di cui al presente Avviso è conseguentemente rideterminato.

CAPO IV – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Art. 12 domanda di contributo e relativa documentazione

1. La domanda di contributo è redatta attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line, cui si accede dal sito istituzionale della Regione.
2. Il medesimo soggetto può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente Avviso. Nel caso in cui il medesimo soggetto presenti più domande di contributo a valere sugli Avvisi annuali 2020, sono inammissibili tutte le domande pervenute dopo la prima e vengono archiviate. E' ammessa una sola ulteriore domanda per una diversa iniziativa progettuale a valere sull'Avviso Creatività oppure sull'Avviso ESOF.
3. In caso di invio di più domande relative allo stesso progetto sullo stesso Avviso, verrà ritenuta valida esclusivamente l'ultima pervenuta.
4. Costituisce parte integrante della domanda la seguente documentazione:
   a) le dichiarazioni sostitutive attestanti, in particolare, la qualità di legale rappresentante ovvero di procuratore del richiedente e il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui **all'articolo 4**;
   b) la descrizione del progetto e le informazioni per l'attribuzione dei criteri qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi;
   c) la scheda partner compilata per ciascun componente della partnership e sottoscritta dal partner stesso;
   d) il curriculum vitae del direttore artistico o responsabile culturale, debitamente firmato dal soggetto cui si riferisce;
   e) le attestazioni di presa visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, di conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e di assunzione di responsabilità dei contenuti della documentazione di domanda e di impegno al rispetto degli obblighi di cui **all'articolo 26**;
   f) il modulo F23 attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo ove il richiedente non sia esente.
5. In caso di domanda presentata e sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante, deve altresì essere allegata copia dell'atto di procura generale o speciale alla presentazione e sottoscrizione della domanda, redatta secondo il modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, corredata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora sia sottoscritta in forma autografa,.
6. La mancata presentazione della documentazione di cui al **comma 4, lettere a) e b) e comma 5,** comporta l'inammissibilità della domanda e l'archiviazione d'ufficio.

Art. 13 presentazione della domanda

1. Ai fini dell'accesso ai contributi i soggetti di cui all'articolo 4 presentano domanda al Servizio, esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line (**IOL**) cui si accede dal sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività

culturali, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), redatta secondo le modalità riportate nelle linee guida per la compilazione delle istanze, pubblicate sulla medesima pagina web. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.

2. La domanda di contributo di cui al comma 1 è presentata a partire dalle ore 8:00:00 del **18 novembre 2019** e perentoriamente entro le ore 16:00:00 del **19 dicembre 2019**. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione della domanda, fa fede esclusivamente la data e l'ora della convalida finale effettuata attraverso il sistema informatico.
3. La domanda di contributo di cui al **comma 1** è sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante del richiedente o da persona munita di procura generale o speciale alla presentazione e sottoscrizione della domanda medesima o, per gli enti pubblici, dal soggetto legittimato secondo il proprio ordinamento; la domanda è presentata con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo.
4. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi **dell'articolo 2 comma 1, lettera e);**
5. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici derivanti dal mancato rispetto delle caratteristiche tecniche del sistema informatico per la presentazione delle domande on line pubblicate sul sito istituzionale www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alle attività culturali, o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui **al comma 2**.
6. Tutte le successive comunicazioni tra l'Amministrazione regionale e il richiedente ovvero beneficiario devono avvenire a mezzo di posta elettronica certificata.

Art. 14 cause di inammissibilità delle domande

1. Sono inammissibili e vengono archiviate d'ufficio, in particolare, le domande di contributo:
   a) relative a progetti non attinenti alle materie dell'Avviso;
   b) presentate oltre il termine di scadenza;
   c) presentate da soggetti diversi da quelli individuati **all'articolo 4** o dai soggetti esclusi di cui all' **articolo 5**;
   d) se il contributo richiesto o attribuito ai sensi dell'articolo 18, comma 3, non rispetti i limiti di cui **all'articolo 10**;
   e) qualora siano presentate più domande da parte del medesimo richiedente salvi i casi di cui **all'articolo 12, commi 2 e 3**;
   f) presentate con modalità diverse da quelle previste **dall'articolo 13, comma 1**;
   g) prive della sottoscrizione dei soggetti di cui **all'articolo 13, comma 3**;
   h) se la firma digitale è basata su un certificato scaduto;
   i) presentate per iniziative progettuali già finanziate di cui **all'articolo 8, commi 3 e 4;**
   j) prive dei documenti indicati **all'articolo 12, comma 4, lettera a) e, b) e comma 5**;
   k) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro i termini di cui **all'articolo 16, comma 2,** la documentazione richiesta dal Servizio ai fini istruttori**.**

Art. 15 comunicazione di avvio del procedimento

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), anche mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione.

CAPO V – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 16 istruttoria delle domande e inammissibilità dei progetti

1. Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento, il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande pervenute, verificandone la completezza, la regolarità formale e la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti.
2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine perentorio non superiore a dieci giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. La domanda è inammissibile qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della stessa decorra inutilmente, fatta salva la mancata regolarizzazione o integrazione di elementi necessari per l'attribuzione di un punteggio, che comporta l'assegnazione di 0 (zero) punti. Qualora nella domanda manchi la documentazione di cui all'articolo **12, comma 4, lettere a), b), c), d) e comma 5,** non viene chiesta alcuna integrazione alla domanda.
3. Per l'attribuzione di ciascuno dei punteggi di cui alla **Tabella 1** sono valutati i contenuti presenti nel corrispondente campo riguardante la parte descrittiva della documentazione di cui all'articolo **12, comma 4, lettera b)**.
4. Qualora non siano indicate le informazioni per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda stessa, con assegnazione per il criterio di un punteggio pari a 0 (zero) punti.
5. In caso di difformità tra le informazioni desumibili dalla barratura di un campo e la corrispondente parte descrittiva, prevale l'informazione desumibile dalla parte descrittiva. In caso di barratura di un campo del modulo della domanda e contemporanea assenza totale di compilazione della relativa parte descrittiva viene assegnato punteggio pari a 0 (zero) punti.
6. Non costituiscono casi di incompletezza o irregolarità formale della domanda le fattispecie di cui ai **commi 4 e 5**.

Art. 17 commissione di valutazione

1. I progetti risultati ammissibili in esito all'attività istruttoria vengono valutati da un'apposita commissione di valutazione costituita ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento, che attribuisce i punteggi qualitativi valutativi di cui alla **Tabella 1** del presente Avviso sulla base delle informazioni fornite nella domanda di contributo e nei suoi allegati.
2. Nel caso in cui, a seguito del preavviso ex articolo 16 bis, della legge regionale 7/2000, i soggetti presentino controdeduzioni, la commissione di valutazione di cui **all'articolo 17** può valutare le controdeduzioni e decidere sull'inammissibilità.

Art. 18 criteri di valutazione e di priorità dei progetti

1. Ai fini della formulazione della graduatoria sono definiti nella **Tabella 1** del presente Avviso i criteri di valutazione qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi dei progetti e i rispettivi punteggi.
2. A parità di punteggio l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
   a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi valutativi;
   b) ordine cronologico di presentazione della domanda.
3. A seguito dell'attribuzione da parte della commissione di valutazione del punteggio ai progetti, l'entità del contributo concedibile è determinato nelle misure che seguono:
   a) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo compreso tra 75 e 100 punti, il contributo è pari al 100 per cento del fabbisogno di finanziamento;
   b) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo compreso tra 60 e 74 punti, il contributo è pari al 90 per cento del fabbisogno di finanziamento;
   c) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo compreso tra 50 e 59 punti, il contributo è pari al 80 per cento del fabbisogno di finanziamento.
4. In caso di attribuzione di punteggio complessivo inferiore a 50 punti, il contributo non è concedibile.

5. Nei casi di cui al **comma 3, lettere b) e c)**, dovranno essere specificate, con le modalità previste dall'articolo **21, comma 2, lettera b)**, l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperto dal contributo regionale. Il cofinanziamento può ricomprendere anche l'ART BONUS REGIONALE.

Art. 19 graduatoria dei progetti ammissibili

1. Ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del Regolamento con decreto emanato dal Direttore centrale competente in materia di attività culturali entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande è approvata la graduatoria dei progetti da finanziare, di quelli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse, e l'elenco dei progetti non ammissibili a contributo. Il decreto è pubblicato sul sito web istituzionale, nella sezione dedicata alle attività culturali.
2. A seguito dell'emanazione del decreto di cui al **comma 1**, è comunicata ai beneficiari l'assegnazione del contributo, fissando il termine perentorio di dieci giorni per l'eventuale rifiuto dello stesso; decorso inutilmente tale termine il contributo si intende accettato.

Art. 20 concessione ed erogazione dei contributi

1. I contributi sono concessi con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria. Su richiesta del beneficiario viene contestualmente erogato in via anticipata un importo corrispondente al cento per cento del contributo medesimo. L'erogazione in via anticipata non è subordinata alla presentazione di fideiussioni bancarie o di polizze assicurative o alla prestazione di garanzie patrimoniali, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 1 ter della legge.
2. Non possono essere concessi i contributi di cui al presente Avviso ai soggetti divenuti, all'esito dei procedimenti contributivi disciplinati dai regolamenti approvati con D.P.Reg. 199/2016, 237/2016, 238/2016, 39/2017, 8/2017, beneficiari dei contributi per il finanziamento annuale a progetti o a programmi di iniziative e attività triennali ivi disciplinati.
3. In ogni caso non possono essere concessi i contributi di cui al presente Avviso in deroga ai limiti previsti dall'**articolo 10, comma 1.**
4. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, con decreto emanato dal Direttore centrale competente in materia di cultura e pubblicato sul sito della Regione, viene approvato lo scorrimento della graduatoria dei progetti da finanziare, con l'indicazione del contributo regionale assegnato. Il contributo è concesso entro novanta giorni dalla pubblicazione dello scorrimento della graduatoria.

CAPO VI – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Art. 21 rendicontazione della spesa e relativa documentazione

1. La rendicontazione della spesa, redatta esclusivamente sul modello approvato con decreto del Direttore del Servizio e pubblicata sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, è presentata ai sensi delle disposizioni di cui al titolo II, capo III, della legge regionale 7/2000.
2. Oltre alla documentazione prevista dalla legge regionale 7/2000, costituisce parte integrante della rendicontazione la seguente documentazione:
   a) la relazione riepilogativa del progetto realizzato;
   b) la dichiarazione sostitutiva attestante il costo complessivo del progetto realizzato, comprensivo del contributo di cui al presente Avviso, nonché l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperto dal contributo regionale nei casi di cui **all'articolo 18**, **comma 3, lettere b) e c)**;
3. La documentazione giustificativa della spesa non può essere datata antecedentemente alla data **dell'1 gennaio 2020**, né riferirsi ad attività antecedenti a tale data.
4. Qualora la rendicontazione sia sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante, deve altresì essere allegata la procura redatta secondo il modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, sottoscritta dal legale rappresentante del

richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della rendicontazione. La procura, qualora sottoscritta con firma autografa, deve essere corredata dal documento di identità in corso di validità del legale rappresentante; qualora sottoscritta con firma digitale, la firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi **dell'articolo 2 comma 1, lettera e).**

Art. 22 presentazione della rendicontazione

1. La rendicontazione è presentata alla Direzione centrale cultura e sport - Servizio competente in materia di attività culturali ed è sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario o altro soggetto debitamente autorizzato a ricevere e trasmettere in nome e per conto del beneficiario medesimo, e inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio del **31 marzo 2021**. La mancata presentazione della rendicontazione nei termini comporta la revoca del provvedimento di concessione.

Art. 23 istruttoria della rendicontazione ed erogazione del contributo

1. Il Servizio attraverso l'attività istruttoria accerta la sussistenza, pena la revoca della concessione del contributo, dei presupposti di fatto e di diritto per l'erogazione del contributo.
2. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine non superiore a 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta e per un massimo di 10 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e sia presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede all'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora la stessa sia incompleta o insufficiente, si procede alla rideterminazione ovvero alla revoca del contributo ai sensi degli **articoli 25 o 29**.
3. A seguito della conclusione positiva dell'istruttoria, viene redatto l'atto di approvazione della rendicontazione.
4. La rendicontazione è approvata con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato, entro centoventi giorni dalla presentazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 3 del Regolamento.
5. Salvo quanto previsto **dall'articolo 20, comma 1**, i contributi sono erogati entro 60 giorni dall'approvazione della rendicontazione.

Art. 24 valutazione del progetto realizzato

1. Qualora il beneficiario, in sede di presentazione della rendicontazione, non rispetti l'obbligo previsto dall'articolo **26, comma 1, lettera h),** la commissione di valutazione di cui **all'articolo 17**, provvede alla valutazione del progetto effettivamente realizzato.
2. Qualora all'esito della valutazione di cui al comma 1 la commissione ritenga che il progetto realizzato sia diverso da quello presentato, si applica **l'articolo 27, commi 2 e 3.**

Art. 25 rideterminazione del contributo

1. Il contributo è rideterminato:
   a) nei casi previsti **dall'articolo 27, commi 3 e 4**;
   b) qualora, in sede di rendicontazione, emerga che il fabbisogno di finanziamento è diminuito;
   c) qualora, in sede di rendicontazione la spesa rendicontata risulti inferiore al contributo concesso.
2. Il contributo rideterminato non può comunque essere inferiore agli importi minimi di cui **all'articolo 10, comma 1**, pena la revoca.

CAPO VII – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 26 obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti, in particolare a:

a) avere sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia al momento dell'erogazione del contributo, ai sensi **dell'articolo 4, comma 2, lettera c)**
b) utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale, ai sensi **dell'articolo 13, comma 6**;
c) comunicare entro 7 giorni dall'accadimento eventuali variazioni dei dati forniti con la domanda;
d) rispettare i termini previsti dal presente Avviso;
e) presentare la rendicontazione della spesa entro i termini di cui **all'articolo 22**;
f) consentire e agevolare ispezioni e controlli effettuati ai sensi **dell'articolo 28**;
g) comunicare eventuali variazioni, ai sensi **dell'articolo 27**;
h) dimostrare in sede di rendicontazione l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperta dal contributo concesso, ai sensi **dell'articolo 21, comma 2, lettera b)**;
i) apporre il logo della Regione su tutto il materiale promozionale del progetto, quale, in particolare, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria o eventuale scorrimento della stessa;
j) comunicare all'Amministrazione regionale tempestivamente eventuali ulteriori finanziamenti di fonte pubblica o privata ottenuti per la realizzazione del progetto e non indicati in sede di domanda di contributo, che comportino la riduzione del fabbisogno di finanziamento;
k) tenere a disposizione del Servizio attività culturali, presso la propria sede, per eventuali controlli, fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta dal beneficiario, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento;
l) tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione del progetto per cui è stato concesso il contributo e, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni e video, da cui emerga l'evidenza data alla contribuzione regionale, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento;
m) comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti relativi al progetto presentato;
n) rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 124/2017.

Art. 27 variazioni del progetto

1. Le variazioni devono essere preventivamente comunicate via PEC al Servizio, il quale provvede, anche avvalendosi della commissione di valutazione, che in tal caso viene appositamente riconvocata, a valutare se la modifica apportata comporti una riduzione del punteggio.
2. Le variazioni che comportano una riduzione del punteggio di valutazione in misura superiore al **20 per cento** rispetto a quello attribuito sono considerate una modifica sostanziale del progetto, non sono ammissibili e comportano la revoca del contributo ai sensi dell'**articolo 29**.
3. Le variazioni che determinano una riduzione del punteggio di valutazione fino al **20 per cento**, in relazione alla originaria posizione in graduatoria del progetto, possono comportare:
   a) la rideterminazione del contributo concesso nel rispetto dell'articolo **18, comma 3, lettere b) e c)**;
   b) la revoca del decreto di concessione del contributo nel caso in cui il punteggio derivante dalla variazione sia inferiore a quello dell'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria salvo in ogni caso quanto previsto **dall'articolo 18, comma 4.**.
4. **I commi 2 e 3** si applicano anche in sede di approvazione della rendicontazione, ai sensi **dell'articolo 23.**

CAPO VIII – ISPEZIONI, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 28 ispezioni e controlli

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del contributo, nonché, per tutta la durata del mantenimento degli obblighi imposti dal regolamento, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

Art. 29 revoca del decreto di concessione

1. Il decreto di concessione del contributo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:
   a) rinuncia del beneficiario;
   b) mancato riscontro ovvero perdita dei requisiti di ammissibilità di cui **all'articolo 4,** dichiarati all'atto di presentazione della domanda;
   c) mancata presentazione della rendicontazione della spesa entro il termine di cui all'articolo **22, comma 1**;
   d) mancata produzione delle integrazioni alla rendicontazione nel caso di cui all'articolo **23, comma 2**;
   e) progetto realizzato sostanzialmente diverso da quello presentato, ai sensi **dell'articolo 24, comma 2**.
   f) rendicontazione della spesa in misura inferiore all'importo minimo del contributo di cui **all'articolo 10, comma 1** e nel caso **dell'articolo 25, comma 2**;
   g) mancata realizzazione ovvero modifica del progetto originariamente presentato, ai sensi **dell'articolo 27, commi 2 e 3, lettera b)**.
2. La revoca del decreto di concessione del contributo comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, unitamente agli interessi calcolati con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

CAPO IX – DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

Art. 30 disposizioni finali

1. La modulistica del presente Avviso può essere modificata e integrata con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, pubblicata sul sito istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
2. Informazioni relative all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste all'indirizzo di posta elettronica attivitacultura@regione.fvg.it o di posta elettronica certificata cultura@certregione.fvg.it.

Art. 31 norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Avviso, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000.

TABELLA 1

	AVVISO ORCHESTRE			
	CRITERIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**INDICATORI**	
CRITERI QUALITATIVI OGGETTIVI 30/100				
1	Numero di concerti realizzati dal soggetto proponente a partire dal 01/01/2017	PUNTI 10	**Numero di concerti realizzati a partire dal 01/01/2017**	
			Nessun concerto	PUNTI 0
			Da 1 a 10 concerti	PUNTI 2
			Da 11 a 20 concerti	PUNTI 4
			Da 21 a 30 concerti	PUNTI 6
			Da 31 a 40 concerti	PUNTI 8
			Oltre 40 concerti	PUNTI 10
2	Capacità del soggetto di attrarre finanziamenti per progetti **culturali e artistici**	PUNTI 10	**Finanziamenti ricevuti dal soggetto proponente a partire dal 01/01/2017**	
			Nessun finanziamento	PUNTI 0
			Finanziamenti da privati (es.: aziende, fondazioni bancarie)	PUNTI 2
			Finanziamenti pubblici nazionali (con **esclusione** dei finanziamenti **provenienti da enti locali** - comuni, province, UTI - **o Regione**)	PUNTI 3
			Finanziamenti pubblici con fondi provenienti dall'Unione Europea (anche per il **tramite** della Regione) e/o da altri organismi stranieri/internazionali	PUNTI 5
3	Apporto di fondi al progetto diversi dal contributo regionale (fondi propri, fondi dei partner, donazioni, sponsorizzazioni, altri contributi pubblici, entrate generate dalla realizzazione del progetto)	PUNTI 10	**Apporti di fondi al progetto diversi dal contributo regionale in €/contributo richiesto in €**	
			Apporto di fondi fino al 5%	PUNTI 0
			Apporto di fondi oltre il 5% fino al 10%	PUNTI 1
			Apporto di fondi oltre il 10% e fino al 15%	PUNTI 2
			Apporto di fondi oltre il 15% fino al 20%	PUNTI 3
			Apporto di fondi oltre il 20% fino al 30%	PUNTI 5
			Apporto di fondi oltre il 30% fino al 40%	PUNTI 7
			Apporto di fondi oltre il 40% e fino al 50%	PUNTI 9
			Apporto di fondi oltre il 50%	PUNTI 10
CRITERI QUALITATIVI VALUTATIVI 70/100				
1	Connessioni del tema trattato con il 600° anniversario della fine del Patriarcato di Aquileia e inizio della dominazione veneziana in Friuli con riferimento al contesto storico e/o ai riflessi successivi sull'identità/territorio regionale.	PUNTI 5	nessuna	PUNTI 0
			poche	PUNTI 1
			sufficienti	PUNTI 2
			discrete	PUNTI 3
			buone	PUNTI 4
			eccellenti	PUNTI 5

2	Grado di innovatività e originalità dell'iniziativa in relazione all'oggetto o alla modalità di realizzazione della stessa.	PUNTI 15	nessuno	PUNTI 0
			non sufficiente	PUNTI 2
			sufficiente	PUNTI 4
			discreto	PUNTI 6
			buono	PUNTI 8
			più che buono	PUNTI 10
			ottimo	PUNTI 12
			eccellente	PUNTI 15
3	Valutazione del CV del direttore artistico /responsabile culturale del progetto con riferimento alla formazione e produzione in campo artistico o alla qualità o alla durata temporale delle esperienze specifiche maturate in campo artistico o all'apporto effettivo ai contenuti dell'iniziativa progettuale.	PUNTI 10	nessun curriculum	PUNTI 0
			poco attinente	PUNTI 1
			sufficientemente attinente	PUNTI 3
			discretamente attinente	PUNTI 5
			molto attinente	PUNTI 7
			ottimo	PUNTI 9
			eccellente	PUNTI 10
4	Piano di comunicazione/promozione del progetto riferito ai mezzi previsti (comunicazione via web, su sito internet "dedicato" o su portale dell'Ente proponente e/o sui social network; passaggi promozionali su emittenti radio/TV e su quotidiani locali e nazionali, dirette streaming, riviste specializzate etc.).	PUNTI 5	nessun piano	PUNTI 0
			non sufficiente	PUNTI 1
			sufficiente	PUNTI 2
			discreto	PUNTI 3
			buono	PUNTI 4
			eccellente	PUNTI 5
5	Composizione e qualità dell'apporto del partenariato in relazione al numero, natura, ruolo e peso dei partner nella realizzazione dell'iniziativa progettuale.	PUNTI 15	nessun partner	PUNTI 0
			non sufficiente	PUNTI 2
			sufficiente	PUNTI 4
			discreto	PUNTI 6
			buono	PUNTI 8
			più che buono	PUNTI 10
			ottimo	PUNTI 12
			eccellente	PUNTI 15
6	Ampiezza e rilevanza della stagione concertistica	PUNTI 10	nessuna	PUNTI 0
			non sufficiente	PUNTI 2
			sufficiente	PUNTI 3
			discreta	PUNTI 5
			buona	PUNTI 7
			più che buona	PUNTI 8
			ottima	PUNTI 9
			eccellente	PUNTI 10
7	Coinvolgimento nelle attività di progetto di giovani artisti (anche attraverso selezioni, concorsi, o con offerta di occasioni di studio, ricerca, residenza, confronto con artisti professionisti, etc…)	PUNTI 10	nessuno	PUNTI 0
			non sufficiente	PUNTI 1
			sufficiente	PUNTI 2
			discreto	PUNTI 3
			buono	PUNTI 5
			più che buono	PUNTI 7
			ottimo	PUNTI 9
			eccellente	PUNTI 10
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO		**100**		

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

LR 16/2014, artt. 9, comma 2, lettera d) e 14, comma 2. – Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti manifestazioni cinematografiche. – Avviso anno 2020

CAPO I – FINALITA' E RISORSE

Art. 1 finalità

Art. 2 definizioni

Art. 3 dotazione finanziaria e struttura competente

CAPO II – SOGGETTI RICHIEDENTI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E PARTENARIATO

Art. 4 soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

Art. 5 soggetti esclusi

Art. 6 partenariato

Art. 7 soggetti partner

CAPO III – PROGETTI, SPESE AMMISSIBILI, SPESE INAMMISSIBILI E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

Art. 8 progetti ammissibili e inammissibili

Art. 9 spese ammissibili e inammissibili

Art. 10 intensità e ammontare dei contributi

Art. 11 cumulo di contributi

CAPO IV – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Art. 12 domanda di contributo e relativa documentazione

Art. 13 presentazione della domanda

Art. 14 cause di inammissibilità delle domande

Art. 15 comunicazione di avvio del procedimento

CAPO V – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 16 istruttoria delle domande e inammissibilità dei progetti

Art. 17 commissione di valutazione

Art. 18 criteri di valutazione e di priorità dei progetti

Art. 19 graduatoria dei progetti ammissibili

Art. 20 concessione ed erogazione dei contributi

CAPO VI – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Art. 21 rendicontazione della spesa e relativa documentazione

Art. 22 presentazione della rendicontazione

Art. 23 istruttoria della rendicontazione ed erogazione del contributo

Art. 24 valutazione del progetto realizzato

Art. 25 rideterminazione del contributo

CAPO VII – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 26 obblighi del beneficiario

Art. 27 variazioni del progetto

CAPO VIII – ISPEZIONI, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 28 ispezioni e controlli

Art. 29 revoca del decreto di concessione

CAPO IX – DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

Art. 30 disposizioni finali

Art. 31 norma di rinvio

TABELLA 1

CAPO I – FINALITA’ E RISORSE

Art. 1 finalità

1. Al fine di sostenere la valorizzazione dell’arte cinematografica e dell’audiovisivo, il presente avviso pubblico denominato Manifestazioni cinematografiche, di seguito Avviso, in attuazione dell’articolo 23, comma 6, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata Legge, e del decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015, n. 33 (Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7 e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)), di seguito denominato Regolamento, disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi per il sostegno di iniziative progettuali aventi ad oggetto manifestazioni cinematografiche.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente Avviso si intende per:

a) Manifestazioni cinematografiche: iniziative culturali destinate ad un pubblico ampio volte a valorizzare l’arte del cinema e dell’audiovisivo, intesa come il complesso delle attività artistiche, tecniche, industriali che concorrono alla realizzazione di spettacoli cinematografici, indipendentemente dalla loro durata o genere;

b) fabbisogno di finanziamento: la differenza fra le uscite e le entrate previste dall’iniziativa progettuale. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, i fondi propri del soggetto proponente o dei partner, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, le erogazioni liberali percepite per le quali è riconosciuto il credito di imposta ai sensi dell’articolo 7, commi da 21 a 31, della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (ART BONUS REGIONALE), nonché i contributi pubblici specificatamente destinati all’iniziativa, ad esclusione del contributo di cui al presente Avviso;

c) attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche: tale requisito è misurato o in relazione alle finalità statutarie o in base al peso percentuale, sul totale, del fatturato o dei costi per attività culturali, compreso il costo del personale, ricavati dall’ultimo bilancio approvato;

d) firma digitale valida: la firma digitale è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all’allegato I del “Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio” del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all’allegato II del Regolamento EIDAS;

e) edizioni pregresse: iniziativa progettuale caratterizzata da elementi tali che permettano ai terzi di identificarla e collegarla con le precedenti realizzate, per il fatto di avere la medesima o analoga denominazione e di distinguersi di anno in anno per il numero di edizione o per il fatto di svolgersi prevalentemente nello stesso periodo e nella stessa località;

f) giovani artisti: soggetti fino al trentacinquesimo anno di età compiuto.

Art. 3 dotazione finanziaria e struttura competente

1. Per il perseguimento delle finalità del presente Avviso è messa a disposizione una dotazione finanziaria di **euro 175.000,00.**
2. Le risorse finanziarie possono essere rimodulate e integrate mediante dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l’efficacia dell’azione.
3. La struttura regionale competente alla concessione dei contributi di cui al presente Avviso è il Servizio attività culturali, di seguito denominato Servizio.

CAPO II – SOGGETTI RICHIEDENTI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E PARTENARIATO

Art. 4 soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente Avviso i seguenti soggetti:
   a) gli enti locali del Friuli Venezia Giulia;
   b) gli enti pubblici del Friuli Venezia Giulia;
   c) le articolazioni territoriali di enti pubblici nazionali presenti nel Friuli Venezia Giulia;
   d) gli enti privati senza fine di lucro;
   e) le società cooperative che per statuto svolgono attività prevalentemente o esclusivamente culturali o artistiche.
2. I richiedenti di cui al **comma 1, lettere d) ed e)** devono possedere i seguenti requisiti:
   a) svolgere attività prevalentemente o esclusivamente culturali o artistiche;
   b) essere regolarmente costituiti con atto pubblico o scrittura privata registrata;
   c) avere sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia al momento dell'erogazione del contributo;
   d) solo con riferimento ai richiedenti di cui al **comma 1, lettera d)**, essere senza finalità di lucro o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento di attività previste nell'oggetto sociale.
3. I soggetti di cui al **comma 1** possono partecipare al presente Avviso:
   a) singolarmente;
   b) nell'ambito di un rapporto di partenariato.
4. Nel caso di presentazione di progetti nell'ambito di un rapporto di partenariato, il soggetto capofila è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Art. 5 soggetti esclusi

1. Non possono beneficiare dei contributi di cui al presente Avviso i seguenti soggetti:
   a) soggetti beneficiari dei contributi concessi nell'anno 2019 dal Servizio competente in materia di attività culturali per progetti o programmi triennali ai sensi dei regolamenti approvati con DPReg. 15/2016, 16/2016, 17/2016, 110/2016;
   b) i soggetti individuati puntualmente agli articoli 10, 11, 17 bis, 25, 27 bis e 28 della legge regionale 16/2014;
   c) le fondazioni bancarie;
   d) le università;
   e) le scuole statali e paritarie appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'articolo 1 della legge 62/2000 ed enti di formazione professionale;
   f) le associazioni di categoria, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, gli ordini e i collegi professionali;
   g) le associazioni proloco e i loro consorzi e il Comitato regionale, previsti dal Titolo II, Capo IV della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive);
   h) le parrocchie e gli enti religiosi.
2. I soggetti di cui al **comma 1**, possono comunque partecipare in qualità di partner.

Art. 6 partenariato

1. Per partenariato si intende il rapporto fra più soggetti che condividono le finalità e il contenuto del progetto nella sua interezza e concordano le attività e i compiti spettanti a ciascuno di essi.

Art. 7 soggetti partner

1. I partner ammissibili sono:
   a) enti locali;
   b) enti pubblici;
   c) enti privati senza scopo di lucro;

d) società cooperative che svolgono attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche;
e) i soggetti di cui **all'articolo 5**.

2. Ciascuno dei partner dovrà fornire un apporto in termini di finanziamento, di servizi, di logistica o di personale.
3. L'attività dei partner può essere remunerata dal soggetto beneficiario.
4. I partner possono partecipare ad una sola iniziativa progettuale a valere su tutti gli Avvisi annuali 2020 a pena di esclusione dalla partnership di tutte le iniziative progettuali. Tale limitazione non opera in relazione agli avvisi tematici ESOF e Creativita'.
5. Il Capofila può partecipare in qualità di partner di un'altra iniziativa progettuale una sola volta, a pena di esclusione dalla partnership di tutte le iniziative progettuali presentate a valere su tutti gli Avvisi annuali 2020. Tale limitazione non opera in relazione agli avvisi tematici ESOF e Creativita'.
6. In deroga a quanto previsto nei **commi 4 e 5**, gli enti locali del Friuli Venezia Giulia hanno facoltà di partecipare in qualità di partner a più iniziative progettuali purché non presentate su uno stesso Avviso.
7. Per ogni progetto è previsto un numero massimo di dieci partner.

CAPO III – PROGETTI, SPESE AMMISSIBILI, SPESE INAMMISSIBILI E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

Art. 8 progetti ammissibili e inammissibili

1. Sono ammissibili a contributo i progetti consistenti in produzione, promozione, organizzazione e realizzazione di manifestazioni cinematografiche.
2. I progetti di cui al **comma 1** devono svolgersi prevalentemente nel territorio del Friuli Venezia Giulia.
3. Non sono ammissibili domande di contributo per progetti finanziati a valere sull'Avviso Pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1495 del 6 settembre 2019.
4. Non sono ammissibili domande di contributo per progetti finanziati a valere sugli Avvisi Pubblici approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1976 del 26 ottobre 2018.
5. Sono inammissibili i progetti finalizzati ad iniziative aventi ad oggetto in via principale o esclusiva la valorizzazione delle lingue minoritarie.
6. Sono altresì inammissibili i progetti che a giudizio della commissione di valutazione non rientrano nelle tipologie progettuali finanziate dal presente Avviso o le cui finalità non siano pertinenti con le finalità e i contenuti del presente Avviso.

Art. 9 spese ammissibili e inammissibili

1. La spesa per essere ammissibile rispetta i principi generali di cui all'articolo 6 del Regolamento.
2. Sono ammissibili le spese appartenenti alle tipologie di cui all'articolo 7 del Regolamento e sostenute fra il 1 gennaio 2020 e il 31 marzo 2021.
3. Non sono ammissibili le tipologie di spesa indicate all'articolo 8 del Regolamento.

Art. 10 intensità e ammontare dei contributi

1. Gli importi concedibili sono compresi fra **15.000,00** euro e **25.000,00** euro.
2. Qualora il contributo richiesto sia inferiore al minimo o superiore al massimo indicati al **comma 1**, la domanda è inammissibile e viene archiviata d'ufficio.
3. I progetti sono finanziati fino ad esaurimento delle risorse. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'entità del contributo concesso a favore dell'ultimo assegnatario utilmente inserito in graduatoria, il contributo non viene concesso.
4. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse si procederà allo scorrimento della graduatoria a cominciare dal primo assegnatario non finanziato.
5. Nei limiti di cui **al comma 1**, la misura del contributo è pari al cento per cento del fabbisogno di finanziamento della spesa ammissibile ovvero alla percentuale inferiore al cento per cento, come calcolata ai sensi **dell'articolo 18, comma 3.** Il contributo non può superare il fabbisogno di finanziamento.

Art. 11 cumulo di contributi

1. Il medesimo progetto può essere oggetto di ulteriori sovvenzioni pubbliche o private rispetto a quelle contemplate dal presente Avviso.
2. In sede di rendicontazione il beneficiario presenta una dichiarazione attestante l'entità e la provenienza delle ulteriori sovvenzioni eventualmente ottenute per il medesimo progetto e si impegna a comunicare tempestivamente quelle che dovesse ricevere successivamente. La somma delle suddette sovvenzioni e del contributo di cui al presente Avviso, non può superare la spesa effettivamente sostenuta; in caso contrario il contributo di cui al presente Avviso è conseguentemente rideterminato.

CAPO IV – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Art. 12 domanda di contributo e relativa documentazione

1. La domanda di contributo è redatta attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line, cui si accede dal sito istituzionale della Regione.
2. Il medesimo soggetto può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente Avviso. Nel caso in cui il medesimo soggetto presenti più domande di contributo a valere sugli Avvisi annuali 2020, sono inammissibili tutte le domande pervenute dopo la prima e vengono archiviate. E' ammessa una sola ulteriore domanda per una diversa iniziativa progettuale a valere sull'Avviso Creatività oppure sull'Avviso ESOF.
3. In caso di invio di più domande relative allo stesso progetto sullo stesso Avviso, verrà ritenuta valida esclusivamente l'ultima pervenuta.
4. Costituisce parte integrante della domanda la seguente documentazione:
   a) le dichiarazioni sostitutive attestanti, in particolare, la qualità di legale rappresentante ovvero di delegato del richiedente e il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui **all'articolo 4**;
   b) la descrizione del progetto e le informazioni per l'attribuzione dei criteri qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi;
   c) la scheda partner compilata per ciascun componente della partnership e sottoscritta dal partner stesso;
   d) il curriculum vitae del direttore artistico o responsabile culturale, debitamente firmato dal soggetto cui si riferisce;
   e) le attestazioni di presa visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, di conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e di assunzione di responsabilità dei contenuti della documentazione di domanda e di impegno al rispetto degli obblighi di cui **all'articolo 26**;
   f) il modulo F23 attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo ove il richiedente non sia esente.
5. In caso di domanda presentata e sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante, deve altresì essere allegata copia dell'atto di procura generale o speciale alla presentazione e sottoscrizione della domanda, redatta secondo il modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, corredata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora sia sottoscritta in forma autografa.
6. La mancata presentazione della documentazione di cui al **comma 4, lettere a) e b) e comma 5,** comporta l'inammissibilità della domanda e l'archiviazione d'ufficio.

Art. 13 presentazione della domanda

1. Ai fini dell'accesso ai contributi i soggetti di cui **all'articolo 4** presentano domanda al Servizio, esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line (**IOL**) cui si accede dal sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), redatta secondo le modalità riportate nelle linee guida per la compilazione delle istanze, pubblicate sulla medesima pagina web. La

domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.

2. La domanda di contributo di cui al **comma 1** è presentata a partire dalle ore 8:00:00 del **18 novembre 2019** e perentoriamente entro le ore 16:00:00 del **19 dicembre 2019**. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione della domanda, fa fede esclusivamente la data e l'ora della convalida finale effettuata attraverso il sistema informatico.
3. La domanda di contributo di cui al **comma 1** è sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante del richiedente o da persona munita di procura generale o speciale alla presentazione e sottoscrizione della domanda medesima o, per gli enti pubblici, dal soggetto legittimato secondo il proprio ordinamento; la domanda è presentata con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo.
4. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi **dell'articolo 2 comma 1, lettera d);**
5. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici derivanti dal mancato rispetto delle caratteristiche tecniche del sistema informatico per la presentazione delle domande on line pubblicate sul sito istituzionale www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alle attività culturali, o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui **al comma 2**.
6. Tutte le successive comunicazioni tra l'Amministrazione regionale e il richiedente ovvero beneficiario devono avvenire a mezzo di posta elettronica certificata.

Art. 14 cause di inammissibilità delle domande

1. Sono inammissibili e vengono archiviate d'ufficio, in particolare, le domande di contributo:
   a) relative a progetti non attinenti alle materie dell'Avviso;
   b) presentate oltre il termine di scadenza;
   c) presentate da soggetti diversi da quelli individuati **all'articolo 4** o dai soggetti esclusi di cui all' **articolo 5**;
   d) se il contributo richiesto o attribuito ai sensi **dell'articolo 18, comma 3**, non rispetti i limiti di cui **all'articolo 10**;
   e) qualora siano presentate più domande da parte del medesimo richiedente salvo il caso di cui **all'articolo 12, commi 2 e 3**;
   f) presentate con modalità diverse da quelle previste **dall'articolo 13, comma 1**;
   g) prive della sottoscrizione dei soggetti di cui **all'articolo 13, comma 3** ;
   h) se la firma digitale è basata su un certificato scaduto;
   i) presentate per iniziative progettuali già finanziate di cui **all'articolo 8, commi 3 e 4;**
   j) prive dei documenti indicati **all'articolo 12, comma 4, lettera a) e, b) e comma 5**;
   k) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro i termini di cui **all'articolo 16, comma 2,** la documentazione richiesta dal Servizio ai fini istruttori**.**

Art. 15 comunicazione di avvio del procedimento

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), anche mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione.

CAPO V – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 16 istruttoria delle domande e inammissibilità dei progetti

1. Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento, il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande pervenute, verificandone la completezza, la regolarità formale e la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti.

2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine perentorio non superiore a dieci giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. La domanda è inammissibile qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della stessa decorra inutilmente, fatta salva la mancata regolarizzazione o integrazione di elementi necessari per l'attribuzione di un punteggio, che comporta l'assegnazione di 0 (zero) punti. Qualora nella domanda manchi la documentazione di cui all'articolo **12, comma 4, lettere a), b), c), d) e comma 5,** non viene chiesta alcuna integrazione alla domanda.
3. Per l'attribuzione di ciascuno dei punteggi di cui alla **Tabella 1** sono valutati i contenuti presenti nel corrispondente campo riguardante la parte descrittiva della documentazione di cui all'articolo **12, comma 4, lettera b)**.
4. Qualora non siano indicate le informazioni per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda stessa, con assegnazione per il criterio di un punteggio pari a 0 (zero) punti.
5. In caso di difformità tra le informazioni desumibili dalla barratura di un campo e la corrispondente parte descrittiva, prevale l'informazione desumibile dalla parte descrittiva. In caso di barratura di un campo del modulo della domanda e contemporanea assenza totale di compilazione della relativa parte descrittiva viene assegnato punteggio pari a 0 (zero) punti.
6. Non costituiscono casi di incompletezza o irregolarità formale della domanda le fattispecie di cui ai **commi 4 e 5**.

Art. 17 commissione di valutazione

1. I progetti risultati ammissibili in esito all'attività istruttoria vengono valutati da un'apposita commissione di valutazione costituita ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento, che attribuisce i punteggi qualitativi valutativi di cui alla **Tabella 1** del presente Avviso sulla base delle informazioni fornite nella domanda di contributo e nei suoi allegati.
2. Nel caso in cui, a seguito del preavviso ex articolo 16 bis, della legge regionale 7/2000, i soggetti presentino controdeduzioni, la commissione di valutazione di cui **all'articolo 17** può valutare le controdeduzioni e decidere sull'inammissibilità.

Art. 18 criteri di valutazione e di priorità dei progetti

1. Ai fini della formulazione della graduatoria sono definiti nella **Tabella 1** del presente Avviso i criteri di valutazione qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi dei progetti e i rispettivi punteggi.
2. A parità di punteggio l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
   a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi valutativi;
   b) ordine cronologico di presentazione della domanda.
3. A seguito dell'attribuzione da parte della commissione di valutazione del punteggio ai progetti, l'entità del contributo concedibile è determinato nelle misure che seguono:
   a) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo compreso tra 75 e 100 punti, il contributo è pari al 100 per cento del fabbisogno di finanziamento;
   b) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo compreso tra 60 e 74 punti, il contributo è pari al 90 per cento del fabbisogno di finanziamento;
   c) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo compreso tra 50 e 59 punti, il contributo è pari al 80 per cento del fabbisogno di finanziamento.
4. In caso di attribuzione di punteggio complessivo inferiore a 50 punti, il contributo non è concedibile.
5. Nei casi di cui al **comma 3, lettere b) e c)**, dovranno essere specificate, con le modalità previste dall'articolo **21, comma 2, lettera b)**, l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperto dal contributo regionale. Il cofinanziamento può ricomprendere anche l'ART BONUS REGIONALE.

Art. 19 graduatoria dei progetti ammissibili

1. Ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del Regolamento con decreto emanato dal Direttore centrale competente in materia di attività culturali entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande è approvata la graduatoria dei progetti da finanziare, di quelli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse, e l'elenco dei progetti non ammissibili a contributo. Il decreto è pubblicato sul sito web istituzionale, nella sezione dedicata alle attività culturali.
2. A seguito dell'emanazione del decreto di cui al **comma 1**, è comunicata ai beneficiari l'assegnazione del contributo, fissando il termine perentorio di dieci giorni per l'eventuale rifiuto dello stesso; decorso inutilmente tale termine il contributo si intende accettato.

Art. 20 concessione ed erogazione dei contributi

1. I contributi sono concessi con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria. Su richiesta del beneficiario viene contestualmente erogato in via anticipata un importo corrispondente al cento per cento del contributo medesimo. L'erogazione in via anticipata non è subordinata alla presentazione di fideiussioni bancarie o di polizze assicurative o alla prestazione di garanzie patrimoniali, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 1 ter della legge.
2. Non possono essere concessi i contributi di cui al presente Avviso ai soggetti divenuti, all'esito dei procedimenti contributivi disciplinati dai regolamenti approvati con D.P.Reg. 199/2016, 237/2016, 238/2016, 39/2017, 8/2017, beneficiari dei contributi per il finanziamento annuale a progetti o a programmi di iniziative e attività triennali ivi disciplinati.
3. In ogni caso non possono essere concessi i contributi di cui al presente Avviso in deroga ai limiti previsti dall'**articolo 10, comma 1.**
4. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, con decreto emanato dal Direttore centrale competente in materia di cultura e pubblicato sul sito della Regione, viene approvato lo scorrimento della graduatoria dei progetti da finanziare, con l'indicazione del contributo regionale assegnato. Il contributo è concesso entro novanta giorni dalla pubblicazione dello scorrimento della graduatoria.

CAPO VI – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Art. 21 rendicontazione della spesa e relativa documentazione

1. La rendicontazione della spesa, redatta esclusivamente sul modello approvato con decreto del Direttore del Servizio e pubblicata sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, è presentata ai sensi delle disposizioni di cui al titolo II, capo III, della legge regionale 7/2000.
2. Oltre alla documentazione prevista dalla legge regionale 7/2000, costituisce parte integrante della rendicontazione la seguente documentazione:
   a) la relazione riepilogativa del progetto realizzato;
   b) la dichiarazione sostitutiva attestante il costo complessivo del progetto realizzato, comprensivo del contributo di cui al presente Avviso, nonché l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperto dal contributo regionale nei casi di cui **all'articolo 18**, **comma 3, lettere b) e c)**;
3. La documentazione giustificativa della spesa non può essere datata antecedentemente alla data **dell'1 gennaio 2020**, né riferirsi ad attività antecedenti a tale data.
4. Qualora la rendicontazione sia sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante, deve altresì essere allegata la procura redatta secondo il modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della rendicontazione. La procura, qualora sottoscritta con firma autografa, deve essere corredata dal documento di identità in CORSO di validità del legale rappresentante; qualora sottoscritta con firma digitale, la firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi **dell'articolo 2 comma 1, lettera d).**

Art. 22 presentazione della rendicontazione

1. La rendicontazione è presentata alla Direzione centrale cultura e sport - Servizio competente in materia di attività culturali ed è sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario o altro soggetto debitamente autorizzato a ricevere e trasmettere in nome e per conto del beneficiario medesimo, e inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio del **31 marzo 2021**. La mancata presentazione della rendicontazione nei termini comporta la revoca del provvedimento di concessione.

Art. 23 istruttoria della rendicontazione ed erogazione del contributo

1. Il Servizio attraverso l'attività istruttoria accerta la sussistenza, pena la revoca della concessione del contributo, dei presupposti di fatto e di diritto per l'erogazione del contributo.
2. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine non superiore a 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta e per un massimo di 10 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e sia presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede all'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora la stessa sia incompleta o insufficiente, si procede alla rideterminazione ovvero alla revoca del contributo ai sensi degli **articoli 25 o 29**.
3. A seguito della conclusione positiva dell'istruttoria, viene redatto l'atto di approvazione della rendicontazione.
4. La rendicontazione è approvata con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato, entro centoventi giorni dalla presentazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 3 del Regolamento.
5. Salvo quanto previsto **dall'articolo 20, comma 1**, i contributi sono erogati entro 60 giorni dall'approvazione della rendicontazione.

Art. 24 valutazione del progetto realizzato

1. Qualora il beneficiario, in sede di presentazione della rendicontazione, non rispetti l'obbligo previsto dall'articolo **26, comma 1, lettera h),** la commissione di valutazione di cui **all'articolo 17**, provvede alla valutazione del progetto effettivamente realizzato.
2. Qualora all'esito della valutazione di cui al comma 1 la commissione ritenga che il progetto realizzato sia diverso da quello presentato, si applica **l'articolo 27, commi 2 e 3.**

Art. 25 rideterminazione del contributo

1. Il contributo è rideterminato:
   a) nei casi previsti **dall'articolo 27, commi 3 e 4**;
   b) qualora, in sede di rendicontazione, emerga che il fabbisogno di finanziamento è diminuito;
   c) qualora, in sede di rendicontazione la spesa rendicontata risulti inferiore al contributo concesso.
2. Il contributo rideterminato non può comunque essere inferiore agli importi minimi di cui **all'articolo 10, comma 1**, pena la revoca.

CAPO VII – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 26 obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti, in particolare a:
   a) avere sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia al momento dell'erogazione del contributo, ai sensi **dell'articolo 4, comma 2, lettera c)**
   b) utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale, ai sensi **dell'articolo 13, comma 6**;
   c) comunicare entro 7 giorni dall'accadimento eventuali variazioni dei dati forniti con la domanda;
   d) rispettare i termini previsti dal presente Avviso;

e) presentare la rendicontazione della spesa entro i termini di cui **all'articolo 22**;
f) consentire e agevolare ispezioni e controlli effettuati ai sensi **dell'articolo 28**;
g) comunicare eventuali variazioni, ai sensi **dell'articolo 27**;
h) dimostrare in sede di rendicontazione l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperta dal contributo concesso, ai sensi **dell'articolo 21, comma 2, lettera b)**;
i) apporre il logo della Regione su tutto il materiale promozionale del progetto, quale, in particolare, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria o eventuale scorrimento della stessa;
j) comunicare all'Amministrazione regionale tempestivamente eventuali ulteriori finanziamenti di fonte pubblica o privata ottenuti per la realizzazione del progetto e non indicati in sede di domanda di contributo, che comportino la riduzione del fabbisogno di finanziamento;
k) tenere a disposizione del Servizio attività culturali, presso la propria sede, per eventuali controlli, fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta dal beneficiario, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento;
l) tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione del progetto per cui è stato concesso il contributo e, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni e video, da cui emerga l'evidenza data alla contribuzione regionale, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento;
m) comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti relativi al progetto presentato;
n) rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 124/2017.

Art. 27 variazioni del progetto

1. Le variazioni devono essere preventivamente comunicate via PEC al Servizio, il quale provvede, anche avvalendosi della commissione di valutazione, che in tal caso viene appositamente riconvocata, a valutare se la modifica apportata comporti una riduzione del punteggio.
2. Le variazioni che comportano una riduzione del punteggio di valutazione in misura superiore al **20 per cento** rispetto a quello attribuito sono considerate una modifica sostanziale del progetto, non sono ammissibili e comportano la revoca del contributo ai sensi dell'**articolo 29**.
3. Le variazioni che determinano una riduzione del punteggio di valutazione fino al **20 per cento**, in relazione alla originaria posizione in graduatoria del progetto, possono comportare:
   a) la rideterminazione del contributo concesso nel rispetto dell'articolo **18, comma 3, lettere b) e c)**;
   b) la revoca del decreto di concessione del contributo nel caso in cui il punteggio derivante dalla variazione sia inferiore a quello dell'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria.
4. **I commi 2 e 3** si applicano anche in sede di approvazione della rendicontazione, ai sensi **dell'articolo 23.**

CAPO VIII – ISPEZIONI, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 28 ispezioni e controlli

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del contributo, nonché, per tutta la durata del mantenimento degli obblighi imposti dal regolamento, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

Art. 29 revoca del decreto di concessione

1. Il decreto di concessione del contributo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:
   a) rinuncia del beneficiario;
   b) mancato riscontro ovvero perdita dei requisiti di ammissibilità di cui **all'articolo 4,** dichiarati all'atto di presentazione della domanda;
   c) mancata presentazione della rendicontazione della spesa entro il termine di cui all'articolo **22, comma 1**;
   d) mancata produzione delle integrazioni alla rendicontazione nel caso di cui all'articolo **23, comma 2**;
   e) progetto realizzato sostanzialmente diverso da quello presentato, ai sensi **dell'articolo 24, comma 2**.

f) rendicontazione della spesa in misura inferiore all'importo minimo del contributo di cui **all'articolo 10, comma 1** e nel caso **dell'articolo 25, comma 2**;
g) mancata realizzazione ovvero modifica del progetto originariamente presentato, ai sensi **dell'articolo 27, commi 2 e 3, lettera b)**.

2. La revoca del decreto di concessione del contributo comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, unitamente agli interessi calcolati con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

CAPO IX – DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

Art. 30 disposizioni finali

1. La modulistica del presente Avviso può essere modificata e integrata con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, pubblicata sul sito istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
2. Informazioni relative all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste all'indirizzo di posta elettronica attivitacultura@regione.fvg.it o di posta elettronica certificata cultura@certregione.fvg.it.

Art. 31 norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Avviso, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000.

TABELLA 1

AVVISO MANIFESTAZIONI CINEMATOGRAFICHE				
CRITERIO		**PUNTEGGIO MASSIMO**	**INDICATORI**	
CRITERI QUALITATIVI OGGETTIVI 30/100				
1	Caratteristiche di storicità (numero di edizioni della medesima iniziativa)	PUNTI 5	**Valutazione numero di edizioni pregresse**	
			Nessuna edizione pregressa	PUNTI 0
			Da 1 a 2 edizioni pregresse	PUNTI 1
			Da 3 a 4 edizioni pregresse	PUNTI 2
			5 edizioni pregresse	PUNTI 3
			6 edizioni pregresse	PUNTI 4
			Più di 6 edizioni pregresse	PUNTI 5
2	Capacità del soggetto di attrarre finanziamenti per progetti **culturali e artistici**	PUNTI 5	**Finanziamenti ricevuti dal soggetto proponente a partire dal 01/01/2017**	
			Nessun finanziamento	PUNTI 0
			Finanziamenti da privati (es.: aziende, fondazioni bancarie)	PUNTI 2
			Finanziamenti pubblici nazionali (con **esclusione** dei finanziamenti **provenienti da enti locali** - comuni, province, UTI - **o Regione**) o con fondi provenienti dall'Unione Europea (anche per il **tramite** della Regione) e/o da altri organismi stranieri/internazionali	PUNTI 3
3	Estensione territoriale dell'iniziativa	PUNTI 10	**Numero di Comuni della Regione FVG in cui si svolge l'evento** (con esclusione della mera promozione dell'iniziativa)	
			1 Comune	PUNTI 0
			2 Comuni	PUNTI 2
			3 Comuni	PUNTI 4
			4 Comuni	PUNTI 6
			5 Comuni	PUNTI 8
			Oltre 5 Comuni	PUNTI 10
4	Apporto di fondi al progetto diversi dal contributo regionale (fondi propri, fondi dei partner, donazioni, sponsorizzazioni, altri contributi pubblici, entrate generate dalla realizzazione del progetto)	PUNTI 10	**Apporti di fondi al progetto, diversi da contributo regionale in €/contributo richiesto in €**	
			Apporto di fondi fino al 5%	PUNTI 0
			Apporto di fondi oltre il 5% fino al 10%	PUNTI 1
			Apporto di fondi oltre il 10% e fino al 15%	PUNTI 2
			Apporto di fondi oltre il 15% fino al 20%	PUNTI 3
			Apporto di fondi oltre il 20% fino al 30%	PUNTI 5
			Apporto di fondi oltre il 30% fino al 40%	PUNTI 7
			Apporto di fondi oltre il 40% e fino al 50%	PUNTI 9
			Apporto di fondi oltre il 50%	PUNTI 10

CRITERI QUALITATIVI VALUTATIVI 70/100				
1	Connessioni del tema trattato con il 600° anniversario della fine del Patriarcato di Aquileia e inizio della dominazione veneziana in Friuli con riferimento al contesto storico e/o ai riflessi successivi sull'identità/territorio regionale.	PUNTI 5	nessuna	PUNTI 0
			poche	PUNTI 1
			sufficienti	PUNTI 2
			discrete	PUNTI 3
			buone	PUNTI 4
			eccellenti	PUNTI 5
2	Valutazione qualitativa dell'impatto culturale del progetto, a livello nazionale e/o internazionale anche intesa in termini di innovatività e originalità	PUNTI 15	nessuno	PUNTI 0
			non sufficiente	PUNTI 2
			sufficiente	PUNTI 4
			discreto	PUNTI 6
			buono	PUNTI 8
			più che buono	PUNTI 10
			ottimo	PUNTI 12
			eccellente	PUNTI 15
3	Valutazione del CV dei componenti del comitato di direzione artistica (max 3 curricula) effettivamente operante nel progetto (si farà riferimento alla formazione e produzione in campo artistico o alla qualità o alla durata temporale delle esperienze specifiche maturate in campo artistico o all'apporto effettivo ai contenuti dell'iniziativa progettuale).	PUNTI 10	nessun curriculum	PUNTI 0
			poco attinenti	PUNTI 2
			sufficientemente attinenti	PUNTI 4
			discretamente attinenti	PUNTI 6
			molto attinenti	PUNTI 8
			eccellenti	PUNTI 10
4	Piano di comunicazione/promozione del progetto riferito ai mezzi previsti (comunicazione via web, su sito internet "dedicato" o su portale dell'Ente proponente e/o sui social network; passaggi promozionali su emittenti radio/TV e su quotidiani locali e nazionali, dirette streaming, riviste specializzate etc.).	PUNTI 5	nessun piano	PUNTI 0
			non sufficiente	PUNTI 1
			sufficiente	PUNTI 2
			discreto	PUNTI 3
			buono	PUNTI 4
			eccellente	PUNTI 5
5	Capacità dell'evento di valorizzare e promuovere il territorio regionale e creare un indotto.	PUNTI 10	nessuna	PUNTI 0
			non sufficiente	PUNTI 1
			sufficiente	PUNTI 2
			discreta	PUNTI 3
			buona	PUNTI 5
			più che buona	PUNTI 7
			ottima	PUNTI 9
			eccellente	PUNTI 10
6	Composizione e qualità dell'apporto del partenariato in relazione al numero, natura, ruolo e peso dei partner nella realizzazione dell'iniziativa progettuale.	PUNTI 15	nessun partner	PUNTI 0
			non sufficiente	PUNTI 2
			sufficiente	PUNTI 4
			discreto	PUNTI 6
			buono	PUNTI 8
			più che buono	PUNTI 10
			ottimo	PUNTI 12
			eccellente	PUNTI 15
7	Coinvolgimento nelle attività di progetto di giovani	PUNTI 10	nessuno	PUNTI 0

	artisti (anche attraverso selezioni, concorsi, o con offerta di occasioni di studio, ricerca, residenza, confronto con artisti professionisti, etc…)		non sufficiente	PUNTI 1
			sufficiente	PUNTI 2
			discreto	PUNTI 3
			buono	PUNTI 5
			più che buono	PUNTI 7
			ottimo	PUNTI 9
			eccellente	PUNTI 10
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO		**100**		

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1889 DEL 7 NOVEMBRE 2019

LR 16/2014, artt. 9, comma 2, lettera d) e 14, comma 2. – Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti festival cinematografici di carattere internazionale. – Avviso anno 2020

CAPO I – FINALITA' E RISORSE

Art. 1 finalità

Art. 2 definizioni

Art. 3 dotazione finanziaria e struttura competente

CAPO II – SOGGETTI RICHIEDENTI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E PARTENARIATO

Art. 4 soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

Art. 5 soggetti esclusi

Art. 6 partenariato

Art. 7 soggetti partner

CAPO III – PROGETTI, SPESE AMMISSIBILI, SPESE INAMMISSIBILI E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

Art. 8 progetti ammissibili e inammissibili

Art. 9 spese ammissibili e inammissibili

Art. 10 intensità e ammontare dei contributi

Art. 11 cumulo di contributi

CAPO IV – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Art. 12 domanda di contributo e relativa documentazione

Art. 13 presentazione della domanda

Art. 14 cause di inammissibilità delle domande

Art. 15 comunicazione di avvio del procedimento

CAPO V – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 16 istruttoria delle domande e inammissibilità dei progetti

Art. 17 commissione di valutazione

Art. 18 criteri di valutazione e di priorità dei progetti

Art. 19 graduatoria dei progetti ammissibili

Art. 20 concessione ed erogazione dei contributi

CAPO VI – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Art. 21 rendicontazione della spesa e relativa documentazione

Art. 22 presentazione della rendicontazione

Art. 23 istruttoria della rendicontazione ed erogazione del contributo

Art. 24 valutazione del progetto realizzato

Art. 25 rideterminazione del contributo

CAPO VII – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 26 obblighi del beneficiario

Art. 27 variazioni del progetto

CAPO VIII – ISPEZIONI, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 28 ispezioni e controlli

Art. 29 revoca del decreto di concessione

CAPO IX – DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

Art. 30 disposizioni finali

Art. 31 norma di rinvio

CAPO I – FINALITA' E RISORSE

Art. 1 finalità

1. Al fine di sostenere la valorizzazione dell'arte cinematografica e dell'audiovisivo, il presente avviso pubblico denominato Festival cinematografici internazionali, di seguito Avviso, in attuazione dell'articolo 23, comma 6 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata Legge, e del decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015, n. 33 (Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7 e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)), di seguito denominato Regolamento, disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi per il sostegno di iniziative progettuali aventi ad oggetto festival cinematografici di carattere internazionale.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente Avviso si intende per:

a) festival cinematografici: manifestazioni culturali caratterizzate dalle finalità di ricerca, originalità, promozione dei talenti e delle opere cinematografiche, durante le quali tali opere sono presentate al pubblico;

b) carattere internazionale: provenienza internazionale delle opere proiettate e del cast artistico, tecnico o produttivo delle opere presenti alle proiezioni, provenienza internazionale del pubblico, dei soggetti accreditati professionali e della pubblicistica derivata (articoli, pubblicazioni, discussioni pubbliche, anche attraverso internet e social network, ecc.).

c) fabbisogno di finanziamento: la differenza fra le uscite e le entrate previste dall'iniziativa progettuale. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, i fondi propri del soggetto proponente o dei partner, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, le erogazioni liberali percepite per le quali è riconosciuto il credito di imposta ai sensi dell'articolo 7, commi da 21 a 31, della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (ARS BONUS REGIONALE), nonché i contributi pubblici specificatamente destinati all'iniziativa, ad esclusione del contributo di cui al presente Avviso;

d) attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche: tale requisito è misurato o in relazione alle finalità statutarie O in base al peso percentuale, sul totale, del fatturato o dei costi per attività culturali, compreso il costo del personale, ricavati dall'ultimo bilancio approvato;

e) firma digitale valida: la firma digitale è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del "Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS;

f) edizioni pregresse: iniziativa progettuale caratterizzata da elementi tali che permettano ai terzi di identificarla e collegarla con le precedenti realizzate, per il fatto di avere la medesima o analoga denominazione e di distinguersi di anno in anno per il numero di edizione o per il fatto di svolgersi prevalentemente nello stesso periodo e nella stessa località;

g) giovani artisti: soggetti fino al trentacinquesimo anno di età compiuto.

Art. 3 dotazione finanziaria e struttura competente

1. Per il perseguimento delle finalità del presente Avviso è messa a disposizione una dotazione finanziaria di **euro 50.000,00.**
2. Le risorse finanziarie possono essere rimodulate e integrate mediante dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.
3. La struttura regionale competente alla concessione dei contributi di cui al presente Avviso è il Servizio attività culturali, di seguito denominato Servizio.

CAPO II – SOGGETTI RICHIEDENTI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E PARTENARIATO

Art. 4 soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente Avviso i seguenti soggetti:
   a) gli enti locali del Friuli Venezia Giulia;
   b) gli enti pubblici del Friuli Venezia Giulia;
   c) le articolazioni territoriali di enti pubblici nazionali presenti nel Friuli Venezia Giulia;
   d) gli enti privati senza fine di lucro;
   e) le società cooperative che per statuto svolgono attività prevalentemente o esclusivamente culturali o artistiche.
2. I richiedenti di cui al **comma 1, lettere d) ed e)** devono possedere i seguenti requisiti:
   a) svolgere attività prevalentemente o esclusivamente culturali o artistiche;
   b) essere regolarmente costituiti con atto pubblico o scrittura privata registrata;
   c) avere sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia al momento dell'erogazione del contributo;
   d) solo con riferimento ai richiedenti di cui al **comma 1, lettera d)**, essere senza finalità di lucro o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento di attività previste nell'oggetto sociale.
3. I soggetti di cui al **comma 1** possono partecipare al presente Avviso:
   a) singolarmente;
   b) nell'ambito di un rapporto di partenariato.
4. Nel caso di presentazione di progetti nell'ambito di un rapporto di partenariato, il soggetto capofila è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Art. 5 soggetti esclusi

1. Non possono beneficiare dei contributi di cui al presente Avviso i seguenti soggetti:
   a) soggetti beneficiari dei contributi concessi nell'anno 2019 dal Servizio competente in materia di attività culturali per progetti o programmi triennali ai sensi dei regolamenti approvati con DPReg. 15/2016, 16/2016, 17/2016, 110/2016;
   b) i soggetti individuati puntualmente agli articoli 10, 11, 17 bis, 25, 27 bis e 28 della legge regionale 16/2014;
   c) le fondazioni bancarie;
   d) le università;
   e) le scuole statali e paritarie appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'articolo 1 della legge 62/2000 ed enti di formazione professionale;
   f) le associazioni di categoria, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, gli ordini e i collegi professionali;
   g) le associazioni proloco e i loro consorzi e il Comitato regionale, previsti dal Titolo II, Capo IV della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive);
   h) le parrocchie e gli enti religiosi.
2. I soggetti di cui al **comma 1**, possono comunque partecipare in qualità di partner.

Art. 6 partenariato

1. Per partenariato si intende il rapporto fra più soggetti che condividono le finalità e il contenuto del progetto nella sua interezza e concordano le attività e i compiti spettanti a ciascuno di essi.

Art. 7 soggetti partner

1. I partner ammissibili sono:
   a) enti locali;
   b) enti pubblici;
   c) enti privati senza scopo di lucro;

d) società cooperative che svolgono attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche;
e) i soggetti di cui **all'articolo 5**.

2. Ciascuno dei partner dovrà fornire un apporto in termini di finanziamento, di servizi, di logistica o di personale.
3. L'attività dei partner può essere remunerata dal soggetto beneficiario.
4. I partner possono partecipare ad una sola iniziativa progettuale a valere su tutti gli Avvisi annuali 2020 a pena di esclusione dalla partnership di tutte le iniziative progettuali. Tale limitazione non opera per gli avvisi tematici ESOF e Creativita'.
5. Il Capofila può partecipare in qualità di partner di un'altra iniziativa progettuale una sola volta, a pena di esclusione dalla partnership di tutte le iniziative progettuali presentate a valere su tutti gli Avvisi annuali 2020. Tale limitazione non opera per gli avvisi tematici ESOF e Creativita'.
6. In deroga a quanto previsto **nei commi 4 e 5**, gli enti locali del Friuli Venezia Giulia hanno facoltà di partecipare in qualità di partner a più iniziative progettuali purché non presentate su uno stesso Avviso.
7. Per ogni progetto è previsto un numero massimo di dieci partner.

CAPO III – PROGETTI, SPESE AMMISSIBILI, SPESE INAMMISSIBILI E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

Art. 8 progetti ammissibili e inammissibili

1. Sono ammissibili a contributo i progetti consistenti in produzione, promozione, organizzazione e realizzazione di festival cinematografici di carattere internazionale.
2. I festival cinematografici di cui al comma 1, giunti almeno alla **quinta** edizione, devono possedere, da almeno **due** anni decorrenti dal momento della presentazione della domanda di incentivo, i seguenti requisiti:
a) il festival deve durare almeno 5 giorni e non deve durare più di 12 giorni;
b) il festival deve avere carattere internazionale come definito **all'articolo 2, comma 1, lettera b)**;
c) devono essere proiettate nel corso del festival almeno 15 opere;
d) per la proiezione delle opere devono essere utilizzati uno o più schermi facenti parte di sale cinematografiche come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera l), della legge 14 novembre 2016, n. 220 (Disciplina del cinema e dell'audiovisivo);
e) nel festival vengono proiettate opere nel supporto e formato originale e, in caso di indisponibilità, su altro supporto e formato che siano il miglior supporto e formato professionali possibile;
f) ad un numero congruo di proiezioni e presentazioni delle opere devono essere presenti soggetti facenti parte del cast artistico, tecnico o produttivo dell'opera;
g) il festival si deve svolgere nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
h) l'ente organizzatore deve impiegare almeno 1 unità di personale assunto o altrimenti contrattualizzato, con qualsiasi tipo di contratto di lavoro o di prestazione d'opera, ad hoc per l'organizzazione del festival;
i) il programma del festival deve prevedere iniziative dedicate alla industrializzazione del prodotto cinematografico o alla formazione o momenti di incontro tra distributori, produttori ed autori delle opere oppure tra archivisti della copia presentata, o responsabili del restauro;
j) l'ente organizzatore deve produrre un catalogo completo della manifestazione, anche in formato digitale.
3. Non sono ammissibili domande di contributo per progetti finanziati a valere sugli Avvisi Pubblici approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1976 del 26 ottobre 2018.
4. Sono inammissibili i progetti finalizzati ad iniziative aventi ad oggetto in via principale o esclusiva la valorizzazione delle lingue minoritarie.
5. Sono altresì inammissibili i progetti che a giudizio della commissione di valutazione non rientrano nelle tipologie progettuali finanziate dal presente Avviso o le cui finalità non siano pertinenti con le finalità e i contenuti del presente Avviso.

Art. 9 spese ammissibili e inammissibili

1. La spesa per essere ammissibile rispetta i principi generali di cui all'articolo 6 del Regolamento.

2. Sono ammissibili le spese appartenenti alle tipologie di cui all'articolo 7 del Regolamento e sostenute fra il 1 gennaio 2020 e il 31 marzo 2021.
3. Non sono ammissibili le tipologie di spesa indicate all'articolo 8 del Regolamento.

Art. 10 intensità e ammontare dei contributi

1. Gli importi concedibili sono compresi fra **25.000,00** euro e **50.000,00** euro.
2. Qualora il contributo richiesto sia inferiore al minimo o superiore al massimo indicati al **comma 1**, la domanda è inammissibile e viene archiviata d'ufficio.
3. I progetti sono finanziati fino ad esaurimento delle risorse. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'entità del contributo concesso a favore dell'ultimo assegnatario utilmente inserito in graduatoria, il contributo non viene concesso.
4. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse si procederà allo scorrimento della graduatoria a cominciare dal primo assegnatario non finanziato.
5. Nei limiti di cui **al comma 1**, la misura del contributo è pari al cento per cento del fabbisogno di finanziamento della spesa ammissibile ovvero alla percentuale inferiore al cento per cento, come calcolata ai sensi **dell'articolo 18, comma 3.** Il contributo non può superare il fabbisogno di finanziamento.

Art. 11 cumulo di contributi

1. Il medesimo progetto può essere oggetto di ulteriori sovvenzioni pubbliche o private rispetto a quelle contemplate dal presente Avviso.
2. In sede di rendicontazione il beneficiario presenta una dichiarazione attestante l'entità e la provenienza delle ulteriori sovvenzioni eventualmente ottenute per il medesimo progetto e si impegna a comunicare tempestivamente quelle che dovesse ricevere successivamente. La somma delle suddette sovvenzioni e del contributo di cui al presente Avviso, non può superare la spesa effettivamente sostenuta; in caso contrario il contributo di cui al presente Avviso è conseguentemente rideterminato.

CAPO IV – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Art. 12 domanda di contributo e relativa documentazione

1. La domanda di contributo è redatta attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line, cui si accede dal sito istituzionale della Regione.
2. Il medesimo soggetto può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente Avviso. Nel caso in cui il medesimo soggetto presenti più domande di contributo a valere sugli Avvisi annuali 2020, sono inammissibili tutte le domande pervenute dopo la prima e vengono archiviate. E' ammessa una sola ulteriore domanda per una diversa iniziativa progettuale a valere sull'Avviso Creatività oppure sull'Avviso ESOF.
3. In caso di invio di più domande relative allo stesso progetto sullo stesso Avviso, verrà ritenuta valida esclusivamente l'ultima pervenuta.
4. Costituisce parte integrante della domanda la seguente documentazione:
   a) le dichiarazioni sostitutive attestanti, in particolare, la qualità di legale rappresentante ovvero di delegato del richiedente e il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui **all'articolo 4**;
   b) la descrizione del progetto e le informazioni per l'attribuzione dei criteri qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi;
   c) la scheda partner compilata per ciascun componente della partnership e sottoscritta dal partner stesso;
   d) il curriculum vitae del direttore artistico o responsabile culturale, debitamente firmato dal soggetto cui si riferisce;
   e) le attestazioni di presa visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, di conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e di assunzione di responsabilità dei contenuti della documentazione di domanda e di impegno al rispetto degli obblighi di cui **all'articolo 26**;
   f) il modulo F23 attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo ove il richiedente non sia esente.

5. In caso di domanda presentata e sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante, deve altresì essere allegata copia dell'atto di procura generale o speciale alla presentazione e sottoscrizione della domanda, redatta secondo il modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, corredata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora sia sottoscritta in forma autografa.
6. La mancata presentazione della documentazione di cui al **comma 4, lettere a) e b) e comma 5,** comporta l'inammissibilità della domanda e l'archiviazione d'ufficio.

Art. 13 presentazione della domanda

1. Ai fini dell'accesso ai contributi i soggetti di cui **all'articolo 4** presentano domanda al Servizio, esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line (**IOL**) cui si accede dal sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), redatta secondo le modalità riportate nelle linee guida per la compilazione delle istanze, pubblicate sulla medesima pagina web. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La domanda di contributo di cui al **comma 1** è presentata a partire dalle ore 8:00:00 del **18 novembre 2019** e perentoriamente entro le ore 16:00:00 del **19 dicembre 2019**. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione della domanda, fa fede esclusivamente la data e l'ora della convalida finale effettuata attraverso il sistema informatico.
3. La domanda di contributo di cui al **comma 1** è sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante del richiedente o da persona munita di procura generale o speciale alla presentazione e sottoscrizione della domanda medesima o, per gli enti pubblici, dal soggetto legittimato secondo il proprio ordinamento; la domanda è presentata con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo.
4. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi **dell'articolo 2 comma 1, lettera e);**
5. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici derivanti dal mancato rispetto delle caratteristiche tecniche del sistema informatico per la presentazione delle domande on line pubblicate sul sito istituzionale www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alle attività culturali, o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui **al comma 2**.
6. Tutte le successive comunicazioni tra l'Amministrazione regionale e il richiedente ovvero beneficiario devono avvenire a mezzo di posta elettronica certificata.

Art. 14 cause di inammissibilità delle domande

1. Sono inammissibili e vengono archiviate d'ufficio, in particolare, le domande di contributo:
   a) relative a progetti non attinenti alle materie dell'Avviso o privi dei requisiti di cui **all'articolo 8**;
   b) presentate oltre il termine di scadenza;
   c) presentate da soggetti diversi da quelli individuati **all'articolo 4** o dai soggetti esclusi di cui all' **articolo 5**;
   d) se il contributo richiesto o attribuito ai sensi **dell'articolo 18, comma 3**, non rispetti i limiti di cui **all'articolo 10**;
   e) qualora siano presentate più domande da parte del medesimo richiedente salvo il caso di cui **all'articolo 12, commi 2 e 3**;
   f) presentate con modalità diverse da quelle previste **dall'articolo 13, comma 1**;
   g) prive della sottoscrizione dei soggetti di cui **all'articolo 13, comma 3**;
   h) se la firma digitale è basata su un certificato scaduto;
   i) presentate per iniziative progettuali già finanziate di cui **all'articolo 8, comma 3;**
   j) prive dei documenti indicati **all'articolo 12, comma 4, lettera a) e, b) e comma 5**;

k) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro i termini di cui **all'articolo 16, comma 2,** la documentazione richiesta dal Servizio ai fini istruttori**.**

Art. 15 comunicazione di avvio del procedimento

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), anche mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione.

CAPO V – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 16 istruttoria delle domande e inammissibilità dei progetti

1. Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento, il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande pervenute, verificandone la completezza, la regolarità formale e la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti.
2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine perentorio non superiore a dieci giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. La domanda è inammissibile qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della stessa decorra inutilmente, fatta salva la mancata regolarizzazione o integrazione di elementi necessari per l'attribuzione di un punteggio, che comporta l'assegnazione di 0 (zero) punti. Qualora nella domanda manchi la documentazione di cui all'articolo **12, comma 4, lettere a), b), c), d) e comma 5,** non viene chiesta alcuna integrazione alla domanda.
3. Per l'attribuzione di ciascuno dei punteggi di cui alla **Tabella 1** sono valutati i contenuti presenti nel corrispondente campo riguardante la parte descrittiva della documentazione di cui all'articolo **12, comma 4, lettera b)**.
4. Qualora non siano indicate le informazioni per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda stessa, con assegnazione per il criterio di un punteggio pari a 0 (zero) punti.
5. In caso di difformità tra le informazioni desumibili dalla barratura di un campo e la corrispondente parte descrittiva, prevale l'informazione desumibile dalla parte descrittiva. In caso di barratura di un campo del modulo della domanda e contemporanea assenza totale di compilazione della relativa parte descrittiva viene assegnato punteggio pari a 0 (zero) punti.
6. Non costituiscono casi di incompletezza o irregolarità formale della domanda le fattispecie di cui ai **commi 4 e 5**.

Art. 17 commissione di valutazione

1. I progetti risultati ammissibili in esito all'attività istruttoria vengono valutati da un'apposita commissione di valutazione costituita ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento, che attribuisce i punteggi qualitativi valutativi di cui alla **Tabella 1** del presente Avviso sulla base delle informazioni fornite nella domanda di contributo e nei suoi allegati.
2. Nel caso in cui, a seguito del preavviso ex articolo 16 bis, della legge regionale 7/2000, i soggetti presentino controdeduzioni, la commissione di valutazione di cui **all'articolo 17** può valutare le controdeduzioni e decidere sull'inammissibilità.

Art. 18 criteri di valutazione e di priorità dei progetti

1. Ai fini della formulazione della graduatoria sono definiti nella **Tabella 1** del presente Avviso i criteri di valutazione qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi dei progetti e i rispettivi punteggi.
2. A parità di punteggio l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
   a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi valutativi;

b) ordine cronologico di presentazione della domanda.

3. A seguito dell'attribuzione da parte della commissione di valutazione del punteggio ai progetti, l'entità del contributo concedibile è determinato nelle misure che seguono:
   a) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo compreso tra 75 e 100 punti, il contributo è pari al 100 per cento del fabbisogno di finanziamento;
   b) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo compreso tra 60 e 74 punti, il contributo è pari al 90 per cento del fabbisogno di finanziamento;
   c) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo compreso tra 50 e 59 punti, il contributo è pari al 80 per cento del fabbisogno di finanziamento.
4. In caso di attribuzione di punteggio complessivo inferiore a 50 punti, il contributo non è concedibile.
5. Nei casi di cui al **comma 3, lettere b) e c)**, dovranno essere specificate, con le modalità previste dall'articolo **21, comma 2, lettera b)**, l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperto dal contributo regionale. Il cofinanziamento può ricomprendere anche l'ART BONUS REGIONALE.

Art. 19 graduatoria dei progetti ammissibili

1. Ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del Regolamento con decreto emanato dal Direttore centrale competente in materia di attività culturali entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande è approvata la graduatoria dei progetti da finanziare, di quelli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse, e l'elenco dei progetti non ammissibili a contributo. Il decreto è pubblicato sul sito web istituzionale, nella sezione dedicata alle attività culturali.
2. A seguito dell'emanazione del decreto di cui al **comma 1**, è comunicata ai beneficiari l'assegnazione del contributo, fissando il termine perentorio di dieci giorni per l'eventuale rifiuto dello stesso; decorso inutilmente tale termine il contributo si intende accettato.

Art. 20 concessione ed erogazione dei contributi

1. I contributi sono concessi con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria. Su richiesta del beneficiario viene contestualmente erogato in via anticipata un importo corrispondente al cento per cento del contributo medesimo. L'erogazione in via anticipata non è subordinata alla presentazione di fideiussioni bancarie o di polizze assicurative o alla prestazione di garanzie patrimoniali, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 1 ter della legge.
2. Non possono essere concessi i contributi di cui al presente Avviso ai soggetti divenuti, all'esito dei procedimenti contributivi disciplinati dai regolamenti approvati con D.P.Reg. 199/2016, 237/2016, 238/2016, 39/2017, 8/2017, beneficiari dei contributi per il finanziamento annuale a progetti o a programmi di iniziative e attività triennali ivi disciplinati.
3. In ogni caso non possono essere concessi i contributi di cui al presente Avviso in deroga ai limiti previsti dall'**articolo 10, comma 1.**
4. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, con decreto emanato dal Direttore centrale competente in materia di cultura e pubblicato sul sito della Regione, viene approvato lo scorrimento della graduatoria dei progetti da finanziare, con l'indicazione del contributo regionale assegnato. Il contributo è concesso entro novanta giorni dalla pubblicazione dello scorrimento della graduatoria.

CAPO VI – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Art. 21 rendicontazione della spesa e relativa documentazione

1. La rendicontazione della spesa, redatta esclusivamente sul modello approvato con decreto del Direttore del Servizio e pubblicata sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, è presentata ai sensi delle disposizioni di cui al titolo II, capo III, della legge regionale 7/2000.
2. Oltre alla documentazione prevista dalla legge regionale 7/2000, costituisce parte integrante della rendicontazione la seguente documentazione:

a) la relazione riepilogativa del progetto realizzato;
b) la dichiarazione sostitutiva attestante il costo complessivo del progetto realizzato, comprensivo del contributo di cui al presente Avviso, nonché l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperto dal contributo regionale nei casi di cui **all'articolo 18**, **comma 3, lettere b) e c)**;

3. La documentazione giustificativa della spesa non può essere datata antecedentemente alla data **dell'1 gennaio 2020**, né riferirsi ad attività antecedenti a tale data.
4. Qualora la rendicontazione sia sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante, deve altresì essere allegata la procura redatta secondo il modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della rendicontazione. La procura, qualora sottoscritta con firma autografa, deve essere corredata dal documento di identità in corso di validità del legale rappresentante; qualora sottoscritta con firma digitale, la firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi **dell'articolo 2 comma 1, lettera e).**

Art. 22 presentazione della rendicontazione

1. La rendicontazione è presentata alla Direzione centrale cultura e sport - Servizio competente in materia di attività culturali ed è sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario o altro soggetto debitamente autorizzato a ricevere e trasmettere in nome e per conto del beneficiario medesimo, e inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio del **31 marzo 2021**. La mancata presentazione della rendicontazione nei termini comporta la revoca del provvedimento di concessione.

Art. 23 istruttoria della rendicontazione ed erogazione del contributo

1. Il Servizio attraverso l'attività istruttoria accerta la sussistenza, pena la revoca della concessione del contributo, dei presupposti di fatto e di diritto per l'erogazione del contributo.
2. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine non superiore a 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta e per un massimo di 10 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e sia presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede all'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora la stessa sia incompleta o insufficiente, si procede alla rideterminazione ovvero alla revoca del contributo ai sensi degli **articoli 25 o 29**.
3. A seguito della conclusione positiva dell'istruttoria, viene redatto l'atto di approvazione della rendicontazione.
4. La rendicontazione è approvata con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato, entro centoventi giorni dalla presentazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 3 del Regolamento.
5. Salvo quanto previsto **dall'articolo 20, comma 1**, i contributi sono erogati entro 60 giorni dall'approvazione della rendicontazione.

Art. 24 valutazione del progetto realizzato

1. Qualora il beneficiario, in sede di presentazione della rendicontazione, non rispetti l'obbligo previsto dall'articolo **26, comma 1, lettera h),** la commissione di valutazione di cui **all'articolo 17**, provvede alla valutazione del progetto effettivamente realizzato.
2. Qualora all'esito della valutazione di cui al comma 1 la commissione ritenga che il progetto realizzato sia diverso da quello presentato, si applica **l'articolo 27, commi 2 e 3.**

Art. 25 rideterminazione del contributo

1. Il contributo è rideterminato:
   a) nei casi previsti **dall'articolo 27, commi 3 e 4**;

b) qualora, in sede di rendicontazione, emerga che il fabbisogno di finanziamento è diminuito;
c) qualora, in sede di rendicontazione la spesa rendicontata risulti inferiore al contributo concesso.

2. Il contributo rideterminato non può comunque essere inferiore agli importi minimi di cui **all'articolo 10, comma 1**, pena la revoca.

CAPO VII – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 26 obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti, in particolare a:
   a) avere sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia al momento dell'erogazione del contributo, ai sensi **dell'articolo 4, comma 2, lettera c)**
   b) utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale, ai sensi **dell'articolo 13, comma 6**;
   c) comunicare entro 7 giorni dall'accadimento eventuali variazioni dei dati forniti con la domanda;
   d) rispettare i termini previsti dal presente Avviso;
   e) presentare la rendicontazione della spesa entro i termini di cui **all'articolo 22**;
   f) consentire e agevolare ispezioni e controlli effettuati ai sensi **dell'articolo 28**;
   g) comunicare eventuali variazioni, ai sensi **dell'articolo 27**;
   h) dimostrare in sede di rendicontazione l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperta dal contributo concesso, ai sensi **dell'articolo 21, comma 2, lettera b)**;
   i) apporre il logo della Regione su tutto il materiale promozionale del progetto, quale, in particolare, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria o eventuale scorrimento della stessa;
   j) comunicare all'Amministrazione regionale tempestivamente eventuali ulteriori finanziamenti di fonte pubblica o privata ottenuti per la realizzazione del progetto e non indicati in sede di domanda di contributo, che comportino la riduzione del fabbisogno di finanziamento;
   k) tenere a disposizione del Servizio attività culturali, presso la propria sede, per eventuali controlli, fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta dal beneficiario, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento;
   l) tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione del progetto per cui è stato concesso il contributo e, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni e video, da cui emerga l'evidenza data alla contribuzione regionale, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento;
   m) comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti relativi al progetto presentato;
   n) rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 124/2017.

Art. 27 variazioni del progetto

1. Le variazioni devono essere preventivamente comunicate via PEC al Servizio, il quale provvede, anche avvalendosi della commissione di valutazione, che in tal caso viene appositamente riconvocata, a valutare se la modifica apportata comporti una riduzione del punteggio.
2. Le variazioni che comportano una riduzione del punteggio di valutazione in misura superiore al **20 per cento** rispetto a quello attribuito sono considerate una modifica sostanziale del progetto, non sono ammissibili e comportano la revoca del contributo ai sensi dell'**articolo 29**.
3. Le variazioni che determinano una riduzione del punteggio di valutazione fino al **20 per cento**, in relazione alla originaria posizione in graduatoria del progetto, possono comportare:
   a) la rideterminazione del contributo concesso nel rispetto dell'articolo **18, comma 3, lettere b) e c)**;
   b) la revoca del decreto di concessione del contributo nel caso in cui il punteggio derivante dalla variazione sia inferiore a quello dell'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria.
4. **I commi 2 e 3** si applicano anche in sede di approvazione della rendicontazione, ai sensi **dell'articolo 23.**

CAPO VIII – ISPEZIONI, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 28 ispezioni e controlli

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del contributo, nonché, per tutta la durata del mantenimento degli obblighi imposti dal regolamento, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

Art. 29 revoca del decreto di concessione

1. Il decreto di concessione del contributo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:
   a) rinuncia del beneficiario;
   b) mancato riscontro ovvero perdita dei requisiti di ammissibilità di cui **agli articoli 4 e 8,** dichiarati all'atto di presentazione della domanda;
   c) mancata presentazione della rendicontazione della spesa entro il termine di cui all'articolo **22, comma 1**;
   d) mancata produzione delle integrazioni alla rendicontazione nel caso di cui all'articolo **23, comma 2**;
   e) progetto realizzato sostanzialmente diverso da quello presentato, ai sensi **dell'articolo 24, comma 2**.
   f) rendicontazione della spesa in misura inferiore all'importo minimo del contributo di cui **all'articolo 10, comma 1** e nel caso **dell'articolo 25, comma 2**;
   g) mancata realizzazione ovvero modifica del progetto originariamente presentato, ai sensi **dell'articolo 27, commi 2 e 3, lettera b)**.
2. La revoca del decreto di concessione del contributo comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, unitamente agli interessi calcolati con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

CAPO IX – DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

Art. 30 disposizioni finali

1. La modulistica del presente Avviso può essere modificata e integrata con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, pubblicata sul sito istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
2. Informazioni relative all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste all'indirizzo di posta elettronica attivitacultura@regione.fvg.it o di posta elettronica certificata cultura@certregione.fvg.it.

Art. 31 norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Avviso, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000.

TABELLA 1

AVVISO FESTIVAL CINEMATOGRAFICI INTERNAZIONALI				
	CRITERIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**INDICATORI**	
CRITERI QUALITATIVI OGGETTIVI 30/100				
1	Caratteristiche di storicità (numero di edizioni della medesima iniziativa)	PUNTI 5	**Valutazione numero di edizioni pregresse**	
			5 edizioni pregresse	PUNTI 0
			Da 6 a 11 edizioni pregresse	PUNTI 1
			Da 12 a 14 edizioni pregresse	PUNTI 2
			Da 15 a 16 edizioni pregresse	PUNTI 3
			Da 17 a 18 edizioni pregresse	PUNTI 4
			Più di 18 edizioni pregresse	PUNTI 5
2	Capacità del soggetto di attrarre finanziamenti per progetti **culturali e artistici**	PUNTI 5	**Finanziamenti ricevuti dal soggetto proponente a partire dal 01/01/2017**	
			Nessun finanziamento	PUNTI 0
			Finanziamenti da privati (es.: aziende, fondazioni bancarie)	PUNTI 2
			Finanziamenti pubblici nazionali (con **esclusione** dei finanziamenti **provenienti da enti locali** - comuni, province, UTI - **o Regione**) o con fondi provenienti dall'Unione Europea (anche per il **tramite** della Regione) e/o da altri organismi stranieri/internazionali	PUNTI 3
3	Carattere internazionale del festival	PUNTI 10	**Numero di paesi di provenienza delle opere cinematografiche proiettate nel corso del festival**	
			Da 1 a 7 paesi	PUNTI 0
			Da 8 a 15 paesi	PUNTI 7
			Oltre 15 paesi	PUNTI 10
4	Apporto di fondi al progetto diversi dal contributo regionale (fondi propri, fondi dei partner, donazioni, sponsorizzazioni, altri contributi pubblici, entrate generate dalla realizzazione del progetto)	PUNTI 10	**Apporti di fondi al progetto, diversi da contributo regionale in €/contributo richiesto in €**	
			Apporto di fondi fino al 5%	PUNTI 0
			Apporto di fondi oltre il 5% fino al 10%	PUNTI 1
			Apporto di fondi oltre il 10% e fino al 15%	PUNTI 2
			Apporto di fondi oltre il 15% fino al 20%	PUNTI 3
			Apporto di fondi oltre il 20% fino al 30%	PUNTI 5
			Apporto di fondi oltre il 30% fino al 40%	PUNTI 7
			Apporto di fondi oltre il 40% e fino al 50%	PUNTI 9
			Apporto di fondi oltre il 50%	PUNTI 10
CRITERI QUALITATIVI VALUTATIVI 70/100				
1	Connessioni del tema trattato con il 600° anniversario della fine del Patriarcato di Aquileia e inizio della dominazione veneziana in Friuli con riferimento al contesto storico e/o ai riflessi successivi sull'identità/territorio regionale.	PUNTI 5	nessuna	PUNTI 0
			poche	PUNTI 1
			sufficienti	PUNTI 2
			discrete	PUNTI 3
			buone	PUNTI 4
			eccellenti	PUNTI 5
2	Valutazione qualitativa dell'impatto culturale del	PUNTI 15	nessuno	PUNTI 0

	progetto, a livello internazionale anche intesa in termini di innovatività e originalità		non sufficiente	PUNTI 2
			sufficiente	PUNTI 4
			discreto	PUNTI 6
			buono	PUNTI 8
			più che buono	PUNTI 10
			ottimo	PUNTI 12
			eccellente	PUNTI 15
3	Valutazione del CV dei componenti del comitato di direzione artistica (max 3 curricula) effettivamente operante nel progetto (si farà riferimento alla formazione e produzione in campo artistico o alla qualità o alla durata temporale delle esperienze specifiche maturate in campo artistico o all'apporto effettivo ai contenuti dell'iniziativa progettuale).	PUNTI 10	nessun curriculum	PUNTI 0
			poco attinenti	PUNTI 2
			sufficientemente attinenti	PUNTI 4
			discretamente attinenti	PUNTI 6
			molto attinenti	PUNTI 8
			eccellenti	PUNTI 10
4	Piano di comunicazione/promozione del progetto riferito ai mezzi previsti (comunicazione via web, su sito internet "dedicato" o su portale dell'Ente proponente e/o sui social network; passaggi promozionali su emittenti radio/TV e su quotidiani locali e nazionali, dirette streaming, riviste specializzate etc.).	PUNTI 5	nessun piano	PUNTI 0
			non sufficiente	PUNTI 1
			sufficiente	PUNTI 2
			discreto	PUNTI 3
			buono	PUNTI 4
			eccellente	PUNTI 5
5	Capacità dell'evento di valorizzare e promuovere il territorio regionale e creare un indotto.	PUNTI 10	nessuna	PUNTI 0
			non sufficiente	PUNTI 2
			sufficiente	PUNTI 4
			discreta	PUNTI 6
			buona	PUNTI 8
			eccellente	PUNTI 10
6	Composizione e qualità dell'apporto del partenariato in relazione al numero, natura, ruolo e peso dei partner nella realizzazione dell'iniziativa progettuale.	PUNTI 15	nessun partner	PUNTI 0
			non sufficiente	PUNTI 2
			sufficiente	PUNTI 4
			discreto	PUNTI 6
			buono	PUNTI 8
			più che buono	PUNTI 10
			ottimo	PUNTI 12
			eccellente	PUNTI 15
7	Coinvolgimento nelle attività di progetto di giovani artisti (anche attraverso selezioni, concorsi, o con offerta di occasioni di studio, ricerca, residenza, confronto con artisti professionisti, etc…)	PUNTI 10	nessuno	PUNTI 0
			non sufficiente	PUNTI 1
			sufficiente	PUNTI 2
			discreto	PUNTI 3
			buono	PUNTI 5
			più che buono	PUNTI 7
			ottimo	PUNTI 9
			eccellente	PUNTI 10
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO		**100**		

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

LR 16/2014, art. 26, comma 2, lettera c) e comma 8. – Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura umanistica. – Avviso anno 2020

CAPO I – FINALITA' E RISORSE

Art. 1 finalità

Art. 2 definizioni3

Art. 3 dotazione finanziaria e struttura competente

CAPO II – SOGGETTI RICHIEDENTI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E PARTENARIATO

Art. 4 soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

Art. 5 soggetti esclusi

Art. 6 partenariato

Art. 7 soggetti partner

CAPO III – PROGETTI, SPESE AMMISSIBILI, SPESE INAMMISSIBILI E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

Art. 8 progetti ammissibili e inammissibili

Art. 9 spese ammissibili e inammissibili

Art. 10 intensità e ammontare dei contributi

Art. 11 cumulo di contributi

CAPO IV – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Art. 12 domanda di contributo e relativa documentazione

Art. 13 presentazione della domanda

Art. 14 cause di inammissibilità delle domande

Art. 15 comunicazione di avvio del procedimento

CAPO V – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 16 istruttoria delle domande e inammissibilità dei progetti

Art. 17 commissione di valutazione

Art. 18 criteri di valutazione e di priorità dei progetti

Art. 19 graduatoria dei progetti ammissibili

Art. 20 concessione ed erogazione dei contributi

CAPO VI – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Art. 21 rendicontazione della spesa e relativa documentazione

Art. 22 presentazione della rendicontazione

Art. 23 istruttoria della rendicontazione ed erogazione del contributo

Art. 24 valutazione del progetto realizzato

Art. 25 rideterminazione del contributo

CAPO VII – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 26 obblighi del beneficiario

Art. 27 variazioni del progetto

CAPO VIII – ISPEZIONI, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 28 ispezioni e controlli

Art. 29 revoca del decreto di concessione

CAPO IX – DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

Art. 30 disposizioni finali

Art. 31 norma di rinvio .

TABELLA 1

CAPO I – FINALITA' E RISORSE

Art. 1 finalità

1. Al fine di sostenere le iniziative e le attività di centri di divulgazione della cultura umanistica e artistica e l'organizzazione di iniziative di studio e divulgazione della cultura nella stessa disciplina, anche per mezzo di pubblicazioni e prodotti multimediali, il presente avviso pubblico denominato Divulgazione umanistica, di seguito Avviso, in attuazione dell'articolo 26, comma 2, lettera c) e comma 8, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata Legge, e del decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015, n. 33 (Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7 e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)), di seguito denominato Regolamento, disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi per il sostegno di iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura umanistica.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente Avviso si intende per:

a) manifestazioni di divulgazione della cultura umanistica: iniziative di divulgazione, promozione e diffusione, di attività di ricerca e di elaborazione culturale documentate e fruibili pubblicamente, nel settore umanistico;

b) fabbisogno di finanziamento: la differenza fra le uscite e le entrate previste dall'iniziativa progettuale. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, i fondi propri del soggetto proponente o dei partner, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, le erogazioni liberali percepite per le quali è riconosciuto il credito di imposta ai sensi dell'articolo 7, commi da 21 a 31, della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (ART BONUS REGIONALE), nonché i contributi pubblici specificatamente destinati all'iniziativa, ad esclusione del contributo di cui al presente Avviso;

c) attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche: tale requisito è misurato o in relazione alle finalità statutarie o in base al peso percentuale, sul totale, del fatturato o dei costi per attività culturali, compreso il costo del personale, ricavati dall'ultimo bilancio approvato;

d) firma digitale valida: la firma digitale è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del "Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS;

e) edizioni pregresse: iniziativa progettuale caratterizzata da elementi tali che permettano ai terzi di identificarla e collegarla con le precedenti realizzate, ad esempio per il fatto di avere la medesima o analoga denominazione e di distinguersi di anno in anno per il numero di edizione e per il fatto di svolgersi prevalentemente nello stesso periodo e nella stessa località.

Art. 3 dotazione finanziaria e struttura competente

1. Per il perseguimento delle finalità del presente Avviso è messa a disposizione una dotazione finanziaria di euro 450.000,00.
2. Le risorse finanziarie possono essere rimodulate e integrate mediante dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.
3. La struttura regionale competente alla concessione dei contributi di cui al presente Avviso è il Servizio attività culturali, di seguito denominato Servizio.

CAPO II – SOGGETTI RICHIEDENTI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E PARTENARIATO

Art. 4 soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente Avviso i seguenti soggetti:
   a) gli enti locali del Friuli Venezia Giulia
   b) gli enti pubblici del Friuli Venezia Giulia;
   c) le articolazioni territoriali di enti pubblici nazionali presenti nel Friuli Venezia Giulia;
   d) gli enti privati senza fine di lucro;
   e) le società cooperative che per statuto svolgono attività prevalentemente o esclusivamente culturali o artistiche .
2. I richiedenti di cui al **comma 1, lettere d) ed e)** devono possedere i seguenti requisiti:
   a) svolgere attività prevalentemente o esclusivamente culturali o artistiche;
   b) essere regolarmente costituiti con atto pubblico o scrittura privata registrata;
   c) avere sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia al momento dell'erogazione del contributo;
   d) solo con riferimento ai richiedenti di cui al **comma 1, lettera d)**, essere senza finalità di lucro o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento di attività previste nell'oggetto sociale.
3. I soggetti di cui al **comma 1** possono partecipare al presente Avviso:
   a) singolarmente;
   b) nell'ambito di un rapporto di partenariato.
4. Nel caso di presentazione di progetti nell'ambito di un rapporto di partenariato, il soggetto capofila è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Art. 5 soggetti esclusi

1. Non possono beneficiare dei contributi di cui al presente Avviso i seguenti soggetti:
a) soggetti beneficiari dei contributi concessi nell'anno 2019 dal Servizio competente in materia di attività culturali per progetti o programmi triennali ai sensi dei regolamenti approvati con DPReg. 15/2016, 16/2016, 17/2016, 110/2016;
b) i soggetti individuati puntualmente agli articoli 10, 11, 17 bis, 25, 27 bis e 28 della legge regionale 16/2014;
c) le fondazioni bancarie;
d) le scuole statali e paritarie appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'articolo 1 della legge 62/2000 ed enti di formazione professionale;
e) le associazioni di categoria, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, gli ordini e i collegi professionali;
f) le associazioni proloco e i loro consorzi e il Comitato regionale, previsti dal Titolo II, Capo IV della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive);
g) le parrocchie e gli enti religiosi.
2. I soggetti di cui al comma 1, possono comunque partecipare in qualità di partner.

Art. 6 partenariato

1. Per partenariato si intende il rapporto fra più soggetti che condividono le finalità e il contenuto del progetto nella sua interezza e concordano le attività e i compiti spettanti a ciascuno di essi.

Art. 7 soggetti partner

1. I partner ammissibili sono:
   a) enti locali;
   b) enti pubblici;
   c) enti privati senza scopo di lucro;
   d) società cooperative che svolgono attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche;
   e) i soggetti di cui **all'articolo 5**.

2. Ciascuno dei partner dovrà fornire un apporto in termini di finanziamento, di servizi, di logistica o di personale.
3. L'attività dei partner può essere remunerata dal soggetto beneficiario.
4. I partner possono partecipare ad una sola iniziativa progettuale a valere su tutti gli Avvisi annuali 2020 a pena di esclusione dalla partnership di tutte le iniziative progettuali. Tale limitazione non opera in relazione agli avvisi tematici ESOF e Creatività.
5. Il Capofila può partecipare in qualità di partner di un'altra iniziativa progettuale una sola volta, a pena di esclusione dalla partnership di tutte le iniziative progettuali presentate a valere su tutti gli Avvisi annuali 2020. Tale limitazione non opera in relazione agli avvisi tematici ESOF e Creatività.
6. In deroga a quanto previsto nei commi 4 e 5, gli enti locali del Friuli Venezia Giulia hanno facoltà di partecipare in qualità di partner a più iniziative progettuali purché non presentate su uno stesso Avviso.
7. Per ogni progetto è previsto un numero massimo di dieci partner.

CAPO III – PROGETTI, SPESE AMMISSIBILI, SPESE INAMMISSIBILI E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

Art. 8 progetti ammissibili e inammissibili

1. Sono ammissibili a contributo le iniziative progettuali relative alla promozione, organizzazione e realizzazione di manifestazioni di divulgazione della cultura umanistica.
2. I progetti di cui al comma 1 possono svolgersi eventualmente anche in presenza di eventi in settori diversi dalla divulgazione della cultura umanistica, che tuttavia devono essere non prevalenti ed accessori ("iniziativa multidisciplinare").
3. I progetti di cui al comma 1 devono svolgersi prevalentemente nel territorio del Friuli Venezia Giulia.
4. Non sono ammissibili domande di contributo per progetti finanziati a valere sull'Avviso Pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1495 del 6 settembre 2019.
5. Non sono ammissibili domande di contributo per progetti finanziati a valere sugli Avvisi Pubblici approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1976 del 26 ottobre 2018.
6. Sono inammissibili i progetti che a giudizio della commissione di valutazione sono finalizzati ad iniziative aventi ad oggetto in via principale o esclusiva:
   a) il canto corale e l'attività bandistica;
   b) il folclore;
   c) la valorizzazione delle lingue minoritarie;
   d) il teatro amatoriale.
7. Sono altresì inammissibili i progetti che, a giudizio della commissione di valutazione non rientrano nelle tipologie progettuali finanziate dal presente Avviso o le cui finalità non siano pertinenti con le finalità e i contenuti del presente Avviso.

Art. 9 spese ammissibili e inammissibili

1. La spesa per essere ammissibile rispetta i principi generali di cui all'articolo 6 del Regolamento.
2. Sono ammissibili le spese appartenenti alle tipologie di cui all'articolo 7 del Regolamento e sostenute fra il 1 gennaio 2020 e il 31 marzo 2021.
3. Non sono ammissibili le tipologie di spesa indicate all'articolo 8 del Regolamento.

Art. 10 intensità e ammontare dei contributi

1. Gli importi concedibili sono compresi fra **10.000,00** euro e **25.000,00** euro.
2. Qualora il contributo richiesto sia inferiore al minimo o superiore al massimo indicati al **comma 1**, la domanda è inammissibile e viene archiviata d'ufficio.
3. I progetti sono finanziati fino ad esaurimento delle risorse. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'entità del contributo concesso a favore dell'ultimo assegnatario utilmente inserito in graduatoria, il contributo non viene concesso.

4. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse si procederà allo scorrimento della graduatoria a cominciare dal primo assegnatario non finanziato.
5. Nei limiti di cui **al comma 1**, la misura del contributo è pari al cento per cento del fabbisogno di finanziamento della spesa ammissibile ovvero alla percentuale inferiore al cento per cento, come calcolata ai sensi **dell'articolo 18, comma 3.** Il contributo non può superare il fabbisogno di finanziamento.

Art. 11 cumulo di contributi

1. Il medesimo progetto può essere oggetto di ulteriori sovvenzioni pubbliche o private rispetto a quelle contemplate dal presente Avviso.
2. In sede di rendicontazione il beneficiario presenta una dichiarazione attestante l'entità e la provenienza delle ulteriori sovvenzioni eventualmente ottenute per il medesimo progetto e si impegna a comunicare tempestivamente quelle che dovesse ricevere successivamente. La somma delle suddette sovvenzioni e del contributo di cui al presente Avviso, non può superare la spesa effettivamente sostenuta; in caso contrario il contributo di cui al presente Avviso è conseguentemente rideterminato.

CAPO IV – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Art. 12 domanda di contributo e relativa documentazione

1. La domanda di contributo è redatta attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line, cui si accede dal sito istituzionale della Regione.
2. Il medesimo soggetto può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente Avviso. Nel caso in cui il medesimo soggetto presenti più domande di contributo a valere sugli Avvisi annuali 2020, sono inammissibili tutte le domande pervenute dopo la prima e vengono archiviate. E' ammessa una sola ulteriore domanda per una diversa iniziativa progettuale a valere sull'Avviso Creatività oppure sull'Avviso ESOF.
3. In caso di invio di più domande relative allo stesso progetto sullo stesso Avviso, verrà ritenuta valida esclusivamente l'ultima pervenuta.
4. Costituisce parte integrante della domanda la seguente documentazione:
   a) le dichiarazioni sostitutive attestanti, in particolare, la qualità di legale rappresentante ovvero di procuratore del richiedente e il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui **all'articolo 4**;
   b) la descrizione del progetto e le informazioni per l'attribuzione dei criteri qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi;
   c) la scheda partner compilata per ciascun componente della partnership e sottoscritta dal partner stesso;
   d) il curriculum vitae del direttore artistico o responsabile culturale, debitamente firmato dal soggetto cui si riferisce;
   e) le attestazioni di presa visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, di conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e di assunzione di responsabilità dei contenuti della documentazione di domanda e di impegno al rispetto degli obblighi di cui **all'articolo 26**;
   f) il modulo F23 attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo ove il richiedente non sia esente.
5. In caso di domanda presentata e sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante, deve altresì essere allegata copia dell'atto di procura generale o speciale alla presentazione e sottoscrizione della domanda, redatta secondo il modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, corredata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora sia sottoscritta in forma autografa.
6. La mancata presentazione della documentazione di cui al **comma 4, lettere a) e b) e comma 5,** comporta l'inammissibilità della domanda e l'archiviazione d'ufficio.

Art. 13 presentazione della domanda

1. Ai fini dell'accesso ai contributi i soggetti di cui all'articolo 4 presentano domanda al Servizio, esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line (**IOL**)

cui si accede dal sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), redatta secondo le modalità riportate nelle linee guida per la compilazione delle istanze, pubblicate sulla medesima pagina web. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.

2. La domanda di contributo di cui al comma 1 è presentata a partire dalle ore 08:00:00 del 18 novembre 2019 e perentoriamente entro le ore 16:00:00 del 19 dicembre 2019. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione della domanda, fa fede esclusivamente la data e l'ora della convalida finale effettuata attraverso il sistema informatico.
3. La domanda di contributo di cui al comma 1 è sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante del richiedente o da persona munita di procura generale o speciale alla presentazione e sottoscrizione della domanda medesima o, per gli enti pubblici, dal soggetto legittimato secondo il proprio ordinamento; la domanda è presentata con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo.
4. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi **dell'articolo 2 comma 1, lettera d);**
5. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici derivanti dal mancato rispetto delle caratteristiche tecniche del sistema informatico per la presentazione delle domande on line pubblicate sul sito istituzionale www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alle attività culturali, o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui **al comma 2**.
6. Tutte le successive comunicazioni tra l'Amministrazione regionale e il richiedente ovvero beneficiario devono avvenire a mezzo di posta elettronica certificata.

Art. 14 cause di inammissibilità delle domande

1. Sono inammissibili e vengono archiviate d'ufficio, in particolare, le domande di contributo:
   a) relative a progetti non attinenti alle materie dell'Avviso;
   b) presentate oltre il termine di scadenza;
   c) presentate da soggetti diversi da quelli individuati **all'articolo 4** o dai soggetti esclusi di cui all' **articolo 5**;
   d) se il contributo richiesto o attribuito ai sensi dell'articolo 18, comma 3, non rispetti i limiti di cui **all'articolo 10**;
   e) qualora siano presentate più domande da parte del medesimo richiedente salvi i casi di cui **all'articolo 12, commi 2 e 3**;
   f) presentate con modalità diverse da quelle previste **dall'articolo 13, comma 1**;
   g) prive della sottoscrizione dei soggetti di cui **all'articolo 13, comma 3**;
   h) se la firma digitale è basata su un certificato scaduto;
   i) presentate per iniziative progettuali già finanziate di cui **all'articolo 8, commi 4 e 5;**
   j) prive dei documenti indicati **all'articolo 12, comma 4, lettera a) e, b) e comma 5**;
   k) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro i termini di cui **all'articolo 16, comma 2,** la documentazione richiesta dal Servizio ai fini istruttori**.**

Art. 15 comunicazione di avvio del procedimento

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), anche mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione.

CAPO V – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 16 istruttoria delle domande e inammissibilità dei progetti

1. Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento, il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande pervenute, verificandone la completezza, la regolarità formale e la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti.
2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine perentorio non superiore a dieci giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. La domanda è inammissibile qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della stessa decorra inutilmente, fatta salva la mancata regolarizzazione o integrazione di elementi necessari per l'attribuzione di un punteggio, che comporta l'assegnazione di 0 (zero) punti. Qualora nella domanda manchi la documentazione di cui all'articolo **12, comma 4, lettere a), b), c), d) e comma 5,** non viene chiesta alcuna integrazione alla domanda.
3. Per l'attribuzione di ciascuno dei punteggi di cui alla **Tabella 1** sono valutati i contenuti presenti nel corrispondente campo riguardante la parte descrittiva della documentazione di cui all'articolo **12, comma 4, lettera b)**.
4. Qualora non siano indicate le informazioni per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda stessa, con assegnazione per il criterio di un punteggio pari a 0 (zero) punti.
5. In caso di difformità tra le informazioni desumibili dalla barratura di un campo e la corrispondente parte descrittiva, prevale l'informazione desumibile dalla parte descrittiva. In caso di barratura di un campo del modulo della domanda e contemporanea assenza totale di compilazione della relativa parte descrittiva viene assegnato punteggio pari a 0 (zero) punti.
6. Non costituiscono casi di incompletezza o irregolarità formale della domanda le fattispecie di cui ai **commi 4 e 5**.

Art. 17 commissione di valutazione

1. I progetti risultati ammissibili in esito all'attività istruttoria vengono valutati da un'apposita commissione di valutazione costituita ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento, che attribuisce i punteggi qualitativi valutativi di cui alla **Tabella 1** del presente Avviso sulla base delle informazioni fornite nella domanda di contributo e nei suoi allegati.
2. Nel caso in cui, a seguito del preavviso ex articolo 16 bis, della legge regionale 7/2000, i soggetti presentino controdeduzioni, la commissione di valutazione di cui all'articolo 17 può valutare le controdeduzioni e decidere sull'inammissibilità.

Art. 18 criteri di valutazione e di priorità dei progetti

1. Ai fini della formulazione della graduatoria sono definiti nella **Tabella 1** del presente Avviso i criteri di valutazione qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi dei progetti e i rispettivi punteggi.
2. A parità di punteggio l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
   a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi valutativi;
   b) ordine cronologico di presentazione della domanda.
3. A seguito dell'attribuzione da parte della commissione di valutazione del punteggio ai progetti, l'entità del contributo concedibile è determinato nelle misure che seguono:
   a) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo compreso tra 75 e 100 punti, il contributo è pari al 100 per cento del fabbisogno di finanziamento;
   b) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo compreso tra 60 e 74 punti, il contributo è pari al 90 per cento del fabbisogno di finanziamento;
   c) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo compreso tra 50 e 59 punti, il contributo è pari all' 80 per cento del fabbisogno di finanziamento.
4. In caso di attribuzione di punteggio complessivo inferiore a 50 punti, il contributo non è concedibile.

5. Nei casi di cui al **comma 3, lettere b) e c)**, dovranno essere specificate, con le modalità previste dall'articolo **21, comma 2, lettera b)**, l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperto dal contributo regionale. Il cofinanziamento può ricomprendere anche l'ART BONUS REGIONALE.

Art. 19 graduatoria dei progetti ammissibili

1. Ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del Regolamento con decreto emanato dal Direttore centrale competente in materia di attività culturali entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande è approvata la graduatoria dei progetti da finanziare, di quelli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse, e l'elenco dei progetti non ammissibili a contributo. Il decreto è pubblicato sul sito web istituzionale, nella sezione dedicata alle attività culturali.
2. A seguito dell'emanazione del decreto di cui al comma 1, è comunicata ai beneficiari l'assegnazione del contributo, fissando il termine perentorio di dieci giorni per l'eventuale rifiuto dello stesso; decorso inutilmente tale termine il contributo si intende accettato.

Art. 20 concessione ed erogazione dei contributi

1. I contributi sono concessi con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria. Su richiesta del beneficiario viene contestualmente erogato in via anticipata un importo corrispondente al cento per cento del contributo medesimo. L'erogazione in via anticipata non è subordinata alla presentazione di fideiussioni bancarie o di polizze assicurative o alla prestazione di garanzie patrimoniali, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 1 ter della legge.
2. Non possono essere concessi i contributi di cui al presente Avviso ai soggetti divenuti, all'esito dei procedimenti contributivi disciplinati dai regolamenti approvati con D.P.Reg. 199/2016, 237/2016, 238/2016, 39/2017, 8/2017, beneficiari dei contributi per il finanziamento annuale a progetti o a programmi di iniziative e attività triennali ivi disciplinati.
3. In ogni caso non possono essere concessi i contributi di cui al presente Avviso in deroga ai limiti previsti dall'**articolo 10, comma 1.**
4. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, con decreto emanato dal Direttore centrale competente in materia di cultura e pubblicato sul sito della Regione, viene approvato lo scorrimento della graduatoria dei progetti da finanziare, con l'indicazione del contributo regionale assegnato. Il contributo è concesso entro novanta giorni dalla pubblicazione dello scorrimento della graduatoria.

CAPO VI – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Art. 21 rendicontazione della spesa e relativa documentazione

1. La rendicontazione della spesa, redatta esclusivamente sul modello approvato con decreto del Direttore del Servizio e pubblicata sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, è presentata ai sensi delle disposizioni di cui al titolo II, capo III, della legge regionale 7/2000.
2. Oltre alla documentazione prevista dalla legge regionale 7/2000, costituisce parte integrante della rendicontazione la seguente documentazione:
   a) la relazione riepilogativa del progetto realizzato;
   b) la dichiarazione sostitutiva attestante il costo complessivo del progetto realizzato, comprensivo del contributo di cui al presente Avviso, nonché l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperto dal contributo regionale nei casi di cui **all'articolo 18**, **comma 3, lettere b) e c)**;
3. La documentazione giustificativa della spesa non può essere datata antecedentemente alla data **dell'1 gennaio 2020**, né riferirsi ad attività antecedenti a tale data.
4. Qualora la rendicontazione sia sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante, deve altresì essere allegata la procura redatta secondo il modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, sottoscritta dal legale rappresentante del

richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della rendicontazione. La procura, qualora sottoscritta con firma autografa, deve essere corredata dal documento di identità in corso di validità del legale rappresentante; qualora sottoscritta con firma digitale, la firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi **dell'articolo 2 comma 1, lettera d).**

Art. 22 presentazione della rendicontazione

1. La rendicontazione è presentata alla Direzione centrale cultura e sport - Servizio competente in materia di attività culturali ed è sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario o altro soggetto debitamente autorizzato a ricevere e trasmettere in nome e per conto del beneficiario medesimo, e inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio del **31 marzo 2021**. La mancata presentazione della rendicontazione nei termini comporta la revoca del provvedimento di concessione.

Art. 23 istruttoria della rendicontazione ed erogazione del contributo

1. Il Servizio attraverso l'attività istruttoria accerta la sussistenza, pena la revoca della concessione del contributo, dei presupposti di fatto e di diritto per l'erogazione del contributo.
2. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine non superiore a 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta e per un massimo di 10 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e sia presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede all'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora la stessa sia incompleta o insufficiente, si procede alla rideterminazione ovvero alla revoca del contributo ai sensi degli **articoli 25 o 29**.
3. A seguito della conclusione positiva dell'istruttoria, viene redatto l'atto di approvazione della rendicontazione.
4. La rendicontazione è approvata con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato, entro centoventi giorni dalla presentazione, ai sensi **dell'articolo 11, comma 3** del Regolamento.
5. Salvo quanto previsto **dall'articolo 20, comma 1**, i contributi sono erogati entro 60 giorni dall'approvazione della rendicontazione.

Art. 24 valutazione del progetto realizzato

1. Qualora il beneficiario, in sede di presentazione della rendicontazione, non rispetti l'obbligo previsto dall'articolo **26, comma 1, lettera h),** la commissione di valutazione di cui **all'articolo 17**, provvede alla valutazione del progetto effettivamente realizzato.
2. Qualora all'esito della valutazione di cui al comma 1 la commissione ritenga che il progetto realizzato sia diverso da quello presentato, si applica **l'articolo 27, commi 2 e 3.**

Art. 25 rideterminazione del contributo

1. Il contributo è rideterminato:
   a) nei casi previsti **dall'articolo 27, commi 3 e 4**;
   b) qualora, in sede di rendicontazione, emerga che il fabbisogno di finanziamento è diminuito;
   c) qualora, in sede di rendicontazione la spesa rendicontata risulti inferiore al contributo concesso.
2. Il contributo rideterminato non può comunque essere inferiore agli importi minimi di cui **all'articolo 10, comma 1**, pena la revoca.

CAPO VII – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 26 obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti, in particolare a:

a) avere sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia al momento dell'erogazione del contributo, ai sensi **dell'articolo 4, comma 2, lettera c)**
b) utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale, ai sensi **dell'articolo 13, comma 6**;
c) comunicare entro 7 giorni dall'accadimento eventuali variazioni dei dati forniti con la domanda;
d) rispettare i termini previsti dal presente Avviso;
e) presentare la rendicontazione della spesa entro i termini di cui **all'articolo 22**;
f) consentire e agevolare ispezioni e controlli effettuati ai sensi **dell'articolo 28**;
g) comunicare eventuali variazioni, ai sensi **dell'articolo 27**;
h) dimostrare in sede di rendicontazione l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperta dal contributo concesso, ai sensi **dell'articolo 21, comma 2, lettera b)**;
i) apporre il logo della Regione su tutto il materiale promozionale del progetto, quale, in particolare, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari, pubblicazioni e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria o eventuale scorrimento della stessa;
j) comunicare all'Amministrazione regionale tempestivamente eventuali ulteriori finanziamenti di fonte pubblica o privata ottenuti per la realizzazione del progetto e non indicati in sede di domanda di contributo, che comportino la riduzione del fabbisogno di finanziamento;
k) tenere a disposizione del Servizio attività culturali, presso la propria sede, per eventuali controlli, fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta dal beneficiario, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento;
l) tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione del progetto per cui è stato concesso il contributo e, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni e video, da cui emerga l'evidenza data alla contribuzione regionale, ai sensi **dell'articolo 10** del Regolamento;
m) comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti relativi al progetto presentato;
n) rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 124/2017.

Art. 27 variazioni del progetto

1. Le variazioni devono essere preventivamente comunicate via PEC al Servizio, il quale provvede, anche avvalendosi della commissione di valutazione, che in tal caso viene appositamente riconvocata, a valutare se la modifica apportata comporti una riduzione del punteggio.
2. Le variazioni che comportano una riduzione del punteggio di valutazione in misura superiore al **20 per cento** rispetto a quello attribuito sono considerate una modifica sostanziale del progetto, non sono ammissibili e comportano la revoca del contributo ai sensi dell'**articolo 29**.
3. Le variazioni che determinano una riduzione del punteggio di valutazione fino al **20 per cento**, in relazione alla originaria posizione in graduatoria del progetto, possono comportare:
   a) la rideterminazione del contributo concesso nel rispetto dell'articolo **18, comma 3, lettere b) e c)**;
   b) la revoca del decreto di concessione del contributo nel caso in cui il punteggio derivante dalla variazione sia inferiore a quello dell'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria, salvo in ogni caso quanto previsto dall'articolo 18, comma 4.
4. **I commi 2 e 3** si applicano anche in sede di approvazione della rendicontazione, ai sensi **dell'articolo 23.**

CAPO VIII – ISPEZIONI, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 28 ispezioni e controlli

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del contributo, nonché, per tutta la durata del mantenimento degli obblighi imposti dal regolamento, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

Art. 29 revoca del decreto di concessione

1. Il decreto di concessione del contributo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:
   a) rinuncia del beneficiario;
   b) mancato riscontro ovvero perdita dei requisiti di ammissibilità di cui **all'articolo 4,** dichiarati all'atto di presentazione della domanda;
   c) mancata presentazione della rendicontazione della spesa entro il termine di cui all'articolo **22, comma 1**;
   d) mancata produzione delle integrazioni alla rendicontazione nel caso di cui all'articolo **23, comma 2**;
   e) progetto realizzato sostanzialmente diverso da quello presentato, ai sensi **dell'articolo 24, comma 2**.
   f) rendicontazione della spesa in misura inferiore all'importo minimo del contributo di cui **all'articolo 10, comma 1** e nel caso **dell'articolo 25, comma 2**;
   g) mancata realizzazione ovvero modifica del progetto originariamente presentato, ai sensi **dell'articolo 27, commi 2 e 3, lettera b)**;
2. La revoca del decreto di concessione del contributo comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, unitamente agli interessi calcolati con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

CAPO IX – DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

Art. 30 disposizioni finali

1. La modulistica del presente Avviso può essere modificata e integrata con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, pubblicata sul sito istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
2. Informazioni relative all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste all'indirizzo di posta elettronica attivitacultura@regione.fvg.it o di posta elettronica certificata cultura@certregione.fvg.it.

Art. 31 norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Avviso, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000.

Tabella 1

AVVISO DIVULGAZIONE UMANISTICA				
CRITERIO		PUNTEGGIO MASSIMO	INDICATORI	
CRITERI QUALITATIVI OGGETTIVI 30/100				
1	Caratteristiche di storicità dell'iniziativa	Punti 5	**Numero di edizioni pregresse**	
			Nessuna edizione	Punti 0
			Da 1 a 3 edizioni	Punti 1
			Da 4 a 6 edizioni	punti 3
			Più di 6 edizioni	Punti 5

2	Capacità del soggetto di attrarre finanziamenti per progetti culturali	Punti 5	**Finanziamenti ricevuti dal soggetto proponente dal 01/01/2017**	
			Nessun finanziamento	Punti 0
			Finanziamenti da privati (es. aziende, fondazioni bancarie…)	Punti 2
			Finanziamenti pubblici nazionali o internazionali (dell'Unione europea e/o di altri organismi internazionali)	Punti 3
3	Estensione territoriale dell'iniziativa	Punti 10	**Numero di Comuni della Regione FVG in cui si svolge l'evento**	
			1 Comune	Punti 0
			2 Comuni	Punti 2
			3 Comuni	Punti 4
			4 Comuni	Punti 6
			5 Comuni	Punti 8
			Più di 5 Comuni	Punti 10
4	Apporto di fondi al progetto diversi dal contributo regionale (fondi propri, fondi dei partner, donazioni, sponsorizzazioni, altri contributi pubblici, entrate generate dalla realizzazione del progetto)	Punti 10	**Apporti di fondi al progetto, diversi da contributo regionale in €/contributo richiesto in €**	
			Apporto di fondi fino al 5%	Punti 0
			Apporto di fondi oltre il 5% e fino al 20%	Punti 4
			Apporto di fondi oltre il 20% e fino al 40%	Punti 6
			Apporto di fondi oltre il 40%	Punti 10
CRITERI QUALITATIVI VALUTATIVI 70/100				
1	Attinenza del tema trattato con il 600° anniversario della fine del Patriarcato di Aquileia e l'inizio della dominazione veneziana in Friuli	Punti 5	Nessuna	Punti 0
			Non sufficiente	Punti 1
			Sufficiente	Punti 2
			Discreta	Punti 3
			Buona	Punti 4
			Eccellente	Punti 5
2	Valutazione qualitativa dell'impatto culturale e scientifico del progetto, anche intesa in termini di innovatività e originalità	Punti 15	Nessuna	Punti 0
			Non sufficiente	Punti 3
			Sufficiente	Punti 6
			Discreta	Punti 9
			Buona	Punti 12
			Eccellente	Punti 15
3	Valutazione del CV del responsabile scientifico del progetto, con riferimento alla formazione e produzione in campo culturale, alla qualità e alla durata temporale delle esperienze scientifiche maturate in campo culturale	Punti 5	Nessun curriculum	Punti 0
			Poco attinente	Punti 1
			Sufficientemente attinente	Punti 3
			Discretamente attinente	Punti 4
			Molto attinente	Punti 5

4	Composizione e qualità dell'apporto del partenariato al progetto, con riferimento al numero, natura, ruolo e peso dei partner nella realizzazione dell'iniziativa progettuale	Punti 15	Nessun partner	Punti 0
			Non sufficiente	Punti 3
			Sufficiente	Punti 6
			Discreta	Punti 9
			Buona	Punti 12
			Eccellente	Punti 15
5	Piano di comunicazione/promozione del progetto con riferimento alla comunicazione via web sul sito internet dedicato o sul portale dell'Ente proponente e/o sui social network e ai passaggi promozionali su emittenti radio/TV e su quotidiani locali e nazionali, dirette streaming, riviste specializzate, ecc...	Punti 5	Nessuno	Punti 0
			Non sufficiente	Punti 1
			Sufficiente	Punti 2
			Discreto	Punti 3
			Buono	Punti 4
			Eccellente	Punti 5
6	Output di progetto con riferimento all'attività realizzata (pubblicazioni, audiovisivi, pagine web, ecc…)	Punti 5	Nessuno	Punti 0
			Non sufficiente	Punti 1
			Sufficiente	Punti 2
			Discreto	Punti 3
			Buono	Punti 4
			Eccellente	Punti 5
7	Valenza internazionale del progetto con riferimento al coinvolgimento di relatori stranieri o realizzazione di parte dell'iniziativa all'estero	Punti 5	Nessuna	Punti 0
			Non sufficiente	Punti 1
			Sufficiente	Punti 2
			Discreta	Punti 3
			Buona	Punti 4
			Eccellente	Punti 5
8	Valenza didattica del progetto in relazione al coinvolgimento di scuole, università o altri enti di formazione	Punti 10	Nessuna	Punti 0
			Non sufficiente	Punti 2
			Sufficiente	Punti 4
			Discreta	Punti 6
			Buona	Punti 8
			Eccellente	Punti 10
9	Coinvolgimento nelle attività di progetto di giovani (fino a 35 anni compiuti) relatori, studiosi o ricercatori	Punti 5	Nessuno	Punti 0
			Non sufficiente	Punti 1
			Sufficiente	Punti 2
			Discreto	Punti 3
			Buono	Punti 4
			Eccellente	Punti 5
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO		**100**		

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

LR 16/2014, art. 26, comma 2, lettera c) e comma 8. – Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura scientifica. – Avviso anno 2020

CAPO I – FINALITA' E RISORSE

Art. 1 finalità

Art. 2 definizioni

Art. 3 dotazione finanziaria e struttura competente

CAPO II – SOGGETTI RICHIEDENTI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E PARTENARIATO

Art. 4 soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

Art. 5 soggetti esclusi

Art. 6 partenariato

Art. 7 soggetti partner

CAPO III – PROGETTI, SPESE AMMISSIBILI, SPESE INAMMISSIBILI E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

Art. 8 progetti ammissibili e inammissibili

Art. 9 spese ammissibili e inammissibili

Art. 10 intensità e ammontare dei contributi

Art. 11 cumulo di contributi

CAPO IV – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Art. 12 domanda di contributo e relativa documentazione

Art. 13 presentazione della domanda

Art. 14 cause di inammissibilità delle domande

Art. 15 comunicazione di avvio del procedimento

CAPO V – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 16 istruttoria delle domande e inammissibilità dei progetti

Art. 17 commissione di valutazione

Art. 18 criteri di valutazione e di priorità dei progetti

Art. 19 graduatoria dei progetti ammissibili

Art. 20 concessione ed erogazione dei contributi

CAPO VI – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Art. 21 rendicontazione della spesa e relativa documentazione

Art. 22 presentazione della rendicontazione

Art. 23 istruttoria della rendicontazione ed erogazione del contributo

Art. 24 valutazione del progetto realizzato

Art. 25 rideterminazione del contributo

CAPO VII – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 26 obblighi del beneficiario

Art. 27 variazioni del progetto

CAPO VIII – ISPEZIONI, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 28 ispezioni e controlli

Art. 29 revoca del decreto di concessione

CAPO IX – DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

Art. 30 disposizioni finali

Art. 31 norma di rinvio

TABELLA 1

CAPO I – FINALITA' E RISORSE

Art. 1 finalità

1. Al fine di sostenere le iniziative e le attività di centri di divulgazione della cultura scientifica e la realizzazione di iniziative di divulgazione della cultura scientifica, anche per mezzo di pubblicazioni e prodotti multimediali, il presente avviso pubblico denominato Divulgazione scientifica, di seguito Avviso, in attuazione dell'articolo 26, comma 2, lettera c) e comma 8, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata Legge, e del decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015, n. 33 (Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7 e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)), di seguito denominato Regolamento, disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi per il sostegno di iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura scientifica.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente Avviso si intende per:
a) manifestazioni di divulgazione della cultura scientifica: le iniziative culturali destinate ad un pubblico ampio volte a divulgare, promuovere e diffondere le discipline relative alla cultura tecnico-scientifica, intesa come cultura delle scienze matematiche, fisiche e naturali;
b) fabbisogno di finanziamento: la differenza fra le uscite e le entrate previste dall'iniziativa progettuale. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, i fondi propri del soggetto proponente o dei partner, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, le erogazioni liberali percepite per le quali è riconosciuto il credito di imposta ai sensi dell'articolo 7, commi da 21 a 31, della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (ART BONUS REGIONALE), nonché i contributi pubblici specificatamente destinati all'iniziativa, ad esclusione del contributo di cui al presente Avviso;
c) attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche: tale requisito è misurato o in relazione alle finalità statutarie o in base al peso percentuale, sul totale, del fatturato o dei costi per attività culturali, compreso il costo del personale, ricavati dall'ultimo bilancio approvato;
d) firma digitale valida: la firma digitale è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del "Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS;
e) edizioni pregresse: iniziativa progettuale caratterizzata da elementi tali che permettano ai terzi di identificarla e collegarla con le precedenti realizzate, ad esempio per il fatto di avere la medesima o analoga denominazione e di distinguersi di anno in anno per il numero di edizione e per il fatto di svolgersi prevalentemente nello stesso periodo e nella stessa località.

Art. 3 dotazione finanziaria e struttura competente

1. Per il perseguimento delle finalità del presente Avviso è messa a disposizione una dotazione finanziaria di euro 150.000,00.
2. Le risorse finanziarie possono essere rimodulate e integrate mediante dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.
3. La struttura regionale competente alla concessione dei contributi di cui al presente Avviso è il Servizio attività culturali, di seguito denominato Servizio.

CAPO II – SOGGETTI RICHIEDENTI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E PARTENARIATO

Art. 4 soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente Avviso i seguenti soggetti:
   a) gli enti locali del Friuli Venezia Giulia
   b) gli enti pubblici del Friuli Venezia Giulia;
   c) le articolazioni territoriali di enti pubblici nazionali presenti nel Friuli Venezia Giulia;
   d) gli enti privati senza fine di lucro;
   e) le società cooperative che per statuto svolgono attività prevalentemente o esclusivamente culturali o artistiche .
2. I richiedenti di cui al **comma 1, lettere d) ed e)** devono possedere i seguenti requisiti:
   a) svolgere attività prevalentemente o esclusivamente culturali o artistiche;
   b) essere regolarmente costituiti con atto pubblico o scrittura privata registrata;
   c) avere sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia al momento dell'erogazione del contributo;
   d) solo con riferimento ai richiedenti di cui al **comma 1, lettera d)**, essere senza finalità di lucro o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento di attività previste nell'oggetto sociale.
3. I soggetti di cui al **comma 1** possono partecipare al presente Avviso:
   a) singolarmente;
   b) nell'ambito di un rapporto di partenariato.
4. Nel caso di presentazione di progetti nell'ambito di un rapporto di partenariato, il soggetto capofila è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Art. 5 soggetti esclusi

1. Non possono beneficiare dei contributi di cui al presente Avviso i seguenti soggetti:

a) soggetti beneficiari dei contributi concessi nell'anno 2019 dal Servizio competente in materia di attività culturali per progetti o programmi triennali ai sensi dei regolamenti approvati con DPReg. 15/2016, 16/2016, 17/2016, 110/2016;
b) i soggetti individuati puntualmente agli articoli 10, 11, 17 bis, 25, 27 bis e 28 della legge regionale 16/2014;
c) le fondazioni bancarie;
d) le scuole statali e paritarie appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'articolo 1 della legge 62/2000 ed enti di formazione professionale;
e) le associazioni di categoria, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, gli ordini e i collegi professionali;
f) le associazioni proloco e i loro consorzi e il Comitato regionale, previsti dal Titolo II, Capo IV della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive);
g) le parrocchie e gli enti religiosi.

2. I soggetti di cui al comma 1, possono comunque partecipare in qualità di partner.

Art. 6 partenariato

1. Per partenariato si intende il rapporto fra più soggetti che condividono le finalità e il contenuto del progetto nella sua interezza e concordano le attività e i compiti spettanti a ciascuno di essi.

Art. 7 soggetti partner

1. I partner ammissibili sono:
   a) enti locali;
   b) enti pubblici;
   c) enti privati senza scopo di lucro;
   d) società cooperative che svolgono attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche;
   e) i soggetti di cui **all'articolo 5**.

2. Ciascuno dei partner dovrà fornire un apporto in termini di finanziamento, di servizi, di logistica o di personale.
3. L'attività dei partner può essere remunerata dal soggetto beneficiario.
4. I partner possono partecipare ad una sola iniziativa progettuale a valere su tutti gli Avvisi annuali 2020 a pena di esclusione dalla partnership di tutte le iniziative progettuali. Tale limitazione non opera in relazione agli avvisi tematici ESOF e Creatività.
5. Il Capofila può partecipare in qualità di partner di un'altra iniziativa progettuale una sola volta, a pena di esclusione dalla partnership di tutte le iniziative progettuali presentate a valere su tutti gli Avvisi annuali 2020. Tale limitazione non opera in relazione agli avvisi tematici ESOF e Creatività.
6. In deroga a quanto previsto nei commi 4 e 5, gli enti locali del Friuli Venezia Giulia hanno facoltà di partecipare in qualità di partner a più iniziative progettuali purché non presentate su uno stesso Avviso.
7. Per ogni progetto è previsto un numero massimo di dieci partner.

CAPO III – PROGETTI, SPESE AMMISSIBILI, SPESE INAMMISSIBILI E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

Art. 8 progetti ammissibili e inammissibili

1. Sono ammissibili a contributo le iniziative progettuali relative alla promozione, organizzazione e realizzazione di manifestazioni di divulgazione della cultura scientifica.
2. I progetti di cui al comma 1 possono svolgersi eventualmente anche in presenza di eventi in settori diversi dalla divulgazione della cultura scientifica, che tuttavia devono essere non prevalenti ed accessori ("iniziativa multidisciplinare").
3. I progetti di cui al comma 1 devono svolgersi prevalentemente nel territorio del Friuli Venezia Giulia.
4. Non sono ammissibili domande di contributo per progetti finanziati a valere sull'Avviso Pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1495 del 6 settembre 2019.
5. Non sono ammissibili domande di contributo per progetti finanziati a valere sugli Avvisi Pubblici approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1976 del 26 ottobre 2018.
6. Sono inammissibili i progetti che a giudizio della commissione di valutazione sono finalizzati ad iniziative aventi ad oggetto in via principale o esclusiva:
   a) il canto corale e l'attività bandistica;
   b) il folclore;
   c) la valorizzazione delle lingue minoritarie;
   d) il teatro amatoriale.
7. Sono altresì inammissibili i progetti che, a giudizio della commissione di valutazione non rientrano nelle tipologie progettuali finanziate dal presente Avviso o le cui finalità non siano pertinenti con le finalità e i contenuti del presente Avviso.

Art. 9 spese ammissibili e inammissibili

1. La spesa per essere ammissibile rispetta i principi generali di cui all'articolo 6 del Regolamento.
2. Sono ammissibili le spese appartenenti alle tipologie di cui all'articolo 7 del Regolamento e sostenute fra il 1 gennaio 2020 e il 31 marzo 2021.
3. Non sono ammissibili le tipologie di spesa indicate all'articolo 8 del Regolamento.

Art. 10 intensità e ammontare dei contributi

1. Gli importi concedibili sono compresi fra **10.000,00** euro e **25.000,00** euro.
2. Qualora il contributo richiesto sia inferiore al minimo o superiore al massimo indicati al **comma 1**, la domanda è inammissibile e viene archiviata d'ufficio.
3. I progetti sono finanziati fino ad esaurimento delle risorse. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'entità del contributo concesso a favore dell'ultimo assegnatario utilmente inserito in graduatoria, il contributo non viene concesso.

4. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse si procederà allo scorrimento della graduatoria a cominciare dal primo assegnatario non finanziato.
5. Nei limiti di cui **al comma 1**, la misura del contributo è pari al cento per cento del fabbisogno di finanziamento della spesa ammissibile ovvero alla percentuale inferiore al cento per cento, come calcolata ai sensi **dell'articolo 18, comma 3.** Il contributo non può superare il fabbisogno di finanziamento.

Art. 11 cumulo di contributi

1. Il medesimo progetto può essere oggetto di ulteriori sovvenzioni pubbliche o private rispetto a quelle contemplate dal presente Avviso.
2. In sede di rendicontazione il beneficiario presenta una dichiarazione attestante l'entità e la provenienza delle ulteriori sovvenzioni eventualmente ottenute per il medesimo progetto e si impegna a comunicare tempestivamente quelle che dovesse ricevere successivamente. La somma delle suddette sovvenzioni e del contributo di cui al presente Avviso, non può superare la spesa effettivamente sostenuta; in caso contrario il contributo di cui al presente Avviso è conseguentemente rideterminato.

CAPO IV – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Art. 12 domanda di contributo e relativa documentazione

1. La domanda di contributo è redatta attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line, cui si accede dal sito istituzionale della Regione.
2. Il medesimo soggetto può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente Avviso. Nel caso in cui il medesimo soggetto presenti più domande di contributo a valere sugli Avvisi annuali 2020, sono inammissibili tutte le domande pervenute dopo la prima e vengono archiviate. E' ammessa una sola ulteriore domanda per una diversa iniziativa progettuale a valere sull'Avviso Creatività oppure sull'Avviso ESOF.
3. In caso di invio di più domande relative allo stesso progetto sullo stesso Avviso, verrà ritenuta valida esclusivamente l'ultima pervenuta.
4. Costituisce parte integrante della domanda la seguente documentazione:
   a) le dichiarazioni sostitutive attestanti, in particolare, la qualità di legale rappresentante ovvero di procuratore del richiedente e il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui **all'articolo 4**;
   b) la descrizione del progetto e le informazioni per l'attribuzione dei criteri qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi;
   c) la scheda partner compilata per ciascun componente della partnership e sottoscritta dal partner stesso;
   d) il curriculum vitae del direttore artistico o responsabile culturale, debitamente firmato dal soggetto cui si riferisce;
   e) le attestazioni di presa visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, di conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e di assunzione di responsabilità dei contenuti della documentazione di domanda e di impegno al rispetto degli obblighi di cui **all'articolo 26**;
   f) il modulo F23 attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo ove il richiedente non sia esente.
5. In caso di domanda presentata e sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante, deve altresì essere allegata copia dell'atto di procura generale o speciale alla presentazione e sottoscrizione della domanda, redatta secondo il modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, corredata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora sia sottoscritta in forma autografa.
6. La mancata presentazione della documentazione di cui al **comma 4, lettere a) e b) e comma 5,** comporta l'inammissibilità della domanda e l'archiviazione d'ufficio.

Art. 13 presentazione della domanda

1. Ai fini dell'accesso ai contributi i soggetti di cui all'articolo 4 presentano domanda al Servizio, esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line (**IOL**)

cui si accede dal sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), e redatte secondo le modalità riportate nelle linee guida per la compilazione delle istanze, pubblicate sulla medesima pagina web. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.

2. La domanda di contributo di cui al comma 1 è presentata a partire dalle ore 08:00:00 del 18 novembre 2019 e perentoriamente entro le ore 16:00:00 del 19 dicembre 2019. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione della domanda, fa fede esclusivamente la data e l'ora della convalida finale effettuata attraverso il sistema informatico.
3. La domanda di contributo di cui al comma 1 è sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante del richiedente o da persona munita di procura generale o speciale alla presentazione e sottoscrizione della domanda medesima o, per gli enti pubblici, dal soggetto legittimato secondo il proprio ordinamento; la domanda è presentata con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo.
4. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi **dell'articolo 2 comma 1, lettera d);**
5. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici derivanti dal mancato rispetto delle caratteristiche tecniche del sistema informatico per la presentazione delle domande on line pubblicate sul sito istituzionale www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alle attività culturali, o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui **al comma 2**.
6. Tutte le successive comunicazioni tra l'Amministrazione regionale e il richiedente ovvero beneficiario devono avvenire a mezzo di posta elettronica certificata.

Art. 14 cause di inammissibilità delle domande

1. Sono inammissibili e vengono archiviate d'ufficio, in particolare, le domande di contributo:
   a) relative a progetti non attinenti alle materie dell'Avviso;
   b) presentate oltre il termine di scadenza;
   c) presentate da soggetti diversi da quelli individuati **all'articolo 4** o dai soggetti esclusi di cui all' **articolo 5**;
   d) se il contributo richiesto o attribuito ai sensi dell'articolo 18, comma 3, non rispetti i limiti di cui **all'articolo 10**;
   e) qualora siano presentate più domande da parte del medesimo richiedente salvi i casi di cui **all'articolo 12, commi 2 e 3**;
   f) presentate con modalità diverse da quelle previste **dall'articolo 13, comma 1**;
   g) prive della sottoscrizione dei soggetti di cui **all'articolo 13, comma 3**;
   h) se la firma digitale è basata su un certificato scaduto;
   i) presentate per iniziative progettuali già finanziate di cui **all'articolo 8, commi 4 e 5;**
   j) prive dei documenti indicati **all'articolo 12, comma 4, lettera a) e, b) e comma 5**;
   k) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro i termini di cui **all'articolo 16, comma 2,** la documentazione richiesta dal Servizio ai fini istruttori**.**

Art. 15 comunicazione di avvio del procedimento

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), anche mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione.

CAPO V – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 16 istruttoria delle domande e inammissibilità dei progetti

1. Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento, il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande pervenute, verificandone la completezza, la regolarità formale e la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti.
2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine perentorio non superiore a dieci giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. La domanda è inammissibile qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della stessa decorra inutilmente, fatta salva la mancata regolarizzazione o integrazione di elementi necessari per l'attribuzione di un punteggio, che comporta l'assegnazione di 0 (zero) punti. Qualora nella domanda manchi la documentazione di cui all'articolo **12, comma 4, lettere a), b), c), d) e comma 5,** non viene chiesta alcuna integrazione alla domanda.
3. Per l'attribuzione di ciascuno dei punteggi di cui alla **Tabella 1** sono valutati i contenuti presenti nel corrispondente campo riguardante la parte descrittiva della documentazione di cui all'articolo **12, comma 4, lettera b)**.
4. Qualora non siano indicate le informazioni per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda stessa, con assegnazione per il criterio di un punteggio pari a 0 (zero) punti.
5. In caso di difformità tra le informazioni desumibili dalla barratura di un campo e la corrispondente parte descrittiva, prevale l'informazione desumibile dalla parte descrittiva. In caso di barratura di un campo del modulo della domanda e contemporanea assenza totale di compilazione della relativa parte descrittiva viene assegnato punteggio pari a 0 (zero) punti.
6. Non costituiscono casi di incompletezza o irregolarità formale della domanda le fattispecie di cui ai **commi 4 e 5**.

Art. 17 commissione di valutazione

1. I progetti risultati ammissibili in esito all'attività istruttoria vengono valutati da un'apposita commissione di valutazione costituita ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento, che attribuisce i punteggi qualitativi valutativi di cui alla **Tabella 1** del presente Avviso sulla base delle informazioni fornite nella domanda di contributo e nei suoi allegati.
2. Nel caso in cui, a seguito del preavviso ex articolo 16 bis, della legge regionale 7/2000, i soggetti presentino controdeduzioni, la commissione di valutazione di cui all'articolo 17 può valutare le controdeduzioni e decidere sull'inammissibilità.

Art. 18 criteri di valutazione e di priorità dei progetti

1. Ai fini della formulazione della graduatoria sono definiti nella **Tabella 1** del presente Avviso i criteri di valutazione qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi dei progetti e i rispettivi punteggi.
2. A parità di punteggio l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
   a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi valutativi;
   b) ordine cronologico di presentazione della domanda.
3. A seguito dell'attribuzione da parte della commissione di valutazione del punteggio ai progetti, l'entità del contributo concedibile è determinato nelle misure che seguono:
   a) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo compreso tra 75 e 100 punti, il contributo è pari al 100 per cento del fabbisogno di finanziamento;
   b) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo compreso tra 60 e 74 punti, il contributo è pari al 90 per cento del fabbisogno di finanziamento;
   c) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo compreso tra 50 e 59 punti, il contributo è pari all' 80 per cento del fabbisogno di finanziamento.
4. In caso di attribuzione di punteggio complessivo inferiore a 50 punti, il contributo non è concedibile.

5. Nei casi di cui al **comma 3, lettere b) e c)**, dovranno essere specificate, con le modalità previste dall'articolo **21, comma 2, lettera b)**, l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperto dal contributo regionale. Il cofinanziamento può ricomprendere anche l'ART BONUS REGIONALE.

Art. 19 graduatoria dei progetti ammissibili

1. Ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del Regolamento con decreto emanato dal Direttore centrale competente in materia di attività culturali entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande è approvata la graduatoria dei progetti da finanziare, di quelli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse, e l'elenco dei progetti non ammissibili a contributo. Il decreto è pubblicato sul sito web istituzionale, nella sezione dedicata alle attività culturali.
2. A seguito dell'emanazione del decreto di cui al comma 1, è comunicata ai beneficiari l'assegnazione del contributo, fissando il termine perentorio di dieci giorni per l'eventuale rifiuto dello stesso; decorso inutilmente tale termine il contributo si intende accettato.

Art. 20 concessione ed erogazione dei contributi

1. I contributi sono concessi con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria. Su richiesta del beneficiario viene contestualmente erogato in via anticipata un importo corrispondente al cento per cento del contributo medesimo. L'erogazione in via anticipata non è subordinata alla presentazione di fideiussioni bancarie o di polizze assicurative o alla prestazione di garanzie patrimoniali, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 1 ter della legge.
2. Non possono essere concessi i contributi di cui al presente Avviso ai soggetti divenuti, all'esito dei procedimenti contributivi disciplinati dai regolamenti approvati con D.P.Reg. 199/2016, 237/2016, 238/2016, 39/2017, 8/2017, beneficiari dei contributi per il finanziamento annuale a progetti o a programmi di iniziative e attività triennali ivi disciplinati.
3. In ogni caso non possono essere concessi i contributi di cui al presente Avviso in deroga ai limiti previsti dall'**articolo 10, comma 1.**
4. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, con decreto emanato dal Direttore centrale competente in materia di cultura e pubblicato sul sito della Regione, viene approvato lo scorrimento della graduatoria dei progetti da finanziare, con l'indicazione del contributo regionale assegnato. Il contributo è concesso entro novanta giorni dalla pubblicazione dello scorrimento della graduatoria.

CAPO VI – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Art. 21 rendicontazione della spesa e relativa documentazione

1. La rendicontazione della spesa, redatta esclusivamente sul modello approvato con decreto del Direttore del Servizio e pubblicata sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, è presentata ai sensi delle disposizioni di cui al titolo II, capo III, della legge regionale 7/2000.
2. Oltre alla documentazione prevista dalla legge regionale 7/2000, costituisce parte integrante della rendicontazione la seguente documentazione:
   a) la relazione riepilogativa del progetto realizzato;
   b) la dichiarazione sostitutiva attestante il costo complessivo del progetto realizzato, comprensivo del contributo di cui al presente Avviso, nonché l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperto dal contributo regionale nei casi di cui **all'articolo 18**, **comma 3, lettere b) e c)**;
3. La documentazione giustificativa della spesa non può essere datata antecedentemente alla data **dell'1 gennaio 2020**, né riferirsi ad attività antecedenti a tale data.
4. Qualora la rendicontazione sia sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante, deve altresì essere allegata la procura redatta secondo il modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, sottoscritta dal legale rappresentante del

richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della rendicontazione. La procura, qualora sottoscritta con firma autografa, deve essere corredata dal documento di identità in corso di validità del legale rappresentante; qualora sottoscritta con firma digitale, la firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi **dell'articolo 2 comma 1, lettera d).**

Art. 22 presentazione della rendicontazione

1. La rendicontazione è presentata alla Direzione centrale cultura e sport - Servizio competente in materia di attività culturali ed è sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario o altro soggetto debitamente autorizzato a ricevere e trasmettere in nome e per conto del beneficiario medesimo, e inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio del **31 marzo 2021**. La mancata presentazione della rendicontazione nei termini comporta la revoca del provvedimento di concessione.

Art. 23 istruttoria della rendicontazione ed erogazione del contributo

1. Il Servizio attraverso l'attività istruttoria accerta la sussistenza, pena la revoca della concessione del contributo, dei presupposti di fatto e di diritto per l'erogazione del contributo.
2. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine non superiore a 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta e per un massimo di 10 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e sia presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede all'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora la stessa sia incompleta o insufficiente, si procede alla rideterminazione ovvero alla revoca del contributo ai sensi degli **articoli 25 o 29**.
3. A seguito della conclusione positiva dell'istruttoria, viene redatto l'atto di approvazione della rendicontazione.
4. La rendicontazione è approvata con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato, entro centoventi giorni dalla presentazione, ai sensi **dell'articolo 11, comma 3** del Regolamento.
5. Salvo quanto previsto **dall'articolo 20, comma 1**, i contributi sono erogati entro 60 giorni dall'approvazione della rendicontazione.

Art. 24 valutazione del progetto realizzato

1. Qualora il beneficiario, in sede di presentazione della rendicontazione, non rispetti l'obbligo previsto dall'articolo **26, comma 1, lettera h),** la commissione di valutazione di cui **all'articolo 17**, provvede alla valutazione del progetto effettivamente realizzato.
2. Qualora all'esito della valutazione di cui al comma 1 la commissione ritenga che il progetto realizzato sia diverso da quello presentato, si applica **l'articolo 27, commi 2 e 3.**

Art. 25 rideterminazione del contributo

1. Il contributo è rideterminato:
   a) nei casi previsti **dall'articolo 27, commi 3 e 4**;
   b) qualora, in sede di rendicontazione, emerga che il fabbisogno di finanziamento è diminuito;
   c) qualora, in sede di rendicontazione la spesa rendicontata risulti inferiore al contributo concesso.
2. Il contributo rideterminato non può comunque essere inferiore agli importi minimi di cui **all'articolo 10, comma 1**, pena la revoca.

CAPO VII – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 26 obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti, in particolare a:

a) avere sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia al momento dell'erogazione del contributo, ai sensi **dell'articolo 4, comma 2, lettera c);**
b) utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale, ai sensi **dell'articolo 13, comma 6**;
c) comunicare entro 7 giorni dall'accadimento eventuali variazioni dei dati forniti con la domanda;
d) rispettare i termini previsti dal presente Avviso;
e) presentare la rendicontazione della spesa entro i termini di cui **all'articolo 22**;
f) consentire e agevolare ispezioni e controlli effettuati ai sensi **dell'articolo 28**;
g) comunicare eventuali variazioni, ai sensi **dell'articolo 27**;
h) dimostrare in sede di rendicontazione l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperta dal contributo concesso, ai sensi **dell'articolo 21, comma 2, lettera b)**;
i) apporre il logo della Regione su tutto il materiale promozionale del progetto, quale, in particolare, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari, pubblicazioni e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria o eventuale scorrimento della stessa;
j) comunicare all'Amministrazione regionale tempestivamente eventuali ulteriori finanziamenti di fonte pubblica o privata ottenuti per la realizzazione del progetto e non indicati in sede di domanda di contributo, che comportino la riduzione del fabbisogno di finanziamento;
k) tenere a disposizione del Servizio attività culturali, presso la propria sede, per eventuali controlli, fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta dal beneficiario, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento;
l) tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione del progetto per cui è stato concesso il contributo e, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni e video, da cui emerga l'evidenza data alla contribuzione regionale, ai sensi **dell'articolo 10** del Regolamento;
m) comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti relativi al progetto presentato;
n) rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 124/2017.

Art. 27 variazioni del progetto

1. Le variazioni devono essere preventivamente comunicate via PEC al Servizio, il quale provvede, anche avvalendosi della Commissione di valutazione, che in tal caso viene appositamente riconvocata, a valutare se la modifica apportata comporti una riduzione del punteggio.
2. Le variazioni che comportano una riduzione del punteggio di valutazione in misura superiore al **20 per cento** rispetto a quello attribuito sono considerate una modifica sostanziale del progetto e non sono ammissibili e comportano la revoca del contributo ai sensi dell'**articolo 29**.
3. Le variazioni che determinano una riduzione del punteggio di valutazione fino al **20 per cento**, in relazione all'originaria posizione in graduatoria del progetto, possono comportare:
   a) la rideterminazione del contributo concesso nel rispetto dell'articolo **18, comma 3, lettere b) e c)**;
   b) la revoca del decreto di concessione del contributo nel caso in cui il punteggio derivante dalla variazione sia inferiore a quello dell'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria, salvo in ogni caso quanto previsto dall'articolo 18, comma 4.
4. **I commi 2 e 3** si applicano anche in sede di approvazione della rendicontazione, ai sensi **dell'articolo 23.**

CAPO VIII – ISPEZIONI, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 28 ispezioni e controlli

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del contributo, nonché, per tutta la durata del mantenimento degli obblighi imposti dal regolamento, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

Art. 29 revoca del decreto di concessione

1. Il decreto di concessione del contributo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:
   a) rinuncia del beneficiario;
   b) mancato riscontro ovvero perdita dei requisiti di ammissibilità di cui **all'articolo 4,** dichiarati all'atto di presentazione della domanda;
   c) mancata presentazione della rendicontazione della spesa entro il termine di cui all'articolo **22, comma 1**;
   d) mancata produzione delle integrazioni alla rendicontazione nel caso di cui all'articolo **23, comma 2**;
   e) progetto realizzato sostanzialmente diverso da quello presentato, ai sensi **dell'articolo 24, comma 2**.
   f) rendicontazione della spesa in misura inferiore all'importo minimo del contributo di cui all'articolo 10, comma 1 e nel caso **dell'articolo 25, comma 2**;
   g) mancata realizzazione ovvero modifica del progetto originariamente presentato, ai sensi **dell'articolo 27, commi 2 e 3, lettera b)**;
2. La revoca del decreto di concessione del contributo comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, unitamente agli interessi calcolati con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

CAPO IX – DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

Art. 30 disposizioni finali

1. La modulistica del presente Avviso può essere modificata e integrata con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, pubblicata sul sito istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
2. Informazioni relative all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste all'indirizzo di posta elettronica attivitacultura@regione.fvg.it o di posta elettronica certificata cultura@certregione.fvg.it.

Art. 31 norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Avviso, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000.

Tabella 1

AVVISO DIVULGAZIONE SCIENTIFICA				
CRITERIO		PUNTEGGIO MASSIMO	INDICATORI	
CRITERI QUALITATIVI OGGETTIVI 30/100				
1	Caratteristiche di storicità dell'iniziativa	Punti 5	**Numero di edizioni pregresse**	
			Nessuna edizione	Punti 0
			Da 1 a 3 edizioni	Punti 1
			Da 4 a 6 edizioni	Punti 3
			Più di 6 edizioni	Punti 5

2	Capacità del soggetto di attrarre finanziamenti per progetti culturali	Punti 5	**Finanziamenti ricevuti dal soggetto proponente dal 01/01/2017**	
			Nessun finanziamento	Punti 0
			Finanziamenti da privati (es. aziende, fondazioni bancarie…)	Punti 2
			Finanziamenti pubblici nazionali o internazionali (dell'Unione europea e/o di altri organismi internazionali)	Punti 3
3	Estensione territoriale dell'iniziativa	Punti 10	**Numero di Comuni della Regione FVG in cui si svolge l'evento**	
			1 Comune	Punti 0
			2 Comuni	Punti 2
			3 Comuni	Punti 4
			4 Comuni	Punti 6
			5 Comuni	Punti 8
			Più di 5 Comuni	Punti 10
4	Apporto di fondi al progetto diversi dal contributo regionale (fondi propri, fondi dei partner, donazioni, sponsorizzazioni, altri contributi pubblici, entrate generate dalla realizzazione del progetto)	Punti 10	**Apporti di fondi al progetto, diversi da contributo regionale in €/contributo richiesto in €**	
			Apporto di fondi fino al 5%	Punti 0
			Apporto di fondi oltre il 5% e fino al 20%	Punti 4
			Apporto di fondi oltre il 20% e fino al 40%	Punti 6
			Apporto di fondi oltre il 40%	Punti 10
CRITERI QUALITATIVI VALUTATIVI 70/100				
1	Approfondimento e sviluppo di una o più aree scientifiche individuate per ESOF 2020	Punti 5	Nessuno	Punti 0
			Non sufficiente	Punti 1
			Sufficiente	Punti 2
			Discreto	Punti 3
			Buono	Punti 4
			Eccellente	Punti 5
2	Valutazione qualitativa dell'impatto culturale e scientifico del progetto, anche intesa in termini di innovatività e originalità	Punti 15	Nessuna	Punti 0
			Non sufficiente	Punti 3
			Sufficiente	Punti 6
			Discreta	Punti 9
			Buona	Punti 12
			Eccellente	Punti 15
3	Valutazione del CV del responsabile scientifico del progetto, con riferimento alla formazione e produzione in campo culturale, alla qualità e alla durata temporale delle esperienze scientifiche maturate in campo culturale	Punti 5	Nessun curriculum	Punti 0
			Poco attinente	Punti 1
			Sufficientemente attinente	Punti 3
			Discretamente attinente	Punti 4
			Molto attinente	Punti 5

4	Composizione e qualità dell'apporto del partenariato al progetto, con riferimento al numero, natura, ruolo e peso dei partner nella realizzazione dell'iniziativa progettuale	Punti 15	Nessun partner	Punti 0
			Non sufficiente	Punti 3
			Sufficiente	Punti 6
			Discreta	Punti 9
			Buona	Punti 12
			Eccellente	Punti 15
5	Piano di comunicazione/promozione del progetto con riferimento alla comunicazione via web sul sito internet dedicato o sul portale dell'Ente proponente e/o sui social network e ai passaggi promozionali su emittenti radio/TV e su quotidiani locali e nazionali, dirette streaming, riviste specializzate ecc...	Punti 5	Nessuno	Punti 0
			Non sufficiente	Punti 1
			Sufficiente	Punti 2
			Discreto	Punti 3
			Buono	Punti 4
			Eccellente	Punti 5
6	Output di progetto con riferimento all'attività realizzata (pubblicazioni, audiovisivi, pagine web, ecc…)	Punti 5	Nessuno	Punti 0
			Non sufficiente	Punti 1
			Sufficiente	Punti 2
			Discreto	Punti 3
			Buono	Punti 4
			Eccellente	Punti 5
7	Valenza internazionale del progetto con riferimento al coinvolgimento di relatori stranieri o realizzazione di parte dell'iniziativa all'estero	Punti 5	Nessuna	Punti 0
			Non sufficiente	Punti 1
			Sufficiente	Punti 2
			Discreta	Punti 3
			Buona	Punti 4
			Eccellente	Punti 5
8	Valenza didattica del progetto in relazione al coinvolgimento di scuole, università o altri enti di formazione	Punti 10	Nessuna	Punti 0
			Non sufficiente	Punti 2
			Sufficiente	Punti 4
			Discreta	Punti 6
			Buona	Punti 8
			Eccellente	Punti 10
9	Coinvolgimento nelle attività di progetto di giovani (fino a 35 anni compiuti) relatori, studiosi o ricercatori	Punti 5	Nessuno	Punti 0
			Non sufficiente	Punti 1
			Sufficiente	Punti 2
			Discreto	Punti 3
			Buono	Punti 4
			Eccellente	Punti 5
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO		**100**		

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

LR 16/2014, art. 24, comma 2, lettera b) e comma 6 – Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti manifestazioni espositive e altre attività culturali nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità – Avviso anno 2020

CAPO I – FINALITA' E RISORSE

Art. 1 finalità

Art. 2 definizioni

Art. 3 dotazione finanziaria e struttura competente

CAPO II – SOGGETTI RICHIEDENTI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E PARTENARIATO

Art. 4 soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

Art. 5 soggetti esclusi

Art. 6 partenariato

Art. 7 soggetti partner

CAPO III – PROGETTI, SPESE AMMISSIBILI, SPESE INAMMISSIBILI E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

Art. 8 progetti ammissibili e inammissibili

Art. 9 spese ammissibili e inammissibili

Art. 10 intensità e ammontare dei contributi

Art. 11 cumulo di contributi

CAPO IV – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Art. 12 domanda di contributo e relativa documentazione

Art. 13 presentazione della domanda

Art. 14 cause di inammissibilità delle domande

Art. 15 comunicazione di avvio del procedimento

CAPO V – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 16 istruttoria delle domande e inammissibilità dei progetti

Art. 17 commissione di valutazione

Art. 18 criteri di valutazione e di priorità dei progetti

Art. 19 graduatoria dei progetti ammissibili

Art. 20 concessione ed erogazione dei contributi

CAPO VI – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Art. 21 rendicontazione della spesa e relativa documentazione

Art. 22 presentazione della rendicontazione

Art. 23 istruttoria della rendicontazione ed erogazione del contributo

Art. 24 valutazione del progetto realizzato

Art. 25 rideterminazione del contributo

CAPO VII – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 26 obblighi del beneficiario

Art. 27 variazioni del progetto

CAPO VIII – ISPEZIONI, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 28 ispezioni e controlli

Art. 29 revoca del decreto di concessione

CAPO IX – DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

Art. 30 disposizioni finali

Art. 31 norma di rinvio

TABELLA 1

CAPO I – FINALITA' E RISORSE

Art. 1 finalità

1. Al fine di sostenere l'organizzazione di manifestazioni espositive e di altre attività culturali, anche a carattere didattico e formativo, nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità, il presente avviso pubblico denominato Manifestazioni espositive, di seguito Avviso, in attuazione dell'articolo 24, comma 2, lettera b) e comma 6 della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata Legge, e del decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015, n. 33 (Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7 e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)), di seguito denominato Regolamento, disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi per il sostegno di iniziative progettuali aventi ad oggetto manifestazioni espositive e altre attività culturali anche a carattere didattico e formativo, nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente Avviso si intendono per:

a) manifestazioni espositive: manifestazioni ed eventi in cui si collocano in visione al pubblico oggetti, opere o manufatti nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità.
b) altre attività culturali: attività, anche a carattere didattico e formativo, connesse o collegate alle manifestazioni espositive ;
c) fabbisogno di finanziamento: la differenza fra le uscite e le entrate previste dall'iniziativa progettuale. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, i fondi propri del soggetto proponente o dei partner, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, le erogazioni liberali percepite per le quali è riconosciuto il credito di imposta ai sensi dell'articolo 7, commi da 21 a 31, della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (ART BONUS REGIONALE), nonché i contributi pubblici specificatamente destinati all'iniziativa, ad esclusione del contributo di cui al presente Avviso;
d) attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche: tale requisito è misurato o in relazione alle finalità statutarie o in base al peso percentuale, sul totale, del fatturato o dei costi per attività culturali, compreso il costo del personale, ricavati dall'ultimo bilancio approvato;
e) firma digitale valida: la firma digitale è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del "Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS;
f) edizioni pregresse: iniziativa progettuale caratterizzata da elementi tali che permettano ai terzi di identificarla e collegarla con le precedenti realizzate, ad esempio per il fatto di avere la medesima o analoga denominazione e di distinguersi di anno in anno per il numero di edizione e per il fatto di svolgersi prevalentemente nello stesso periodo e nella stessa località.

Art. 3 dotazione finanziaria e struttura competente

1. Per il perseguimento delle finalità del presente Avviso è messa a disposizione una dotazione finanziaria di euro 225.005,00.
2. Le risorse finanziarie possono essere rimodulate e integrate mediante dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.
3. La struttura regionale competente alla concessione dei contributi di cui al presente Avviso è il Servizio attività culturali, di seguito denominato Servizio.

CAPO II – SOGGETTI RICHIEDENTI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E PARTENARIATO

Art. 4 soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente Avviso i seguenti soggetti:
   a) gli enti locali del Friuli Venezia Giulia
   b) gli enti pubblici del Friuli Venezia Giulia;
   c) le articolazioni territoriali di enti pubblici nazionali presenti nel Friuli Venezia Giulia;
   d) gli enti privati senza fine di lucro;
   e) le società cooperative che per statuto svolgono attività prevalentemente o esclusivamente culturali o artistiche .
2. I richiedenti di cui al **comma 1, lettere d) ed e)** devono possedere i seguenti requisiti:
   a) svolgere attività prevalentemente o esclusivamente culturali o artistiche;
   b) essere regolarmente costituiti con atto pubblico o scrittura privata registrata;
   c) avere sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia al momento dell'erogazione del contributo;
   d) solo con riferimento ai richiedenti di cui al **comma 1, lettera d)**, essere senza finalità di lucro o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento di attività previste nell'oggetto sociale.
3. I soggetti di cui al **comma 1** possono partecipare al presente Avviso:
   a) singolarmente;
   b) nell'ambito di un rapporto di partenariato.
4. Nel caso di presentazione di progetti nell'ambito di un rapporto di partenariato, il soggetto capofila è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Art. 5 soggetti esclusi

1. Non possono beneficiare dei contributi di cui al presente Avviso i seguenti soggetti:

a) soggetti beneficiari dei contributi concessi nell'anno 2019 dal Servizio competente in materia di attività culturali per progetti o programmi triennali ai sensi dei regolamenti approvati con DPReg. 15/2016, 16/2016, 17/2016, 110/2016;
b) i soggetti individuati puntualmente agli articoli 10, 11, 17 bis, 25, 27 bis e 28 della legge regionale 16/2014;
c) le fondazioni bancarie;
d) le università;
e) le scuole statali e paritarie appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'articolo 1 della legge 62/2000 ed enti di formazione professionale;
f) le associazioni di categoria, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, gli ordini e i collegi professionali;
g) le associazioni proloco e i loro consorzi e il Comitato regionale, previsti dal Titolo II, Capo IV della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive);
h) le parrocchie e gli enti religiosi.

2. I soggetti di cui al comma 1, possono comunque partecipare in qualità di partner.

Art. 6 partenariato

1. Per partenariato si intende il rapporto fra più soggetti che condividono le finalità e il contenuto del progetto nella sua interezza e concordano le attività e i compiti spettanti a ciascuno di essi.

Art. 7 soggetti partner

1. I partner ammissibili sono:
   a) enti locali;
   b) enti pubblici;
   c) enti privati senza scopo di lucro;
   d) società cooperative che svolgono attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche;

e) i soggetti di cui **all'articolo 5**.

2. Ciascuno dei partner dovrà fornire un apporto in termini di finanziamento, di servizi, di logistica o di personale.
3. L'attività dei partner può essere remunerata dal soggetto beneficiario.
4. I partner possono partecipare ad una sola iniziativa progettuale a valere su tutti gli Avvisi annuali 2020 a pena di esclusione dalla partnership di tutte le iniziative progettuali. Tale limitazione non opera in relazione agli avvisi tematici ESOF e Creatività.
5. Il Capofila può partecipare in qualità di partner di un'altra iniziativa progettuale una sola volta, a pena di esclusione dalla partnership di tutte le iniziative progettuali presentate a valere su tutti gli Avvisi annuali 2020. Tale limitazione non opera in relazione agli avvisi tematici ESOF e Creatività.
6. In deroga a quanto previsto nei commi 4 e 5, gli enti locali del Friuli Venezia Giulia hanno facoltà di partecipare in qualità di partner a più iniziative progettuali purché non presentate su uno stesso Avviso.
7. Per ogni progetto è previsto un numero massimo di dieci partner.

CAPO III – PROGETTI, SPESE AMMISSIBILI, SPESE INAMMISSIBILI E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

Art. 8 progetti ammissibili e inammissibili

1. Sono ammissibili a contributo i progetti relativi alla promozione, organizzazione e realizzazione di manifestazioni espositive e di altre attività culturali nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità.
2. I progetti di cui al comma 1 possono svolgersi eventualmente anche in presenza di eventi in settori diversi dalle manifestazioni espositive e altre attività culturali ("iniziativa multidisciplinare"), che tuttavia devono essere non prevalenti ed accessori.
3. I progetti di cui al comma 1 devono svolgersi prevalentemente nel territorio del Friuli Venezia Giulia.
4. Non sono ammissibili domande di contributo per progetti finanziati a valere sull'Avviso Pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1495 del 6 settembre 2019.
5. Non sono ammissibili domande di contributo per progetti finanziati a valere sugli Avvisi Pubblici approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1976 del 26 ottobre 2018.
6. Sono inammissibili i progetti che a giudizio della commissione di valutazione sono finalizzati ad iniziative aventi ad oggetto in via principale o esclusiva:
   a) il canto corale e l'attività bandistica;
   b) il folclore;
   c) la valorizzazione delle lingue minoritarie;
   d) il teatro amatoriale.
7. Sono altresì inammissibili i progetti che, a giudizio della commissione di valutazione non rientrano nelle tipologie progettuali finanziate dal presente Avviso o le cui finalità non siano pertinenti con le finalità e i contenuti del presente Avviso.

Art. 9 spese ammissibili e inammissibili

1. La spesa per essere ammissibile rispetta i principi generali di cui all'articolo 6 del Regolamento.
2. Sono ammissibili le spese appartenenti alle tipologie di cui all'articolo 7 del Regolamento e sostenute fra il 1 gennaio 2020 e il 31 marzo 2021.
3. Non sono ammissibili le tipologie di spesa indicate all'articolo 8 del Regolamento.

Art. 10 intensità e ammontare dei contributi

1. Gli importi concedibili sono compresi fra **10.000,00** euro e **25.000,00** euro.
2. Qualora il contributo richiesto sia inferiore al minimo o superiore al massimo indicati al **comma 1**, la domanda è inammissibile e viene archiviata d'ufficio.

3. I progetti sono finanziati fino ad esaurimento delle risorse. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'entità del contributo concesso a favore dell'ultimo assegnatario utilmente inserito in graduatoria, il contributo non viene concesso.
4. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse si procederà allo scorrimento della graduatoria a cominciare dal primo assegnatario non finanziato.
5. Nei limiti di cui **al comma 1**, la misura del contributo è pari al cento per cento del fabbisogno di finanziamento della spesa ammissibile ovvero alla percentuale inferiore al cento per cento, come calcolata ai sensi **dell'articolo 18, comma 3.** Il contributo non può superare il fabbisogno di finanziamento.

Art. 11 cumulo di contributi

1. Il medesimo progetto può essere oggetto di ulteriori sovvenzioni pubbliche o private rispetto a quelle contemplate dal presente Avviso.
2. In sede di rendicontazione il beneficiario presenta una dichiarazione attestante l'entità e la provenienza delle ulteriori sovvenzioni eventualmente ottenute per il medesimo progetto e si impegna a comunicare tempestivamente quelle che dovesse ricevere successivamente. La somma delle suddette sovvenzioni e del contributo di cui al presente Avviso, non può superare la spesa effettivamente sostenuta; in caso contrario il contributo di cui al presente Avviso è conseguentemente rideterminato.

CAPO IV – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Art. 12 domanda di contributo e relativa documentazione

1. La domanda di contributo è redatta attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line, cui si accede dal sito istituzionale della Regione.
2. Il medesimo soggetto può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente Avviso. Nel caso in cui il medesimo soggetto presenti più domande di contributo a valere sugli Avvisi annuali 2020, sono inammissibili tutte le domande pervenute dopo la prima e vengono archiviate. E' ammessa una sola ulteriore domanda per una diversa iniziativa progettuale a valere sull'avviso Creatività oppure sull'avviso ESOF.
3. In caso di invio di più domande relative allo stesso progetto sullo stesso Avviso, verrà ritenuta valida esclusivamente l'ultima pervenuta.
4. Costituisce parte integrante della domanda la seguente documentazione:
   a) le dichiarazioni sostitutive attestanti, in particolare, la qualità di legale rappresentante ovvero di procuratore del richiedente e il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui **all'articolo 4**;
   b) la descrizione del progetto e le informazioni per l'attribuzione dei criteri qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi;
   c) la scheda partner compilata per ciascun componente della partnership e sottoscritta dal partner stesso;
   d) il curriculum vitae del direttore artistico o responsabile culturale, debitamente firmato dal soggetto cui si riferisce;
   e) le attestazioni di presa visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, di conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e di assunzione di responsabilità dei contenuti della documentazione di domanda e di impegno al rispetto degli obblighi di cui **all'articolo 26**;
   f) il modulo F23 attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo ove il richiedente non sia esente.
5. In caso di domanda presentata e sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante, deve altresì essere allegata copia dell'atto di procura generale o speciale alla presentazione e sottoscrizione della domanda, redatta secondo il modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, corredata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora sia sottoscritta in forma autografa.
6. La mancata presentazione della documentazione di cui al **comma 4, lettere a) e b) e comma 5,** comporta l'inammissibilità della domanda e l'archiviazione d'ufficio.

Art. 13 presentazione della domanda

1. Ai fini dell'accesso ai contributi i soggetti di cui all'articolo 4 presentano domanda al Servizio, esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line (**IOL**) cui si accede dal sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), e redatte secondo le modalità riportate nelle linee guida per la compilazione delle istanze, pubblicate sulla medesima pagina web. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La domanda di contributo di cui al comma 1 è presentata a partire dalle ore 08:00:00 del 18 novembre 2019 e perentoriamente entro le ore 16:00:00 del 19 dicembre 2019. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione della domanda, fa fede esclusivamente la data e l'ora della convalida finale effettuata attraverso il sistema informatico.
3. La domanda di contributo di cui al comma 1 è sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante del richiedente o da persona munita di procura generale o speciale alla presentazione e sottoscrizione della domanda medesima o, per gli enti pubblici, dal soggetto legittimato secondo il proprio ordinamento; la domanda è presentata con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo.
4. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi **dell'articolo 2 comma 1, lettera d);**
5. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici derivanti dal mancato rispetto delle caratteristiche tecniche del sistema informatico per la presentazione delle domande on line pubblicate sul sito istituzionale www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alle attività culturali, o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui **al comma 2**.
6. Tutte le successive comunicazioni tra l'Amministrazione regionale e il richiedente ovvero beneficiario devono avvenire a mezzo di posta elettronica certificata.

Art. 14 cause di inammissibilità delle domande

1. Sono inammissibili e vengono archiviate d'ufficio, in particolare, le domande di contributo:
   a) relative a progetti non attinenti alle materie dell'Avviso;
   b) presentate oltre il termine di scadenza;
   c) presentate da soggetti diversi da quelli individuati **all'articolo 4** o dai soggetti esclusi di cui all' **articolo 5**;
   d) se il contributo richiesto o attribuito ai sensi dell'articolo 18, comma 3, non rispetti i limiti di cui **all'articolo 10**;
   e) qualora siano presentate più domande da parte del medesimo richiedente salvi i casi di cui **all'articolo 12, commi 2 e 3**;
   f) presentate con modalità diverse da quelle previste **dall'articolo 13, comma 1**;
   g) prive della sottoscrizione dei soggetti di cui **all'articolo 13, comma 3**;
   h) se la firma digitale è basata su un certificato scaduto;
   i) presentate per iniziative progettuali già finanziate di cui **all'articolo 8, commi 4 e 5;**
   j) prive dei documenti indicati **all'articolo 12, comma 4, lettera a) e, b) e comma 5**;
   k) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro i termini di cui **all'articolo 16, comma 2,** la documentazione richiesta dal Servizio ai fini istruttori**.**

Art. 15 comunicazione di avvio del procedimento

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), anche mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione.

CAPO V – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 16 istruttoria delle domande e inammissibilità dei progetti

1. Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento, il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande pervenute, verificandone la completezza, la regolarità formale e la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti.
2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine perentorio non superiore a dieci giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. La domanda è inammissibile qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della stessa decorra inutilmente, fatta salva la mancata regolarizzazione o integrazione di elementi necessari per l'attribuzione di un punteggio, che comporta l'assegnazione di 0 (zero) punti. Qualora nella domanda manchi la documentazione di cui all'articolo **12, comma 4, lettere a), b), c), d) e comma 5,** non viene chiesta alcuna integrazione alla domanda.
3. Per l'attribuzione di ciascuno dei punteggi di cui alla **Tabella 1** sono valutati i contenuti presenti nel corrispondente campo riguardante la parte descrittiva della documentazione di cui all'articolo **12, comma 4, lettera b)**.
4. Qualora non siano indicate le informazioni per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda stessa, con assegnazione per il criterio di un punteggio pari a 0 (zero) punti.
5. In caso di difformità tra le informazioni desumibili dalla barratura di un campo e la corrispondente parte descrittiva, prevale l'informazione desumibile dalla parte descrittiva. In caso di barratura di un campo del modulo della domanda e contemporanea assenza totale di compilazione della relativa parte descrittiva viene assegnato punteggio pari a 0 (zero) punti.
6. Non costituiscono casi di incompletezza o irregolarità formale della domanda le fattispecie di cui ai **commi 4 e 5**.

Art. 17 commissione di valutazione

1. I progetti risultati ammissibili in esito all'attività istruttoria vengono valutati da un'apposita commissione di valutazione costituita ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento, che attribuisce i punteggi qualitativi valutativi di cui alla **Tabella 1** del presente Avviso sulla base delle informazioni fornite nella domanda di contributo e nei suoi allegati.
2. Nel caso in cui, a seguito del preavviso ex articolo 16 bis, della legge regionale 7/2000, i soggetti presentino controdeduzioni, la commissione di valutazione di cui all'articolo 17 può valutare le controdeduzioni e decidere sull'inammissibilità.

Art. 18 criteri di valutazione e di priorità dei progetti

1. Ai fini della formulazione della graduatoria sono definiti nella **Tabella 1** del presente Avviso i criteri di valutazione qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi dei progetti e i rispettivi punteggi.
2. A parità di punteggio l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
   a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi valutativi;
   b) ordine cronologico di presentazione della domanda.
3. A seguito dell'attribuzione da parte della commissione di valutazione del punteggio ai progetti, l'entità del contributo concedibile è determinato nelle misure che seguono:
   a) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo compreso tra 75 e 100 punti, il contributo è pari al 100 per cento del fabbisogno di finanziamento;
   b) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo compreso tra 60 e 74 punti, il contributo è pari al 90 per cento del fabbisogno di finanziamento;
   c) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo compreso tra 50 e 59 punti, il contributo è pari all' 80 per cento del fabbisogno di finanziamento.
4. In caso di attribuzione di punteggio complessivo inferiore a 50 punti, il contributo non è concedibile.

5. Nei casi di cui al **comma 3, lettere b) e c)**, dovranno essere specificate, con le modalità previste dall'articolo **21, comma 2, lettera b)**, l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperto dal contributo regionale. Il cofinanziamento può ricomprendere anche l'ART BONUS REGIONALE.

Art. 19 graduatoria dei progetti ammissibili

1. Ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del Regolamento con decreto emanato dal Direttore centrale competente in materia di attività culturali entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande è approvata la graduatoria dei progetti da finanziare, di quelli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse, e l'elenco dei progetti non ammissibili a contributo. Il decreto è pubblicato sul sito web istituzionale, nella sezione dedicata alle attività culturali.
2. A seguito dell'emanazione del decreto di cui al comma 1, è comunicata ai beneficiari l'assegnazione del contributo, fissando il termine perentorio di dieci giorni per l'eventuale rifiuto dello stesso; decorso inutilmente tale termine il contributo si intende accettato.

Art. 20 concessione ed erogazione dei contributi

1. I contributi sono concessi con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria. Su richiesta del beneficiario viene contestualmente erogato in via anticipata un importo corrispondente al cento per cento del contributo medesimo. L'erogazione in via anticipata non è subordinata alla presentazione di fideiussioni bancarie o di polizze assicurative o alla prestazione di garanzie patrimoniali, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 1 ter della legge.
2. Non possono essere concessi i contributi di cui al presente Avviso ai soggetti divenuti, all'esito dei procedimenti contributivi disciplinati dai regolamenti approvati con D.P.Reg. 199/2016, 237/2016, 238/2016, 39/2017, 8/2017, beneficiari dei contributi per il finanziamento annuale a progetti o a programmi di iniziative e attività triennali ivi disciplinati.
3. In ogni caso non possono essere concessi i contributi di cui al presente Avviso in deroga ai limiti previsti dall'**articolo 10, comma 1.**
4. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, con decreto emanato dal Direttore centrale competente in materia di cultura e pubblicato sul sito della Regione, viene approvato lo scorrimento della graduatoria dei progetti da finanziare, con l'indicazione del contributo regionale assegnato. Il contributo è concesso entro novanta giorni dalla pubblicazione dello scorrimento della graduatoria.

CAPO VI – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Art. 21 rendicontazione della spesa e relativa documentazione

1. La rendicontazione della spesa, redatta esclusivamente sul modello approvato con decreto del Direttore del Servizio e pubblicata sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, è presentata ai sensi delle disposizioni di cui al titolo II, capo III, della legge regionale 7/2000.
2. Oltre alla documentazione prevista dalla legge regionale 7/2000, costituisce parte integrante della rendicontazione la seguente documentazione:
   a) la relazione riepilogativa del progetto realizzato;
   b) la dichiarazione sostitutiva attestante il costo complessivo del progetto realizzato, comprensivo del contributo di cui al presente Avviso, nonché l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperto dal contributo regionale nei casi di cui **all'articolo 18**, **comma 3, lettere b) e c)**;
3. La documentazione giustificativa della spesa non può essere datata antecedentemente alla data **dell'1 gennaio 2020**, né riferirsi ad attività antecedenti a tale data.
4. Qualora la rendicontazione sia sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante, deve altresì essere allegata la procura redatta secondo il modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, sottoscritta dal legale rappresentante del

richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della rendicontazione. La procura, qualora sottoscritta con firma autografa, deve essere corredata dal documento di identità in corso di validità del legale rappresentante; qualora sottoscritta con firma digitale, la firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi **dell'articolo 2 comma 1, lettera d).**

Art. 22 presentazione della rendicontazione

1. La rendicontazione è presentata alla Direzione centrale cultura e sport - Servizio competente in materia di attività culturali ed è sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario o altro soggetto debitamente autorizzato a ricevere e trasmettere in nome e per conto del beneficiario medesimo, e inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio del **31 marzo 2021**. La mancata presentazione della rendicontazione nei termini comporta la revoca del provvedimento di concessione.

Art. 23 istruttoria della rendicontazione ed erogazione del contributo

1. Il Servizio attraverso l'attività istruttoria accerta la sussistenza, pena la revoca della concessione del contributo, dei presupposti di fatto e di diritto per l'erogazione del contributo.
2. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine non superiore a 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta e per un massimo di 10 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e sia presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede all'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora la stessa sia incompleta o insufficiente, si procede alla rideterminazione ovvero alla revoca del contributo ai sensi degli **articoli 25 o 29**.
3. A seguito della conclusione positiva dell'istruttoria, viene redatto l'atto di approvazione della rendicontazione.
4. La rendicontazione è approvata con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato, entro centoventi giorni dalla presentazione, ai sensi **dell'articolo 11, comma 3** del Regolamento.
5. Salvo quanto previsto **dall'articolo 20, comma 1**, i contributi sono erogati entro 60 giorni dall'approvazione della rendicontazione.

Art. 24 valutazione del progetto realizzato

1. Qualora il beneficiario, in sede di presentazione della rendicontazione, non rispetti l'obbligo previsto dall'articolo **26, comma 1, lettera h),** la commissione di valutazione di cui **all'articolo 17**, provvede alla valutazione del progetto effettivamente realizzato.
2. Qualora all'esito della valutazione di cui al comma 1 la commissione ritenga che il progetto realizzato sia diverso da quello presentato, si applica **l'articolo 27, commi 2 e 3.**

Art. 25 rideterminazione del contributo

1. Il contributo è rideterminato:
   a) nei casi previsti **dall'articolo 27, commi 3 e 4**;
   b) qualora, in sede di rendicontazione, emerga che il fabbisogno di finanziamento è diminuito;
   c) qualora, in sede di rendicontazione la spesa rendicontata risulti inferiore al contributo concesso.
2. Il contributo rideterminato non può comunque essere inferiore agli importi minimi di cui **all'articolo 10, comma 1**, pena la revoca.

CAPO VII – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 26 obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti, in particolare a:

a) avere sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia al momento dell'erogazione del contributo, ai sensi **dell'articolo 4, comma 2, lettera c);**
b) utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale, ai sensi **dell'articolo 13, comma 6**;
c) comunicare entro 7 giorni dall'accadimento eventuali variazioni dei dati forniti con la domanda;
d) rispettare i termini previsti dal presente Avviso;
e) presentare la rendicontazione della spesa entro i termini di cui **all'articolo 22**;
f) consentire e agevolare ispezioni e controlli effettuati ai sensi **dell'articolo 28**;
g) comunicare eventuali variazioni, ai sensi **dell'articolo 27**;
h) dimostrare in sede di rendicontazione l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperta dal contributo concesso, ai sensi **dell'articolo 21, comma 2, lettera b)**;
i) apporre il logo della Regione su tutto il materiale promozionale del progetto, quale, in particolare, volantini, inviti, manifesti, messaggi pubblicitari, pubblicazioni e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria o eventuale scorrimento della stessa;
j) comunicare all'Amministrazione regionale tempestivamente eventuali ulteriori finanziamenti di fonte pubblica o privata ottenuti per la realizzazione del progetto e non indicati in sede di domanda di contributo, che comportino la riduzione del fabbisogno di finanziamento;
k) tenere a disposizione del Servizio attività culturali, presso la propria sede, per eventuali controlli, fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta dal beneficiario, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento;
l) tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione del progetto per cui è stato concesso il contributo e, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni e video, da cui emerga l'evidenza data alla contribuzione regionale, ai sensi **dell'articolo 10** del Regolamento;
m) comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti relativi al progetto presentato;
n) rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 124/2017.

Art. 27 variazioni del progetto

1. Le variazioni devono essere preventivamente comunicate via PEC al Servizio, il quale provvede, anche avvalendosi della Commissione di valutazione, che in tal caso viene appositamente riconvocata, a valutare se la modifica apportata comporti una riduzione del punteggio.
2. Le variazioni che comportano una riduzione del punteggio di valutazione in misura superiore al **20 per cento** rispetto a quello attribuito sono considerate una modifica sostanziale del progetto e non sono ammissibili e comportano la revoca del contributo ai sensi dell'**articolo 29**.
3. Le variazioni che determinano una riduzione del punteggio di valutazione fino al **20 per cento**, in relazione alla originaria posizione in graduatoria del progetto, possono comportare:
   a) la rideterminazione del contributo concesso nel rispetto dell'articolo **18, comma 3, lettere b) e c)**;
   b) la revoca del decreto di concessione del contributo nel caso in cui il punteggio derivante dalla variazione sia inferiore a quello dell'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria, salvo in ogni caso quanto previsto dall'articolo 18, comma 4.
4. **I commi 2 e 3** si applicano anche in sede di approvazione della rendicontazione, ai sensi **dell'articolo 23.**

CAPO VIII – ISPEZIONI, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 28 ispezioni e controlli

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del contributo, nonché, per tutta la durata del mantenimento degli obblighi imposti dal regolamento, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

Art. 29 revoca del decreto di concessione

1. Il decreto di concessione del contributo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:
   a) rinuncia del beneficiario;
   b) mancato riscontro ovvero perdita dei requisiti di ammissibilità di cui **all'articolo 4,** dichiarati all'atto di presentazione della domanda;
   c) mancata presentazione della rendicontazione della spesa entro il termine di cui all'articolo **22, comma 1**;
   d) mancata produzione delle integrazioni alla rendicontazione nel caso di cui all'articolo **23, comma 2**;
   e) progetto realizzato sostanzialmente diverso da quello presentato, ai sensi **dell'articolo 24, comma 2**.
   f) rendicontazione della spesa in misura inferiore all'importo minimo del contributo di cui all'articolo 10, comma 1 e nel caso **dell'articolo 25, comma 2**;
   g) mancata realizzazione ovvero modifica del progetto originariamente presentato, ai sensi **dell'articolo 27, commi 2 e 3, lettera b)**;
2. La revoca del decreto di concessione del contributo comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, unitamente agli interessi calcolati con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

CAPO IX – DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

Art. 30 disposizioni finali

1. La modulistica del presente Avviso può essere modificata e integrata con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, pubblicata sul sito istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
2. Informazioni relative all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste all'indirizzo di posta elettronica attivitacultura@regione.fvg.it o di posta elettronica certificata cultura@certregione.fvg.it.

Art. 31 norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Avviso, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000.

TABELLA 1

AVVISO MANIFESTAZIONI ESPOSITIVE				
CRITERIO		**PUNTEGGIO MASSIMO**	**INDICATORI**	
CRITERI QUALITATIVI OGGETTIVI 30/100				
1	Caratteristiche di storicità dell'iniziativa	Punti 5	**Numero di edizioni pregresse**	
			Nessuna edizione	Punti 0
			Da 1 a 3 edizioni	Punti 1
			Da 4 a 6 edizioni	punti 3
			Più di 6 edizioni	Punti 5

2	Capacità del soggetto di attrarre finanziamenti per progetti culturali	Punti 5	**Finanziamenti ricevuti dal soggetto proponente dal 01/01/2017**	
			Nessun finanziamento	Punti 0
			Finanziamenti da privati (es. aziende, fondazioni bancarie…)	Punti 2
			Finanziamenti pubblici nazionali o internazionali (dell'Unione europea e/o di altri organismi internazionali)	Punti 3
3	Estensione territoriale dell'iniziativa	Punti 10	**Numero di Comuni della Regione FVG in cui si svolge l'evento**	
			1 Comune	Punti 0
			2 Comuni	Punti 2
			3 Comuni	Punti 4
			4 Comuni	Punti 6
			5 Comuni	Punti 8
			Più di 5 Comuni	Punti 10
4	Apporto di fondi al progetto diversi dal contributo regionale (fondi propri, fondi dei partner, donazioni, sponsorizzazioni, altri contributi pubblici, entrate generate dalla realizzazione del progetto)	Punti 10	**Apporti di fondi al progetto, diversi da contributo regionale in €/contributo richiesto in €**	
			Apporto di fondi fino al 5%	Punti 0
			Apporto di fondi oltre il 5% e fino al 20%	Punti 4
			Apporto di fondi oltre il 20% e fino al 40%	Punti 6
			Apporto di fondi oltre il 40%	Punti 10
CRITERI QUALITATIVI VALUTATIVI 70/100				
1	Attinenza del tema trattato con il 600° anniversario della fine del Patriarcato di Aquileia e l'inizio della dominazione veneziana in Friuli	Punti 5	Nessuno	Punti 0
			Non sufficiente	Punti 1
			Sufficiente	Punti 2
			Discreto	Punti 3
			Buono	Punti 4
			Eccellente	Punti 5
2	Valutazione qualitativa dell'impatto culturale e scientifico del progetto, anche intesa in termini di innovatività e originalità	Punti 15	Nessuna	Punti 0
			Non sufficiente	Punti 3
			Sufficiente	Punti 6
			Discreta	Punti 9
			Buona	Punti 12
			Eccellente	Punti 15
3	Valutazione del CV del responsabile scientifico del progetto, con riferimento alla formazione e produzione in campo culturale, alla qualità e alla durata temporale delle esperienze scientifiche maturate in campo culturale	Punti 5	Nessun curriculum	Punti 0
			Poco attinente	Punti 1
			Sufficientemente attinente	Punti 3
			Discretamente attinente	Punti 4
			Molto attinente	Punti 5

4	Composizione e qualità dell'apporto del partenariato al progetto, con riferimento al numero, natura, ruolo e peso dei partner nella realizzazione dell'iniziativa progettuale	Punti 15	Nessun partner	Punti 0
			Non sufficiente	Punti 3
			Sufficiente	Punti 6
			Discreta	Punti 9
			Buona	Punti 12
			Eccellente	Punti 15
5	Piano di comunicazione/promozione del progetto con riferimento alla comunicazione via web sul sito internet dedicato o sul portale dell'Ente proponente e/o sui social network e ai passaggi promozionali su emittenti radio/TV e su quotidiani locali e nazionali, dirette streaming, riviste specializzate, ecc...	Punti 5	Nessuno	Punti 0
			Non sufficiente	Punti 1
			Sufficiente	Punti 2
			Discreto	Punti 3
			Buono	Punti 4
			Eccellente	Punti 5
6	Output di progetto con riferimento all'attività realizzata (pubblicazioni, audiovisivi, pagine web, ecc…)	Punti 5	Nessuno	Punti 0
			Non sufficiente	Punti 1
			Sufficiente	Punti 2
			Discreto	Punti 3
			Buono	Punti 4
			Eccellente	Punti 5
7	Valenza internazionale del progetto con riferimento al coinvolgimento di artisti stranieri o realizzazione di parte dell'iniziativa all'estero	Punti 5	Nessuna	Punti 0
			Non sufficiente	Punti 1
			Sufficiente	Punti 2
			Discreta	Punti 3
			Buona	Punti 4
			Eccellente	Punti 5
8	Valenza didattica del progetto in relazione al coinvolgimento di scuole, università o altri enti di formazione	Punti 10	Nessuna	Punti 0
			Non sufficiente	Punti 2
			Sufficiente	Punti 4
			Discreta	Punti 6
			Buona	Punti 8
			Eccellente	Punti 10
9	Coinvolgimento nelle attività di progetto di giovani artisti (fino a 35 anni compiuti)	Punti 5	Nessuno	Punti 0
			Non sufficiente	Punti 1
			Sufficiente	Punti 2
			Discreto	Punti 3
			Buono	Punti 4
			Eccellente	Punti 5
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO		**100**		

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1889 DEL 7 NOVEMBRE 2019

LR 16/2014, artt. 9, comma 2, lettera d), 14, comma 2, 23, comma 6, 24, comma 6 e 26, comma 8. – Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali relative ad attività culturali da attuare per favorire l'incontro del mondo produttivo con la creatività. – Avviso tematico anno 2020

CAPO I – FINALITA' E RISORSE

Art. 1 finalità

Art. 2 definizioni

Art. 3 dotazione finanziaria e struttura competente

CAPO II – SOGGETTI RICHIEDENTI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E PARTERNARIATO

Art. 4 soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

Art. 5 soggetti esclusi

Art. 6 partenariato

Art. 7 soggetti partner

CAPO III – PROGETTI, SPESE AMMISSIBILI, SPESE INAMMISSIBILI E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

Art. 8 progetti ammissibili e inammissibili

Art. 9 spese ammissibili e inammissibili

Art. 10 intensità e ammontare dei contributi

Art. 11 cumulo di contributi

CAPO IV – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Art. 12 domanda di contributo e relativa documentazione

Art. 13 presentazione della domanda

Art. 14 cause di inammissibilità delle domande

Art. 15 comunicazione di avvio del procedimento

CAPO V – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 16 istruttoria delle domande e inammissibilità dei progetti

Art. 17 commissione di valutazione

Art. 18 criteri di valutazione e di priorità dei progetti

Art. 19 graduatoria dei progetti ammissibili

Art. 20 concessione ed erogazione dei contributi

CAPO VI – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Art. 21 rendicontazione della spesa e relativa documentazione

Art. 22 presentazione della rendicontazione

Art. 23 istruttoria della rendicontazione ed erogazione del contributo
Art. 24 valutazione del progetto realizzato
Art. 25 rideterminazione del contributo
CAPO VII – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO
Art. 26 obblighi del beneficiario
Art. 27 variazioni del progetto
CAPO VIII – ISPEZIONI, CONTROLLI E REVOCHE
Art. 28 ispezioni e controlli
Art. 29 revoca del decreto di concessione
CAPO IX – DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO
Art. 30 disposizioni finali
Art. 31 norma di rinvio
TABELLA 1

CAPO I – FINALITA' E RISORSE

Art. 1 finalità

1. In attuazione degli articoli 9, comma 2, lettera d) e 14, comma 2, 23, comma 6, 24, comma 6 e 26, comma 8, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata Legge, e del decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015, n. 33 (Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 26, comma 7 e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)), di seguito denominato Regolamento, il presente avviso pubblico Creatività, di seguito denominato Avviso, disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi per il sostegno di iniziative progettuali relative ad attività culturali da attuare per favorire l'incontro tra il mondo produttivo e la creatività (musica, letteratura, artigianato e arte popolare, design, media arts, gastronomia) nei seguenti settori:

a) spettacolo dal vivo;
b) manifestazioni cinematografiche;
c) manifestazioni espositive e attività culturali delle discipline delle arti figurative, visive, della fotografia e della multimedialità;
d) divulgazione umanistica e scientifica.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente Avviso si intende per:

a) spettacolo dal vivo: attività di rappresentazione teatrale, musicale, di danza, anche in forme integrate tra loro, che avviene alla presenza diretta del pubblico;
b) eventi nel settore dello spettacolo dal vivo: una manifestazione o una pluralità di manifestazioni, effettuate in un arco temporale anche non breve, ma circoscritto, e comunque nell'ambito di un coerente ed unitario progetto culturale, che si svolgono nel settore dello spettacolo dal vivo;
c) festival nel settore dello spettacolo dal vivo: una manifestazione o una pluralità di manifestazioni, effettuate in un breve arco temporale, che si svolgono nel settore dello spettacolo dal vivo;
d) rassegna: una manifestazione o una pluralità di manifestazioni, effettuate in un arco temporale anche non breve ma limitato, e comunque nell'ambito di un coerente ed unitario progetto culturale, che si svolgono nel settore del teatro, purché non amatoriale, della musica o della danza, ovvero in più di uno di tali settori contemporaneamente;
e) orchestre della regione: istituzioni concertistiche orchestrali, con sede operativa nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, dotate di un complesso organizzato di musicisti, tecnici e personale amministrativo, aventi lo scopo di promuovere attività concertistiche e manifestazioni musicali;
f) manifestazioni cinematografiche: iniziative culturali destinate ad un pubblico ampio volte a valorizzare l'arte del cinema e dell'audiovisivo, intesa come il complesso delle attività artistiche, tecniche, industriali che concorrono alla realizzazione di spettacoli cinematografici, indipendentemente dalla loro durata o genere;
g) festival cinematografici: le manifestazioni culturali, caratterizzate dalle finalità di ricerca, originalità, promozione dei talenti e delle opere cinematografiche, durante le quali tali opere sono presentate al pubblico;
h) carattere internazionale: provenienza internazionale delle opere proiettate e del cast artistico, tecnico o produttivo delle opere presentate alle proiezioni, provenienza internazionale del pubblico, dei soggetti accreditati professionali e della pubblicistica derivata (articoli, pubblicazioni, discussioni pubbliche, anche attraverso internet e social network, ecc.);
i) divulgazione della cultura umanistica: iniziative di divulgazione, promozione e diffusione, di attività di ricerca e di elaborazione culturale documentate e fruibili pubblicamente, nel settore umanistico;
j) divulgazione della cultura scientifica: iniziative di divulgazione, promozione e diffusione di discipline relative alla cultura tecnico-scientifica, intesa come cultura delle scienze matematiche, fisiche e naturali;
k) manifestazioni espositive: manifestazioni ed eventi in cui si collocano in visione al pubblico oggetti, opere o manufatti nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità;

l) altre attività culturali: attività, anche a carattere didattico e formativo, connesse o collegate alla manifestazioni espositive;
m) fabbisogno di finanziamento: la differenza fra le uscite e le entrate previste dall'iniziativa progettuale. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, i fondi propri del soggetto proponente o dei partner, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, le erogazioni liberali percepite per le quali è riconosciuto il credito di imposta ai sensi dell'articolo 7, commi da 21 a 31, della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (ART BONUS REGIONALE), nonché i contributi pubblici specificatamente destinati all'iniziativa, ad esclusione del contributo di cui al presente Avviso;
n) attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche: tale requisito è misurato o in relazione alle finalità statutarie o in base al peso percentuale, sul totale, del fatturato o dei costi per attività culturali, compreso il costo del personale, ricavati dall'ultimo bilancio approvato;
o) firma digitale valida: la firma digitale è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del "Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS;
p) imprese culturali e creative: imprese che producono e distribuiscono beni e servizi che presentano un carattere, un uso o uno scopo specifico e che incorporano o trasmettono espressioni culturali, quale che sia il loro valore commerciale. Nello specifico, le imprese creative sono quelle che utilizzano la cultura come input per la realizzazione dei propri prodotti e servizi anche se i loro output hanno un carattere principalmente funzionale nonché, ai fini del presente avviso, le associazioni e fondazioni che agiscono in regime di impresa iscritte al REA (Repertorio Economico Amministrativo) presso la CCIAA competente per il territorio;
q) media arts: arte digitale, computer grafica, animazione al computer, arte virtuale, arte di Internet, arte interattiva, videogiochi, robotica informatica, stampa 3D, arte cyborg e arte come biotecnologia;
r) giovani artisti: soggetti fino al trentacinquesimo anno di età compiuto.

Art. 3 dotazione finanziaria e struttura competente

1. Per il perseguimento delle finalità del presente Avviso è messa a disposizione una dotazione finanziaria di **euro 100.000,00.**
2. Le risorse finanziarie possono essere rimodulate e integrate mediante dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.
3. La struttura regionale competente alla concessione dei contributi di cui al presente Avviso è il Servizio attività culturali, di seguito denominato Servizio.

CAPO II – SOGGETTI RICHIEDENTI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E PARTERNARIATO

Art. 4 soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente Avviso i seguenti soggetti:
   a) gli enti privati;
   b) le società cooperative che svolgano per statuto attività prevalentemente culturali ed artistiche;
   c) i gruppi e le sezioni giovanili delle associazioni di categoria;
   d) università ed i loro consorzi.
2. I richiedenti di cui al **comma 1, lettere a), b)** devono possedere i seguenti requisiti:
   a) svolgere attività prevalentemente o esclusivamente culturali o artistiche;
   b) essere regolarmente costituiti con atto pubblico o scrittura privata registrata;
   c) solo con riferimento ai richiedenti di cui al **comma 1, lettere a), b) e c)** avere sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia al momento dell'erogazione del contributo;

d) solo con riferimento ai richiedenti di cui al **comma 1, lettera a)**, essere senza finalità di lucro o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento di attività previste nell'oggetto sociale.

3. I soggetti di cui al **comma 1** possono partecipare al presente Avviso:
   a) singolarmente;
   b) nell'ambito di un rapporto di partenariato.
4. Nel caso di presentazione di progetti nell'ambito di un rapporto di partenariato, il soggetto capofila è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Art. 5 soggetti esclusi

1. Non possono beneficiare dei contributi di cui al presente Avviso i seguenti soggetti:
   a) i soggetti individuati puntualmente agli articoli 27 bis e 28 della legge regionale 16/2014;
   b) le fondazioni bancarie;
   c) le scuole statali e paritarie appartenenti al sistema nazionale di istruzione ai sensi dell'articolo 1 della legge 62/2000 ed enti di formazione professionale;
   d) le associazioni proloco e i loro consorzi e il Comitato regionale, previsti dal Titolo II, Capo IV della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive);
   e) le parrocchie e gli enti religiosi;
   f) le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
   g) gli ordini e i collegi professionali.
2. I soggetti di cui al **comma 1**, possono comunque partecipare in qualità di partner.

Art. 6 partenariato

1. Per partenariato si intende il rapporto fra più soggetti che condividono le finalità e il contenuto del progetto nella sua interezza e concordano le attività e i compiti spettanti a ciascuno di essi.

Art. 7 soggetti partner

1. I partner ammissibili sono:
   a) enti locali;
   b) enti pubblici;
   c) enti privati senza scopo di lucro;
   d) società cooperative che svolgono attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche;
   e) i soggetti di cui **all'articolo 5**.
2. Ciascuno dei partner dovrà fornire un apporto in termini di finanziamento, di servizi, di logistica o di personale.
3. L'attività dei partner può essere remunerata dal soggetto beneficiario.
4. Per ogni progetto è previsto un numero massimo di dieci partner.

CAPO III – PROGETTI, SPESE AMMISSIBILI, SPESE INAMMISSIBILI E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

Art. 8 progetti ammissibili e inammissibili

1. Sono ammissibili a contributo i progetti che attraverso il coinvolgimento di soggetti senza finalità di lucro, operanti nei settori della cultura e dell'arte in generale, valorizzino l'innovazione e la creatività del sistema e del patrimonio culturale e l'interazione con i settori del manifatturiero e dei servizi tradizionali, incentivando altresì lo stabilirsi di atmosfere creative per lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali e di servizi culturali e creativi, nelle fattispecie di seguito indicate:
   a) produzione, promozione, organizzazione e realizzazione di eventi, festival o rassegne nel settore dello spettacolo dal vivo;

b) attività concertistica o manifestazioni musicali delle orchestre della regione;
c) organizzazione e realizzazione di manifestazioni cinematografiche;
d) produzione, promozione, organizzazione e realizzazione di festival cinematografici di carattere internazionale/nazionale;
e) promozione, organizzazione e realizzazione di manifestazioni espositive e di altre attività culturali nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità;
f) iniziative di divulgazione della cultura umanistica, artistica e scientifica anche per mezzo di pubblicazioni e prodotti multimediali.

2. I progetti di cui al **comma 1** possono svolgersi eventualmente anche nell'ambito di un progetto multisettoriale.
3. I progetti di cui al **comma 1** devono svolgersi prevalentemente nel territorio del Friuli Venezia Giulia.
4. Non sono ammissibili domande di contributo per progetti finanziati a valere sull'Avviso Pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1495 del 6 settembre 2019.
5. Non sono ammissibili domande di contributo per progetti finanziati a valere sugli Avvisi Pubblici approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1976 del 26 ottobre 2018.
6. Sono inammissibili i progetti che a giudizio della commissione di valutazione sono finalizzati ad iniziative aventi ad oggetto in via principale o esclusiva:
   a) il canto corale e l'attività bandistica;
   b) il folclore;
   c) la valorizzazione delle lingue minoritarie;
   d) il teatro amatoriale.
7. Sono altresì inammissibili i progetti che, a giudizio della commissione di valutazione non rientrano nelle tipologie progettuali finanziate dal presente Avviso o le cui finalità non siano pertinenti con le finalità e i contenuti del presente Avviso.

Art. 9 spese ammissibili e inammissibili

1. La spesa per essere ammissibile rispetta i principi generali di cui all'articolo 6 del Regolamento.
2. Sono ammissibili le spese appartenenti alle tipologie di cui all'articolo 7 del Regolamento e sostenute fra il 1 gennaio 2020 e il 31 marzo 2021.
3. Non sono ammissibili le tipologie di spesa indicate all'articolo 8 del Regolamento.

Art. 10 intensità e ammontare dei contributi

1. Gli importi concedibili sono compresi fra **10.000,00** euro e **25.000,00** euro.
2. Qualora il contributo richiesto sia inferiore al minimo o superiore al massimo indicati al **comma 1**, la domanda è inammissibile e viene archiviata d'ufficio.
3. I progetti sono finanziati fino ad esaurimento delle risorse. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'entità del contributo concesso a favore dell'ultimo assegnatario utilmente inserito in graduatoria, il contributo non viene concesso.
4. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse si procederà allo scorrimento della graduatoria a cominciare dal primo assegnatario non finanziato.
5. Nei limiti di cui **al comma 1**, la misura del contributo è pari al cento per cento del fabbisogno di finanziamento della spesa ammissibile ovvero alla percentuale inferiore al cento per cento, come calcolata ai sensi **dell'articolo 18, comma 3.** Il contributo non può superare il fabbisogno di finanziamento.

Art. 11 cumulo di contributi

1. Il medesimo progetto può essere oggetto di ulteriori sovvenzioni pubbliche o private rispetto a quelle contemplate dal presente Avviso.

2. In sede di rendicontazione il beneficiario presenta una dichiarazione attestante l'entità e la provenienza delle ulteriori sovvenzioni eventualmente ottenute per il medesimo progetto e si impegna a comunicare tempestivamente quelle che dovesse ricevere successivamente. La somma delle suddette sovvenzioni e del contributo di cui al presente Avviso, non può superare la spesa effettivamente sostenuta; in caso contrario il contributo di cui al presente Avviso è conseguentemente rideterminato.

CAPO IV – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Art. 12 domanda di contributo e relativa documentazione

1. La domanda di contributo è redatta attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line, cui si accede dal sito istituzionale della Regione.
2. Il medesimo soggetto può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente Avviso. E' ammissibile una ulteriore domanda per una diversa iniziativa progettuale a valere sugli altri avvisi annuali per attività culturali per l'anno 2020, a pena di inammissibilità delle ulteriori domande pervenute. In ogni caso il soggetto che presenti domanda sul presente Avviso non può presentare domanda sull'avviso tematico **ESOF.**
3. In caso di invio di più domande relative allo stesso progetto sullo stesso Avviso, verrà ritenuta valida esclusivamente l'ultima pervenuta.
4. Costituisce parte integrante della domanda la seguente documentazione:
   a) le dichiarazioni sostitutive attestanti, in particolare, la qualità di legale rappresentante ovvero di procuratore del richiedente e il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui **all'articolo 4**;
   b) la descrizione del progetto e le informazioni per l'attribuzione dei criteri qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi;
   c) la scheda partner compilata per ciascun componente della partnership e sottoscritta dal partner stesso;
   d) il curriculum vitae del direttore artistico o responsabile culturale, debitamente firmato dal soggetto cui si riferisce;
   e) le attestazioni di presa visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, di conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e di assunzione di responsabilità dei contenuti della documentazione di domanda e di impegno al rispetto degli obblighi di cui **all'articolo 26;**
   f) il modulo F23 attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo ove il richiedente non sia esente.
5. In caso di domanda presentata e sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante, deve altresì essere allegata copia dell'atto di procura generale o speciale alla presentazione e sottoscrizione della domanda, redatta secondo il modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, corredata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora sia sottoscritta in forma autografa.
6. La mancata presentazione della documentazione di cui al **comma 4, lettere a) e b) e comma 5,** comporta l'inammissibilità della domanda e l'archiviazione d'ufficio.

Art. 13 presentazione della domanda

1. Ai fini dell'accesso ai contributi i soggetti di cui all'articolo 4 presentano domanda al Servizio, esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line (**IOL**) cui si accede dal sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), e redatte secondo le modalità riportate nelle linee guida per la compilazione delle istanze, pubblicate sulla medesima pagina web. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La domanda di contributo di cui al comma 1 è presentata a partire dalle ore 8:00:00 del **18 novembre 2019** e perentoriamente entro le ore 16:00:00 del **19 dicembre 2019**. Ai fini dell'accertamento del rispetto del

termine di presentazione della domanda, fa fede esclusivamente la data e l'ora della convalida finale effettuata attraverso il sistema informatico.

3. La domanda di contributo di cui al comma 1 è sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante del richiedente o da persona munita di procura generale o speciale alla presentazione e sottoscrizione della domanda medesima o, per gli enti pubblici, dal soggetto legittimato secondo il proprio ordinamento; la domanda è presentata con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo.
4. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi **dell'articolo 2 comma 1, lettera o);**
5. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici derivanti dal mancato rispetto delle caratteristiche tecniche del sistema informatico per la presentazione delle domande on line pubblicate sul sito istituzionale www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alle attività culturali, o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui **al comma 2**.
6. Tutte le successive comunicazioni tra l'Amministrazione regionale e il richiedente ovvero beneficiario devono avvenire a mezzo di posta elettronica certificata.

Art. 14 cause di inammissibilità delle domande

1. Sono inammissibili e vengono archiviate d'ufficio, in particolare, le domande di contributo:
   a) relative a progetti non attinenti alle materie dell'Avviso;
   b) presentate oltre il termine di scadenza;
   c) presentate da soggetti diversi da quelli individuati **all'articolo 4** o dai soggetti esclusi di cui all' **articolo 5**;
   d) se il contributo richiesto o attribuito ai sensi **dell'articolo 18, comma 3**, non rispetti i limiti di cui **all'articolo 10**;
   e) qualora siano presentate più domande da parte del medesimo richiedente salvi i casi di cui **all'articolo 12, commi 2 e 3**;
   f) presentate con modalità diverse da quelle previste **dall'articolo 13, comma 1**;
   g) prive della sottoscrizione dei soggetti di cui **all'articolo 13, comma 3**;
   h) se la firma digitale è basata su un certificato scaduto;
   i) presentate per iniziative progettuali già finanziate di cui **all'articolo 8, commi 4 e 5;**
   j) prive dei documenti indicati **all'articolo 12, comma 4, lettera a) e, b) e comma 5**;
   k) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro i termini di cui **all'articolo 16, comma 2,** la documentazione richiesta dal Servizio ai fini istruttori**.**

Art. 15 comunicazione di avvio del procedimento

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), anche mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione.

CAPO V – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 16 istruttoria delle domande e inammissibilità dei progetti

1. Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento, il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande pervenute, verificandone la completezza, la regolarità formale e la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti.
2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine perentorio non superiore a dieci giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. La domanda è inammissibile qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della stessa decorra inutilmente, fatta salva la mancata

regolarizzazione o integrazione di elementi necessari per l'attribuzione di un punteggio, che comporta l'assegnazione di 0 (zero) punti. Qualora nella domanda manchi la documentazione di cui all'articolo **12, comma 4, lettere a), b), c), d) e comma 5,** non viene chiesta alcuna integrazione alla domanda.

3. Per l'attribuzione di ciascuno dei punteggi di cui alla **Tabella 1** sono valutati i contenuti presenti nel corrispondente campo riguardante la parte descrittiva della documentazione di cui all'articolo **12, comma 4, lettera b)**.
4. Qualora non siano indicate le informazioni per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda stessa, con assegnazione per il criterio di un punteggio pari a 0 (zero) punti.
5. In caso di difformità tra le informazioni desumibili dalla barratura di un campo e la corrispondente parte descrittiva, prevale l'informazione desumibile dalla parte descrittiva. In caso di barratura di un campo del modulo della domanda e contemporanea assenza totale di compilazione della relativa parte descrittiva viene assegnato punteggio pari a 0 (zero) punti.
6. Non costituiscono casi di incompletezza o irregolarità formale della domanda le fattispecie di cui ai **commi 4 e 5**.

Art. 17 commissione di valutazione

1. I progetti risultati ammissibili in esito all'attività istruttoria vengono valutati da un'apposita commissione di valutazione costituita ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento, che attribuisce i punteggi qualitativi valutativi di cui alla **Tabella 1** del presente Avviso sulla base delle informazioni fornite nella domanda di contributo e nei suoi allegati.
2. Nel caso in cui, a seguito del preavviso ex articolo 16 bis, della legge regionale 7/2000, i soggetti presentino controdeduzioni, la commissione di valutazione di cui **all'articolo 17** può valutare le controdeduzioni e decidere sull'inammissibilità.

Art. 18 criteri di valutazione e di priorità dei progetti

1. Ai fini della formulazione della graduatoria sono definiti **nella Tabella 1** del presente Avviso i criteri di valutazione qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi dei progetti e i rispettivi punteggi.
2. A parità di punteggio l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
   a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi valutativi;
   b) ordine cronologico di presentazione della domanda.
3. A seguito dell'attribuzione da parte della commissione di valutazione del punteggio ai progetti, l'entità del contributo concedibile è determinato nelle misure che seguono:
   a) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo compreso tra 75 e 100 punti, il contributo è pari al 100 per cento del fabbisogno di finanziamento;
   b) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo compreso tra 60 e 74 punti, il contributo è pari al 90 per cento del fabbisogno di finanziamento;
   c) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo compreso tra 50 e 59 punti, il contributo è pari al 80 per cento del fabbisogno di finanziamento.
4. In caso di attribuzione di punteggio complessivo inferiore a 50 punti, il contributo non è concedibile.
5. Nei casi di cui al **comma 3, lettere b) e c)**, dovranno essere specificate, con le modalità previste dall'articolo **21, comma 2, lettera b)**, l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperto dal contributo regionale. Il cofinanziamento può ricomprendere anche l'ART BONUS REGIONALE.

Art. 19 graduatoria dei progetti ammissibili

1. Ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del Regolamento con decreto emanato dal Direttore centrale competente in materia di attività culturali entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande è approvata la graduatoria dei progetti da finanziare, di quelli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse, e l'elenco dei progetti non ammissibili a contributo. Il decreto è pubblicato sul sito web istituzionale, nella sezione dedicata alle attività culturali.

2. A seguito dell'emanazione del decreto di cui al **comma 1**, è comunicata ai beneficiari l'assegnazione del contributo, fissando il termine perentorio di dieci giorni per l'eventuale rifiuto dello stesso; decorso inutilmente tale termine il contributo si intende accettato.

Art. 20 concessione ed erogazione dei contributi

1. I contributi sono concessi con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria. Su richiesta del beneficiario viene contestualmente erogato in via anticipata un importo corrispondente al cento per cento del contributo medesimo. L'erogazione in via anticipata non è subordinata alla presentazione di fideiussioni bancarie o di polizze assicurative o alla prestazione di garanzie patrimoniali, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 1 ter della legge.
2. Non possono essere concessi i contributi di cui al presente Avviso ai soggetti divenuti, all'esito dei procedimenti contributivi disciplinati dai regolamenti approvati con D.P.Reg. 199/2016, 237/2016, 238/2016, 39/2017, 8/2017, beneficiari dei contributi per il finanziamento annuale a progetti o a programmi di iniziative e attività triennali ivi disciplinati.
3. In ogni caso non possono essere concessi i contributi di cui al presente Avviso in deroga ai limiti previsti dall'**articolo 10, comma 1.**
4. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, con decreto emanato dal Direttore centrale competente in materia di cultura e pubblicato sul sito della Regione, viene approvato lo scorrimento della graduatoria dei progetti da finanziare, con l'indicazione del contributo regionale assegnato. Il contributo è concesso entro novanta giorni dalla pubblicazione dello scorrimento della graduatoria.

CAPO VI – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Art. 21 rendicontazione della spesa e relativa documentazione

1. La rendicontazione della spesa, redatta esclusivamente sul modello approvato con decreto del Direttore del Servizio e pubblicata sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, è presentata ai sensi delle disposizioni di cui al titolo II, capo III, della legge regionale 7/2000.
2. Oltre alla documentazione prevista dalla legge regionale 7/2000, costituisce parte integrante della rendicontazione la seguente documentazione:
   a) la relazione riepilogativa del progetto realizzato;
   b) la dichiarazione sostitutiva attestante il costo complessivo del progetto realizzato, comprensivo del contributo di cui al presente Avviso, nonché l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperto dal contributo regionale nei casi di cui **all'articolo 18**, **comma 3, lettere b) e c)**.
3. La documentazione giustificativa della spesa non può essere datata antecedentemente alla data **dell'1 gennaio 2020**, né riferirsi ad attività antecedenti a tale data.
4. Qualora la rendicontazione sia sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante, deve altresì essere allegata la procura redatta secondo il modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della rendicontazione. La procura, qualora sottoscritta con firma autografa, deve essere corredata dal documento di identità in corso di validità del legale rappresentante; qualora sottoscritta con firma digitale, la firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi **dell'articolo 2 comma 1, lettera o).**

Art. 22 presentazione della rendicontazione

1. La rendicontazione è presentata alla Direzione centrale cultura e sport - Servizio competente in materia di attività culturali ed è sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario o altro soggetto debitamente autorizzato a ricevere e trasmettere in nome e per conto del beneficiario medesimo, e inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it, entro il

termine perentorio del **31 marzo 2021**. La mancata presentazione della rendicontazione nei termini comporta la revoca del provvedimento di concessione.

Art. 23 istruttoria della rendicontazione ed erogazione del contributo

1. Il Servizio attraverso l'attività istruttoria accerta la sussistenza, pena la revoca della concessione del contributo, dei presupposti di fatto e di diritto per l'erogazione del contributo.
2. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine non superiore a 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta e per un massimo di 10 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e sia presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede all'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora la stessa sia incompleta o insufficiente, si procede alla rideterminazione ovvero alla revoca del contributo ai sensi **degli articoli 25 o 29**.
3. A seguito della conclusione positiva dell'istruttoria, viene redatto l'atto di approvazione della rendicontazione.
4. La rendicontazione è approvata con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato, entro centoventi giorni dalla presentazione, ai sensi **dell'articolo 11, comma 3** del Regolamento.
5. Salvo quanto previsto **dall'articolo 20, comma 1**, i contributi sono erogati entro 60 giorni dall'approvazione della rendicontazione.

Art. 24 valutazione del progetto realizzato

1. Qualora il beneficiario, in sede di presentazione della rendicontazione, non rispetti l'obbligo previsto dall'articolo **26, comma 1, lettera h),** la commissione di valutazione di cui **all'articolo 17**, provvede alla valutazione del progetto effettivamente realizzato.
2. Qualora all'esito della valutazione di cui al comma 1 la commissione ritenga che il progetto realizzato sia diverso da quello presentato, si applica **l'articolo 27, commi 2 e 3.**

Art. 25 rideterminazione del contributo

1. Il contributo è rideterminato:
   a) nei casi previsti **dall'articolo 27, commi 3 e 4**;
   b) qualora, in sede di rendicontazione, emerga che il fabbisogno di finanziamento è diminuito;
   c) qualora, in sede di rendicontazione la spesa rendicontata risulti inferiore al contributo concesso.
2. Il contributo rideterminato non può comunque essere inferiore agli importi minimi di cui **all'articolo 10, comma 1**, pena la revoca.

CAPO VII – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 26 obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti, in particolare a:
   a) avere sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia al momento dell'erogazione del contributo, ai sensi **dell'articolo 4, comma 2, lettera c)**
   b) utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale, ai sensi **dell'articolo 13, comma 6**;
   c) comunicare entro 7 giorni dall'accadimento eventuali variazioni dei dati forniti con la domanda;
   d) rispettare i termini previsti dal presente Avviso;
   e) presentare la rendicontazione della spesa entro i termini di cui **all'articolo 22**;
   f) consentire e agevolare ispezioni e controlli effettuati ai sensi **dell'articolo 28**;
   g) comunicare eventuali variazioni, ai sensi **dell'articolo 27**;

h) dimostrare in sede di rendicontazione l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperta dal contributo concesso, ai sensi **dell'articolo 21, comma 2, lettera b)**;
i) apporre il logo della Regione su tutto il materiale promozionale del progetto, quale, in particolare, volantini, inviti, manifesti, pubblicazioni, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria o eventuale scorrimento della stessa;
j) comunicare all'Amministrazione regionale tempestivamente eventuali ulteriori finanziamenti di fonte pubblica o privata ottenuti per la realizzazione del progetto e non indicati in sede di domanda di contributo, che comportino la riduzione del fabbisogno di finanziamento;
k) tenere a disposizione del Servizio attività culturali, presso la propria sede, per eventuali controlli, fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta dal beneficiario, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento;
l) tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione del progetto per cui è stato concesso il contributo e, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni e video, da cui emerga l'evidenza data alla contribuzione regionale, ai sensi **dell'articolo 10** del Regolamento;
m) comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti relativi al progetto presentato;
n) rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 124/2017.

Art. 27 variazioni del progetto

1. Le variazioni devono essere preventivamente comunicate via PEC al Servizio, il quale provvede, anche avvalendosi della Commissione di valutazione, che in tal caso viene appositamente riconvocata, a valutare se la modifica apportata comporti una riduzione del punteggio.
2. Le variazioni che comportano una riduzione del punteggio di valutazione in misura superiore al **20 per cento** rispetto a quello attribuito sono considerate una modifica sostanziale del progetto e non sono ammissibili e comportano la revoca del contributo ai sensi dell'**articolo 29**.
3. Le variazioni che determinano una riduzione del punteggio di valutazione fino al **20 per cento**, in relazione alla originaria posizione in graduatoria del progetto, possono comportare:
   a) la rideterminazione del contributo concesso nel rispetto dell'articolo **18, comma 3, lettere b) e c)**;
   b) la revoca del decreto di concessione del contributo nel caso in cui il punteggio derivante dalla variazione sia inferiore a quello dell'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria salvo in ogni caso quanto previsto **dall'articolo 18, comma 4**.
4. **I commi 2 e 3** si applicano anche in sede di approvazione della rendicontazione, ai sensi **dell'articolo 23.**

CAPO VIII – ISPEZIONI, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 28 ispezioni e controlli

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del contributo, nonché, per tutta la durata del mantenimento degli obblighi imposti dal regolamento, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

Art. 29 revoca del decreto di concessione

1. Il decreto di concessione del contributo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:
   a) rinuncia del beneficiario;
   b) mancato riscontro ovvero perdita dei requisiti di ammissibilità di cui **all'articolo 4,** dichiarati all'atto di presentazione della domanda;
   c) mancata presentazione della rendicontazione della spesa entro il termine di cui all'articolo **22, comma 1**;
   d) mancata produzione delle integrazioni alla rendicontazione nel caso di cui all'articolo **23, comma 2**;
   e) progetto realizzato sostanzialmente diverso da quello presentato, ai sensi **dell'articolo 24, comma 2**.

f) rendicontazione della spesa in misura inferiore all'importo minimo del contributo di cui all'articolo 10, comma 1 e nel caso **dell'articolo 25, comma 2**;
g) mancata realizzazione ovvero modifica del progetto originariamente presentato, ai sensi **dell'articolo 27, commi 2 e 3, lettera b)**.

2. La revoca del decreto di concessione del contributo comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, unitamente agli interessi calcolati con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

CAPO IX – DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

Art. 30 disposizioni finali

1. La modulistica del presente Avviso può essere modificata e integrata con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, pubblicata sul sito istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
2. Informazioni relative all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste all'indirizzo di posta elettronica attivitacultura@regione.fvg.it o di posta elettronica certificata cultura@certregione.fvg.it.

Art. 31 norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Avviso, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000.

TABELLA 1

	AVVISO CREATIVITA'			
	CRITERIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**INDICATORI**	
CRITERI QUALITATIVI OGGETTIVI 30/100				
1	Capacità del soggetto di attrarre finanziamenti per progetti **culturali e artistici**	PUNTI 10	**Finanziamenti ricevuti dal soggetto proponente a partire dal 01/01/2017**	
			Nessun finanziamento	PUNTI 0
			Finanziamenti da privati (es.: aziende, fondazioni bancarie)	PUNTI 2
			Finanziamenti pubblici nazionali (con **esclusione** dei finanziamenti **provenienti da enti locali** - comuni, province, UTI - **o Regione)**	PUNTI 3
			Finanziamenti pubblici con fondi provenienti dall'Unione Europea (anche per il **tramite** della Regione) e/o da altri organismi stranieri/internazionali	PUNTI 5
2	Estensione territoriale dell'iniziativa	PUNTI 10	**Numero dei Comuni della Regione FVG in cui si svolge il progetto** (con esclusione della mera promozione dell'iniziativa)	
			1 Comune	PUNTI 0
			2 Comuni	PUNTI 2
			3 Comuni	PUNTI 4
			4 Comuni	PUNTI 6
			5 Comuni	PUNTI 8
			più di 5 Comuni	PUNTI 10
3	Apporto di fondi al progetto diversi dal contributo regionale (fondi propri, fondi dei partner, donazioni, sponsorizzazioni, altri contributi pubblici, entrate generate dalla realizzazione del progetto)	PUNTI 10	**Apporti di fondi al progetto, diversi da contributo regionale in €/contributo richiesto in €**	
			Apporto di fondi fino al 5%	PUNTI 0
			Apporto di fondi oltre il 5% fino al 10%	PUNTI 1
			Apporto di fondi oltre il 10% e fino al 15%	PUNTI 2
			Apporto di fondi oltre il 15% fino al 20%	PUNTI 3
			Apporto di fondi oltre il 20% fino al 30%	PUNTI 5
			Apporto di fondi oltre il 30% fino al 40%	PUNTI 7
			Apporto di fondi oltre il 40% e fino al 50%	PUNTI 9
			Apporto di fondi oltre il 50%	PUNTI 10

CRITERI QUALITATIVI VALUTATIVI 70/100				
1	Grado di innovatività e creatività dell'iniziativa in relazione all'oggetto o alla modalità di realizzazione della stessa.	PUNTI 15	nessuno	PUNTI 0
			non sufficiente	PUNTI 2
			sufficiente	PUNTI 4
			discreto	PUNTI 6
			buono	PUNTI 8
			più che buono	PUNTI 10
			ottimo	PUNTI 12
			eccellente	PUNTI 15
2	Valutazione del CV del direttore artistico /responsabile culturale del progetto (si farà riferimento alla formazione e produzione in campo artistico o alla qualità o alla durata temporale delle esperienze specifiche maturate in campo artistico o all'apporto effettivo ai contenuti, in relazione al contenuto dell'iniziativa progettuale).	PUNTI 15	nessun curriculum	PUNTI 0
			poco attinente	PUNTI 2
			sufficientemente attinente	PUNTI 4
			discretamente attinente	PUNTI 6
			più che attinente	PUNTI 8
			molto attinente	PUNTI 10
			ottimo	PUNTI 12
			eccellente	PUNTI 15
3	Piano di comunicazione/promozione del progetto riferito ai mezzi previsti (comunicazione via web, su sito internet "dedicato" o su portale dell'Ente proponente e/o sui social networks; passaggi promozionali su emittenti radio/TV e su quotidiani locali e nazionali, dirette streaming, riviste specializzate etc.).	PUNTI 5	nessun piano	PUNTI 0
			non sufficiente	PUNTI 1
			sufficiente	PUNTI 2
			discreto	PUNTI 3
			buono	PUNTI 4
			eccellente	PUNTI 5
4	Capacità del luogo di valorizzare l'evento (e viceversa) riferita alla connessione (storica/naturalistica) del/dei luogo/i in relazione al contenuto della proposta progettuale o la capacità dei contenuti della proposta progettuale di aumentare la visibilità/fruibilità del/dei luogo/i scelti per la sua realizzazione.	PUNTI 5	nessuna	PUNTI 0
			non sufficiente	PUNTI 1
			sufficiente	PUNTI 2
			discreta	PUNTI 3
			buona	PUNTI 4
			eccellente	PUNTI 5
5	Composizione e qualità dell'apporto del partenariato in relazione al numero, natura, ruolo e peso dei partner nella realizzazione dell'iniziativa progettuale.	PUNTI 15	nessun partner	PUNTI 0
			non sufficiente	PUNTI 2
			sufficiente	PUNTI 4
			discreto	PUNTI 6
			buono	PUNTI 8
			più che buono	PUNTI 10
			ottimo	PUNTI 12
			eccellente	PUNTI 15
6	Valenza internazionale del progetto riferita al coinvolgimento di artisti stranieri o allo svolgimento di parte dell'iniziativa all'estero.	PUNTI 5	nessuna	PUNTI 0
			non sufficiente	PUNTI 1
			sufficiente	PUNTI 2
			discreta	PUNTI 3
			buona	PUNTI 4
			eccellente	PUNTI 5

7	Coinvolgimento nelle attività di progetto di giovani artisti (anche attraverso selezioni, concorsi, o con offerta di occasioni di studio, ricerca, residenza, confronto con artisti professionisti, etc…)	PUNTI 10	nessuno	PUNTI 0
			non sufficiente	PUNTI 1
			sufficiente	PUNTI 2
			discreto	PUNTI 3
			buono	PUNTI 5
			più che buono	PUNTI 7
			ottimo	PUNTI 9
			eccellente	PUNTI 10
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO		**100**		

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

LR 16/2014, artt. 9, comma 2, lettera d), 14, comma 2, 23, comma 6, 24, comma 6 e 26, comma 8. – Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali relative ad attività culturali da realizzare nell'ambito dello Science in the City festival in occasione dello Euroscience Open Forum (ESOF) di Trieste. – Avviso tematico anno 2020.

CAPO I – FINALITA' E RISORSE

Art. 1 finalità

Art. 2 definizioni

Art. 3 dotazione finanziaria e struttura competente

CAPO II – SOGGETTI RICHIEDENTI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E PARTENARIATO

Art. 4 soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

Art. 5 soggetti esclusi

Art. 6 partenariato

Art. 7 soggetti partner

CAPO III – PROGETTI, SPESE AMMISSIBILI, SPESE INAMMISSIBILI E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

Art. 8 progetti ammissibili e inammissibili

Art. 9 spese ammissibili e inammissibili

Art. 10 intensità e ammontare dei contributi

Art. 11 cumulo di contributi

CAPO IV – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Art. 12 domanda di contributo e relativa documentazione

Art. 13 presentazione della domanda

Art. 14 cause di inammissibilità delle domande

Art. 15 comunicazione di avvio del procedimento

CAPO V – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 16 istruttoria delle domande e inammissibilità dei progetti

Art. 17 commissione di valutazione

Art. 18 criteri di valutazione e di priorità dei progetti

Art. 19 graduatoria dei progetti ammissibili

Art. 20 concessione ed erogazione dei contributi

CAPO VI – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Art. 21 rendicontazione della spesa e relativa documentazione

Art. 22 presentazione della rendicontazione

Art. 23 istruttoria della rendicontazione ed erogazione del contributo

Art. 24 valutazione del progetto realizzato

Art. 25 rideterminazione del contributo

CAPO VII – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 26 obblighi del beneficiario

Art. 27 variazioni del progetto

CAPO VIII – ISPEZIONI, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 28 ispezioni e controlli

Art. 29 revoca del decreto di concessione

CAPO IX – DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

Art. 30 disposizioni finali

Art. 31 norma di rinvio

TABELLA 1

CAPO I – FINALITA' E RISORSE

Art. 1 finalità

1. In attuazione degli articoli 9, comma 2, lettera d) e 14, comma 2, 23, comma 6, 24, comma 6 e 26, comma 8, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata Legge, e del decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015, n. 33 (Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7 e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)), di seguito denominato Regolamento, il presente avviso pubblico ESOF, di seguito denominato Avviso, disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi per il sostegno di iniziative progettuali relative ad attività culturali da attuare nell'ambito dello Science in the City festival per favorire il dialogo e l'incontro tra gli esperti promosso da Euroscience Open Forum (ESOF) di Trieste nei seguenti settori:

a) spettacolo dal vivo;
b) manifestazioni cinematografiche;
c) manifestazioni espositive e attività culturali delle discipline delle arti figurative, visive, della fotografia e della multimedialità;
d) divulgazione umanistica e scientifica.

Art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente Avviso si intende per:

a) spettacolo dal vivo: attività di rappresentazione teatrale, musicale, di danza, anche in forme integrate tra loro, che avviene alla presenza diretta del pubblico;
b) eventi nel settore dello spettacolo dal vivo: una manifestazione o una pluralità di manifestazioni, effettuate in un arco temporale anche non breve, ma circoscritto, e comunque nell'ambito di un coerente ed unitario progetto culturale, che si svolgono nel settore dello spettacolo dal vivo;
c) festival nel settore dello spettacolo dal vivo: una manifestazione o una pluralità di manifestazioni, effettuate in un breve arco temporale, che si svolgono nel settore dello spettacolo dal vivo;
d) rassegna: una manifestazione o una pluralità di manifestazioni, effettuate in un arco temporale anche non breve ma limitato, e comunque nell'ambito di un coerente ed unitario progetto culturale, che si svolgono nel settore del teatro, purché non amatoriale, della musica o della danza, ovvero in più di uno di tali settori contemporaneamente;
e) orchestre della regione: istituzioni concertistiche orchestrali, con sede operativa nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, dotate di un complesso organizzato di musicisti, tecnici e personale amministrativo, aventi lo scopo di promuovere attività concertistiche e manifestazioni musicali;
f) manifestazioni cinematografiche: iniziative culturali destinate ad un pubblico ampio volte a valorizzare l'arte del cinema e dell'audiovisivo, intesa come il complesso delle attività artistiche, tecniche, industriali che concorrono alla realizzazione di spettacoli cinematografici, indipendentemente dalla loro durata o genere;
g) divulgazione della cultura umanistica: iniziative di divulgazione, promozione e diffusione, di attività di ricerca e di elaborazione culturale documentate e fruibili pubblicamente, nel settore umanistico;
h) divulgazione della cultura scientifica: iniziative di divulgazione, promozione e diffusione di discipline relative alla cultura tecnico-scientifica, intesa come cultura delle scienze matematiche, fisiche e naturali;
i) manifestazioni espositive: manifestazioni ed eventi in cui si collocano in visione al pubblico oggetti, opere o manufatti nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità;
j) altre attività culturali: attività, anche a carattere didattico e formativo, connesse o collegate alla manifestazioni espositive;
k) fabbisogno di finanziamento: la differenza fra le uscite e le entrate previste dall'iniziativa progettuale. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto quali, ad esempio, i fondi propri del soggetto proponente o dei partner, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, le erogazioni liberali percepite per le quali è riconosciuto il credito di imposta ai sensi dell'articolo 7, commi da 21 a 31, della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (ART BONUS

REGIONALE), nonché i contributi pubblici specificatamente destinati all'iniziativa, ad esclusione del contributo di cui al presente Avviso;

l) attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche: tale requisito è misurato o in relazione alle finalità statutarie o in base al peso percentuale, sul totale, del fatturato o dei costi per attività culturali, compreso il costo del personale, ricavati dall'ultimo bilancio approvato;

m) firma digitale valida: la firma digitale è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del "Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS;

n) Science in the City Festival: festival multisettoriale che si realizzerà tra il 27 giugno 2019 e l'11 luglio 2019 nella regione Friuli Venezia Giulia durante l'Euroscience Open Forum (ESOF) di Trieste;

o) Euroscience Open Forum (ESOF) di Trieste: conferenza biennale, paneuropea, dedicata alla ricerca scientifica e all'innovazione organizzata dalla FONDAZIONE INTERNAZIONALE TRIESTE per il Progresso e la Libertà delle Scienze;

p) giovani artisti: soggetti fino al trentacinquesimo anno di età compiuto.

Art. 3 dotazione finanziaria e struttura competente

1. Per il perseguimento delle finalità del presente Avviso è messa a disposizione una dotazione finanziaria di **euro 200.000,00.**
2. Le risorse finanziarie possono essere rimodulate e integrate mediante dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.
3. La struttura regionale competente alla concessione dei contributi di cui al presente Avviso è il Servizio attività culturali, di seguito denominato Servizio.

CAPO II – SOGGETTI RICHIEDENTI, REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E PARTENARIATO

Art. 4 soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente Avviso i seguenti soggetti:
   a) gli enti privati;
   b) le società cooperative che svolgano per statuto attività prevalentemente culturali ed artistiche;
   c) le associazioni di categoria, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, gli ordini e i collegi professionali;
   d) università e loro consorzi.
2. I richiedenti di cui al **comma 1, lettere a), b)** devono possedere i seguenti requisiti:
   a) svolgere attività prevalentemente o esclusivamente culturali o artistiche;
   b) essere regolarmente costituiti con atto pubblico o scrittura privata registrata;
   c) solo con riferimento ai richiedenti di cui al **comma 1, lettere a), b) e c)** avere sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia al momento dell'erogazione del contributo;
   d) solo con riferimento ai richiedenti di cui al **comma 1, lettera a)**, essere senza finalità di lucro o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento di attività previste nell'oggetto sociale.
3. I soggetti di cui al **comma 1** possono partecipare al presente Avviso:
   a) singolarmente;
   b) nell'ambito di un rapporto di partenariato.
4. Nel caso di presentazione di progetti nell'ambito di un rapporto di partenariato, il soggetto capofila è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Art. 5 soggetti esclusi

1. Non possono beneficiare dei contributi di cui al presente Avviso i seguenti soggetti:

a) i soggetti individuati puntualmente agli articoli 27 bis e 28 della legge regionale 16/2014;
b) le fondazioni bancarie;
c) le associazioni proloco e i loro consorzi e il Comitato regionale, previsti dal Titolo II, Capo IV della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive);
d) le parrocchie e gli enti religiosi.

2. I soggetti di cui al **comma 1**, possono comunque partecipare in qualità di partner.

Art. 6 partenariato

1. Per partenariato si intende il rapporto fra più soggetti che condividono le finalità e il contenuto del progetto nella sua interezza e concordano le attività e i compiti spettanti a ciascuno di essi.

Art. 7 soggetti partner

1. I partner ammissibili sono:
   a) enti locali;
   b) enti pubblici;
   c) enti privati senza scopo di lucro;
   d) società cooperative che svolgono attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche;
   e) i soggetti di cui **all'articolo 5**.
2. Ciascuno dei partner dovrà fornire un apporto in termini di finanziamento, di servizi, di logistica o di personale.
3. L'attività dei partner può essere remunerata dal soggetto beneficiario.
4. Per ogni progetto è previsto un numero massimo di dieci partner.

CAPO III – PROGETTI, SPESE AMMISSIBILI, SPESE INAMMISSIBILI E AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

Art. 8 progetti ammissibili e inammissibili

1. Sono ammissibili a contributo i progetti consistenti in:
   a) produzione, promozione, organizzazione e realizzazione di eventi, festival o rassegne nel settore dello spettacolo dal vivo;
   b) attività concertistica o manifestazioni musicali delle orchestre della regione;
   c) organizzazione e realizzazione di manifestazioni cinematografiche;
   d) promozione, organizzazione e realizzazione di manifestazioni espositive e di altre attività culturali nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità;
   e) iniziative di divulgazione della cultura umanistica, artistica e scientifica anche per mezzo di pubblicazioni e prodotti multimediali.
2. I progetti di cui al **comma 1** devono avere almeno una delle seguenti caratteristiche:
   a) promozione dell'interesse per la scienza e la tecnologia ma anche per la creatività e l'innovazione, con un approccio interdisciplinare e innovativo;
   b) promozione della riflessione e della discussione sugli scenari futuri della società con particolare riguardo alle sfide e alle opportunità date da tecnologie e le applicazioni scientifiche.
3. I progetti di cui al **comma 1** possono svolgersi eventualmente anche nell'ambito di un progetto multisettoriale.
4. I progetti di cui al **comma 1** devono svolgersi prevalentemente nel territorio del Friuli Venezia Giulia e devono prevedere almeno un'iniziativa durante il periodo del Science in the City festival.
5. Non sono ammissibili domande di contributo per progetti finanziati a valere sull'Avviso Pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1495 del 6 settembre 2019.
6. Non sono ammissibili domande di contributo per progetti finanziati a valere sugli Avvisi Pubblici approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1976 del 26 ottobre 2018.

7. Sono inammissibili i progetti che a giudizio della commissione di valutazione sono finalizzati ad iniziative aventi ad oggetto in via principale o esclusiva:
   a) il canto corale e l'attività bandistica;
   b) il folclore;
   c) la valorizzazione delle lingue minoritarie;
   d) il teatro amatoriale.
8. Sono altresì inammissibili i progetti che a giudizio della commissione di valutazione non rientrano nelle tipologie progettuali finanziate dal presente Avviso o le cui finalità non siano pertinenti con le finalità e i contenuti del presente Avviso.

Art. 9 spese ammissibili e inammissibili

1. La spesa per essere ammissibile rispetta i principi generali di cui all'articolo 6 del Regolamento.
2. Sono ammissibili le spese appartenenti alle tipologie di cui all'articolo 7 del Regolamento e sostenute fra il 1 gennaio 2020 e il 31 marzo 2021.
3. Non sono ammissibili le tipologie di spesa indicate all'articolo 8 del Regolamento.

Art. 10 intensità e ammontare dei contributi

1. Gli importi concedibili sono compresi fra **10.000,00** euro e **30.000,00** euro.
2. Qualora il contributo richiesto sia inferiore al minimo o superiore al massimo indicati al **comma 1**, la domanda è inammissibile e viene archiviata d'ufficio.
3. I progetti sono finanziati fino ad esaurimento delle risorse. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'entità del contributo concesso a favore dell'ultimo assegnatario utilmente inserito in graduatoria, il contributo non viene concesso.
4. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse si procederà allo scorrimento della graduatoria a cominciare dal primo assegnatario non finanziato.
5. Nei limiti di cui **al comma 1**, la misura del contributo è pari al cento per cento del fabbisogno di finanziamento della spesa ammissibile ovvero alla percentuale inferiore al cento per cento, come calcolata ai sensi **dell'articolo 18, comma 3.** Il contributo non può superare il fabbisogno di finanziamento.

Art. 11 cumulo di contributi

1. Il medesimo progetto può essere oggetto di ulteriori sovvenzioni pubbliche o private rispetto a quelle contemplate dal presente Avviso.
2. In sede di rendicontazione il beneficiario presenta una dichiarazione attestante l'entità e la provenienza delle ulteriori sovvenzioni eventualmente ottenute per il medesimo progetto e si impegna a comunicare tempestivamente quelle che dovesse ricevere successivamente. La somma delle suddette sovvenzioni e del contributo di cui al presente Avviso, non può superare la spesa effettivamente sostenuta; in caso contrario il contributo di cui al presente Avviso è conseguentemente rideterminato.

CAPO IV – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Art. 12 domanda di contributo e relativa documentazione

1. La domanda di contributo è redatta attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line, cui si accede dal sito istituzionale della Regione.
2. Il medesimo soggetto può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente Avviso. E' ammissibile una ulteriore domanda per una diversa iniziativa progettuale a valere sugli altri avvisi annuali per attività culturali per l'anno 2020, a pena di inammissibilità delle ulteriori domande pervenute. In ogni caso il soggetto che presenti domanda sul presente Avviso non può presentare domanda sull'avviso tematico Creativita'**.**
3. In caso di invio di più domande relative allo stesso progetto sullo stesso Avviso, verrà ritenuta valida esclusivamente l'ultima pervenuta.

4. Costituisce parte integrante della domanda la seguente documentazione:
   a) le dichiarazioni sostitutive attestanti, in particolare, la qualità di legale rappresentante ovvero di procuratore del richiedente e il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui **all'articolo 4**;
   b) la descrizione del progetto e le informazioni per l'attribuzione dei criteri qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi;
   c) la scheda partner compilata per ciascun componente della partnership e sottoscritta dal partner stesso;
   d) il curriculum vitae del direttore artistico o responsabile culturale, debitamente firmato dal soggetto cui si riferisce;
   e) le attestazioni di presa visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, di conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e di assunzione di responsabilità dei contenuti della documentazione di domanda e di impegno al rispetto degli obblighi di cui **all'articolo 26**;
   f) il modulo F23 attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo ove il richiedente non sia esente.
5. In caso di domanda presentata e sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante, deve altresì essere allegata copia dell'atto di procura generale o speciale alla presentazione e sottoscrizione della domanda, redatta secondo il modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, corredata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, qualora sia sottoscritta in forma autografa.
6. La mancata presentazione della documentazione di cui al **comma 4, lettere a) e b) e comma 5**, comporta l'inammissibilità della domanda e l'archiviazione d'ufficio.

Art. 13 presentazione della domanda

1. Ai fini dell'accesso ai contributi i soggetti di cui all'articolo 4 presentano domanda al Servizio, esclusivamente attraverso l'utilizzo del sistema informatico per la presentazione delle istanze on line (**IOL**) cui si accede dal sito istituzionale della Regione, www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), redatta secondo le modalità riportate nelle linee guida per la compilazione delle istanze, pubblicate sulla medesima pagina web. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La domanda di contributo di cui al comma 1 è presentata a partire dalle ore 8:00:00 del **18 novembre 2019** e perentoriamente entro le ore 16:00:00 del **19 dicembre 2019**. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione della domanda, fa fede esclusivamente la data e l'ora della convalida finale effettuata attraverso il sistema informatico.
3. La domanda di contributo di cui al **comma 1** è sottoscritta e inoltrata dal legale rappresentante del richiedente o da persona munita di procura generale o speciale alla presentazione e sottoscrizione della domanda medesima o, per gli enti pubblici, dal soggetto legittimato secondo il proprio ordinamento; la domanda è presentata con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo.
4. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi **dell'articolo 2, comma 1, lettera m);**
5. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici derivanti dal mancato rispetto delle caratteristiche tecniche del sistema informatico per la presentazione delle domande on line pubblicate sul sito istituzionale www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alle attività culturali, o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui **al comma 2**.
6. Tutte le successive comunicazioni tra l'Amministrazione regionale e il richiedente ovvero beneficiario devono avvenire a mezzo di posta elettronica certificata.

Art. 14 cause di inammissibilità delle domande

1. Sono inammissibili e vengono archiviate d'ufficio, in particolare, le domande di contributo:

a) relative a progetti non attinenti alle materie dell'Avviso o privi delle caratteristiche previste **dall'articolo 8, comma 2**;
b) presentate oltre il termine di scadenza;
c) presentate da soggetti diversi da quelli individuati **all'articolo 4** o dai soggetti esclusi di cui all' **articolo 5**;
d) se il contributo richiesto o attribuito ai sensi dell'articolo 18, comma 3, non rispetti i limiti di cui **all'articolo 10**;
e) qualora siano presentate più domande da parte del medesimo richiedente salvi i casi di cui **all'articolo 12, commi 2 e 3**;
f) presentate con modalità diverse da quelle previste **dall'articolo 13, comma 1**;
g) prive della sottoscrizione dei soggetti di cui **all'articolo 13, comma 3**;
h) se la firma digitale è basata su un certificato scaduto;
i) presentate per iniziative progettuali già finanziate di cui **all'articolo 8, commi 5 e 6;**
j) prive dei documenti indicati **all'articolo 12, comma 4, lettera a) e, b) e comma 5**;
k) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro i termini di cui **all'articolo 16, comma 2,** la documentazione richiesta dal Servizio ai fini istruttori**.**

Art. 15 comunicazione di avvio del procedimento

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), anche mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione.

CAPO V – ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 16 istruttoria delle domande e inammissibilità dei progetti

1. Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento, il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande pervenute, verificandone la completezza, la regolarità formale e la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti.
2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine perentorio non superiore a dieci giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. La domanda è inammissibile qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione della stessa decorra inutilmente, fatta salva la mancata regolarizzazione o integrazione di elementi necessari per l'attribuzione di un punteggio, che comporta l'assegnazione di 0 (zero) punti. Qualora nella domanda manchi la documentazione di cui all'articolo **12, comma 4, lettere a), b), c), d) e comma 5,** non viene chiesta alcuna integrazione alla domanda.
3. Per l'attribuzione di ciascuno dei punteggi di cui alla **Tabella 1** sono valutati i contenuti presenti nel corrispondente campo riguardante la parte descrittiva della documentazione di cui all'articolo **12, comma 4, lettera b)**.
4. Qualora non siano indicate le informazioni per l'attribuzione del punteggio di un criterio di valutazione, non viene richiesta alcuna integrazione alla domanda stessa, con assegnazione per il criterio di un punteggio pari a 0 (zero) punti.
5. In caso di difformità tra le informazioni desumibili dalla barratura di un campo e la corrispondente parte descrittiva, prevale l'informazione desumibile dalla parte descrittiva. In caso di barratura di un campo del modulo della domanda e contemporanea assenza totale di compilazione della relativa parte descrittiva viene assegnato punteggio pari a 0 (zero) punti.
6. Non costituiscono casi di incompletezza o irregolarità formale della domanda le fattispecie di cui ai **commi 4 e 5**.

Art. 17 commissione di valutazione

1. I progetti risultati ammissibili in esito all'attività istruttoria vengono valutati da un'apposita commissione di valutazione costituita ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento, che attribuisce i punteggi qualitativi valutativi di cui alla **Tabella 1** del presente Avviso sulla base delle informazioni fornite nella domanda di contributo e nei suoi allegati.
2. Nel caso in cui, a seguito del preavviso ex articolo 16 bis, della legge regionale 7/2000, i soggetti presentino controdeduzioni, la commissione di valutazione di cui all'articolo 17 può valutare le controdeduzioni e decidere sull'inammissibilità.

Art. 18 criteri di valutazione e di priorità dei progetti

1. Ai fini della formulazione della graduatoria sono definiti nella **Tabella 1** del presente Avviso i criteri di valutazione qualitativi oggettivi e qualitativi valutativi dei progetti e i rispettivi punteggi.
2. A parità di punteggio l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
   a) progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi valutativi;
   b) ordine cronologico di presentazione della domanda.
3. A seguito dell'attribuzione da parte della commissione di valutazione del punteggio ai progetti, l'entità del contributo concedibile è determinato nelle misure che seguono:
   a) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo compreso tra 75 e 100 punti, il contributo è pari al 100 per cento del fabbisogno di finanziamento;
   b) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo compreso tra 60 e 74 punti, il contributo è pari al 90 per cento del fabbisogno di finanziamento;
   c) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo compreso tra 50 e 59 punti, il contributo è pari al 80 per cento del fabbisogno di finanziamento.
4. In caso di attribuzione di punteggio complessivo inferiore a 50 punti, il contributo non è concedibile.
5. Nei casi di cui al **comma 3, lettere b) e c)**, dovranno essere specificate, con le modalità previste **dall'articolo 21, comma 2, lettera b)**, l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperto dal contributo regionale. Il cofinanziamento può ricomprendere anche l'ART BONUS REGIONALE.

Art. 19 graduatoria dei progetti ammissibili

1. Ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del Regolamento con decreto emanato dal Direttore centrale competente in materia di attività culturali entro 90 giorni dal termine di presentazione delle domande è approvata la graduatoria dei progetti da finanziare, di quelli ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse, e l'elenco dei progetti non ammissibili a contributo. Il decreto è pubblicato sul sito web istituzionale, nella sezione dedicata alle attività culturali.
2. A seguito dell'emanazione del decreto di cui al comma 1, è comunicata ai beneficiari l'assegnazione del contributo, fissando il termine perentorio di dieci giorni per l'eventuale rifiuto dello stesso; decorso inutilmente tale termine il contributo si intende accettato.

Art. 20 concessione ed erogazione dei contributi

1. I contributi sono concessi con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria. Su richiesta del beneficiario viene contestualmente erogato in via anticipata un importo corrispondente al cento per cento del contributo medesimo. L'erogazione in via anticipata non è subordinata alla presentazione di fideiussioni bancarie o di polizze assicurative o alla prestazione di garanzie patrimoniali, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 1 ter della legge.
2. Non possono essere concessi i contributi di cui al presente Avviso ai soggetti divenuti, all'esito dei procedimenti contributivi disciplinati dai regolamenti approvati con D.P.Reg. 199/2016, 237/2016, 238/2016, 39/2017, 8/2017, beneficiari dei contributi per il finanziamento annuale a progetti o a programmi di iniziative e attività triennali ivi disciplinati.

3. In ogni caso non possono essere concessi i contributi di cui al presente Avviso in deroga ai limiti previsti dall'**articolo 10, comma 1.**
4. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, con decreto emanato dal Direttore centrale competente in materia di cultura e pubblicato sul sito della Regione, viene approvato lo scorrimento della graduatoria dei progetti da finanziare, con l'indicazione del contributo regionale assegnato. Il contributo è concesso entro novanta giorni dalla pubblicazione dello scorrimento della graduatoria.

CAPO VI – RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

Art. 21 rendicontazione della spesa e relativa documentazione

1. La rendicontazione della spesa, redatta esclusivamente sul modello approvato con decreto del Direttore del Servizio e pubblicata sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, è presentata ai sensi delle disposizioni di cui al titolo II, capo III, della legge regionale 7/2000.
2. Oltre alla documentazione prevista dalla legge regionale 7/2000, costituisce parte integrante della rendicontazione la seguente documentazione:
   a) la relazione riepilogativa del progetto realizzato;
   b) la dichiarazione sostitutiva attestante il costo complessivo del progetto realizzato, comprensivo del contributo di cui al presente Avviso, nonché l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperto dal contributo regionale nei casi di cui **all'articolo 18**, **comma 3, lettere b) e c)**.
3. La documentazione giustificativa della spesa non può essere datata antecedentemente alla data **dell'1 gennaio 2020**, né riferirsi ad attività antecedenti a tale data.
4. Qualora la rendicontazione sia sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante, deve altresì essere allegata la procura redatta secondo il modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali, sottoscritta dal legale rappresentante del richiedente con cui viene incaricato il soggetto alla compilazione, sottoscrizione e presentazione della rendicontazione. La procura, qualora sottoscritta con firma autografa, deve essere corredata dal documento di identità in corso di validità del legale rappresentante; qualora sottoscritta con firma digitale, la firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità, rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto, ai sensi **dell'articolo 2 comma 1, lettera m).**

Art. 22 presentazione della rendicontazione

1. La rendicontazione è presentata alla Direzione centrale cultura e sport - Servizio competente in materia di attività culturali ed è sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario o altro soggetto debitamente autorizzato a ricevere e trasmettere in nome e per conto del beneficiario medesimo, e inviata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio del **31 marzo 2021**. La mancata presentazione della rendicontazione nei termini comporta la revoca del provvedimento di concessione.

Art. 23 istruttoria della rendicontazione ed erogazione del contributo

1. Il Servizio attraverso l'attività istruttoria accerta la sussistenza, pena la revoca della concessione del contributo, dei presupposti di fatto e di diritto per l'erogazione del contributo.
2. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine non superiore a 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta e per un massimo di 10 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e sia presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede all'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora la stessa sia incompleta o insufficiente, si procede alla rideterminazione ovvero alla revoca del contributo ai sensi degli **articoli 25 o 29**.

3. A seguito della conclusione positiva dell'istruttoria, viene redatto l'atto di approvazione della rendicontazione.
4. La rendicontazione è approvata con decreto del Direttore del Servizio o suo delegato, entro centoventi giorni dalla presentazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 3 del Regolamento.
5. Salvo quanto previsto **dall'articolo 20, comma 1**, i contributi sono erogati entro 60 giorni dall'approvazione della rendicontazione.

Art. 24 valutazione del progetto realizzato

1. Qualora il beneficiario, in sede di presentazione della rendicontazione, non rispetti l'obbligo previsto dall'articolo **26, comma 1, lettera h),** la commissione di valutazione di cui **all'articolo 17**, provvede alla valutazione del progetto effettivamente realizzato.
2. Qualora all'esito della valutazione di cui al comma 1 la commissione ritenga che il progetto realizzato sia diverso da quello presentato, si applica **l'articolo 27, commi 2 e 3.**

Art. 25 rideterminazione del contributo

1. Il contributo è rideterminato:
   a) nei casi previsti **dall'articolo 27, commi 3 e 4**;
   b) qualora, in sede di rendicontazione, emerga che il fabbisogno di finanziamento è diminuito;
   c) qualora, in sede di rendicontazione la spesa rendicontata risulti inferiore al contributo concesso.
2. Il contributo rideterminato non può comunque essere inferiore agli importi minimi di cui **all'articolo 10, comma 1**, pena la revoca.

CAPO VII – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 26 obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti, in particolare a:
   a) avere sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia al momento dell'erogazione del contributo, ai sensi **dell'articolo 4, comma 2, lettera c)**
   b) utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale, ai sensi **dell'articolo 13, comma 6**;
   c) comunicare entro 7 giorni dall'accadimento eventuali variazioni dei dati forniti con la domanda;
   d) rispettare i termini previsti dal presente Avviso;
   e) presentare la rendicontazione della spesa entro i termini di cui **all'articolo 22**;
   f) consentire e agevolare ispezioni e controlli effettuati ai sensi **dell'articolo 28**;
   g) comunicare eventuali variazioni, ai sensi **dell'articolo 27**;
   h) dimostrare in sede di rendicontazione l'entità e la fonte del cofinanziamento necessario a garantire la parte di fabbisogno di finanziamento non coperta dal contributo concesso, ai sensi **dell'articolo 21, comma 2, lettera b)**;
   i) apporre il logo della Regione su tutto il materiale promozionale del progetto, quale, in particolare, volantini, inviti, manifesti, pubblicazioni, messaggi pubblicitari e siti internet dedicati, a partire dalla data del decreto di approvazione della graduatoria o eventuale scorrimento della stessa;
   j) comunicare all'Amministrazione regionale tempestivamente eventuali ulteriori finanziamenti di fonte pubblica o privata ottenuti per la realizzazione del progetto e non indicati in sede di domanda di contributo, che comportino la riduzione del fabbisogno di finanziamento;
   k) tenere a disposizione del Servizio attività culturali, presso la propria sede, per eventuali controlli, fatture o altri documenti contabili aventi valore probatorio equivalente che comprovano la spesa sostenuta dal beneficiario, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento;
   l) tenere a disposizione del Servizio, presso la propria sede, la documentazione comprovante la realizzazione del progetto per cui è stato concesso il contributo e, in particolare, rassegne stampa, pubblicazioni e video, da cui emerga l'evidenza data alla contribuzione regionale, ai sensi **dell'articolo 10** del Regolamento;

m) comunicare all'Amministrazione regionale i dati da questa eventualmente richiesti relativi al progetto presentato;
n) rispettare gli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 124/2017.

Art. 27 variazioni del progetto

1. Le variazioni devono essere preventivamente comunicate via PEC al Servizio, il quale provvede, anche avvalendosi della commissione di valutazione, che in tal caso viene appositamente riconvocata, a valutare se la modifica apportata comporti una riduzione del punteggio.
2. Le variazioni che comportano una riduzione del punteggio di valutazione in misura superiore al **20 per cento** rispetto a quello attribuito sono considerate una modifica sostanziale del progetto, non sono ammissibili e comportano la revoca del contributo ai sensi dell'**articolo 29**.
3. Le variazioni che determinano una riduzione del punteggio di valutazione fino al **20 per cento**, in relazione alla originaria posizione in graduatoria del progetto, possono comportare:
   a) la rideterminazione del contributo concesso nel rispetto dell'articolo **18, comma 3, lettere b), c) e d)**;
   b) la revoca del decreto di concessione del contributo nel caso in cui il punteggio derivante dalla variazione sia inferiore a quello dell'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria salvo in ogni caso quanto previsto **dall'articolo 18, comma 4**.
4. **I commi 2 e 3** si applicano anche in sede di approvazione della rendicontazione, ai sensi **dell'articolo 23.**

CAPO VIII – ISPEZIONI, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 28 ispezioni e controlli

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del contributo, nonché, per tutta la durata del mantenimento degli obblighi imposti dal regolamento, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

Art. 29 revoca del decreto di concessione

1. Il decreto di concessione del contributo è revocato, in particolare, nei seguenti casi:
   a) rinuncia del beneficiario;
   b) mancato riscontro ovvero perdita dei requisiti di ammissibilità di cui **all'articolo 4,** dichiarati all'atto di presentazione della domanda;
   c) mancata presentazione della rendicontazione della spesa entro il termine di cui all'articolo **22, comma 1**;
   d) mancata produzione delle integrazioni alla rendicontazione nel caso di cui all'articolo **23, comma 2**;
   e) progetto realizzato sostanzialmente diverso da quello presentato, ai sensi **dell'articolo 24, comma 2**.
   f) rendicontazione della spesa in misura inferiore all'importo minimo del contributo di cui **all'articolo 10, comma 1** e nel caso **dell'articolo 25, comma 2**;
   g) mancata realizzazione ovvero modifica del progetto originariamente presentato, ai sensi **dell'articolo 27, commi 2 e 3, lettera b)**.
2. La revoca del decreto di concessione del contributo comporta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, unitamente agli interessi calcolati con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

CAPO IX – DISPOSIZIONI FINALI E NORME DI RINVIO

Art. 30 disposizioni finali

1. La modulistica del presente Avviso può essere modificata e integrata con decreto del Direttore del Servizio competente in materia di attività culturali, pubblicata sul sito istituzionale www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle attività culturali.
2. Informazioni relative all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste all'indirizzo di posta elettronica attivitacultura@regione.fvg.it o di posta elettronica certificata cultura@certregione.fvg.it.

Art. 31 norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Avviso, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000.

TABELLA 1

AVVISO ESOF				
	CRITERIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**	**INDICATORI**	
CRITERI QUALITATIVI OGGETTIVI 30/100				
1	Capacità del soggetto di attrarre finanziamenti per progetti **culturali e artistici**	PUNTI 10	**Finanziamenti ricevuti dal soggetto proponente a partire dal 01/01/2017**	
			Nessun finanziamento	PUNTI 0
			Finanziamenti da privati (es.: aziende, fondazioni bancarie)	PUNTI 2
			Finanziamenti pubblici nazionali (con **esclusione** dei finanziamenti **provenienti da enti locali** - comuni, province, UTI - **o Regione)**	PUNTI 3
			Finanziamenti pubblici con fondi provenienti dall'Unione Europea (anche per il **tramite** della Regione) e/o da altri organismi stranieri/internazionali	PUNTI 5
2	Estensione territoriale dell'iniziativa	PUNTI 10	**Numero dei Comuni della Regione FVG in cui si svolge il progetto** (con esclusione della mera promozione dell'iniziativa)	
			1 Comune	PUNTI 0
			2 Comuni	PUNTI 2
			3 Comuni	PUNTI 4
			4 Comuni	PUNTI 6
			5 Comuni	PUNTI 8
			più di 5 Comuni	PUNTI 10
3	Apporto di fondi al progetto diversi dal contributo regionale (fondi propri, fondi dei partner, donazioni, sponsorizzazioni, altri contributi pubblici, entrate generate dalla realizzazione del progetto)	PUNTI 10	**Apporti di fondi al progetto, diversi da contributo regionale in €/contributo richiesto in €**	
			Apporto di fondi fino al 5%	PUNTI 0
			Apporto di fondi oltre il 5% fino al 10%	PUNTI 1
			Apporto di fondi oltre il 10% e fino al 15%	PUNTI 2
			Apporto di fondi oltre il 15% fino al 20%	PUNTI 3
			Apporto di fondi oltre il 20% fino al 30%	PUNTI 5
			Apporto di fondi oltre il 30% fino al 40%	PUNTI 7
			Apporto di fondi oltre il 40% e fino al 50%	PUNTI 9
			Apporto di fondi oltre il 50%	PUNTI 10
CRITERI QUALITATIVI VALUTATIVI 70/100				
1	Grado di innovatività e originalità dell'iniziativa in relazione all'oggetto o alla modalità di realizzazione della stessa.	PUNTI 15	nessuno	PUNTI 0
			non sufficiente	PUNTI 2
			sufficiente	PUNTI 4
			discreto	PUNTI 6
			buono	PUNTI 8
			più che buono	PUNTI 10
			ottimo	PUNTI 12
			eccellente	PUNTI 15

2	Valutazione del CV del direttore artistico /responsabile culturale del progetto (si farà riferimento alla formazione e produzione in campo artistico o alla qualità o alla durata temporale delle esperienze specifiche maturate in campo artistico o all'apporto effettivo ai contenuti dell'iniziativa progettuale).	PUNTI 15	nessun curriculum	PUNTI 0
			poco attinente	PUNTI 2
			sufficientemente attinente	PUNTI 4
			discretamente attinente	PUNTI 6
			più che attinente	PUNTI 8
			molto attinente	PUNTI 10
			ottimo	PUNTI 12
			eccellente	PUNTI 15
3	Piano di comunicazione/promozione del progetto riferito ai mezzi previsti (comunicazione via web, su sito internet "dedicato" o su portale dell'Ente proponente e/o sui social networks; passaggi promozionali su emittenti radio/TV e su quotidiani locali e nazionali, dirette streaming, riviste specializzate etc.).	PUNTI 5	nessun piano	PUNTI 0
			non sufficiente	PUNTI 1
			sufficiente	PUNTI 2
			discreto	PUNTI 3
			buono	PUNTI 4
			eccellente	PUNTI 5
4	Capacità del luogo di valorizzare l'evento (e viceversa) riferita alla connessione (storica/naturalistica) del/dei luogo/i in relazione al contenuto della proposta progettuale o la capacità dei contenuti della proposta progettuale di aumentare la visibilità/fruibilità del/dei luogo/i scelti per la sua realizzazione.	PUNTI 5	nessuna	PUNTI 0
			non sufficiente	PUNTI 1
			sufficiente	PUNTI 2
			discreta	PUNTI 3
			buona	PUNTI 4
			eccellente	PUNTI 5
5	Composizione e qualità dell'apporto del partenariato in relazione al numero, natura, ruolo e peso dei partner nella realizzazione dell'iniziativa progettuale.	PUNTI 15	nessun partner	PUNTI 0
			non sufficiente	PUNTI 2
			sufficiente	PUNTI 4
			discreto	PUNTI 6
			buono	PUNTI 8
			più che buono	PUNTI 10
			ottimo	PUNTI 12
			eccellente	PUNTI 15
6	Valenza internazionale del progetto riferita al coinvolgimento di artisti/studiosi stranieri o allo svolgimento di parte dell'iniziativa all'estero	PUNTI 5	nessuna	PUNTI 0
			non sufficiente	PUNTI 1
			sufficiente	PUNTI 2
			discreta	PUNTI 3
			buona	PUNTI 4
			eccellente	PUNTI 5
7	Coinvolgimento nelle attività di progetto di giovani artisti (anche attraverso selezioni, concorsi, o con offerta di occasioni di studio, ricerca, residenza, confronto con artisti professionisti, etc…)	PUNTI 10	nessuno	PUNTI 0
			non sufficiente	PUNTI 1
			sufficiente	PUNTI 2
			discreto	PUNTI 3
			buono	PUNTI 5
			più che buono	PUNTI 7
			ottimo	PUNTI 9
			eccellente	PUNTI 10
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO		**100**		

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_47_1_DGR_1896_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2019, n. 1896

POR FESR 2014 - 2020: disattivazione e contemporanea assegnazione risorse POR e assegnazione risorse aggiuntive POR e PAR al bando concernente "Attività 1.3.B incentivi alle imprese, Università e Organismi di ricerca per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale - Aree di specializzazione tecnologie marittime e smart health - Bando 2017" approvato con DGR 1489/2017.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato, e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTO il POR FESR FVG 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato dalla Commissione Europea con decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015;
VISTE le successive decisioni di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 e C(2018) 6851 del 16 ottobre 2018;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, n. 1836 del 29 settembre 2017 e n. 2169 del 23 novembre 2018 con cui si prende atto delle predette Decisioni della Commissione Europea;
VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali" ed in particolare l'articolo 22;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 che approva il POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020 e le successive decisioni di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 e C(2018) 6851 del 16 ottobre 2018;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, n. 1836 del 29 settembre 2017 e n. 2169 del 23 novembre 2018 con cui si prende atto delle predette Decisioni della Commissione Europea;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale" ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015 e s.m. e i., in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14;
PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR

2014-2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014-2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con propria deliberazione n. 1954 del 9 ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni;
RILEVATO che l'articolo 7, comma 3 lettera a), del succitato Regolamento emanato con DPReg. n. 136/2015 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'Azione 1.3.b - "Incentivi per progetti di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati- aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health" finanziata nell'ambito dell'Asse 1, "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", Azione 1.3 - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" del POR FESR 2014-2020, come indicato nella citata DGR n. 1954/2015, è di competenza del Servizio alta formazione e ricerca della attuale Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in qualità di struttura regionale attuatrice;
VISTO il bando concernente "Attività 1.3.b - Incentivi per progetti "standard" e "strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati- aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health - Bando 2017", di seguito "Bando 2017", approvato con propria deliberazione n. 1489 del 4 agosto 2017;
PRESO ATTO che la dotazione finanziaria originaria del Bando è di euro 5.325.765,08 di risorse POR (di cui euro 4.762.693,08 quali risorse ordinarie del bando ed euro 563.072,00 quale riserva relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana) ripartita in parti uguali tra le due aree di specializzazione;
CONSIDERATO che le predette risorse finanziarie possono essere integrate tramite apposite deliberazioni giuntali, con eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2012 del 20 ottobre 2017, con la quale sono state assegnate al Bando 2017 ulteriori risorse PAR pari a complessivi euro 5.000.000,00;
PRESO ATTO quindi che la dotazione finanziaria complessiva del bando è pari a euro 10.325.765,08, di cui euro 5.325.765,08 di fondi POR ed euro 5.000.000,00 di fondi PAR;
VISTO il decreto n. 7073/LAVFORU del 10 agosto 2018 che approva le graduatorie dei progetti "standard" e "strategici", presentati a valere sul citato Bando 2017 finanziando sulla base della menzionata disponibilità finanziaria:
area di specializzazione Tecnologie Marittime:
- i progetti collocati in graduatoria dal n. 1 al n. 3 e parzialmente il progetto collocato al n. 4 con fondi POR;
- i progetti collocati in graduatoria al n. 4 parzialmente, dal n. 5 al n. 9 e parzialmente il progetto collocato al n. 10 con fondi PAR;
area di specializzazione Smart Health:
- i progetti collocati in graduatoria dal n. 1 al n. 4 e parzialmente il progetto collocato al n. 5 con fondi POR;
- i progetti collocati in graduatoria al n. 5 parzialmente, dal n. 6 al n. 8 e parzialmente il progetto collocato al n. 9 con fondi PAR;
area di specializzazione Smart Health (riserva relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana):
- i progetti collocati in graduatoria al n. 19 totalmente e al n. 22 parzialmente con fondi POR;
ATTESO che con deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 16 febbraio 2018 è stata approvata la ripartizione delle risorse aggiuntive regionali (PAR) tra Assi e Attività del Programma per la costituzione di un parco-progetti overbooking per il POR FESR 2014-2020, attribuendo, tra l'altro, all'attività 1.3.b euro 760.597,95 con stanziamento sull'anno 2018 ed euro 760.597,95 sull'anno 2019, per un totale di euro 1.521.195,90;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1627 del 30 agosto 2018, con la quale sono state assegnate al Bando 2017 ulteriori risorse PAR pari a euro 1.521.195,90 - di cui euro 760.597,95 con stanziamento sull'anno 2018 ed euro 760.597,95 sull'anno 2019- per permettere il finanziamento di un maggior numero di progetti al fine di aumentare l'efficacia dell'azione e garantire il raggiungimento dei target annuali n+3;
VISTO il decreto n. 7874/LAVFORU del 11 settembre 2018 come rettificato con decreto n. 8981/LAVFORU del 11 ottobre 2018 che approva lo scorrimento delle graduatorie approvate con decreto n. 7073/LAVFORU/2018, finanziando:
area di specializzazione Tecnologie Marittima:
- il progetto collocato in graduatoria al n. 10 per la quota parte non già finanziata e fino a concorrenza

del contributo spettante, con fondi PAR;
area di specializzazione Smart Health:
- i progetti collocati in graduatoria al n. 9 per la quota parte non già finanziata e fino a concorrenza del contributo spettante, al n. 10 totalmente, e parzialmente il progetto collocato al n. 11 con fondi PAR;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 294 del 22 febbraio 2019 che assegna al Bando 2017 ulteriori risorse per un totale di euro 1.707.605,36 di cui euro 1.500.000,00 risorse PAR ed euro 207.605,36 risorse POR quest'ultime derivanti da disimpegni di fondi assegnati al bando approvato con deliberazione n. 849 del 13 maggio 2016 relativo all'Attività 1.3.b - Incentivi per progetti "standard" e "strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati- aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health";
VISTO il decreto n. 1924/LAVFORU del 5 marzo 2019 che approva lo scorrimento delle graduatorie approvate con decreto n. 7073/LAVFORU/2018, finanziando:
area di specializzazione Tecnologie Marittime:
- il progetto collocato in graduatoria al n. 11 con fondi POR e PAR;
area di specializzazione Smart Health:
- il progetto collocato in graduatoria al n. 11 per la quota parte non già finanziata e fino a concorrenza del contributo spettante nonché i progetti collocati in graduatoria al n. 12 e 13 con fondi PAR;
VISTA la deliberazione n. 1791 del 18 ottobre 2019 con cui la Giunta regionale nel riprogrammare le economie di risorse POR e PAR tra Assi e Attività del Programma assegna euro 1.045.833,80 di risorse POR ed euro 1.103.777,91 di risorse PAR per un totale di euro 2.149.611,71 all'Attività 1.3.b "Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati" di competenza della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Servizio alta formazione e ricerca;
CONSIDERATO che le graduatorie evidenziano la sussistenza di progetti ammissibili a finanziamento ma non ancora finanziati per carenza di risorse;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1345 del 31 luglio 2019 che proroga la validità delle graduatorie del Bando 2017 per ulteriori 12 mesi a partire dal 10 agosto 2019;
RITENUTO, pertanto, di assegnare le predette risorse POR e PAR pari ad euro 2.149.611,71 a favore del Bando 2017 approvato con propria deliberazione n. 1489/2017 per consentire lo scorrimento delle relative graduatorie approvate con decreto n. 7073/LAVFORU/2018;
ACCERTATA la disponibilità di euro 66.713,22 risorse PAR non utilizzate con il precedente scorrimento approvato con il citato decreto n. 1924/2019;
CONSIDERATA altresì la disponibilità di euro 353.288,22 di risorse POR derivanti da economie sul bando approvato con propria deliberazione n. 849 del 13 maggio 2016 relativo all'Attività 1.3.b - Incentivi per progetti "standard" e "strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati- aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health";
RITENUTO di disattivare tali economie non altrimenti utilizzabili per complessivi 353.288,22 euro di risorse POR;
RITENUTO di assegnare tali risorse al Bando 2017 per lo scorrimento delle relative graduatorie approvate con decreto n. 7073/LAVFORU/2018;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa:
1. di disattivare euro 353.288,22 risorse POR dal bando approvato con propria deliberazione n. 849 del 13 maggio 2016 relativo all'Attività 1.3.b - Incentivi per progetti "standard" e "strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati- aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health".
2. di assegnare al bando approvato con propria deliberazione 1489 del 4 agosto 2017 concernente "Attività 1.3.b - Incentivi per progetti "standard" e "strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati- aree di specializzazione Tecnologie Marittime e Smart Health - Bando 2017" le seguenti risorse:
- euro 353.288,22 euro di fondi POR disattivati dal bando 2016 di cui al punto 1;
- euro 66.713,22 risorse PAR non utilizzate con il precedente scorrimento approvato con decreto n. 1924/LAVFORU del 5 marzo 2019;
- euro 1.045.833,80 di risorse POR ed euro 1.103.777,91 di risorse PAR per un totale di euro 2.149.611,71 riprogrammate con deliberazione n. 1791 del 18 ottobre 2019;

per consentire lo scorrimento delle relative graduatorie approvate con decreto7073/LAVFORU/2018.
3. Di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_47_1_DGR_1899_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2019, n. 1899

DLgs. 152/2006 - Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica del Piano di gestione dei rifiuti delle navi e dei residui del carico del Porto di Trieste - Aggiornamento 2019. Proponente: Autorità di sistema portuale del mare Adriatico (SCV338).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 24 giugno 2003 n. 182 "Attuazione della Direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e i residui del carico";
VISTO in particolare l'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo citato che prevede la predisposizione da parte delle Autorità portuale dei piani di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico;
ATTESO che, ai sensi dell'art. 5, comma 2, entro 60 giorni dall'avvenuta comunicazione del piano da parte dell'Autorità portuale, la Regione valuta e approva lo stesso piano, integrandolo per gli aspetti relativi, con il Piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'art. 199 del d.lgs. 152/2006 e ne controlla lo stato di attuazione;
VISTA la parte seconda del decreto legislativo 152/2006 che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS) in attuazione della Direttiva 2001/42/CE;
ATTESO che l'articolo 6, comma 3, del d.lgs. 152/2006 prevede che per i piani e i programmi di cui al comma 2 dell'articolo medesimo, che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori, è necessario procedere alla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica, ai sensi dell'articolo 12 del medesimo decreto;
CONSIDERATO che il Piano di gestione dei rifiuti delle navi e dei residui del carico del Porto di Trieste - aggiornamento 2019, ricade nella casistica di cui all'articolo 6, comma 3, del d.lgs. 152/2006, in quanto riguarda una modifica minore e che pertanto deve essere sottoposto a verifica di assoggettabilità ai sensi dell'articolo 12 del medesimo decreto;
VISTA la nota prot. 5159 del 28 maggio 2018, con la quale l'Autorità di sistema portuale ha richiesto alla Regione di svolgere il ruolo di Autorità competente ai sensi dell'art. 5, lett. p e dell'art. 6, comma 3, del d.lgs.152/2006 per lo svolgimento della verifica di assoggettabilità a VAS dell'aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti delle navi e dei residui del carico del Porto di Trieste proponendo i Soggetti competenti per la consultazione prevista dall'art. 12 del medesimo decreto;
VISTA la nota prot. 32111 del 18 giugno 2018 con la quale il Servizio valutazioni ambientali, confermava l'individuazione della Regione quale Autorità competente e i Soggetti competenti in materia ambientale per la consultazione;
PRESO ATTO che ai sensi della procedura l'Autorità proponente e procedente è l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale, l'Autorità competente è la Regione (Giunta regionale con il supporto tecnico del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile) e che sono stati individuati i seguenti Soggetti competenti:
- Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e Servizio gestione risorse idriche
Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio biodiversità e Servizio caccia e risorse ittiche
Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica
Direzione generale - Servizio relazioni internazionali
- ARPA FVG
- ASUITS (ASS n. 1 Triestina)
- Comune di Trieste
- Comune di Muggia
- Ministero della Salute DGSAF - Posto d'ispezione frontaliero di Trieste
- Ufficio di Sanità marittima ed Area di Frontiera;

VISTE la nota prot. 6570 del 19 giugno 2019 con la quale l'Autorità di sistema portuale dell'Alto Adriatico orientale, quale Autorità procedente, ha avviato, sulla base del Rapporto preliminare, la consultazione con i Soggetti competenti e la nota prot. 6565 della medesima data con la quale ne dava comunicazione

al Servizio valutazioni ambientali;
VISTA la nota prot. 8355 del 5 agosto 2019 con la quale l'Autorità di sistema portuale ha trasmesso al Servizio valutazioni ambientali il parere del Ministero della Salute DGSAF - Posto di ispezione frontaliero di Trieste, unico Soggetto che ha risposto alle consultazioni, contenente alcune osservazioni non aventi rilevanza significativa ai fini delle valutazioni ambientali;
VISTA la nota prot. 9522 del 13 settembre 2019 con la quale l'Autorità di sistema portuale ha trasmesso il Rapporto preliminare del piano in oggetto revisionato in quanto nel corso dell'attività istruttoria erano emerse alcune incongruenze relativamente agli obiettivi e alle azioni del piano;
PRESO ATTO che al fine di una maggior coerenza anche con la Relazione generale di Piano, il documento del Rapporto preliminare è stato adeguato e rivisto, in particolare nelle parti relative alle Tabelle degli obiettivi e delle azioni e nelle conseguenti considerazioni; le conclusioni del Rapporto preliminare di verifica non si discostano comunque da quanto precedentemente emerso;
VISTA la nota prot. 44194 del 18 settembre 2019 con la quale il Rapporto preliminare rivisto è stato inviato ai Soggetti competenti per eventuali osservazioni;
VISTO il parere pervenuto dal Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, prot. 47611 del 4 ottobre 2019, che non segnala osservazioni in merito, e quello pervenuto da ARPA FVG, prot.32670 del 3 ottobre 2019, che sviluppa alcune considerazioni e conclude che la variante in oggetto non può determinare effetti negativi significativi sull'ambiente tali da rendere necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale strategica ai sensi degli artt. 13-18 del d.lgs. 152/2006;
VISTA la nota prot. 10964 del 18 ottobre 2019 dell'Autorità di sistema portuale con la quale chiarisce e illustra come provvederà al recepimento nel Rapporto preliminare delle osservazioni di ARPA FVG;
VISTA la Relazione istruttoria del 22 ottobre 2019 del Servizio valutazioni ambientali, nella quale, valutati la proposta di Piano, il Rapporto preliminare ambientale, le informazioni complessivamente acquisite e preso atto dei pareri dei Soggetti competenti pervenuti, conclude come segue:
Si evidenzia che:
- il Rapporto preliminare contiene gli elementi di cui all'Allegato I alla parte seconda del d.lgs. 152/2006;
- sono stati analizzati i rapporti di coerenza con i Piani che potrebbero avere attinenza con l'area di indagine del Piano;
- sono state effettuate le valutazioni relative ai possibili impatti del Piano sull'ambiente e di verifica di possibili effetti significativi sui Siti Rete Natura 2000.

Si valuta che:
- in considerazione della distanza dalle più vicine aree della Rete Natura 2000 terrestri e marine, delle finalità di miglioramento della gestione dei rifiuti, della limitata superficie interessata e della localizzazione delle previsioni, situate in aree già antropizzate del comprensorio portuale, il Piano non possa determinare interferenze funzionali e incidenze negative significative sui valori naturali tutelati e pertanto che non sia necessario sottoporlo alla procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997.
- le azioni di piano non possano comportare effetti negativi significativi sulle matrici ambientali.

Alla luce di quanto sopra si valuta che il Piano di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del Porto di Trieste non produca impatti significativi sull'ambiente e pertanto non sia da assoggettare alle valutazioni di cui agli articoli da 13 a 18 del d.lgs. 152/2006. Tenuto conto delle osservazioni di ARPA FVG, si ritiene opportuno che, prima della approvazione del piano il Rapporto preliminare sia rivisto secondo le seguenti indicazioni:
1. specificare meglio l'obiettivo 2 con la seguente formulazione "OB2: previsione di un impianto portuale a terra ovvero entro mezzo nautico per lo stoccaggio dei rifiuti oleosi e per il trattamento delle acque di sentina";
2. rivedere nella matrice degli impatti gli aspetti non strettamente pertinenti il singolo obiettivo, in particolare per l'OB2 (tab. 5.3.6) il riferimento agli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'impianto portuale a terra; indicare tra i Siti Natura 2000 il SIC IT3340007 Area marina di Miramare che si sovrappone all'Area marina protetta di Miramare (ex Riserva naturale marina statale di Miramare);
3. rivedere il capitolo 6 e la tabella degli indicatori di monitoraggio tenuto conto anche degli indicatori del servizio di gestione rifiuti dell'Allegato 1 del Piano stesso (imbarcazioni da diporto e pescherecci).

RITENUTO di poter concordare con quanto illustrato e proposto dal Servizio valutazioni ambientali con la precitata Relazione istruttoria;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile,
all'unanimità,

DELIBERA

il seguente parere
a. Il Piano di gestione dei rifiuti delle navi e dei residui del carico del Porto di Trieste - aggiornamento 2019 non produce impatti significativi sull'ambiente e sui Siti della Rete Natura 2000 e pertanto non è necessario assoggettarlo alle valutazioni di cui agli articoli da 13 a 18 del d.lgs. 152/2006 e di cui all'art.

5 del DPR 357/1997; al fine di migliorare gli aspetti ambientali in fase di approvazione dovranno essere recepite nel Rapporto preliminare le seguenti indicazioni:
1. specificare meglio l'obiettivo 2 con la seguente formulazione "OB2: previsione di un impianto portuale a terra ovvero entro mezzo nautico per lo stoccaggio dei rifiuti oleosi e per il trattamento delle acque di sentina";
2. rivedere nella matrice degli impatti gli aspetti non strettamente pertinenti il singolo obiettivo, in particolare per l'OB2 (tab. 5.3.6) il riferimento agli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'impianto portuale a terra; indicare tra i Siti Natura 2000 il SIC IT3340007 Area marina di Miramare che si sovrappone all'Area marina protetta di Miramare (ex Riserva naturale marina statale di Miramare);
3. rivedere il capitolo 6 e la tabella degli indicatori di monitoraggio tenuto conto anche degli indicatori del servizio di gestione rifiuti dell'Allegato 1 del Piano stesso (imbarcazioni da diporto e pescherecci).
b. Di trasmettere, ai sensi dell'articolo 16, del d.lgs. 152/2006, copia del presente atto alla Autorità di sistema portuale dell'Alto Adriatico orientale ed al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile.
c. Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e sul sito web, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del d.lgs. 152/2006, il presente atto.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_47_1_DGR_1901_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2019, n. 1901

L 238/2016, art. 39. Riclassificazione a vino atto a doc "Prosecco" dei volumi di vino biologico derivanti dalla produzione biologica sottoposti a riserva vendemmiale nel 2018.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il Regolamento (CE) n. 1308/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
VISTI:
- il Regolamento (CE) n. 2018/848 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (CE) n. 2019/33/UE, della Commissione, del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

RICHIAMATA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'articolo 39, comma 4, il quale stabilisce che le regioni, al fine di migliorare o di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini, compresi le uve e i mosti da cui sono ottenuti, e per superare squilibri congiunturali, su proposta e in attuazione delle decisioni adottate dai consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possono stabilire altri sistemi di regolamentazione della raccolta dell'uva e dello stoccaggio dei vini ottenuti in modo da permettere la gestione dei volumi di prodotto disponibili, compresa la destinazione degli esuberi di produzione di uva e della resa di trasformazione di uva in vino;
RICHIAMATI:
- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 17 luglio 2009 (Riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini «Prosecco», riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Conegliano Valdobbiadene - Prosecco» e riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini «Colli Asolani - Prosecco» o «Asolo - Prosecco» per le rispettive sottozone e approvazione dei relativi disciplinari di produzione);
- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 16 dicembre 2010 (Disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della

rivendicazione annuale delle produzioni);
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 22 marzo 2012 con cui è stato riconosciuto il Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" ed è stato incaricato di svolgere le funzioni di tutela, promozione e valorizzazione per la relativa denominazione;
RICHIAMATA la deliberazione giuntale n. 1629 del 30 agosto 2018 con cui è stata attivata la misura della riserva vendemmiale per i vini DOC "Prosecco" ottenuti nella vendemmia 2018, per far fronte nelle annate successive a carenze di produzione;
VISTA la deliberazione giuntale n. 1237 del 19 luglio 2019 con cui è stato disposto di riclassificare a vino bianco con o senza indicazione geografica i volumi di vino, ad eccezione di quelli biologici, ottenuti nella campagna di raccolta uve 2018 e sottoposti al provvedimento di riserva vendemmiale di cui alla deliberazione giuntale n. 1629/2018;
VISTA la nota del Consorzio di tutela della Denominazione di origine controllata "Prosecco" del 22 ottobre 2019, prot. n. 171/2019, protocollato al numero 73632, con cui ha richiesto alla Regione Friuli Venezia Giulia e alla Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 39, comma 4, della legge n. 238/2016, di riclassificare totalmente a vino atto a DOC "Prosecco" i volumi di vino biologico derivanti dalla produzione biologica, sottoposti a riserva vendemmiale nel 2018;
VISTA la relazione economica produttiva inerente la denominazione "Prosecco" tipologia biologico, allegata alla richiesta di riclassificazione, e considerato che tale richiesta è motivata dalla necessità di equilibrare l'offerta del prodotto di tipologia biologico il quale, in base ai dati di produzione, risulta essere insufficiente a soddisfare le esigenze del mercato;
RITENUTA accoglibile la richiesta del Consorzio di tutela della Denominazione di origine controllata "Prosecco";
ATTESO che la Regione del Veneto ha in corso di adozione analoga disposizione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di accogliere per le motivazioni esposte in premessa, d'intesa con la Regione del Veneto, la richiesta formulata dal Consorzio di tutela della Denominazione di origine controllata "Prosecco" con nota del 22 ottobre 2019, prot. n. 171/2019, protocollato al numero 73632, ai sensi dell'articolo 39, comma 4, della legge n. 238/2016, di riclassificare totalmente a vino atto a DOC "Prosecco" i volumi di vino biologico derivanti dalla produzione biologica, sottoposti a riserva vendemmiale nel 2018 in base alla deliberazione giuntale n. 1629 del 30 agosto 2018.
2. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_47_1_ADC_AMB ENERGO AZ AGR MUCCHIUT ROBERTO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua all'Azienda agricola Mucchiut Roberto.

L'AZIENDA AGRICOLA MUCCHIUT ROBERTO, con sede in via Giacomo Leopardi, 24 - 34071 Cormons (GO), ha chiesto in data 05/09/2019, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Corno di Rosazzo	Fg. 13- Pcn. 194	pozzo 1	0,15	3,08	6	- Igienico e assimilati altri usi - irriguo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non

sarà superiore a trenta giorni.
La visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 20/02/2020, con ritrovo alle ore 10.30 in comune di Corno di Rosazzo, via Molin Nuovo, località Cascina Rinaldi sede della derivazione.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Ing. Graziano Stefanutti, il responsabile dell'istruttoria tecnica è Alessia Visintin.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 27/09/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Gorizia, 5 novembre 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

19_47_1_ADC_AMB ENERPN DE PAOLI MAURIZIO_VALVASONE ARZENE FG 24 PCN 156_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015 n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Ditta De Paoli Maurizio - Comune Valvasone Arzene Fg. 24, pcn. 156.

La Ditta DE PAOLI MAURIZIO, con sede in via Polon, 23 - 33098 Valvasone Arzene (PN), ha chiesto in data 30/10/2019, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Valvasone Arzene	Fg. 24 Pcn. 156	-	-	40	40	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Federica Vidali - Tel. 0434 529448 - Email vidali.federica@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 30/10/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 6 novembre 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

19_47_1_ADC_AMB ENERPN DE PAOLI MAURIZIO_ZOPPOLA FG 8 PCN 206_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Ditta De Paoli Maurizio - Comune Zoppola Fg. 8, Pcn. 206.

La Ditta DE PAOLI MAURIZIO, con sede in via Polon, 23 - 33098 Valvasone Arzene (PN), ha chiesto in data 30/10/2019, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Zoppola	Fg. 8 Pcn. 206	-	-	40	40	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Federica Vidali - Tel. 0434 529448 - Email vidali.federica@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 30/10/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 6 novembre 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_47_1_ADC_AMB ENERPN DOIMO ROBERTA_VALVASONE ARZENE FG 26 PCN 15_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Ditta Doimo Roberta - Comune Valvasone Arzene Fg. 26, pcn. 15.

La Ditta DOIMO ROBERTA, con sede in Via Maggiore, 10/A - 33098 Valvasone Arzene (PN), ha chiesto, in data 31/10/2019, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Valvasone Arzene	Fg. 26 Pcn. 15		0	40	40	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non

sarà superiore a quindici giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D.P.Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è l'arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - mail walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Giovanni Martin e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 31/10/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 6 novembre 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_47_1_ADC_AMB ENERPN DOIMO ROBERTA_VALVASONE ARZENE FG. 26 PCN. 74_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Ditta Doimo Roberta - Comune Valvasone Arzene Fg. 26, Pcn. 74.

La Ditta DOIMO ROBERTA, con sede in Via Maggiore, 10/A - 33098 Valvasone Arzene (PN), ha chiesto, in data 31/10/2019, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Valvasone Arzene	Fg. 26 Pcn. 74		0	40	40	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a quindici giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D.P.Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è l'arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - mail walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Giovanni Martin e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 31/10/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 6 novembre 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_47_1_ADC_AMB ENERPN DOIMO ROBERTA_VALVASONE ARZENE FG 27 PCN 13_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015 n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua mediante opere di presa da falda sotterranea. Ditta Doimo Roberta - Comune Valvasone Arzene Fg. 27, Pcn. 13.

La Ditta DOIMO ROBERTA, con sede in Via Maggiore, 10/A - 33098 Valvasone Arzene (PN), ha chiesto, in data 31/10/2019, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Valvasone Arzene	Fg. 27 Pcn. 13		0	40	40	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a quindici giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D.P.Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è l'arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - mail walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Giovanni Martin e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 31/10/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 6 novembre 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_47_1_ADC_AMB ENERUD MOLINPICCOLO SOC AGR_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Molinpiccolo Soc. Agr. Srl.

La Ditta MOLINPICCOLO SOCIETA' AGRICOLA SRL, con sede in Piazza Collalto, 15 - 33057 Palmanova (UD), ha chiesto in data 19/06/2019 la concessione per derivare complessivi moduli medi 0,32 di acqua, mediante le seguenti opere di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Ruda	Fg. B_2 Pcn 703/7	Pozzo 1	/	16	20	irrigazione colture
Pz2	Ruda	Fg. B_2 Pcn 703/7	Pozzo 2	/	16	20	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata,

assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 19/02/2020, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Ruda.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P.ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la dott.ssa Simonetta Donato e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 19/06/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 5 novembre 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_47_1_ADC_AMB ENERUD NET SPA E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua. Soc. Net Spa e altri.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche n.:

3182/AMB UD/IPD/6696/1, di data 30/07/2019, è stata assentita concessione in sanatoria per 30 (trenta) anni successivi e continui decorrenti dal 01/01/1999, data di attivazione dell'impianto, e pertanto fino a tutto il 31/12/2028, alla Società NET S.P.A., avente sede in Viale Giuseppe Duodo n. 3/E - Udine, il diritto di continuare a derivare acque sotterranee, mediante presa in Comune di San Giorgio di Nogaro (UD), Fg. A_16 Pcn 37, per una portata di complessivi moduli massimi 0,010, pari a 1 l/sec, e moduli medi 0,005, pari a 0,5 l/sec, ad uso igienico-sanitario e antincendio, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 1.000.

3183/AMB UD/IPD/3085/3, di data 30/07/2019, è stato concesso all'impresa individuale VENDRAME DANIELE, con sede in Via A. Carneo n. 1 - Codroipo (UD), il diritto di continuare a derivare acqua fino a tutto il 31/12/2058, per una portata di complessivi moduli medi 0,75, pari a 75 l/sec, mediante n. 3 prese da falda sotterranea, situate in Comune di Codroipo e individuate catastalmente al Fg. 68, rispettivamente mapp. 83, 87 e 2, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 140.000, ad uso irrigazione colture.

3252/AMB UD/IPD/4418/3, di data 02/08/2019, di rinnovo e subentro, è stato concesso, fino a tutto il giorno 11/05/2049, alla Ditta SOM S.P.A., avente sede in Viale Venezia n. 379 - Udine, il diritto di continuare a derivare acque sotterranee, mediante presa in Comune di San Giorgio di Nogaro (UD), Fg. 8 Pcn 315, per una portata di complessivi moduli massimi e medi 0,03, pari a 3 l/sec, ad uso igienico-sanitario / autolavaggio, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 865.

3403/AMB UD/IPD/2618/2, di data 21/08/2019, è stato concesso, fino a tutto il 31 ottobre 2058, alla SOCIETA' AGRICOLA MANSUTTI FULVIO & C. SOCIETA' SEMPLICE, avente sede in Via Selvuzzis n. 19 - Pavia di Udine (UD), il diritto di continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,25 e complessivi moduli medi 0,25, per un volume massimo annuo concesso di 6.280 mc, mediante pozzo localizzato in Comune di Pavia di Udine, Fg. 16 Pcn 321, ad uso irrigazione colture.

3433/AMB UD/IPD/1617/2 del 26 agosto 2019, decreto di rinnovo con varianti, è stato concesso alla SECAB SOCIETA' COOPERATIVA, con sede in Via Pal Piccolo n. 31 - Paluzza (UD), per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 01/02/2007, giorno successivo alla data di scadenza stabilita con il precedente decreto di concessione, e pertanto fino a tutto il 31/01/2037, il diritto di continuare a derivare acqua, ad uso idroelettrico, dal Rio Fontanon nel Comune di Paluzza, nella misura di complessivi moduli massimi 11,30 e complessivi moduli medi 5,44, come di seguito specificato:

a) in quantità non superiore a moduli massimi 3,00 e moduli medi 2,68, atti a produrre con un salto di m 54,43 la potenza nominale di kW 143,01;
b) in quantità non superiore a moduli massimi 8,30 e moduli medi 2,76, atti a produrre con un salto di m 40,20 la potenza nominale di kW 54,39;
e dunque per la potenza nominale complessiva di 197,40 kW, relativamente al rinnovo.
In variante della derivazione di cui ai punti a) e b), con lo stesso decreto è stato concesso il diritto di derivare acqua per una portata non superiore a moduli massimi 11,30 e medi 4,81, per un altro gruppo di produzione di energia elettrica, con il salto di m 54,50, tramite unica captazione dalla sorgente alla quota di m 886,50.

3438/AMB UD/IPD/3619/4, di data 26/08/2019, è stato concesso, fino a tutto il 31/12/2046, alla Ditta FABER INDUSTRIE S.P.A., avente sede in Via dell'Industria n. 64 - Cividale del Friuli (UD), il diritto di continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,045 e complessivi moduli medi 0,045, pari a 4,5 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 110.000, mediante n. 3 pozzi localizzati in Comune di Cividale del Friuli, individuati catastalmente al Fg. 14, rispettivamente mapp. 280, 71, 677, ciascuno della portata di 1,5 moduli, ad uso industriale.

3501/AMB UD/IPD/1513/3, del 28 agosto 2019, è stato concesso alla Società IDROELETTRICA NIGRIS S.R.L., avente sede in Comune di Venzone (UD), nella Zona Industriale Carnia al n. 6, per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 07/12/2009, giorno successivo alla data di scadenza stabilita con il precedente decreto di concessione, e pertanto fino a tutto il 06/12/2039, il diritto di continuare a derivare acqua ad uso idroelettrico, mediante presa dal Torrente Venzonassa, presso lo sbarramento Moeda, in Comune di Venzone, nella misura di moduli massimi 25,00 (2500 l/s) e moduli medi 11,50 (1150 l/s) per la produzione, con il salto di 110,15 m, della potenza nominale di kW 1.241,89 e con restituzione al Torrente Venzonassa.

3515/AMB UD/IPD/6636/1, del 29 agosto 2019, è stato concesso alla Società IDROELETTRICA R. SLIZZA S.R.L., avente sede in Via Paolo Sarpi n. 18/6 - Udine, fino a tutto il 24/01/2042, il diritto di continuare a derivare acqua ad uso idroelettrico, mediante opera di presa da realizzare alla quota di m 659,50 nella già esistente presa sul Torrente Slizza, posta immediatamente a valle della confluenza con il Rio Bianco, in Comune di Tarvisio, nella misura di moduli 14,90 (1490 l/sec), per la produzione della potenza nominale di kW 92,08 e con rilascio delle acque.

3516/AMB UD/IPD/4416/2, di data 29/08/2019, è stato concesso, fino a tutto il giorno 11/05/2049, alla Ditta T.D.P. CARBURANTI S.R.L., con sede in Via Raiale n. 118/1 a Pescara (PE), il diritto di continuare a derivare acqua, mediante presa sotterranea in Comune di San Giorgio di Nogaro (UD), Fg. 7 mapp. 1952, per una portata di complessivi moduli massimi e medi 0,01, pari a 1 l/sec, ad uso potabile, igienico-sanitario ed autolavaggio, presso stazione carburanti sulla SP 80 nella Zona Industriale Aussa Corno, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 500.

3518/AMB UD/IPD/999/5, di data 29/08/2019, è stato concesso a GONANO FRANCA ROSA, residente in Via Morgagni n. 33 a Tolmezzo (UD), fino al 31/12/2047, il diritto di continuare a derivare acqua mediante presa superficiale dal Rio Bianco o Rualp, in Comune di Prato Carnico, località Solstasio, alla quota di 651 m s.l.m.m., per una portata di complessivi moduli massimi 0,28, pari a 28 l/sec, e complessivi moduli medi 0,28, ad uso produzione forza motrice per azionamento mulino, della potenza nominale di 1,18 kW.

3542/AMB UD/IPD/3609/3, di data 30 agosto 2019, è stato accordato, fino a tutto il 31/12/2045, alla Società CAFC S.P.A., attuale gestore del Servizio idrico integrato, avente sede in Viale Palmanova n. 192 - Udine, il rinnovo della concessione per derivare acqua ad uso potabile, per una portata di complessivi moduli massimi 0,60 e complessivi moduli medi 0,60, per un prelievo massimo annuo complessivo di 1.892.160 mc, mediante le seguenti opere di presa in Comune di Gemona del Friuli:

Presa	Comune	Localizzazione	Portata media (l/s)	Portata max (l/s)	Uso specifico	Volume concesso (mc)
Pz1	Gemona del Friuli	Fg. 14 Pcn 803	15	15	Potabile	473040
Pz2	Gemona del Friuli	Fg. 14 Pcn 757	15	15	Potabile	473040
Pz3	Gemona del Friuli	Fg. 14 Pcn 803	15	15	Potabile	473040
Pz4	Gemona del Friuli	Fg. 14 Pcn 757	15	15	Potabile	473040

3555/AMB UD/IPD/3810/3, di data 31/08/2019, è stato concesso, fino a tutto il 25/05/2049, alla Ditta PAL S.R.L., con sede in Via delle Industrie n. 6/B - Ponte di Piave (UD), il diritto di continuare a derivare acqua ad uso potabile, igienico-sanitario, per una portata di complessivi moduli massimi 0,021, pari a 2,1 l/sec, e moduli medi 0,0031, pari a 0,31 l/sec, mediante presa da falda sotterranea situata in Comune di San Giorgio di Nogaro (UD), Fg. 18 mappale 164, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 9.884.

3559/AMB UD/IPD/982/4, di data 02/09/2019, è stato concesso, fino a tutto il 31/12/2047, al COMUNE DI SEDEGLIANO, con sede in Via XXIV Maggio, 2 - Sedegliano (UD), il diritto di continuare a derivare acqua pubblica ad uso idroelettrico, mediante presa superficiale dalla Roggia di Carpacco - San Odorico, localizzata in Comune di Sedegliano, Fg. 25 Pcn 51-244, per una portata di complessivi moduli massimi 7,00 e complessivi moduli medi 7,00, atta a produrre, con il salto di m 2,80, una potenza nominale di 19,21 kW.

3614/AMB UD/IPD/2874/4, di data 6 settembre 2019, è stato concesso, fino a tutto il 12/05/2048, alla Ditta ACCIAIERIE VENETE S.P.A., con sede in Via Puisle n. 4 - Borgo Valsugana (TN), il diritto di continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,55 e complessivi moduli medi 0,55, pari a 55 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 1.000.000, mediante presa sotterranea situata in Comune di Buja (UD), individuata catastalmente al Foglio 14 particella 205, ad uso industriale.

3755/AMB UD/IPD/2484/2, del 18 settembre 2019, come modificato rispetto ad alcune specifiche prescrizioni tecniche con decreto n. 3787/AMB del 20/09/2019, è stato concesso alla Società CIVIDALE S.P.A., avente sede in Via Alfieri n. 3 - Tavagnacco (UD), per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 20/05/2013, giorno successivo alla data di scadenza del precedente decreto di concessione, e pertanto fino a tutto il 19/05/2043, subordinatamente al rinnovo/proroga del contratto di gestione, il diritto di continuare a derivare acqua ad uso idroelettrico, in sponda destra del Rio del Lago, in località Muda nei pressi di Rio Freddo in Comune di Tarvisio, nella misura di moduli massimi 17,00 (1700 l/s) e moduli medi 11,64 (1164 l/s) per la produzione, con il salto di 22,55 m, della potenza nominale di kW 257,33.

Udine, 8 novembre 2019

IL RESPONSABILE DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_47_1_ADC_AMB ENERUD SOC AGR MULINO DELLE TOLLE_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine
Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla Società agricola Mulino delle Tolle di Bertossi Giorgio & C.

La SOCIETA' AGRICOLA MULINO DELLE TOLLE DI BERTOSSI GIORGIO & C. IN FORMA ABBREVIATA "MULINO DELLE TOLLE", con sede in Via Mulino delle Tolle, 15 - 33050 Bagnaria Arsa (UD), ha chiesto in data 08/10/2019, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico
Pz1	Bagnaria Arsa	Fg. 6 Pcn 203	Pozzo 1	/	1,5	4	Igienico sanitario (per lavorazioni vinicole)

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 18/02/2020, con ritrovo alle ore 09.30 presso la sede del Comune di Bagnaria Arsa.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è l'arch. Laura Picotti e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 08/10/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 5 novembre 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_47_1_ADC_ATT PROD PI CONS SVIL ECON LOC PONTE ROSSO-TAGLIAMENTO_1_TESTO

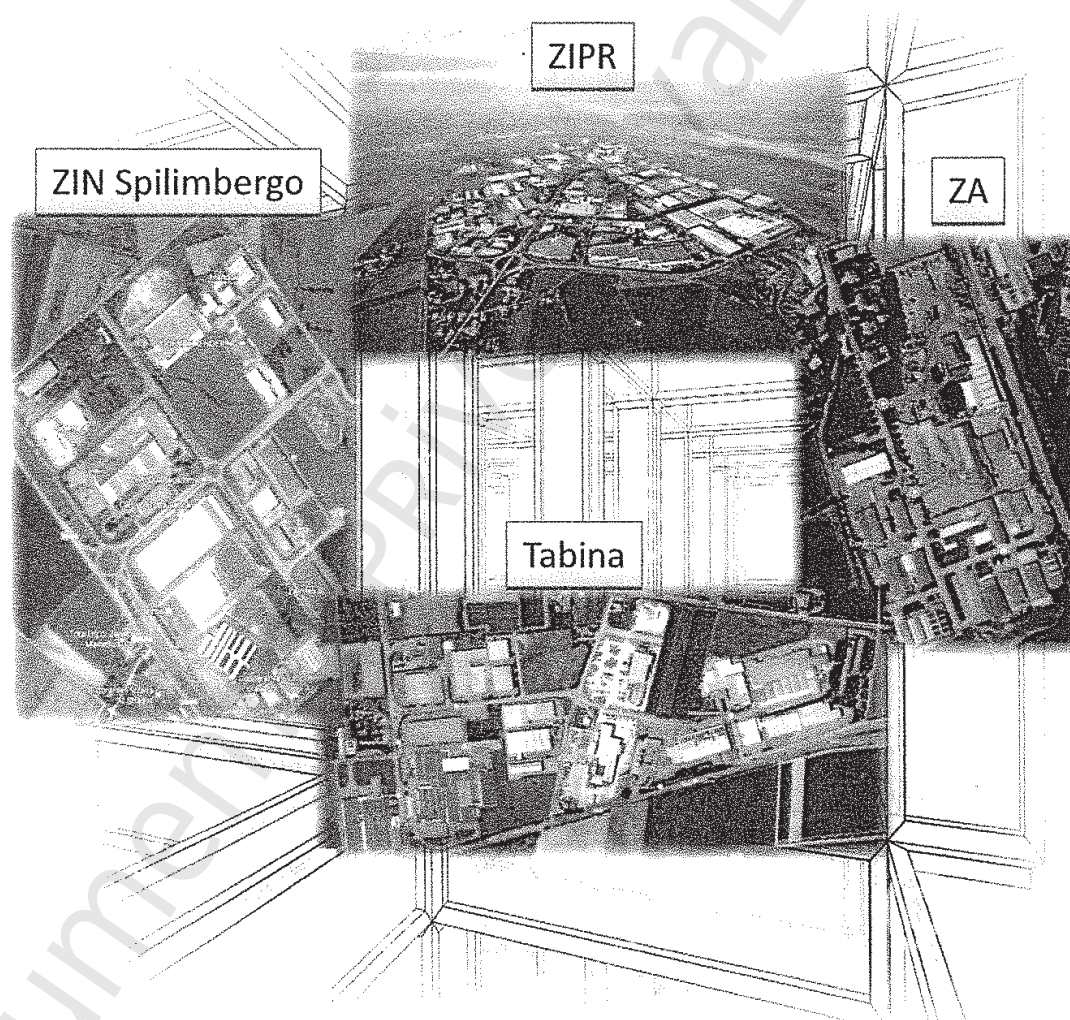
Direzione centrale attività produttive - Servizio sviluppo economico locale

Pubblicazione del Piano industriale 2019-2021 del Consorzio di Sviluppo economico locale del Ponte Rosso-Tagliamento.

In attuazione dell'art. 80 comma 5 della legge LR 3/2015 e della deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2019, n. 1817 si pubblica il Piano industriale 2019-2021 del Consorzio di sviluppo economico locale del Ponte Rosso-Tagliamento.

PIANO INDUSTRIALE DEL CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DEL PONTE ROSSO – TAGLIAMENTO

2019 - 2021

Redatto ai sensi dell'art. 80 della LR 3/15

San Vito al Tagliamento, 04 dicembre 2018

Introduzione

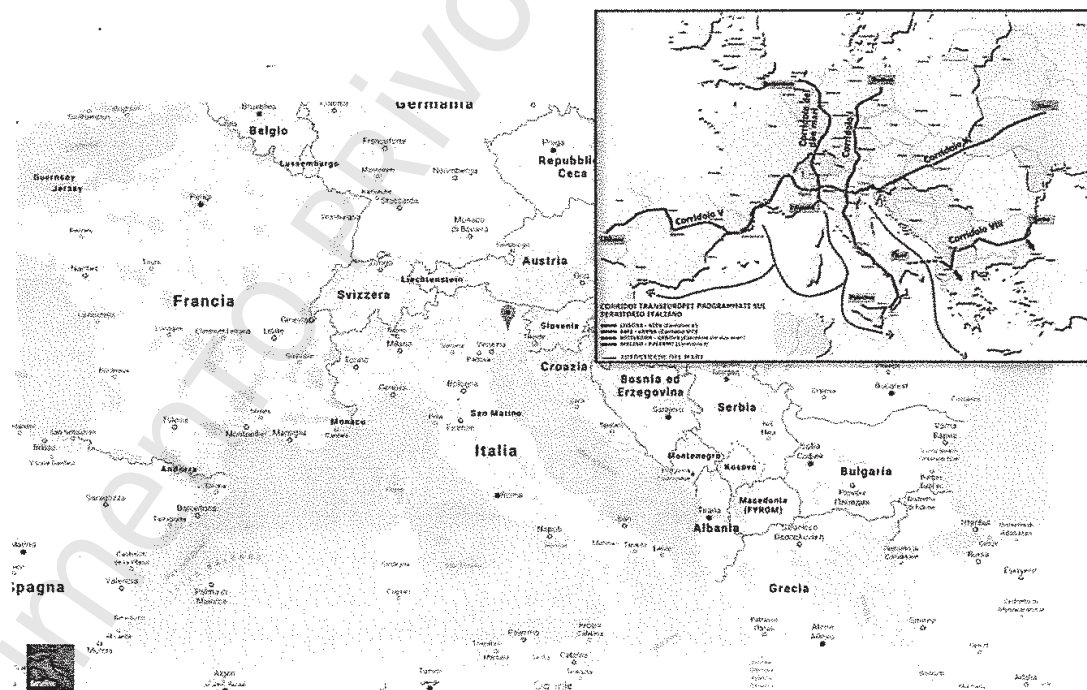
Il Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Ponte Rosso - Tagliamento nasce dalla fusione per incorporazione tra il Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale del Ponte Rosso (incorporante) e il Consorzio di Sviluppo Economico e Sociale dello Spilimberghese (incorporato) attuata in ottemperanza alle disposizioni normative relative alla riforma dei consorzi di sviluppo industriale introdotte dalla LR 3/15.

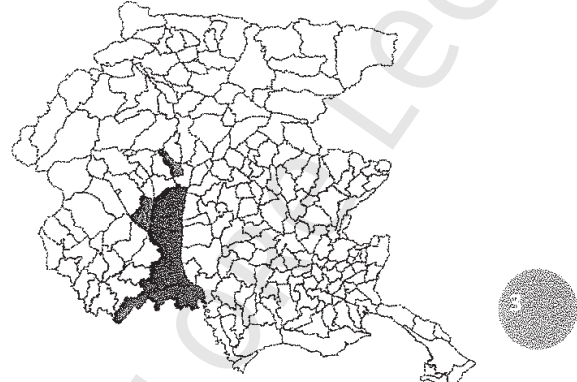
Il nuovo Consorzio di Sviluppo Economico Locale gestisce direttamente le aree industriali del Ponte Rosso, l'area industriale Nord di Spilimbergo e la Zona Artigianale di San Vito al Tagliamento. Ha inoltre esteso parte dei servizi tecnici, amministrativi e manutentivi all'area artigianale della Tabina sita in comune di Valvasone Arzene.

La collocazione

Le aree di competenza del Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Ponte Rosso – Tagliamento si sviluppano lungo la riva destra del fiume Tagliamento interamente all'interno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La posizione geografica risulta strategica sia relativamente alle principali vie di comunicazione nazionali che rispetto alla principali direttrici economiche europee.

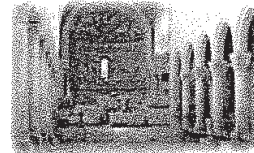
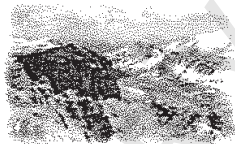
Le aree produttive consortili sono infatti posizionate rispettivamente:

- a circa 45 minuti dagli aeroporti di Venezia e Trieste;
- a 10 e 25 km dall'autostrada A28;
- in connessione alla linea ferroviaria che collega Venezia a Udine;
- sono site in posizione strategica rispetto al 'Corridoio V' Lisbona – Kiev.

Rev. 0

La collocazione locale
La compagine sociale del nuovo Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Ponte Rosso - Tagliamento comprende 13 comuni i cui territori si estendono nella media destra Tagliamento in direzione Nord – Sud dalla pedemontana pordenonese sino ai confini con la regione Veneto. Territorialmente la maggior parte dei comuni ricompresi nella compagine sociale consortile fanno parte dell'UTI Tagliamento all'interno della quale ricadono tutte le aree produttive gestite dal Consorzio.
La popolazione residente dei comuni soci del Consorzio sono 65.292 (dato al 31/12/2015)

i
UTI Tagliamento
Comuni Soci ZIPR (extra Uti)
Comuni Soci ZIN (extra Uti)

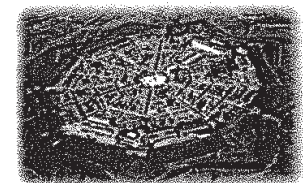
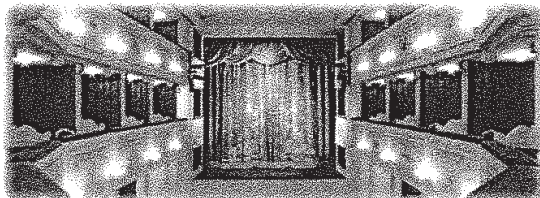
La ricchezza del territorio… non solo industria

Il territorio del Friuli Venezia Giulia ospita 5 dei 53 siti italiani riconosciuti dall'UNESCO quali Patrimonio dell'Umanità. Sul territorio regionale sono infatti riconosciute

1. La zona archeologica e Basilica Patriarcale di Aquileia

2. Le Dolomiti

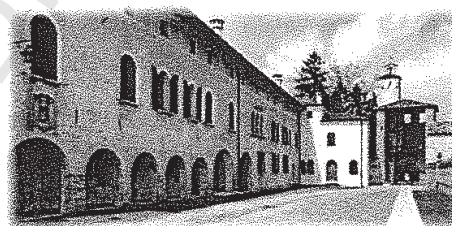
3. Cividale del Friuli (Longobardi in Italia – i luoghi del potere 568-774);

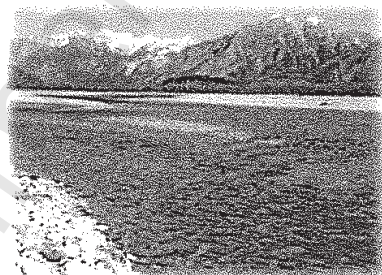
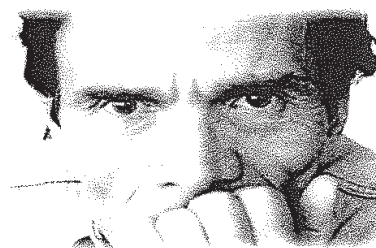
4. Palù di Livenza – Santissima (Siti palafitticoli preistorici attorno alle Alpi)

5. Fortezza di Palmanova (Opere di difesa veneziane tra XVI e XVII secolo)

Il territorio locale, inoltre, è caratterizzato da importanti siti storici, artistici e culturali. Ne sono un esempio

Il teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento

Il castello medioevale di Valvasone

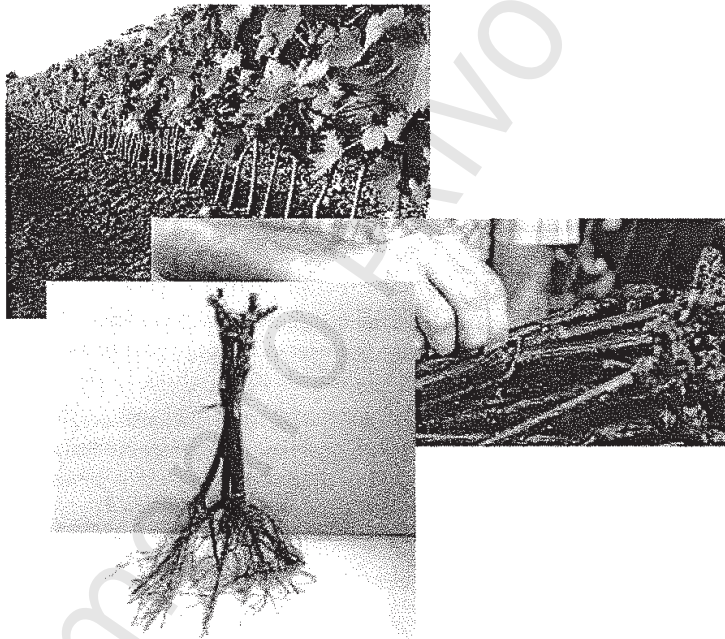
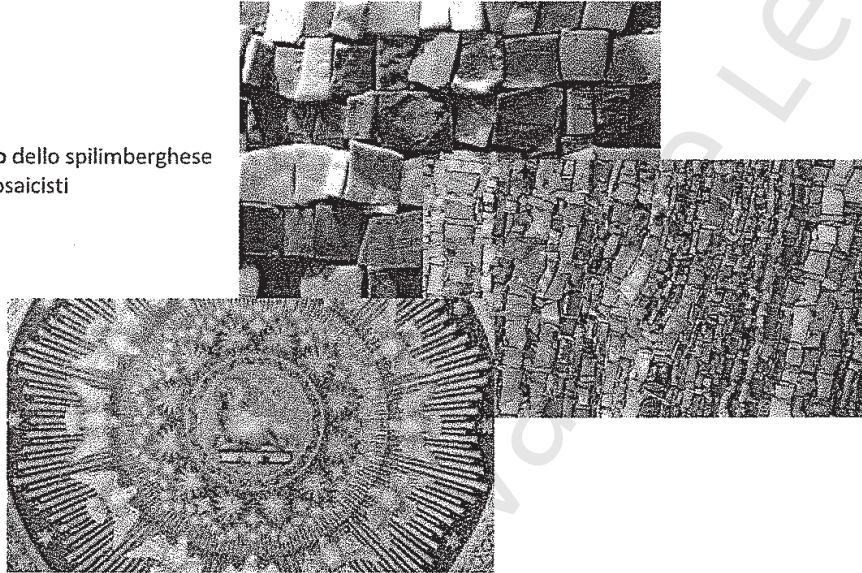
L'abbazia Benedettina di Sesto al Reghena risalente all'ottavo secolo D.C.

Il castello medioevale ed il santuario mariano di Cordovado

Il Castello di Spilimbergo

Casarsa della Delizia e Pier Paolo Pasolini

E soprattutto la bellezza naturale del fiume TAGLIAMENTO nei suoi diversi sviluppi tra l'alta pianura spilimberghese e la bassa pianura incrociando con le aree di risorgiva del sanvitese

Rev. 0

Il territorio è inoltre caratterizzato da produzioni famose a livello mondiale quali

L'arte del **mosaico** dello spilimberghese
e la scuola per mosaicisti

La produzione di Barbatelle,
le radici del vino.

Rev. 0

Cenni storici

1969 Nasce il Consorzio per la Zona di sviluppo Industriale Ponte Rosso. Il Consorzio e inizialmentecostituito da otto degli attuali 10 Comuni del Mandamento.

1970 Si aggiungono gli altri due Comuni, unitamente alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato di Pordenone ed alla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone.

1972 La Provincia di Pordenone si aggiunge con Decreto Prefettizio il 20 maggio.

1999 Passaggio da Ente Pubblico a Ente Pubblico Economico. Cio consente l'adesione di altri soggetti pubblici e privati che sottoscrivano quote del fondo di dotazione e il coinvolgimento e la partecipazione diretta degli imprenditori alle scelte decisionali e gestionali.

2001 Certificazione del Sistema Qualita del Consorzio ZIPR secondo la norma UNI En ISO 9001.

2004 Certificazione Sistema Ambientale del Consorzio ZIPR secondo la norma UNI En ISO 14001.

2007 Conferma della Zona Industriale nel nuovo Piano Territoriale Regionale adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 0329/Pres. del 16.10.07, previa Deliberazione della Giunta regionale n. 2401 del 12 ottobre 2007.

2009 Estensione ZIPR con il nuovo PIP.

2010 Adottato con Delibera Assemblea n. 6 del 30/4/2010 il Piano Infraregionale (art. 3 Legge Reg. 3/1999) che attribuisce ai Consorzi le funzioni di pianificazione territoriale.

2012 Il Consiglio Comunale di San Vito al Tagliamento approva la variante n. 59 al P.R.G.C. con Delibera n. 58 del 18/12/2012.

2013 Il Consorzio Ponte Rosso sigla il contratto di gestione del Raccordo Ferroviario con RFI, diventandone Gestore Comprensoriale Unico.

2014 La Regione Friuli Venezia Giulia redige la nuova legge denominata "Rilancimpresa" che disciplinera anche i consorzi di sviluppo industriale e che entra in vigore nel febbraio 2015.

2015 Il Consorzio e impegnato nel processo di adeguamento alla nuova Legge Regionale. Viene avviato il processo di fusione con il CSI Spilimberghese. L'amministrazione pone quale obiettivo principale lo sviluppo dei ricavi e di nuovi centri di ricavo al fine di ottenere il pareggio di bilancio corrente al netto delle plusvalenze di cessione terreni.

2016 Rinnovo e transizione alle nuove norme UNI EN ISO 14001-2015 per il Sistema di Gestione Ambientale e UNI EN ISO 9001-2015 per Sistema Qualita. Prosegue inoltre il processo di adeguamento alla LR 3/15 che prevede il nuovo ordinamento dei Consorzi di Sviluppo Industriale (CSI).

2017 Atto di fusione con il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Economico e Sociale dello Spilimberghese in data 02/10/2017 e costituzione del nuovo Consorzio di Sviluppo Economico Locale Ponte Rosso – Tagliamento. Procedura di adeguamento della compagine sociale del Consorzio mediante la cessione delle quote di proprieta dei soggetti privati conclusa in data 13/03/2018.

2018 Adeguamento della compagine sociale con fuoriuscita dei privati ed ingresso di Unindustria nella compagine sociale. Prima attivazione nuove linee finanziarie LR 3/15

Fini Istituzionali

Il Consorzio quale Ente Pubblico Economico ha lo scopo di

- Promuovere lo sviluppo socio-economico della Zona Industriale del 'Ponte Rosso' sita in Comune di San Vito al Tagliamento, della Zona Industriale Nord in comune di Spilimbergo, dell'area Artigianale di San Vito al Tagliamento nonché delle ulteriori aree convenzionate prioritariamente nel settore dell'industria e dell'artigianato, favorendo e promuovendo le condizioni atte a far sorgere nuove attività ed iniziative produttive, economiche ed imprenditoriali;
- Fornire servizi connessi alle attività degli agglomerati industriali e delle aree di competenza.

A tal fine nell'ambito degli agglomerati industriali e delle zone di competenza:

a) Promuove le condizioni di sistemazione e attrezzamento delle opere di urbanizzazione per l'impianto e la costruzione di stabilimenti e di attrezzature industriali e artigianali;

b) Gestisce servizi rivolti alle imprese, tra cui anche la consulenza per la redazione di progetti per accedere ai fondi europei, e servizi sociali connessi alla produzione industriale;

c) Collabora con la regione nell'attuazione delle misure per l'attrattività imprenditoriale individuate dalle leggi di settore ed in particolare dalla Legge regionale 3/2015 e smi.

Il Consorzio, negli agglomerati industriali di competenza, svolge in particolare le seguenti funzioni:

a) Progettazione, realizzazione, manutenzione, ammodernamento e gestione di opere di urbanizzazione a valenza collettiva e al servizio degli agglomerati industriali inclusa l'attrezzatura degli spazi pubblici destinati ad attività collettive;

b) Acquisto, anche mediante espropriazione per ragioni di pubblica utilità, vendita e locazione di aree e fabbricati, opere, impianti, depositi e magazzini per l'esercizio di attività industriali ed artigianali; l'acquisto, anche tramite espropriazione, di beni immobili da parte del Consorzio avviene prioritariamente nei confronti delle aree dismesse e degli immobili industriali preesistenti non più utilizzati fatte salve specifiche necessità derivanti dalla realizzazione di opere ed impianti o da specifiche richieste di insediamenti produttivi;

c) Manutenzione e ammodernamento degli immobili di proprietà;

d) Erogazione alle imprese insediate di servizi primari, secondari e ambientali, dietro pagamento di corrispettivo;

e) Gestione, anche diretta e prioritariamente in regime autoproduzione, di impianti di produzione, anche combinata, di approvvigionamento e distribuzione di energia elettrica, gas naturale e calore da fonti energetiche rinnovabili;

f) Progettazione, realizzazione, manutenzione, ammodernamento e gestione di impianti di depurazione degli scarichi degli insediamenti produttivi, di trattamento delle acque e di stoccaggio dei rifiuti;

g) Progettazione, realizzazione, manutenzione, ammodernamento e gestione di reti idriche di acqua potabile e riciclata, di reti fognarie, compresi pozzi di attingimento di acqua di falda;

h) Promozione e creazione, anche mediante il recupero di edifici e rustici industriali dismessi, di fabbriche laboratorio per ospitare uffici e laboratori da mettere a disposizione di giovani imprenditori per l'avvio di nuove attività produttive;

i) Promozione della costituzione di APEA;

j) Collaborazione con la Regione nell'attuazione delle misure per l'attrattività di cui al titolo II, capo I della Legge regionale 3/2015 e smi;

k) Gestione di incentivi a favore delle imprese;

l) Svolgimento dei compiti assegnati da leggi statali o regionali e ogni altra iniziativa idonea al raggiungimento dei fini istituzionali.

m) Azione promozionale per l'insediamento di attività produttive;

n) Espletamento di ogni altro servizio a favore delle imprese insediate.

Il Contesto

La compagine sociale

In considerazione delle previsioni normative di cui alla LR 3/15 la compagine sociale del Consorzio di Sviluppo Economico Sociale del Ponte Rosso – Tagliamento ottenuta a seguito della conclusione del processo di fusione (costituita sia da enti pubblici che da soggetti privati), pur essendo conforme alla disposizioni di cui all'art. 62 della norma, avrebbe compromesso la possibilità del Consorzio di accedere ai trasferimenti regionali previsti a favore dei costituendi 'Consorzi di Sviluppo Economico Locale'. L'art. 85 comma 7 della norma prevede infatti che i trasferimenti siano disposti a favore dei consorzi 'costituiti da soggetti pubblici e da associazioni di categoria rappresentative dei settori industriali e artigianali' escludendo, di fatto, il trasferimento di fondi a favore di consorzi che contino, tra i propri soci, soggetti di diritto privato.

Alla luce di ciò il Consorzio ha gestito i processi che hanno portato alla cessione delle quote detenute da soggetti privati (Cassa di Risparmio del FVG e 40 aziende insediate) a favore di enti pubblici o di associazioni di categoria rappresentative del settore industriale (Unindustria Pordenone).

L'attuale compagine sociale, ottenuta a seguito della conclusione del processo di riordino di cui sopra, è la seguente:

Denominazione	N. Quote	Valore Nominale	Partecipazione
Casarsa della Delizia	519	1.340.203,32	13,92%
Chions	346	893.468,88	9,28%
Cordovado	173	446.734,44	4,64%
Morsano al Tagliamento	173	446.734,44	4,64%
Pravisdomini	173	446.734,44	4,64%
San Martino al Tagliamento	173	446.734,44	4,64%
San Vito al Tagliamento	1.053	2.719.140,84	28,25%
Sesto al Reghena	346	893.468,88	9,28%
Valvasone Arzene	346	893.468,88	9,28%
CCIAA Pn	115	296.962,20	3,08%
Unione degli Industriali di PN	79	204.000,12	2,12%
Totale ZIPR	*3.496*	*9.027.650,88*	*93,77%*
Spilimbergo	*174*	*449.316,72*	*4,68%*
Castelnovo del Friuli	*7*	*18.075,96*	*0,19%*
San Giorgio della Richinvelda	*32*	*82.632,96*	*0,86%*
Vivaro	*19*	*49.063,32*	*0,51%*
Totale SPILIMBERGO	*232*	*599.088,96*	*6,23%*
TOTALE	***3.728***	***9.626.739,84***	***100,00%***

Rev. 0

Risorse Umane

In considerazione del disposto normativo dell'art. 63 comma 6 della LR 3/15 prevede che

' Il personale in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato alla data del 31 dicembre 2014 presso i Consorzi di sviluppo industriale, previa informazione e consultazione sindacale previste dall' articolo 47 della legge 29 dicembre 1990, n. 428 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee), transita nei consorzi'

Il personale precedentemente in forza al CSI dello spilimberghese è stato integrato, a seguito dell'avvenuta fusione, nel nuovo Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Ponte Rosso – Tagliamento.

In conseguenza di quanto sopra si è reso necessario procedere

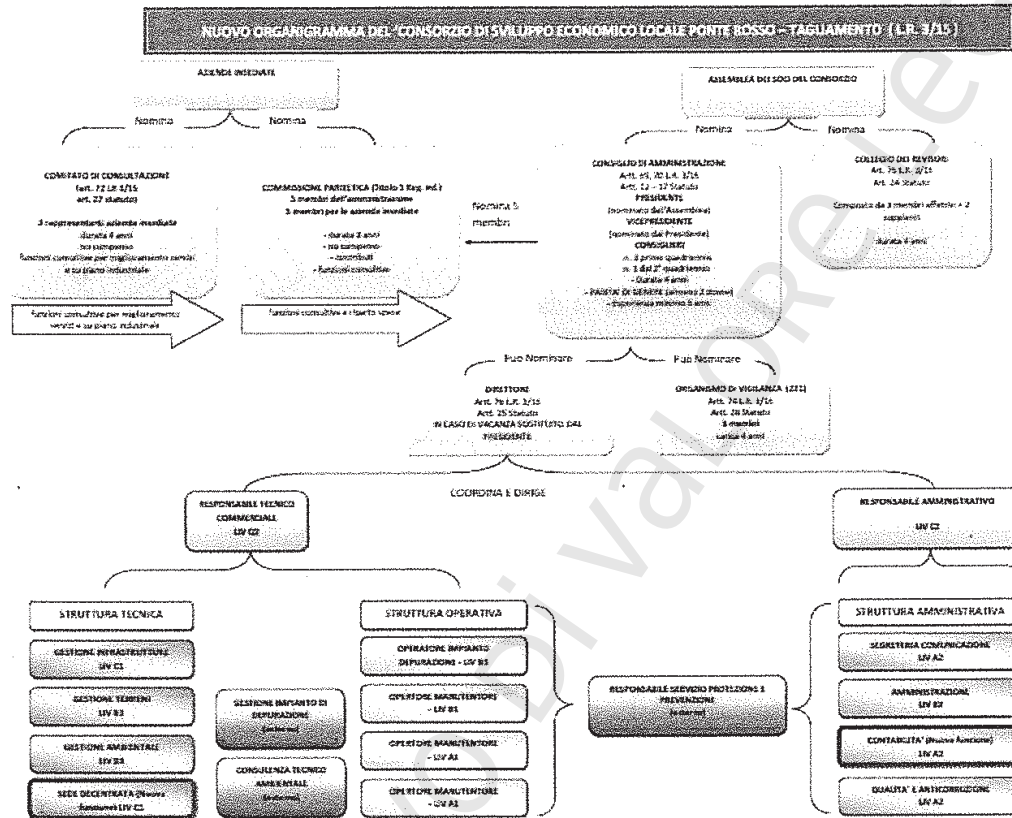
- Al riassetto della pianta organica del Consorzio e dell'organigramma funzionale dell'ente alla luce delle modificazioni che interverranno a seguito della conclusione dell'avviato progetto di fusione;
- Ad omogeneizzare i CCNL ora applicati al personale dipendente.

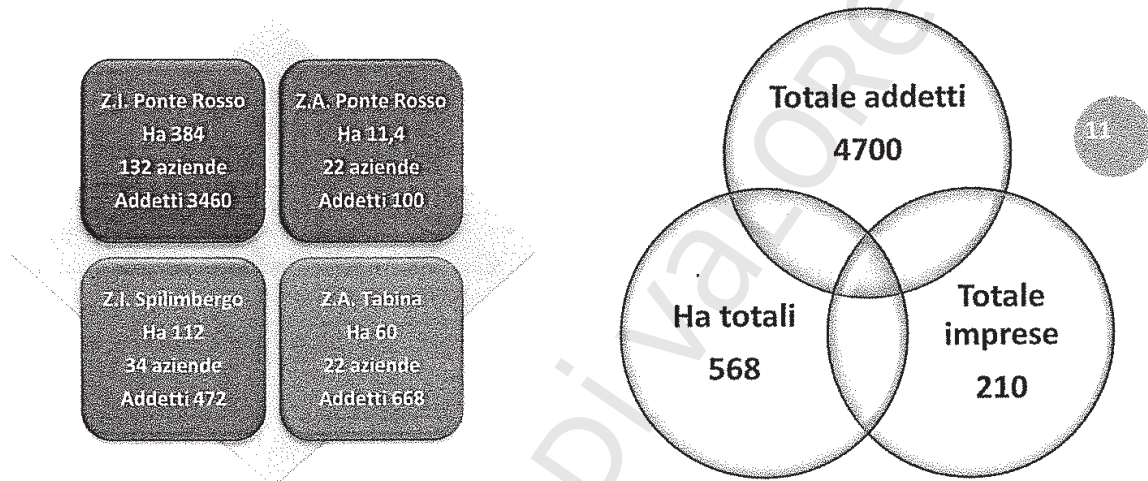
Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 56 del 07/07/2017, ha ritenuto pertanto di proporre l'adozione, per tutto il personale dipendente, del CCNL Consorzi ed Enti di industrializzazione aderenti alla FICEI quale contratto unico di riferimento con la conseguente ridefinizione dei livelli retributivi assegnati e dell'organigramma consortile. L'assemblea dei soci ha quindi definitivamente approvato, con deliberazione n. 12 del 14/07/2017

- l'applicazione al personale del nuovo Consorzio di Sviluppo Economico Locale Ponte Rosso – Tagliamento del CCNL FICEI;
- il nuovo organigramma consortile;
- l'inquadramento del personale dipendente.

La nuova dotazione organica risulta pertanto essere la seguente:

- n. 1 Reponsabile Tecnico;
- n. 1 Responsabile amministrativo;
- n. 4 Impiegati tecnici;
- n. 4 Impiegati amministrativi;
- n. 4 operatori manutentori.

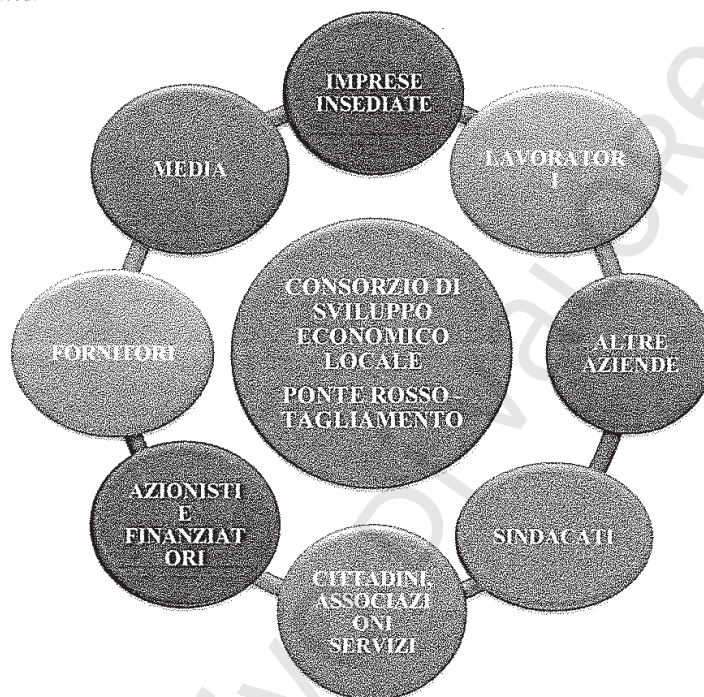
Il nuovo organigramma consortile, adeguato alla LR 3/15, risulta essere il seguente

La ricchezza economica

A seguito del perfezionamento del processo di fusione il contesto di riferimento del nuovo ente è stato ampliato come segue:

Oltre ai 4700 dipendenti diretti delle aziende insediate si stima che le attività economiche presenti generino un indotto pari ad un ulteriore 30% che porta i soggetti interessati dalle attività economiche presenti ad oltre 6.100 unità. Caratteristica fondamentale delle aree produttive di competenza è l'eterogeneità dei settori produttivi che hanno mitigato gli effetti della passata crisi economica e prevenuto potenziali crolli produttivi ed occupazionali. I settori merceologici maggiormente rappresentativi sono i seguenti

- Edilizia – materiali cementizi;
- Lavorazioni meccaniche;
- Meccanica di precisione;
- Mobili – arredo;
- Legno;
- Lavorazioni Materie Plastiche;
- Settore Alimentare;
- Vetro;
- Servizi alle aziende e trasporti;
- Recupero, trattamento e valorizzazione rifiuti;
- Elettronica;
- Macchine speciali.

Pur essendo minoritaria la presenza di aziende di grandi dimensioni sono presenti molteplici attività produttive leader di settore che garantiscono una produzione di qualità e standard elevati.

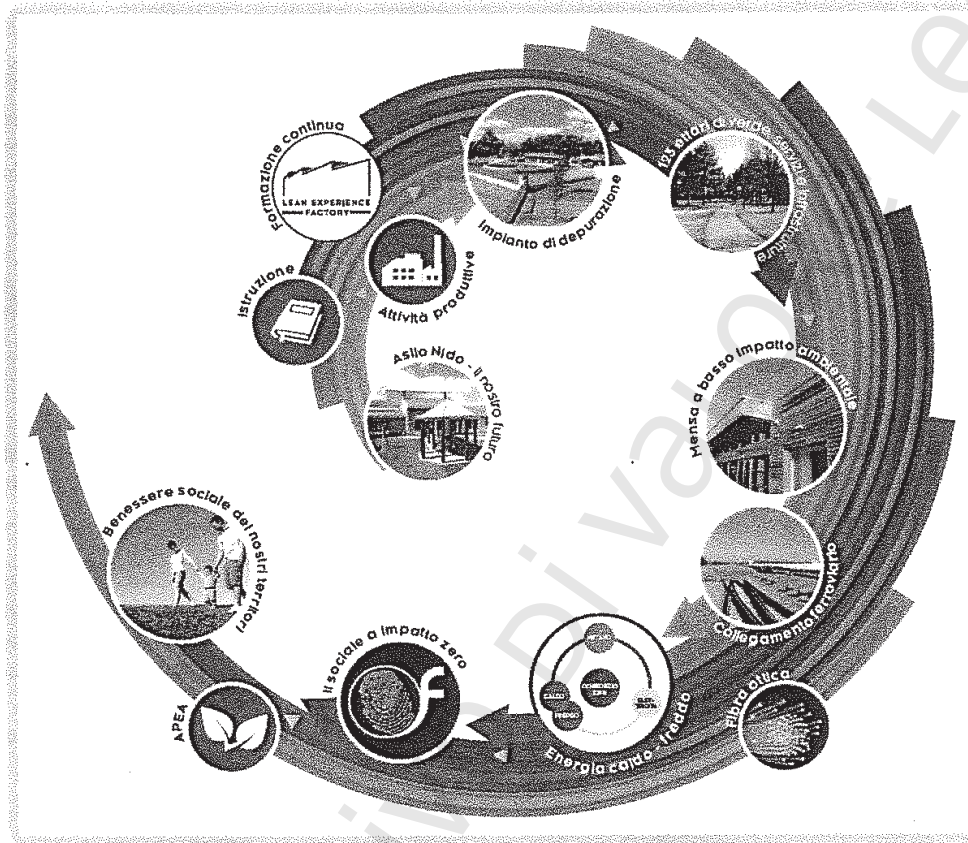
Stakeolders e politica

Gli **stakeolders** consortili sono rappresentati da tutte categorie che, in qualche modo, interagiscono con l'attività dell'ente.

12

La politica e il Piano Industriale 2019 - 2021

La politica consortile e sempre stata improntata sullo sviluppo economico, occupazionale e sociale della destra Tagliamento con particolare riguardo alla tutela ambientale ed allo sviluppo sostenibile. Partendo dai ragguardevoli traguardi già raggiunti scopo del Piano Industriale che segue è evidenziare le azioni che il Consorzio intende intraprendere nel triennio 2019 – 2021 al fine di perseguire gli obiettivi di

- Consolidare le attività produttive presenti fornendo servizi avanzati, economie di scala e supporto alle aziende;
- Favorire l' insediamento di nuove attività produttive;
- Incrementare il numero di occupati diretti nelle aziende insediate;
- Garantire la tutela e la protezione ambientale attuando misure preventive e di risposta alle emergenze;
- Diversificare i servizi offerti dal Consorzio e garantire la sostenibilità economica e finanziaria;
- Perseguire lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

Graficamente lo sviluppo delle attività consortile viene rappresentato come il **'CIRCOLO DELLA VITA'**

Il Piano che segue si articola su più livelli andando ad esaminare le attività previste in relazione a

a) **riordino e sviluppo delle risorse** con l'esame delle azioni necessarie e conseguenti alla conclusione del processo di riordino di cui alla LR 3/15;
b) **sviluppo delle aree industriali** con l'esame delle azioni necessarie allo sviluppo fisico delle aree economiche di competenza per l'incremento delle attività produttive insediate e l'aumento degli attuali livelli occupazionali;
c) **sviluppo delle attività e dei servizi:** con evidenziate le linee di sviluppo dell'attività diretta consortile nei confronti delle aziende insediate;
d) **sviluppo economico** con l'evidenza delle azioni in corso ed in previsione per l'incremento e diversificazione dei ricavi, il contenimento della spesa corrente e, più in generale, per la sostenibilità economica e finanziaria dell'attività consortile;
e) **sviluppo delle infrastrutture** con l'evidenza degli investimenti necessari allo sviluppo delle aree produttive di competenza, compresa l'indicazione delle priorità di sviluppo.

Il presente Piano nasce e si pone quale aggiornamento del Piano Industriale anni 2018 – 2020 già approvato con deliberazione dell'assemblea dei soci n. 23 del 04/12/2017 ed è coordinato con il bilancio previsionale dell'ente per l'anno 2019

Il Piano inoltre, pur articolato come sopra descritto, è ancora mancante di un elemento fondamentale: la **VALORIZZAZIONE ECONOMICA E SOCIALE** dell'attività sin qui svolta dal Consorzio e delle ricadute economiche e sociali che le azioni di sviluppo potranno avere sia a carattere locale che regionale e nazionale. Va infatti sottolineato che lo sviluppo delle aree produttive di competenza ha molteplici risvolti sia economici che sociali quali

- Risvolti economici
  - Monte salari del personale dipendente e relative ricadute fiscali;
  - Redditività aziendale e relative ricadute fiscali;
  - Imposte locali, regionali e nazionali;
  - Consumi energetici e relative accise;
  - Investimenti esteri;
  - ....
- Risvolti sociali direttamente collegati ai livelli occupazionali raggiunti che consentono una stabilità sociale e la diffusione del benessere e della fiducia con positive ricadute a livello familiare e culturale.

Come evidenziato nel prosieguo il Consorzio sta pertanto promuovendo, in collaborazione con le università del territorio, uno studio volto ad **attribuire un valore alle ricadute economiche e sociali delle aree produttive consortili** evidenziando, infine, il vero risvolto economico e la redditività di sistema degli investimenti sin qui attuati e previsti sia con risorse proprie consortili che con il concorso della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

A) Piano di Sviluppo delle attività e delle risorse

A1) Riqualificazione del personale e redistribuzione dei processi

Nel corso dell'anno 2018 il Consorzio ha intrapreso un processo di integrazione tra il personale già in forza all'organico consortile ed il personale transitato dal CSI dello Spilimberghese. In conseguenza il personale consortile ha assunto, in affiancamento al nuovo personale, la gestione dei processi specifici dell'area produttiva spilimberghese mentre i nuovi dipendenti hanno intrapreso un percorso di riqualificazione e formazione per l'assunzione a ruolo delle nuove attività assegnate.

Al fine dell'ottimizzazione della gestione dell'organico consortile l'amministrazione intende procedere a

a) **analisi** tecnica dell'attuale assetto organico consortile;
b) **analisi** dei processi e delle mansioni assegnati alle singole funzioni;
c) **riorganizzazione** e redistribuzione delle attività e delle mansioni assegnate ai singoli dipendenti;
d) **riqualificazione** del personale in funzione delle nuove attività assegnate e formazione dello stesso, anche in affiancamento.

Successivamente, resa pienamente operativa in nuovo assetto organico e la nuova assegnazione gestionale dei processi, l'attività formativa dovrà essere rivolta

e) alla formazione e **sviluppo delle competenze** del personale conformemente alle azioni di sviluppo dei servizi previsti dal Piano Industriale e dalle ulteriori pianificazioni consortili.

L'attività verrà gestita per mezzo del Piano Annuale Formativo (PAF) approvato dalla direziona aziendale in conformità alle procedure consortili.

Obiettivi:

- Ottimizzare l'impiego delle attuali risorse umane nell'ottica dei processi consortili con un miglioramento degli attuali flussi gestionali;
- Sviluppo delle professionalità e competenze del personale consortile;
- Sviluppo nuovi servizi con risorse umane proprie.

Stato: alla data di approvazione del presente Piano è iniziata la fase di analisi tecnica dell'attuale assetto organico e della distribuzione delle attività e dei processi tra le funzioni consortili.

A2) Completamento estensione degli standard

Il Consorzio per la ZIPR opera con sistemi certificati secondo le nome UNI EN ISO 9001:2015 e 14.001:2015.
Nel corso dell'anno 2018

- è stata aggiornata l'analisi del contesto e dei rischi con riferimento all'area produttiva Nord;
- il sistema di gestione qualità secondo la norma 9001:2015 è stato esteso ai processi dell'area nord dello spilimberghese;
- il sistema di gestione ambientale secondo la norma 14001:2015 è stato esteso all'area produttiva dello spilimberghese;
- è stata eseguita l'Analisi Ambientale Iniziale dell'area produttiva dello Spilimberghese;

In conseguenza all'attività svolta risulta necessario procedere a

a) terminare la standardizzazione dei processi relativi all'ara nord;
b) eseguire le analisi ambientali necessarie ad integrare quanto rilevato in sede di Analisi Ambientale Iniziale;
c) procedere all'assunzione diretta della manutenzione delle infrastrutture con l'applicazione dei necessari modelli di verifica, controllo e rendicontazione delle attività.

Obiettivo:

- Ottenimento standard gestionali e manutentivi similari nella gestione di entrambe le aree produttive;
- Completare l'analisi degli aspetti ambientali significativi rilevati in ZIN dall'analisi ambientale iniziale;

Stato: alla data di approvazione del presente Piano sono in fase di esecuzione alcune analisi ambientali sull'area ZIN (rumore) mentre il piano di miglioramento relativi all'esercizio 2019 prevede l'ulteriore sviluppo delle attività prestate in ZIN.

A3) Comunicazione e rendicontazione

Fin dall'anno 2004 il Consorzio ha annualmente redatto, verificato, approvato e diffuso il proprio Bilancio Sociale e di rendicontazione al fine di rendere conto, in modo circostanziato e non referenziale, dell'operato consortile. Il Bilancio Sociale è stato successivamente incluso tra gli elaborati pubblicati, a fini pubblicistici, all'interno della sezione dell'amministrazione trasparente del Consorzio. Nel corso dell'anno 2018, con l'aggiornamento del bilancio sociale al triennio 2015-2017, si è estesa parte dell'attività di rendicontazione includendo i dati relativi all'area produttiva Nord disponibili. A seguito della predisposizione delle procedure di registrazione dei dati relativi alla ZIN necessari alla redazione del Bilancio Sociale si ritiene di

a) Completare l'aggiornamento di tutte le sezioni del Bilancio Sociale con riferimento all'area ZIN.

Obiettivo:

- Mantenimento degli standard comunicativi e di rendicontazione sociale.

Stato: sono in fase di reperimento i dati necessari all'estensione del Bilancio Sociale e della rendicontazione sociale a tutti i processi della ZIN relativamente all'esercizio 2017.

A4) Sito web istituzionale

A seguito dell'unificazione dei due enti si è resa evidente la necessità di procedere alla dismissione degli attuali siti web del Consorzio ZIPR e del CSI dello Spilimberghese nonché all'implementazione del nuovo sito web del Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Ponte Rosso -Tagliamento che dovrà dare compiuta informazione su tutte le aree produttive di competenza, sui servizi offerti e le informazioni normativamente previste. L'attività di redazione delle nuova piattaforma, sviluppata piattaforma open source al fine di consentirne l'aggiornamento direttamente al personale consortile, risulta in avanzato stato di attuazione e il completamento è previsto per il termine dell'anno 2018.

Il nuovo sito web consortile è sviluppato (e potrà essere ulteriormente implementato) con un sistema di login che consentirà alle aziende insediate di accedere alle proprie informazioni personali ed alla propria area riservata. Le azioni che si intendono sviluppare a seguito del completamento e della presentazione della nuova piattaforma aziendale sono

a) Accreditamento delle aziende insediate per l'accesso alle aree riservate;
b) Sviluppo di servizi on-line per gli utenti accreditati;
c) Sviluppo di servizi multimediali avanzati (diretta streaming eventi, videoconferenza, car sharing ...);

Obiettivi:

- Aggiornamento sito web istituzione in conformità della normativa vigente;
- Comunicazione attiva ed erogazione servizi alle aziende insediate per mezzo del sistema di login aziendale
- Erogazione nuovi servizi multimediali.

Stato: l'attività di realizzazione della nuova piattaforma, sviluppata piattaforma open source al fine di consentirne l'aggiornamento direttamente al personale consortile, risulta in avanzato stato di attuazione e il completamento è previsto per il termine dell'anno 2018

A5) Piano promozione e marketing

Per lo sviluppo dell'area produttiva del Ponte Rosso e il rilancio della ZIN è necessario attuare, coerentemente con la nuova politica dell'ente e con le mission di area che verranno definite, un piano di promozione e marketing da attuare sia a livello regionale che nazionale. Il piano, articolato su diversi canali comunicativi, dovrà ricercare prevalentemente l'interesse delle attività economiche individuate quali strategiche nei nuovi piani di sviluppo delle singole aree produttive.

a) studio, progettazione e implementazione di un nuovo piano di promozione e marketing del Consorzio Ponte Rosso – Tagliamento e delle aree produttive di competenza;

Nel corso dell'anno 2019 ricorrerà inoltre il cinquantennale dalla costituzione del Consorzio. Tale evento assumerà rilevanza principale nelle strategie previste dall'ente per l'esercizio 2019 al fine di riportare l'attenzione alle attività ed ai risultati ottenuti dall'ente sia in ambito di sviluppo produttivo che in campo ambientale e sociale.

b) Organizzazione, per l'anno 2019, di una serie di eventi collegati al cinquantennale dalla costituzione del Consorzio;

Obiettivi:

- Ripresa selettiva degli insediamenti in ZIPR e in ZIN;
- Valorizzazione e promozione delle aree produttive di competenza;
- Rilancio produttivo e valorizzazione della ZIN.

Stato: alla data di approvazione del presente Piano l'attività è concentrata prioritariamente sulla conclusione del nuovo sito web aziendale e sulla pianificazione delle attività legate al cinquantennale del Consorzio.

A6) Attività tecnica conseguente la fusione

Nel periodo immediatamente successivo alla fusione hanno trovato compimento tutta una serie di adempimenti tecnici e amministrativi strettamente connessi alla cessazione giuridica del Consorzio di Sviluppo Economico e Sociale dello Spilimberghese ed alla modifica della ragione sociale dell'allora Consorzio per la Zona di Sviluppo Industriale del Ponte Rosso. In particolare si è provveduto a

- comunicare i nuovi dati anagrafici a operatori economici e parti interessate
- volturare le licenze, autorizzazioni, utenze e contratti in essere;
- volturare le autorizzazioni ambientali (AIA, AUA....);
- volturare i beni immobili e i beni mobili registrati;
- modificare e/o estinguere i rapporti bancari in essere
- procedere alle riprese contabili
- aggiornare la documentazione e modulistica di sistema.

Si è inoltre proceduto ad accertare la reale consistenza dei beni ed infrastrutture della ZIN ed in particolare

- la consistenza e stato delle aree di proprietà;
- la consistenza e stato delle infrastrutture;
- la conformità e adeguatezza delle autorizzazioni ambientali dell'ente e delle aziende insediate.

Mentre gli adempimenti tecnici e amministrativi strettamente connessi al processo di fusione risultano ad oggi sostanzialmente conclusi dalle verifiche tecniche condotte in ZIN è emersa la necessità di procedere urgentemente

a) alla gestione delle pratiche ambientali necessarie all'ottenimento del rinnovo delle autorizzazioni allo scarico della rete fognaria bianca e nera della ZIN;
b) alla regolarizzazione dello stato autorizzativo allo scarico delle aziende insediate;
c) all'esecuzione di interventi urgenti di manutenzione straordinaria presso gli impianti di emungimento e potabilizzazione dell'acquedotto consortile;
d) messa in funzione dell'anello antincendio realizzato dal Consorzio ZIN;
e) alla gestione delle pratiche di rinnovo dei piani di attuazione urbanistica (PIP e PTI) presenti in entrambe le aree produttive.

Obiettivi:
- Adeguamento normativo dello stato autorizzativo della rete fognaria della ZIN;
- Garanzia dello stato di sicurezza e funzionamento nonché della qualità di servizio della centrale di emungimento dell'acquedotto consortile;
- Messa in funzione dell'anello antincendio realizzato dal Consorzio ZIN;
- Adeguamento e rinnovo degli strumenti urbanistici vigenti in ZIPR e ZIN.

Stato: alla data di approvazione del presente Piano le attività sopra riportate sono già state parziale mete avviate mediante
- L'incarico a studio legale di verifica dello stato delle pratiche di rinnovo delle autorizzazioni allo scarico degli impianti ZIN ed esecuzione analisi di classificazione della tipologia dei reflui recapitati dalla rete fognaria;
- Studio di fattibilità e previsione della realizzazione delle opere di adeguamento della rete acquedottistica della ZIN;

mentre è in fase di affidamento ad un urbanista l'incarico di procedere a quanto necessario per l'adeguamento e rinnovo degli strumenti urbanistici vigenti in ZIPR e ZIN.

A7) Aggiornamenti regolamentali

In conseguenza dell'avvenuta fusione si è condotta una rivalutazione ed adeguamento dei principali documenti di derivazione normativa quali il piano della trasparenza ed anticorruzione e relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro. E' inoltre in corso una rivalutazione dei regolamenti vigenti nelle due aree produttive ed applicati dai rispettivi enti nella disciplina dei rapporti tra il Consorzio e le aziende insediate. A tal fine risulta ancora necessario procedere alla revisione, adeguamento ed eventuale unificazione dei seguenti documenti

a) regolamenti di funzionamento aree industriali e di gestione delle infrastrutture;
b) regolamenti di insediamento
c) regolamenti di fognatura
d) ulteriori regolamenti previgenti (locazioni, di contabilità, acquisti...).

Obiettivo:
- Rendere omogenee le norme interne di gestione delle aree produttive.

Stato: l'attività, già conclusa relativamente a trasparenza, anticorruzione e sicurezza, è in corso relativamente alla revisione ed eventuale unificazione degli ulteriori regolamenti vigneti antecedentemente alla fusione.

A8) Sedi, layout ed adeguamento tecnologico

A un anno dal compimento del processo di fusione è ora possibile procedere ad un analisi delle effettive necessità logistiche dell'attività consortile estesa all'area industriale nord dello spilimberghese. Ad oggi la sede consortile è sita in ZIPR, presso il Centro Direzionale, mentre in ZIN è stata mantenuta unicamente una sede operativa ove erano precedentemente collocati gli uffici del Consorzio ZIN. Gli uffici consortili, pur

concentrando tutto il personale precedentemente in forza ai due enti, non hanno subito una ristrutturazione nel layout e nell'organizzazione delle risorse.
In tal senso l'amministrazione, sulla scorta delle emergenti opportunità e in risposta alle criticità rilevate, intende procedere ad una razionalizzazione nella distribuzione degli spazi e delle risorse mediante:

a) La dismissione e trasferimento della sede secondaria presente in ZIN con la destinazione dei locali ad altro utilizzo;
b) La ristrutturazione degli uffici consortili e delle relative reti dati e cablaggi con la previsione di un nuovo layout interno;
c) La riorganizzazione e concentrazione degli archivi cartacei dei due enti;
d) L'adeguamento dei server, delle dotazioni informatiche e dei sistemi di back-up;

Obiettivo:
- Razionalizzare i flussi operativi del personale;
- Razionalizzazione delle risorse e degli immobili consortili.
- Garantire la sicurezza dei dati;

Stato: relativamente alla dismissione della sede secondaria presente in ZIN si sta sottoponendo la questione all'attenzione dei soci mentre relativamente alla ristrutturazione degli uffici consortili si stanno approntando i primi studi di fattibilità tecnica ed architettonica.

- VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE ATTIVITA' DI SVILUPPO DELLE ATTIVITA' E DELLE RISORSE

Nella valorizzazione delle spese e degli investimenti necessari al riordino e assetto delle risorse di cui ai punti precedenti è compresa la stima degli oneri diretti (fornitori esterni) e indiretti (personale dipendente). Il Bilancio di previsione dell'anno 2019 riporta, all'interno dei relativi conti, i costi di esercizio 2019 che deriveranno dalle espresse attività di riordino mentre gli investimenti troveranno collocazione tra le immobilizzazioni e influiranno sui conti economici degli esercizi di competenza attraverso le rispettive quote di ammortamento. La valorizzazione economica delle azioni previste può essere la seguente:

	2019	2020	2021	FINANZIAMENTO
A1) Riqualificazione del personale e redistribuzione dei processi				Fondi propri
analisi tecnica dell'attuale assetto organico consortile	6.000 €	0 €	0 €	Fondi propri
analisi dei processi e delle mansioni assegnati	2.000 €	0 €	0 €	Fondi propri
riorganizzazione e redistribuzione delle attività e delle mansioni	2.000 €	0 €	0 €	Fondi propri
riqualificazione del personale in funzione delle nuove attività assegnate	6.000 €	0 €	0 €	Fondi propri
formazione e sviluppo delle competenze del personale per sviluppo servizi	0 €	6.000 €	6.000 €	Fondi propri
Totale A1	16.000 €	6.000 €	6.000 €	

A2) Completamento estensione degli standard				
termine standardizzazione dei processi relativi all'ara nord;	4.000 €	0 €	0 €	Fondi propri
analisi ambientali integrative dell'Analisi Ambientale Iniziale;	16.000 €	8.000 €	4.000 €	Fondi propri
assunzione diretta della manutenzione	10.000 €	6.000 €	4.000 €	Fondi propri
Totale A2	30.000 €	16.000 €	12.000 €	
A3) Comunicazione e rendicontazione				
aggiornamento di tutte le sezioni del Bilancio Sociale con riferimento all'area ZIN	4.000 €	2.000 €	2.000 €	Fondi propri
Totale A3	4.000 €	2.000 €	4.000 €	
A4) Sito web istituzionale				
accreditamento delle aziende insediate per l'accesso alle aree riservate;	4.000 €	0 €	0 €	Fondi propri
sviluppo di servizi on-line per gli utenti accreditati;	4.000 €	3.000 €	0 €	Fondi propri
sviluppo di servizi multimediali avanzatati	2.000 €	5.000 €	4.000 €	Fondi propri
Totale A4	10.000 €	8.000 €	4.000 €	
A5) Piano promozione e marketing				
studio, progettazione e implementazione di un nuovo piano di promozione e marketing	20.000 €	20.000 €	20.000 €	Fondi propri o contribuzione regionale
organizzazione eventi collegati al cinquantennale dalla costituzione del Consorzio;	25.000 €	0 €	0 €	Fondi propri
Totale A5	45.000 €	20.000 €	20.000 €	
A6) Attività tecnica conseguente la fusione				
gestione pratiche per rinnovo autorizzazioni allo scarico ZIN;	20.000 €	5.000 €	0 €	Fondi propri
regolarizzazione stato autorizzativo allo scarico delle aziende insediate;	8.000 €	5.000 €	0 €	Fondi propri
interventi urgenti di manutenzione straordinaria impianti di emungimento e potabilizzazione 'acquedotto;	Quantificazione economica riportata nella sezione opere strategiche			Contributo regionale
messa in funzione anello antincendio	Quantificazione economica riportata nella sezione opere strategiche			Contributo regionale
rinnovo dei piani di attuazione urbanistica (PIP e PTI)	15.000 €	5.000 €	0 €	Fondi propri
Totale A6	43.000 €	15.000 €	0 €	
A7) Aggiornamenti regolamentali				
regolamenti di funzionamento aree	2.000 €	0 €	0 €	Fondi propri

industriali e di gestione delle infrastrutture;				
regolamenti di insediamento	1.000 €			Fondi propri
regolamenti di fognatura	2.000 €	0 €	0 €	Fondi propri
ulteriori regolamenti previgenti	1.000 €	0 €	0 €	Fondi propri
Totale A7	6.000 €	0 €	0 €	
A8) Sedi, layout ed adeguamento tecnologico				
dismissione e trasferimento della sede secondaria presente in ZIN	15.000 €	0 €	0 €	Fondi propri
ristrutturazione uffici consortili e relative reti con nuovo layout interno;	60.000 €	20.000 €	0 €	Fondi propri
riorganizzazione e concentrazione degli archivi cartacei	20.000 €	5.000 €	0 €	Fondi propri
adeguamento dei server, delle dotazioni informatiche e dei sistemi di back-up	20.000 €	5.000 €	5.000 €	Fondi propri
Totale A8	115.000 €	30.000 €	5.000 €	

RIEPILOGO

	2019	2020	2021	FINANZIAMENTO
Totale A1) Riqualificazione del personale e redistribuzione dei processi	16.000 €	6.000 €	6.000 €	Fondi propri
Totale A2) Completamento estensione degli standard	30.000 €	16.000 €	12.000 €	Fondi propri
Totale A3) Comunicazione e rendicontazione	4.000 €	2.000 €	2.000 €	Fondi propri
Totale A4) Sito web istituzionale	10.000 €	8.000 €	4.000 €	Fondi propri
Totale A5) Piano promozione e marketing	45.000 €	20.000 €	20.000 €	Fondi propri o parziale contributo regionale
Totale A6) Attività tecnica conseguente la fusione	43.000 €	15.000 €	0 €	Fondi propri
Totale A7) Aggiornamenti regolamentali	6.000 €	0 €	0 €	Fondi propri
Totale A8) Sedi, layout ed adeguamento tecnologico	115.000 €	30.000 €	5.000 €	Fondi propri
TOTALE GENERALE	**269.000 €**	**97.000 €**	**49.000 €**	
TOTALE GENERALE		415.000 €		

B)Piano di sviluppo delle aree industriali

B1) Attività di acquisto terreni

A seguito della ridefinizione della mission delle aree industriali e dello sviluppo del piano di marketing e promozione l'attività consortile sarà rivolta principalmente allo sviluppo delle aree produttive di competenza con la ricerca di nuove realtà economiche che intendano insediarsi o consentendo l'ampliamento di quelle già presenti. L'attività di acquisizione delle aree, da attuare coerentemente con le necessità relative alle cessioni ed alla realizzazione di OOPP, è prevista come segue:

B1) Attività di acquisto terreni	2019	2020	2021	FINANZIAMENTO
ACQUISTO AREE ZIPR	1.181.000 €	400.000 €	200.000 €	Fondi Propri
ACQUISTO AREE ZIN	0 €	50.000 €	50.000 €	Fondi Propri
Totale B1	1.181.000 €	250.000 €	250.000 €	

Il notevole impegno relativo all'esercizio 2019, che trova collocazione nel bilancio di previsione per il medesimo esercizio, è relativo a trattative in essere per l'insediamento di nuove importanti realtà produttive in ZIPR. Parimenti troverà realizzazione nell'esercizio di riferimento l'introito finanziario relativo alla cessione delle aree medesime.

Obiettivi:

- disponibilità di aree sia in ZIPR che in ZIN per l'insediamento di nuove realtà produttive;
- disponibilità aree legate alla realizzazione di OOPP

B2) Recupero aree inutilizzate ed aree dismesse

Coerentemente con gli indirizzi di cui alla LR 3/15 l'attività consortile sarà rivolta allo sviluppo e crescita delle aree produttive di competenza nel rispetto dell'ambiente e del suolo. L'attività sarà pertanto volta anche al recupero, riqualificazione e nuova cessione sia delle aree cedute e non utilizzate che degli insediamenti industriali dismessi. Di seguito le previsioni di spesa per il triennio 2019-2021.

B2) Recupero aree inutilizzate ed aree dismesse	2019	2020	2021	FINANZIAMENTO
Recupero aree dismesse ZIPR	0 €	0 €	300.000 €	Fondi Propri
Recupero aree dismesse ZIN	0 €	0 €	300.000 €	Fondi Propri
Totale B2	0 €	0 €	600.000 €	

B3) Estensione ZIPR

In conseguenze delle importanti trattative relative a nuovi insediamenti che stanno interessando l'area produttiva del Ponte Rosso le aree disponibili per nuovi insediamenti vedranno, nel corso degli anni 2019 – 2020, una consistente riduzione sia relativamente alla superficie disponibile che alla conformazione dei lotti residui. Si ritiene pertanto di procedere a valutare la possibilità di estendere l'attuale confine del PIP con l'ampliamento dell'area produttiva nella parte sud –est dell'attuale limite di PIP.
Tale estensione, unitamente alle attività di recupero delle aree inutilizzate e/o dismesse di cui al punto precedente, garantirà all'ente la possibilità di rispondere alle nuove necessità insediative dovessero svilupparsi in ZIPR.

Obiettivi:

- mantenimento trend insediativo;

- mantenimento diversità di offerta relativamente alla dimensione e conformazione delle aree..

B4) Sviluppo nuove convenzioni per la gestione di aree produttive

Come già sperimentato con il comune di Valvasone Arzene il Consorzio intende valutare la possibilità di estendere i propri servizi, in convenzione con i comuni territorialmente competenti, alle altre aree produttive presenti sul territorio. In tale ottica intende avviare i contatti per la gestione

- dell'area produttiva sita in comune di Casarsa della Delizia;
- dell'area produttiva sita in comune di Chions;
- dell'area produttiva sita in comune di Cordovado.
- dell'area produttiva sita in comune di Sesto al Reghena.

In tal senso il comune di Cordovado ha già formalizzato la propria richiesta di estensione dei servizi consortili all'area artigianale comunale. La richiesta è ora in valutazione.

Da tali attività si presume possa derivare un introito economico, fatto salvo l'eventuale adeguamento organico o tecnico necessario all'estensione dei servizi erogati.

Obiettivi:

- estensione territoriale dei servizi
- diversificazione dei ricavi.

B5) Sviluppo dell'attività della Lean Experience Factory in ZIPR

Il Consorzio ha già da tempo realizzato una struttura adibita a laboratorio formativo e di ricerca sulla meccanica. Tale attività è stata sostituita, nel tempo, dall'attività della Lean Experience Factory per la formazione delle aziende sulla produzione e sui processi LEAN e lo sviluppo della 'Fabbrica 4.0'. Il Consorzio ha instaurato con l'Unione degli Industriali di Pordenone una sinergia volta al potenziamento di tale polo di ricerca e sviluppo che potrà diventare modello della regione FVG, del Nord Est e **assumere valenza regionale e nazionale.** L'attuazione di tale sviluppo strategico impegnerà fortemente il Consorzio con la messa a disposizione di beni immobili facenti parte del patrimonio consortile e avrà il supporto della Regione FVG che ha già stanziato, con proprio decreto n 3.501/PROTUR del 01/10/2018, la realizzazione delle opere con lo stanziamento di euro 2.750.000.
Le attività di progettazione delle opere risultano concluse mentre sono in fase di svolgimento le attività tecniche relative alla gara per l'appalto dei lavori ed alla selezione dell'operatore che svolgerà il servizio della realizzando struttura.

Obiettivi:

- mantenimento del polo LEAN all'interno della ZIPR;
- creazione di un polo sperimentale di ricerca modello;
- sviluppo della 'Fabbrica 4.0'.

B6) Punto Zero Ambientale e APEA

Il Consorzio ZIPR ha sempre mantenuto una particolare attenzione al monitoraggio ed alla gestione ambientale dell'area industriale di competenza mediante la pianificazione, esecuzione e rendicontazione di piani di analisi e monitoraggi mirati sia al controllo delle attività produttive insediate che alla valutazione delle strategie attuabili per il mantenimento/miglioramento ambientale complessivo dell'area. Al fine di armonizzare, organizzare e rendere omogenea la gestione delle diverse attività di misura e sorveglianza ambientale già attuate il Consorzio ha sviluppato, dall'anno 2016, una collaborazione con ARPA FVG volta alla redazione e successiva gestione di un piano operativo per la sperimentazione di un'Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata' presso l'area industriale del Ponte Rosso. Il fine del progetto è l'ottenimento di

una fotografia dello stato di salute delle acque, dei terreni, delle piante e dell'aria dell'area produttiva con la raccolta e organizzazione dei dati raccolti per la successiva creazione di una base per il monitoraggio, nel tempo, dell'andamento dei parametri anche in funzione dello sviluppo dell'area produttiva del Sanvitese con una valutazione preventiva, per mezzo di modelli matematici, dell'impatto ambientale dei nuovi insediamenti produttivi. A seguito delle valutazioni effettuate congiuntamente tra il Consorzio ZIPR e ARPA FVG è stato redatto il 'PROGETTO PONTE ROSSO' relativo alla sperimentazione di un'APEA nell'area industriale del Ponte Rosso che prevede azioni articolate su 3 anni.
Allo stato attuale è in fase terminale l'attività di realizzazione degli strumenti informatici per l'implementazione dell'attività APEA ed il reperimento e catalogazione dei dati ambientali disponibili.

Obiettivo: tutela ambientale e previsione impatti ambientali dell'evoluzione dell'attività consortile.
Diventare Eco Industrial Park: *Un parco industriale - un gruppo di imprese localizzate in aree adiacenti e che operano come una comunità – sviluppato e gestito come un'impresa di sviluppo immobiliare (gestione unica) alla ricerca di elevati benefici in campo ambientale, economico e sociale, così come di eccellenti guadagni (Lowe 2001)*

- ✓ *Fare molto di più con meno CREANDO RICADUTE ECONOMICHE E SOCIALI SULLE IMPRESE INSEDIATE;*
- ✓ *Nuova progettazione e riqualificazione delle infrastrutture;*
- ✓ *Impegno per una produzione più pulita;*
- ✓ *Impegno per l'efficienza energetica;*
- ✓ *Cooperazione e collaborazione effettiva tra le imprese;*
- ✓ *Cooperazione con il territorio che ne valorizzi la peculiarità;*
- ✓ *Cooperazione con la scuola per orientare i fabbisogni*
- ✓ *Estendere i servizi ad altre aree produttive del mandamento*

B7) Riqualificazione energetica impianti ZIPR – ZIN e ZA

Il Consorzio è proprietario degli impianti di pubblica illuminazione presenti all'interno delle aree produttive di competenza. Nell'ottica della razionalizzazione delle risorse, della tutele ambientale e dello sviluppo dei servizi sono in programma le seguenti azioni migliorative da sviluppare nell'ambito degli agglomerati industriali consortili:

- Studio, pianificazione, verifica sostenibilità economica e sviluppo di interventi di efficientamento energetico della pubblica illuminazione mediante la sostituzione degli attuali corpi illuminanti con corpi illuminanti a LED. La modifica degli impianti consentirà pertanto di realizzare un cospiguo risparmio sui costi di esercizio con positive ricadute ambientali.
- Lo studio di fattibilità e sostenibilità economica di un piano di investimenti rivolto alla mobilità elettrica con l'istallazione di colonnine "fast charge" per auto elettriche di ultima generazione con la particolarità che il dispositivo riduce drasticamente i tempi di ricarica. Ciò anche nell'ottica di favorire il potenziamento della mobilità elettrica.

Rev. 0

C)Piano di sviluppo delle attività e dei servizi

C1) Servizi Generali e Comuni

Di seguito sono evidenziati i servizi Generali e Comuni erogati direttamene dal Consorzio nelle diverse aree produttive.

	ZIPR	ZIN	ZA
Servizio di collettamento acque bianche;	✓	✓	✓
Servizio di collettamento acque nere;	✓	✓	✓
Servizio intercettazione per incidenti ambientali fognatura bianca;	✓		
Servizio di depurazione diretta delle acque;	✓		
Servizio di manutenzione rete viaria e infrastrutture;	✓	✓	✓
Gestione e manutenzione segnaletica verticale e orizzontale	✓	✓	✓
Servizio di manutenzione e valorizzazione aree verdi	✓	✓	✓
Servizio di movimentazione merci ferroviarie;	✓		
Logistica;	✓	✓	
Servizio Asilo Nido L'Abbraccio;	✓		✓
Servizio Mensa Interaziendale Ponte Rosso;	✓		
Servizio distribuzione gas metano a bassa pressione;	✓		
Servizio connessione in fibra ottica;	✓	✓	
Videosorveglianza			✓
Servizio di pubblica Illuminazione;	✓	✓	✓
Organizzazione convegni informativi;	✓		✓
Newsletter;	✓	✓	✓
Reinserimenti Lavorativi;	✓		✓

L'attività del Consorzio sarà rivolta a valutare l'estendibilità della gestione diretta dei servizi generali e comuni anche alle aree ove tali servizi sono ora gestiti da soggetto terzo (distribuzione gas ZIN). Parimenti condurrà l'attenta valutazione sul mantenimento della gestione diretta delle filiere incomplete (esempio ciclo acqua ZIN).

Obiettivi:

- ampliare la gamma di servizi generali e comuni offerti direttamente alle aziende insediate sia in ZIPR che in ZIN.
- valutare la gestione diretta di infrastrutture consortili attualmente gestite da terzi.

C2) Servizi Particolari a Richiesta

Di seguito sono evidenziati i servizi particolari a richiesta attualmente erogati direttamene dal Consorzio sia in forma gratuita che su pagamento di corrispettivo.

	Gratuito	A tariffa
Aggiornamento segnaletica stradale	✓	
Assistenza alle aziende insediate	✓	
Assistenza allo sviluppo di raccordi ferroviari particolari		✓
Autorizzazione trasporti eccezionali		✓
Autorizzazioni allo scarico		✓
Coinvolgimento delle aziende nelle iniziative consortili	✓	
Consulenza ambientale per autorizzazioni allo scarico	✓	

Depurazione conto terzi acque assimilate a domestiche		✓
Gestione e sviluppo aree extra ZIPR		✓
Gestione telematica 'Impresa In Un Giorno'	✓	
Inserimento aziende sul sito web consortile	✓	
Invio newsletter periodica	✓	
Invito a convegni e incontri presso il Centro Direzionale	✓	
Locazione di sale per riunioni, convegni, eventi		✓
Locazione stalli di sosta per automezzi pesanti		✓
Locazione terreni		✓
Locazione uffici e locali		✓
Logistica e scalo ferroviario		✓
Pareri di conformità urbanistica ai progetti	✓	
Partecipazione a conferenza dei servizi per autorizzazioni ambientali AIA – AUA		✓
Pulizia aree private con spazzatrice stradale a tariffa agevolata		✓

Il Consorzio, anche a seguito della riqualificazione e formazione delle risorse umane, volgerà la propria attenzione allo sviluppo di nuovi servizi da erogare alle aziende insediate. In particolare si prevede di sviluppare, direttamente o in convenzione con operatori qualificati, servizi inerenti

- L'utilizzo della piattaforma informatica del realizzando sito web consortile mediate
    - La trasmissione streaming di eventi e convegni;
    - La videoconferenza;
    - Sevizi multimediali avanzati;
- la gestione di **gruppi di acquisto** per i servizi generali
- la **convenzione con professionisti** o aziende specializzate per l'erogazione in convenzione di
    - servizi alle imprese;
    - **servizi per la semplificazione amministrativa.**
- la sviluppo del polo servizi di cui al successivo punto C3.

L'impegno nella realizzazione di nuovi **servizi economicamente sostenibili** è fortemente spinta dall'amministrazione consortile sia in chiave di maggiori introiti per l'ente che per fornire alle aziende nuovi strumenti ed incrementarne, per quanto possibile, la competitività.

Obiettivi:

- ampliare e diversificare la gamma di servizi particolari offerti direttamente;
- diversificazione dei ricavi;
- aumentare la competitività delle aziende.

C3) Sviluppo del polo servizi della ZIPR

Come meglio descritto al paragrafo E) l'amministrazione intende sviluppare, con il sostegno di risorse regionali che verranno richieste ai sensi dell'art. 86 LR 3/15, un nuovo Centro Servizi per le aziende insediate da sviluppare sui seguenti criteri:

- realizzazione di un nuovo edificio polifunzionale volto ad ospitare:
    - uffici per lo svolgimento di attività rivolte alle aziende insediate (formazione, consulenza...);
    - uffici per lo svolgimento di attività consulenziali in coworking;
    - ambulatori medici per lo svolgimento delle attività relative alla medicina del lavoro;
    - uno spazio avanzato con la realizzazione di uno show-room multimediale ove sia possibile esplorare in via multimediale le attività e i prodotti delle aziende insediate;
    - uno spazio per le realizzazione di una sala convegni predisposta per la videoconferenza, il conferenze call e dotato di attrezzature informatiche avanzate;

- realizzazione di un servizio igienico comprensivo di impianti doccia da porre a servizio degli autisti di mezzi pesanti che per necessità operative siano in sosta in ZIPR;
- la manutenzione straordinaria e riqualificazione del piano terra del corpo A del Centro Direzionale (attualmente adibito a sale riunioni ed auditorium) con lo sviluppo di nuovi spazi di coworking, sale riunioni tecnologicamente attrezzate e sale formative.
- Riqualificazione di parte dei locali siti al piano terre del corpo A del Centro Direzionale per lo sviluppo della sede logistica cui collegare i previsti impianti di videosorveglianza e vigilanza della ZIPR.

Tali interventi, inseriti nel contesto del centro direzionale ove sono già state realizzate ulteriori importanti strutture di servizio (mensa interaziendale e asilo nido), completati da un importante azione di riqualificazione delle aree verdi consentirà la realizzazione, nel cuore della Zona Industriale, di una realtà di servizio rivolta espressamente alle aziende insediate ed ai lavoratori impiegati in ZIPR.

C4) Attenzione al Territorio

Da sempre il Consorzio mantiene un'attenzione particolare ai bisogni del territorio. Proseguiranno pertanto le seguenti attività:

- collaborazione con gli istituti scolastici locali per la promozione di stage, tirocini e delle attività di alternanza scuola-lavoro presso le aziende insediate;
- organizzazione di convegni, meeting ed eventi formativi e di incontro del tessuto produttivo locale;
- partecipazione ai tavoli di concertazione promossi a livello Comunale e locale;
- collaborazione con attività produttive di valenza sociale (Futura...).

Obiettivo:

- Mantenere e consolidare il rapporto tra Consorzio e Territorio.

C5) Attività di ricerca

Il Consorzio ha in programma la promozione di alcune ricerche riferite all'attività consortile o volte a valutare la possibilità di implementare nuove sinergie e strategie territoriali. In particolare si ritiene di commissionare, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio, le seguenti analisi:

- **Studio ricadute economiche e sociali della ZIPR e ZIN sul territorio** al fine di misurare il reale valore economico e sociale delle aree produttive di competenza e poter pertanto fornire un parametro di misura di valutazione degli investimenti sino ad oggi attuati nelle aree industriali ZIPR e ZIN;
- Valutazione delle possibilità di sviluppo di **sinergie ferroviarie** tra l'interporto di Pordenone e lo scalo ferroviario del Ponte Rosso.

Gli importi stimati necessari a tali analisi risultano essere i seguenti:

C4) Attività di Ricerca	2019	2020	2021	FINANZIAMENTO
Studio ricadute economiche e sociali della ZIPR e ZIN sul territorio	0 €	10.000 €	5.000 €	Fondi Propri
Valutazione delle possibilità di sviluppo di sinergie ferroviarie	0 €	0 €	10.000 €	Fondi Propri
Totale C4	0 €	10.000 €	15.000 €	

Obiettivo:

- Valutare la ricaduta economico e sociale delle aree ZIPR e ZIN sul territorio;
- Implementazione del traffico ferroviario.

D) Piano di sviluppo economico

Conformemente al disposto normativo della LR 3/15 l'amministrazione del consorzio manterrà attenzione al perseguimento del pareggio di bilancio e di un attività economicamente sostenibile. Consapevole della necessità di diversificare le fonti di ricavo al fine di permettere una sempre maggiore indipendenza del risultato d'esercizio dall'attività di cessione aree, l'amministrazione prevede di attuare, nel triennio, le seguenti azioni:

D1) Diversificazione dei ricavi

Le azioni che si intendo attuare per l'incremento dei ricavi correnti escluse le cessioni di aree sono le seguenti:

a) **Convenzioni per erogazione servizi Zone Artigianali**: nel corso dell'anno 2015 è stata sottoscritta tra il Consorzio ZIPR e l'amministrazione comunale del Comune di Valvasone Arzene la convenzione per la gestione dell'area artigianale della Tabina e dell'area Artigianale 'ex caserma Tagliamento'. Ulteriori contatti sono in corso con ulteriori amministrazioni comunali per l'estensione dei servizi consortili ad altre aree produttive del mandamento;

b) **Depurazione acque Tabina:** già fisicamente collegata alla rete nera della ZIPR;

c) **Depurazione conto terzi**: nel corso dell'anno 2019 proseguirà il servizio di depurazione conto terzi dei rifiuti CER 20.03.04 e 20.03.05 e 19.08.05, già avviato nel mese di novembre 2016;

d) **Incremento ricavi metano per nuovi allacci:** E' previsto un aumento delle royalty dovuto all'aumento del transito di gas metano nel metanodotto della ZIPR dovuto, principalmente, alla previsione di allaccio alla rete consortile da parte della 2° vetreria presente in ZIPR;

e) **Locazione stalli di sosta e parcheggi:** locazione in convenzione di stalli di sosta per parcheggi automezzi pesanti e semirimorchi presso le aree consortili;

f) **Logistica raccordo ferroviario**: è prevista la concessione dell'utilizzo del Piazzale Deposito Merci con relativa messa a reddito dell'infrastruttura;

g) **Canoni di locazione**: è previsto un aumento dei canoni di locazione prevalentemente dovuto alla messa a reddito dei locali ex ZIN e, dall'anno 2021, alla rivalutazione dei canoni di affitto degli immobili già del Consorzio ZIPR attualmente locali a LEF;

h) **Ricavi da passaggio fibra ottica:** il Consorzio ha provveduto a posare, in occasione dei lavori di realizzazione del metanodotto interno alla ZIPR, anche le necessarie canalizzazioni per la successiva stesura dei cavi di fibra ottica. Il passaggio di nuovi operatori all'interno delle canalizzazioni comporterà un nuovo ricavo corrente;

i) **Ricavi da tariffazione e contributi per nuovi insediamenti:** l'aumento degli insediamenti in ZIPR comporterà un proporzionale aumento dei ricavi per contributi infrastrutturali e per tariffazione degli scarichi;

j) **Ricavi da movimentazione carri**: è in previsione un aumento del traffico ferroviario con relativo aumento dell'introito relativo all'aggio dell'infrastruttura.

L a previsione di aumento per le singole voci di ricavo è la seguente (i valori riportati si riferiscono ad aumenti assoluti rispetto all'anno 2018):

	2019	2020	2021
Previsione nuovi ricavi area ZIPR			
Convenzioni per erogazione servizi Zone Artigianali	**20.000 €**	**30.000 €**	**30.000 €**
Depurazione acque Tabina	**5.000 €**	**15.000 €**	**15.000 €**
Depurazione Conto terzi	**10.000 €**	**15.000 €**	**15.000 €**
Incremento ricavi metano per nuovi allacci	**15.000 €**	**20.000 €**	**25.000 €**
Locazione stalli di sosta e parcheggi	**5.000 €**	**7.000 €**	**10.000 €**
Logistica (Piazzale Deposito Merci)	**15.000 €**	**30.000 €**	**35.000 €**
Nuove locazioni (rivalutazione fabbricato consortile LEF)	**- €**	**- €**	**80.000 €**

Ricavi da passaggio fibra ottica	5.000 €	10.000 €	10.000 €
Ricavi tariffazione e contributi per nuovi insediamenti	5.000 €	10.000 €	15.000 €
Totale maggiori ricavi in ZIPR	80.000,00 €	137.000,00 €	235.000,00 €
Previsione nuovi ricavi area ZIN			
Nuovi ricavi da valorizzazione del patrimonio	9.000 €	18.000 €	20.000 €
Nuovi ricavi da servizi alle imprese	- €	5.000 €	5.000 €
Totale maggiori ricavi in ZIN	9.000 €	23.000 €	25.000 €
TOTALE NUOVI RICAVI PREVISTI	89.000,00 €	160.000,00 €	260.000,00 €

29

D2) Contenimento della spesa

Le azioni che si intendo attuare per il contenimento della spesa corrente sono le seguenti

a) **contenimento dei costi di manutenzione** con l'esecuzione degli interventi strettamente necessari e l'esecuzione con personale proprio, assunto anche stagionalmente, di parte della manutenzione precedentemente affidate a terzi. Particolare attenzione verrà riservata nello sviluppo della gestione e manutenzione diretta degli impianti siti in ZIN;

b) **contenimento degli oneri di amministrazione** a seguito dell'accorpamento dei precedenti 2 enti di sviluppo industriale;

c) **contenimento degli oneri per collaborazioni esterne**: con la valorizzazione delle competenze del personale già alle dipendenze dell'ente;

d) **contenimento dei costi per analisi**: con l'esecuzione diretta, per mezzo del laboratorio consortile, di prove ed analisi non prescrittive ma utili alla valutazione di aspetti sia ambientali che di gestione dell'impianto di depurazione limitando il ricorso a laboratori di analisi esterni;

e) **contenimento degli oneri finanziari**: con la ristrutturazione e riduzione dell'indebitamento.

D3) Valorizzazione aree verdi

Oltre alle attività di manutenzione ordinaria il Consorzio intende attuare importanti azioni di valorizzazione del verde pubblico e generico, in linea con le politiche precedenti che hanno portato la ZIPR ad essere una delle aree produttive più verdi del Nord Est. Oltre alla manutenzione ordinaria, pertanto, verranno attuati i seguenti interventi:

- Valorizzazione aree verdi mediante
  a) Esecuzione di nuovi **impianti di essenze arboree** sulle aree verdi di maggior pregio;
  b) Esecuzione di nuovi **impianti di essenze arboree con caratteristiche 'forestali'** (di costo minore) per le realizzazione di polmoni verdi sulle aree verdi di minor pregio;
  c) Manutenzione, nuova istallazione e sostituzione di **arredo urbano** lungo le aree verdi e la rete viaria interna;

  Gli interventi di cui sopra, rientranti tra le spese di gestione di cui al regolamento per la gestione delle infrastrutture della ZIPR, saranno sostenute direttamente con fondi propri consortili.

- Riqualificazione di area verde a fruizione collettiva presso il Centro Direzionale della ZIPR mediante
  a) La realizzazione di nuovi percorsi pedonali
  b) L'istallazione di nuovo arredo urbano

  Per tali interventi, più organici rispetto a quelli di cui al punto precedente e ricompresi tra le previsioni del Piano Triennale delle OOPP, verrà richiesto un contributo regionale ai sensi dell'art. 85 della LR 3/15.

D3) Valorizzazione aree verdi	2019	2020	2021	FINANZIAMENTO

Valorizzazione aree verdi	20.000 €	30.000 €	30.000 €	Fondi Propri
Riqualificazione area a fruizione collettiva	50.000 €			Contributo regionale art 85 LR 3/15
Totale D3	70.000 €	50.000 €	50.000 €	

D4) Manutenzioni strategiche

Nell'ambito delle spese manutentive volte al mantenimento degli standard qualitativi delle infrastrutture il Consorzio dovrà affrontare importanti interventi di manutenzione. Tali interventi riguarderanno, in particolare,

- la **rete viaria** con il rifacimento dei manti di usura più danneggiati al fine di preservare il manto stradale profondo ed evitare il deterioramento della qualità della rete viaria con conseguente compromissione della sicurezza stradale;
- il **Raccordo Ferroviario** della ZIPR al fine di adeguarlo alle prescrizioni manutentive impartite da RFI e mantenere l'infrastruttura efficiente ed in pieno servizio operativo;
- **l'impianto di emungimento acqua e la rete antincendio** realizzata a servizio della ZIN al fine di garantire la qualità dell'acqua emunta e il funzionamento della rete antincendio .

La pianificazione relativa alle manutenzioni strategiche nel triennio risulta essere quantificabile come di seguito riportato:

D4) Manutenzioni strategiche	2019	2020	2021	FINANZIAMENTO
LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI BITUMATE IN ZONA INDUSTRIALE – MANUTENZIONE ORDINARIA anno 2019	277.640 €	200.000 €	245.000 €	Contributo art. 85 LR 3/15
INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA PER MANTENIMENTO STANDARD RFI E CONSENTIRE IL MANTENIMENTO IN ESERCIZIO	65.000 €	65.000 €	65.000 €	Contributo art. 85 LR 3/15
LAVORI SI ADEGUAMENTO A SCOPO ANTINCENDIO DELLA RETE ACQUEDOTTISTICA DELLA ZONA INDUSTRIALE NORD	270.000 €	0 €	330.000 €	Contributo art. 85 LR 3/15
Totale D4	612.640 €	265.0	640.000	

Risulta inoltre finanziato ed in corso di attuazione lo spostamento di un **elettrodotto TERNA** insito sull'area di espansione nord della ZIPR che attualmente compromette il pieno e corretto utilizzo delle aree (superficie interessata c.a. 20 Ha);

D5) Partecipazioni societarie

Il Consorzio manterrà le seguenti partecipazioni ritenute strategiche:

- **Fabbrica Modello di Pordenone Srl**:. Il Consorzio ZIPR detiene una partecipazione del valore nominale di euro 50.000 pari all'8,33% del capitale sociale.
- **Ponte Rosso Energia Srl**: Il Consorzio ZIPR, socio unico, detiene una partecipazione del valore nominale di euro 10.000 pari al 100% del capitale sociale.
- **Pordenone energia** S.c.p.a.: Il Consorzio aderisce a Pordenone Energia al fine di godere dei vantaggi derivanti dall'attività di acquisizione di servizi a prezzi vantaggiosi per mezzo delle aste promosse dalla partecipata stessa. La partecipazione è pari a 250 quote del valore nominale di euro 1/ quota

Verrà inoltre valutata la partecipazione societaria in nuove iniziative economiche in linea con la mission e gli scopi istituzionali dell'ente. Le eventuali nuove proposte di partecipazione societaria, oltre alla valutazione di fattibilità economica e normativa, daranno inoltre sottoposte, come da previsioni statutarie, all'approvazione dell'assemblea dei soci.

D6) Contribuzione regionale

A seguito del termine del processo di riordino il Consorzio ha potuto accedere alle nuove linee finanziarie previste dalla LR 3/15. Nel dettaglio i risultati contributivi dell'anno 2018 e quelli per i quali si intende presentare istanza relativamente l'anno 2019 risultano essere i seguenti:

LINEE FINANZIARIE LR 3/15

----- ** -----

Art. 2 commi da 64 a 68 della LR 25/2016

Contributi a sostegno degli ***oneri per le attività di allineamento e adeguamento degli standard*** *dei processi svolti e di sviluppo della nuova programmazione in linea con la nuova vision dell'area, che si siano svolte nel primo quadriennio dall'avvenuta fusione*

Anno 2018: Euro **8.000** fino a saturazione de minimis. In rendicontazione.

Anno 2019: Linea finanziaria esaurita.

----- ** -----

Art. 87 LR 3/15

Contributi ai consorzi ***per le operazioni di riordino*** *a fronte delle spese sostenute e strettamente connesse alle operazioni di fusione*

Anno 2017: Euro **171.797,67** interamente incassati.

Anno 2018: Linea finanziaria esaurita.

----- ** -----

Art. 85 LR 3/15

Trasferimenti ai consorzi per ***l'esercizio di funzioni pubbliche*** *per interventi di progettazione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture di urbanizzazione primaria, percorsi ciclabili e pedonali, spazi di sosta e di parcheggio, aree verdi o di mitigazione ambientale e valorizzazione paesaggistica.*

Anno 2018: euro 194.303,26 per la realizzazione del completamento della strada di penetrazione n. 2 alla fascia est della Zona Industriale Ponte Rosso;

Anno 2019: richiesta contributo **euro 200.000** per lavori di adeguamento impianto antincendio della rete acquedottistica della Zona Industriale Nord di Spilimbergo;

richiesta di contributo di **euro 220.000** per lavori di sistemazione delle pavimentazioni bitumate della ZIPR;

richiesta di contributo per euro **50.000** per lavori di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria per il mantenimento degli standard di funzionamento

richiesta di contributo di euro **50.000** per riqualificazione area verde a fruizione collettiva.

----- ** -----

Art. 85 LR 3/15 Comma 8 bis

Trasferimenti ai consorzi per l'esercizio di funzioni pubbliche – retroattività manutenzioni

Trasferimenti a copertura di manutenzioni eseguite su opere del Consorzio con decorrenza dal 30/06/2016

Anno 2018: euro 322.567,83 per spese di manutenzione eseguite *con decorrenza dal 30/06/2016*

Anno 2019: Linea finanziaria esaurita.

----- ** -----

Art. 86 LR 3/15

Contributi ai consorzi per infrastrutture locali per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive nell'ambito degli agglomerati industriali di competenza

Anno 2018: nessuna assegnazione contributiva

Anno 2019: richiesta di contributo per **euro 1.200.000** per la realizzazione di un nuovo centro polifunzionale per servizi

ALTRE LINEE FINANZIARIE

Art. 1 commi da 18 a 23 della LR 14/2018

Contributo per la realizzazione di un infrastruttura locale atta a migliorare, nell'ambito dell'agglomerato industriale di San Vito al Tagliamento, il clima per le imprese, ammodernando e sviluppando la base industriale, favorendo l'incremento dell'occupazione anche mediante l'ottimizzazione di processi formativi e l'evoluzione delle modalità produttive.

Anno 2018: assegnati fondi per **euro 2.750.000**

----- ** -----

Art. 2 commi da 21 a 26 della LR 24/2016

Rinegoziazione dei mutui

I consorzi possono provvedere a rinegoziare a condizioni migliorative i tassi di interesse dei mutui contratti e assistiti da contributo ai sensi dell' articolo 15 della legge regionale 18 gennaio 1999, n. 3.
L'Amministrazione regionale può destinare le economie derivanti dalla rinegoziazione di cui al comma 21 a sostegno dei consorzi di sviluppo economico locale, tenendo conto della provenienza delle economie stesse.

Anno 2018: euro 119.889,96

Anno 2019: euro 118.573,86

Anno 2020: euro 113.210,33

Fondi già assegnati per il triennio al finanziamento delle opere di Variante alla linea elettrica A 132 KV in semplice TERNA denominata 'Ponterosso – Codroipo' (T.23420E1).

----- ** -----

Art. 4 commi da 4 a 7 della LR 31/2017

Contributo per la realizzazione di un progetto pilota di area produttiva ecologicamente attrezzata (APEA) nella Zona Industriale del Ponte Rosso

Anno 2017: Euro 9.876,00 interamente incassati.

Anno 2018: Euro 120.124 per spesa corrente ed euro 200.000 per investimenti.

Anno 2019:: Euro 70.000 per spesa corrente.

----- ** -----

LR 64/86

Contributo per la realizzazione dei lavori di ripristino della funzionalità idraulica della roggia bianca

Anno 2018: Euro 30.000.

Anno 2019: euro 150.000

----- ** -----

Art. 8 comma 39 LR 31/2017

Contributo per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria dell'asilo nido della Zona Industriale del Ponte Rosso.

Anno 2018: Euro 20.000.

Anno 2019: Linea finanziaria esaurita.

E) Piano di sviluppo delle infrastrutture

Il Consorzio ha provveduto ad individuare tutte le opere ritenute necessarie allo sviluppo delle aree industriali della ZIPR e della ZIN. Le opere, ancorché ritenute necessarie, rivestono un diverso grado di priorità come specificato nel paragrafo successivo.

Tutti i lavori previsti nel Programma Triennale 2019-2021 ricadono nelle aree di competenza del Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Ponte Rosso - Tagliamento e quindi:

- all'interno della Zona Industriale Ponte Rosso (fatta salva parte del canale fugatore di cui più sotto) in Comune di San Vito al Tagliamento;
- all'interno della Zona Artigianale ex Eridania in Comune di San Vito al Tagliamento;
- all'interno della Zona Industriale Nord in Comune di Spilimbergo.

I documenti di programmazione sono redatti in coerenza con i relativi strumenti pianificatori:

- il P.I.P. vigente per quanto riguarda la Zona Industriale Ponte Rosso e la Zona Artigianale ex Eridania in Comune di San Vito al Tagliamento;
- il P.T.I. vigente per quanto riguarda la Zona Industriale Nord in Comune di Spilimbergo.

Nel dettaglio i lavori ritenuti necessari sono i seguenti.

E1) Opere stradali e di urbanizzazione

In Zona Industriale Ponte Rosso, a seguito dell'espansione prevista dal vigente P.I.P. soprattutto a nord ma anche ad est, vi è la necessità di adeguare l'urbanizzazione delle aree interessate mediante la realizzazione e/o il completamento di strade e delle relative infrastrutture/reti tecnologiche appunto nella fascia est e nella parte nord; per esigenze legate alle richieste di insediamento in essere risulta prioritario prevedere la realizzazione di una strada di urbanizzazione nella parte nord della zona industriale.
In Zona Industriale Nord vi sono le necessità di migliorare l'accessibilità alla zona industriale stessa, rendendo più sicuro il collegamento con la S.R. 464, e di completare l'urbanizzazione nelle aree nord – est della zona stessa.
In generale, a seguito della normale usura dovuta al traffico, risulta inoltre opportuno prevedere interventi di manutenzione delle pavimentazioni bitumate.
Vanno poi considerati, nel tempo, al fine di adeguare agli sviluppi ed alle necessità degli insediamenti le infrastrutture viarie, gli interventi di urbanizzazione minori quali: accessi a singoli lotti, tratti terminali delle strade secondarie, ecc.
Infine è possibile effettuare, oltre alla necessaria manutenzione, interventi volti a migliorare e valorizzare le aree verdi presenti nelle zone industriali di competenza.

Pertanto:

- In Zona Industriale Ponte Rosso viene prevista la prosecuzione delle opere di urbanizzazione primaria, in primis la realizzazione di una strada di urbanizzazione dell'area di espansione a nord della zona industriale stessa ed in un secondo momento il completamento delle infrastrutture stradali della fascia est e nella parte nord con la realizzazione e/o il completamento di strade e relative infrastrutture.
- In Zona Industriale Nord vengono previsti la realizzazione di una nuova rotatoria di accesso alla zona industriale ed il completamento dell'urbanizzazione nelle aree nord-est.
- In generale vengono inoltre previsti interventi di sistemazione delle pavimentazioni bitumate (pur essendo manutenzione ordinaria, stante il consistente importo previsto, si ritiene di darne evidenza nella programmazione triennale di che trattasi).

- E' previsto infine un intervento di valorizzazione e riqualificazione di area verde in Z.I.P.R. per fruizione collettiva nelle vicinanze dell'esistente mensa interaziendale con la realizzazione di percorsi pedonali e l'installazione di arredo urbano.

Nel dettaglio, le iniziative pianificate sono le seguenti:

	2019	2020	2021	FINANZIAMENTO
Opere previste in ZIPR				
LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI BITUMATE - MANUTENZIONE ORDINARIA 2019	280.000,00 €			Contributo ex art. 85 LR 3/15 e fondi propri
LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI BITUMATE - MANUTENZIONE ORDINARIA 2020		200.000,00 €		Contributo ex art. 85 LR 3/15 e fondi propri
LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI BITUMATE - MANUTENZIONE ORDINARIA 2021			200.000,00 €	Contributo ex art. 85 LR 3/15 e fondi propri
REALIZZAZIONE DI STRADA DI URBANIZZAZIONE NELLA PARTE NORD DELLA ZONA INDUSTRIALE PONTE ROSSO	330.000,00 €			Contributo regionale e / o fondi propri
OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DELL'AREA DI ESPANSIONE NORD DELLA ZONA INDUSTRIALE PONTE ROSSO – 2° STRALCIO			2.940.000,00 €	Contributo regionale e / o fondi propri
INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI AREA VERDE IN Z.I.P.R. PER FRUIZIONE COLLETTIVA	65.000,00 €			Contributo ex art. 85 LR 3/15 e fondi propri
Totale Opere ZIPR	675.000,00 €	200.000,00 €	3.140.000,00 €	
Opere previste in ZIN				
REALIZZAZIONE NUOVA ROTATORIA DI ACCESSO ALLA ZONA INDUSTRIALE NORD (SPILIMBERGO)	1.350.000,00 €			Contributo regionale e / o fondi propri
COMPLETAMENTO URBANIZZAZIONE AREA NORD-EST Z.I.N. (SPILIMBERGO)			3.000.000,00 €	Contributo regionale e / o fondi propri
Totale Opere ZIN	1.350.000,00 €	0,00 €	3.000.000,00 €	
TOTALE OPERE STRADALI	2.025.000,00 €	200.000,00 €	6.140.000,00 €	

E2) Rete fognaria

In Zona Industriale Ponte Rosso, per quanto riguarda la rete fognaria, assume particolare importanza, per la regimentazione delle acque meteoriche, la previsione di un canale fugatore che raccolga le acque provenienti grossomodo dalla parte nord della zona industriale e le convogli verso l'alveo del fiume Tagliamento e non più verso la roggia Roja.

Prioritario è comunque migliorare l'assetto idraulico laminando le onde di piena scaricate dalla rete fognaria nella roggia Roja, prevedendo un vero e proprio bacino di laminazione.

Sempre in Zona Industriale Ponte Rosso vi è la necessità di interventi puntuali di risanamento delle condotte fognarie e di proseguire poi – a seguito sempre della espansione della zona industriale e del conseguente aumento di aziende insediate – soprattutto nella nuova realizzazione di condotte fognarie per acque bianche (in maniera più rilevante) e per acque nere anche secondo le indicazioni del progetto generale delle fognature.

In Zona Industriale Nord risulta poi opportuna, in corrispondenza dello scarico della rete acque miste, la realizzazione di un impianto per il trattamento preliminare di tali acque.

Pertanto:

- In Zona Industriale Ponte Rosso vengono previsti: interventi di risanamento delle condotte fognarie; la realizzazione di un bacino di laminazione a servizio della Roggia Bianca per una migliore e più incisiva regimentazione dello scarico delle acque bianche; la realizzazione, alla luce delle previsioni del progetto generale di fognature, di un canale fugatore diretto verso il fiume Tagliamento che alleggerisca il carico idraulico a valle all'uscita delle reti fognarie bianche nella Roggia Roja; la continuazione (27° e 28° P.I.P.) degli interventi soprattutto di nuova realizzazione di linee di fognatura, principalmente per acque bianche.

- In Zona Industriale Nord è prevista la realizzazione di un impianto per il trattamento preliminare delle acque miste della zona industriale stessa.

Nel dettaglio, le iniziative pianificate sono le seguenti:

	2019	2020	2021	FINANZIAMENTO
Opere previste in ZIPR				
INTERVENTI DI RISANAMENTO DELLE CONDOTTE FOGNARIE DELLA ZONA INDUSTRIALE PONTE ROSSO	210.000,00 €			Contributo LR 3/15 e /o fondi propri
OPERE DI FOGNATURA DEL 27° LOTTO P.I.P. DELLA ZONA INDUSTRIALE PONTE ROSSO		860.000,00 €		Contributo LR 3/15 e /o fondi propri
OPERE DI FOGNATURA DEL 28° LOTTO P.I.P. DELLA ZONA INDUSTRIALE PONTE ROSSO		1.690.000,00 €		Contributo LR 3/15 e /o fondi propri
BACINO DI LAMINAZIONE AL SERVIZIO DELLA ROGGIA BIANCA PER LA REGIMENTAZIONE DELLO SCARICO DELLE ACQUE BIANCHE DELLA Z.I.P.R.	700.000,00 €			Contributo LR 3/15 e / o fondi propri
REALIZZAZIONE DI UN CANALE FUGATORE DIRETTO VERSO IL FIUME TAGLIAMENTO A SERVIZIO DELLA RETE ACQUE BIANCHE DELLA ZONA INDUSTRIALE PONTE ROSSO	7.250.000,00 €			Contributo LR 3/15 e / o fondi propri
Totale Opere ZIPR	8.160.000,00 €	2.550.000,00 €	0,00 €	
Opere previste in ZIN				
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER IL TRATTAMENTO PRELIMINARE DELLE ACQUE MISTE DELLA ZONA INDUSTRIALE NORD (SPILIMBERGO)	155.000,00 €	0,00 €	0,00 €	Contributo LR 3/15 e / o fondi propri
Totale Opere ZIN	155.000,00 €	0,00 €	0,00 €	
TOTALE OPERE FOGNARIE	8.315.000,00 €	2.550.000,00 €	0,00 €	

E3) Opere ferroviarie

Per quanto riguarda il raccordo ferroviario, vi è in primis la necessità di provvedere ai necessari interventi di manutenzione annuale, anche secondo le indicazioni di RFI, e di procedere alla realizzazione di infrastrutture ferroviarie a servizio delle zone di espansione (sia per allacciare insediamenti produttivi che per l'ulteriore sviluppo della funzionalità e del servizio reso dallo stesso sistema di raccordi ferroviari) e alla

eventuale realizzazione di raccordi particolari a servizio di singoli insediamenti; in seconda battuta di completare il programma di interventi avviato anni or sono integrando lo scalo ferroviario con tutte quelle opere necessarie al suo funzionamento e gestione.

Pertanto:

- Sono previsti in primis interventi di manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria per il mantenimento degli standard RFI e consentire il mantenimento in sicurezza dell'esercizio del raccordo ferroviario.
- Si prevede poi di estendere la linea ferroviaria nella parte nord della zona industriale a servizio delle nuove aree di espansione della zona industriale stessa e degli insediamenti ivi localizzati.
- Per quanto riguarda poi lo sviluppo delle potenzialità di trasporto dello scalo ferroviario nel suo complesso, rispondendo alle relative necessità logistiche, si prevede la realizzazione di interventi integrativi al piazzale deposito merci e di infrastrutture di servizio per le necessità gestionali dello scalo ferroviario.

Nel dettaglio, le iniziative pianificate sono le seguenti:

	2019	2020	2021	FINANZIAMENTO
Opere previste in ZIPR				
INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA PER MANTENIMENTO STANDARD RFI E CONSENTIRE IL MANTENIMENTO IN ESERCIZIO - ANNO 2019	**65.000,00 €**			Contributo art. 85 LR 3/15 e fondi propri
INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA PER MANTENIMENTO STANDARD RFI E CONSENTIRE IL MANTENIMENTO IN ESERCIZIO - ANNO 2020		**65.000,00 €**		Contributo LR 3/15 e/o fondi propri
INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA PER MANTENIMENTO STANDARD RFI E CONSENTIRE IL MANTENIMENTO IN ESERCIZIO - ANNO 2021			**65.000,00 €**	Contributo LR 3/15 e /o fondi propri
REALIZZAZIONE DI UN PIAZZALE DI DEPOSITO MERCI A SERVIZIO DELLO SCALO FERROVIARIO - 2°STRALCIO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'IMPIANTO DI ESERCIZIO DI UNA STRUTTURA FERROVIARIA AL SERVIZIO DELLA ZONA INDUSTRIALE DEL PONTE ROSSO			**720.000,00 €**	Contributo LR 3/15 e / o fondi propri
16°STRALCIO - NUOVI RACCORDI FERROVIARI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'IMPIANTO DI ESERCIZIO DI UNA STRUTTURA FERROVIARIA AL SERVIZIO DELLA ZONA INDUSTRIALE DEL PONTE ROSSO		**2.530.000,00 €**		Contributo LR 3/15 e / o fondi propri

REALIZZAZIONE DI UFFICI E INFRASTRUTTURE LOGISTICHE A SERVIZIO DELLO SCALO FERROVIARIO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'IMPIANTO DI ESERCIZIO DI UNA STRUTTURA FERROVIARIA AL SERVIZIO DELLA ZONA INDUSTRIALE DEL PONTE ROSSO			600.000,00 €	Contributo LR 3/15 e / o fondi propri
Totale Opere ZIPR	65.000,00 €	2.595.000,00 €	1.385.000,00 €	
Opere previste in ZIN				
------	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Totale Opere ZIN	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
TOTALE OPERE FERROVIARIE	65.000,00 €	2.595.000,00 €	1.385.000,00 €	

E4) Opere igienico-sanitarie (impianto di depurazione in Z.I.P.R.)

Per quanto riguarda l'attività di trattamento di liquami compatibili presso l'impianto di depurazione a servizio della Zona Industriale Ponte Rosso, dopo la realizzazione degli impianti che hanno consentito il trattamento dei fanghi delle fosse settiche, andranno completate le opere previste per consentire il trattamento anche dei liquami derivanti dalla pulizia di caditoie e condotte fognarie e quelli relativi ai fanghi prodotti dal trattamento di acque reflue urbane. Vi è inoltre la necessità di interventi puntuali di miglioramento e sostituzione delle attrezzature presenti al depuratore consortile stesso.

Pertanto:

- Per quanto riguarda l'impianto di depurazione della Z.I.P.R., è previsto il secondo lotto funzionale del progetto per la realizzazione al depuratore delle linee di trattamento fanghi fosse settiche, rifiuti pulizia fognature, fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane.
- Sono poi inseriti interventi di miglioramento e sostituzione delle attrezzature presenti al depuratore consortile.

Nel dettaglio, le iniziative pianificate sono le seguenti:

	2019	2020	2021	FINANZIAMENTO
Opere previste in ZIPR				
OPERE PER LA REALIZZAZIONE AL DEPURATORE DELLE LINEE DI TRATTAMENTO FANGHI FOSSE SETTICHE, RIFIUTI PULIZIA FOGNATURE, FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE – II° LOTTO		468.805,00 €		fondi propri
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO E SOSTITUZIONE DI ATTREZZATURE AL DEPURATORE CONSORTILE	100.000,00 €			fondi propri
Totale Opere ZIPR	100.000,00 €	468.805,00 €	0,00 €	
Opere previste in ZIN				
------	0,00 €	0,00 €	0,00 €	

Totale Opere ZIN	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
TOTALE OPERE IMPIANTI DEPURAZIONE	100.000,00 €	468.805,00 €	0,00 €	

E5) Edifici

In Zona Industriale Ponte Rosso è attivo un centro di alta formazione, anche mediante apprendimento esperienziale, sulle conoscenze teoriche e pratiche di Lean Management (gestione snella) per la competitività sia della produzione manifatturiera (Lean Production) sia del comparto office (Lean Office), ubicato in un immobile di proprietà del Consorzio; alla luce dello sviluppo dell'offerta formativa e delle relative attività anche legate al concetto di "fabbrica 4.0" e dell'interesse delle aziende, al fine di potenziare tale polo di formazione, ricerca e sviluppo, che potrà diventare modello della Regione FVG e del Nord Est ed assumere quindi valenza regionale e nazionale, si è reso necessario provvedere ad un progetto di ampliamento realizzando un nuovo edificio dotato delle adeguate attrezzature e degli idonei standard tecnologici.

Data inoltre la richiesta di spazi e servizi da parte delle aziende insediate e viste le potenzialità di sviluppo di attività a servizio dell'intera Zona Industriale Ponte Rosso, è concreto l'interesse per un nuovo centro servizi che possa contenere spazi con funzione di ambulatorio per visite mediche, spazi per uffici e spazi da affittare alle aziende, sale per riunioni, ecc.

Sempre in Zona Industriale Ponte Rosso vi è poi la necessità di interventi di manutenzione straordinaria presso il Centro Direzionale e presso il Magazzino consortile.

In Zona Industriale Nord è possibile ed opportuno procedere ad interventi di ampliamento ed adeguamento di capannoni a destinazione produttiva.

Pertanto:

- In Zona Industriale Ponte Rosso è prioritaria la realizzazione dell'ampliamento dell'edificio, di proprietà consortile, utilizzato per le attività di formazione di "lean management". La nuova costruzione avrà la finalità di ospitare un centro formativo che trasferisca conoscenze e competenze nell'ambito dell'ottimizzazione dei processi e dell'evoluzione delle modalità produttive in ottica "industria 4.0" e in cui saranno svolti corsi di alta formazione per personale delle aziende, istituzioni e istituti di formazione; percorsi di apprendimento esperienziale sul campo; laboratori di sviluppo ed ambienti di prova per tecnologie digitali; convegni, conferenze ed eventi ad hoc per la diffusione delle più avanzate pratiche industriali. L'intento è quello di realizzare un centro di formazione all'avanguardia, innovativo e interattivo, soprattutto per quanto concerne gli aspetti impiantistici e tecnologici. L'edificio è concepito come elemento pilota ed esso stesso oggetto di studio.
- Sono poi previsti interventi di manutenzione straordinaria del Magazzino consortile e del Centro Direzionale.
- Sempre in Zona Industriale Ponte Rosso viene prevista la realizzazione di un nuovo centro polifunzionale per servizi dotato di ambulatori medici, spazi per uffici, sale per esposizioni, conferenze e riunioni a disposizione delle aziende per le loro necessità e/o attività.
- In Zona Industriale Nord sono previsti l'ampliamento di capannone da destinare ad attività produttiva ed interventi di adeguamento per nuovo utilizzo produttivo di un capannone inutilizzato da acquistare.

Nel dettaglio, le iniziative pianificate sono le seguenti:

	2019	2020	2021	FINANZIAMENTO
Opere previste in ZIPR				

INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CENTRO DIREZIONALE DELLA ZONA INDUSTRIALE PONTE ROSSO	230.000,00 €			fondi propri
AMPLIAMENTO DELL'EDIFICIO DI PROPRIETA' CONSORTILE PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE DI LEAN MANAGEMENT	3.465.000,00 €			Contributo LR e fondi propri
NUOVO CENTRO POLIFUNZIONALE PER SERVIZI IN ZONA INDUSTRIALE PONTE ROSSO	1.500.000,00 €			Contributo art. 86 LR 3/15 e fondi propri
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL MAGAZZINO CONSORTILE IN Z.I.P.R.		50.000,00 €		fondi propri
Totale Opere ZIPR	5.195.000,00	50.000,00	0,00 €	
Opere previste in ZIN				
AMPLIAMENTO CAPANNONE DA DESTINARE AD ATTIVITÀ PRODUTTIVA IN Z.I.N. (SPILIMBERGO)			860.000,00 €	fondi propri
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PER NUOVO UTILIZZO PRODUTTIVO DI UN CAPANNONE INUTILIZZATO DA ACQUISTARE (SPILIMBERGO)			340.000,00 €	fondi propri
Totale Opere ZIN	0,00 €	0,00 €	1.200.000,00	
TOTALE OPERE SU EDIFICI	5.195.000,00	50.000,00	1.200.000,00	

E6) Reti tecnologiche

In Zona Industriale Ponte Rosso, per quanto riguarda le reti tecnologiche, vi è la necessità di realizzare una rete idrica allo scopo di razionalizzare il servizio di distribuzione dell'acqua potabile, evitando la proliferazione delle terebrazioni di pozzi artesiani nell'ottica di una migliore tutela delle risorse idriche del sottosuolo, unita ad una rete per il riutilizzo delle acque reflue trattate.

Per quanto riguarda la distribuzione di gas naturale, vi è la necessità di completare la rete gas metano con un terzo stralcio che la estenda nelle previste zone di espansione; di adeguare, per l'accrescimento dei consumi, le linee gas presso la cabina di decompressione; di prevedere i necessari ampliamenti puntuali della rete di distribuzione per adeguarla allo sviluppo delle richieste delle aziende insediate. Inoltre, per un maggior sfruttamento delle potenzialità della rete di metanizzazione, è opportuno prevedere nuove forme di utilizzo quali la realizzazione di sistemi per la produzione di energia elettrica mediante cogenerazione a gas.

Sempre in Zona Industriale Ponte Rosso è opportuno prevedere, al fine di migliorare il controllo del territorio e la relativa sicurezza, la realizzazione di un sistema di videosorveglianza e lettura targhe che copra tutti gli accessi alla zona stessa.

Infine si dà atto – per quanto riguarda le reti tecnologiche – che nella parte nord della Zona Industriale Ponte Rosso si rende necessario lo spostamento della linea di proprietà di Terna Rete Italia S.p.A. a 132 kV individuata come Ponterosso - Codroipo T.23-420, tratto tra i sostegni n. 4 e 8, in quanto tale linea interferisce con le ipotesi di sviluppo insediativo, stante anche le considerevoli fasce di rispetto e relative prescrizioni che un tale elettrodotto pone per la realizzazione di insediamenti al fine dell'osservanza dei limiti di legge di esposizione a campi elettromagnetici di cui al DPCM 08.07.2003.

In Zona Industriale Nord, al fine di migliorare il servizio reso alle aziende ivi insediate e creare in generale

maggiori condizioni di sicurezza, sfruttando l'esistente rete acquedottistica, vi è la possibilità di adeguare quest'ultima a scopi antincendio.

Pertanto:

- Si intende dotare la Zona Industriale Ponte Rosso di una rete duale per la distribuzione dell'acqua, in cui alla rete per l'acqua potabile è affiancata una rete per quella non potabile che trasporta acqua di minor pregio consentendo il riutilizzo delle acque reflue trattate e la razionalizzazione dello sfruttamento della risorsa idrica (inoltre si prevede che lungo la rete principale vengano posizionati attacchi fissi per mezzi antincendio, costituiti da idranti sottosuolo o soprassuolo, al fine di costituire una sorta di anello antincendio a servizio della zona industriale).
- Ci si procurerà poi di completare la metanizzazione di tutta la Zona Industriale Ponte Rosso, compreso l'ampliamento puntuale della rete di distribuzione del gas per esigenze di sviluppo delle aziende insediate e l'adeguamento delle linee gas presso la cabina di decompressione (terza linea remi) a servizio della Zona Industriale Ponte Rosso stessa; viene poi previsto lo sviluppo di sistemi per la produzione di energia elettrica mediante cogenerazione a gas per sfruttare al meglio le potenzialità della rete gas.

- Sempre in Zona Industriale Ponte Rosso è prevista la realizzazione di un sistema di videosorveglianza e lettura targhe che consenta di controllare gli accessi alla zona industriale stessa con un sistema integrato con le locali forze di polizia.
- Infine, Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. provvederà ad una variante aerea alla linea elettrica a 132 kV Ponterosso-Codroipo t.23.420 in Comune di San Vito al Tagliamento, con oneri totalmente a carico del Consorzio.
- In Zona Industriale Nord vengono previsti degli interventi di adeguamento a scopo antincendio della rete acquedottistica ivi presente, prevedendo la realizzazione di un sistema antincendio costituito da una rete idranti esterna collegata ad un gruppo di pressurizzazione dedicato.

Nel dettaglio, le iniziative pianificate sono le seguenti:

	2019	2020	2021	FINANZIAMENTO
Opere previste in ZIPR				
RETE DI DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO NELLA ZONA INDUSTRIALE DEL PONTE ROSSO – 3° STRALCIO		1.240.000 €		Contributo LR 3/15 e fondi propri
ADEGUAMENTO DELLE LINEE GAS PRESSO LA CABINA DI DECOMPRESSIONE (TERZA LINEA REMI) A SERVIZIO DELLA ZONA INDUSTRIALE DEL PONTE ROSSO		200.000 €		fondi propri
AMPLIAMENTO PUNTUALE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DEL GAS METANO IN ZONA INDUSTRIALE PONTE ROSSO			250.000 €	fondi propri
PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DELLA RETE DUALE PER LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE E NON POTABILE AL SERVIZIO DELLA ZONA INDUSTRIALE DEL PONTE ROSSO	7.500.000 €			Contributo regionale e fondi propri
REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA E LETTURA TARGHE PER LA Z.I.P.R.		250.000 €		fondi propri
INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DI SISTEMI PER LA PRODUZIONE DI			1.000.000 €	fondi propri

ENERGIA ELETTRICA MEDIANTE COGENERAZIONE A GAS IN Z.I.P.R.				
VARIANTE ALLA LINEA ELETTRICA A 132 kV IN SEMPLICE TERNA DENOMINATA "PONTEROSSO - CODROIPO" (t.23420E1)	490.000 €			Contributo regionale art. 85
Totale Opere ZIPR	7.990.000 €	1.690.000 €	1.250.000 €	
Opere previste in ZIN				
LAVORI DI ADEGUAMENTO A SCOPO ANTINCENDIO DELLA RETE ACQUEDOTTISTICA DELLA ZONA INDUSTRIALE NORD DI SPILIMBERGO - 1° STRALCIO (SPILIMBERGO)	265.000 €	0 €	0 €	Contributo regionale art. 85
LAVORI DI ADEGUAMENTO A SCOPO ANTINCENDIO DELLA RETE ACQUEDOTTISTICA DELLA ZONA INDUSTRIALE NORD DI SPILIMBERGO - 2° STRALCIO (SPILIMBERGO)	0 €	0 €	330.000 €	Contributo regionale
Totale Opere ZIN	265.000 €	0,00 €	330.000,00 €	
TOTALE OPERE RETI TECNOLOGICHE	8.255.000 €	1.690.000 €	1.580.000 €	

E7) Riepilogo previsionale OOPP 2019 - 2021

Per quanto riguarda i vari gruppi di lavori e il relativo impegno finanziario, complessivamente si ha:

gruppi di lavori	Importo	% sul totale
STRADE E URBANIZZAZIONE	8.365.000,00 €	20,0%
RETI FOGNARIE	10.865.000,00 €	26,0%
RACCORDO FERROVIARIO	4.045.000,00 €	9,7%
IMPIANTO DI DEPURAZIONE	568.805,00 €	1,4%
EDIFICI	6.445.000,00 €	15,4%
RETI TECNOLOGICHE	11.525.000,00 €	27,6%
TOTALI	**41.813.805,00 €**	**100,0%**

Come si può vedere, l'impegno principale è costituito dallo sviluppo delle reti tecnologiche (26,1%) e dei sistemi fognari (27,4%) e, a seguire, dall'urbanizzazione delle aree industriali (20,0%). Significativo comunque anche il peso delle opere per la realizzazione e ampliamento di edifici (15,4%) e per l'infrastruttura ferroviaria (9,7%).

Scorporando tra le aree industriali/artigianali di San Vito al Tagliamento e di Spilimbergo si ha:

gruppi di lavori	Z.I.P.R. + Z.A.	Z.I.N.
STRADE	4.015.000,00 €	4.350.000,00 €
RETI FOGNARIE	10.710.000,00 €	155.000,00 €
RACCORDO FERROVIARIO	4.045.000,00 €	0,00 €

IMPIANTO DI DEPURAZIONE Z.I.P.R.	568.805,00 €	0,00 €
EDIFICI	5.245.000,00 €	1.200.000,00 €
RETI TECNOLOGICHE	10.930.000,00 €	595.000,00 €
TOTALI	**35.513.805,00 €**	**6.300.000,00 €**

E8) LAVORI GIA' FINANZIATI IN CORSO

Per completezza di informazione e come integrazione per quanto riguarda il bilancio preventivo consortile 2019 vengono di seguito riportate le opere in corso di esecuzione e/o di appalto come previste alla data del 31/12/2018.

In Zona Industriale Ponte Rosso:

- REALIZZAZIONE DEL COMPLETAMENTO DELLA STRADA DI PENETRAZIONE N. 2 ALLA FASCIA EST DELLA ZONA INDUSTRIALE PONTE ROSSO (Q.E. = 290.000,00 € coperti da contributo regionale per 194.303,26 € e da fondi propri del Consorzio per 95.696,74 €): lavori in fase di appalto;
- RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' IDRAULICA DELLA ROGGIA BIANCA (Q.E. = 265.000,00 € coperti da contributo regionale per 180.000,00 € e da fondi propri del Consorzio per 85.000,00 €): lavori in fase di appalto.

In Zona Artigianale ex Eridania:

-----------.

In Zona Industriale Nord:

----------.

E9) CORRELAZIONE INTERVENTI PREVISTI E LINEE FINANZIARIE

Le opere esposte ai punti precedenti, derivanti dalla pianificazione delle risposte dell'amministrazione alle necessità analizzate, pur essendo comprese nel Piano Triennale delle OOPP e nel relativo Piano Annuale non trovano, allo stato attuale, interamente copertura tra le linee finanziarie attive a favore del Consorzio. Come già evidenziato al paragrafo D6 le opere in corso che hanno trovato copertura finanziaria o che si ritiene potranno beneficiare nell'anno 2019, di contribuzione regionale sono le seguenti:

Norma finanziaria	OPERA	Quadro Economcio	Finanziamento	Fondi Propri
Opere finanziate in corso				
Art. 85 LR 3/15	REALIZZAZIONE DEL COMPLETAMENTO DELLA STRADA DI PENETRAZIONE N. 2 ALLA FASCIA EST DELLA ZONA INDUSTRIALE PONTE ROSSO	290.000,00	194.303,26	95.696,74
LR 64/86	RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' IDRAULICA DELLA ROGGIA BIANCA	265.000,00	180.000,00	85.000,00
Opere finanziate in fase di avvio				
Art. 1 commi da 18 a 23 della LR 14/2018	AMPLIAMENTO DELL'EDIFICIO DI PROPRIETA' CONSORTILE PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE DI LEAN MANAGEMENT	3.465.000	2.750.000	715.000

Art. 2 commi da 21 a 26 della LR 24/2016	VARIANTE ALLA LINEA ELETTRICA A 132 kV IN SEMPLICE TERNA DENOMINATA "PONTEROSSO - CODROIPO" (t.23420E1)	490.000,00	351.674,15	138.325,85
Opere per cui verrà richiesto il finanziamento per l'anno 2019				
Art. 85 LR 3/15	LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI BITUMATE - MANUTENZIONE ORDINARIA 2019	280.000,00 €	220.000,00 €	60.000,00 €
Art. 85 LR 3/15	INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI AREA VERDE IN Z.I.P.R. PER FRUIZIONE COLLETTIVA	65.000,00 €	50.000,00 €	15.000,00 €
Art. 85 LR 3/15	INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA PER MANTENIMENTO STANDARD RFI E CONSENTIRE IL MANTENIMENTO IN ESERCIZIO - ANNO 2019	65.000,00 €	50.000,00 €	15.000,00 €
Art. 85 LR 3/15	LAVORI DI ADEGUAMENTO A SCOPO ANTINCENDIO DELLA RETE ACQUEDOTTISTICA DELLA ZONA INDUSTRIALE NORD DI SPILIMBERGO - 1° STRALCIO (SPILIMBERGO)	265.000,00 €	200.000,00 €	65.000,00 €
Art. 86 LR 3/15	NUOVO CENTRO POLIFUNZIONALE PER SERVIZI IN ZONA INDUSTRIALE PONTE ROSSO	1.500.000,00 €	1.200.000,00 €	300.000

San Vito al Tagliamento, 04/12/2018

Il Segretario
COLUSSI dott. CLAUDIO

IL PRESIDENTE
Maschenn Renato

VISTO : Si certifica che la presente copia fotostatica, di n. 43... pagine di ..25.. fogli, è la fedele riproduzione dell'originale
S.Vito al T.

19_47_1_ADC_INF TERR CASARSA DELLA DELIZIA 35 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica - Udine

Comune di Casarsa della Delizia. Avviso di adozione della variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Casarsa della Delizia, con deliberazione consiliare n. 32 del 27 settembre 2019, ha adottato la variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

19_47_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2009/2019-presentato il-04/10/2019
GN-2022/2019-presentato il-08/10/2019
GN-2065/2019-presentato il-11/10/2019
GN-2126/2019-presentato il-17/10/2019
GN-2142/2019-presentato il-18/10/2019
GN-2144/2019-presentato il-18/10/2019
GN-2145/2019-presentato il-18/10/2019
GN-2181/2019-presentato il-22/10/2019
GN-2184/2019-presentato il-22/10/2019
GN-2185/2019-presentato il-22/10/2019
GN-2192/2019-presentato il-23/10/2019
GN-2193/2019-presentato il-23/10/2019
GN-2209/2019-presentato il-23/10/2019
GN-2220/2019-presentato il-24/10/2019
GN-2221/2019-presentato il-24/10/2019
GN-2225/2019-presentato il-25/10/2019
GN-2226/2019-presentato il-25/10/2019
GN-2231/2019-presentato il-25/10/2019
GN-2233/2019-presentato il-25/10/2019
GN-2245/2019-presentato il-28/10/2019
GN-2247/2019-presentato il-28/10/2019
GN-2248/2019-presentato il-28/10/2019
GN-2251/2019-presentato il-29/10/2019
GN-2254/2019-presentato il-29/10/2019
GN-2258/2019-presentato il-30/10/2019
GN-2262/2019-presentato il-30/10/2019
GN-2263/2019-presentato il-30/10/2019
GN-2303/2019-presentato il-04/11/2019
GN-2304/2019-presentato il-04/11/2019

19_47_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-4842/2019-presentato il-14/10/2019
GN-4843/2019-presentato il-14/10/2019
GN-4962/2019-presentato il-22/10/2019
GN-4974/2019-presentato il-22/10/2019
GN-4975/2019-presentato il-22/10/2019
GN-4995/2019-presentato il-23/10/2019
GN-4997/2019-presentato il-23/10/2019
GN-5004/2019-presentato il-23/10/2019

GN-5006/2019-presentato il-24/10/2019
GN-5007/2019-presentato il-24/10/2019
GN-5041/2019-presentato il-25/10/2019
GN-5047/2019-presentato il-25/10/2019
GN-5050/2019-presentato il-25/10/2019
GN-5051/2019-presentato il-25/10/2019
GN-5055/2019-presentato il-28/10/2019
GN-5059/2019-presentato il-28/10/2019
GN-5060/2019-presentato il-28/10/2019
GN-5061/2019-presentato il-28/10/2019
GN-5074/2019-presentato il-29/10/2019
GN-5075/2019-presentato il-29/10/2019
GN-5076/2019-presentato il-29/10/2019
GN-5080/2019-presentato il-29/10/2019
GN-5081/2019-presentato il-29/10/2019
GN-5082/2019-presentato il-29/10/2019
GN-5083/2019-presentato il-29/10/2019
GN-5085/2019-presentato il-29/10/2019
GN-5090/2019-presentato il-29/10/2019
GN-5111/2019-presentato il-31/10/2019
GN-5123/2019-presentato il-31/10/2019
GN-5124/2019-presentato il-31/10/2019

19_47_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-4925/2019-presentato il-17/10/2019
GN-4989/2019-presentato il-23/10/2019
GN-4990/2019-presentato il-23/10/2019
GN-5008/2019-presentato il-24/10/2019
GN-5009/2019-presentato il-24/10/2019
GN-5010/2019-presentato il-24/10/2019
GN-5032/2019-presentato il-25/10/2019
GN-5033/2019-presentato il-25/10/2019
GN-5034/2019-presentato il-25/10/2019
GN-5035/2019-presentato il-25/10/2019
GN-5036/2019-presentato il-25/10/2019
GN-5037/2019-presentato il-25/10/2019
GN-5038/2019-presentato il-25/10/2019
GN-5058/2019-presentato il-28/10/2019
GN-5107/2019-presentato il-30/10/2019
GN-5108/2019-presentato il-30/10/2019
GN-4962/2019-presentato il-22/10/2019
GN-4972/2019-presentato il-22/10/2019
GN-4998/2019-presentato il-23/10/2019
GN-5004/2019-presentato il-23/10/2019
GN-5025/2019-presentato il-24/10/2019
GN-5042/2019-presentato il-25/10/2019
GN-5043/2019-presentato il-25/10/2019
GN-5079/2019-presentato il-29/10/2019
GN-5082/2019-presentato il-29/10/2019
GN-5104/2019-presentato il-30/10/2019
GN-5109/2019-presentato il-30/10/2019
GN-5111/2019-presentato il-31/10/2019
GN-5116/2019-presentato il-31/10/2019
GN-5123/2019-presentato il-31/10/2019

19_47_1_ADC_SEGR GEN UTPONT ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-242/2019-Presentato il-09.05.2019
GN-266/2019-Presentato il-13.05.2019
GN-269/2019-Presentato il-13.05.2019
GN-270/2019-Presentato il-14.05.2019
GN-271/2019-Presentato il-14.05.2019
GN-281/2019-Presentato il-17.05.2019
GN-288/2019-Presentato il-21.05.2019
GN-289/2019-Presentato il-21.05.2019
GN-290/2019-Presentato il-21.05.2019
GN-301/2019-Presentato il-30.05.2019
GN-304/2019-Presentato il-04.06.2019
GN-315/2019-Presentato il-06.06.2019
GN-325/2019-Presentato il-14.06.2019
GN-326/2019-Presentato il-14.06.2019
GN-327/2019-Presentato il-14.06.2019
GN-332/2019-Presentato il-17.06.2019
GN-333/2019-Presentato il-17.06.2019
GN-335/2019-Presentato il-18.06.2019
GN-340/2019-Presentato il-20.06.2019
GN-341/2019-Presentato il-20.06.2019
GN-342/2019-Presentato il-20.06.2019
GN-343/2019-Presentato il-20.06.2019
GN-354/2019-Presentato il-28.06.2019
GN-355/2019-Presentato il-28.06.2019
GN-357/2019-Presentato il-28.06.2019
GN-361/2019-Presentato il-02.07.2019

GN-372/2019-Presentato il-05.07.2019
GN-374/2019-Presentato il-09.07.2019
GN-375/2019-Presentato il-09.07.2019
GN-385/2019-Presentato il-09.07.2019
GN-406/2019-Presentato il-12.07.2019
GN-407/2019-Presentato il-12.07.2019
GN-408/2019-Presentato il-12.07.2019
GN-413/2019-Presentato il-15.07.2019
GN-426/2019-Presentato il-19.07.2019
GN-536/2019-Presentato il-23.09.2019

19_47_1_ADC_SEGR GEN UTPONT ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-403/2019-Presentato il-10.07.2019
GN-404/2019-Presentato il-10.07.2019
GN-405/2019-Presentato il-10.07.2019

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

19_47_3_GAR_VAL PATR IMM PROC ESPLOR IMMOB GEMONA-OSOPPO_OVARO_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi, con sede in Corso Cavour 1 a Trieste, C.F. 80014930327, rende noto che intende verificare la presenza sul mercato di soggetti interessati, oltre agli originari istanti, all'acquisto di uno o più degli immobili così di seguito identificati:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO/ CONCESSIONE	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
¤	671 670	UD	GEMONA OSOPPO	21 2	1668 926	468 926	In concessione	€ 9.651,00	€ 11.747,82
¤	741	UD	OVARO	11 12	561 123-125	6.831	occupato	€ 20.082.60	€ 2.940,00

(*) planimetria in calce

Il valore a base d'asta riferito a ciascun immobile è quello determinato dal competente Servizio conservazione patrimonio immobiliare, secondo quanto previsto nell'Allegato A alla legge regionale 17/2009.
Si rende noto che saranno a carico dell'acquirente le spese di rogito, gli eventuali oneri per operazioni di censimento del bene nonché le spese per gli oneri fiscali (imposta di registro inclusa).
NORME DI RIFERIMENTO:
- legge regionale 15 ottobre 2009 n.17 e s.m.i.;
- regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, concernente "Criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" (articoli 13 e seguenti).

Ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del Regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, in caso di una o più manifestazioni d'interesse, il Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi provvederà ad avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica tra tutti i soggetti interessati compreso l'originario richiedente, che verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più

alto, fatti salvi eventuali diritti di prelazione.
L'aggiudicatario della procedura di gara di cui sopra sarà tenuto a rimborsare, al soggetto originario istante non aggiudicatario del bene, gli eventuali oneri sostenuti per le operazioni tecnico amministrative relative al censimento del bene, come da articolo 16 del D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108.
Il presente avviso non vincola in alcun modo il Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi, che sarà libero di non dare corso alla presente procedura senza alcun diritto ad indennizzi o rimborsi di qualsiasi natura a favore dei partecipanti.
Il Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi non riconoscerà alcuna mediazione né alcun compenso per tale attività.
Le manifestazioni d'interesse all'acquisto del bene in parola dovranno essere redatte in base al modello "Allegato 1" (allegato al presente avviso) e pervenire in busta chiusa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, avendo cura di scrivere sulla busta: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA", al seguente indirizzo:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi
Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi
Corso Cavour, 1 - 34132 TRIESTE
entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 20 dicembre 2019 a pena di esclusione - tenendo presente che l'Ufficio protocollo, sito al piano terra, è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16, e il venerdì dalle 9 alle 12.
Ai fini della prova del rispetto dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse farà fede il timbro dell'ufficio protocollo di corso Cavour n° 1.

Gli interessati, entro il 13 dicembre 2019, potranno chiedere eventuali informazioni via mail all'indirizzo di posta elettronica: patrimonio@certregione.fvg.it e telefonicamente (da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12) alla sig.ra Edda Stagno (tel: 040 3772068).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
arch. Lara Carlot

ALLEGATI: - Allegato 1

Direzione Provinciale di Udine Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore FRANCESCO PAOLO CHIMIENTI
A
COMUNE DI OSOPPO
B

ALLEGATO 1

In bollo, ai
sensi di legge
€ 16,00

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi
Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi
Corso Cavour, 1
34132 TRIESTE

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA ESPLORATIVA DI MERCATO PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale n. 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

Pubblicato sul BUR n. 47 di data 20 novembre 2019

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il/la sottoscritto/a:

Cognome ____________________

Nome ____________________

C.F. ____________________

Luogo di nascita ____________________

Data di nascita ____________________

Cittadinanza____________________

Residenza in Via/Piazza ____________________

Cap.__________ Comune____________________Prov.__________

N. telefono____________________ Fax ____________________

Indirizzo e-mail ____________________

Indirizzo posta elettronica certificata (PEC) ____________________

Quale: (barrare la casella appropriata)

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Titolare/Legale rappresentante di:**

Denominazione____________________

con sede legale in Comune di ____________________

Via/piazza ____________________

P.IVA ____________________ C.F. ____________________

Iscritta al registro imprese della CCIAA di __________ al n.__________ dal__________

☐ **Rappresentante del/della sig./sig.ra ____________________**

(giusta procura rep.__________ racc.__________ di data __________

notaio ____________________ in ____________________)

MANIFESTA L'INTERESSE

per l'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di seguito descritti:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO/ CONCESSIONE	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
☐	671 670	UD	GEMONA OSOPPO	21 2	1668 926	468 926	In concessione	€ 4.095,00 € 5.556,00	€ 11.747,82
☐	741	UD	OVARO	11 12	561 123-125	6.831	occupato	€ 34.024,73	€ 2.940,00

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato e consapevole della responsabilità penale prevista dall'articolo 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del suddetto D.P.R. e

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nell'avviso di vendita pubblicato sul B.U.R. n. 47 di data 20 novembre 2019 dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione regionale, nonché della documentazione messa a disposizione;
- di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;
- di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;
- di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

In caso di impresa dichiara, inoltre, in qualità di legale rappresentante:

- che la società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che la società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Comunica, inoltre, a titolo meramente informativo, di

☐ **Essere**

☐ **Non essere**

in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse, più sopra contrassegnato.

Allega alla presente un documento di identità in corso di validità.

Data, ___________________________

____
Firma del richiedente

19_47_3_AVV_COM CODROIPO 5 PRPC LONCA_023

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 5 al PRPC di iniziativa pubblica del Centro storico di Lonca.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 275 del 06.11.2019, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Codroipo ha preso atto che in ordine alla variante n. 5 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica del centro storico di Lonca, non sono state presentate osservazioni e opposizioni ed ha approvato la Variante stessa senza apportare modifiche agli elaborati adottati.

Codroipo, 11 novembre 2019

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

19_47_3_AVV_COM COSEANO 42 PRGC_003

Comune di Coseano (UD)
Estratto deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 31/07/2019 avente ad oggetto "Approvazione variante n. 42 Piano regolatore generale comunale. Realizzazione percorso ciclopedonale e sistemazione idraulica di via Roate nonché messa in sicurezza in via dell'Artigianato nel capoluogo."

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

VISTO che con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 27.02.2019 è stato approvato il progetto definitivo relativo al Progetto di fattibilità tecnico ed economica per la realizzazione percorso ciclopedonale e sistemazione idraulica di via Roate nonché messa in sicurezza in via dell'Artigianato nel capoluogo, a firma dell'Ing. Andrea COCETTA, dell'importo complessivo di €uro 108.000,00 di cui €uro 54.590,00 per lavori ed €uro 53.410,00 per somme a disposizione;

(omissis)

VISTO che a seguito di ciò è stata data la dovuta pubblicità mediante pubblicazione all'albo pretorio online e sul BUR n. 11 del 13.03.2019 della Regione FVG dell'avviso di deposito del progetto, prot. 1569 del 04.03.2019 oltre all'affissione sul territorio di locandine informative;

ATTESO che entro il termine del 29.04.2019, trascorsi trenta giorni effettivi, è pervenuta la seguente osservazione da parte di VARUTTI Benedetto prot. 1785 in data 13.03.2019 che scrive:

(omissis)

RITENUTO pertanto procedere all'approvazione della Variante al PRGC n. 42 dando indicazioni al progettista perché prenda in considerazione l'opportunità di realizzare un sistema più sicuro di convogliamento delle acque impermeabilizzando le nuove canalette o fossi;

(omissis)

DELIBERA

Di prendere atto delle considerazioni espresse da parte del Sig. VARUTTI Benedetto a seguito dell'adozione del progetto di Variante n. 42 al P.R.G.C." relativo all' Intervento miglioramento viabilità e sicurezza a Coseano - costruzione nuova viabilità ciclopedonale in via Roate nel capoluogo, a firma dell'Ing. Andrea COCETTA dello studio Serin Srl

Di approvare la Variante al Piano Regolatore Generale Comunale n. 42 al P.R.G.C., con le modalità agli artt. 11 e 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres. ai sensi dell'art. 7 della L.R. 25.09.2015 n. 21 a firma dell'Ing. Andrea COCETTA

(omissis)

IL SINDACO:
David Asquini

19_47_3_AVV_COM COSEANO 43 PRGC_002

Comune di Coseano (UD)

Estratto deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 31/07/2019 avente ad oggetto "Approvazione variante n. 43 Piano regolatore generale comunale per la "Realizzazione di opere di sgrondo acque meteoriche ai fini della messa in sicurezza idraulica del centro abitato di Maseris."".

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

VISTO che con propria deliberazione n. 14 del 27.02.2019 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico ed economica delle "Opere di sgrondo acque meteoriche a difesa e messa in sicurezza idraulica del centro abitato di Maseris, a firma del Geom. Andrea MECCHIA dell'Ufficio Tecnico comunale, dell'importo complessivo di €uro 50.000,00 di cui €uro 34.000,00 per lavori e €uro 16.000,00 per somme a disposizione

(omissis)

VISTO che è stato pubblicato all'albo pretorio online sul sito comunale, un avviso sull'adozione della Variante n. 43, in data 04.03.2019 prot. 1568, con il quale si invitata i cittadini a prendere visione del progetto medesimo ed a presentare le proprie osservazioni ed opposizioni entro il termine del 29 Aprile 2019;

ATTESO che analogamente l'avviso è stato inserito sul BUR della Regione FVG n. 11 del 13.03.2019 nonché pubblicizzato sul territorio con locandine A3;

CONSIDERATO che non sono pervenute, entro la data di cui sopra, osservazioni ed opposizioni;

(omissis)

RITENUTO pertanto doveroso provvedere all'approvazione della Variante al Piano Regolatore Generale Comunale n. 43 a firma del Geom. Andrea Mecchia dell'Ufficio Tecnico comunale;

(omissis)

DELIBERA

(omissis)

Di approvare la variante n. 43 al Piano Regolatore Generale Comunale, redatta dal Geom. Andrea Mecchia dell'Ufficio Tecnico comunale, con le modalità previste dagli artt. 11 e 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres. ai sensi dell'art. 6 della L.R. 25.09.2015 n. 21.

(omissis)

IL SINDACO:
David Asquini

19_47_3_AVV_COM FONTANAFREDDA 42 PRGC_004

Comune di Fontanafredda (PN)

Avviso di adozione della variante n. 42 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i., si rende noto che il Comune di Fontanafredda, con deliberazione consiliare n. 59 del 29.10.2019, ha adottato la variante n. 42 al PRGC contestualmente all'approvazione del progetto preliminare dei "lavori di ampliamento della scuola dell'infanzia "G. Rodari" di Fontanafredda".

Successivamente alla presente pubblicazione sul B.U.R., la variante al PRGC sarà depositata presso l'Area Servizi Territoriali, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro tale periodo chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla variante; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante potranno presentare opposizioni, sulle quali il Comune di pronuncerà specificatamente in sede di approvazione.

Fontanafredda, 5 novembre 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA 2 SERVIZI TERRITORIALI:
dott. pian. Alessio Prosser

19_47_3_AVV_COM FONTANAFREDDA 43 PRGC_005

Comune di Fontanafredda (PN)
Avviso di adozione della variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i., si rende noto che il Comune di Fontanafredda, con deliberazione consiliare n. 58 del 29.10.2019, ha adottato la variante n. 43 al PRGC contestualmente all'approvazione del progetto preliminare dei "lavori di realizzazione di opere di captazione e smaltimento delle acque meteoriche nel Capoluogo al fine di ridurre il rischio allagamenti dei centri abitati - 3° lotto".
Successivamente alla presente pubblicazione sul B.U.R., la variante al PRGC sarà depositata presso l'Area Servizi Territoriali, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro tale periodo chiunque potrà presentare al Comune osservazioni alla variante; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante potranno presentare opposizioni, sulle quali il Comune di pronuncerà specificatamente in sede di approvazione.
Fontanafredda, 5 novembre 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA 2 SERVIZI TERRITORIALI:
dott. pian. Alessio Prosser

19_47_3_AVV_COM GORIZIA ORD PAGAM P.TTA BENARDELLI_007

Comune di Gorizia
Programma statale straordinario per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città - Lavori di riqualificazione della piazzetta Benardelli e realizzazione di un collegamento ciclo-pedonale da via del Carso a corso Italia.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 20, 22 e 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 5 di data 05.11.2019 è stato ordinato il pagamento diretto, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 delle sotto riportate indennità d'esproprio dovute per le aree destinate alla realizzazione dell'intervento in oggetto:

COMUNE AMMINISTRATIVO DI GORIZIA - COMUNE CENSUARIO DI CONTADO.
p.c. .3080/11 "Condominio" iscritta nel 1° c.t. della P.T. 3096 (P.M.)
INDENNITÀ D'ESPROPRIO €. 316,80
INDENNITÀ D'ESPROPRIO ACCETTATA: €. 95,74
1) €. 7,36 - Ditta: ALTRAN Lorenzo n. Go il 24.08.1968
2) €. 2,99 - Ditta: Sirk Natalia n. Gorizia il 03.09.1956
3) €. 8,96 - Ditta: SPESSOT Edda n. Capriva del Friuli il 29.03.1940
4) €. 4,64 - Ditta: ALIPERTI Grazia Alessia n. .Pomigliano d'Arco il 18.10.1984
5) €. 4,64 - Ditta: DI SOMMA Giovanni n. Avellino il 10.04.1984
6) €. 3,36 - Ditta: GORI Emanuela n. Udine il 29.12.1954
7) €. 6,72 - Ditta: GORI Gabriella n. Udine il 21.09.1959
8) €. 10.24 - Ditta: PRINCIC n. Castel Dobra il 07.05.1936
9) €. 3,60 - Ditta: ZERBO Elisabetta n. Gorizia il 10.10.1972
10) €. 10,88 - Ditta: MANZINI Viviana n. Firenze il 10.03.195611
11) €. 6,00 - Ditta: ZBOGAR Maria n. Gargano il 26.09.1936
12) €. 0,75 - Ditta: UGHI Mariacandida n. Gorizia il 03.10.1961
13) €. 1,50 - Ditta: UGHI Alessandra n. Gorizia il 24.04.1966
14) €. 0,75 - Ditta: UGHI Claudio n. Gorizia il 21.09.1966
15) €. 8,96 - Ditta. AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA

PROVINCIA DI GORIZIA (ATER)
16) €. 3,09 - Ditta: TRAPELLA Dolores nata a Gorizia l'11.07.1934
17) €. 3,09 - Ditta: LEBAN Marina nata a Gorizia il 25.06.1960
18) €. 3,09 - Ditta: LEBAN Laura nata a Gorizia il 23.06.1968
19) €. 2,56 - Ditta: TURCUTTO Patrizia nata a Gorizia il 06.11.1954
20) €. 2,56 - Ditta TURCUTTO Furio nato a Gorizia il 29.12.1964

Gorizia, 5 novembre 2019

IL DIRIGENTE:
dott. arch. Alessandro De Luisa

19_47_3_AVV_COM GRADISCA D'ISONZO 36 PRGC_009

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO) - Servizi tecnici e manutentivi - Ufficio Pianificazione territoriale

Avviso di approvazione della variante n. 36 alla zonizzazione ed alle norme tecniche di attuazione del PRGC "Realizzazione dello schema fognario-depurativo dell'area Destra Isonzo - ramo Cormons - Mariano del Friuli - Gradisca d'Isonzo - Stralcio 3".

IL RESPONSABILE DELLA P.O. DEI SERVIZI TECNICI

Visto l'art. 8 della L.R. n. 21/2015;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 38 del 07 ottobre 2019 il Comune di Gradisca d'Isonzo ha approvato la "Variante n. 36 alla Zonizzazione ed alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C. "Realizzazione dello schema fognario - depurativo dell'area Destra Isonzo - ramo Cormons - Mariano del Friuli - Gradisca d'Isonzo - Stralcio 3".
Gradisca d'Isonzo, 6 novembre 2019

IL RESPONSABILE DELLA P. O.
DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Giovanni Bressan

19_47_3_AVV_COM PAVIA DI UDINE 1 PAC ALBA_018

Comune di Pavia di Udine (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 1 al PAC di iniziativa privata denominato "Alba" nel capoluogo, interessante i terreni di proprietà dei sig.ri Fabris Elsa, Mansutti Luca e Tulisso Enzo, di Pavia di Udine.

IL RESPONSABILE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA DELL' AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

VISTO l'art. 25, della L.R. n° 5 dd. 23.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

che, con Deliberazione della Giunta Comunale del 31/10/2019, n° 140, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata, ai sensi dell'art. 25, comma 1° della Legge succitata, la variante n. 1 al Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "ALBA"nel Capoluogo, interessante i terreni di proprietà dei sig.ri FABRIS ELSA, MANSUTTI LUCA e TULISSO ENZO, di Pavia di Udine.
Pavia di Udine, 7 novembre 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Serena Mestroni

19_47_3_AVV_COM PORDENONE 16 PRGC_019

Comune di Pordenone
Avviso di approvazione della variante n. 16 al PRGC conseguente alla approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica dei "Lavori di costruzione di un parcheggio in via Vesalio".

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.

Visto l'art. 63 sexsies della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 21.10.2019 il Comune di Pordenone ha approvato la variante n. 16 al P.R.G.C., adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 22.07.2019, conseguente alla approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica dei "Lavori di costruzione di un parcheggio in via Vesalio".
Pordenone, 7 novembre 2019

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.:
ing. Marco Toneguzzi

19_47_3_AVV_COM PORDENONE 17 PRGC_017

Comune di Pordenone
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata n. 46 in zona commerciale H2 sito in viale Treviso e della contestuale adozione della variante n. 17 al PRGC.

IL FUNZIONARIO P.O.

Visti:
- l'art. 63 quater, comma 1, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.;
- l'art. 63 sexsies della medesima legge regionale;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 28.10.2019, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato adottato il Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) di iniziativa privata n. 46 in zona commerciale H2 sito in viale Treviso e ed è stata adottata contestualmente la variante n. 17 al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 63 quater, comma 1, della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i.
Ai sensi dell'art. 63 sexsies della medesima legge regionale la deliberazione di adozione dei suddetti strumenti urbanistici, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 7 novembre al 18 dicembre 2019 compreso, affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 18 dicembre 2019, chiunque può formulare osservazioni e/o opposizioni.
Nelle osservazioni/opposizioni andrà riportato il n. protocollo del presente avviso che è 84227/P/2019.
Pordenone, 6 novembre 2019

IL FUNZIONARIO P.O.:
ing. Marco Toneguzzi

19_47_3_AVV_COM SACILE PEBA_015

Comune di Sacile (PN)
Avviso di approvazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA).

IL COORDINATORE DELL'AREA EDILIZIA, URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 5 della L.R. n. 21 del 25.09.2015 e del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i."

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 31.10.2019, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.)
Sacile, 6 novembre 2019

IL COORDINATORE D'AREA:
arch. Andrea Petracco

19_47_3_AVV_COM SAN DANIELE DEL FRIULI 92 PRGC_006

Comune di San Daniele del Friuli (UD)

Avviso di avvenuta approvazione della variante 92 al PRGC - Ampliamento ambito ex IPSIA di via Monte Festa.

IL TPO SERVIZIO LL.PP.

VISTO l'art. 63 sexies commi 5 della LR 5/2007

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 81 del 29 ottobre 2019, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata approvata per gli effetti dell'art. 63 sexies commi 5 della LR 5/2007 la variante di livello comunale n. 92 al PRGC avente ad oggetto l'Ampliamento ambito ex IPSIA di via Monte Festa.
San Daniele del Friuli, 6 novembre 2019

IL TPO SERVIZIO LL.PP.:
ing. Igor De Odorico

19_47_3_AVV_COM SAN GIOVANNI AL NATISONE PROG DEF I LOTTO FOGN_027

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del progetto definitivo dei lavori Lotto 1 - Fognatura via dell'Artigianato e scolmatore di piena della acque meteoriche e di piena fognaria.

IL T.P.O. DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 14-10-2019, immediatamente esecutiva, è stato adottato il progetto definitivo dei lavori Lotto 1 - Fognatura via dell'Artigianato e scolmatore di piena delle acque meteoriche e di piena fognaria, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (servitù perpetua di passaggio di condotta fognaria e/o di occupazione temporanea finalizzata all'esecuzione delle opere).
La deliberazione di adozione del progetto con i relativi elaborati viene depositata presso la segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 20-11-2019 al 23-12-2019 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
San Giovanni al Natisone, 11 novembre 2019

IL T.P.O. AREA TECNICA:
geom. Elena Zampari

19_47_3_AVV_COM TALMASSONS 34 PRGC_011

Comune di Talmassons (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 34 al PRGC (di livello comunale).

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

Vista la L.R. 21/2015;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 29.10.2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 34 al PRGC e relativa procedura V.A.S., secondo le procedure previste dall'art. 8, comma 1, della L.R. 25 settembre 2015, n. 21.
Il progetto di variante, viene depositato presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Talmassons, 6 novembre 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI TECNICI
EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA:
dott. Pietro Del Zotto

19_47_3_AVV_COM TALMASSONS 35 PRGC_016

Comune di Talmassons (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 35 al PRGC (di livello comunale).

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

Vista la L.R. 21/2015;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 29.10.2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 35 al PRGC e relativa procedura V.A.S., secondo le procedure previste dall'art. 8, comma 1, della L.R. 25 settembre 2015, n. 21.
Il progetto di variante, viene depositato presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Talmassons, 7 novembre 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI TECNICI
EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA:
dott. Pietro Del Zotto

19_47_3_AVV_COM TRICESIMO 76 PRGC_021

Comune di Tricesimo (UD)
Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 76 al PRGC che costituisce variante al PRPC ambito 17 Borgo Fosca.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

Visto il 1°comma dell'art. 63 quater della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 53 del 31/10/2019, il Comune di Tricesimo ha preso atto, in ordine alla Variante n. 76 al P.R.G.C., che sono state presentate osservazioni od opposizioni, che sono state solo parzialmente accolte, introducendo le conseguenti modifiche negli elaborati, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63 della L.R. 5/2007.
Tricesimo, 8 novembre 2019

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA:
ing. Guido Tondolo

19_47_3_AVV_COM TRICESIMO 77 PRGC_022

Comune di Tricesimo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 77 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

Visto il 1°comma dell'art. 63 quater della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 31/10/2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante n. 77 al P.R.G.C. riguardante ambito 20 "Viale centrale"con creazione dei subambiti 20-1 e 20-2.
Visto il 1° comma dell'art. 63 quater della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 21/11/2019 al 07/01/2020 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 07/01/2020, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Tricesimo, 7 novembre 2019

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA:
ing. Guido Tondolo

19_47_3_AVV_CON BPF DECR 26 VISSANDONE_010

Consorzio di bonifica Pianura Friulana (UD)
"Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione e realizzazione opere di irrigazione nel Comune di Basiliano" - Commessa n. 229 - Decreto n. 3096 dd. 15.01.2008 - Ordinanza 71/19/229/ORD-D (Estratto).

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE

(omissis)

ORDINA

Art. 1

E' pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione parziale, mediante costituzione di una servitù di acquedotto della larghezza di m. 3,00 (metri tre), a favore della "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO IDRICO" con sede in Trieste - Piazza Unità d'Italia n. 1 - C.F. 80014930327, sugli immobili di seguito indicati ed evidenziati nelle planimetrie allegate facenti parte integrante del presente provvedimento, di proprietà delle ditte sotto riportate.

1) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 93 di sup. Ha.: 0.86.44
Superficie da asservire: mq. 506 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 177.10
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 126 di sup. Ha.: 0.33.70
Superficie da asservire: mq. 97 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 33.95
Indennità totale liquidata: € 211.05
Ditta catastale
BASSI PAOLA nata a LESTIZZA il 19/06/1951 Cod.Fisc: BSSPLA51H59E553F
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 93 di sup. Ha.: 0.86.44
Superficie da asservire: mq. 506 in natura SEMIN ARBOR
Indennità depositata: € 177.10
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 126 di sup. Ha.: 0.33.70
Superficie da asservire: mq. 97 in natura SEMINATIVO
Indennità depositata: € 33.95
Indennità totale depositata: € 211.05
Ditta catastale
DOMINICI DENIS nato a UDINE il 27/09/1973 Cod.Fisc: DMNDNS73P27L483B

2) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 150 di sup. Ha.: 0.40.40
Superficie da asservire: mq. 58 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 40.60
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 151 di sup. Ha.: 0.38.40
Superficie da asservire: mq. 74 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 51.80
Indennità totale liquidata: € 92.40
Ditta catastale
BASSI VIENDA nata a PASIAN DI PRATO il 26/12/1948 Cod.Fisc: BSSVND48T66G352T
CISILINO ALESSIA nata a UDINE il 30/06/1970 Cod.Fisc: CSLLSS70H70L483P
CISILINO IVAN nato a UDINE il 09/07/1973 Cod.Fisc: CSLVNI73L09L483A
CISILINO YLENIA nata a UDINE il 13/09/1971 Cod.Fisc: CSLYLN71P53L483G

3) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 18 mapp.: 81 di sup. Ha.: 0.58.20
Superficie da asservire: mq. 114 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 79.80
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 18 mapp.: 142 di sup. Ha.: 0.18.00
Superficie da asservire: mq. 482 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 337.40
Indennità totale liquidata: € 417.20
Ditta catastale
BEARZOTTI ALFIERO nato a UDINE il 17/04/1959 Cod.Fisc: BRZLFR59D17L483H
BEARZOTTI DONATELLA nata a UDINE il 19/08/1963 Cod.Fisc: BRZDTL63M59L483J

4) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 18 mapp.: 94 di sup. Ha.: 0.47.00
Superficie da asservire: mq. 170 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 119.00
Ditta catastale
BELTRAMINI MARIO nato a UDINE il 30/05/1962 Cod.Fisc: BLTMRA62E30L483G

5) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 240 di sup. Ha.: 1.03.20
Superficie da asservire: mq. 115 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 80.50
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 241 di sup. Ha.: .36.30
Superficie da asservire: mq. 42 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 29.40
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 242 di sup. Ha.: .30.50
Superficie da asservire: mq. 35 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 24.50
Indennità totale liquidata: € 134.40
Ditta catastale
BERNARDINIS BARBARA nata a UDINE il 24/12/1971 Cod.Fisc: BRNBBR71T64L483H

BERNARDINIS DENIS nato a UDINE il 27/03/1973 Cod.Fisc: BRNDNS73C27L483B
PICOGNA CARLA nata a REANA DEL ROIALE il 12/02/1946 Cod.Fisc: PCGCRL46B52H206P

6) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 18 mapp.: 111 di sup. Ha.: 3.82.90
Superficie da asservire: mq. 21 in natura SEMIN ARBOR
Indennità depositata: € 14.70
Ditta catastale
BERTOLI IRMA nata a UDINE il 05/05/1957 Cod.Fisc: BRTRMI57E45L483Z
CROMAZ ANDREA nato a UDINE il 22/12/1967 Cod.Fisc: CRMNDR67T22L483Z
CROMAZ CARLO nato a GEMONA DEL FRIULI il 23/12/1993 Cod.Fisc: CRMCRL93T23D962N
CROMAZ EUGENIO nato a UDINE il 01/02/1956 Cod.Fisc: CRMGNE56B01L483U
CROMAZ LUCA nato a GEMONA DEL FRIULI il 06/12/1991 Cod.Fisc: CRMLCU91T06D962G

7) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 243 di sup. Ha.: 0.50.80
Superficie da asservire: mq. 62 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 43.40
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 244 di sup. Ha.: 0.24.10
Superficie da asservire: mq. 28 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 19.60
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 263 di sup. Ha.: 0.54.40
Superficie da asservire: mq. 116 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 81.20
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 428 di sup. Ha.: 0.24.10
Superficie da asservire: mq. 25 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 17.50
Indennità totale liquidata: € 161.70
Ditta catastale
BERTUZZI FABIOLA nata a UDINE il 22/06/1970 Cod.Fisc: BRTFBL70H62L483X
BERTUZZI FEDERICA nata a BASILIANO il 17/06/1964 Cod.Fisc: BRTFRC64H57A700S
BERTUZZI MARIA PIA nata a BASILIANO il 08/12/1965 Cod.Fisc: BRTMRP65T48A700L
BERTUZZI OLIVIERO nato a UDINE il 25/06/1974 Cod.Fisc: BRTLVR74H25L483B
CECCONI LORIS nata a BASILIANO il 19/10/1940 Cod.Fisc: CCCLRS40R59A700G

8) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 351 di sup. Ha.: 0.41.90
Superficie da asservire: mq. 62 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 43.40
Ditta catastale
BERTUZZI IVA nata a BASILIANO il 04/08/1937 Cod.Fisc: BRTVIA37M44A700E

9) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 78 di sup. Ha.: 0.57.80
Superficie da asservire: mq. 3 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 2.10
Ditta catastale
BERTUZZI NIVEO nata a BASILIANO il 06/08/1930 Cod.Fisc: BRTNVI30M06A700Q

10) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 83 di sup. Ha.: .33.30
Superficie da asservire: mq. 108 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 75.60
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 104 di sup. Ha.: 0.23.80
Superficie da asservire: mq. 33 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 23.10
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 359 di sup. Ha.: 0.11.90
Superficie da asservire: mq. 12 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 8.40
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 379 di sup. Ha.: 0.27.50
Superficie da asservire: mq. 75 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 52.50
Indennità totale liquidata: € 159.60
Ditta catastale
BIANCHINI OTELLINA nata a BASILIANO il 01/07/1948 Cod.Fisc: BNCTLN48L41A700T
CECCONI ELENA nata a BASILIANO il 14/11/1965 Cod.Fisc: CCCLNE65S54A700H

CECCONI GIORGIO nato a UDINE il 13/10/1954 Cod.Fisc: CCCGRG54R13L483W
CECCONI PARIDE nato a UDINE il 10/03/1960 Cod.Fisc: CCCPRD60C10L483R
DOMINICI EITEL nato a BASILIANO il 14/04/1929 Cod.Fisc: DMNTLE29D14A700L
DOMINICI SANDRO nato a BASILIANO il 16/11/1971 Cod.Fisc: DMNSDR71S16A700P
DOMINICI SARA nata a UDINE il 18/03/1987 Cod.Fisc: DMNSRA87C58L483Z
SAFFIOTI SONIA nata a ROMA il 26/06/1976 Cod.Fisc: SFFSNO76H66H501H

11) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 11 mapp.: 62 di sup. Ha.: 0.30.30
Superficie da asservire: mq. 37 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 25.90
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 11 mapp.: 63 di sup. Ha.: 0.13.40
Superficie da asservire: mq. 17 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 11.90
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 11 mapp.: 245 di sup. Ha.: 0.33.20
Superficie da asservire: mq. 46 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 32.20
Indennità totale liquidata: € 70.00
Ditta catastale
BRIZZI ROSA nata a BASILIANO il 10/12/1948 Cod.Fisc: BRZRSO48T50A700I
TUTTINO DANIELA nata a UDINE il 25/03/1974 Cod.Fisc: TTTDNL74C65L483F

12) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 247 di sup. Ha.: 0.42.50
Superficie da asservire: mq. 50 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 35.00
Ditta catastale
CANTARUTTI ADELMA nata a BASILIANO il 22/02/1928 Cod.Fisc: CNTDLM28B62A700P

13) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 18 mapp.: 108 di sup. Ha.: 1.41.20
Superficie da asservire: mq. 3 in natura SEMIN IRRIG
Indennità liquidata: € 2.10
Ditta catastale
DE CECCO GIANFRANCO nato a UDINE il 02/12/1937 Cod.Fisc: DCCGFR37T02L483O

14) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 11 mapp.: 66 di sup. Ha.: 0.29.90
Superficie da asservire: mq. 57 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 39.90
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 102 di sup. Ha.: 1.02.90
Superficie da asservire: mq. 147 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 102.90
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 254 di sup. Ha.: 0.42.90
Superficie da asservire: mq. 138 in natura SEMIN IRRIG
Indennità liquidata: € 96.60
Indennità totale liquidata: € 239.40
Ditta catastale
DEL GIUDICE EMANUELE nato a UDINE il 21/07/1971 Cod.Fisc: DLGMNL71L21L483F

15) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 88 di sup. Ha.: 0.88.30
Superficie da asservire: mq. 156 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 109.20
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 90 di sup. Ha.: 0.41.90
Superficie da asservire: mq. 60 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 42.00
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 130 di sup. Ha.: .34.50
Superficie da asservire: mq. 77 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 53.90
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 350 di sup. Ha.: 0.41.90
Superficie da asservire: mq. 61 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 42.70
Indennità totale liquidata: € 247.80
Ditta catastale
DEL GIUDICE ERMES nato a UDINE il 07/09/1969 Cod.Fisc: DLGRMS69P07L483J

16)Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 77 di sup. Ha.: 0.55.70
Superficie da asservire: mq. 12 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 8.40
Ditta catastale
DEL GIUDICE ERNESTINO nato a UDINE il 20/09/1972 Cod.Fisc: DLGRST72P20L483L
17)Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 11 mapp.: 55 di sup. Ha.: 0.26.60
Superficie da asservire: mq. 323 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 226.10
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 11 mapp.: 57 di sup. Ha.: 0.25.40
Superficie da asservire: mq. 528 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 369.60
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 128 di sup. Ha.: 0.36.10
Superficie da asservire: mq. 84 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 58.80
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 152 di sup. Ha.: 0.36.80
Superficie da asservire: mq. 52 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 36.40
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 349 di sup. Ha.: 0.41.90
Superficie da asservire: mq. 60 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 42.00
Indennità totale liquidata: € 732.90
Ditta catastale
DEL GIUDICE GIANFRANCO nato a BASILIANO il 23/10/1936 Cod.Fisc: DLGGFR36R23A700N
18)Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 264 di sup. Ha.: 0.57.30
Superficie da asservire: mq. 122 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 85.40
Ditta catastale
DEL GIUDICE GIANLAURO nato a BASILIANO il 16/05/1938 Cod.Fisc: DLGGLR38E16A700O
19)Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 266 di sup. Ha.: 0.49.40
Superficie da asservire: mq. 39 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 27.30
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 405 di sup. Ha.: 0.23.80
Superficie da asservire: mq. 43 in natura SEMIN IRRIG
Indennità liquidata: € 30.10
Indennità totale liquidata: € 57.40
Ditta catastale
DEL GIUDICE GIANLUCA nato a UDINE il 20/04/1977 Cod.Fisc: DLGGLC77D20L483K
20)Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 117 di sup. Ha.: 0.52.40
Superficie da asservire: mq. 3 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 2.10
Ditta catastale
DEL GIUDICE IRIS nata a UDINE il 05/07/1944 Cod.Fisc: DLGRSI44L45L483J
21)Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 11 mapp.: 59 di sup. Ha.: 0.30.00
Superficie da asservire: mq. 39 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 27.30
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 11 mapp.: 242 di sup. Ha.: 0.18.80
Superficie da asservire: mq. 23 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 16.10
Indennità totale liquidata: € 43.30
Ditta catastale
DEL GIUDICE NICOLA nato a UDINE il 12/12/1966 Cod.Fisc: DLGNCL66T12L483I
22)Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 79 di sup. Ha.: 0.39.50
Superficie da asservire: mq. 425 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 297.50
Ditta catastale
DEL GIUDICE ORLANDO nato a BASILIANO il 13/08/1942 Cod.Fisc: DLGRND42M13A700Y
23)Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 11 mapp.: 67 di sup. Ha.: 0.58.70
Superficie da asservire: mq. 54 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 37.80
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 11 mapp.: 68 di sup. Ha.: 0.26.50
Superficie da asservire: mq. 71 in natura SEMINATIVO

Indennità liquidata: € 49.70
Indennità totale liquidata: € 87.50
Ditta catastale
DEL GIUDICE RINO nato a BASILIANO il 05/08/1932 Cod.Fisc: DLGRNI32M05A700G

24) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 18 mapp.: 85 di sup. Ha.: .83.40
Superficie da asservire: mq. 165 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 115.50
Ditta catastale
DELLA MORA SANTINA nata a PASIAN DI PRATO il 27/01/1945 Cod.Fisc: DLLSTN45A67G352Y

25) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 159 di sup. Ha.: .65.80
Superficie da asservire: mq. 303 in natura SEMIN IRRIG
Indennità liquidata: € 212.10
Ditta catastale
DI FANT LUIGINA nata a FAGAGNA il 08/04/1954 Cod.Fisc: DFNLGN54D48D461G
ZILLI MORENO nato a BASILIANO il 28/02/1953 Cod.Fisc: ZLLMRN53B28A700W

26) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 317 di sup. Ha.: 0.10.30
Superficie da asservire: mq. 29 in natura BOSCO CEDUO
Indennità liquidata: € 20.30
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 87 di sup. Ha.: 0.9.40
Superficie da asservire: mq. 8 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 5.60
Indennità totale liquidata: € 25.90
Ditta catastale
DOMINICI ADELAIDE nata a BASILIANO il 06/12/1939 Cod.Fisc: DMNDLD39T46A700M

27) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 154 di sup. Ha.: 0.20.50
Superficie da asservire: mq. 12 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 8.40
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 155 di sup. Ha.: 0.49.90
Superficie da asservire: mq. 26 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 18.20
Indennità totale liquidata: € 26.60
Ditta catastale
DOMINICI ALBINO nato a UDINE il 16/07/1944 Cod.Fisc: DMNLBN44L16L483B

28) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 113 di sup. Ha.: 0.43.70
Superficie da asservire: mq. 62 in natura SEMIN IRRIG
Indennità liquidata: € 43.40
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 118 di sup. Ha.: 0.98.70
Superficie da asservire: mq. 113 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 79.10
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 133 di sup. Ha.: 0.22.40
Superficie da asservire: mq. 56 in natura SEMIN IRRIG
Indennità liquidata: € 39.20
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 134 di sup. Ha.: 0.25.00
Superficie da asservire: mq. 58 in natura SEMIN IRRIG
Indennità liquidata: € 40.60
Indennità totale liquidata: € 202.30
Ditta catastale
DOMINICI ANDREA nato a UDINE il 01/09/1989 Cod.Fisc: DMNNDR89P01L483M

29) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 337 di sup. Ha.: 0.20.50
Superficie da asservire: mq. 36 in natura SEMINATIVO
Indennità depositata: € 25.20
Ditta catastale
DOMINICI AUGUSTO nato a BASILIANO il 19/09/1907 Cod.Fisc: SCONOSCIUTO

30) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 105 di sup. Ha.: 0.11.20

Superficie da asservire: mq. 150 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 105.00
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 106 di sup. Ha.: 0.29.20
Superficie da asservire: mq. 192 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 134.40
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 109 di sup. Ha.: 0.09.60
Superficie da asservire: mq. 47 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 32.90
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 110 di sup. Ha.: 0.09.00
Superficie da asservire: mq. 62 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 43.40
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 123 di sup. Ha.: 0.66.50
Superficie da asservire: mq. 142 in natura SEMIN IRRIG
Indennità liquidata: € 99.40
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 135 di sup. Ha.: 0.33.30
Superficie da asservire: mq. 76 in natura SEMIN IRRIG
Indennità liquidata: € 53.20
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 141 di sup. Ha.: 0.60.70
Superficie da asservire: mq. 155 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 108.50
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 248 di sup. Ha.: 0.19.70
Superficie da asservire: mq. 47 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 32.90
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 252 di sup. Ha.: 0.34.00
Superficie da asservire: mq. 75 in natura SEMIN IRRIG
Indennità liquidata: € 52.50
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 335 di sup. Ha.: 0.07.70
Superficie da asservire: mq. 84 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 58.80
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 371 di sup. Ha.: 0.26.60
Superficie da asservire: mq. 45 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 31.50
Indennità totale liquidata: €752.50
Ditta catastale
DOMINICI BRUNO nato a UDINE il 11/10/1956 Cod.Fisc: DMNBRN56R11L483U

31) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 257 di sup. Ha.: 0.28.40
Superficie da asservire: mq. 68 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 47.60
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 409 di sup. Ha.: 0.26.60
Superficie da asservire: mq. 69 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 48.30
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 80 di sup. Ha.: 0.51.00
Superficie da asservire: mq. 3 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 2.10
Indennità totale liquidata: € 98.00
Ditta catastale
DOMINICI CARLA nata a BASILIANO il 14/06/1945 Cod.Fisc: DMNCRL45H54A700T

32) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 2 di sup. Ha.: 0.45.10
Superficie da asservire: mq. 3 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 2.10
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 43 di sup. Ha.: 0.61.60
Superficie da asservire: mq. 6 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 4.20
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 89 di sup. Ha.: .90.60
Superficie da asservire: mq. 121 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 84.70
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 92 di sup. Ha.: .39.90
Superficie da asservire: mq. 213 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 149.10

Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 107 di sup. Ha.: 0.37.50
Superficie da asservire: mq. 330 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 231.00
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 145 di sup. Ha.: 0.72.90
Superficie da asservire: mq. 118 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 82.60
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 265 di sup. Ha.: 0.23.80
Superficie da asservire: mq. 53 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 37.10
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 352 di sup. Ha.: 0.18.40
Superficie da asservire: mq. 113 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 79.10
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 429 di sup. Ha.: 0.24.10
Superficie da asservire: mq. 27 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 18.90
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 430 di sup. Ha.: 0.24.20
Superficie da asservire: mq. 27 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 18.90
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 449 di sup. Ha.: 0.09.60
Superficie da asservire: mq. 3 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 2.10
Indennità totale liquidata: € 709.80
Ditta catastale
DOMINICI CARLA nata a BASILIANO il 14/06/1945 Cod.Fisc: DMNCRL45H54A700T
TUTTINO BEPPINO nato a BASILIANO il 30/12/1939 Cod.Fisc: TTTBPN39T30A700M

33) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 144 di sup. Ha.: 0.28.00
Superficie da asservire: mq. 39 in natura SEMIN IRRIG
Indennità liquidata: € 27.30
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 245 di sup. Ha.: 0.87.40
Superficie da asservire: mq. 113 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 79.10
Indennità totale liquidata: € 106.40
Ditta catastale
TUTTINO BEPPINO nato a BASILIANO il 30/12/1939 Cod.Fisc: TTTBPN39T30A700M
TUTTINO DIANA nata a BASILIANO il 21/09/1938 Cod.Fisc: TTTDNI38P61A700Q
TUTTINO MARILENA nata a BASILIANO il 06/04/1943 Cod.Fisc: TTTMLN43D46A700C
TUTTINO VANDA nata a BASILIANO il 16/01/1942 Cod.Fisc: TTTVND42A56A700L

34) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 251 di sup. Ha.: 0.71.20
Superficie da asservire: mq. 159 in natura SEMIN IRRIG
Indennità liquidata: € 111.30
Ditta catastale
DOMINICI ENRICHETTA nata a BASILIANO il 14/05/1950 Cod.Fisc: DMNNCH50E54A700O

35) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 250 di sup. Ha.: 0.32.80
Superficie da asservire: mq. 66 in natura SEMIN IRRIG
Indennità liquidata: € 46.20
Ditta catastale
DOMINICI ENRICHETTA nata a BASILIANO il 14/05/1950 Cod.Fisc: DMNNCH50E54A700O
IACUZZI LUIGINO nato a BERTIOLO il 02/11/1951 Cod.Fisc: CZZLGN51S02A810O

36) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 97 di sup. Ha.: 0.41.10
Superficie da asservire: mq. 95 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 66.50
Ditta catastale
DOMINICI GRAZIELLA nata a UDINE il 21/02/1963 Cod.Fisc: DMNGZL63B61L483I

37) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 120 di sup. Ha.: 0.49.00
Superficie da asservire: mq. 65 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 45.50

Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 146 di sup. Ha.: 0.85.90
Superficie da asservire: mq. 126 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 88.20
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 149 di sup. Ha.: 0.40.10
Superficie da asservire: mq. 69 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 48.30
Indennità totale liquidata: € 182.00
Ditta catastale
DOMINICI MARCO nato a UDINE il 11/01/1968 Cod.Fisc: DMNMRC68A11L483R

38) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 157 di sup. Ha.: 0.53.60
Superficie da asservire: mq. 624 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 436.80
Ditta catastale
DOMINICI MAURO nato a BASILIANO il 29/01/1950 Cod.Fisc: DMNMRA50A29A700K

39) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 360 di sup. Ha.: 0.23.70
Superficie da asservire: mq. 18 in natura SEMINATIVO
Indennità depositata: € 12.60
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 410 di sup. Ha.: 0.11.80
Superficie da asservire: mq. 9 in natura SEMINATIVO
Indennità depositata: € 6.30
Indennità totale depositata: € 18.90
Ditta catastale
DOMINICI NELLA nata a BASILIANO il 25/01/1941 Cod.Fisc: DMNNLL41A65A700L

40) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 11 mapp.: 54 di sup. Ha.: 04.01.70
Superficie da asservire: mq. 3 in natura SEMIN IRRIG
Indennità liquidata: € 2.10
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 148 di sup. Ha.: 0.49.00
Superficie da asservire: mq. 65 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 45.50
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 158 di sup. Ha.: 0.33.50
Superficie da asservire: mq. 57 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 39.90
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 361 di sup. Ha.: 0.23.70
Superficie da asservire: mq. 39 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 27.30
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 444 di sup. Ha.: 0.37.00
Superficie da asservire: mq. 8 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 5.60
Indennità totale liquidata: € 120.40
Ditta catastale
DOMINICI QUINTO nato a BASILIANO il 02/02/1941 Cod.Fisc: DMNQNT41B02A700X

41) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 103 di sup. Ha.: 0.20.50
Superficie da asservire: mq. 102 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 71.40
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 114 di sup. Ha.: 0.19.50
Superficie da asservire: mq. 63 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 44.10
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 323 di sup. Ha.: 0.38.00
Superficie da asservire: mq. 59 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 41.30
Indennità totale liquidata: € 156.80
Ditta catastale
DOMINICI QUINTO nato a BASILIANO il 02/02/1941 Cod.Fisc: DMNQNT41B02A700X
SAR MASSIMA nata a BASILIANO il 17/07/1943 Cod.Fisc: SRAMSM43L57A700S

42) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 160 di sup. Ha.: 0.36.30
Superficie da asservire: mq. 3 in natura SEMINATIVO

Indennità liquidata: € 2.10
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 401 di sup. Ha.: 0.26.30
Superficie da asservire: mq. 40 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 28.00
Indennità totale liquidata: € 30.10
Ditta catastale
DOMINICI SIMONE nato a UDINE il 22/01/1971 Cod.Fisc: DMNSMN71A22L483T

43) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 140 di sup. Ha.: 0.43.90
Superficie da asservire: mq. 97 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 67.90
Ditta catastale
DOSSO MARIA TERESA nata a BASILIANO il 15/03/1948 Cod.Fisc: DSSMTR48C55A700I
FABBRO VITTORINO nato a BASILIANO il 05/10/1944 Cod.Fisc: FBBVTR44R05A700O

44) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 136 di sup. Ha.: 1.13.20
Superficie da asservire: mq. 60 in natura SEMIN IRRIG
Indennità liquidata: € 42.00
Ditta catastale
GALLAI GLADIS nata a ARGENTINA il 28/05/1932 Cod.Fisc: GLLGDS32E68Z600P

45) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 153 di sup. Ha.: 0.43.50
Superficie da asservire: mq. 75 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 52.50
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 84 di sup. Ha.: .39.60
Superficie da asservire: mq. 137 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 95.90
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 86 di sup. Ha.: 0.61.10
Superficie da asservire: mq. 87 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 60.90
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 99 di sup. Ha.: 0.75.80
Superficie da asservire: mq. 12 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 8.40
Indennità totale liquidata: € 217.70
Ditta catastale
GIACOMINI NICOLETTA nata a UDINE il 08/03/1973 Cod.Fisc: GCMNLT73C48L483Y

46) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 253 di sup. Ha.: 0.14.60
Superficie da asservire: mq. 17 in natura SEMIN IRRIG
Indennità depositata: € 5.95
Ditta catastale
INDRIGO MAURO nato a BASILIANO il 01/01/1959 Cod.Fisc: NDRMRA59A01A700O
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 253 di sup. Ha.: 0.14.60
Indennità liquidata: € 5.95
Ditta catastale
VIDIZZONI LUCIANA nata a VILLORBA il 15/12/1934 Cod.Fisc: VDZLCN34T55M048O

47) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 82 di sup. Ha.: 0.34.50
Superficie da asservire: mq. 103 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 72.10
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 112 di sup. Ha.: 0.32.60
Superficie da asservire: mq. 72 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 50.40
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 143 di sup. Ha.: 0.62.90
Superficie da asservire: mq. 104 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 72.80
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 260 di sup. Ha.: 0.35.60
Superficie da asservire: mq. 92 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 64.40
Indennità totale liquidata: € 259.70
Ditta catastale

ISTITUTO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI UDINE con sede in UDINE Cod.Fisc: 01421450303

48) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 307 di sup. Ha.: 0.74.40
Superficie da asservire: mq. 185 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 129.50
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 322 di sup. Ha.: 0.35.00
Superficie da asservire: mq. 89 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 62.30
Indennità totale liquidata: € 191.80
Ditta castastale
MACCAGNAN GIORGIO nato a UDINE il 02/06/1968 Cod.Fisc: MCCGRG68H02L483V

49) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 311 di sup. Ha.: 0.08.10
Superficie da asservire: mq. 45 in natura BOSCO CEDUO
Indennità liquidata: € 31.50
Ditta catastale
MARANO ANTONINO nato a BASILIANO il 23/03/1938 Cod.Fisc: MRNNNN38C23A700S

50) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 127 di sup. Ha.: 0.31.80
Superficie da asservire: mq. 85 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 59.50
Ditta catastale
MARANO ANTONINO nato a BASILIANO il 23/03/1938 Cod.Fisc: MRNNNN38C23A700S
PICCO FIRMINA nata a FLAIBANO il 13/11/1939 Cod.Fisc: PCCFMN39S53D630E

51) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 11 mapp.: 61 di sup. Ha.: 0.33.20
Superficie da asservire: mq. 47 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 32.90
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 11 mapp.: 65 di sup. Ha.: 0.31.80
Superficie da asservire: mq. 51 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 35.70
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 137 di sup. Ha.: 0.26.60
Superficie da asservire: mq. 46 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 32.20
Indennità totale liquidata: € 100.80
Ditta catastale
MARANO GIOCONDA nata a BASILIANO il 10/10/1939 Cod.Fisc: MRNGND39R50A700C

52) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 85 di sup. Ha.: 0.87.70
Superficie da asservire: mq. 146 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 102.20
Ditta catastale
MATTIUSSI PATRIZIA nata a UDINE il 30/04/1963 Cod.Fisc: MTTPRZ63D70L483L
MATTIUSSI SAMUELA nata a UDINE il 01/08/1972 Cod.Fisc: MTTSML72M41L483S

53) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 111 di sup. Ha.: 0.27.70
Superficie da asservire: mq. 65 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 45.50
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 142 di sup. Ha.: 0.56.60
Superficie da asservire: mq. 102 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 71.40
Indennità totale liquidata: € 116.90
Ditta catastale
MATTIUSSI RITA nata a COSEANO il 13/05/1930 Cod.Fisc: MTTRTI30E53D085N
ZULIANI FRANCO nato a UDINE il 05/03/1965 Cod.Fisc: ZLNFNC65C05L483Y
ZULIANI GINETTA nata a BASILIANO il 30/10/1953 Cod.Fisc: ZLNGTT53R70A700N
ZULIANI ROSANNA nata a BASILIANO il 27/07/1958 Cod.Fisc: ZLNRNN58L67A700O

54) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 91 di sup. Ha.: 0.49.70
Superficie da asservire: mq. 113 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 79.10

Ditta catastale
MEZZAVILLA ALFIO nato a BASILIANO il 25/03/1957 Cod.Fisc: MZZLFA57C25A700S

55) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 121 di sup. Ha.: 0.26.50
Superficie da asservire: mq. 60 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 42.00
Ditta catastale
MEZZAVILLA ALFIO nato a BASILIANO il 25/03/1957 Cod.Fisc: MZZLFA57C25A700S
MEZZAVILLA GIOVANNI nato a UDINE il 11/06/1965 Cod.Fisc: MZZGNN65H11L483W
PIASENTIN ELEONORA nata a SEDEGLIANO il 02/06/1935 Cod.Fisc: PSNLNR35H42I562D

56) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 246 di sup. Ha.: 0.16.00
Superficie da asservire: mq. 18 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 12.60
Ditta catastale
MEZZAVILLA GIOVANNI nato a UDINE il 11/06/1965 Cod.Fisc: MZZGNN65H11L483W

57) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 101 di sup. Ha.: 0.40.90
Superficie da asservire: mq. 58 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 40.60
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 108 di sup. Ha.: 0.48.40
Superficie da asservire: mq. 148 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 103.60
Indennità totale liquidata: € 144.20
Ditta catastale
MININI NELLO nato a BASILIANO il 19/02/1944 Cod.Fisc: MNNNLL44B19A700C

58)Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 11 mapp.: 64 di sup. Ha.: 0.40.00
Superficie da asservire: mq. 70 in natura SEMIN IRRIG
Indennità liquidata: € 49.00
Ditta catastale
PONTE ANGELO nato a MERETO DI TOMBA il 27/06/1948 Cod.Fisc: PNTNGL48H27F144K
PONTE DANIELA nata a MERETO DI TOMBA il 27/12/1958 Cod.Fisc: PNTDNL58T67F144K
PONTE GRAZIELLA nata a MERETO DI TOMBA il 28/08/1962 Cod.Fisc: PNTGZL62M68F144S
PONTE LILIA nata a MERETO DI TOMBA il 27/12/1952 Cod.Fisc: PNTLLI52T67F144T
PONTE VANNI nato a MERETO DI TOMBA il 04/04/1957 Cod.Fisc: PNTVNN57D04F144I

59) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 18 mapp.: 101 di sup. Ha.: 0.35.40
Superficie da asservire: mq. 201 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 140.70
Ditta catastale
PONTONI ANNA MARIA nata a BASILIANO il 27/02/1948 Cod.Fisc: PNTNMR48B67A700G

60) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 18 mapp.: 90 di sup. Ha.: 0.39.60
Superficie da asservire: mq. 88 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 61.60
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 18 mapp.: 92 di sup. Ha.: 0.25.00
Superficie da asservire: mq. 143 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 100.10
Indennità totale liquidata: € 161.70
Ditta catastale
PURINO PAOLO nato a UDINE il 07/09/1982 Cod.Fisc: PRNPLA82P07L483F

61) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 18 mapp.: 86 di sup. Ha.: 0.38.30
Superficie da asservire: mq. 117 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 81.90
Ditta catastale
RIVA LUCA nato a UDINE il 09/04/1972 Cod.Fisc: RVILCU72D09L483K

62) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 96 di sup. Ha.: 0.26.70
Superficie da asservire: mq. 68 in natura SEMINATIVO

Indennità liquidata: € 47.60
Ditta catastale
SACCOMANO FLAVIA nata a MORUZZO il 06/02/1944 Cod.Fisc: SCCFLV44B46F760G
SACCOMANO MILVIA nata a BASILIANO il 16/11/1939 Cod.Fisc: SCCMLV39S56A700S

63) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 119 di sup. Ha.: 0.49.60
Superficie da asservire: mq. 55 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 38.50
Ditta catastale
SAR ANELI nato a BASILIANO il 22/04/1950 Cod.Fisc: SRANLA50D22A700O

64) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 18 mapp.: 80 di sup. Ha.: 0.06.40
Superficie da asservire: mq. 3 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 2.10
Ditta catastale
TOSONE SOLIDEA nata a LESTIZZA il 19/02/1953 Cod.Fisc: TSNSLD53B59E553S
ZILLI GUIDO nato a UDINE il 30/12/1951 Cod.Fisc: ZLLGDU51T30L483I

65) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 18 mapp.: 82 di sup. Ha.: 0.67.40
Superficie da asservire: mq. 118 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 82.60
Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 18 mapp.: 84 di sup. Ha.: .65.00
Superficie da asservire: mq. 140 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 98.00
Indennità totale liquidata: € 180.60
Ditta catastale
ZILLI GUIDO nato a UDINE il 30/12/1951 Cod.Fisc: ZLLGDU51T30L483I

66) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 132 di sup. Ha.: 0.37.60
Superficie da asservire: mq. 77 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 53.90
Ditta catastale
TUTTINO ALBERTO nato a BASILIANO il 18/10/1941 Cod.Fisc: TTTLRT41R18A700L

67) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 11 mapp.: 60 di sup. Ha.: 0.21.50
Superficie da asservire: mq. 29 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 20.30
Ditta catastale
TUTTINO DANIELE nato a BASILIANO il 01/01/1960 Cod.Fisc: TTTDNL60A01A700L

68) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 147 di sup. Ha.: 0.40.50
Superficie da asservire: mq. 59 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 41.30
Ditta catastale
TUTTINO FERNANDA nata a UDINE il 18/08/1955 Cod.Fisc: TTTFNN55M58L483Y
TUTTINO LUCIO nato a BASILIANO il 16/08/1949 Cod.Fisc: TTTLCU49M16A700X
TUTTINO MARINA nata a UDINE il 18/08/1955 Cod.Fisc: TTTMRN55M58L483T

69) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 18 mapp.: 89 di sup. Ha.: 0.22.50
Superficie da asservire: mq. 47 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 32.90
Ditta catastale
VENICA ANNAMARIA nata a PREPOTTO il 23/03/1952 Cod.Fisc: VNCNMR52C63H040S

70) Comune di BASILIANO Foglio di mappa: 12 mapp.: 98 di sup. Ha.: 0.40.60
Superficie da asservire: mq. 116 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 81.20
Ditta catastale
ZUCCHIATTI BEPPINO nato a UDINE il 10/09/1958 Cod.Fisc: ZCCBPN58P10L483E

Art. 2

Come disposto anche dal Regio Decreto 25.07.1904, n. 523, l'asservimento a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha luogo alle seguenti condizioni:
La concessionaria avrà diritto di usare liberamente le zone asservite per eventuali interventi manutentori della condotta irrigua, del canale scolmatore e dei manufatti accessori e potrà accedere liberamente, senza preavviso ed in ogni tempo, alle zone asservite con il personale ed i mezzi necessari per la manutenzione, l'esercizio ed eventuali riparazioni;
I danni prodotti alle cose, alle piantagioni, ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, manutenzioni ed esercizio dell'impianto, saranno determinati e liquidati di volta in volta a lavori ultimati a chi di ragione;
La ditta concedente potrà eseguire sull'area asservita, della quale conserva la proprietà, le normali coltivazioni per la raccolta dei prodotti del suolo, tuttavia la ditta concedente si impegna a tenere sgombra la zona soggetta a servitù da qualsiasi nuova costruzione, concimaie, pozzi neri o simili, piante di alto fusto legnoso e piante arboree in genere;
La ditta concedente autorizza la concessionaria a demolire, rimuovere e estirpare dalla zona asservita tutti gli eventuali manufatti, depositi o piantagioni abusive e ciò senza alcun obbligo, da parte della concessionaria, di preavvisi alla ditta concedente e fatto salvo ogni altro diritto di rivalsa per spese e danni;
Le ditte concedenti riconoscono che gli accessi, i tombini ed ogni altro manufatto, sono di esclusiva proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla quale soltanto è riservata la facoltà di rimuoverli.

Art. 3

Si dà atto, ai sensi dell'art. 23.1 lett. e-bis del D.P.R. 327/2001 T.U. che, a seguito dell'attivazione dell'Art. 22-bis e sue successive modifiche ed integrazioni, l'Autorità espropriante ha emesso il Decreto di occupazione temporanea e d'urgenza n. 22/19/229/OCC dd. 25.02.2019, notificato a tutti gli interessati ai sensi di legge, corredato dalla proposta dell'indennità provvisoria, dall'estratto della mappa catastale relativo e dall'invito per la convocazione della redazione del Verbale di immissione nel possesso e relativo Stato di consistenza, i quali sono stati eseguiti nei giorni 11, 13, e 15 Marzo 2019 ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001;

Art. 4

Si dà atto, ai sensi dell'art. 23.1 lett. f) che la costituzione della servitù di acquedotto di cui all'art. 1 è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto venga successivamente notificato;

Art. 5

Il presente decreto è notificato a tutti gli interessati nelle forme previste dalla normativa vigente;

Art. 6

Si dà atto che l'esecuzione di cui all'art. 3 del presente provvedimento deve intendersi già avvenuta con la redazione dei Verbali di immissione nel possesso e relativi Stati di consistenza, nei giorni 11, 13, e 15 Marzo 2019 in sede di esecuzione della disposta occupazione d'urgenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

Il presente provvedimento sarà registrato nei termini di legge, notificato agli interessati nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari nei termini di legge a cura dello scrivente Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, Viale Europa Unita n. 141 - Udine.

Art. 8

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034 avanti il TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 Novembre 1971, n. 1199.

Udine, 7 novembre 2019

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dr. Armando Di Nardo

19_47_3_AVV_CONS BPI DECR 2 ESPR COLLIO_012

Consorzio di bonifica Pianura Isontina - Ronchi dei Legionari (GO)

Espropriazione per pubblica utilità - Decreto servitù di acquedotto n. 2/ESP dd. 30/10/2019 con determinazione urgente dell'indennità (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e ss.mm.ii., l'espropriazione parziale mediante costituzione di una servitù di acquedotto per la larghezza di 1 ml, a favore della p.c. 156 F.M. 21 del Comune di Prepotto di iscritta proprietà della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico" con sede in Piazza Unità d'Italia 1, 34121 Trieste - C.F. 80014930327, ed a peso degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte sotto riportate, come evidenziato nel Piano di Servitù facente parte integrante del presente provvedimento:

Comune di Prepotto:
Settore Adduzione:

1) p.c. 147 F.M. 26 di superficie: 890 vigneti 2^
Superficie di servitù: mq 25
Ditta: TOTI GIAN PAOLO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 21.02.1959
2) p.c. 393 F.M. 26 di superficie: 16332 vigneti 2^
Superficie di servitù: mq 192
Ditta: TOTI GIAN PAOLO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 21.02.1959
3) p.c. 396 F.M. 26 di superficie: 10 vigneti 1^
Superficie di servitù: mq 1
Ditta:
CLINZ ALESSANDRO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 27.05.1961
LAURENCIG ADELIA n. a PULFERO il 30.10.1939
4) p.c. 395 F.M. 26 di superficie: 200 vigneti 1^
Superficie di servitù: mq 3
Ditta:
CLINZ ALESSANDRO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 27.05.1961
LAURENCIG ADELIA n. a PULFERO il 30.10.1939
5) p.c. 392 F.M. 26 di superficie: 370 vigneti 2^
Superficie di servitù: mq 4
Ditta: TOTI GIAN PAOLO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 21.02.1959
6) p.c. 391 F.M. 26 di superficie: 5340 vigneti 2^
Superficie di servitù: mq 9
Ditta: TOTI GIAN PAOLO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 21.02.1959
7) p.c. 105 F.M. 21 di superficie: 12530 vigneti 3^
Superficie di servitù: mq 15
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA FERRUCCIO SGUBIN S.S.
8) p.c. 86 F.M. 26 di superficie: 5190 vigneti 1^
Superficie di servitù: mq 9
Ditta: NIEMIZ LUCIANO n. a PREPOTTO il 31.10.1938
9) p.c. 141 F.M. 21 di superficie: 5272 vigneti 2^
Superficie di servitù: mq 21
Ditta: PASQUALINI PAOLO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 31.03.1964
10) p.c. 139 F.M. 21 di superficie: 13000 vigneti 1^
Superficie di servitù: mq 94
Ditta: DURI' MASSIMO n. a UDINE il 02.05.1983
11) p.c. 104 F.M. 21 di superficie: 10350 vigneti 2^
Superficie di servitù: mq 53

Ditta: PASQUALINI EMANUELA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 22.08.1961
12) p.c. 99 F.M. 21 di superficie: 4730 vigneti 3^
Superficie di servitù: mq 26
Ditta:
IPAVEZ ALBINO n. a DOLEGNA DEL COLLIO il 14.01.1934
MARINIG FIDES n. a PREPOTTO il 06.05.1934
13) p.c. 62 F.M. 21 di superficie: 9270 vigneti 1^
Superficie di servitù: mq 42
Ditta:
IPAVEZ ALBINO n. a DOLEGNA DEL COLLIO il 14.01.1934
MARINIG FIDES n. a PREPOTTO il 06.05.1934
14) p.c. 57 F.M. 21 di superficie: 22520 vigneti 3^
Superficie di servitù: mq 182
Ditta: GABRICI LEONELLO n. a ETIOPIA il 28.03.1958
15) p.c. 132 F.M. 21 di superficie: 48790 bosco misto U
Superficie di servitù: mq 149
Ditta: GABRICI LEONELLO n. a ETIOPIA il 28.03.1958
16) p.c. 59 F.M. 21 di superficie: 73390 bosco ceduo 2^
Superficie di servitù: mq 562
Ditta: GABRICI LEONELLO n. a ETIOPIA il 28.03.1958

Art. 2

E' determinata in via provvisoria, senza particolari indagini o formalità, l'indennità di servitù e occupazione relativa agli immobili sotto riportati necessari alla realizzazione dei lavori:

Comune di Prepotto:
Settore Adduzione:
1) p.c. 147 F.M. 26 di superficie: 890 vigneti 2^
Superficie di occupazione: mq 75 — Indennità provvisoria di occupazione: € 4,83
Superficie di servitù: mq 25 — Indennità provvisoria di servitù: € 15,50
Indennità Totale: € 20,33
Ditta: TOTI GIAN PAOLO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 21.02.1959
2) p.c. 393 F.M. 26 di superficie: 16332 vigneti 2^
Superficie di occupazione: mq 384 — Indennità provvisoria di occupazione: € 24,73
Superficie di servitù: mq 192 — Indennità provvisoria di servitù: € 119,04
Indennità Totale: € 143,77
Ditta: TOTI GIAN PAOLO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 21.02.1959
3) p.c. 396 F.M. 26 di superficie: 10 vigneti 1^
Superficie di occupazione: mq 10 — Indennità provvisoria di occupazione: € 0,64
Superficie di servitù: mq 1 — Indennità provvisoria di servitù: € 0,62
Indennità Totale: € 1,26
Ditta:
CLINZ ALESSANDRO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 27.05.1961
LAURENCIG ADELIA n. a PULFERO il 30.10.1939
4) p.c. 395 F.M. 26 di superficie: 200 vigneti 1^
Superficie di occupazione: mq 132 — Indennità provvisoria di occupazione: € 8,50
Superficie di servitù: mq 3 — Indennità provvisoria di servitù: € 1,86
Indennità Totale: € 10,36
Ditta:
CLINZ ALESSANDRO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 27.05.1961
LAURENCIG ADELIA n. a PULFERO il 30.10.1939
5) p.c. 392 F.M. 26 di superficie: 370 vigneti 2^
Superficie di occupazione: mq 370 — Indennità provvisoria di occupazione: € 23,83
Superficie di servitù: mq 4 — Indennità provvisoria di servitù: € 2,48
Indennità Totale: € 26,31
Ditta: TOTI GIAN PAOLO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 21.02.1959
6) p.c. 391 F.M. 26 di superficie: 5340 vigneti 2^
Superficie di occupazione: mq 36 — Indennità provvisoria di occupazione: € 2,32
Superficie di servitù: mq 9 — Indennità provvisoria di servitù: € 5,58
Indennità Totale: € 7,90
Ditta: TOTI GIAN PAOLO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 21.02.1959

7) p.c. 105 F.M. 21 di superficie: 12530 vigneti 3^
Superficie di occupazione: mq 45 Indennità provvisoria di occupazione: € 2,90
Superficie di servitù: mq 15 Indennità provvisoria di servitù: € 9,30
Indennità Totale: € 12,20
Ditta: SOCIETA' AGRICOLA FERRUCCIO SGUBIN S.S.
8) p.c. 86 F.M. 26 di superficie: 5190 vigneti 1^
Superficie di occupazione: mq 36 Indennità provvisoria di occupazione: € 2,32
Superficie di servitù: mq 9 Indennità provvisoria di servitù: € 5,58
Indennità Totale: € 7,90
Ditta: NIEMIZ LUCIANO n. a PREPOTTO il 31.10.1938
9) p.c. 141 F.M. 21 di superficie: 5272 vigneti 2^
Superficie di occupazione: mq 63 Indennità provvisoria di occupazione: € 4,06
Superficie di servitù: mq 21 Indennità provvisoria di servitù: € 13,02
Indennità Totale: € 17,08
Ditta: PASQUALINI PAOLO n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 31.03.1964
10) p.c. 139 F.M. 21 di superficie: 13000 vigneti 1^
Superficie di occupazione: mq 282 Indennità provvisoria di occupazione: € 18,16
Superficie di servitù: mq 94 Indennità provvisoria di servitù: € 58,28
Indennità Totale: € 76,44
Ditta: DURI' MASSIMO n. a UDINE il 02.05.1983
11) p.c. 104 F.M. 21 di superficie: 10350 vigneti 2^
Superficie di occupazione: mq 159 Indennità provvisoria di occupazione: € 10,24
Superficie di servitù: mq 53 Indennità provvisoria di servitù: € 32,86
Indennità Totale: € 43,10
Ditta: PASQUALINI EMANUELA n. a CIVIDALE DEL FRIULI il 22.08.1961
12) p.c. 99 F.M. 21 di superficie: 4730 vigneti 3^
Superficie di occupazione: mq 78 Indennità provvisoria di occupazione: € 5,02
Superficie di servitù: mq 26 Indennità provvisoria di servitù: € 16,12
Indennità Totale: € 21,14
Ditta:
IPAVEZ ALBINO n. a DOLEGNA DEL COLLIO il 14.01.1934
MARINIG FIDES n. a PREPOTTO il 06.05.1934
13) p.c. 62 F.M. 21 di superficie: 9270 vigneti 1^
Superficie di occupazione: mq 126 Indennità provvisoria di occupazione: € 8,12
Superficie di servitù: mq 42 Indennità provvisoria di servitù: € 26,04
Indennità Totale: € 34,16
Ditta:
IPAVEZ ALBINO n. a DOLEGNA DEL COLLIO il 14.01.1934
MARINIG FIDES n. a PREPOTTO il 06.05.1934
14) p.c. 57 F.M. 21 di superficie: 22520 vigneti 3^
Superficie di occupazione: mq 546 Indennità provvisoria di occupazione: € 35,17
Superficie di servitù: mq 182 Indennità provvisoria di servitù: € 112,84
Indennità Totale: € 148,01
Ditta: GABRICI LEONELLO n. a ETIOPIA il 28.03.1958
15) p.c. 132 F.M. 21 di superficie: 48790 bosco misto U
Superficie di occupazione: mq 447 Indennità provvisoria di occupazione: € 28,79
Superficie di servitù: mq 149 Indennità provvisoria di servitù: € 92,38
Indennità Totale: € 121,17
Ditta: GABRICI LEONELLO n. a ETIOPIA il 28.03.1958
16) p.c. 59 F.M. 21 di superficie: 73390 bosco ceduo 2^
Superficie di occupazione: mq 1686 Indennità provvisoria di occupazione: € 108,59
Superficie di servitù: mq 562 Indennità provvisoria di servitù: € 348,44
Indennità Totale: € 457,03
Ditta: GABRICI LEONELLO n. a ETIOPIA il 28.03.1958

Art. 3

La costituzione della servitù di acquedotto di cui all'art. 1 è disposta sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e sia eseguito nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente decreto, ai sensi dell'art. 24 comma 1 del D.P.R. 327/2001.

Art. 4

Il presente decreto sarà notificato ai proprietari con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione con le modalità di cui all'art. 24 comma 3 del D.P.R. 327/2001.

Art. 5

I proprietari dei terreni, entro trenta giorni dalla data di immissione in possesso a seguito dell'esecuzione del presente decreto, possono comunicare se condividano l'indennità stabilita.

Art. 6

Entro lo stesso termine il proprietario può presentare osservazioni scritte e depositare documenti qualora l'indennità offerta non fosse condivisa. In caso di rifiuto espresso o tacito si procederà , a norma dell'art. 21 comma 12 D.P.R. n° 327/2001, al deposito della somma alla Cassa DD.PP.

Art. 7

Il presente Decreto sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate nei termini di legge, notificato alle ditte proprietarie nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari nei termini di Legge a cura dello scrivente Consorzio di Bonifica Pianura Isontina.

Art. 8

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi all'immobile asservito possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità di asservimento.

Ronchi dei Legionari, 30 ottobre 2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. Daniele Luis

19_47_3_AVV_FVG STRADE SPA DECR ESPR 56147_008

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Lavori per la messa in sicurezza dell'incrocio semaforico in località Dandini in Comune di Gradisca d'Isonzo (GO). Decreto di determinazione urgente dell'indennità e di esproprio ex art. 22, comma 4, di occupazione ex art. 50 del DPR 327/2001 e s.m.i. Decreto prot. n. 56147 del 05/11/2019 (Estratto).

(omissis)

DETERMINA

13. In via d'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. gli indennizzi provvisori così come riportati nell'Allegato A - Indennità di esproprio e occupazione facente parte integrante del presente Decreto.

DECRETA

14. L'ESPROPRIO, ai sensi degli artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. con il passaggio a:
"Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Stradale" con sede in Trieste, c.f. 80014930327 del diritto di piena proprietà per 1/1 dei beni immobili occorrenti alla realizzazione del progetto denominato S.R. 305 "di Redipuglia" - Lavori per la messa in sicurezza dell'incrocio semaforico in località Dandini in Comune di Gradisca d'Isonzo (GO) ed identificati come nell'elenco riportato nell'Allegato B -Elenco dei beni interessati da esproprio, facente parte integrante del presente Decreto.
15. L'OCCUPAZIONE TEMPORANEA ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. della superficie ricadente nell'area catastalmente identificata come nell'elenco riportato nell'Allegato C - Elenco dei beni interessati da occupazione temporanea, facente parte integrante del presente Decreto.
(omissis)

Allegato A - Indennità di esproprio e occupazione

COMUNE CENSUARIO DI GRADISCA D'ISONZO

Codice Ditta: 1

Cognome e Nome / Denominazione	Codice fiscale / P.IVA	Data di nascita	Luogo di nascita / Sede	Diritto intestato	Quota diritto
Drascek Caterina	DRSCRN47H50E124J	10/06/1947	Gradisca d'Isonzo (GO)	Proprietà	1/2
Drascek Maurizio	DRSMRZ56D09E098F	09/04/1956	Gorizia (GO)	Proprietà	1/2

Corpo tavolare	Partita Tavolare	Foglio	Mappale originario	Mappale derivato	Fabbricati / Terreni	Qualità	Zona omogenea	superficie catastale (mq.)	Provvedimento	Superficie interessata (mq)	Valore Venale unitario (€/mq)	Indennità Esproprio (€)	Indennizzo Occupazione (€)
1	1535	7	695/4	695/28	T	ente urbano	parte Art. 44 (Strade), parte Art. 39 (HOTEL 1)	254	Esproprio	254	€ 18,00	€ 4.572,00	
1	1535	7	695/4	695/4	T	ente urbano	Art. 39 (HOTEL 1)	2.196	Occupazione	377	€ 18,00		€ 282,75
1	1535	7	695/14	695/14	T	strade fondiario	parte Art. 44 (Strade), parte Art. 32 (E6.2)	830	Esproprio	830	€ 5,00	€ 4.150,00	

COMUNE CENSUARIO DI GRADISCA D'ISONZO

Codice Ditta: 2-3

Cognome e Nome / Denominazione	Codice fiscale / P.IVA	Data di nascita	Luogo di nascita / Sede	Diritto intestato	Quota diritto
Paussa's S.a.s. di Paussa Edi & C.	1062280316	/	con sede in Cormons (GO)	Proprietà	1/1

Corpo tavolare	Partita Tavolare	Foglio	Mappale originario	Mappale derivato	Fabbricati / Terreni	Qualità	Zona omogenea	superficie catastale (mq.)	Provvedimento	Superficie interessata (mq)	Valore Venale unitario (€/mq)	Indennità Esproprio (€)	Indennizzo Occupazione (€)
1	2164	7	695/2	695/30	T	orti	parte Art. 44 (Strade), parte Art. 39 (HOTEL 1)	3	Esproprio	3	€ 18,00	€ 54,00	
1	2164	7	695/2	695/29	T	orti	Art. 39 (HOTEL 1)	1.627	Occupazione	79	€ 18,00		€ 59,25
1	2164	7	695/15	695/32	T	strade fond.	Art. 44 (Strade)	83	Esproprio	83	€ 5,00	€ 415,00**	
1	2164	7	695/15	695/31	T	strade fond.	Art. 44 (Strade)	67	Occupazione	67	€ 5,00		€ 13,96

COMUNE CENSUARIO DI GRADISCA D'ISONZO

Codice Ditta: 4

Cognome e Nome / Denominazione	Codice fiscale / P.IVA	Data di nascita	Luogo di nascita / Sede	Diritto intestato	Quota diritto
Damiano Angelo	DMNNGL55T28H438N	28/12/1955	Rocca San Felice (AV)	Proprietà	1/2
Damiano Maria Grazia	DMNMGR56D47H438M	07/04/1956	Rocca San Felice (AV)	Proprietà	1/2

Corpo tavolare	Partita Tavolare	Foglio	Mappale originario	Mappale derivato	Fabbricati / Terreni	Qualità	Zona omogenea	superficie catastale (mq.)	Provvedimento	Superficie interessata (mq)	Valore Venale unitario (€/mq)	Indennità Esproprio (€)	Indennizzo Occupazione (€)
4	834	11	657/28	657/60	T	seminativo	Art. 44 (Strade)	4	Esproprio	4	€ 5,00	€ 20,00	
4	834	11	657/28	657/59	T	seminativo	parte Art. 44 (Strade), parte Art. 32 (E6.2)	626	Occupazione	21	€ 5,00		€ 4,38
2	834	11	657/30	657/58	T	seminativo	parte Art. 44 (Strade), parte Art. 32 (E6.2)	183	Esproprio	183	€ 5,00	€ 915,00	
2	834	11	657/30	657/57	T	seminativo	parte Art. 44 (Strade), parte Art. 32 (E6.2)	367	Occupazione	54	€ 5,00		€ 11,25
3	834	11	657/31	657/56	T	seminativo	parte Art. 44 (Strade), parte Art. 32 (E6.2)	15	Esproprio	15	€ 5,00	€ 75,00	
3	834	11	657/31	657/55	T	seminativo	parte Art. 44 (Strade), parte Art. 32 (E6.2)	310	Occupazione	13	€ 5,00		€ 2,71
2	834	11	657/43	657/43	T	strade fond.	Art. 44 (Strade)	260	Esproprio	260	€ 5,00	€ 1.300,00	
5	834	11	657/33	657/54	T	ente urbano	parte Art. 44 (Strade), parte Art. 32 (E6.2)	2	Esproprio	2	€ 5,00	€ 10,00	

5	834	11	657/33	657/33	T	ente urbano	Art. 32 (E6.2)	3.045	Occupazione	8	€ 5,00		€ 1,67
2	3448	11	673/2	673/38	T	ente urbano	Art. 15 (Case singole)	51	Esproprio	51	€ 16,00	€ 816,00	

COMUNE CENSUARIO DI GRADISCA D'ISONZO

Codice Ditta: 5

Cognome e Nome / Denominazione	Codice fiscale / P.IVA	Data di nascita	Luogo di nascita / Sede	Diritto intestato	Quota diritto
Spahic Bahrudin	SPHBRD92C30Z153V	30/03/1992	Zenica (BIH)	Proprietà	1/1

Corpo tavolare	Partita Tavolare	Foglio	Mappale originario	Mappale derivato	Fabbricati / Terreni	Qualità	Zona omogenea	superficie catastale (mq.)	Provvedimento	Superficie interessata (mq)	Valore Venale unitario (€/mq)	Indennità Esproprio (€)	Indennizzo Occupazione (€)
2	1786	11	673/17	673/17	T	strade fond.	Art. 44 (Strade)	60	Esproprio	60	€ 5,00	€ 300,00	

Allegato B -Elenco dei beni interessati ad esproprio:

COMUNE CENSUARIO DI GRADISCA D'ISONZO

Codice Ditta: 1

Cognome e Nome / Denominazione	Codice fiscale / P.IVA	Data di nascita	Luogo di nascita / Sede	Diritto intestato	Quota diritto
Drascek Caterina	DRSCRN47H50E124J	10/06/1947	Gradisca d'Isonzo (GO)	Proprietà	1/2
Drascek Maurizio	DRSMRZ56D09E098F	09/04/1956	Gorizia (GO)	Proprietà	1/2

Corpo tavolare	Partita Tavolare	Foglio	Mappale originario	Mappale derivato	Subalterno	Fabbricati / Terreni	Qualità	Classe	Categoria	Zona omogenea	Reddito dominicale	Reddito agrario	Ha	are	ca	superficie catastale (mq.)
1	1535	7	695/4	695/28		T	ente urbano			parte Art. 44 (Strade), parte Art. 39 (HOTEL 1)			00	02	54	254
1	1535	7	695/14	695/14		T	strade fondiario			parte Art. 44 (Strade), parte Art. 32 (E6.2)			00	08	30	830

COMUNE CENSUARIO DI GRADISCA D'ISONZO

Codice Ditta: 2-3

Cognome e Nome / Denominazione	Codice fiscale / P.IVA	Data di nascita	Luogo di nascita / Sede	Diritto intestato	Quota diritto
Paussa's S.a.s. di Paussa Edi & C.	1062280316	/	con sede in Cormons (GO)	Proprietà	1/1

Corpo tavolare	Partita Tavolare	Foglio	Mappale originario	Mappale derivato	Subalterno	Fabbricati / Terreni	Qualità	Classe	Categoria	Zona omogenea	Reddito dominicale	Reddito agrario	Ha	are	ca	superficie catastale (mq.)
1	2164	7	695/2	695/30		T	orti	4		parte Art. 44 (Strade), parte Art. 39 (HOTEL 1)	€ 0,02	€ 0,02	00	00	03	3
1	2164	7	695/15	695/32		T	strade fondiario			Art. 44 (Strade)			00	00	83	83

COMUNE CENSUARIO DI GRADISCA D'ISONZO

Codice Ditta: 4

Cognome e Nome / Denominazione	Codice fiscale / P.IVA	Data di nascita	Luogo di nascita / Sede	Diritto intestato	Quota diritto
Damiano Angelo	DMNNGL55T28H438N	28/12/1955	Rocca San Felice (AV)	Proprietà	1/2
Damiano Maria Grazia	DMNMGR56D47H438M	07/04/1956	Rocca San Felice (AV)	Proprietà	1/2

Corpo tavolare	Partita Tavolare	Foglio	Mappale originario	Mappale derivato	Subalterno	Fabbricati / Terreni	Qualità	Classe	Categoria	Zona omogenea	Reddito dominicale	Reddito agrario	Ha	are	ca	superficie catastale (mq.)
4	834	11	657/28	657/60		T	seminativo	5		Art. 44 (Strade)	€ 0,01	€ 0,01	00	00	04	4
2	834	11	657/30	657/58		T	seminativo	5		parte Art. 44 (Strade), parte Art. 32 (E6.2)	€ 0,57	€ 0,57	00	01	83	183
3	834	11	657/31	657/56		T	seminativo	5		parte Art. 44 (Strade), parte Art. 32 (E6.2)	€ 0,05	€ 0,05	00	00	15	15

2	834	11	657/43	657/43		T	strade fondiario			Art. 44 (Strade)			00	02	60	260
5	834	11	657/33	657/54		T	ente urbano			parte Art. 44 (Strade), parte Art. 32 (E6.2)			00	00	02	2
2	3448	11	673/2	673/38		T	ente urbano			Art. 15 (Case singole)			00	00	51	51

COMUNE CENSUARIO DI GRADISCA D'ISONZO

Codice Ditta: 5

Cognome e Nome / Denominazione	Codice fiscale / P.IVA	Data di nascita	Luogo di nascita / Sede	Diritto intestato	Quota diritto
Spahic Bahrudin	SPHBRD92C30Z153V	30/03/1992	Zenica (BIH)	Proprietà	1/1

Corpo tavolare	Partita Tavolare	Foglio	Mappale originario	Mappale derivato	Subalterno	Fabbricati / Terreni	Qualità	Classe	Categoria	Zona omogenea	Reddito dominicale	Reddito agrario	Ha	are	ca	superficie catastale (mq.)
2	1786	11	673/17	673/17		T	strade fondiario			Art. 44 (Strade)			00	00	60	60

Allegato C -Elenco dei beni interessati da occupazione temporanea:

COMUNE CENSUARIO DI GRADISCA D'ISONZO

Codice Ditta: 1

Cognome e Nome / Denominazione	Codice fiscale / P.IVA	Data di nascita	Luogo di nascita / Sede	Diritto intestato	Quota diritto
Drascek Caterina	DRSCRN47H50E124J	10/06/1947	Gradisca d'Isonzo (GO)	Proprietà	1/2
Drascek Maurizio	DRSMRZ56D09E098F	09/04/1956	Gorizia (GO)	Proprietà	1/2

Corpo tavolare	Partita Tavolare	Foglio	Mappale originario	Mappale derivato	Fabbricati / Terreni	Qualità	Classe	Categoria	Zona omogenea	Reddito dominicale	Reddito agrario	Ha	are	ca	superficie catastale (mq.)	Superficie interessata (mq.)
1	1535	7	695/4	695/4	T	ente urbano			Art. 39 (HOTEL 1)			00	21	96	2.196	377

COMUNE CENSUARIO DI GRADISCA D'ISONZO

Codice Ditta: 2-3

Cognome e Nome / Denominazione	Codice fiscale / P.IVA	Data di nascita	Luogo di nascita / Sede	Diritto intestato	Quota diritto
Paussa's S.a.s. di Paussa Edi & C.	1062280316	/	con sede in Cormons (GO)	Proprietà	1/1

Corpo tavolare	Partita Tavolare	Foglio	Mappale originario	Mappale derivato	Fabbricati / Terreni	Qualità	Classe	Categoria	Zona omogenea	Reddito dominicale	Reddito agrario	Ha	are	ca	superficie catastale (mq.)	Superficie interessata (mq)
1	2164	7	695/2	695/29	T	orti	4		Art. 39 (HOTEL 1)	€ 12,60	€ 10,08	00	16	27	1.627	79
1	2164	7	695/15	695/31	T	strade fondiario			Art. 44 (Strade)			00	00	67	67	67

COMUNE CENSUARIO DI GRADISCA D'ISONZO

Codice Ditta: 4

Cognome e Nome / Denominazione	Codice fiscale / P.IVA	Data di nascita	Luogo di nascita / Sede	Diritto intestato	Quota diritto
Damiano Angelo	DMNNGL55T28H438N	28/12/1955	Rocca San Felice (AV)	Proprietà	1/2
Damiano Maria Grazia	DMNMGR56D47H438M	07/04/1956	Rocca San Felice (AV)	Proprietà	1/2

Corpo tavolare	Partita Tavolare	Foglio	Mappale originario	Mappale derivato	Fabbricati / Terreni	Qualità	Classe	Categoria	Zona omogenea	Reddito dominicale	Reddito agrario	Ha	are	ca	superficie catastale (mq.)	Superficie interessata (mq)
4	834	11	657/28	657/59	T	seminativo	5		parte Art. 44 (Strade), parte Art. 32 (E6.2)	€ 1,94	€ 1,94	00	06	26	626	21
2	834	11	657/30	657/57	T	seminativo	5		parte Art. 44 (Strade), parte Art. 32 (E6.2)	€ 1,14	€ 1,14	00	03	67	367	54
3	834	11	657/31	657/55	T	seminativo	5		parte Art. 44 (Strade), parte Art. 32 (E6.2)	€ 0,96	€ 0,96	00	03	10	310	13
5	834	11	657/33	657/33	T	ente urbano			Art. 32 (E6.2)			00	30	45	3.045	8

(omissis)

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

19_47_3_AVV_UFF COM DEL 414 DECR SOGG ATTUATORE_001

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 414, del 4 novembre 2019 - Decreto a contrarre, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del DLgs. 18 aprile 2016, n. 50, con approvazione atti di gara e delega al Responsabile Unico del Procedimento per l'adozione di provvedimenti di ammissione ed esclusione dei concorrenti per il "Servizio di verifica dei progetti definitivi ed esecutivi del 2° e del 3° lotto del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in Comune di Manzano". CUP J24E16000050002.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO che

- con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2018;
- l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'O.P.C.M. 5 settembre 2008 n. 3702 ";
- l'art. 1, comma 1, lettera c) dell'OPCM n. 3702/2008 stabilisce che il Commissario delegato provveda "alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui alla presente ordinanza";
- l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/2008, espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui all'art. 1, comma 1 della medesima Ordinanza e può adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- il comma 1-bis dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1 comma 1 lettera c) della medesima Ordinanza, "si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico di amministrazioni statali od enti pubblici territoriali e non territoriali, enti pubblici economici o di società con prevalente capitale di titolarità dello stato o delle regioni, individuate con successivo provvedimento del Commissario delegato";
- il Commissario delegato con Decreto n. 45 del 14 gennaio 2010 ha individuato la S.p.A. Autovie Venete quale supporto tecnico, operativo e logistico per la realizzazione del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in comune di Manzano;
- con il Decreto n. 343 del 4 agosto 2017 il Commissario delegato ha attribuito le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento all'ing. Paolo Perco;
- la Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con Delibera n. 1866 del 8 ottobre 2018 ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica del 2° e del 3° lotto del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in comune di Manzano;
- la Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con Delibera n. 1866 del 8 ottobre 2018 ha individuato le risorse necessarie alla copertura del quadro economico dell'opera, il quale include anche le risorse a copertura del servizio di progettazione del 2° e del 3° lotto;
- il Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione della Regione Autonoma Friuli

Venezia Giulia con nota assunta al prot. Commissario E/10338 dd. 22.10.2018 ha richiesto al Commissario delegato di procedere allo sviluppo del progetto definitivo del 2° e 3° lotto e si rende pertanto necessario affidare la redazione di tale progetto;
- in data 14.11.2018 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva del 2° e 3° lotto del Collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano;
- la gara per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva del 2° e 3° lotto del Collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (Casello di Palmanova) e l'area del Triangolo della Sedia in Comune di Manzano è stata aggiudicata con Decreto del Commissario delegato n. 409 d.d. 28.08.2019;
- si rende pertanto necessario individuare l'operatore economico che svolgerà il servizio di verifica ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. dei progetti definitivi ed esecutivi del 2° e del 3° lotto del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in comune di Manzano;
- con la Nota Interna prot. NI/357 del 24.09.2019, il Responsabile Unico del Procedimento ha proposto di affidare il servizio in argomento ricorrendo alla procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016, adottando quale criterio di individuazione della migliore offerta quello del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 del medesimo decreto ed individuando i relativi elementi di valutazione dell'offerta tecnica ed economica;
- la descrizione di dettaglio del servizio è riportata nel progetto della prestazione, costituito dalle Norme Generali, dalle Norme Tecniche e dal Calcolo del Corrispettivo, costituenti il Capitolato Speciale d'appalto, nonché dallo schema di contratto, trasmesso dal Responsabile Unico del Procedimento con la Nota Interna prot. NI/357 del 24.09.2019;
- l'importo complessivo da porre a base di gara, individuato dal Responsabile Unico del Procedimento nella documentazione allegata alla Nota Interna prot. NI/357 del 24.09.2019, è pari a 182.534,46 Euro, al netto dell'I.V.A., degli oneri previdenziali se dovuti e di altre imposte e contributi di legge;

CONSIDERATO che
- l'art. 32, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le Amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano a contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- per l'effetto, occorre disporre l'avvio di procedimento di scelta del contraente per l'affidamento del servizio in oggetto;
- il Responsabile Unico del Procedimento con la Nota Interna prot. NI/357 del 24.09.2019 ha trasmesso la proposta di affidamento, con relative motivazioni, corredata da tutti gli elementi tecnici necessari;
- il Responsabile Unico del Procedimento con la successiva Nota Interna prot. NI/391 del 24.10.2019 ha trasmesso il bando, il disciplinare e le schede di gara, redatti nel rispetto della proposta di affidamento trasmessa con la precedente prot. NI/357 del 24.09.2019;
- con il Decreto del Commissario delegato n. 374 del 7 agosto 2018, è stato nominato il dott. Graziano Pizzimenti, quale Soggetto Attuatore dell'OPCM n. 3702/2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della medesima Ordinanza, tra i quali quello di avviare, condurre e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, ivi compresa la sottoscrizione degli atti contrattuali, fatte salve le competenze ascritte al Responsabile Unico del Procedimento.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, ed in virtù delle funzioni attribuite con il Decreto del Commissario delegato n. 374 del 7 agosto 2018, il Soggetto Attuatore, dott. Graziano Pizzimenti

DECRETA

1) di disporre l'avvio del procedimento di scelta del contraente per l'affidamento del "Servizio di verifica dei progetti definitivi ed esecutivi del 2° e del 3° lotto del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'area del triangolo della sedia in comune di Manzano e servizi accessori", da effettuarsi attraverso procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 e adottando il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016 per l'individuazione della migliore offerta, ritenendo tale metodo adeguato alle esigenze esposte dall'OPCM n. 3702/2008;
2) di approvare il bando, il disciplinare e le schede di gara, allegati alla Nota Interna prot. NI/391 del 24.10.2019, nonché il capitolato speciale d'appalto e lo schema di contratto allegati alla Nota Interna prot. NI/357 del 24.09.2019, per l'affidamento di cui sopra; i documenti elencati, sebbene non materialmente allegati al presente Decreto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
3) di conferire delega al Responsabile Unico del Procedimento, ing. Paolo Perco, di adottare i provvedimenti di ammissione dei concorrenti all'esito della verifica della documentazione attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e la sussistenza dei requisiti economico finanziari e tecnico-professionali, nonché i provvedimenti di esclusione dei concorrenti, ivi incluso quello previsto dall'art. 76, comma 2-bis del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i., e di provvedere ai conseguenti

adempimenti in tema di pubblicazione dei medesimi;
4) di stabilire che l'onere economico del presente provvedimento trova copertura nelle risorse finanziarie individuate dalla Delibera n. 1866 del 8 ottobre 2018 della Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Graziano Pizzimenti

19_47_3_CNC_AAS5 CONCORSO 2 DIR VETERINARI AREA C_0_INTESTAZIONE_020

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 2 posti di dirigente veterinario - disciplina igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto del Commissario n. 395 dell'08.11.2019, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 2 POSTI DI DIRIGENTE VETERINARIO DISCIPLINA IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Veterinari

Area funzionale: Area dell'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

Disciplina: Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e s.m.i.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 487/1994** inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998**, per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dal**l'art. 7, comma 1,** del **D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalle norme in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto;
- dalla **Legge n. 127** del **15.05.1997** e s.m.i., per quanto concerne lo snellimento dell'attività amministrativa;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e alla **Legge n. 183** del **12.11.2011**;
- dal **D.Lgs. 30.06.2003, n. 196**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679;
- dall'**art. 1, comma 365,** della **Legge 30.12.2018, n. 145** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificato dal **D.L. 135 del 14.12.2018** recante "*Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e la pubblica amministrazione*", convertito in **Legge 11.02.2019, n. 12;**

Si precisa che si è ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013.
   1a. Per i <u>*cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea*</u>, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   1b. per i <u>*familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea*</u> non avente cittadinanza di uno stato membro:
   - di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   1c. per i <u>*cittadini di Paesi Terzi*</u>:
   - di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
   ovvero
   - di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dal punto 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "*Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line*", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;

2. **idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106;
3. **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana**. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 36 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** in Medicina Veterinaria;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione veterinaria;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).

   Ai sensi dei **commi 547 e 548, art. 1, Legge n. 145** del **30.12.2018** (*Legge di Bilancio 2019),* così come modificati dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi che frequentano l'ultimo anno, ed il penultimo, qualora questo abbia durata quinquennale, delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998, alla disciplina bandita.

   È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).

   Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.
4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici Veterinari: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, **a pena di esclusione**, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line" il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, presente sul sito dell'A.A.S. n. 5: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale AAS5 Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la

verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.
Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (*quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data*).
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.
Il candidato deve necessariamente allegare la **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** effettuato con seguenti modalità:
a) vaglia postale o versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" – Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone – Codice IBAN: IT 31 G 02008 12510 000104095551:
b) versamento su c.c. postale n. 10058592 (Codice IBAN: IT 78 M 07601 12500 000010058592) (*inserire nello spazio relativo alla **causale il concorso** a cui il versamento si riferisce*).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**
a. copia del documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;
e. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:
a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
e. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
f. tipologia quali-quantitativa / casistica.
   Si rammenta che le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).
   La casistica oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà esclusivamente quella relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del

contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.

L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono esclusi dal concorso, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, quelli che hanno presentato domande:

- prive di firma;
- inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando;
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese;
- per le quali non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, comma 1, del D.P.R. 483/1997.

Il diario e la sede delle *prove scritta, pratica e orale* sarà pubblicato sul sito aziendale www.aas5.sanita.fvg.it, nella sezione "Concorsi e avvisi" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

L'avviso per la presentazione alla *prova orale* sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, valdesi ed ortodosse.

La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: aas5.protgen@certsanita.fvg.it, oppure inviando una e-mail ad ufficio.concorsi@aas5.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).

Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **quinto giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse feriale non lavorativo, o festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, presso la medesima sede ed al medesimo orario.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su argomenti inerenti alla materia oggetto del concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa;

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della materia oggetto del concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.
La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:
a) **20 punti** per i titoli;
b) **80 punti** per le prove d'esame.

I punti per le ***prove d'esame*** sono così suddivisi:
a) **30 punti** per la prova scritta;
b) **30 punti** per la prova pratica;
c) **20 punti** per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.
Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.
I punti per la valutazione dei ***titoli*** sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
a) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.
Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e, in particolare, dell'art. 39 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente. In caso di parità di punti saranno applicate le **preferenze** previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e s.m.i.:
- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, all'ultimo anno del corso di specializzazione, nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso, e risultati idonei.

Si precisa al riguardo che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria formulata con gli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria.
In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.
In materia di **riserva di posti**, si applicano le disposizioni di cui:
→ all'art. 5, del D.P.R. 487/1994 e s.m.i.;
→ alla Legge 68/1999 e s.m.i.;
→ agli art. 1014, commi 3 e 4, e art. 678, comma 9, del D. Lgs. 66/2010.
Le graduatorie saranno trasmesse al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, le approverà con proprio provvedimento.
Le graduatorie del concorso saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.
A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda

Le graduatorie rimarranno efficaci per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E COSTITUZIONE RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.
Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.
Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 14 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.A.S.5 ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.
L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" di Pordenone (A.A.S.5).
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato-Ufficio Concorsi o il *Data Protection Officer* dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail *privacy@aas5.sanita.fvg.it.*

NORME FINALI

L'A.A.S. n. 5 si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.

Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei candidati, l'accettazione senza riserve, di tutte le norme di legge e disposizioni inerenti ai pubblici concorsi, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

IL COMMISSARIO:
dott. Eugenio Possamai

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO *ON-LINE*, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È NECESSARIO EFFETTUARE
OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE
***ON-LINE* SUL SITO https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it**
L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ
L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione *on-line* della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone e tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale A.A.S. 5 non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/.**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2**.
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una Password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE *ON LINE* AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menu "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 megabyte).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format *on line.*

  I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:

  a. copia del documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello *status* di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
  e. copia completa (**di tutte le sue pagine**) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

  Ulteriori documenti da allegare necessariamente alla domanda:

  a. ricevuta di pagamento € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese [**solo per le procedure concorsuali**].

I documenti che **devono** essere allegati **pena** la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
e. le pubblicazioni scientifiche;
f. tipologia quali-quantitativa / casistica [**solo per la dirigenza**].

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format). I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si segnala che è consultabile *on-line* il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione:**

- **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio *on-line* della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta *on-line***, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione *on-line*** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE *ON LINE* AL CONCORSO PUBBLICO'.

19_47_3_CNC_AAS5 CONCORSO 3 OTS IDRAULICO_0_INTESTAZIONE_020

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 3 posti di operatore tecnico specializzato - Idraulico - cat. B - livello economico "Super".

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 362 del 21.10.2019, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 3 POSTI DI OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO – IDRAULICO – CAT. B – LIVELLO ECONOMICO "SUPER"

Il presente concorso è disciplinato:

- dal D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i.;
- dalle disposizioni di cui al D.P.R. 487/1994 inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.
- dalle disposizioni di cui al D.P.R. 220/2001 inerenti alla disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dall'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e dal D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalle norme in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto;
- dalla Legge n. 127 del 15.05.1997 e s.m.i. per quanto concerne lo snellimento dell'attività amministrativa;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000 e alla Legge n. 183 del 12.11.2011;
- dal D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, come integrato dal D. Lgs. 101/2018, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679
- dall'art. 1, comma 365, della Legge 30.12.2018, n. 145 (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificato dal D.L. 135 del 14.12.2018 recante "*Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e la pubblica amministrazione*", convertito in Legge 11.02.2019, n. 12.

Si precisa che si è ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Previsti dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013.
   1a. Per i <u>cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea</u>, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

   1b. per i <u>familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea</u> non avente cittadinanza di uno stato membro:
   - di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

   1c. per i <u>cittadini di Paesi Terzi</u>:
   - di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

   ovvero
   - di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dal punto 1b. e 1c., dovranno allegare, a pena di esclusione, secondo le "*Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line*", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;
2. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106;
3. godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
4. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220:

1. diploma di istruzione secondaria di primo grado o l'assolvimento dell'obbligo scolastico;
2. attestato di qualifica professionale relativo al profilo oggetto dell'avviso;
3. cinque anni di esperienza professionale acquisita nel corrispondente profilo professionale (idraulico) presso pubbliche amministrazioni o imprese private;
4. possesso della patente di guida di tipo B o superiore in corso di validità.

Fatta salva l'ammissione alla presente selezione con il possesso dei requisiti sopra elencati, si fa presente che verrà data la preferenza, con attribuzione di punteggio aggiuntivo, ai candidati in possesso di Certificato di Abilitazione di conduttore di generatori di vapore.
I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, **a pena di esclusione**, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line" il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.
MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, presente sul sito dell'A.A.S. n. 5: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it**
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale AAS5 Pordenone non si assume alcuna responsabilità.
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.
Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.-
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (*quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data*).
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.
CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.
Il candidato deve necessariamente allegare la **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** effettuato con seguenti modalità:
a) vaglia postale o versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" – Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551
b) versamento su c.c. postale n. 10058592 (IBAN IT78M0760112500000010058592) (*inserire nello spazio* ***relativo alla causale, il concorso*** *a cui il versamento si riferisce*).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**
a. copia del documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d. copia completa di tutte le sue pagine e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
e. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.

L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono esclusi dal concorso, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, quelli che hanno presentato domande:

- prive di firma,
- inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese,
- per le quali non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, del D.P.R. 220/2001.

Il diario e la sede delle prove pratica e orale sarà pubblicato sul sito aziendale www.aas5.sanita.fvg.it nella sezione "Concorsi e avvisi" non meno di venti giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

L'avviso per la presentazione alla *prova orale* sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluse le festività religiose ebraiche, valdesi ed ortodosse.

La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: aas5.protgen@certsanita.fvg.it, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@aas5.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (art. 6 e 28 del D.P.R. 220/2001 e s.m.i.).
PROVA PRESELETTIVA
In conformità alla disposizione contenuta nell'art 3, comma 4, del D.P.R. n. 220/2001, in presenza di un numero elevato di partecipanti, **è facoltà** dell'Amministrazione attivare una prova preselettiva, avvalendosi anche di aziende specializzate nella selezione del personale.
L'eventuale prova preselettiva si svolgerà mediante soluzione di quesiti a risposta multipla sulle materie riguardanti la prova scritta.
Il punteggio conseguito nella prova preselettiva, **che non è prova concorsuale**, non concorre alla formazione del voto finale di merito, ma consente esclusivamente l'accesso alle ulteriori prove d'esame.
Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso ed in possesso dei requisiti previsti dal bando saranno ammessi alla preselezione con riserva di accertamento dei requisiti stessi.
Si precisa che i candidati invalidi civili, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 24/06/2014, n. 90, convertito con L. 11/8/2014, n.114, che hanno dichiarato una invalidità uguale o superiore all'80%, previa verifica dei requisiti, non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva, potendo accedere direttamente alle altre prove concorsuali.
Il diario dell'eventuale preselezione (sede, data, orari) nonché il numero (*cut off*) dei candidati ammessi alla prova scritta, saranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" non meno di 10 (dieci) giorni prima dell'inizio della prova medesima. Il diario dell'eventuale preselezione verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda (www.aas5.sanita.fvg.it) nella sezione "Concorsi e Avvisi".
Il candidato dovrà presentarsi alla eventuale prova preselettiva munito di un valido documento di identità personale, a pena di esclusione. Il candidato che, per qualsiasi motivo, non si presenti a sostenere la prova nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sarà dichiarato rinunciatario al concorso stesso e pertanto escluso.
Saranno ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al *cut off* come definito.
Al termine dell'eventuale preselezione, ai candidati sarà data comunicazione dell'esito esclusivamente mediante pubblicazione sul sito aziendale (www.aas5.sanita.fvg.it) nella sezione "Concorsi ed Avvisi".
PROVE D'ESAME
La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:
a) **40 punti** per i titoli;
b) **60 punti** per le prove d'esame.
I punti per le ***prove d'esame*** sono così suddivisi:
a) **30 punti** per la prova pratica;
b) **30 punti** per la prova orale.
Il superamento delle prove *pratica* e *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.
Le prove d'esame, ai sensi dell'art. 29 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, consistono in:
Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta;
Prova orale: Sulle materie oggetto della prova pratica. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 220/2001.
I punti per la valutazione dei ***titoli*** sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 20 punti;
b) titoli accademici e di studio: 7 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti
d) curriculum formativo e professionale: 10 punti.
Si precisa che, fermo restando il punteggio massimo da assegnare per ciascuna categoria di titoli, verrà attribuito dalla Commissione un punteggio aggiuntivo riguardo allo svolgimento di attività lavorative o curricolari riconducibili al possesso di Certificato di Abilitazione di Conduttore di generatori di vapore.
Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma dell'art. 11 del D.P.R. 220/2001, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, stilerà una graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente. In caso di parità di punti saranno applicate le **preferenze** previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e s.m.i.

In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.

In materia di **riserva di posti**, si applicano le disposizioni di cui:

- → all'art. 5, del D.P.R. 487/1994 e s.m.i.
- → alla Legge 68/1999 e s.m.i.
- → all'art. 1014, commi 3 e 4, e art. 678, comma 9, del D. Lgs. 66/2010

La graduatoria sarà trasmessa al competente Ufficio dell'A.A.S. n. 5 per la successiva approvazione.

La graduatoria del concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Si precisa che la graduatoria che esiterà dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potrà essere utilizzata anche da altre Pubbliche Amministrazioni.

A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda.

La graduatoria rimarrà efficace per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di due mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 25 del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'area del comparto sanità. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.-

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.A.S.5 ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.

L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" di Pordenone (A.A.S.5).
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato - Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail *privacy@aas5.sanita.fvg.it.*

NORME FINALI

A.A.S. n. 5 si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei candidati, l'accettazione senza riserve, di tutte le norme di legge e disposizioni inerenti ai pubblici concorsi, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

IL COMMISSARIO:
dott. Eugenio Possamai

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON LINE, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it
L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale A.A.S. 5 non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/;**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo). Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2**.
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE**: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:
  a. copia del documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.
  Ulteriori documenti da allegare necessariamente alla domanda:
  a. ricevuta di pagamento € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese.
  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
  e. le pubblicazioni scientifiche;
  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'*upload* (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
  Si segnala che è consultabile on-line il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta FACSIMILE) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (*upload*) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione UN VALIDO DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO.**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO.

19_47_3_CNC_AAS5 CONCORSO 6 CPS TSLB_0_INTESTAZIONE_020

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo indeterminato, di n. 6 collaboratori professionali sanitari - Tecnici sanitari di laboratorio biomedico.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 392 del 06/11/2019, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 6 POSTI di Collaboratore Professionale Sanitario TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO – cat. D

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e s.m.i.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 487/1994** inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 220/2001** inerenti alla disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dall**'art. 7, comma 1,** del **D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalle norme in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto;
- dalla **Legge n. 127** del **15.05.1997** e s.m.i., per quanto concerne lo snellimento dell'attività amministrativa;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e alla **Legge n. 183** del **12.11.2011**;
- dal **D. Lgs. 30.06.2003, n. 196**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679
- dall'**art. 1, comma 365**, della **Legge 30.12.2018, n. 145** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificato dal **D.L. 135 del 14.12.2018** recante "*Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e la pubblica amministrazione*", convertito in **Legge 11.02.2019, n. 12**.

Si precisa si è ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013.

1a. Per i <u>*cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea*</u>, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

1b. per i <u>*familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea*</u> non avente cittadinanza di uno stato membro:
- di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

1c. per i <u>*cittadini di Paesi Terzi*</u>:
- di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

  ovvero
- di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dal punto 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "*Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line*", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;

2. **idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106;
3. **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
4. **non essere stati destituiti o dispensati** dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana**. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. **Laurea in Tecniche di laboratorio biomedico** (classe L/SNT/3 Decreto interministeriale 19/2/2009 – Classe 3 Decreto Interministeriale 2/4/2001), *ovvero* diploma universitario di Tecnico sanitario di laboratorio biomedico conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs 30/12/1992, n. 502, e successive modificazioni *ovvero* i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici (D.M. 27/7/2000);

2. **Iscrizione all'Ordine dei TSRM e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione.** In applicazione della L. 3/2018 e della circolare del Ministero della Salute 29600 dd. 7.6.2018, in considerazione dell'attuale periodo transitorio, i candidati che hanno già fatto domanda di iscrizione all'Albo/Ordine ma non sono ancora in possesso del requisito di iscrizione al momento della presentazione della domanda, saranno ammessi con riserva alla selezione. L'avvenuta iscrizione, requisito indispensabile per l'assunzione, dovrà essere comunicata dall'interessato al momento dell'assunzione. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
3. **Possesso della patente** di guida di tipo B in corso di validità.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, **a pena di esclusione**, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line" il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, presente sul sito dell'A.A.S. n. 5: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale AAS5 Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.-

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (*quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data*).

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.

Il candidato deve necessariamente allegare la **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** effettuato con seguenti modalità:

a) vaglia postale o versamento diretto (anche bonifico), intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" – Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551
b) versamento su c.c. postale n. 10058592 (IBAN IT78M0760112500000010058592) (*inserire nello spazio relativo alla* ***causale il concorso*** *a cui il versamento si riferisce*).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**

a. copia del documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
e. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.

In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.

L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.

L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono esclusi dal concorso, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, quelli che hanno presentato domande:

- prive di firma,
- inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese,
- per le quali non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, del D.P.R. 220/2001.

Il diario e la sede delle *prove scritta, pratica e orale* sarà pubblicato sul sito aziendale www.aas5.sanita.fvg.it, nella sezione "Concorsi e avvisi" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

L'avviso per la presentazione alla *prova orale* sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, valdesi ed ortodosse.

La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.
Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: aas5.protgen@certsanita.fvg.it, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@aas5.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 220/2001 e s.m.i.).

PROVA PRESELETTIVA

In conformità alla disposizione contenuta nell'art 3, comma 4, del D.P.R. n. 220/2001, in presenza di un numero elevato di partecipanti, **è facoltà** dell'Amministrazione attivare una prova preselettiva, avvalendosi anche di aziende specializzate nella selezione del personale.
L'eventuale prova preselettiva si svolgerà mediante soluzione di quesiti a risposta multipla sulle materie riguardanti la prova scritta.
Il punteggio conseguito nella prova preselettiva, **che non è prova concorsuale**, non concorre alla formazione del voto finale di merito, ma consente esclusivamente l'accesso alle ulteriori prove d'esame.
Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso ed in possesso dei requisiti previsti dal bando saranno ammessi alla preselezione con riserva di accertamento dei requisiti stessi.
Si precisa che i candidati invalidi civili, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 24/06/2014, n. 90, convertito con L. 11/8/2014, n.114, che hanno dichiarato una invalidità uguale o superiore all'80%, previa verifica dei requisiti, non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva, potendo accedere direttamente alle altre prove concorsuali.
Il diario dell'eventuale preselezione (sede, data, orari) nonché il numero (*cut off*) dei candidati ammessi alla prova scritta, saranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" non meno di 10 (dieci) giorni prima dell'inizio della prova medesima. Il diario dell'eventuale preselezione verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda (www.aas5.sanita.fvg.it) nella sezione "Concorsi e Avvisi".
Il candidato dovrà presentarsi alla eventuale prova preselettiva munito di un valido documento di identità personale, a pena di esclusione. Il candidato che, per qualsiasi motivo, non si presenti a sostenere la prova nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sarà dichiarato rinunciatario al concorso stesso e pertanto escluso.
Saranno ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al *cut off* come definito.
Al termine dell'eventuale preselezione, ai candidati sarà data comunicazione dell'esito esclusivamente mediante pubblicazione sul sito aziendale (www.aas5.sanita.fvg.it) nella sezione "Concorsi ed Avvisi".

PROVE D'ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:
a) **30 punti** per i titoli;
b) **70 punti** per le prove d'esame.

I punti per le ***prove d'esame*** sono così suddivisi:
a) **30 punti** per la prova scritta;
b) **20 punti** per la prova pratica;
c) **20 punti** per la prova orale.

Il superamento della prevista prova *scritta* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.
Il superamento delle prove *pratica* e *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.
Le prove d'esame, ai sensi del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, consistono in:
PROVA SCRITTA: Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti a:
A) area delle discipline fondamentali della Medicina di Laboratorio
B) area etico deontologica:
- la responsabilità deontologica del tecnico sanitario di laboratorio biomedico;

C) area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:
- legislazione sanitaria nazionale e regionale
- norme e decreti sul profilo messo a concorso;
- organizzazione sanitaria

D) area del diritto amministrativo e del lavoro:

- il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, in particolare nel servizio sanitario nazionale;
- codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico;
- cenni sul testo unico 81/2008 (T.U. Salute e Sicurezza sul Lavoro).

PROVA PRATICA:
Esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale nell'ambito di quanto segue: simulazione di situazioni specifiche.

PROVA ORALE:
Colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta. Elementi di informatica e verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 220/2001.
I punti per la valutazione dei ***titoli*** sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 15 punti;
a) titoli accademici e di studio: 5 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 7 punti.
Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma dell'art. 11 del D.P.R. 220/2001, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, stilerà una graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente. In caso di parità di punti saranno applicate le **preferenze** previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e s.m.i.
In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.
In materia di **riserva di posti**, si applicano le disposizioni di cui:
→ all'art. 5, del D.P.R. 487/1994 e s.m.i.;
→ alla Legge 68/1999 e s.m.i.
→ agli art. 1014, commi 3 e 4, e art. 678, comma 9, del D. Lgs. 66/2010
La graduatoria sarà trasmessa al competente Ufficio dell'A.A.S. n. 5 per la successiva approvazione.
La graduatoria del concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Si precisa che la graduatoria che esiterà dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potrà essere utilizzata anche da altre Pubbliche Amministrazioni.
A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.
Solo <u>in caso di rinuncia all'incarico</u> presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo <u>rimarrà utilmente collocato</u> in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda
La graduatoria rimarrà efficace per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO
Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.
Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.
Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'art. 25del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area del comparto sanità. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.-
Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.A.S.5 ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.
L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" di Pordenone (A.A.S.5).
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato-Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail *privacy@aas5.sanita.fvg.it*.

NORME FINALI

A.A.S. n. 5 si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei candidati, l'accettazione senza riserve, di tutte le norme di legge e disposizioni inerenti ai pubblici concorsi, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

IL COMMISSARIO:
dott. Eugenio Possamai

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON LINE, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale A.A.S. 5 non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/;**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2**.
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 mb).

- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***"

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

  I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:

  a. copia del documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

  Ulteriori documenti da allegare necessariamente alla domanda:

  a. ricevuta di pagamento € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese.

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
  e. le pubblicazioni scientifiche;

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si segnala che è consultabile on-line il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione UN VALIDO DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

19_47_3_CNC_ASUIUD BANDO 1 DIRIG EMATOLOGIA_026_INTESTAZIONE

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno, di n. 1 posto di dirigente medico di ematologia.

In attuazione al decreto n. 966 del 07.11.2019, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno del seguente posto:
- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medico
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: ematologia
- area medica e delle specialità mediche
- posti n. 1

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nel:

- D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite le tabelle relativa alle specializzazioni affini previste dalla disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale;
- L. 125 del 10.04.1991, "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare all'art. 7, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, all'art. 37 in relazione all'accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua inglese e all'art. 38, commi 1 e 3bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi;
- D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003 e ss.mm.ii., in materia di trattamento di dati personali;
- L. 114 dell'11.08.2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n.90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.

1. <u>Requisiti per l'ammissione al concorso</u>

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38 commi 1 e 3 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165
b) età non inferiore agli anni 18
c) laurea in Medicina e chirurgia
d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;
f) ovvero iscrizione all'ultimo anno di specializzazione nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente o affine nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso così come previsto dal comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 60 del 25 giugno 2019 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35. In questo caso il candidato dovrà compilare la dichiarazione relativa al "requisito specifico" nel modulo online come segue:
   - campo "requisito": "iscritto all'ultimo anno del corso di specializzazione in … ovvero penultimo solo in caso di durata quinquennale (precisare specializzazione, della durata di anni …..)

- campo "data di conseguimento": "data d'iscrizione all'ultimo anno di specializzazione, ovvero penultimo solo in caso di durata quinquennale";
- campo "ente di formazione e luogo di conseguimento": "Università degli studi di …. Sede di …..";

g) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.s.l. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza (Il candidato che si trovi nella condizione menzionata è tenuto a compilare i campi relativi alla specializzazione del modulo online con le seguenti specifiche: campo 1) Trascrivere la seguente dicitura "ovvero servizio di ruolo nella disciplina: (indicare disciplina di appartenenza) ai sensi dell'art. 56 c. 2 DPR 483/97"; campo 2) della durata di anni: indicare anni "0"; campo 3) conseguita in data: indicare la data "01/02/1998"; campo 4) presso: indicare "Azienda di appartenenza" al 01/02/1998.)

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).

Per i cittadini italiani:

- l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente bando.

La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso stesso.

2. – Presentazione della domanda – termini e modalità

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.

Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso (esclusivamente) per via telematica, compilando il modulo online all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it. La compilazione e l'invio online devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul bando). La data di presentazione online della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine fissato per la presentazione delle domande non sia ancora scaduto.

Il candidato ammesso alla prima prova concorsuale, stampa la domanda, la sottoscrive e la consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda online (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda online non verrà presa in considerazione.

Non sono valide le domande di partecipazione al concorso incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio *online*. La mancata esclusione dalla prima prova concorsuale non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana la irregolarità, della domanda di partecipazione al concorso.

L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta con le modalità sopra citate, deve contenere, oltre alla dichiarazione del possesso dei requisiti di cui al punto 1):

a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
b) le eventuali condanne penali riportate ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
c) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
d) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come dipendente presso pubbliche amministrazioni);
e) i candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi, come precisato nel modulo, devono produrre apposita certificazione medica, su richiesta dell'Azienda, che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

f) i titoli che danno diritto a preferenza;
g) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. L'Azienda declina ogni responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
h) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo.

L'omessa indicazione nella domanda, anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione, non consente l'invio on line della domanda di partecipazione al concorso.

La domanda cartacea sarà automaticamente datata dal sistema di presentazione on line e dovrà essere firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova concorsuale devono essere allegati:

a) **originale della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria di: € 10,33, in nessun caso rimborsabile** (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 10003333 – IBAN IT34E0760112300000010003333 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce). E' data facoltà al candidato di scansire la quietanza e inserirla come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda; ciò non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati dal bando.
b) la documentazione di cui al successivo punto 3 (solo se già dichiarata e inserita nella domanda online);
c) fotocopia non autenticata, e in carta semplice, di un documento di identità personale, valido. E' data facoltà al candidato di scansire il proprio documento d'identità e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda e i relativi documenti di partecipazione.

3. Documentazione
Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova, i candidati devono allegare agli effetti della valutazione di merito:
- le copie delle eventuali pubblicazioni edite a stampa, riportate nell'apposito elenco previsto all'interno del modulo online, debitamente riordinate e numerate secondo la sequenza numerica generata dal modulo e obbligatoriamente allegate con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso (non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato);
- documentazione relativa alla casistica operatoria (ove prevista), rilasciata dalle singole strutture nelle quali si è svolta tale attività, obbligatoriamente allegata con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso.

Per quanto riguarda le dichiarazioni effettuate mediante il modulo on line si ricorda che:
- per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori, su richiesta dell'Azienda;
- nell'autocertificazione dei servizi svolti, il candidato dovrà specificare:
  - periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro (il modulo on line non consente l'inserimento di date future);
  - posizione funzionale, figura professionale e disciplina di appartenenza;
  - tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, ecc.);
  - impegno orario settimanale;
- nelle dichiarazioni relative ai servizi presso le A.S.S. o presso le Aziende ospedaliere, se ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, il candidato deve precisarlo nel campo note;
- per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) dovrà essere indicata l'attività svolta, la durata e l'orario di attività settimanale;
- per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare dalla corretta scelta delle opzioni fornite dal modulo online;
- si sottolinea che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (art. 71 DPR 445/2001) rese attraverso il modulo online, con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

4. – Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

5. - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

6. – Prove d'esame

- a) prova scritta:
  relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- b) prova pratica:
  1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
  2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
  3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- c) prova orale:
  sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

7. – Punteggio per le prove d'esame e per i titoli

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
80 punti per le prove di esame
20 punti per i titoli

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta
30 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  a) titoli di carriera: 10;
  b) titoli accademici e di studio: 3;
  c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

- **Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.**

Ai fini della valutazione della specializzazione conseguita ai sensi dei decreti sopra indicati, i candidati devono spuntare, nella sezione relativa ai titoli di carriera del modulo online, il campo specifico riferito al conseguimento della specializzazione stessa.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

8. - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

I candidati che non si presenteranno alle prove di concorso nei giorni, nelle ore e nelle sedi stabilite saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

9. - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.
Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 60 del 25 giugno 2019 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti all'ultimo anno o al penultimo qualora il relativo corso di specializzazione abbia durata quinquennale, alla data di scadenza del bando.

Si precisa, al riguardo, che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria contenente i nominativi degli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato degli idonei utilmente collocati in questa seconda graduatoria è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione che l'interessato dovrà produrre alla data dell'eventuale assunzione in servizio.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10. - Adempimenti del vincitore
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

11. - Costituzione del rapporto di lavoro
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

12. - Decadenza dalla nomina
Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13. - Periodo di prova
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14. - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori, potranno essere, temporaneamente sospese, o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

15. - Trattamento dei dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e ss. mm. ii., i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio concorsi, dell'Ufficio Gestione giuridica del personale e dell'Ufficio Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16. - <u>Restituzione dei documenti</u>
Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alle prove nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

17. - <u>Disciplina normativa e contrattuale di riferimento</u>
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

18. - <u>Informazioni</u>
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine – Ufficio Concorsi - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 (1° piano – Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin") - tel. 0432 – 554705/554706/554707/554708 – e-mail: ufficio.concorsi@asuiud.sanita.fvg.it oppure consultare il sito INTERNET https://asuiud.sanita.fvg.it/lazienda/azienda-integrata/albo/concorsi.

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

In attuazione al decreto n. 945 del 05.11.2019, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno del seguente posto:
- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medico
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: medicina fisica e riabilitazione
- area medica e delle specialità mediche
- posti n. 1

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nel:
- D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite le tabelle relativa alle specializzazioni affini previste dalla disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale;
- L. 125 del 10.04.1991, "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare all'art. 7, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, all'art. 37 in relazione all'accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua inglese e all'art. 38, commi 1 e 3bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi;
- D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003 e ss.mm.ii., in materia di trattamento di dati personali;
- L. 114 dell'11.08.2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n.90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.

1. Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38 commi 1 e 3 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165
b) età non inferiore agli anni 18
c) laurea in Medicina e chirurgia
d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;
f) ovvero iscrizione all'ultimo anno di specializzazione nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente o affine nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso così come previsto dal comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 60 del 25 giugno 2019 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35. In questo caso il candidato dovrà compilare la dichiarazione relativa al "requisito specifico" nel modulo online come segue:
   - campo "requisito": "iscritto all'ultimo anno del corso di specializzazione in … ovvero penultimo solo in caso di durata quinquennale (precisare specializzazione, della durata di anni …...)

- campo "data di conseguimento": "data d'iscrizione all'ultimo anno di specializzazione, ovvero penultimo solo in caso di durata quinquennale";
- campo "ente di formazione e luogo di conseguimento": "Università degli studi di …. Sede di …..";

g) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.s.l. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza (Il candidato che si trovi nella condizione menzionata è tenuto a compilare i campi relativi alla specializzazione del modulo online con le seguenti specifiche: campo 1) Trascrivere la seguente dicitura "ovvero servizio di ruolo nella disciplina: (indicare disciplina di appartenenza) ai sensi dell'art. 56 c. 2 DPR 483/97"; campo 2) della durata di anni: indicare anni "0"; campo 3) conseguita in data: indicare la data "01/02/1998"; campo 4) presso: indicare "Azienda di appartenenza" al 01/02/1998.)

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).

Per i cittadini italiani:

- l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente bando.

La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso stesso.

2. – Presentazione della domanda – termini e modalità

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.

Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso (esclusivamente) per via telematica, compilando il modulo online all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it. La compilazione e l'invio online devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul bando). La data di presentazione online della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine fissato per la presentazione delle domande non sia ancora scaduto.

Il candidato ammesso alla prima prova concorsuale, stampa la domanda, la sottoscrive e la consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda online (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda online non verrà presa in considerazione.

Non sono valide le domande di partecipazione al concorso incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio *online*. La mancata esclusione dalla prima prova concorsuale non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana la irregolarità, della domanda di partecipazione al concorso.

L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta con le modalità sopra citate, deve contenere, oltre alla dichiarazione del possesso dei requisiti di cui al punto 1):

a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
b) le eventuali condanne penali riportate ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
c) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
d) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come dipendente presso pubbliche amministrazioni);
e) i candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
   A tal fine, gli stessi, come precisato nel modulo, devono produrre apposita certificazione medica, su richiesta dell'Azienda, che specifichi:
   - i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
   - i tempi aggiuntivi necessari.
f) i titoli che danno diritto a preferenza;
g) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. L'Azienda declina ogni responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
h) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo.

L'omessa indicazione nella domanda, anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione, non consente l'invio on line della domanda di partecipazione al concorso.

La domanda cartacea sarà automaticamente datata dal sistema di presentazione on line e dovrà essere firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova concorsuale devono essere allegati:

a) **originale della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria di: € 10,33, in nessun caso rimborsabile** (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 10003333 – IBAN IT34E0760112300000010003333 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce). E' data facoltà al candidato di scansire la quietanza e inserirla come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda; ciò non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati dal bando.

b) la documentazione di cui al successivo punto 3 (solo se già dichiarata e inserita nella domanda online);

c) fotocopia non autenticata, e in carta semplice, di un documento di identità personale, valido. E' data facoltà al candidato di scansire il proprio documento d'identità e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda e i relativi documenti di partecipazione.

3. Documentazione

Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova, i candidati devono allegare agli effetti della valutazione di merito:

- le copie delle eventuali pubblicazioni edite a stampa, riportate nell'apposito elenco previsto all'interno del modulo online, debitamente riordinate e numerate secondo la sequenza numerica generata dal modulo e obbligatoriamente allegate con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso (non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato);
- documentazione relativa alla casistica operatoria (ove prevista), rilasciata dalle singole strutture nelle quali si è svolta tale attività, obbligatoriamente allegata con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso.

Per quanto riguarda le dichiarazioni effettuate mediante il modulo on line si ricorda che:

- per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori, su richiesta dell'Azienda;
- nell'autocertificazione dei servizi svolti, il candidato dovrà specificare:
  - periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro (il modulo on line non consente l'inserimento di date future);
  - posizione funzionale, figura professionale e disciplina di appartenenza;
  - tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, ecc.);
  - impegno orario settimanale;
- nelle dichiarazioni relative ai servizi presso le A.S.S. o presso le Aziende ospedaliere, se ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, il candidato deve precisarlo nel campo note;
- per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) dovrà essere indicata l'attività svolta, la durata e l'orario di attività settimanale;
- per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare dalla corretta scelta delle opzioni fornite dal modulo online;

- si sottolinea che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (art. 71 DPR 445/2001) rese attraverso il modulo online, con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

4. – Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

5. - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

6. – Prove d'esame

- a) prova scritta:
    relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- b) prova pratica:
    1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
    2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
    3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- c) prova orale:
    sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

7. – Punteggio per le prove d'esame e per i titoli

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
80 punti per le prove di esame
20 punti per i titoli
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
30 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:
- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  a) titoli di carriera: 10;
  b) titoli accademici e di studio: 3;
  c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
  d) curriculum formativo e professionale: 4.

Titoli di carriera:
  a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
    1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
    2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
    3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
    4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
  b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:
  a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
  b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
  c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
  d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
  e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

- Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.

Ai fini della valutazione della specializzazione conseguita ai sensi dei decreti sopra indicati, i candidati devono spuntare, nella sezione relativa ai titoli di carriera del modulo online, il campo specifico riferito al conseguimento della specializzazione stessa.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

8. - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
I candidati che non si presenteranno alle prove di concorso nei giorni, nelle ore e nelle sedi stabilite saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

9. - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 60 del 25 giugno 2019 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti all'ultimo anno o al penultimo qualora il relativo corso di specializzazione abbia durata quinquennale, alla data di scadenza del bando.

Si precisa, al riguardo, che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria contenente i nominativi degli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato degli idonei utilmente collocati in questa seconda graduatoria è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione che l'interessato dovrà produrre alla data dell'eventuale assunzione in servizio.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10. - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

11. - <u>Costituzione del rapporto di lavoro</u>
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

12. - <u>Decadenza dalla nomina</u>
Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13. - <u>Periodo di prova</u>
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14. - <u>Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo</u>
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori, potranno essere, temporaneamente sospese, o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

15. - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e ss. mm. ii., i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio concorsi, dell'Ufficio Gestione giuridica del personale e dell'Ufficio Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16. - Restituzione dei documenti

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alle prove nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.

Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

17. - Disciplina normativa e contrattuale di riferimento

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

18. - Informazioni

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine – Ufficio Concorsi - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 (1° piano – Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin") - tel. 0432 – 554705/554706/554707/554708 – e-mail: ufficio.concorsi@asuiud.sanita.fvg.it oppure consultare il sito INTERNET https://asuiud.sanita.fvg.it/lazienda/azienda-integrata/albo/concorsi.

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

19_47_3_CNC_ASUIUD BANDO 1 DIRIG PATOLOGIA CLINICA_013_INTESTAZIONE

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di patologia clinica.

In attuazione al decreto n. 946 del 5 novembre 2019, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno del seguente posto:
- ruolo sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: patologia clinica
- area della medicina diagnostica e dei servizi
- posti n. 1

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nel:

- D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite le tabelle relativa alle specializzazioni affini previste dalla disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale;
- L. 125 del 10.04.1991, "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare all'art. 7, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, all'art. 37 in relazione all'accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua inglese e all'art. 38, commi 1 e 3bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi;
- D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003 e ss.mm.ii., in materia di trattamento di dati personali;
- L. 114 dell'11.08.2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n.90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.

1. Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38 commi 1 e 3 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165
b) età non inferiore agli anni 18
c) laurea in Medicina e chirurgia
d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;
f) ovvero iscrizione all'ultimo anno di specializzazione nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente o affine nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso così come previsto dal comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 60 del 25 giugno 2019 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35. In questo caso il candidato dovrà compilare la dichiarazione relativa al "requisito specifico" nel modulo online come segue:
    - campo "requisito": "iscritto all'ultimo anno del corso di specializzazione in … ovvero penultimo solo in caso di durata quinquennale (precisare specializzazione, della durata di anni…..)
    - campo "data di conseguimento": "data d'iscrizione all'ultimo anno di specializzazione, ovvero penultimo solo in caso di durata quinquennale";
    - campo "ente di formazione e luogo di conseguimento": "Università degli studi di …. Sede di….";
g) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.s.l. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza (Il candidato che si trovi nella condizione menzionata è tenuto a compilare i campi relativi alla specializzazione del modulo online con le seguenti specifiche: campo 1) Trascrivere la seguente dicitura "ovvero servizio di ruolo nella disciplina: (indicare disciplina di appartenenza) ai sensi dell'art. 56 c. 2 DPR 483/97"; campo 2) della durata di anni: indicare anni "0"; campo 3) conseguita in data: indicare la data "01/02/1998"; campo 4) presso: indicare "Azienda di appartenenza" al 01/02/1998.)
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).
Per i cittadini italiani:

- l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente bando.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso stesso.

2. – Presentazione della domanda – termini e modalità
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso (esclusivamente) per via telematica, compilando il modulo online all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it. La compilazione e l'invio online devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul bando). La data di presentazione online della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine fissato per la presentazione delle domande non sia ancora scaduto.
Il candidato ammesso alla prima prova concorsuale, stampa la domanda, la sottoscrive e la consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda online (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda online non verrà presa in considerazione.
Non sono valide le domande di partecipazione al concorso incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio online. La mancata esclusione dalla prima prova concorsuale non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana la irregolarità, della domanda di partecipazione al concorso.
L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta con le modalità sopra citate, deve contenere, oltre alla dichiarazione del possesso dei requisiti di cui al punto 1):

a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
b) le eventuali condanne penali riportate ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
c) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
d) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come dipendente presso pubbliche amministrazioni);
e) i candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
   A tal fine, gli stessi, come precisato nel modulo, devono produrre apposita certificazione medica, su richiesta dell'Azienda, che specifichi:
   - i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
   - i tempi aggiuntivi necessari.
f) i titoli che danno diritto a preferenza;
g) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. L'Azienda declina ogni responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
h) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo.
   L'omessa indicazione nella domanda, anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione, non consente l'invio on line della domanda di partecipazione al concorso.

La domanda cartacea sarà automaticamente datata dal sistema di presentazione on line e dovrà essere firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova concorsuale devono essere allegati:

a) originale della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria di: € 10,33, in nessun caso rimborsabile (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 10003333 – IBAN IT34E0760112300000010003333 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce). È data facoltà al candidato di scansire la quietanza e inserirla come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda; ciò non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati dal bando.
b) la documentazione di cui al successivo punto 3 (solo se già dichiarata e inserita nella domanda online);
c) fotocopia non autenticata, e in carta semplice, di un documento di identità personale, valido. È data facoltà al candidato di scansire il proprio documento d'identità e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda e i relativi documenti di partecipazione.

3. Documentazione

Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova, i candidati devono allegare agli effetti della valutazione di merito:
- le copie delle eventuali pubblicazioni edite a stampa, riportate nell'apposito elenco previsto all'interno del modulo online, debitamente riordinate e numerate secondo la sequenza numerica generata dal modulo e obbligatoriamente allegate con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso (non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato);
- documentazione relativa alla casistica operatoria (ove prevista), rilasciata dalle singole strutture nelle quali si è svolta tale attività, obbligatoriamente allegata con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso.

Per quanto riguarda le dichiarazioni effettuate mediante il modulo on line si ricorda che:
- per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori, su richiesta dell'Azienda;

- nell'autocertificazione dei servizi svolti, il candidato dovrà specificare:
- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro (il modulo on line non consente l'inserimento di date future);
- posizione funzionale, figura professionale e disciplina di appartenenza;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, ecc.);
- impegno orario settimanale;

- nelle dichiarazioni relative ai servizi presso le A.S.S. o presso le Aziende ospedaliere, se ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, il candidato deve precisarlo nel campo note;
- per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) dovrà essere indicata l'attività svolta, la durata e l'orario di attività settimanale;
- per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare dalla corretta scelta delle opzioni fornite dal modulo online;
- si sottolinea che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (art. 71 DPR 445/2001) rese attraverso il modulo online, con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

4. – Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

5. - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.
Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

6. – Prove d'esame

- a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- b) prova pratica:
  1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
  2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
  3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- c) prova orale:
  sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

7. – Punteggio per le prove d'esame e per i titoli

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
80 punti per le prove di esame
20 punti per i titoli
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta

30 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:
- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
- Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I. 8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.
Ai fini della valutazione della specializzazione conseguita ai sensi dei decreti sopra indicati, i candidati devono spuntare, nella sezione relativa ai titoli di carriera del modulo online, il campo specifico riferito al conseguimento della specializzazione stessa.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

8. - Convocazione dei candidati
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
I candidati che non si presenteranno alle prove di concorso nei giorni, nelle ore e nelle sedi stabilite saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

9. - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.
Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 60 del 25 giugno 2019 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti all'ultimo anno o al penultimo qualora il relativo corso di specializzazione abbia durata quinquennale, alla data di scadenza del bando.

Si precisa, al riguardo, che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria contenente i nominativi degli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato degli idonei utilmente collocati in questa seconda graduatoria è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione che l'interessato dovrà produrre alla data dell'eventuale assunzione in servizio.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10. - Adempimenti del vincitore
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

11. - Costituzione del rapporto di lavoro
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

12. - Decadenza dalla nomina
Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13. - Periodo di prova
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14. - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori, potranno essere, temporaneamente sospesi, o comunque rimandati in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

15. - Trattamento dei dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e ss. mm. ii., i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio concorsi, dell'Ufficio Gestione giuridica del personale e dell'Ufficio Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16. - Restituzione dei documenti
Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alle prove nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

17. - Disciplina normativa e contrattuale di riferimento

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

18. - Informazioni

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine – Ufficio Concorsi - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 (1° piano – Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin") - tel. 0432 – 554705/554706/554707/554708 – e-mail: ufficio.concorsi@asuiud.sanita.fvg.it oppure consultare il sito INTERNET https://asuiud.sanita.fvg.it/lazienda/azienda-integrata/albo/concorsi.

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

19_47_3_CNC_ASUIUD BANDO 3 CPS PERFUSIONISTA CAT D_025_INTESTAZIONE

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di collaboratore professionale sanitario - tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, cat. D.

In attuazione al decreto del Commissario straordinario n. 959 del 07.11.2019, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di collaboratore professionale sanitario – Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, cat. D.

Per l'ammissione al concorso e per le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

Il concorso fa riferimento, inoltre, alle disposizioni di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, al D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

In particolare si richiama l'art. 7 del cennato D.Lgs. 165, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Si richiama, inoltre, l'art. 38, commi 1 e 3 bis del cennato D.Lgs. n. 165, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi.

In materia di trattamento di dati personali, si applica il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196.

Il presente bando è emanato tenendo anche conto di quanto previsto dalla L. 12.03.1999, n. 68.

1. REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e dell'art. 27, comma 1, lett. r) bis del D.Lgs. n. 286/98;
2) età non inferiore agli anni 18;
3) laurea in "Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare", classe L/SNT3 (classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche);
   oppure
   diploma universitario di Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare di cui al DMS 27 luglio 1998 n. 316, conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss. mm. ii.,
   oppure
   diploma universitario di Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria di cui al DPR 10.03.1982 n. 162, conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss. mm. ii.,
   oppure
   diplomi conseguiti in base al precedente ordinamento e riconosciuti equipollenti e/o equiparati al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività della professione e dell'accesso ai pubblici uffici, ai sensi delle vigenti disposizioni del D.M.S. 27.07.2000 e ss.mm.ii.,
   oppure
   titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente a quello italiano con Decreto del Ministero della salute.
   Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione, il riconoscimento di equipollenza al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità.. Il candidato dovrà allegare il relativo provvedimento di riconoscimento nella sezione "Allegati" al termine della compilazione del modulo.
4) PER I CITTADINI ITALIANI:
   - iscrizione nelle liste elettorali;

- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5) PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA O DI PAESI TERZI E PER GLI ITALIANI NON APPARTENENTI ALLA REPUBBLICA:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   - i cittadini di paesi terzi che si trovino nella condizione di cui all'art. 27, comma 1, lett. r) bis del D.lgs. 286/1998, nella sezione del modulo "Per i cittadini non italiani" aggiungano la dichiarazione del possesso del "permesso di soggiorno per l'esercizio dell'attività lavorativa"; è data facoltà al candidato di scansire il sopracitato documento e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati";
   - la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso determina l'esclusione dal concorso stesso.

L'idoneità fisica alla mansione specifica sarà accertata in fase di visita preassuntiva ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni. A tal fine si precisa che, stante l'esigenza di garantire una adeguata attività di assistenza nei confronti dell'utenza, l'Azienda procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro e all'effettiva immissione in servizio del candidato, esclusivamente in caso di idoneità piena ed incondizionata alla mansione specifica del profilo in relazione a tutti i servizi istituzionali.

2. CONTENUTO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

La domanda di ammissione al concorso, compilata esclusivamente sull'apposito modulo *on line* deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine (di seguito ASUIUD), deve riportare tutte le dichiarazioni previste dal modulo stesso ed essere inviata *on line* entro i termini previsti. Successivamente dovrà essere stampata, datata, firmata in forma autografa (leggibile e per esteso) e consegnata dal candidato al momento della partecipazione alla prova scritta, unitamente a copia del documento di identità valido e ad eventuali allegati dichiarati ed inseriti nel modulo (pubblicazioni/abstract ed attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio).

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

a) il **cognome** e **nome**, la **data** ed il **luogo di nascita**, la **residenza**, **il codice fiscale**;
b) il possesso della **cittadinanza** italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 761/1979. (I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e di paesi terzi devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento - D.P.C.M. 7.02.1994, n. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle **liste elettorali**, ovvero i motivi della sua non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali **condanne penali** riportate e/o **procedimenti penali** in corso;
e) il **titolo di studio** e i **requisiti di ammissione** al concorso;
f) l'**iscrizione all'albo professionale** di competenza;
g) la posizione nei riguardi degli **obblighi militari**;
h) i **servizi prestati** quale dipendente presso **pubbliche amministrazioni** e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate/accreditate (art. 21 D.P.R. 27.03.2001, n. 220), devono essere indicate la durata ed il monte ore settimanale.

NON SARANNO VALUTATE LE DICHIARAZIONI NON COMPLETE O IMPRECISE.

i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
j) il **domicilio** presso il quale deve esser data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
k) il consenso al **trattamento dei dati personali** (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e ss.mm.ii.) per uso amministrativo.

Ai fini del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e ss.mm.ii., s'informa che l'ASUIUD s'impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

L'omessa indicazione nella domanda, anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione, non consente l'invio *on line* della domanda di partecipazione al concorso.

3. INDICAZIONI PER I CANDIDATI BENEFICIARI DELLA LEGGE N. 104/1992 O INVALIDI CIVILI

I candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi, come precisato nel modulo, devono produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

La certificazione medica deve essere inserita come allegato nella sezione "Allegati" in fondo al modulo *on line* prima di terminare la compilazione.

I candidati invalidi civili, ai sensi dell'art. 25, comma 9, del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con Legge 11.08.2014 n. 114, che hanno dichiarato una invalidità uguale o superiore all'80% non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva, eventualmente prevista, e pertanto sono ammessi, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali. Tale specifica va altresì indicata nella sezione "titoli di preferenza" precisando, nel corrispondente campo "note", il grado di invalidità; copia del relativo verbale di accertamento riportante la percentuale di invalidità riconosciuta deve essere obbligatoriamente inserita nella sezione "Allegati" in fondo al modulo *on line* prima di terminare la compilazione della domanda.

4. DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA

Si precisa quanto segue:

a. **Tassa concorsuale a titolo di contributo diritti di segreteria**

Il candidato deve produrre al momento della partecipazione alla prima prova concorsuale (preselezione o prova scritta) originale della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria di **€. 10,33**, **in nessun caso rimborsabile** (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 10003333 – IBAN IT34E0760112300000010003333 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine, con la seguente causale "*Contributo diritti di segreteria a n. 1 posto di c.p.s. Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, cat. D*").

E' data facoltà al candidato di scansire la quietanza e inserirla come allegato nella sezione "Allegati"; ciò non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati.

b. Pubblicazioni

Le copie delle eventuali pubblicazioni edite a stampa, riportate nell'apposito elenco previsto all'interno del modulo *on line*, devono essere obbligatoriamente allegate con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso e devono essere presentate anche in forma cartacea, al momento della consegna della domanda cartacea di partecipazione al concorso.

c. Fotocopia documento identità valido

Alla domanda cartacea va allegata una fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale valido. E' data facoltà al candidato di scansire il proprio documento d'identità e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda on line (vedi punto 5).

La domanda ed i documenti allegati alla stessa indicati o inseriti nel modulo *on line*, devono essere prodotti con le sole modalità sopra indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Viene sottolineato che:

- **chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);**
- **l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71), con le modalità di cui all'art. 43 (accertamenti d'ufficio);**
- **qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).**

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi, dall'approvazione con Decreto dei lavori della Commissione esaminatrice.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente. I documenti verranno consegnati al concorrente stesso, o a persona da lui delegata per iscritto, oppure potranno essere restituiti anche per le vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

5. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso esclusivamente per via telematica, compilando il modulo *on line* reperibile all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it.

La domanda d'ammissione può essere compilata ed eventualmente aggiornata entro i termini di scadenza del bando o comunque, se precedente alla data di scadenza, fino al momento in cui il candidato invia e conferma l'inoltro della domanda.

Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda" ed aver dato conferma del medesimo invio, NON può più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine fissato per la presentazione delle domande non sia ancora scaduto.

La domanda deve essere comunque inviata *on line* entro il termine massimo delle ore 23:59:59 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul bando).

La data di presentazione *on line* della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Il candidato che, dopo aver superato l'eventuale preselezione, è ammesso alla prova scritta, stampa la domanda, la sottoscrive e la consegna a mano durante la prova stessa unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità e a eventuali allegati (pubblicazioni o attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio).

Non sono valide le domande di partecipazione al concorso incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio *on line*. La mancata esclusione dalla preselezione e dalla prova scritta non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana la irregolarità, della domanda di partecipazione al concorso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o la opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE.

La Commissione esaminatrice è nominata con Decreto dal Direttore generale dell'ASUIUD nei modi, nei termini e nella composizione stabiliti dal combinato disposto degli artt. 6 e 44 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

7. VALUTAZIONE DEI TITOLI.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 220 del 27.03.2001, in particolare si stabilisce quanto segue:

1) la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 30 punti per i titoli;
   b) 70 punti per le prove d'esame.

2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 20 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.

3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera:	punti 15
b) titoli accademici, di studio:	punti 5
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale:	punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova concorsuale, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001.

Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto D.P.R..

La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, viene effettuata prima della correzione della prova stessa. Il risultato della valutazione deve essere reso noto agli interessati prima dello svolgimento della prova orale.

Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

8. PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 220/2001, l'ASUIUD - al fine di garantire una gestione funzionale della Commissione - **in caso di ricevimento di un elevato numero di domande - si riserva la facoltà di effettuare una preselezione**, anche con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale.

L'eventuale preselezione, che non è prova concorsuale, consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, su elementi di cultura generale e/o materie delle prove concorsuali.

La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.

Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.

Durante lo svolgimento della prova non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. E' vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. E' altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.

Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.

Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso ed in possesso dei requisiti previsti dal bando, saranno ammessi alla preselezione con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso.

Si ribadisce che i candidati invalidi civili ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24/6/2014 n.90, convertito con L. 11/8/2014, n.114 che hanno dichiarato una invalidità uguale o superiore all'80% , previa verifica dei requisiti, non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva, potendo accedere direttamente alle altre prove concorsuali.

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo, comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.

Il diario dell'eventuale preselezione (sede, data, orari) nonché il numero (*cut off*) dei candidati ammessi alla prova scritta, saranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" non meno di 10 (dieci) giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Il diario della preselezione verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda (https://asuiud.sanita.fvg.it) nella pagina dedicata e inserita nella sezione "Concorsi".

Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento e della quietanza/ricevuta di versamento della tassa concorsuale a titolo di contributo diritti di segreteria.

Saranno altresì ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al *cut off* come definito.

Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritta, pratica e orale.

Al termine della preselezione, ai candidati sarà data comunicazione dell'esito mediante pubblicazione sul sito aziendale dell'ASUIUD (https://asuiud.sanita.fvg.it) dei seguenti elenchi:

- candidati rientranti nel suddetto *cut off*, che sono ammessi alla prova scritta
- candidati non rientranti nel suddetto *cut off*, che sono esclusi dalle ulteriori prove.

I candidati ammessi alla prova scritta saranno convocati alla medesima prova concorsuale con le modalità previste al successivo punto 10 del presente bando.

9. PROVE D'ESAME.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

- prova scritta
- prova pratica
- prova orale.

Le prove suddette verteranno sui seguenti argomenti:

Prova scritta: tema ovvero soluzione di quesiti a risposta sintetica, vertenti su argomenti di cultura generale e attinenti alla materia oggetto del concorso.

Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

Prova orale: vertente sulle materie suddette nonché su elementi d'informatica e verifica della **conoscenza della lingua inglese**.

Per quanto riguarda la conoscenza della lingua straniera e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

Al fine di orientare i candidati nella preparazione alle prove previste, si individuano, nelle seguenti linee guida, gli argomenti sotto indicati, che potranno formare oggetto delle prove d'esame, fatta salva l'autonomia della Commissione nella scelta degli argomenti e delle modalità di formulazione delle prove:

- l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale del tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare;
- supporto per le attività di cardiochirurgia semplice e complessa e trapiantologia;
- gestione in autonomia di apparecchiature per la circolazione extracorporea e trattamento extracorporeo in ambito trapiantologico;
- gestione della tecnologia di supporto al circolo;
- conoscenza degli elementi base di ecocardiografia;
- l'area del diritto amministrativo e del lavoro: il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e in particolare nel servizio sanitario nazionale, codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico;
- cenni testo unico 81/2008;

10. SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4° serie speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento, nei termini di legge.

Il diario verrà pubblicato sul sito dell'Azienda (https://asuiud.sanita.fvg.it) nella pagina dedicata e inserita nella sezione "Concorsi".

Le prove del concorso, sia scritta che pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'interno.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e alla prova orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nelle prove sostenute, mediante pubblicazione sul sito dell'ASUIUD (https://asuiud.sanita.fvg.it) nella pagina dedicata e inserita nella sezione "Concorsi". Il preavviso per la presentazione alle suddette prove sarà dato ai singoli candidati nella misura di almeno 20 (venti) giorni, mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" o, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Il diario verrà anche pubblicato sul sito dell'ASUIUD.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto riportato da ciascuno, che sarà affisso nella sede degli esami.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido e di una fotocopia dello stesso che verrà ritirata al momento dell'identificazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi), il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

12. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPLICAZIONE RISERVE/ PREFERENZE, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEI VINCITORI.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

In particolare, si elencano le eventuali casistiche di riserva dei posti che trovano applicazione alla presente procedura:

- riserva di posti a favore di coloro che appartengono alle categoria di cui alla legge 11.03.1999, n. 68 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero di altre disposizioni di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. La riserva di cui alla L. 68/1999 si applica ai soli candidati che risultano disoccupati sia alla data d'invio della domanda di adesione al concorso che alla data di adozione degli atti di approvazione della graduatoria e di assunzione;
- riserva di posti a favore dei volontari in ferma breve o in ferma prefissata delle tre Forze Armate, congedati senza demerito anche al termine o durante le eventuali rafferme contratte, nonché dei volontari in ferma permanente;
- riserva di posti a favore del personale dipendente con rapporto a tempo indeterminato in profilo diverso da quello a concorso, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 27.10.2009 n. 150.

Si ricorda che il numero dei posti riservati non può complessivamente superare il 30% di quelli messi a concorso in conformità a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 52, comma 1 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 3 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

Se, in relazione a tale limite, si renderà necessaria una riduzione dei posti da riservare secondo legge, essa sarà attuata in misura proporzionale per ciascuna categoria di aventi diritto a riserva.

Le assunzioni dei riservatari saranno effettuate, in base al numero dei posti a concorso ed alle eventuali successive utilizzazioni della graduatoria.

Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9 del D. Lgs n. 66/2010 e successive modificazioni e integrazioni, un posto è riservato prioritariamente a favore dei volontari delle FF.AA.. In caso non vi sia candidato idoneo appartenente all'anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicherà l'art. 5, comma 3 del D.P.R. n. 487/1994.

Per quanto riguarda l'applicazione delle preferenze, a parità di merito ed a parità di titoli, si fa riferimento all'art. 5 – commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994.

La graduatoria viene poi trasmessa al Commissario straordinario dell'ASUIUD il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione dei vincitori.

13. CONFERIMENTO DEI POSTI ED ASSUNZIONE.

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dall'ASUIUD, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva; e gli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 220/01)

L'ASUIUD, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445 del 28.12.2001, qualora dal controllo effettuato sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in base al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Considerata la specificità del profilo a concorso l'ASUIUD si riserva la facoltà d'inserire, nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, una clausola che preveda un vincolo di almeno cinque anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione, prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità extraregionale.

14. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA.

La graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso è pubblicata sul Bollettino della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativi vigente, per eventuali copertura di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili.

In tale seconda ipotesi l'utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, garantendo a tal fine la prevista percentuale di posti per gli idonei utilmente collocati nella graduatoria (art. 1 del D.P.R. n. 220/2001 e leggi speciali).

15. DECADENZA DALLA NOMINA.

Decade dall'impiego che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni non veritieri, falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

Il candidato che rinuncia all'assunzione decade dalla graduatoria.

16. PERIODO DI PROVA.

I vincitori saranno assunti in prova per un periodo di 6 (sei) mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 25 del C.C.N.L. per il comparto sanità 21/05/2018.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, integrato dal D.Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane di questa Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'ASUIUD.

18. NORME FINALI.

Il Commissario straordinario si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

Il presente bando costituisce *lex specialis* cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni contenute.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine – Ufficio Concorsi - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 (1° piano – Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" dalle ore 9:00 alle ore 12:00 dei giorni feriali, sabato escluso, ai seguenti numeri telefonici 0432 – 554705/554706/554707/554708) – e-mail: ufficio.concorsi@asuiud.sanita.fvg.it oppure consultare il sito INTERNET (https://asuiud.sanita.fvg.it).

IL DIRETTORE SOC GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Gianfranco Compagnon

19_47_3_CNC_ASUIUD BANDO 4 COLL PROF SAN CAT D_024_INTESTAZIONE

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per le necessità dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine e dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli", per la copertura di n. 4 posti di collaboratore professionale sanitario - assistente Sanitario, cat. D.

In attuazione al decreto del Commissario straordinario n. 961 del 07.11.2019, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di collaboratore professionale sanitario – assistente sanitario, cat. D.

Per l'ammissione al concorso e per le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

Il concorso fa riferimento, inoltre, alle disposizioni di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, al D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.

In particolare si richiama l'art. 7 del cennato D.Lgs. 165, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Si richiama, inoltre, l'art. 38, commi 1 e 3 bis del cennato D.Lgs. n. 165, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi.

In materia di trattamento di dati personali, si applica il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196.

Il presente bando è emanato tenendo anche conto di quanto previsto dalla L. 12.03.1999, n. 68.

1. REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e dell'art. 27, comma 1, lett. r) bis del D.Lgs. n. 286/98;
2) età non inferiore agli anni 18;
3) laurea in "Assistenza sanitaria", classe L/SNT4;
   ovvero
   diploma universitario di assistente sanitario conseguito ai sensi del decreto Ministero Sanità 14 settembre 1994, n. 744 e successive modificazioni;
   ovvero
   diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi della legge n. 42/1999, al diploma universitario (Decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000 – Gazzetta Ufficiale n. 195 del 22.08.2000);
   ovvero
   titolo di studio conseguito all'estero che deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, il riconoscimento di equipollenza/equivalenza al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità. Il candidato dovrà allegare il relativo provvedimento di riconoscimento nella sezione "Allegati" al termine della compilazione del modulo.
4) PER I CITTADINI ITALIANI:
   - iscrizione nelle liste elettorali;
   - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA O DI PAESI TERZI E PER GLI ITALIANI NON APPARTENENTI ALLA REPUBBLICA:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   - i cittadini di paesi terzi che si trovino nella condizione di cui all'art. 27, comma 1, lett. r) bis del D.lgs. 286/1998, nella sezione del modulo "Per i cittadini non italiani" aggiungano la dichiarazione del possesso

del "permesso di soggiorno per l'esercizio dell'attività lavorativa"; è data facoltà al candidato di scansire il sopracitato documento e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati";
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso determina l'esclusione dal concorso stesso.

L'idoneità fisica alla mansione specifica sarà accertata in fase di visita preassuntiva ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. CONTENUTO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

La domanda di ammissione al concorso, compilata esclusivamente sull'apposito modulo *on line* deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine (di seguito ASUIUD), deve riportare tutte le dichiarazioni previste dal modulo stesso ed essere inviata *on line* entro i termini previsti. Successivamente dovrà essere stampata, datata, firmata in forma autografa (leggibile e per esteso) e consegnata dal candidato al momento della partecipazione alla prova scritta, unitamente a copia del documento di identità valido e ad eventuali allegati dichiarati ed inseriti nel modulo (pubblicazioni/abstract ed attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio).

Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

a) il **cognome** e **nome**, la **data** ed il **luogo di nascita**, la **residenza**, **il codice fiscale**;
b) il possesso della **cittadinanza** italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 761/1979. (I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e di paesi terzi devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento - D.P.C.M. 7.02.1994, n. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle **liste elettorali**, ovvero i motivi della sua non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali **condanne penali** riportate e/o **procedimenti penali** in corso;
e) il **titolo di studio** e i **requisiti di ammissione** al concorso;
f) l'**iscrizione all'albo professionale** di competenza, ove previsto;
g) la posizione nei riguardi degli **obblighi militari**;
h) i **servizi prestati** quale dipendente presso **pubbliche amministrazioni** e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
   Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate/accreditate (art. 21 D.P.R. 27.03.2001, n. 220), devono essere indicate la durata ed il monte ore settimanale.
   NON SARANNO VALUTATE LE DICHIARAZIONI NON COMPLETE O IMPRECISE.
i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
j) il **domicilio** presso il quale deve esser data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
k) il consenso al **trattamento dei dati personali** (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e ss.mm.ii.) per uso amministrativo.

Ai fini del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e ss.mm.ii., s'informa che l'ASUIUD s'impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e

strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

L'omessa indicazione nella domanda, anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione, non consente l'invio *on line* della domanda di partecipazione al concorso.

3. INDICAZIONI PER I CANDIDATI BENEFICIARI DELLA LEGGE N. 104/1992 O INVALIDI CIVILI

I candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi, come precisato nel modulo, devono produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

La certificazione medica deve essere inserita come allegato nella sezione "Allegati" in fondo al modulo *on line* prima di terminare la compilazione.

I candidati invalidi civili, ai sensi dell'art. 25, comma 9, del D.L. 24.06.2014 n. 90, convertito con Legge 11.08.2014 n. 114, che hanno dichiarato una invalidità uguale o superiore all'80% non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva, eventualmente prevista, e pertanto sono ammessi, previa verifica dei requisiti, direttamente alle prove concorsuali. Tale specifica va altresì indicata nella sezione "titoli di preferenza" precisando, nel corrispondente campo "note", il grado di invalidità; copia del relativo verbale di accertamento riportante la percentuale di invalidità riconosciuta deve essere obbligatoriamente inserita nella sezione "Allegati" in fondo al modulo *on line* prima di terminare la compilazione della domanda.

4. DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA

Si precisa quanto segue:

a. **Tassa concorsuale a titolo di contributo diritti di segreteria**

Il candidato deve produrre al momento della partecipazione alla prima prova concorsuale (preselezione o prova scritta) originale della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria di **€. 10,33**, **in nessun caso rimborsabile** (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 10003333 – IBAN IT34E0760112300000010003333 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine, con la seguente causale "*Contributo diritti di segreteria a n. 1 posto di c.p.s. dietista, cat. D*").

È data facoltà al candidato di scansire la quietanza e inserirla come allegato nella sezione "Allegati"; ciò non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati.

b. **Pubblicazioni**

Le copie delle eventuali pubblicazioni edite a stampa, riportate nell'apposito elenco previsto all'interno del modulo *on line,* devono essere obbligatoriamente allegate con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso e devono essere presentate anche in forma cartacea, al momento della consegna della domanda cartacea di partecipazione al concorso.

c. **Fotocopia documento identità valido**

Alla domanda cartacea va allegata una fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale valido. È data facoltà al candidato di scansire il proprio documento d'identità e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda on line (vedi punto 5).

La domanda ed i documenti allegati alla stessa indicati o inseriti nel modulo *on line*, devono essere prodotti con le sole modalità sopra indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Viene sottolineato che:

- **chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);**
- **l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71), con le modalità di cui all'art. 43 (accertamenti d'ufficio);**
- **qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).**

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi, dall'approvazione con Decreto dei lavori della Commissione esaminatrice.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente. I documenti verranno consegnati al concorrente stesso, o a persona da lui delegata per iscritto, oppure potranno essere restituiti anche per le vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

5. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso esclusivamente per via telematica, compilando il modulo *on line* reperibile all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it.

La domanda d'ammissione può essere compilata ed eventualmente aggiornata entro i termini di scadenza del bando o comunque, se precedente alla data di scadenza, fino al momento in cui il candidato invia e conferma l'inoltro della domanda.

Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda" ed aver dato conferma del medesimo invio, NON può più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine fissato per la presentazione delle domande non sia ancora scaduto.

La domanda deve essere comunque inviata *on line* entro il termine massimo delle ore 23:59:59 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul bando).

La data di presentazione *on line* della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Il candidato che, dopo aver superato l'eventuale preselezione, è ammesso alla prova scritta, stampa la domanda, la sottoscrive e la consegna a mano durante la prova stessa unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità e a eventuali allegati (pubblicazioni o attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio).

Non sono valide le domande di partecipazione al concorso incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio *on line*. La mancata esclusione dalla preselezione e dalla prova scritta non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana la irregolarità, della domanda di partecipazione al concorso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o

revocare il concorso stesso, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o la opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

6. COMMISSIONE ESAMINATRICE.

La Commissione esaminatrice è nominata con Decreto dal Direttore generale dell'ASUIUD nei modi, nei termini e nella composizione stabiliti dal combinato disposto degli artt. 6 e 44 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

7. VALUTAZIONE DEI TITOLI.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 220 del 27.03.2001, in particolare si stabilisce quanto segue:

1) la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 30 punti per i titoli;
   b) 70 punti per le prove d'esame.

2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 20 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.

3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: punti 15
   b) titoli accademici, di studio: punti 5
   c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
   d) curriculum formativo e professionale: punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova concorsuale, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001.

Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto D.P.R..

La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, viene effettuata prima della correzione della prova stessa. Il risultato della valutazione deve essere reso noto agli interessati prima dello svolgimento della prova orale.

Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

8. PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 220/2001, l'ASUIUD - al fine di garantire una gestione funzionale della Commissione - **in caso di ricevimento di un elevato numero di domande - si riserva la facoltà di effettuare una preselezione**, anche con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale.

L'eventuale preselezione, che non è prova concorsuale, consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, su elementi di cultura generale e/o materie delle prove concorsuali.

La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.

Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.

Durante lo svolgimento della prova non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. È vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. È altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.

Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.

Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso ed in possesso dei requisiti previsti dal bando, saranno ammessi alla preselezione con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso.

Si ribadisce che i candidati invalidi civili ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24/6/2014 n.90, convertito con L. 11/8/2014, n.114 che hanno dichiarato una invalidità uguale o superiore all'80% , previa verifica dei requisiti, non sono tenuti a sostenere l'eventuale prova preselettiva, potendo accedere direttamente alle altre prove concorsuali.

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo, comporterà automaticamente l'esclusione dal concorso.

Il diario dell'eventuale preselezione (sede, data, orari) nonché il numero (*cut off*) dei candidati ammessi alla prova scritta, saranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" non meno di 10 (dieci) giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Il diario della preselezione verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda (https://asuiud.sanita.fvg.it) nella pagina dedicata e inserita nella sezione "Concorsi".

Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento e della quietanza/ricevuta di versamento della tassa concorsuale a titolo di contributo diritti di segreteria.

Saranno altresì ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al *cut off* come definito.

Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritta, pratica e orale.

Al termine della preselezione, ai candidati sarà data comunicazione dell'esito mediante pubblicazione sul sito aziendale dell'ASUIUD (https://asuiud.sanita.fvg.it) dei seguenti elenchi:

- candidati rientranti nel suddetto *cut off*, che sono ammessi alla prova scritta
- candidati non rientranti nel suddetto *cut off*, che sono esclusi dalle ulteriori prove.

I candidati ammessi alla prova scritta saranno convocati alla medesima prova concorsuale con le modalità previste al successivo punto 10 del presente bando.

9. PROVE D'ESAME.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

- prova scritta
- prova pratica
- prova orale.

Le prove suddette verteranno sui seguenti argomenti:

Prova scritta: tema ovvero soluzione di quesiti a risposta sintetica, attinenti le discipline fondamentali relative all'ambito professionale dell'Assistente Sanitario.

Igiene e sanità pubblica, epidemiologia; prevenzione primaria e secondaria; promozione ed educazione alla salute; legislazione sanitaria e ordinamento professionale.

Prova pratica: Predisposizione di interventi per la prevenzione delle malattie infettive rivolti al singolo, alla famiglia, alla collettività, e/o analisi di un caso con organizzazione del relativo piano di intervento e/o elaborazione di un progetto di educazione alla salute.
Prova orale: Colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta, nonché elementi d'informatica e verifica della conoscenza **della lingua inglese**.
Per quanto riguarda la conoscenza della lingua straniera e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

10. SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4° serie speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento, nei termini di legge.

Il diario verrà pubblicato sul sito dell'Azienda (https://asuiud.sanita.fvg.it) nella pagina dedicata e inserita nella sezione "Concorsi".

Le prove del concorso, sia scritta che pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'interno.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e alla prova orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nelle prove sostenute, mediante pubblicazione sul sito dell'ASUIUD (https://asuiud.sanita.fvg.it) nella pagina dedicata e inserita nella sezione "Concorsi". Il preavviso per la presentazione alle suddette prove sarà dato ai singoli candidati nella misura di almeno 20 (venti) giorni, mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" o, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Il diario verrà anche pubblicato sul sito dell'ASUIUD.

La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto riportato da ciascuno, che sarà affisso nella sede degli esami.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido e di una fotocopia dello stesso che verrà ritirata al momento dell'identificazione.

11. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi), il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

12. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPLICAZIONE RISERVE/ PREFERENZE, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEI VINCITORI.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

In particolare, si elencano le eventuali casistiche di riserva dei posti che trovano applicazione alla presente procedura:

- riserva di posti a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla legge 11.03.1999, n. 68 e successive modifiche ed integrazioni, ovvero di altre disposizioni di legge che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. La riserva di cui alla L. 68/1999 si applica ai soli candidati che risultano disoccupati sia alla data d'invio della domanda di adesione al concorso che alla data di adozione degli atti di approvazione della graduatoria e di assunzione;
- riserva di posti a favore dei volontari in ferma breve o in ferma prefissata delle tre Forze Armate, congedati senza demerito anche al termine o durante le eventuali rafferme contratte, nonché dei volontari in ferma permanente;
- riserva di posti a favore del personale dipendente con rapporto a tempo indeterminato in profilo diverso da quello a concorso, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 27.10.2009 n. 150.

Si ricorda che il numero dei posti riservati non può complessivamente superare il 30% di quelli messi a concorso in conformità a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 52, comma 1 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 3 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

Se, in relazione a tale limite, si renderà necessaria una riduzione dei posti da riservare secondo legge, essa sarà attuata in misura proporzionale per ciascuna categoria di aventi diritto a riserva.

Le assunzioni dei riservatari saranno effettuate, in base al numero dei posti a concorso ed alle eventuali successive utilizzazioni della graduatoria.

Ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9 del D. Lgs n. 66/2010 e successive modificazioni e integrazioni, un posto è riservato prioritariamente a favore dei volontari delle FF.AA.. In caso non vi sia candidato idoneo appartenente all'anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicherà l'art. 5, comma 3 del D.P.R. n. 487/1994.

Per quanto riguarda l'applicazione delle preferenze, a parità di merito ed a parità di titoli, si fa riferimento all'art. 5 – commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994.

La graduatoria viene poi trasmessa al Commissario straordinario dell'ASUIUD il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione dei vincitori.

13. CONFERIMENTO DEI POSTI ED ASSUNZIONE.

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dall'ASUIUD o dall'AAS 3, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva; e gli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 220/01)

L'Azienda cui è destinato il candidato dichiarato vincitore, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445 del 28.12.2001, qualora dal controllo effettuato sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in base al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

ASUIUD e AAS 3 si riservano la facoltà d'inserire, nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, una clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione, prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità extraregionale.

14. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA.

La graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso è pubblicata sul Bollettino della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per eventuali copertura di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili.

In tale seconda ipotesi l'utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, garantendo a tal fine la prevista percentuale di posti per gli idonei utilmente collocati nella graduatoria (art. 1 del D.P.R. n. 220/2001 e leggi speciali).

15. DECADENZA DALLA NOMINA.

Decade dall'impiego che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni non veritieri, falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

Il candidato che rinuncia all'assunzione decade dalla graduatoria.

16. PERIODO DI PROVA.

I vincitori saranno assunti in prova per un periodo di 6 (sei) mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 25 del C.C.N.L. per il comparto sanità 21/05/2018.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, integrato dal D.Lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane di questa Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'ASUIUD.

18. NORME FINALI.

Il Commissario straordinario si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

Il presente bando costituisce *lex specialis* cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione senza riserve, di tutte le disposizioni contenute.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine – Ufficio Concorsi - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 (1° piano – Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" dalle ore 9:00 alle ore 12:00 dei giorni feriali, sabato escluso, ai seguenti numeri telefonici 0432 – 554705/554706/554707/554708) – e-mail: ufficio.concorsi@asuiud.sanita.fvg.it oppure consultare il sito INTERNET (https://asuiud.sanita.fvg.it).

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali